LA STAMPA

ANNO 130. N. 36 · MARTEDI' 6 FEBBRAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472601, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/781004. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 800; CROAZIA K 8,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. IL SABATO L. 2.000 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6... FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO MM 40X35 FERIALI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cofferati: resto molto scettico. D'Alema: fatto il governo si va al congresso del pds

Per Maccanico le spine dei sindacati

Agnelli: pagare subito il biglietto per l'Europa

ROMA. Per Antonio Maccanico arrivano le spine dei sindacati. «Per ora siamo alle grandi linee - racconta Sergio Cofferati, leader Cgil, subito dopo il vertice di Cgil Cisl Uil col Presidente incaricato - all'indicazione dei principi generali, sui quali per carità, siamo tutti d'accordo. Ma cosa accadrà quando si dovrà passare ai fatti?».

Giovanni Agnelli, senatore a vita, ritiene che Maccanico sia «un uomo di prim'ordine» e si augura che, «accanto alle grandi questioni istituzionali», il nuovo governo si muova con determinazione anche sul fronte dei tassi «decisivo per il nostro ingresso in Europa». «Quanto prima anticiperemo le ulteriori, non grandissime, correzioni ai conti dello Stato, tanto prima beneficieremo del premio che ci potrà venire da una sostanziale riduzione dei tassi».

Intanto, il leader del pds Massimo D'Alema anticipa: fatto il governo si va al congresso della Quercia.

Martini e Rapisarda
ALLE PAGINE 2, 3 E 4

ECONOMIA SERVE UN SEGNALE

PER il presidente del Consiglio incaricato, quella di ieri deve essere stata una giornata molto difficile. Il governatore della Banca d'Italia gli ha esposto le ragioni per le quali, secondo lui, è necessario procedere subito ad una nuova manovra fiscale; i rappresentanti del mondo sindacale gli hanno spiegato che occorre, in primo luogo, sostenere l'occupazione il che, di fatto, esclude proprio una simile manovra.

Al termine, non fa meraviglia che abbia preso qualche tempo per riflettere, magari confortato dallo straordinario successo del gioco «Gratta e vinci» che ha fatto incassare all'erario oltre mille miliardi in dodici mesi. Il che significa che gli italiani sono talora più disposti a pagare per una speranza in tabaccheria che per un dovere sociale, oltre che giuridico, all'esattoria.

In generale, l'economia sembra rimanere in seconda linea nel programma del futuro governo, dopo essere stata forse la priorità più importante del governo Dini. Questo peso relativamente scarso non deve però far meraviglia, dal momento che Maccanico ha, di fatto, ricevuto un mandato incentrato sulle riforme istituzionali. Va inoltre considerato che, nella lista dei presidenti del Consi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

INTERVISTA CON MONTI

«Ma le riforme non bastano»

TORINO. Per Mario Monti (foto) «le riforme istituzionali sono importantissime, ma attenzione a non perdere di vista l'Europa». **Zatterin** A PAG. 2

IL COMPLEANNO DI FANFANI

«Cambiare la Repubblica? Ci vorrebbero dei coraggiosi»

ROMA. «Le dirò la verità: questa crisi sarebbe seria soltanto se coloro che ci sono capitati dentro avessero veramente del coraggio». Amintore Fanfani, «decano» della dc, senatore a vita, festeggia a casa, con la moglie Maria Pia, l'ottantottesimo compleanno. Ma l'età non gli ha tolto lo spirito graffiante di sempre. **Guzzanti** A PAG. 5

Mani pulite, avviso a Remondino e Padalino

L'arrestato morì di cancro Sotto inchiesta due giudici

Considerarono latitante un chirurgo mentre era in clinica per operarsi

MILANO. La Procura generale presso la corte di Cassazione ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di due magistrati milanesi di «Mani Pulite»: il pubblico ministero Elio Ramondini e l'ex gip Andrea Padalino (ora tornato alla procura di Monza). La vicenda riguarda l'arresto, chiesto da Ramondini e firmato da Padalino, del primario di cardiochirurgia dell'ospedale Fatebenefratelli, Sergio Caneschi, accusato di concorso in concussione, malgrado il medico fosse in cattive condizioni di salute. Caneschi, per cui erano stati disposti gli arresti domiciliari, era ricoverato in clinica dove gli venne tolto un polmone. I due magistrati lo considerarono latitante e spiccarono un nuovo mandato di cattura. Ai due magistrati è stato consegnato ieri l'atto di incolpazione, l'equivalente dell'avviso di garanzia. L'indagine nasce da un'ispezione ordinata dall'ex ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso. **Corezza** PAG. 9

Il giudice Andrea Padalino

Teste sul Whitewater

Per Bill Clinton c'è l'ordine di comparizione

WASHINGTON. Il giudice federale dell'Arkansas, ha approvato l'invio di una ingiunzione di comparizione al presidente Bill Clinton (nella foto) per costringerlo a presentarsi a testimoniare nel processo contro Susan McDougal, sua socia nella fallita operazione immobiliare del Whitewater. **Passarini** A PAG. 8

IL LEADER CGIL

«Sui sacrifici vogliamo risposte chiare»

Massimo Giannini A PAGINA 3

Firenze, oggi l'Accusa conclude: è possibile che chieda la revoca degli ergastoli

Il pm: ingiusta la condanna di Pacciani

Colpo di scena in Appello: sul «mostro» nessuna prova

FIRENZE. «Contraddizioni» e «discrepanze». E un'infinità di «dubbi rimasti senza risposte». Per sottolineare in rosso le tante incertezze della sentenza di primo grado contro Pietro Pacciani (ergastolo), il sostituto procuratore generale Piero Tony ieri ha parlato per oltre quattro ore. Oggi dirà quale conclusione propone per l'appello, ma l'impressione è che ritenga gli indizi non sufficienti per confermare la condanna. Tony ha smontato tutte le prove contro il presunto «mostro» di Firenze. La cartuccia Winchester calibro 22 LR, scovata nell'orto dell'imputato: la perizia non garantisce che sia stata nella Beretta assassina. Il blocco da disegno trovato in casa Pacciani e, forse, appartenuto ai due giovani tedeschi assassinati dal «mostro» nel settembre 1983: perché Pacciani, che è così avido di cose, ha raccolto soltanto quello, tralasciando le macchine fotografiche?

Tessandori A PAG. 12

Il Papa in Guatemala

L'arrivo di Wojtyla preceduto da un attentato al presidente Arzu

di **Marco Tosatti** A PAGINA 7

«A 4 anni denunce inattendibili»

Un padre prosciolto dopo tre anni La piccola aveva detto: mi tocca

SERVIZIO A PAGINA 11

Morta in strada, mistero a Torino

Ragazza ventenne, senza documenti scaricata da un'auto in riva al Po

di **Gianni Armand-Pilon** IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

In quel giorno di stupore come il giorno della resurrezione, Hallaj non aveva paura. Gridò: «Io sono la Verità» straziando l'animo di ciascuno. Lo gridò una seconda volta e gli fece eco l'intero universo. La terra, i mattoni, tutta la natura, proclamarono «Io sono la Verità». Qualcuno gli andò vicino, vide che la sua mano tagliata scriveva col sangue per terra «Io sono la Verità». Poi, quando fu decapitato e arso, il vento portò le sue ceneri fino all'oceano, dove scrissero ALLAH.

FARID AL-DIN ATTAR,
Wasiat namé cap. VI, dedicato al martirio di Al-Hallaj
(Attar morì a Nisapur nel 1222)

SCOMPARSO A 87 ANNI

GAVAZZENI LA DOLCEZZA DI UN GRANDE

Il maestro Gianandrea Gavazzeni (nella foto), direttore d'orchestra, compositore e critico musicale, è morto ieri pomeriggio nella sua casa di Bergamo. Aveva 87 anni, era malato da tempo.

CI sono due episodi della mia vita che mi tornano sempre in mente quando penso a Gavazzeni. Il primo alla Scala, nel 1964, con l'Amico Fritz di Mascagni. Ero molto giovane e lui era burbero, freddo, autoritario. Stavo ore ad ascoltarlo perché poteva insegnarmi tante cose, ma per me apparteneva quasi a un altro mondo: era l'ultimo dei grandi e guardavo a lui come a un mostro sacro che non sarei mai riuscita ad avvicinare. Il secondo quando mettemmo in scena Fedora, sempre alla Scala. Cantare Fedora dopo la Callas mi terrorizzava e Gavazzeni lo capì; scoprii così che poteva essere anche un uomo dolce e capace di infondere sicurezza e gioia di cantare. Alla festa che seguì la prima di Fedora sembrava un ragazzino e scherzava con noi come sempre si fa dopo aver superato una prova difficile.

Solo chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui sa veramente che cosa perde la musica con la scomparsa di Gavazzeni. Quando facevamo Adriana Lecouvreur, durante le prove mi parlava di Cilea come di un vecchio amico, raccontando di

Mirella Freni

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Sette idonei su 836. Il miglior alimento per i neonati? Il grasso animale

Il concorso degli ignoranti

LA parsimoniosa saggezza popolare, ignara di Keynes, ammoniva: «E' con le dieci lire che si fa il milione». Anche il famoso milione di posti di lavoro si può racimolare partendo dal poco, e così il Comune di Terni, in attesa dei miracoli a venire, ha messo in concorso sette posti: indubbiamente meno di un milione, ma già qualcosa più di zero. Di questi sette, cinque erano per educatori di asilo nido, e due per educatori da impiegare in una casa per adolescenti in difficoltà.

Che per questi sette posti abbiano presentato domanda mille e ottocento candidati, non è una notizia; né è una notizia che, di questi, ottocentotrentasei si siano effettivamente presentati per sostenere la prima prova. La notizia è che la prima delle tre prove è stata superata solo da sette candidati: sette su ottocentotrentasei (pochissimo più dell'uno per cento) e, coincidenza, sette come i posti in palio.

L'ultimo dettaglio ha fatto sospettare qualcuno fra gli ottocentoventinove bocciati: tutto combinato, anche all'Università è lo stesso, e poi la prova era troppo impegnativa, piena di domande a trabocchetto. Ma in questa sorta di moviolone concorsuale, le cifre fornite dagli esaminatori non sembrano testimoniare a favore degli esaminati. La prova consisteva in un test, come quelli che nei *Peanuts* gettano nella disperazione la simpatica Piperita Patty. A ogni domanda corrispondevano quattro possibilità di risposta, di cui solo una esatta. Sembra che fra gli aspiranti educatori, solo il due per cento abbia saputo indovinare, fra le quattro alternative, cosa veda il bambino alla nascita (nient'altro che luce e colore), e che solo l'otto per cento abbia risposto «proteine» alla domanda: «Cosa non deve assolutamente mancare all'alimentazione di un bambino?» (più numerosi quelli che hanno risposto «i grassi animali»). Il sette per cento sapeva il significato della parola «patologico»: gli altri no.

Anche se il numero di candidati è stato precocemente abbattuto, la selezione non si ferma: i sette che sanno cosa vuol dire «patologico» non sono affatto assunti, e devono comunque valicare la prova scritta e quella orale e definitiva. Probabilmente servirà un nuovo concorso, e speriamo che nella città che si chiama Terni, la nuova lotteria sia meno sfortunata. Il sospetto tenace è che in questo Paese concorsaro e cronicamente disoccupato l'universo scolastico viaggi parallelo al mercato del lavoro: ovvero, che siano destinati a non incontrarsi mai, se non all'infinito (quando, ormai, non serve più).

Stefano Bartezzaghi

60206> 9 771122 176003

«Scusateci, ma ci rivedremo nell'aldilà» è stato l'ultimo messaggio ai familiari

Si sparano l'un l'altro a 17 anni

Cagliari, due studenti si tolgono la vita col fucile

IGLESIAS. Ancora un tragico, inspiegabile suicidio di giovanissimi in Sardegna. Due studenti di 17 anni si sono uccisi ieri sparandosi contemporaneamente un colpo di fucile alla testa. Il fatto è avvenuto a Fluminimaggiore, un comune dell'Iglesiente, nell'abitazione di una delle vittime.

Roberto e Stefano, i due ragazzi, hanno approfittato dell'assenza dei genitori per impossessarsi di due fucili di proprietà del padre di Roberto, esperto cacciatore. Poi, puntate le armi l'uno alla tempia dell'altro, avrebbero fatto esplodere i colpi che li hanno uccisi all'istante. L'allarme è stato dato da un vicino di casa, insospettito dalle detonazioni delle armi da fuoco. In casa, un oscuro biglietto di spiegazioni: «Non è un addio, ci rivedremo nell'aldilà, dove le cose sono meno ingannevoli».

Cancon e Grandesso A PAG. 13

«Il Paese ha le spalle abbastanza larghe per sopportare un nuovo sforzo»

Agnelli: Maccanico ce la farà

«Ma il governo deve pensare subito a come risanare i conti dello Stato»

Giovanni Agnelli e l'ex presidente della Commissione europea Jacques Delors

TORINO. «Quanto prima anticiperemo le ulteriori non grandissime correzioni da apportare ai conti dello Stato, tanto meno queste correzioni costeranno, e tanto prima potremo beneficiare del premio che ci potrà venire da una sostanziale riduzione dei tassi. Mi auguro dunque che, accanto alle grandi questioni istituzionali, il nuovo governo si muova con determinazione anche su questo fronte, decisivo per il nostro ingresso in Europa».

A Gianni Agnelli bastano poche parole per indicare al presidente incaricato Antonio Maccanico («un uomo di prim'ordine») quale dovrebbe essere il percorso della politica economica del nuovo esecutivo, che etichetta «compagine eterogenea, ma unica possibile al momento»: risanamento rapido, creazione delle condizioni per il taglio del costo del denaro, convergenza verso i criteri di Maastricht per la moneta unica e, quindi, partecipazione a pieno titolo al club di Bruxelles in modo da favorire il processo virtuoso con cui si creano posti di lavoro e stabilità.

Offre l'occasione il convegno che presenta al Lingotto il saggio scritto nel '18 dal senatore Giovanni Agnelli, insieme con l'economista Attilio Cabiati, proprio sul tema dell'unificazione europea. Da europeista convinto, l'Avvocato non la manca. Difende Maastricht e la moneta unica. «La scelta che si pone per l'Italia non è stare dentro o fuori dall'Europa - ha detto il presidente della Fiat -: è darci una esplicita e chiara politica di risanamento o, come troppo spesso è avvenuto in passato, rimanere in balia di eventi esterni ed interni, gestire alla giornata un continuo declino o, addirittura, rischiare traumatiche conseguenze».

Per Agnelli, l'Europa è la risposta. Non è vero, ha detto, che la disoccupazione è figlia del Trattato di Maastricht come urlano i «superficiali» nemici dell'Unione, perché «i 18 milioni di disoccupati europei sono la conseguenza della perdita della competitività dell'economia europea». Solo con l'integrazione, ha aggiunto, sarà «possibile darsi un efficace modello di protezione sociale». E solo con l'integrazione si potranno sconfiggere i monopoli e porre le premesse per curare quei sistemi che hanno l'abitudine di spendere più di quanto producono, «col risultato di riversare debiti sulle nuove generazioni costringendole all'inattività».

Così si ritorna ai consigli per il governo che arriva e per la manovra di aggiustamento che, come ritiene anche la Banca d'Italia, pare inevitabile. «Dobbiamo valutare con maggiore realismo le nostre potenzialità - ha notato Agnelli -: dal 1992 ad oggi abbiamo fatto grandi progressi nella correzione degli squilibri della finanza pubblica. Nessuno, fra i grandi, ha fatto meglio dell'Italia». L'azione di riequilibrio, ha aggiunto il presidente della Fiat, ha richiesto sforzi notevoli che, pure, «la società ha dimostrato di saper reggere».

La morale è dunque che occorre andare avanti sulla strada sinora intrapresa, senza tirare a campare. «Sono convinto che il Paese abbia le spalle sufficientemente larghe e robuste per sostenere un ulteriore sforzo - ha assicurato Agnelli - per arrivare con successo alla fine del cammino. Le nostre incertezze, il continuo rimettere in discussione la strategia non danno ai mercati l'impressione di un Paese compatto nel voler arrivare sino in fondo. In un clima appesantito dal non brillante andamento della congiuntura», l'Italia vede indebolita la sua credibilità internazionale e i tassi si mantengono su livelli superiori alla media europea. Non se ne uscirà se non riconducendo la finanza pubblica sulla retta via. Se non fosse Maastricht a chiederlo, precisa l'Avvocato, dovremmo farlo comunque. Tanto vale procedere speditamente. Tutto il resto - i posti di lavoro, la ripresa, il denaro meno caro - seguirà naturalmente. [m. zat.]

BOSSI

«E' lo scenario di Weimar»

ROMA. «Purtroppo io vedo allargarsi sempre più rapidamente, nell'ambito del teatrino dei due Poli, lo scenario di Weimar». Il leader del Carroccio Umberto Bossi si mostra molto preoccupato, nella sua consueta lettera settimanale, per la situazione politica e la confusione creata con l'incarico a Maccanico. «La scelta di Maccanico come aspirante premier prova che nel Parlamento e nei partiti, oggi, è impossibile reperire un autentico leader, intelligente, imparziale e soprattutto onesto, all'altezza della situazione». E mentre Maccanico cade «nel triangolo Berlusconi-Fini-D'Alema, si fa sempre più forte la lite babelica e non esiste l'impostazione di un dialogo serio per trovare la soluzione degli infiniti problemi che pesano sull'Italia». Anzi, aggiunge Bossi, «la fortissima fibrillazione provocata dai continui cortocircuiti tra i due Poli rende sempre più difficili e lontani i rapporti». [r. i.]

INTERVISTA

IL COMMISSARIO DELL'UNIONE

L'allarme di Monti «Non solo riforme»

Il commissario Ue Mario Monti. A destra: Jacques Santer presidente della Commissione europea

«Se trascuriamo il semestre europeo per pensare troppo agli affari interni il danno di immagine sarà enorme»

TORINO

LE riforme istituzionali sono importantissime, ma attenzione a non perdere di vista l'Europa. Per l'Italia presidente di turno dei Quindici, avverte Mario Monti, una eccessiva concentrazione sugli affari interni potrebbe distrarre dagli impegni del semestre e avere ripercussioni sull'immagine del Paese. L'avvio della conferenza per la riforma del Trattato di Maastricht, sostiene il commissario europeo, sarà una tappa importantissima da cui dipenderà il buon successo del semestre e il futuro dell'Unione. Una falsa partenza sarebbe un danno per tutti.

La conferenza decollerà il 29 marzo al Lingotto di Torino e Monti, responsabile per il Mercato interno e la fiscalità nella Commissione guidata da Jacques Santer, ieri è venuto a saggiare il terreno. E' apparso ottimista, pur nella consapevolezza che il compito dell'Italia non sarà agevole. «Credo che tutti avrebbero preferito una presidenza non segnata da una discontinuità politica - afferma -. Non è andata così. Mi pare comunque che il lavoro a livello tecnico sia stato ben condotto. E non posso che augurarmi che anche il resto dell'opera sia completato nel migliore dei modi».

Cosa si aspetta l'Europa da questa presidenza?

«Tutti i partner si attendono molto da ogni presidenza, perché chi tiene le redini del semestre ha un ruolo chiave nel tracciare la via, nel creare le basi del consenso e, se necessario, del compromesso. Nel caso dell'Italia, il compito è doppiamente importante perché la Conferenza intergovernativa non comporta solo un'azione di governo ordinario, ma punta alla riscrittura della costituzione europea, cioè del Trattato di Maastricht».

Che rischi corre l'Italia?

«Il Paese ha imboccato un cruciale cammino di revisione delle proprie istituzioni e l'attenzione ai temi interni potrebbe finire per distogliere dagli altri temi. Detto questo, vedo due pericoli. Il primo - ma speriamo non sia così - è che ci si lasci sfuggire l'occasione per ottenere con il semestre un miglioramento dell'immagine del Paese in Europa, cosa che accade sempre alla fine di una presidenza di successo».

E il secondo?

«Una quasi totale concentrazione sulle vicende nazionali potrebbe impedire che si parli più diffusamente della costruzione europea ai cittadini. La nostra opinione pubblica è emotivamente positivamente disposta nei confronti dell'Unione. Tuttavia non mi pare del tutto consapevole di cosa voglia dire Europa in termini concreti. Il semestre di presidenza potrebbe essere il momento giusto per colmare qualche lacuna».

Crede che Maccanico potrà essere un buon timoniere?

«Non sta a me giudicarlo. Posso solo dire che si tratta di una persona a cui attribuisco la massima stima».

In passato, anche lei è stato schierato nella rosa dei possibili presidenti del Consiglio tecnici. Viene normalmente giudicato «autorevole e super partes». Che effetto le fa?

«Non so se sono super partes. Credo che per un italiano lavorare nella costruzione europea sia - a lungo andare - un buon modo per servire anche il proprio Paese, poiché la modernizzazione dell'economia e delle leggi, e anche la maggiore trasparenza della vita civile italiana, devono molto all'integrazione europea. Poter dare un contributo al procedere di tutto questo è cosa magari poco osservata dalla nostra opinione pubblica, ma molto importante per me. E tanto mi basta».

Veniamo alla conferenza intergovernativa per la riforma di Maastricht. Una delle priorità la lotta alla disoccupazione: cosa si può fare in sede costituzionale per dare una mano ai senza lavoro?

«C'è consenso in Europa sul fatto che le proposte contenute nel libro bianco di Jacques Delors siano un buon percorso per la crescita, la competitività e lo sviluppo in Europa. E c'è purtroppo consenso anche sul fatto che si è percorsa concretamente poca strada, ad esempio per le grandi reti transeuropee o per la ristrutturazione del carico fiscale mirata a penalizzare meno il lavoro e, dunque, la crescita dei posti di lavoro. La causa di questo sta in buona misura nell'assenza dei poteri effettivi a livello europeo. L'autorità resta in alcuni settori a livello nazionale per colpa del mantenimento del voto all'unanimità. Prendiamo ad esempio il fisco: per cambiare un'imposta devono essere d'accordo tutti e quindici gli Stati membri. Queste regole potrebbero essere cambiate con il Trattato. Con meno unanimità, l'Europa sarebbe più flessibile ed efficace».

C'è chi chiede una revisione anche dei parametri per il passaggio alla moneta unica. E' d'accordo?

«No. In questo modo si renderebbe ancora più esitante l'opinione pubblica dei Paesi a moneta forte nei confronti del progetto unitario. Da questo punto di vista il Trattato di Maastricht deve essere preso com'è ed accettato. Ha dei limitati, e logici, margini di flessibilità. Le vie per una applicazione rigorosa e logica economica ci sono. Sta ai Paesi creare le condizioni per mettersi in regola».

Marco Zatterin

DIARIO DELLA CRISI

Brivido in politica con la regola del tre

BEN arrivato, dunque, pure «il mostro tricefalo». Dopo la scomparsa del «rospo», evidentemente, la vita pubblica italiana aveva bisogno di un'altra immagine forte, e ancora meno commestibile.

Un odioso prodigio a tre teste: quelle di Berlusconi, D'Alema e Fini. Come a suo tempo per il ripugnante animale identificato con Dini, il *copyright* appartiene al *Manifesto*, stavolta ispiratosi alla mitologia.

Ma anche don Dossetti, nel frattempo, ha parlato di «tre maschere tragiche», mentre su un altro piano, per carità, al carnevale di Viareggio sfilava comunque un carro raffigurante «i tre dell'inciucione».

A questo punto, cioè ieri mattina, a Napoli, il leader del pds si deve essere un po' offeso. Ha quindi sostenuto, con una certa enfasi oratoria, che il vero guaio è un Parlamento che da nove anni non riesce a fare una legge sulla violenza sessuale, «non la minaccia dell'orrendo mostro tricefalo nazipidiessino». Ora, a parte il fatto che nella puntualizzazione di D'Alema («nazipidiessino») manca purtroppo l'elemento che caratterizzi Berlusconi; e che Pannella, dal canto suo, abbia inopinatamente sporto reclamo contro «il tandem Maccanico-Scalfaro», ecco, va da sé che questa storia delle tre teste è destinata almeno per qualche tempo a restare.

E allora vai con i dizionari mitologici e i sacri testi della letteratura. Per scoprire che in effetti non è che gli attuali triumviri debbano essere proprio contenti di questa trovata che li fonde in un ibrido di feroce bruttezza. Da che mondo è mondo le divinità tricefale sono infatti ostili, aggressive e intimidatorie. E tutti, prima o poi, dagli Indiani (che avevano Siva) agli Slavi del Baltico (con Triglav), dai Celti che piacciono tanto a Bossi ai Samoiedi hanno vissuto sotto un incubo del genere. Prima della creatura evocata a proposito di Berlusconi-D'Alema-Fini, gli occidentali, se si può dire, se la vedevano con Ecate, affine ad Artemide, poco raccomandabile signora delle ombre e dei fantasmi.

E tuttavia, dei più terrificanti numi arcani, il mostro più mostro, il campione tricefalico assoluto, resta senz'altro Cerbero. Ne scrive Virgilio, ma soprattutto Dante, che lo pone - voracissimo - a guardia dei golosi sguazzanti nel fango. Egli (esso?) ha occhi infiammati e barba unta, artigli per afferrare (ma anche per «graffiare», «scuoiare» e «disquatrare») e ben tre gole, appunto, che gli consentono di fare un baccano tremendo. Il che, ripiombando il cagnaccio nell'attualità politica, offre ai diversi nemici dell'«inciucione» ulteriori spunti vuoi simbolici, vuoi immaginosamente propagandistici.

Il mitico Cerbero

Per il resto, a parte i mostri e l'inesorabile «mostrificazione» degli avversari, ci sarebbe pure da dire che quando a comandare sono in tre, quasi mai la Storia è benigna. O almeno: a differenza di quanto avviene nella matematica, o di quanto si crede a proposito della religione, in politica il numero tre è tutt'altro che perfetto. Dal primo triunvirato, quello di Cesare, Pompeo e Crasso (60 a. C.) al Caf di Craxi-Andreotti-Forlani (1989-1992), passando per gli sfortunati eroi della Repubblica romana o per le disastrose *troike* dell'Unione Sovietica, la divisione del potere e le conseguenti rivalità tendono a creare infiniti problemi.

In genere lo schema di massima prevede una più o meno brusca e più o meno segreta (inizialmente) alleanza speciale di due potenti ai danni dell'altro. In attesa - com'è ovvio - di regolare i conti tra loro in una fase successiva, quando cioè, tra i classici due litiganti, non c'è più nessun terzo che possa godere.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

ECONOMIA SERVE UN SEGNALE

glio «tecnici», ossia non facenti parte del Parlamento, Maccanico è il primo, a differenza di Ciampi e Dini, a non occuparsi professionalmente di economia e finanza, anche se è stato per qualche tempo presidente di Mediobanca.

Infine, è importante rilevare che l'economia, in questo momento, non si trova in emergenza, gli indicatori sono temporaneamente favorevoli e il «malato Italia», anche nel caso dovesse subire nuovi interventi chirurgici, può ben stare, per il momento, in osservazione in corsia invece che in camera di rianimazione.

Ci si può quindi ragionevolmente attendere che il presidente incaricato prenda tempo su un argomento per lui estremamente spinoso ma di urgenza non immediata. Vi è però un punto del programma economico del futuro governo sul quale sarebbe bene che il presidente Maccanico si esprimesse rapidamente e con chiarezza: si tratta dell'annoso problema delle privatizzazioni, a cavallo tra economia e istituzioni e tale da poter produrre effetti importanti su cambi, Borsa e tassi.

A ragione o a torto, le privatizzazioni vengono infatti considerate dai mercati finanziari come la vera cartina di tornasole della volontà dei governi di proseguire lungo la strada del mercato. A prescindere dal gettito che ne può derivare, conferiscono al governo che le realizza una particolare credibilità, sempre nell'ottica, discutibile ma concretamente molto efficace, dei mercati.

Una privatizzazione può essere valutata dai mercati più positivamente di una legge elettorale. Se quindi sull'eventuale manovra fiscale aggiuntiva il presidente incaricato può anche prendere tempo, sulle privatizzazioni proprio non deve attendere: ne può dipendere il modo in cui i mercati guarderanno all'Italia durante il periodo del suo governo.

Spesso all'estero si ha l'impressione che l'Italia - uno dei Paesi al mondo che ha finora privatizzato di meno - sia stata, per dir così, tirata per i capelli sulla via di un'autentica cessione al mercato di imprese pubbliche di grandi dimensioni; e che talora si sia proceduto a privatizzazioni largamente apparenti, in quanto la proprietà di alcune aziende di Stato è stata ceduta ad imprese anch'esse nell'orbita pubblica.

In questa situazione di riluttanza, vera o reale, si inserisce un problema apparentemente molto più piccolo ma molto più acuto, quello dell'aumento delle tariffe pubbliche. Su un simile argomento, estremamente delicato, abbiamo assistito ad un'autentica esplosione di populismo, con un rifiuto quasi isterico ad un qualsiasi aumento. Non si vuol dire che tutti gli aumenti richiesti siano giustificati, ma un'impresa che, vendendo un servizio pubblico, non possa aumentare le tariffe in presenza di un aumento di costi, non verrebbe acquistata da nessuno. Cedere senza riserve su questo punto, significa di fatto dire no alle privatizzazioni (e spesso creare nuove spese per l'erario, costretto a finanziare imprese in perdita).

Il presidente incaricato può prendere il suo tempo sulla grande strategia fiscale e probabilmente fa bene a farlo. Su privatizzazioni e tariffe, al contrario, sarebbe consigliabile che desse subito segnali chiari su come intende muoversi; altrimenti, prima ancora di nascere, il suo governo potrebbe ricevere un «cartellino giallo» dai mercati.

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 66470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 5 Febbraio 1996 è stata di 511.640 copie

Il leader della destra: «Berlusconi non deve dimenticare che dentro il Polo ci sono anche i partiti»

Fini punta i piedi, impasse per il governo

An: il veto su Dini? E' la quinta colonna di D'Alema

ROMA. «Ma quali vicepresidenti. Non sto ancora parlando di struttura. Devo ancora accertare se si fa il governo» ammette Antonio Maccanico all'inizio del pomeriggio. Perché sarà vero che quasi tutti son disponibili a trovare l'accordo per il futuro governo, ma c'è Gianfranco Fini che punta i piedi con crescente decisione. Anzi, ieri si è proprio bloccato e si è rifiutato di fare un qualsiasi passo avanti sulla via degli accordi per le riforme, se non avrà le garanzie che chiede. Cioè, un referendum alternativo anche per la proposta di riforma che sarà bocciata dal Parlamento e l'esclusione di Lamberto Dini dal governo.

A sera Maccanico ha ricevuto Gianni Letta, messaggero di Berlusconi, e Giuseppe Tatarella, messaggero di Fini, per capire a che punto sta il contenzioso interno al Polo.

Il presidente incaricato vorrebbe chiudere al più presto il secondo giro di consultazioni che comincia oggi. Il tempo fa lievitare i problemi, deve aver pensato Maccanico. Ma Fini lo ha fermato: «I problemi ci sono, è inutile negarlo. Ma ci sono anche i giorni sufficienti per risolvere quei problemi. Contrariamente a chi dice facciamo in fretta, io dico, mettiamoci tutto il tempo che serve».

Andar piano perché An è scossa da paure crescenti. «Temiamo l'effetto miraggio - spiega il capogruppo Maceratini - poiché l'evoluzione della crisi si sta incartando. Il timore è che gli impegni restino soltanto verbali, salvo poi diluirsi nel prosieguo».

Il timore di Fini e dei suoi è che, se si imbarcheranno nella nuova maggioranza, non avranno poi il modo di uscirne per il prossimo anno e mezzo, né avranno gli strumenti per far cadere il governo (e andare alle elezioni). Anche se prendesse corpo una riforma che a loro non piace.

L'agitazione crescente di An sul filo del traguardo dell'accordo è dovuta alla convinzione che se rottura s'ha da fare (con conseguenti elezioni) o la si provoca ora o non se ne parla più per qualche anno.

E in questa battaglia di resistenza ingaggiata da An contro tutti, l'eliminazione di Dini dal governo ha una funzione strategica. Perché Fini si è convinto (e i centristi lo confermano esplicitamente) che D'Alema vuol fare di Dini il futuro condottiero dell'Ulivo.

E che, con questa carta di riserva, il centro-sinistra potrebbe affrontare col cuore più tranquillo le elezioni tra un anno e mezzo, ma anche in corso d'opera, nel caso Fini provocasse un incidente per le riforme che non gli piacciono.

Così, Fini vuol togliere a tutti i costi a D'Alema quello che considera il suo asso nella manica. Casini e Buttiglione stanno dando una mano ad An per sgomberare il campo dal problema Dini. «Se diventa il sostituto di Prodi è difficile chiedere che possa stare in un governo tecnico. Se invece assicura che non avrà questo ruolo...» spera Rocco Buttiglione.

Ma Fini ha un contenzioso anche con Berlusconi, dato che chiede un vicepresidente anche per An se ce ne debbono essere, e non solo due (uno per il Polo e uno per il centro-sinistra). «E' ovvio che debbono garantire i poli - diceva ieri Fini a beneficio di Berlusconi - ma si dà il caso che nei poli vi siano i partiti». E Fini punta ad avere il vice di sua fiducia, perché, con la minaccia di farlo dimettere, avrebbe un'arma per combattere per la riforma che vuole.

Insomma, Maccanico è alle prese col problema An che pare più ostico del previsto. Dal Polo gli chiedono di dare sin da oggi una «chiara indicazione» su quale sia «la soglia minima di semipresidenzialismo alla francese al di sotto della quale il governo non potrà che dimettersi». Ma il presidente incaricato risponde che lui ha una funzione esclusivamente notarile. Devo accertare empiricamente». Gli obbiettivi minimi per il semipresidenzialismo? «Non posso dirlo prima. Deve risultare dalle consultazioni». E rimanda la palla al Polo.

Alberto Rapisarda

Il premier incaricato «Sono solo un notaio La squadra? E' presto»

Lamberto Dini e Giuliano Amato

Sergio Cofferati segretario Cgil

Anche da Fazio una forte richiesta: la manovra aggiuntiva non va rinviata

Il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico

Pannella insiste per il no

«Scalfaro-Maccanico, tandem temibile E nell'abbraccio Silvio finirà stritolato»

ROMA. Il movimento dei Club Pannella-Riformatori annuncia il «no» al governo Maccanico e invita i parlamentari «liberali, liberisti, libertari, democratici e riformatori» a fare altrettanto, mentre Marco Pannella individua in Scalfaro e nello stesso Maccanico «un tandem temibile, che rappresenta il grande rilancio della ideologia di regime depurata da coloro che ormai ne rappresentavano le scorie, e il rilancio dell'unità nazionale del '77 senza bisogno di invenzioni l'aiuto esterno della P2 e della P38».

«D'Alema e Berlusconi - ha aggiunto Pannella - si accorgeranno ben presto che per loro questa soluzione comporterà qualche problema in più. E Berlusconi sarà stritolato in questo abbraccio: la politica politicante non è affar suo. Occorre sempre più andare a votare, perché anche Berlusconi si è arreso al tradimento del voto del marzo di due anni fa e il Parlamento è così delegittimato che non può decidere sulle riforme, né si può affidare la modifica della Carta Costituzionale ad un Gran Consiglio dei partiti». Pannella ha criticato il «trasformismo suicida di queste ultime settimane sia della sinistra che della cosiddetta destra».

[AdnKronos]

«Paradossalmente fra le forze politiche c'è assai più accordo sulle grandi riforme che sui fatti concreti»

RETROSCENA

LE SPINE DI MACCANICO

ROMA

CHISSA' se Tonino Maccanico lo ha letto, quel libretto di Peter Handke, pubblicato da Garzanti qualche anno fa: «Il cinese del dolore», si intitolava. Affascinante ed enigmatico, come il suo autore. E sì, perché ieri, grigio lunedì di consultazioni con le parti sociali, al presidente del Consiglio incaricato l'unico, piccolo «dolore» glielo ha dato proprio lui, Sergio Cofferati, detto per l'appunto il Cinese. Tra i tanti sorrisi di incoraggiamento che Maccanico s'è visto sfilare davanti, nel rituale tourbillon di incontri tenuti nella saletta dei ministri a Montecitorio, il meno convinto è stato infatti proprio quello del leader della Cgil. Non deve esser stato difficile, per il presidente incaricato, leggere negli occhi taglienti del Cinese i dubbi, le perplessità. Sì, perché posto comunque che Tonino l'Alchimista riesca a trovare la formula magica per le riforme istituzionali, anche sul programma economico dovrà faticare parecchio per indovinare i dosaggi giusti. Non che ieri - durante le consultazioni con i sindacati, la Confindustria e via via tutti gli altri organi di categoria - Maccanico abbia spiegato più di tanto: «Per ora siamo alle grandi linee - racconta lo stesso Cofferati -, all'indicazione dei principi generali, sui quali per carità siamo tutti d'accordo: l'esigenza di non perdere il treno dell'Europa, la difesa e il rilancio della politica dei redditi, sui quali il presidente incaricato è stato persino troppo enfatico, l'azione di sostegno per l'occupazione e il Mezzogiorno. Ma cosa accadrà quando, dai principi, si dovrà passare ai fatti? Ecco il punto, ecco il «dolore». Che in questo caso non è più solo di Maccanico, ma è anche di Cofferati. Perché il nuovo governo, se mai vedrà la luce, dovrà dare risposte molto chiare ad alcuni interrogativi che, da qualche settimana a questa parte, si sono fatti più pressanti che mai. Il treno per l'Europa, infatti, vuol dire abbattere il deficit pubblico ben al di sotto dei previsti 110 mila miliardi, vuol dire manovra aggiuntiva da 10/15 mila miliardi entro primavera, vuol dire Legge Finanziaria comunque severa nell'autunno. Insomma, qui ci sono poche alchimie da tirar fuori: a occhio e croce, dal punto di vista del cittadino-contribuente, siamo alle solite lacrime e al solito sangue.

«Il Cinese» gela gli entusiasmi

Cofferati: parole chiare sull'economia

«E allora voglio proprio vedere cosa diranno i partiti, quando si comincerà a parlare di questi problemi - ragiona ancora Cofferati - perché la verità, che può sembrare paradossale, è che tra le forze politiche c'è più accordo sulle riforme istituzionali che non sull'economia. Fini è antieuropeista, Berlusconi chiede una manovra deflattiva e che non tocchi le imposte, il centro-sinistra sembra più disposto sulla via del rigore. Come si metteranno d'accordo, quando solo nell'ottobre scorso alla Camera era una rissa continua per la Legge Finanziaria, che poi non a caso è passata solo a colpi di fiducia?». In effetti, per Tonino l'Alchimista sarà un bel problema. E lui - abituato com'è alle prudenze e alle mediazioni, sacre virtù cucciane apprese nel tempio laico di Mediobanca - per non bruciarsi subito i vascelli dietro le spalle a sindacalisti e imprenditori ha dato un annuncio, che a suo modo è già una prima notizia: «Sulla manovra aggiuntiva - ha detto - mi riservo ogni decisione. Datemi tempo per studiare le cifre, poi valuteremo se è necessaria oppure no». Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio gliel'ha caldeggiata, anche lui «convocato» a Montecitorio ieri mattina, mentre il suo predecessore Lamberto Dini gli ha detto e ripetuto che, di altre stangate e per di più «aggiuntive», non c'è alcun bisogno. E siccome Maccanico viene da lì, dev'essersi ricordato quel vecchio adagio che circola in via Filodrammatici, e cioè che «in Medio stat Banca, ma anche Virtus». E dunque, tra le pressioni di Fazio e le resistenze di Dini, per ora sulla manovrina ha preferito non sbilanciarsi.

«Non è certo un caso se la legge Finanziaria è stata approvata solo a colpi di fiducia dopo una lunga rissa fra i partiti»

Ma è un per ora, appunto. E qui tornano i mal di pancia del Cinese. Che solo in parte, poi, dipendono dal più generale mal di pancia di una bella fetta di Sinistra, che di montare in sella col Cavaliere di Arcore non voleva comunque saperne (anche se Cofferati ci tiene a precisare che «l'accordo con il Polo è questione che riguarda D'Alema, non il sindacato»). Il mal di pancia vero, per la Cgil e il suo leader, viene dai sacrifici per l'Unione monetaria europea e dai posti di lavoro che non ci sono. Ecco le vere risposte che Maccanico, se saprà e potrà, deve sforzarsi di dare. «Ci farà assai il nuovo governo con l'accordo sulle riforme istituzionali - avverte sibillino un altro sindacalista che ieri ha incontrato Maccanico - se intanto i lavoratori gli cominciano a occupare le piazze...».

L'Alchimista di Avellino, dunque, rischia sull'economia la stessa amara sorte toccata a Jacques Chirac? Anche l'Italia finirà col gettare la maschera, e mostrare la sua vera faccia da Euroscettica, con scorno e disdoro per i molti che, all'Unione europea, hanno dato tanto, da Carli a Ciampi, e per quelli che ancora ieri, come Luigi Abete e lo stesso Gianni Agnelli, ne hanno riaffermato la necessità, oltre che la convenienza? Risolto il nodo istituzionale, per Maccanico il vero nodo da sciogliere sta tutto qui. Anche se, in cuor suo, il presidente incaricato ieri non ha nascosto ai sindacati e soprattutto agli industriali una speranza: «Il calo dei tassi di interesse ci potrebbe risolvere parecchi problemi - ha affermato - ma voi parti sociali dovete darmi una mano, con comportamenti responsabili, a piegare l'inflazione». «Siamo pronti - replica Cofferati - anche perché questo balletto infernale sui tassi di interesse deve pur finire...». E se davvero l'inflazione piegasse il capo a febbraio, e se Fazio si convincesse finalmente a ridurre il saggio di sconto di un paio di punti, forse la manovrina di primavera potrebbe restare nei cassetti di Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato. E se il denaro fosse meno caro, le imprese potrebbero investire di più, aiutando l'occupazione... Ma con i se non si va lontano. Il Cinese lo sa, e per questo resta cauto. «Non abbiamo pregiudizi - conclude - ma aspettiamo i fatti». A Maccanico le scelte. Dovrà farne, perché il lusso di non scegliere, l'apologia del confine, della zona neutra, se l'è potuta permettere Peter Handke, proprio nel «Cinese del dolore». Lui, da uomo di governo, non potrà.

Massimo Giannini

Sul segretario i fulmini dei «grandi vecchi» e di una parte della Cgil: «Il dissenso non mi fa paura»

Sotto la Quercia esplode la fronda

E D'Alema: se si fa il governo, subito il congresso

ROMA. Nella saletta di Montecitorio «apparecchiata» da tre giorni per le interviste post-consultazioni, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza offrono alle telecamere visi ridanciani e ottimisti, ma Sergio Cofferati il «cinese» fa capire subito che la Cgil ha un'altra marcia: «Il mio scetticismo rimane integrale, non posso credere che partiti fino ad oggi ferocemente divisi possano trovarsi d'accordo sulle priorità sociali». E le parole pronunciate dal leader del più grande sindacato italiano sono la spia dei malumori che da qualche giorno stanno covando nella Cgil assai più che nel pds. Il profilarsi della Grande Intesa sta avendo lo stesso effetto che si ottiene scoperchiando improvvisamente una pentola a pressione: tutti gli irrequieti che circolano dentro e attorno al pds hanno ricominciato ad alzare la voce.

E così, al termine di una giornata gonfia di umori incerti, una giornata che ha visto tornare alla ribalta alcuni tra i «grandi vecchi» dell'ex pci come Ingrao e Macaluso, Massimo D'Alema ha lanciato a tutti i «frondisti» un messaggio: «Se si formerà un governo - ha fatto sapere durante un comizio a Napoli - scatterà subito il meccanismo per l'indizione del congresso dal pds».

Come dire: il dissenso non mi fa paura, se volete fatevi avanti. D'Alema sa che sotto la Quercia la fronda è sfrangiata, divisa: Occhetto lo attacca un giorno da destra e un giorno da sinistra; i comunisti democratici sono una frazione sovrarappresentata. E, soprattutto, D'Alema ha preso atto che nel gruppo dirigente neppure una voce di dissenso si è alzata contro la Grande Intesa. «Chi ha battuto a tappeto la periferia - dice Piero Fassino della segreteria - sa che la linea scelta ha trovato larghissima condivisione». E così, a ben 5 anni dal primo, il pds celebrerà il secondo congresso della sua storia. E D'Alema si sente così sicuro di sé da dire: «Il nostro statuto non prevede autocandidature per la segreteria, ma se qualcuno vorrà avanzare il mio nome...».

Certo, nel pds non sembra esserci partita, eppure il «mal di pancia» che si agita nella Cgil stavolta va oltre le frange più arrabbiate, va oltre il dissenso cronico e coinvolge personaggi come il leader dei metalmeccanici Claudio Sabattini, grande amico di Achille Occhetto. E i leader della sinistra Cgil, guidati da Alfiero Grandi, si muovono, cercano collegamenti e ieri si sono dati convegno (a porte chiuse) con alcuni dei «profeti disarmati» della sinistra italiana.

Luogo dell'incontro - che ha suscitato qualche ironia - era la sede dei pensionati-Cgil. C'erano battitori liberi come Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Stefano Rodotà e Diego Novelli; comunisti restati nel pds come Aldo Tortorella e Giuseppe Chiarante; comunisti ex Rifondazione come Lucio Magri e Famiano Crucianelli. E il vecchio Ingrao non si è limitato a partecipare, ha voluto dire la sua: «Abbassiamo i ponti levatoi, usciamo dai fortini, dobbiamo cercare di lavorare insieme anche ai compagni di Rifondazione comunista».

E paradossalmente proprio questo richiamo unitario fatto dal vecchio combattente ha fatto emergere il limite che si agita sulla «sinistra che non ci sta»: il terrore di passare dall'egemonia di D'Alema a quella di Bertinotti. Dopo aver ascoltato l'appello unitario di Ingrao, ecco cosa diceva ieri sera Marida Bolognesi, che da pochi mesi ha lasciato Rifondazione: «Gli steccati li hanno alzati quelli di Rifondazione comunista, loro parlano di golpe, noi di una sinistra di governo. Sulle riforme dobbiamo dialogare con tutti, anche con i Popolari». Come dire: ci siamo appena affrancati da Bertinotti, non possiamo tornare a Canossa.

E anche la freddezza di Cofferati davanti al tentativo di Maccanico può avere diverse letture: «Entro l'estate - spiega Giuliano Cazzola, che nella Cgil ha trascorso una vita - si terrà il congresso della confederazione e Cofferati cerca di coprire tutte le posizioni, non si lascia scoperta la sinistra. Tanto più che nella Cgil il dibattito sembra più vivace che nel pds. Ma questo non vuol dire che Cofferati farà la guerra a D'Alema...».

Fabio Martini

Da sinistra: Achille Occhetto e Pietro Ingrao

Ingrao: usciamo dai fortini. Ma nella «sinistra che non ci sta» serpeggia il terrore di passare dall'egemonia del pds a quella di Rifondazione

LA SVOLTA DI MASSIMO

GLI ALLINEATI: LUIGI BERLINGUER, CESARE SALVI, ELLEKAPPA, SIMONA MARCHINI, GIANFRANCO PASQUINO

I CONTRARI: STEFANO RODOTA', ALDO TORTORELLA, PIETRO INGRAO, CLAUDIO SABATTINI (FIOM-CGIL), VAURO

I CRITICI: SERGIO COFFERATI, ACHILLE OCCHETTO, EMANUELE MACALUSO, MICHELE SERRA, LUCIO VILLARI

INTERVISTA

L'EX COMUNISTA ALL'ATTACCO

«Il pds come il psi di Craxi»

Macaluso: non c'è vita democratica

ROMA

L paragone è di quelli che fanno colpo ed Emanuele Macaluso, un ex comunista col gusto della battuta, lo distilla così: «Quanto a dibattito interno il pds sta imboccando la stessa strada del psi di Bettino Craxi...». Una vita nel pci, grande amico di Giorgio Napolitano, a 72 anni Emanuele Macaluso si è messo a fare il direttore di un nuovo mensile dal nome antico - *Le ragioni del socialismo* - che ha presentato ieri davanti ad una platea formata da ex comunisti (Napoleone Colajanni, Renzo Foa) e socialisti di varie famiglie (Rino Formica, Gino Giugni, Ugo Intini, Antonio Ghirelli).

Allora Macaluso cosa c'è che non va nel pds?

«La situazione interna al partito è pesante perché non c'è vita democratica».

Non le pare esagerato?

«No. Prima c'era il centralismo democratico. Abolito quello, si sono formate le correnti e c'era un dibattito nelle correnti e fra le correnti. Ma ora non c'è più nulla e questa è la cosa peggiore. E non è vero che la cosa peggiore sarebbe la rivolta contro D'Alema. Magari ci fosse, perché questo segnalerebbe una passione politica...».

Uno scenario fosco quello che descrive, anche perché nelle «mitiche» sezioni dell'ex pci ci sarà ancora un certo dibattito. O no?

«Le sezioni non reagiscono, questo partito è svuotato perché non c'è dibattito politico».

Ma cosa c'entra Bettino Craxi?

«Craxi via via spense la dialettica interna. Quanto ha giocato nella sorte del psi il fatto che al suo interno non vi fossero alternative? Il pds sta imboccando questa strada: prevale una visione leaderistica e si sta spegnendo il confronto, il dibattito, lo scontro tra posizioni diverse».

Sta per nascere il governo delle Grandi Intese, proprio come i settori più moderati del pds avevano invocato da mesi. Soddisfatto?

«Quel che temo di più è che si faccia il governo, ma non si arrivi a varare le riforme. Lo temo perché vedo una frantumazione politica a destra e a sinistra. Non vedo forze capaci di coagulare intorno ad un progetto, non vedo un minimo comun denominatore».

Il semipresidenzialismo alla francese va bene?

«Non sono contrario per principio ad un sistema semipresidenziale alla francese. Il problema è che anche a questo si sta arrivando senza una preparazione politica, senza un dibattito. Dall'oggi al domani si passa da un sistema all'altro».

Fin qui Emanuele Macaluso. Ma nel primo numero della rivista da lui diretta c'è una sequenza di interventi e di corsivi polemici. Anche nei confronti di Massimo D'Alema. Come quello siglato N.C. (Napoleone Colajanni?) che dice tra l'altro: «Il carattere saliente della relazione di D'Alema al seminario di Pontignano è l'eclettismo. Vi si spazia da fragili ideologi francesi come Alain Minc, al cardinal Martini, alla riesumazione dell'austerità, uno dei lasciti meno felici di Enrico Berlinguer». E poi la stilettata a doppia «testata»: «Per dare incisività a questo collage, D'Alema ricorre all'uso immaginifico della parola e il suo riferimento non è Tony Blair, ma Alfredo Reichlin, da sempre cultore di un dannunzianesimo applicato alla politica che torna comodo per coprire vuoti di pensiero». [f. mar.]

Emanuele Macaluso a 72 anni è diventato direttore di un nuovo mensile, «Le ragioni del socialismo»

NUOVA RIVISTA

«Le ragioni del socialismo»

ROMA. Convogliare, sulla base di idee e programmi, le forze che si richiamano al socialismo democratico europeo in un'unica forza di governo, che oggi in Italia manca. E' il tentativo della nuova rivista, intitolata «Le ragioni del socialismo», promossa da Napoleone Colajanni, Giorgio Benvenuto e Emanuele Macaluso, che ne è anche direttore responsabile. E Macaluso, di fronte ad una platea nella quale siedono Rino Formica, Gino Giugni, Renzo Foa, Ugo Intini, Antonio Ghirelli, tiene subito a sgombrare il campo: «Ci sono cespugli e cespuglietti. Noi non vogliamo farne un altro e vogliamo tenerci fuori dalle vicende elettorali. La nostra battaglia sarà contrastare la diaspora». Macaluso non si nasconde che sia un «compito arduo. Ma bisogna cominciare a farlo». [Adn-Kronos]

FLASH

AMMONITA LA PARODI. La giornalista Cristina Parodi ha ricevuto oggi un «avvertimento orale» dal presidente dell'ordine dei giornalisti della Lombardia Franco Abruzzo, dopo lo spot pubblicitario nel quale la conduttrice del Tg5 presta il suo nome, la sua immagine e la sua voce per la promozione di un detersivo. Accettando di partecipare allo spot - ha sancito l'ordine - ha contravvenuto alla norma della esclusività professionale e alla carta dei doveri del giornalista. Lo spot in questione, tra l'altro, era stato collocato all'interno di un'edizione del Tg5 delle 20, scelta giudicata «deplorevole» dall'ordine. «Sono molto seccata - ha commentato la giornalista - perché non mi aspettavo un putiferio di questo genere. Spero che serva a migliorare la confusa normativa oggi vigente».

Parodi

CURZI OPINIONISTA AL TG2. Da ieri sera Sandro Curzi ha iniziato una collaborazione con il TG2 in qualità di opinionista. Il direttore del TG2, Clemente Mimun, ha anche ipotizzato per lui una utilizzazione in una rubrica domenicale del TG in cui l'ex direttore, orfano del Tg di Telemontecarlo, dovrebbe confrontarsi su fatti di cronaca politica, costume e spettacolo con un giornalista di opposta estrazione.

Curzi

LIBERAL RACCONTA MACK SMITH. Ma lo storico britannico Denis Mack Smith conosce a fondo l'Italia? Lo scrittore Alberto Arbasino esprime le sue perplessità sulla prestigiosa *New York Review of Books*. Anche lo storico Giovanni Belardelli, docente all'Università di Perugia, prende di mira il suo modo «pittoresco» di affrontare le questioni italiane con un articolo su *Liberal*. «In pratica - osserva Belardelli - ammira il nostro Paese per i suoi beni artistici ma diffida senza mezzi termini dei suoi abitanti: è un modo vagamente sprezzante di considerare la penisola».

[r. i.]

Mack Smith

Sartori: Indro, conti favole

E Montanelli: taci tombeur de femmes

ROMA. Se oggi a 71 anni incanta i politici con la sua proposta di riformare la Repubblica in senso semipresidenziale, quando era un giovane studioso di belle speranze riusciva a far impazzire le più belle ereditiere di Firenze parlando loro di Costituzione. E' questo il ritratto tra il serio ed il faceto di Giovanni Sartori tratteggiato dall'amico Indro Montanelli sulle pagine del *Corriere della Sera*, che ospitano un botta e risposta tra i due dopo che nei giorni scorsi il noto giornalista aveva già affrontato il curioso argomento in un editoriale.

Il noto politologo della Columbia University di New York ringrazia ma precisa che si tratta di una favola: «Le donne (né d'allora né di oggi) dalla Costituzione non si lasciano accalappiare». Invenzioni? Montanelli non è dello stesso parere e ribatte: «Fra tutte quelle ereditiere tu finisti per prendere in moglie la più, anzi l'unica diseredata». Quella sul presunto fascino del «tombeur de femmes» non è l'unica smentita del professor Sartori. A Montanelli rimprovera amichevolmente di aver propalato come vera una falsa storia che avrebbe come protagonista Giovanni Spadolini, suo compagno di studi a Firenze. Il decano dei giornalisti aveva chiesto al politologo di riconoscere pubblicamente di aver raccontato il falso a proposito dell'ex presidente del Senato, il quale alla prima ginnasiale avrebbe iniziato il tema su «come avete passato la domenica?» con la frase: «Noi dissentiamo da Benedetto Croce». Per Sartori non c'è bisogno di smentite particolari, perché «quando avevamo entrambi dieci anni lui era già un enfant prodige. Neanche mi guardava, figuriamoci se mi parlava». Falso? Montanelli precisa: «Io non ho detto che fosti tu a gabellarlo per autentico. Ma a te fu attribuito da quelle buone lane dei nostri amici fiorentini. Ed io gli credetti non solo perché somigliava tanto sia a Giovanni, sia a te; ma anche perché mi faceva comodo crederlo: conteneva in uno, due ritratti: il suo e il tuo». [r. i.]

Da sinistra: Giovanni Sartori e Indro Montanelli

DALLA PRIMA PAGINA

LA DOLCEZZA DI UN GRANDE

quanto fosse timido e quanto di questa timidezza e sensibilità avesse messo nella sua musica. Solo allora capivo come andavano cantate certe arie dell'Adriana e quello che Gavazzeni diceva all'orchestra e ai cantanti creava sempre un'atmosfera particolare, unica. Era un uomo di grande cultura, non solo musicale. Aveva conosciuto Giordano e tanti altri autori e anche per questo era bello lavorare con lui. L'ultima volta che ho cantato con Gavazzeni è stato alla Scala, proprio con la Bohème. Quel giorno l'ho visto sorridere di tenerezza: «Ora sei tu che mi tieni a battesimo», mi disse, perché era la prima volta che dirigeva quell'opera alla Scala. Invecchiando si era addolcito: incuteva sempre rispetto, ma come un nonno gentile, capace anche di gesti di affetto. La musica ha perso un altro maestro. I suoi capelli bianchi, quel volto illuminato dalla gioia che gli dava la musica resteranno per sempre con me.

Mirella Freni

PERSONAGGIO

IL COMPLEANNO DI FANFANI

Gli 88 anni del «cavallo di razza» dc, tra parenti, amici e bambini vestiti a festa

«Il Papa ha mandato un telegramma? E come si è firmato?»

«Dini è uno in gamba La moglie lo aiuta e lo porta avanti»

Fanfani con la moglie Maria Pia e al tempo della battaglia antidivorzista

«La scelta di Maccanico? A volte la storia va avanti a tentoni e ha risultati a sorpresa»

Sopra: Fanfani con Giulio Andreotti A destra: Alcide De Gasperi

«Cambiare la Repubblica? Non sono così coraggiosi»

ROMA

CHE cosa penso di questa crisi della prima Repubblica?».

Sì, presidente: lei è uno dei padri fondatori. Che effetto le fa vedere Repubblica e Costituzione sul tavolo operatorio?

«Le dirò: questa crisi sarebbe veramente seria soltanto se coloro che ci sono capitati dentro avessero veramente del coraggio...». E Amintore Fanfani, dopo aver vibrato questa unghiata, sorride con l'occhio obliquo da Gran Vizir che conosce la vita, la politica, gli uomini e le cose. E ti scruta per vedere che effetto fa.

Sì, il vecchio Amintore, l'uomo che ha attirato su di sé grandi amori e grandi rancori, il peggior caratteraccio della prima Repubblica, è ancora un leone, anche se sul divano assume le forme rassicuranti del gatto soriano.

Era cominciata così: arrivato a via Platone dove l'ex presidente del Senato abita, ho preso il coraggio a due mani e ho pigiato il tasto sul citofono. Fanfani è uno degli ultimi grandi padri, l'ultimo grande lottatore, uno dei «cavalli di razza» (l'altro era Moro, suo eterno antagonista). Ho detto: vorrei fare gli auguri ad Amintore Fanfani, si può? Venga, venga pure: quarto piano. E' una vecchia palazzina degli Anni Cinquanta con l'ascensore laminato d'ottone. Si entra direttamente in casa senza passare per il pianerottolo e mi apre la signora Maria Pia vestita di bianco, elegantissima, con una spilla d'oro che direi un fiore di cardo.

Intorno, gran folla di parenti, amici e bambini vestiti a festa come in un quadro di Goya. Sono capitato insomma nel bel mezzo della festa di compleanno di Fanfani, ottantotto anni, che però cade il 6 febbraio, giorno di Santa Dorotea. Mentre oggi, per me che scrivo, è il cinque.

E infatti è il festeggiamento anticipato e riservato ai soli familiari ed amici stretti. Quanto a lui, è felicissimo e di umore smagliante, seduto sul divano di sinistra del grande salone. L'ultima volta che lo incontrai fu per una intervista a Firenze, che durò un pomeriggio intero di rievocazioni e più d'una bottiglia di Chianti. Insomma, non speravo che mi riconoscesse.

E invece mi accoglie con le stesse parole con cui mi salutò anni fa: «Barbalunga, Barbarossa, son contento di vederti. Qui, facciamo due chiacchiere perché mi fido sempre moltissimo delle persone che conosco poco». E abbiamo brindato con un bicchiere di champagne. Indossava un golf turchese molto festoso, il nodo della cravatta lento e largo, il suo buonumore era trasparente e contagioso.

E' un grande ammiratore di Lamberto Dini che conobbe, mi racconta, anni fa a San Francisco (che pronuncia così come si scrive): «Lasciammo le donne a chiacchierare e ci mettemmo a discutere nell'altra stanza. Due ore fitte. Era un tipo in gamba e gli dissi di farsi coraggio e andare avanti. Ha una moglie che lo aiuta molto, gli è vicina, ed è lei che lo ha portato così avanti». Poi guarda la moglie Maria Pia e la chiama con amore e civetteria: «Ehi, signora Fanfani, vieni un po' qua...». E la signora Fanfani, per mostrarsi all'altezza del mitico caratteraccio del marito, racconta di quella volta in cui arrivò a definirsi una «rompipalle». E il marito Amintore finge di scandalizzarsi: «Oh cos'è questa storia? Ora hai anche imparato le parolacce?». A proposito di parolacce gli ricordo di quando volammo insieme, quando lui fu per l'ultima volta presidente del Consiglio, fino a Tokyo su un aereo che sorvolava l'infinita distesa siberiana. A bordo si proiettava «Platoon», film terribilmente drammatico e dal linguaggio grevissimo. Ma lui fu scosso da un brivido di nostalgia: «Eh già, da militari si parla tutti così, tutto il mondo è paese». E insomma, di questo Dini che cosa pensa? Risposta, meditata e pronunciata sottovoce con la sua aria scaltra: «Beh, avrebbe potuto far peggio. Non si può dire che abbia lasciato delle gran macerie». E' il suo modo per dire che ha lavorato bene.

«Presidenzialismo? E' inutile allarmarsi per una cosa che non c'è ancora Vedremo. E poi si prenderanno le misure del caso»

Il senatore a vita Amintore Fanfani sei volte presidente del Consiglio e per 18 anni presidente del Senato A sinistra: Fanfani con Aldo Moro

E di Maccanico che cosa pensa? «Penso che se si è arrivati a lui, vorrà dire che dietro c'è una serie di fatti e di atti e di progetti che l'hanno determinato». Vuol dire un piano già fatto? «Oh no, non credo affatto ai piani. La storia va avanti un po' a tentoni, per tentativi ed errori e conduce ai suoi risultati un po' a sorpresa».

Gli dico: posso usare queste sue parole? Posso scriverle? Fa la sua migliore faccia da lenza: «Come fate voi giornalisti? Truccate un po', forzate la situazione... Ma è così che si fa, l'ho fatto anch'io tante di quelle volte».

Allora, che cosa pensa di queste grandi novità? Sembra che Fini ponga una pregiudiziale sul doppio referendum, e che il pds di D'Alema non voglia saperne... «Eh, a nessuno si può chiedere di pugnalare le sue stesse budella».

Ma lei non prova nulla di fronte a questa prospettiva, la riscrittura di parte della Costituzione, i nuovi assetti, il semipresidenzialismo...

Sorride come se invece di una domanda gli avessi raccontato una battuta: «Vedarèm, si dice così: vedarèm. Non sono sicura che sia toscano, ma è internazionale, almeno in Italia. E' inutile allarmarsi per quello che ancora non si vede. Prima bisogna vedere e poi prendere le giuste misure».

La moglie gli dice: «Sai, caro, che stanno arrivando telegrammi a migliaia... Hanno scritto tutti, anche il Papa...».

«Anche lui ha mandato un telegramma?...».

«Ma certo».

«E scritto con le sue parole?».

«Ma certo».

«E come l'ha firmato? Proprio scrivendoci sotto "Papa"?».

Tutti ridono e sembra di sentire Benigni invece di Fanfani. Mentre parla, quest'uomo anziano e festeggiato da giovanissimi nipoti che si tengono un po' in soggezione, non sembra più quel che fu ai suoi tempi. E le vignette che ha ispirato. La più clamorosa fu quella di Forattini che lo disegnò a forma di tappo che salta dalla bottiglia dopo la sconfitta del fronte antidivorzista, capeggiato da Fanfani.

Ma qualche giorno fa in un'intervista Cossiga ha rivelato che, contrariamente a quel che si è sempre scritto e detto, non fu Fanfani a volere combattere quella crociata perdente, ma monsignor Benelli: l'unico prelato che abbia avuto influenza su Fanfani. La sua vita politica è stata sempre da duro: convinto che i comunisti dovessero essere sconfitti sul loro stesso terreno delle riforme sociali e senza trasformarli in alleati (come invece pensava Aldo Moro). E fu così che il suo primo governo di centro sinistra, con i socialisti ancora fuori in parcheggio, fu molto più riformista e drastico del successivo governo Moro con i socialisti inclusi.

Adesso questo signore ha un aspetto tenero, perché non è più giovane e tutti gli parliamo con quel tono un po' troppo soave e accomodante che si usa con gli anziani come per i bambini: ma Amintore Fanfani, l'aretino, l'antagonista di De Gasperi e di Moro e di Andreotti (il quale tuttavia gli ha inviato un telegramma di grande affetto e oggi verrà a trovarlo), è stato l'osso più duro della prima Repubblica, quello contro il quale si scatenavano impazziti di rabbia tutti i conservatori più codini che gli davano del «comunista mascherato», o anche «da sagrestia». E fece impazzire gli americani intromettendosi nelle trattative per chiudere il buio capitolo della guerra del Vietnam. Per non dire della battaglia che ingaggiò come presidente dell'assemblea delle Nazioni Unite, per offrire una sponda alla Cina, quando la Cina era vista in Occidente e negli Stati Uniti come il grande nemico giallo.

E' stato un uomo pratico, ha sempre preso le questioni di petto e ha imposto risultati concreti. Trattando malissimo collaboratori e compagni di partito. Mariano Rumor (futuro segretario della dc e futuro capo del governo) lui lo chiamava col campanello. Amava la vita scomoda e povera, seguendo il filone cattolico dossettiano e del suo amico La Pira, siciliano e sindaco di Firenze. Il suo universo popolare somigliava più ai figli della scuola di Barbiana di don Milani, che alla buona borghesia milanese, torinese e romana, che infatti lo odiava a sangue e ne reclamava a viva voce la testa. Ha sempre vestito in modo corretto, ma anche trasandato, per far capire che la sostanza conta più della forma. Negli anni della ricostruzione ha lasciato dietro di sé una scia di case coloniche, dette ancora oggi «case Fanfani». Si faceva rispettare e benvolere dalle forti personalità della sinistra di allora, la Iotti, Ingrao, Anderlini, Natoli, i quali sapevano che questo toscano di pessimo carattere ma di forte volontà non rubava né per conto proprio, né del partito.

Quando scoppiò lo scandalo del Sisde si scoprì che Fanfani fu l'unico ministro dell'Interno che quando gli dissero che alla sua funzione era legata la disponibilità di molto denaro da usare per operazioni riservate, rispose: no, grazie, non voglio che per le mie mani passi una sola lira. Usate voi questi fondi per le operazioni [illegible] e [illegible] conto.

Racconta un suo amico: «Lui era molto contento di essersi comportato in modo diverso dagli altri ex ministri del Viminale. Ma non voleva assolutamente che questa differenza fosse sbandierata. Invece fu proprio *La Stampa* a strappargli una dichiarazione in quel senso. Prima ci rimase un po' male. Poi fu molto contento».

Sempre a proposito del caratteraccio, un altro suo conoscente mi racconta di quel deputato democristiano che quasi arrivò al suicidio quando si sentì dire da Fanfani: «No, non mi interessa sentire qual è la tua idea. Tu non sei abbastanza intelligente da avere delle idee e quindi è meglio che stai zitto». Poi, in genere, sorrideva dopo aver vibrato una sferzata del genere. Adesso è un sorridente nonno, felice in mezzo alla sua grande famiglia e ha con sé quasi tutta la figliolanza e nipotanza. Non vibra più sferzate e sostiene che rifare la Repubblica da capo non è poi un dramma: «Vedarèm», vedremo. Non sembra affatto un nostalgico scatenato dei tempi che furono, anche se furono essenzialmente i suoi tempi. Ha provato e prova ammirazione per chiunque sappia fare le cose che ha annunciato di voler fare, e un palese disprezzo per chiacchieroni e fanfaroni. Come presidente del Senato tutti lo ricordano come una macchina schiacciasassi: obbligò i senatori a lavorare come non avevano mai lavorato, ma riuscì a ottenere per loro tutti gli strumenti più moderni, almeno per i loro tempi.

Quando lo saluto mi offre tutte e due le mani e mi chiede di aiutarlo ad alzarsi: «Alla torta, alla torta», dice per far contenti moglie, figli, nipoti e amici, e si avvia con il bicchiere in mano verso la stanza in cui Maria Pia ha preparato il dolce e le candeline. Ma a questo punto preferiamo lasciare la famiglia Fanfani alla sua intimità e apriamo le porte dell'ascensore ottonato.

Paolo Guzzanti

IL CASO

CITTADINI «ONORARI»

Ecco l'elenco delle «patacche» che saranno assegnate nel '96

La carica dei Cavalieri

Da distribuire 14 mila riconoscimenti

LE CINQUE «CLASSI»

1. CAVALIERE AL MERITO - *13 mila l'anno*
Croce appesa a un nastrino verde con bordi rossi

2. UFFICIALE - *3 mila l'anno*
(Impropriamente detto «cavaliere ufficiale») Stessa croce con stesso nastro del Cavaliere, ma sul nastro una «rosetta»

3. COMMENDATORE - *1500 l'anno*
Croce appesa al collo con un nastro che passa sotto il colletto

4. GRANDE UFFICIALE - *300 l'anno*
Croce appesa al collo più «placca» da applicarsi al petto sulla sinistra

5. CAVALIERE DI GRAN CROCE - *40 l'anno*
Fascia verde con bordi rossi che va dalla spalla al fianco sinistro. Croce appesa al collo e placca sulla fascia

ROMA

UN sigaro e una croce di cavaliere non si negano a nessuno» diceva Giovanni Giolitti, che era uomo di mondo.

Non sappiamo che piega abbia preso il costume riguardo ai sigari, ma per le onorificenze non è cambiato molto: la Gazzetta Ufficiale ci informa che quest'anno, nelle consuete date del 2 giugno e 27 dicembre saranno distribuite 13.730 «patacche». Cavalieri, commendatori, grand'ufficiali e via dicendo, con tutto il corredo di medaglie, croci, cordoni e vanità spagnolesche.

La Repubblica italiana - tanto per capire come funziona il cursus honorum - ha un «Ordine al merito» nel quale confluiscono tutte le onorificenze, distinte in cinque «classi» corrispondenti a livelli di merito.

Al primo gradino troviamo la «classe» di «cavaliere». Un'onorificenza di massa, basti pensare che ogni anno è disponibile per 13 mila italiani (senza contare gli stranieri). In abiti normali («piccola tenuta») tutte le onorificenze sono segnalate da una «rosetta» applicata all'occhiello, e solo la decorazione interna a questo distintivo consente di individuare il grado. Diverso è il caso della «tenuta ufficiale», differente per ogni livello. Quella di cavaliere, per esempio, è solo una croce sul petto, appesa ad un nastrino verde bordato di rosso.

Il rango successivo è quello di «Ufficiale». Se ne fanno 3 mila l'anno. La «tenuta» di gala prevede la stessa croce con nastro, ma quest'ultimo guarnito di una rosetta.

Si passa poi al livello di «Commendatore». Possono aspirarvi non più di 1500 cittadini l'anno, e i fortunati il nastrino verde se lo legano al collo e vi appendono la croce.

Il quarto gradino è quello di «Grand'Ufficiale», vi arrivano 300 persone l'anno, le stesse che in abito di gala possono fregiarsi di una croce al collo e di una «placca» (specie di stella) fissata a sinistra sul petto.

Solo 40 illustrissimi italiani possono aspirare alla massima onorificenza della Repubblica che è quella di «Cavaliere di Gran Croce», contraddistinta da fascia verde con bordi rossi che attraversa il corpo da spalla destra a fianco sinistro, con placca applicata sopra e croce al collo. Ad una «classe fuori classe» appartiene l'onorificenza di «Cavaliere di gran croce con cordone», riservata di diritto solo al Capo dello Stato e da questi estensibile esclusivamente ad altri Capi di Stato.

A nessuna di queste «patacche» - rassicuriamoci - corrisponde alcun beneficio economico, ma solo la facoltà di esibire titolo e insegne. L'età minima per diventare cavaliere è 35 anni.

Alle onorificenze della Repubblica si accede, in genere per gradi: dal più basso al più alto. Il candidato deve essere segnalato da una istituzione (pubblica o privata) al ministero che ha competenza sulla materia in cui si è distinto. Per esempio, uno studioso può essere segnalato da un ateneo al ministro dell'Istruzione, un imprenditore dalla Confindustria al ministero dell'Industria, eccetera. Dai ministeri parte una «istruttoria» per valutare l'idoneità e l'irreprensibilità del candidato che, se passa al vaglio, finisce all'attenzione della Direzione generale per le onorificenze della presidenza del Consiglio. I prescelti a ricevere la «patacca» finiscono poi in un decreto di nomina che viene firmato dal Presidente della Repubblica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Tutta questa trafila può essere «saltata» dal Capo dello Stato che, di propria iniziativa, può assegnare onorificenze a cittadini che si siano distinti per meriti specialissimi, senza soggiacere a vincoli di età e ad altre limitazioni statutarie.

E' ovvio che sui meriti di certi «cavalieri al merito» ci sarebbe da obiettare, ma anche questo è male antico e lamentarsene sarebbe vano. Già il Belli lo ricordava: «Se n'cavajera mo' qualunque vizzio/ vojo ride però con tanto sguazzo/ de cavajeri er giorno der giudizzio/ quanno che Gesù Cristo arzanno er braccio/ dirà: «Signori cavajer' der cazzo/ aricacate le croci. E all'Infernaccio».

Raffaello Masci

Avviato procedimento disciplinare contro due magistrati milanesi

Carcere ingiusto, giudici incolpati

«Ignorarono il male dell'indagato»

MILANO. Avviso di incolpazione per aver «ampiamente mancato ai doveri connessi all'esercizio delle funzioni giudiziarie, rendendosi immeritevoli della considerazione di cui il magistrato deve godere e compromettendo così il prestigio dell'ordine giudiziario». Questo l'atto che hanno ricevuto ieri il sostituto procuratore di Milano Elio Ramondini e l'ex gip (ora tornato alla procura di Monza) Andrea Padalino. A firmarlo, il sostituto procuratore presso la Cassazione Fiore, che ha avviato un'azione disciplinare nei loro confronti.

Adesso i due magistrati dovranno difendersi dall'accusa, scaturita dal caso di Sergio Caneschi, ex primario all'ospedale Fatebenefratelli di Milano; arrestato nel maggio del '94, poi ammalatosi di tumore, scarcerato e morto il 31 maggio dell'anno scorso. Secondo l'avviso di incolpazione, Ramondini aveva chiesto e Padalino aveva firmato l'ordine di custodia cautelare adottando una motivazione puramente apparente, ignorando la negativa evoluzione delle già gravi condizioni di salute dell'indagato».

A dire il vero, contro Caneschi di ordini di custodia ne erano stati firmati più d'uno. Era accusato infatti di abuso d'ufficio, per aver utilizzato a scopi personali i fondi di un'associazione di aiuto ai malati, e di concussione per due episodi di «traffico di pazienti», dirottati dalle strutture pubbliche a quelle private, dove erano stati operati a suon di milioni. E uno dei due episodi aveva fatto parecchio scalpore, perché c'era di mezzo un bimbo di 19 mesi, colpito da aneurisma, e trasferito, in coma, in una clinica (costo 40 milioni) mentre - secondo l'accusa - poteva essere operato e salvato in ospedale.

E aveva fatto scalpore l'episodio anche per la notorietà del personaggio: Caneschi, oltre che primario di neurochirurgia in uno dei più importanti ospedali milanesi, era presidente dell'Istituto Sieroterapico; era amico di Bettino Craxi e medico di sua moglie Anna.

Finisce in carcere nel maggio '94 e mentre è a San Vittore scopre di essere ammalato di tumore: gli vengono concessi gli arresti domiciliari con autorizzazione alle cure. Nel frattempo il tribunale della libertà stabilisce che contro Caneschi gli indizi sono sì sufficienti, ma che - come misura cautelare - è sufficiente sospenderlo dall'attività medica.

Caneschi muore un anno dopo. A settembre '95 la vedova rilascia un'intervista al *Giornale* di Feltri in cui accusa «magistrati e stampa» di avere distrutto il marito. Siamo all'epoca della «grande offensiva» dell'ex ministro Filippo Mancuso contro la procura di Milano. Dall'intervista alla vedova si passa di botto a un'interrogazione di alcuni parlamentari di Forza Italia, immediatamente seguita da un'ispezione ministeriale.

Il «caso Caneschi» diventa anche il cavallo di battaglia delle testate Fininvest, in testa Paolo Liguori e Vittorio Sgarbi. I magistrati reagiscono con le querele (contro Feltri, Liguori e Sgarbi) e con una denuncia per calunnia nei confronti della vedova di Caneschi. Ma l'ispezione va avanti e approda a risultati negativi per Ramondini e Padalino. Tali che il pg della Cassazione li «incolpa». Ma i due magistrati - ancorché ufficiosamente - fanno sapere di sentirsi tranquilli. Anche perché nella ricostruzione del pg vi sarebbero «riferimenti errati» alla vicenda e sono quindi convinti che la precisa ricostruzione dei fatti li scagionerà. **[r. m.]**

Per la Cassazione «trattennero in cella con motivazione solo apparente» un ex primario che, malato di tumore, morì poco dopo la scarcerazione

Qui sotto: l'ex ministro Filippo Mancuso

Qui sopra: il sostituto procuratore Elio Ramondini. A destra: l'ex gip Andrea Padalino

«Giustizia, finalmente»

La vedova: si accanirono su mio marito

MARILENA Neri è la vedova del professor Sergio Caneschi. E' stata lei, a novembre, a firmare con i tre figli l'esposto in triplice copia per ministro Mancuso, Csm e Cassazione.

Soddisfatta, signora, della decisione della Cassazione?

«E' il primo passo, almeno spero, nella ricerca della verità. E per una giustizia più giusta».

Perché ha deciso di denunciare i magistrati che seguirono la vicenda di suo marito?

«Perché è stata una storia assurda, sbalorditiva, piena di episodi inquietanti».

Come è cominciata?

«Con l'arresto di mio marito. Un signore di 64 anni che da quasi trenta guidava il più bel reparto di neurochirurgia di Milano. Accusato da un suo aiuto, che stava in carcere da quaranta giorni, di aver dirottato alcuni pazienti dal pubblico Fatebenefratelli ad alcune cliniche private. Contro di lui non avevano altre prove».

E siamo a maggio '94. Poi cosa successe?

«Lo portarono subito a San Vittore. Dove lo interrogarono e, dopo una settimana circa, cominciò a star male».

Che cosa aveva?

«Male alla schiena, tanto da respirare con difficoltà. Il primario della clinica interna al carcere, fra l'altro un suo vecchio amico, gli diagnosticò quasi subito un tumore al polmone. E poi era anche diabetico grave».

Intanto la difesa presentava ricorsi, giusto?

«Certo, tre. Per tre volte il tribunale della libertà ci diede ragione, per altrettante i magistrati presentarono ricorso, anche in Cassazione. E intanto mio marito s'aggravò rapidamente, tanto che la direzione dell'ospedale decise di ricoverarlo al Niguarda, senza avvisarci».

Come senza avvisarvi?

«Io ricevetti una telefonata dal direttore del carcere una certa sera, mi avvisò che mio marito aveva un tumore e che era all'ospedale. Lo ringraziai, ma non dissi niente ai miei figli. I quali seppero tutto la mattina dopo dai giornali. Non certo avvertiti da me».

Poi suo marito venne operato...

«Certo, gli tolsero un polmone. Era giugno, e qui accadde la cosa più assurda: mentre io lo assistevo al Niguarda, lo sa chi si presentò a casa nostra, dai miei figli? Due carabinieri, che accertarono la latitanza di mio marito, che invece avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari. Ecco, io, i miei tre figli, e il legale che ci difende, l'avvocato Schiniscalchi, non comprendiamo questo accanimento contro mio marito. E la decisione della Cassazione di ieri è il primo, piccolo riconoscimento per una battaglia che stiamo combattendo da oltre un anno».

E adesso cosa farà, signora?

«Scriverò un libro sulla storia di mio marito. Perché non si ripeta mai più».

Flavio Corazza

Tra i Paesi europei

E l'Italia batte tutti in corruzione

DAVOS. Quali sono i paesi meno infestati dalla corruzione? Quelli che pagano meglio i loro politici. Va proprio all'opposto di certe opinioni correnti, l'analisi presentata agli industriali e finanzieri convenuti per il *World Economic Forum*. Un esempio? In tutta quell'Asia orientale che è all'avanguardia della crescita economica, la bustarella dilaga; salvo che in un Paese, Singapore. E' un regime autoritario e paternalista, ma non è l'unico da quelle parti. Il suo tratto davvero speciale è un altro: paga moltissimo governanti e funzionari.

C'è poi un'altra analisi che circola a Davos, secondo la quale l'Italia viene ancora percepita come il Paese più corrotto d'Europa. E' la versione aggiornata di una lista diffusa l'anno scorso. Benché qualche passo avanti sia stato fatto, la graduatoria resta immutata: continuano ad avere una immagine migliore della nostra anche Grecia e Portogallo. Nel mondo, se la cava meno peggio perfino la Colombia.

Nella stessa lista mondiale, Singapore sta per l'appunto al terzo posto tra i Paesi dove le mani appaiono, relativamente, più pulite. Contano anche fattori culturali: molti dei Paesi «puri» hanno clima freddo e religione in buona quota protestante: Nuova Zelanda, Danimarca, Finlandia, Canada, Svezia, Svizzera, Olanda, Norvegia. Se la cavano decentemente Inghilterra, Germania e Stati Uniti; così così la Francia e il Giappone.

Singapore forse esagera, attribuendo al capo del governo l'equivalente di cento milioni di lire al mese e a ciascuno dei ministri 75 milioni. Un ministro tedesco guadagna quasi il quadruplo di un italiano, uno inglese o svedese più del doppio. C'è però un'anomalia, che forse giustifica certi umori della gente: nel confronto internazionale, l'Italia paga invece bene i parlamentari. **[s. l.]**

Amici e Colleghi dell'Ente Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Industriali di FIAT SpA sono vicini al dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Gli **Amici della Direzione Personale e Organizzazione della FIAT Auto SpA** prendono vivissima parte al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Amici e Colleghi della Funzione Human Resources di Iveco partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

I Colleghi della Funzione Risorse Umane della New Holland Italia si associano al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Modena**, 6 febbraio 1996.

L'Ente Risorse Umane della FIAT-Hitachi Excavators SpA partecipa commossa al cordoglio della famiglia.

— **San Mauro Torinese**, 6 febbraio 1996.

La Direzione Personale e Organizzazione della Teksid SpA prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Partecipano al lutto della famiglia Tesio:
Mario Amelotti
Cesare Bazzani
Riccardo Bonetti
Giovanni Bosticco
Bruno Depaoli
Giancarlo Oltone
Maurizio Scotti.

La Direzione Personale e Organizzazione di Magneti Marelli SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Vittorio Tesio per la morte della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Corbetta (MI)**, 6 febbraio 1996.

Gli **Amici e i Colleghi della Direzione Personale e Organizzazione del Comau SpA** si associano al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Grugliasco**, 6 febbraio 1996.

I Colleghi della Funzione Personale di Fiatimpresit e Controllate si uniscono con viva commozione al grande dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Sesto San Giovanni**, 6 febbraio 1996.

La Direzione Personale e Organizzazione di FIAT Ferroviaria si unisce al dolore del dott. Vittorio Tesio per la perdita della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Savigliano**, 6 febbraio 1996.

Fiatavio SpA - Direzione Personale e Organizzazione si associa con profondo cordoglio al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

La Direzione Personale e Organizzazione di Snia Bpd con vivo cordoglio prende parte al lutto che ha colpito il dott. Vittorio Tesio per la perdita della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Milano**, 6 febbraio 1996.

Gli **Amici e i Colleghi della Direzione Personale e Organizzazione della Fidis** partecipano commossi al dolore del dott. Vittorio Tesio per la perdita della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Partecipano al lutto:
Giovanni Barra
Gustavo Bracco
Rodolfo Brinatti
Franco Iacometti
Marco Manfredi
Gianpaolo Rovere.

La Direzione Risorse Umane della Toro Assicurazioni partecipa al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

FIAT S.p.A. SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori dell'Iveco FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Si uniscono commossi:
Dunia Astrologo
Gian Piero Bigando
Marco Bandiera
Osvaldo Busana
Luigi Calelli
Gian Piero Carrozzi
Fabrizio Fornia
Daniela Gay
Piero Casile
Michele Navarra
Diego Pannoni
Claudio Poli
Maurizio Scaramuzzi
Claudio Stoppelli
Giovanni Tesla
Marco Vergeat.

La Direzione Personale e Organizzazione del Centro Ricerche FIAT partecipa al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della madre, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Orbassano**, 6 febbraio 1996.

La Direzione Personale Organizzazione di Elasis partecipa al dolore del dott. Vittorio Tesio per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Miniero Tesio

— **Pomigliano d'Arco**, 6 febbraio 1996.

Sono vicini al dolore del dott. Vittorio Tesio:
Alberto Albertelli
Giuseppe Alessandria
Daniela Altare
Guido Angelantoni
Cesare Annibaldi
Alessandro Antoniotti
Claude Arragon
Enrico Auteri
Piera Bagliano
Giovanni Balbo
Filippo Beraudo di Pralormo
Paolo Bernardelli
Giovanni Berthod
Giorgio Bodo
Laura Boniscenti
Gianna Calvi
Paolo Campiglia
Lorenzo Canavesa
Luciana Casassa
Riccardo Casu
M. Adelaide Catella
Francesco Cavalcanti
Giuseppe Centaro
Giorgio Cocchi
Pier Francesco Corcione
Franca Cornaglia
Maria Crisetti
Teresa Crisetti
Massimo De Sarafini
Paolo Delgrosso
Gianni Dotta
Maria Antonia Eirco
Aldo Eustache Belmondy
Pier Luigi Fattori
Michele Figurati
Cristina Fornica
Pietro Fornier
Giorgio Frasca
Gian Mauro Gallo
Cesare Gandiglio
Carlo Gatto
Alessandra Ghella
Franco Gianotto
Luisella Gota
Stefano Honorati
Fausto Lanfranco
Massimo Magno
Eugenio Maraghini Garrone
Roberto Masseri
Mauro Mastrogiacomo
Maria Luisa Merlo
Giorgio Milanesi
Alberto Molinari
Anna Molinengo
Alberto Nicolello
Giorgio Noyer
Aldo Pagliasso
Vincenzo Palamara
Gilberto Pane
Paolo Panzani
Cristiana Parvis
Giovanni Peradotto
Anna Maria Piasco
M. Grazia Piovano
Diego Pistone
Carlo Pizzarello
Miriana Poncini
Guglielmo Pradelli
Valerio Rabofo
Alessandro Ricchieri
Walter Rosa Brusin
Silvio Rossignoli
Elio Rota
Gino Scotti
Donatella Segre
Alberto Sibille
Franco Squecco
Roberto Testore
Silvana Vandero
Enrico e Margherita Verri
Giuliano Viani.

La famiglia **Zaglia** è vicina a Vanda, Vittorio, Francesco e Lorenzo per la scomparsa della nonna

Adriana Miniero Tesio

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

E' mancato

Giuseppe Devietti Goggia (Micca)

anni 75

L'annunciano la moglie **Rosina**; i figli **Gianni** e **Mariangela** con rispettive famiglie; sorella, parenti tutti. Funerali in Senna di Corio mercoledì 7 corr. ore 14,30 via Torino, 192. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Sanremo**, 5 febbraio 1996.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Domenino nata Allocco

Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**, le figlie: **Laura** e **Luisella**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 11,45 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta.

— **Torino**, 4 febbraio 1996.

La ditta **Mellé** ed i **Collaboratori tutti** profondamente commossi partecipano al dolore di Roberto Castelli e famiglia per la scomparsa del caro papà

Delfino Castelli

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

E' mancato

Michele Adamo

anni 79

Lo annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Ezio, Dario, Franco, Gianni**; nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali, provenienti da Brescia, avranno luogo in Cuneo mercoledì 7 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Amedeo Rossi, 29.

— **Cuneo**, 5 febbraio 1996.

Il 4 febbraio sono improvvisamente mancati i coniugi:

cav. Luigi Borio

di anni 81

e

Giuseppina Merighi

di anni 77

Li piangono i figli:
Cecilia Borio con il marito **Horst Engels**, **Beatrice** ed **Isabella**
Mario Borio con la moglie **Luisa Rovati** e **Chiara**.
Gianni Pisa con la moglie **Franca**, **Pino**, **Patrizia** e **Pierpaolo**, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici della I Divisione Ortopedica e del Servizio di Anestesia e Rianimazione ed al Personale dell'XI piano e del pronto soccorso del C.t.o. di Torino. I funerali si svolgeranno giovedì 8 Febbraio alle ore 10 nella parrocchia Natale del Signore, via Boston 37. Nella stessa basilica si reciterà il S. Rosario il 7 febbraio ore 19 e si celebrerà la S. Messa di trigesima il 4 marzo ore 18.

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

La famiglia **Rovati** sono particolarmente vicine a Cecilia e Mario in questo triste momento.

Prendono parte al dolore del caro amico Mario e famiglia gli amici
Roberto Baldi
Vanni e Marina Bressi
Carlo e Paola Buzzi
Simonetta Carmagnola
Franco e Marcella Cariello
Alberto e Silvana Castelli
Ugo e Giuliana Castelli
Giorgio e Luisa Cesarani
Carlo e Ulrica Corsari
Paolo e Elisabetta De Angelis
Laura Ferraro
Eraldo e Grazia Martinotto
Piero e Stefania Negro
Mimmo e Anna Paola
Gualtiero e Gianna Serra
Alberto e Giovanna Trambusti.

Clara, Carla, Michele partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del **PAPA'** e sua moglie **GIUSEPPINA**.

Alberto Rosetta e famiglia sono vicini all'amico fraterno Mario.

Botto Tommaso, Isa, Luisella, Silvia piangono gli amici **GIGO** e **PINA**.

Mario Chessa e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata

Ines Maggi in Zampieri

Ne danno il triste annuncio la figlia **Loredana** e la sorella **Adriana** con rispettive famiglie. Funerali in Torino martedì 6 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Partecipano commossi la cugina **Silvana** col figlio **Maurizio Racca**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Galleano

Funerali martedì 6 febbraio ore 14,30 parrocchia Stupinigi.

— **Stupinigi**, 5 febbraio 1996.

Ci ha lasciati

don Antonio Alessi

Missionario Salesiano

Lo annuncia la **Fondazione Padre Alessi fratelli dimenticati**. Funerali: oggi ore 11 chiesa Maria Ausiliatrice v. Stupinigi - Rivoli Cascine Vica; in duomo mercoledì 7 febbraio ore 10,30.

— **Leumann**, 5 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Vitagliano

L'annunciano con dolore moglie, figlia, genero, **Riccardo**, **Grazia**, parenti tutti. Funerale oggi ore 8,15 parrocchia S. Natale.

— **Torino**, 3 febbraio 1996.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bertolino

Profondamente addolorati l'annunciano la figlia **Paola** con **Alberto** i consuoceri **Paola** e **Luciano**. Funerali mercoledì 7 ore 8,15 parrocchia S. Croce. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Zumaglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 febbraio 1996.

Dante, Sandra e i nonni partecipano al dolore.

Direzione - Dipendenti - Personale volontario - Amici del Museo Nazionale Risorgimento Italiano partecipano commossi al lutto di Paola per l'improvvisa scomparsa del padre

Sergio Bertolino

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Abbracciano Paola con tanto affetto **Anna, Silvia, Daniela, Luca, Ilaria, Daniele, Rossana, Michele, Sabrina, Massimo.**

Aldo e **Francesca** partecipano affettuosamente al dolore di Paola.

I Carabinieri di corso Chieti 28 partecipano al dolore di Paola.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Fiorenzo Marta

i signori colleghi:
avv. **Lidia Ajma**
avv. **Fausto Amerio**
avv. **Paolo Azzaretti**
avv. **Gian Franco Bertinotti**
avv. **Erasmo Bessotri**
dott. proc. **Teresa Bessotri**
avv. **Gianfranco Benati**
avv. **Alessandro Borzo**
avv. **Antonio Caputo**
avv. **Nicola Ciafardo**
avv. **Paolo Clerici**
avv. **Maria Elena Crippa**
avv. **Sandra Crippa**
avv. **Elena Deflippis**
avv. **Gian Vittorio Gabri**
avv. **Vittorio Negro**
avv. **Agostino Pecchiana**
avv. **Lita Palmas**
avv. **Marco Ronco**
avv. **Mauro Ronco**
avv. **Walfrido e Chicca Siracusa**
avv. **Domenico Sorrentino**
avv. **Giampiero Viale**
avv. **Enrico Viola.**

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Vera dei Baroni Dalmasso di Garzegna

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Maria Giacinta, Matilde, Maria Teresa**, i nipoti **Aloia** con **Anna**, **Fernando** con **Carla**, **Stefano**, i pronipoti **Costanza**, **Maria Teresa**, **Francesco**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Lucignani e alla signora Maria Castellino per l'affettuosa assistenza.

— **Cuneo**, 5 febbraio 1996.

E' mancata

Rosina Mariani ved. Giardino

L'annunciano i figli **Melina** con **Roberto**, **Angelo** con **Loredana**, **Piero** con **Laura**, nipoti, pronipoti, parenti. Funerali oggi ore 10,00 Villa Iris.

— **Pianezza**, 5 febbraio 1996.

E' mancata

Anna Maria Ristori in Ferreri

Lo annunciano marito, figli, sorella e parenti tutti. Funerali merc. 7 febbr. ore 14,30 cappella S. Giorgio di Vernone (To) con partenza alle ore 13 dall'ospedale Giovanni Bosco. S. Rosario mart. 6 febbr. ore 18,15 cappella clinica Sedes Sapientiae via Bidone 32. Non fiori né adesioni ma eventuali offerte.

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Ci ha lasciato un uomo giusto

Aldo Quaglia

Cancelliere Capo Pretura di Torino in quiescenza

di anni 67

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti la moglie **Silvana**, la sorella **Maria**, la suocera **Mina**, la zia **Teresina**, parenti ed amici tutti. La famiglia ringrazia in modo particolare il dr. Giovanni Bossano, tutti i medici che l'hanno amorevolmente curato e il personale infermieristico del 4° piano della casa di cura Koelliker. Un grazie a Mauro e Cinzia. Le ceneri del nostro caro Aldo riposano nel cimitero di Cocconato d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

Gina, Domenica, Laura, Vincenzo, Cristina e **Giorgio** piangono affranti per la perdita di **ALDO** e si uniscono al dolore di Silvana, di Maria e di Mina.

Il figlioccio **Guido** ricorderà sempre con affetto il padrino **ALDO**.

Renato, Emilia, Guido, Franco, Luisella con **Laura** e **Marina** sono vicini a Silvana, Maria e Vittorina per la perdita del caro **ALDO**.

Serena, Marco, Nicolò ricorderanno per sempre con amore infinito il loro nonno

Mario Scarafia

di anni 71

che li ha lasciati all'improvviso e lo annunciano, con infinita tristezza insieme al papà **Luciano**, alla mamma **Piera**, alla nonna **Renza**, ai parenti ed amici. Il funerale avrà luogo in Lombriasco martedì 6 febbraio 1996 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale San Vito di Torino alle ore 13,30.

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

I Colleghi di lavoro sono affettuosamente vicini all'amico Francesco Zanini e famigliari per l'improvvisa scomparsa del figlio

Franco Zanini

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Francesco Zanini per la scomparsa del figlio **FRANCO**.

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

L'Area Genova dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Francesco Zanini per la scomparsa del caro figlio **FRANCO**.

— **Genova**, 5 febbraio 1996.

Le famiglie **Boerio** e **Manca** piangono

Giuliana Civita Zorgno

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Le famiglie **Radovix Roberto, Robertino e Mauro**
Luigi Germani
Giuseppe Sali
Primo Aliprandi
partecipano commossi al dolore di Franco e Mario e famiglie per la perdita della loro cara mamma

Emma Tabasso ved. Lovisolo

— **Torino**, 6 febbraio 1996.

«Venga la pace riposino nei loro giacigli coloro che hanno proceduto rettamente».

Ti ringraziamo per quello che ci hai dato e piangiamo tutto quello che ancora avresti potuto insegnarci. Stai tranquillo, carissimo **PAPA'**, con il tuo esempio i tuoi pulcini diventeranno uomini, come tu hai sempre voluto. E' mancato

Sergio Segre z.l.

Ne danno l'annuncio la moglie **Elsa**, i figli **Edoardo** e **Alberto**, le sorelle **Nini** con **Attilio** e **Enrica**, il fratello **Giorgio** con **Elsa**, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno mercoledì 7 ore 10 da ospedale Molinette, via Santena, per il cimitero ebraico di Carmagnola.

— **Torino**, 5 febbraio 1996, 15 shevat 5756.

Annamaria Bensi affettuosamente vicina a Giorgio, Elsa e famiglia.

Ciao zio **SERGIO** i tuoi nipoti non ti dimenticheranno mai. **Emanuele, Giada, Leo, Giulia, Alice, Alessandra, Giorgia, Adriano, Sergio, Marco, Giulio, Leonio, Edo**, e se ne arriveranno altri gli parleremo di te, grazie.

La Direzione Commerciale ed Amministrativa della Arnold Happening SpA partecipa al lutto che ha colpito il rag. Giorgio Segre.

La **Full Service srl** è vicina al grande dolore del rag. Giorgio Segre.

Il **Personale Direttivo e di Vendita della Arnold Happening SpA** si stringe al rag. Giorgio Segre.

Andrea, Gianmario e mamma **Francesca** si uniscono al dolore della famiglia del rag. Giorgio Segre per la scomparsa del fratello **SERGIO**.

Giancarlo ed **Annalisa Bordese** partecipano al lutto della famiglia del rag. Giorgio Segre.

Rocco Costantini è vicino al rag. Giorgio Segre e partecipa al cordoglio.

Lo **Studio Montrucchio - Pellerino** partecipa al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Boccardi

Lo annunciano le figlie **Erika** con **Alfredo** e **Mattias**; **Daniela** con **Attilio Enrico** e **Roberta**; parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.

— **Torino**, 5 febbraio 1996.

Carline, Micki, Mariapia e **Fritz**, partecipano al dolore di Erika.

Gino Macaluso partecipa al grande dolore di Erika e Daniela.

Cicci e **Piero**, **Nella** e **Cesare**, **Anna** e **Mario** vi sono vicini.

Alfonso Bellino e famiglia ricordano con affetto l'amico **GIUSEPPE**.

ANNIVERSARI

1993 — 1996

Ing. Nicola D'Urso

La società **A.M.I.G. s.r.l.** ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto il suo **FONDATORE**.

1986 — 1996

prof. ing. Sergio Storti

Ti ricordiamo sempre con grande rimpianto ed affetto **PAPA'**, **Enrico**, **Rosy**, **Alessandro**.

1995 — 1996

Arturo Dellavedova (Gino)

Vivi sempre. S. Messa giovedì 8 febbraio, ore 18, parrocchia Madonna delle Rose.

Giovanni Paolo II in Centro America a tredici anni dalla prima visita pastorale nell'area

Il Papa in Guatemala, arrivo con brivido

Misterioso attentato (fallito) alla vita del presidente Arzu

SULL'AEREO PAPALE
DAL NOSTRO INVIATO

Visto da vicino, in una conversazione di mezz'ora, Giovanni Paolo II appare curvo, appesantito nel fisico, quasi gonfio; tiene il braccio sinistro costantemente appoggiato allo schienale di una delle poltrone del jet, ma il tremore è evidente, per tutta la durata del colloquio. Risponde in spagnolo, ma poi torna all'italiano, diventato ormai la sua seconda lingua, quella che - dopo il polacco - gli costa meno sforzo parlare. Solo gli occhi, scintillanti di arguzia in alcune risposte, e il sorriso sono rimasti gli stessi di qualche anno fa. Nel suo primo viaggio, nel suo primo contatto «ravvicinato» con i giornalisti dopo la malattia di Natale, quella che lo obbligò a una clamorosa interruzione del discorso «Urbi et Orbi» dalla finestra del suo studio, Papa Wojtyla sembra stanco e determinato allo stesso tempo; più lento, meno guizzante e tagliente di una volta nella replica alle domande, più incline - e forse anche questo è segno degli anni - a ricordare, alla memoria e alla nostalgia. Alle domande sulla salute del Pontefice l'entourage ha una sola risposta: sta bene. Il tremito al braccio sinistro è innegabile; e in maniera molto indiretta ti fanno capire che la cura costante per ovviare a questo disturbo potrebbe spiegare perché in certe mattine il Pontefice appare più stanco, meno reattivo del consueto, e anche certe espressioni di fatica, oltre a certi sbalzi di colore sulle guance.

Così ci è apparso ieri sull'aereo che ci portava verso il Guatemala, prima tappa del percorso di una settimana in Centro America. Un Papa nostalgico, ricorda la sua prima visita nella regione, tredici anni fa. «Bisogna dire che ci sono stati tanti cambiamenti dopo il 1989, dopo la caduta dell'Urss. Si sentiva che questo era un poligono dove c'erano due forze superpotenti, che si incontravano, si urtavano e si scontravano. E questi poveri popoli soffrivano di questo. Ora vivono molto di più la loro vita autentica, la loro sovranità». A Managua fu oggetto di una contestazione molto dura, da parte della «Chiesa popolare» sandinista. «E' vero, la mia prima visita in Nicaragua era quasi un salto mortale, ma siamo rimasti vivi. Tutto è cambiato, lo stesso Ortega (leader della giunta sandinista all'epoca, n.d.r.) scrive adesso che non c'è nessun problema in Nicaragua e non si ricorda che l'ultima volta non mi è stato facile incontrare il popolo, incontrare la gente. Così corre il mondo».

Gli chiedono: «Aiuterà la causa di beatificazione di mons. Romero?». «Se vogliono portare la causa avanti, se portano la causa avanti - risponde - si farà come sempre. Io l'ho conosciuto, mons. Romero, l'ho conosciuto bene. Nella mia prima visita a El Salvador sono andato a visitare la sua tomba. La sua morte fu certamente un evento che ha scosso un po' tutta l'America Centrale. Quando si vedono le fotografie di questo attentato, durante la Comunione uno che arriva e spara....».

Un vulcano, il Centro America, carico di violenza latente, o in atto, e di povertà. «Ma alla violenza si può rispondere con altra violenza, e questo porta piuttosto, e l'abbiamo visto in questo secolo, ai sistemi totalitari, ai sistemi di oppressione maggiore, ove non si può più fare violenza perché tutto è schiacciato. Allora si deve cercare una soluzione democratica, cioè in base ai principi della libertà e della giustizia controllata dalla società».

Ieri, prima dell'arrivo del Papa, il neo-eletto presidente guatemalteco Alvaro Arzu è uscito illeso da quello che sembra un attentato: un uomo a bordo di un camioncino ha tentato di travolgerlo mentre stava andando a cavallo in compagnia della moglie e di una coppia di amici. Il guidatore, un ventiquattrenne identificato come Pedro Haroldo San Rompich, ha investito una guardia, poi alcune vetture della scorta, ma è stato ucciso con tre colpi di pistola prima che raggiungesse il presidente. Ieri sera la presidenza guatemalteca parlava senz'altro di attentato, mentre il ministero degli interni non escludeva che il guidatore avesse sbandato sotto l'effetto dell'alcol.

Sull'accaduto, Giovani Paolo II non si esprime: «Non si quale è la motivazione, non se ne conoscono i dettagli, attentato, non attentato, non sappiamo».

Di sicuro il viaggio porterà armi e argomenti alle rivendicazioni degli indios: «E' un problema di giustizia sociale, perché loro sono i primi signori di questa terra. Molte volte vengono trattati come una minoranza degradata. Allora qui certo la giustizia sociale esige che siano trattati come eguali, con tutti i diritti, i diritti economici, sociali, e culturali. Che possano studiare, che possano arrivare ai posti di rilievo nella società». Un'ultima domanda riguarda tre viaggi «difficili»: Terrasanta («Non subito, ma le cose lavorano per una visita», Cuba (non si sa: il Pontefice ha detto che al momento non è in programma un viaggio all'Avana, sebbene sia stato invitato dalla Conferenza episcopale cubana; aspetta un invito ufficiale dal governo, come ha spiegato il portavoce della Santa Sede Joaquin Navarro) e Sarajevo: «Quest'anno non so, ma ci si deve pensare, il card. Ruini mi ha detto che la gente aspetta il Papa».

Marco Tosatti

Ritratti di Giovanni Paolo II in una via di Città del Guatemala. Il Papa aveva già visitato il Paese 13 anni fa. In basso il ministro dell'Economia argentino Domingo Felipe Cavallo [FOTO ANSA]

CORTEO A GROZNY

«Russi, tornate a casa»

MOSCA. Da 48 ore migliaia di ceceni stanno manifestando a Grozny per porre fine alla guerra. Una manifestazione imponente, come non se n'erano viste da quando le truppe russe hanno preso sotto controllo la devastata capitale cecena. Almeno 30 mila persone hanno invaso domenica la piazza di fronte all'ex palazzo presidenziale - ridotto a un cubo di cemento pieno di buchi dalle bombe russe - per chiedere il ritiro immediato delle truppe di Mosca dalla repubblica ribelle e l'avvio immediato di negoziati tra Eltsin e Dudaev. Una manifestazione apertamente indipendentista; insieme alle bandiere verdi dell'Islam i manifestanti sventolavano ritratti del presidente ceceno Dzhokhar Dudaev e del capo guerrigliero Aslan Maskhadov. [a. z.]

Il Pontefice: «C'è un problema di giustizia per gli indios Ma non va affrontato con la violenza»

«Io all'Avana? Aspetto un invito dal governo cubano» Terrasanta e Sarajevo sono più vicine

INTERVISTA

IL MINISTRO ARGENTINO DELL'ECONOMIA

Cavallo: Baires come Bonn

«Saremmo pronti per l'euromoneta»

DAVOS

OGGI l'Argentina è uno dei pochissimi Paesi in regola coi severi parametri economici fissati dal trattato di Maastricht per l'Unione Europea. Noi potremmo essere tra i più qualificati fondatori della moneta unica europea». Celia soddisfatto, Domingo Cavallo, ministro argentino dell'Economia, sulla tenuta del suo Paese nel '95, dopo che molti lo davano per spacciato dall'effetto Tequila, la crisi messicana che sconvolse i mercati mondiali alla fine del '94.

Proprio un anno fa, alla riunione annuale del World Economic Forum, lui stesso e il presidente Carlos Menem si affannavano a cercare di tranquillizzare i partecipanti a questo convegno, imprenditori e finanzieri che rappresentano i due terzi delle ricchezze d'Europa e d'America: l'Argentina non sarebbe stata travolta. Giganti dell'industria e colossali «gnomi» di mezzo mondo ascoltavano e tacevano, piuttosto scettici.

Ora Menem e Cavallo sono qui con le cifre, che suggeriscono il paragone coi parametri europei: deficit pubblico, 1 per cento del prodotto interno lordo; debito pubblico, 30 per cento del prodotto interno lordo; inflazione, 1 per cento nell'95.

Sui primi due punti, Maastricht fissa rispettivamente il 3 e il 60 per cento; sull'inflazione, come per i tassi di interesse, il parametro è più complesso ma nessun Paese europeo vi sta bene dentro come l'Argentina.

Il Presidente e il suo ministro dell'Economia, che hanno ricostruito l'Argentina, sono un'accoppiata talvolta paragonata a Adenauer e Erhard, benché Menem abbia nulla della severità guglielmina del Cancelliere, e Cavallo ancor meno del suo panciuto ministro della Ricostruzione.

Atletico e vigoroso, di origine piemontese, laureato a Harvard, per breve tempo governatore della Banca centrale, Cavallo ammette, superando un lieve imbarazzo, di preferire un altro termine di paragone, un'altra accoppiata, più cara alla memoria ancestrale: De Gasperi-Einaudi. Lo statista di Dogliani è lo studioso a lui più caro non solo per comunanze di origini, ma per la fede nel liberalismo.

Non siete crollati, vantate conti pubblici migliori della Germania. Come avete fatto?

«Non ci siamo lasciati prendere dal panico, e siamo rimasti sulla politica adottata nel '91: cioè parità e convertibilità assoluta della nostra moneta, il peso, col dollaro. Per ogni peso in circolazione, un dollaro di riserva. Grazie a questo, abbiamo avuto dal '91 al '94 un tasso di sviluppo del 7 per cento, dopo anni di crisi. Sotto l'effetto Tequila sarebbe stato facile cedere di nuovo all'inflazione, ma avremmo solo aggravato il tutto. E gli argentini non lo avrebbero accettato».

Tutto così facile, nessun costo?

«Il costo è stata una recessione per tutto il '95, con sviluppo zero. Ma per quest'anno il tasso di crescita sarà del 5 per cento».

E i costi sociali?

«La disoccupazione è alta, ma comincia a scendere. A maggio dell'anno scorso era del 18,4 per cento, a ottobre del 16,4,e con lo sviluppo creeremo nuovi posti di lavoro. Gli argentini hanno comunque capito che questa politica è quella giusta soprattutto per il futuro. Nel maggio scorso, piena recessione, Menem è stato rieletto con oltre il 50 per cento».

Antiche suggestioni peroniste, con tutto il loro populismo e demagogia?

«No. E' stato per i nostri risultati economici. Quando Menem fu eletto nel 1989, l'inflazione era del 5000 per cento. Nel 1989 l'Argentina era all'ottantesimo posto nel mondo come reddito pro-capite. Ora è salita al trentesimo, con ottomila dollari, il più alto del Mercosur, il nostro Mercato comune, cosituito con Brasile, Uruguay, Paraguay. Anni di iperinflazione sono stati per noi una lezione severa, come la guerra per gli europei. E quanto al peronismo, chiariamo. In esso, accanto alla sensibilità sociale, c'era una certa indifferenza per l'efficienza economica. Con ciò si spiegano gli aspetti populistici. Nel richiamo di Menem al peronismo, la sensibilità sociale viene combinata con l'efficienza economica, nel quadro politico di assoluta democrazia. Se non si crea ricchezza non si fa politica sociale».

Non è troppo ottimista prevedere sviluppo del 5 per cento quest'anno dopo sviluppo zero fino a un mese fa?

«No, è realistico. I tassi d'interesse sono scesi, il risparmio aumentato, il commercio estero cresciuto. Ci sono le condizioni per grandi investimenti, ma di fonte interna, non estera. Prevediamo una crescita vigorosa per i prossimi 5 anni. Stimoleremo l'edilizia, con una politica del credito realistica grazie alla stabilità monetaria, e realizzeremo grandi infrastrutture. Tutto ciò assorbirà forza lavoro, e insieme con la riqualificazione dei lavoratori contribuirà a diminuire la disoccupazione. L'Argentina non sarà mai più un'economia chiusa, con un settore pubblico deficitario e alta inflazione. E l'integrazione coi partner del Mercorsur contribuirà allo sviluppo della regione come è avvenuto in Europa col Mercato comune».

Fernando Mezzetti

IN AUSTRIA

Un ministro: aboliamo le forze armate

VIENNA. Ha suscitato vivaci reazioni, pro e contro, la proposta del ministro dell'Interno austriaco Caspar Einem di abolire le forze armate e di sostituirle con contingenti specializzati di polizia di frontiera, più alcuni corpi da destinare a operazioni di peacekeeping delle Nazioni Unite. La proposta è contenuta in un articolo del settimanale «Profil».

Einem milita nel del partito socialdemocratico (Spoe), lo stesso del cancelliere Franz Vranitzky, che ha commentato che «il problema non è all'ordine del giorno». Furenti invece le reazioni delle destre. Su una popolazione di circa otto milioni di abitanti, le forze armate austriache contano 120 mila uomini, con l'arruolamento annuo di 34 mila militari di leva. [Ansa]

FANTASCIENZA

Vicino a una base dell'Air Force dove gli avvistamenti sono migliaia

In Nevada un'autostrada per E. T.

Segnali orizzontali per essere letti dagli Ufo

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

E' un mistero che insegue l'uomo fin dai tempi dei tempi, una questione che nel corso dei secoli ha diviso scienziati, teologi e filosofi: c'è qualcuno là sopra? Una domanda che, alla luce della scoperta da parte di due astronomi californiani di due pianeti con temperature che potrebbero permettere la vita nella lontanissima costellazione della Vergine, è stata riproposta in una sua recente storia di copertina anche dal settimanale «Time». Ma nello Stato del Nevada ogni dubbio sembra essere ufficialmente svanito: in preparazione dello sbarco prossimo venturo di astronavi di «E. T.», hanno pensato bene di ribattezzare «Extra Terrestrial Highway» quella che fino a venerdì era nota semplicemente come la statale 375. Hanno anche deciso che i cartelli stradali con il nuovo nome verranno innalzati non solo in verticale ma anche in orizzontale. «Così - spiega convinto Tom Tait, direttore della commissione per il Turismo del Nevada - quando gli extraterrestri arriveranno potranno osservarli».

Già luogo eletto di amanti del gioco di azzardo e di frequentatori di bordelli, lo Stato del Nevada apre dunque le braccia anche agli extraterrestri. Una decisione che per il popolo dei credenti negli Ufo non ha niente di strano. Ciò che è strano, per loro, è semmai il fatto che il riconoscimento ufficiale arrivi con così tanto ritardo, dopo decenni in cui lo scarso traffico sulla ex-375 veniva soprattutto da gente che arrivava dal mondo intero per osservare luci e strani oggetti volanti che, assicurano, non possono che avere avuto origine in altri mondi.

Situata a circa 200 chilometri a Nord-Est di Las Vegas, la «Extra terrestrial Highway» taglia il deserto scorrendo vicina a una base militare della U. S. Air Force nota semplicemente come «Area 51» e che è uno dei segreti peggio custoditi delle forze armate americane. «Non discutiamo ciò che accade da quelle parti, la missione è segreta», dicono al Pentagono. Una risposta che contribuisce ad alimentare la leggenda, che finisce per fare di ogni test dello «Stealth» o di altri jet «segreti» un'altra prova del fatto che da queste parti c'è un traffico di astronavi di «alieni».

Quando in dicembre l'«International Ufo Congress» ha deciso di tenere la sua riunione annuale, lo ha fatto naturalmente nei pressi della «Area 51», con tanto di pranzo al «Little A'le'inn», un ristorante-albergo situato nel paesino di Rachel che serve «Alien hamburgers» e che accoglie i suoi visitatori con questo cartello: «Anche i terrestri sono benvenuti». La padrona del locale, Pat Travis, un paio d'anni fa voleva andarsene, spostarsi in un luogo con un po' più di vita terrestre. Ma una sera una luce al neon rotta da anni ha ripreso a funzionare e da quel giorno è diventata una delle più convinte sostenitrici del cambiamento di nome. «Non volevano che ce ne andassimo», dice convinta.

I legislatori del Nevada mettono in chiaro che la decisione di creare la «Extra terrestrial Highway» non significa che hanno sposato l'idea dell'esistenza di vite aliene, che dietro c'è una motivazione molto terrena. Aiuterà, sperano, a promuovere il turismo con una spesa di soli 3500 dollari, quanto basta per sostituire i cartelli. I quali, oltre a venire dislocati in orizzontale, avranno di singolare anche la dimensione, che sarà di oltre tre metri. «Temiamo che se li costruiamo di dimensioni normali, la gente inizierà a rubarseli», spiega Tom Stephens, direttore del dipartimento dei Trasporti. Dei furti che costringerebbero lo Stato del Nevada non solo a dover sostituire continuamente i cartelli, ma a correre il rischio che gli extraterrestri, disorientati, decidano di sbarcare in qualche Stato attiguo. O, peggio, in qualche altro Paese.

Lorenzo Soria

Una immagine del celebre film di Spielberg «E. T.». Il Nevada è uno degli Stati americani dove gli avvistamenti di Ufo sono più frequenti

Un hotel serve «Alien hamburgers» e dà ospitalità «anche ai terrestri»

Sarà testimone della difesa nel processo alla McDougal per il caso Whitewater

«Clinton, venga in tribunale»

Mandato di comparizione per il Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come la moglie, anche Bill Clinton avrà presto la sua giornata in una pubblica corte. E, come Hillary, anche il presidente dovrà rispondere in qualità di testimone su questioni riguardanti la vicenda Whitewater, anche se, nel suo caso, la deposizione non avverrà di fronte a un Gran Giurì, ma davanti a una normale giuria della Corte Federale di Little Rock. Il presidente è stato infatti citato a comparire il prossimo 3 marzo in un processo contro la sua ex-socia in affari Susan McDougal, accusata di avere ottenuto illecitamente un prestito di 300 mila dollari.

In questo caso, è stato proprio l'avvocato della McDougal a chiedere al giudice di citare Clinton come testimone a favore della sua cliente, ritenendo che le dichiarazioni di Clinton possano scagionarla. Il presidente non solo non sarà imputato, ma, in questo caso, comparirà dietro la richiesta di una parte che si professa sua amica. Ma si tratta pur sempre di un'apparizione imbarazzante per Clinton, perché, anche se non è personalmente coinvolto in questo processo, lo era moltissimo nella vicenda Whitewater e, secondo l'accusa di un banchiere pentito, anche in quella del prestito di 300 mila dollari. Whitewater era il nome di una società nata per sviluppare un certo progetto immobiliare in una piccola area turistica dell'Arkansas. La società era stata formata (ed era posseduta in parti uguali) da due coppie: i McDougal (John e Susan) e i Clinton (Bill e Hillary). John McDougal era anche il presidente di una locale cassa di risparmio, la Madison Guarantee, poi fallita con un costo per i contribuenti di 60 milioni di dollari. La Madison di McDougal è accusata di aver versato illegalmente fondi nella speculazione Whitewater e sospettata di averne dirottati altri nel fondo elettorale di Clinton.

Un banchiere di Little Rock, certo David Hale, anch'egli direttore di una cassa di risparmio, accusato di aver prestato illegalmente 300 mila dollari a Susan McDougal perché a sua volta li investisse nella Whitewater, ha deciso di trattare con la giustizia. Si è detto colpevole ma ha aggiunto che quel prestito lo dovette fare dietro pesanti pressioni dell'allora governatore Bill Clinton. Ecco perché, anche se Clinton il 3 marzo apparirà soltanto come testimone, si potrebbe trovare a dover rispondere sotto giuramento a domande imbarazzanti su vicende che lo coinvolgono personalmente.

Perdipiù, sempre il prossimo mese, sarà celebrato un altro processo legato alla vicenda Whitewater e all'inchiesta del procuratore speciale Kenneth Starr. Gli imputati sono tre: ancora una volta i due McDougal e il successore di Clinton, l'attuale governatore dell'Arkansas Jim Guy Tucker. L'accusa è quella di aver cospirato per ottenere illegalmente fondi dalle casse di risparmio per 3 milioni di dollari. L'accusa di cospirazione è la più grave perché implica sia l'associazione sia l'uso illecito del potere come strumento di pressione. Il grosso rischio che corre Clinton, a causa dell'accusa che gli ha lanciato Hale e quella analoga di un altro giovane banchiere, è quello, appunto, di venir associato a un delitto di cospirazione.

Tutte queste, per il momento, sono solo ipotesi, perché fino a quando Starr non avrà terminato la sua inchiesta non si saprà se Clinton è formalmente accusato di qualcosa oppure no. Starr, l'uomo che ha convocato Hillary a testimoniare di fronte a un Gran Giurì, si è fin qui comportato con notevolissima discrezione, non lasciando trapelare in alcun modo se la sua indagine abbia scoperto delle illegalità commesse dai coniugi Clinton oppure no. Ma il suo lavoro, ormai, non può durare più di qualche mese e la risposta la si dovrebbe senz'altro avere prima delle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

Paolo Passarini

Dopo la first lady anche Bill in difficoltà per lo «scandalo di provincia»

Dal caso Whitewater altri motivi di imbarazzo per Bill e Hillary Clinton

IL CASO

A CHI SPETTA PUNIRE I CARNEFICI?

Ecco la scena degli scheletri dei bosniaci massacrati che si è presentata l'altro giorno agli osservatori Nato

Sono accusati di aver commesso crimini di guerra in territorio bosniaco

Arrestato il generale dei massacri

Preso dai musulmani con altri ufficiali serbi

Una voce (poi smentita) nella notte: «Catturato anche Mladic il boia»

ZAGABRIA

UN generale e un colonnello di Karadzic incolpati di crimini di guerra sono stati arrestati sabato dalle forze bosniache. Oltre ai due ufficiali le autorità di Sarajevo hanno fatto prigioniere altre sei persone. Ma il governo bosniaco ha dato soltanto ieri la notizia informando il comando delle forze della Nato a Sarajevo. In un primo momento non sono stati forniti dettagli sulla cattura dei militari serbo bosniaci. Subito si è diffusa la voce che tra i prigionieri ci fosse anche il comandante in capo dell'esercito serbo bosniaco il generale Ratko Mladic. Ma il portavoce dell'Ifor ha precisato che si tratta del generale Djordje Djukic e del colonnello Aleksa Krsmanovic. «Siamo stati informati dall'ufficiale delle forze di sicurezza bosniache Bakir Alispahic dell'arresto del generale Djukic e del colonnello Krsmanovic» ha dichiarato il portavoce della Nato, confermando che il governo di Sarajevo ha avvertito ieri il comandante delle truppe terrestri dell'Ifor generale Walker. Secondo le autorità bosniache il generale Djukic e il colonnello Krsmanovic si stavano recando ad una riunione con i comandanti della Nato a Ilidza, uno dei sobborghi di Sarajevo controllati dai miliziani di Karadzic. Dopo l'arresto dei due il governo di Sarajevo ha avvertito i rappresentanti del Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra in ex Jugoslavia. «Abbiamo chiesto ai responsabili del Tribunale dell'Aia di interrogare al più presto i prigionieri» ha detto Alispahic.

La Nato non ha potuto dire nulla di più riguardo alla cattura degli ufficiali serbi. Ma fonti serbo bosniache hanno confermato che l'arresto è avvenuto sabato pomeriggio mentre il generale e il colonnello stavano andando alla riunione con le forze dell'Ifor alla quale dovevano partecipare anche i rappresentanti dell'esercito bosniaco. «I nostri due ufficiali e l'autista stavano viaggiando verso Ilidza dov'era fissato l'incontro con i comandanti della Nato. Erano disarmati. La loro cattura da parte dei bosniaci è una grave violazione dell'Accordo di Dayton» dicono i serbi. Rimane tuttora un mistero come abbiano fatto i soldati bosniaci ad arrestare gli alti ufficiali serbi che si trovavano nei territori controllati dai miliziani di Karadzic. Per il momento tutti tacciono, ma di certo si è trattato di un blitz delle forze bosniache che per la prima volta dopo la firma dell'Accordo di pace hanno arrestato due comandanti dell'esercito serbo che accusano di crimini di guerra.

La questione dei criminali di guerra rimane uno dei punti più deboli dell'Accordo di Dayton. Le forze dell'Ifor hanno infatti il compito di arrestare tutte le persone incolpate di crimini di guerra, ma soltanto se si imbattono in loro. I soldati della Nato insomma non devono dare loro la caccia. Ma se il generale Djukic e il colonnello Krsmanovic sono responsabili di crimini di guerra, come affermano i bosniaci, come mai andavano tranquillamente a una riunione con gli ufficiali dell'Ifor?

Ingrid Badurina

Ma è giallo: dopo aver raccontato la sua avventura a un quotidiano ritratta tutto in tv

Indiana Jones e la Bibbia

Israeliano recupera un rotolo in Iraq

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un recupero così rocambolesco di antichi rotoli della Bibbia da un Paese arabo ostile a Israele non si ricordava da tempo, da quando cioè Yasser Arafat - di ritorno dallo Yemen - consegnò rotoli di vecchie pergamene ebraiche a un incredulo Yitzhak Rabin. Il vistoso titolo apparso ieri in prima pagina sul diffuso Yediot Ahronot era ancora più incredibile: «Israeliano entra in Iraq travestito da arabo per salvare un rotolo della Bibbia». Al confronto, Indiana Jones è un principiante.

Il protagonista della sensazionale impresa non è uno spericolato archeologo bensì un burocrate rimasto finora nell'oscurità: Moti Tahory, ex vicedirettore generale del ministero del Lavoro e dell'Assistenza sociale. Un ministero grigio che non l'aveva imposto all'attenzione dei mass media.

Accompagnato da un ancora più improbabile compagno di viaggio - Yitzhak Ifrahimi, studioso di fiori e farfalle - Tahory si è presentato giovedì notte al valico di confine fra Giordania ed Iraq per iniziare un'avventura da cui - ha confessato a Yediot Ahronot - temeva che «non avrebbe fatto ritorno».

La settimana precedente Tahory aveva conosciuto un uomo d'affari giordano che gli aveva parlato di un suo congiunto - un venditore iracheno di antichità - che possedeva un antico rotolo della Bibbia che, nel suo Paese, non aveva mercato. Fissato l'appuntamento, Tahory e il commerciante giordano sono così arrivati al valico di confine giordano-iracheno. Il suo compagno di viaggio era evidentemente molto noto: al suo arrivo è stato accolto con espressioni di effusione da parte delle guardie irachene. Tahory - che fingeva di essere anch'egli un uomo d'affari arabo - ha estratto 160 dollari, ha distribuito qualche stecca di sigarette giordane e americane ed è stato così abbracciato dall'ufficiale iracheno, che per quella cifra si è anche messo sull'attenti.

La parte più delicata dell'Operazione Rotoli Perduti si era svolta felicemente. «Abbiamo viaggiato per circa dieci minuti in territorio iracheno - ha proseguito Tahory, raccontando la sua odissea al quotidiano israeliano - finchè abbiamo incontrato l'uomo che voleva vendere i rotoli della Bibbia. Avevo le lacrime agli occhi». Le pergamene sembravano antiche e la transazione è stata subito conclusa per cinquemila dollari.

Al posto di frontiera i due commercianti hanno dovuto ripetere la «procedura di transito»: riecco dunque la distribuzione di stecche di sigarette, i biglietti da cento dollari, gli abbracci, i saluti sull'attenti, e la sbarra del confine che si solleva per far uscire indisturbato l'ardito israeliano. «Non sono un uomo religioso - ha confidato Tahory a Yediot Ahronot - ma quando sono entrato in Giordania con i rotoli della Bibbia ero commosso. Era molto importante per me che quel testo arrivasse nella terra d'Israele».

Ieri, però, nuovo colpo di scena. Tahory appare sorridente alla televisione con davanti a sé i rotoli della Bibbia «vecchi - valuta - di 400-500 anni». «Ci racconti della sua spedizione in Iraq...» lo stimola l'intervistatore. «Iraq? Non ci sono mai stato» replica Tahory. Il giornalista è sgomento: «Ma come? Il travestimento da arabo? Il viaggio notturno in territorio iracheno? La vita messa a repentaglio? Ancora un quarto d'ora fa, prima di iniziare la trasmissione, ci aveva confermato tutto...». Tahory ora è adamantino: «Non sono mai stato - dichiara - in un Paese nemico. Ho incontrato il commerciante iracheno in un capannone sul versante giordano del confine».

A questo punto la storia si fa ancora più interessante: chi in Israele e con quali mezzi ha convinto Tahory a cambiare la sua versione? Una delle ipotesi è che ci sia stato un intervento del Consigliere del primo ministro per la lotta al terrorismo: mesi fa questi aveva espresso vivo allarme dopo aver appreso che alcuni israeliani di origine irachena, colti da nostalgia, erano tornati nei villaggi natii passando dal Kurdistan. Al loro ritorno anch'essi avevano riferito alla stampa delle loro visite e il consigliere si era visto costretto a ricordare che per escursioni del genere si rischia il carcere: non solo in Iraq, ma anche in Israele.

Aldo Baquis

I celebri «rotoli del Mar Morto» e, nella foto piccola, il leader iracheno Saddam Hussein

ANNA FRANK

«No a jeans e T-shirt col suo nome»

BONN. Si può chiamare «Anna Frank» una collezione di articoli da regalo? E' lecito usare su T-shirt e tazzine da caffè il nome della ragazzina ebrea olandese, morta poco prima della fine della guerra nel lager di Bergen-Belsen?

La Fondazione di Amsterdam fondata nel 1960 e a lei intitolata - la stessa che ha la cura della casa-museo in cui la giovane visse nascosta per due anni, prima di essere catturata dalle SS - ritiene di sì.

Ma il «Fondo Anna Frank» di Basilea - costituito dal padre di Anna con il ricavato della vendita del «Diario», un bestseller tradotto in sessanta lingue e venduto in 25 milioni di esemplari - vuole impedire a ogni costo l'uso commerciale della sua immagine.

Il suo presidente, Vincent Frank-Steiner, è già ricorso ai giudici per evitare che due commercianti di Singapore fondassero una «Società di investimenti Anna Frank», o che un industriale tessile brasiliano mettesse sul mercato i «Jeans Anna Frank». Ora, si muoverà contro la Fondazione olandese, alla quale in passato ha garantito appoggi finanziari indispensabili per la ristrutturazione del museo della Prinsengracht di Amsterdam. [e. n.]

Occultisti delusi

Paese dei roghi: era un piromane

PARIGI. Maghi e stregoni, tecnici e scienziati possono andarsene. A Moirans-en-Montagne, il paesino dell'Est della Francia in cui da novembre una serie impressionante di 13 incendi che sembravano inspiegabili aveva dato adito alle interpretazioni più strane, un piromane è stato infine sorpreso in flagrante. Erano approdati da ogni dove, non soltanto tecnici e scienziati, ma anche occultisti e veggenti, per dare una spiegazione, per trovare una traccia che consentisse di venire a capo dell'enigma. Bruciavano le case, gli scantinati, i depositi, ma tutto accadeva nel fine settimana e tutto lungo una strada «maledetta», la rue des Cares, che dalla statale conduce all'interno del villaggio. I 2200 abitanti di Moirans erano esasperati, più che paura si respirava ormai un'aria infida, di sospetto e di fastidio per gli esperti «che non riescono a capirci niente» - lamentavano sabato scorso gruppi di cittadini -, per le frotte di giornalisti e telecamere e per i tanti curiosi.

Il piromane fermato - secondo quanto hanno annunciato in una conferenza stampa i giudici - è sotto interrogatorio: sarà torchiato lungamente dai magistrati ai quali ha già confessato sette dei 13 incendi. Domenica sera sarebbe stato colto sul fatto, mentre usciva di soppiatto dopo essere entrato nell'abitazione in cui poco dopo ha preso fuoco il passeggino di un neonato. Tra gli incendi appiccati dal maniaco, che sarebbe intimo della famiglia Raffin, bersagliata da ben tre sinistri, non figura però l'unico che ha causato due morti, quello del 20 gennaio proprio a casa Raffin, dove morì Annie, 50 anni, e un pompiere accorso per domare le fiamme. [Ansa]

USA

Lei desiderava per sé tutto l'affetto di lui. Incastrata da un finto sicario

Un killer per la figlia dell'amante

Brooklyn, voleva uccidere una bimba di un anno

NEW YORK. Il procuratore distrettuale l'ha definita «una tragedia greca» ambientata nella comunità ispanica di Brooklyn, a New York: pazza d'amore per un poliziotto, una ragazza ha assoldato un sicario per uccidere una bambina di poco più di un anno, figlia dell'amato. «L'ho fatto per lui», ha dichiarato Martha García, 22 anni, occhialuta studentessa di psicologia dalla fedina penale pulita. Gli investigatori sono riusciti a sventare il complotto grazie a una intercettazione telefonica: la ragazza era pronta a pagare tremila dollari in contanti per liberarsi di Nadria González, la bimba che il poliziotto aveva avuto con un'altra donna.

«Voleva sposarlo, voleva avere figli con lui: nella sua mente Nadria era un ostacolo al suo sogno d'amore», ha dichiarato il sostituto procuratore David Levine. Martha è stata incastrata da un altro agente che ha finto di essere il sicario disposto a far fuori la piccola: «Sarebbe dovuto sembrare un incidente», hanno rivelato gli investigatori. Ma neanche il più spietato criminale si lascia convincere tanto facilmente all'infanticidio. Secondo Levine, Martha aveva pensato anche a questo: «Pagando il potenziale killer gli aveva detto che la bimba era gravemente malata. Che aveva la sindrome di Down e che la madre non si prendeva affatto cura di lei».

Roberto González, il papà poliziotto, era a quanto pare del tutto all'oscuro del piano: «Per quel che ci riguarda è una vittima», ha dichiarato Levine.

Il procuratore distrettuale di Brooklyn, Charles Hynes, ha reso noto che Martha, Roberto e la madre di Nadria si conoscevano dagli anni del liceo. Roberto e Martha erano stati fidanzati per anni, poi il rapporto era andato in crisi e Roberto si era messo con l'altra. Ma la relazione non era durata a lungo: qualche mese prima della nascita della bimba avevano litigato e lui era tornato con l'ex innamorata.

L'identità della madre di Nadria non è stata resa nota: si sa solo che anche lei è una studentessa. Quanto a Martha, è finita in carcere in attesa che i suoi parenti trovino i 100 mila dollari richiesti per la libertà su cauzione. Rischia da otto a 25 anni di prigione. [Ansa]

DIRITTI UMANI

Ma secondo i ministri degli Interni è un problema di stress, non di xenofobia

«La polizia picchia gli stranieri»

Germania: Amnesty denuncia, il governo conferma

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Amnesty International denuncia: la polizia tedesca maltratta gli stranieri. E un rapporto dei ministri degli Interni dei Laender - reso noto ieri - conferma: ci sono stati diversi casi di percosse, anche se non si può parlare di «sistematico comportamento xenofobo». Le reazioni violente nei confronti di profughi o immigrati sarebbero piuttosto da imputare - secondo lo studio - a «sovraccarico di lavoro, stress e frustrazione professionale». Per quanto spiacevoli siano i casi denunciati da Amnesty - ribatte il presidente della Conferenza dei ministri dell'Interno, il socialdemocratico Hartmuth Wrocklage - va escluso fra gli agenti «un generale atteggiamento antistranieri».

Nel suo rapporto, Amnesty aveva citato numerosi abusi, avvenuti nel Nord Reno-Vestfalia, in Assia, a Brema, in Sassonia e nel Baden-Württemberg. In particolare, veniva denunciato il caso di un immigrato turco fermato in seguito a un diverbio, picchiato a sangue in una stazione di polizia di Francoforte e abbandonato ferito per la strada. I medici della locale clinica universitaria avevano diagnosticato, fra l'altro, la frattura di una costola, ematomi e gonfiori alla mascella, e la frattura di uno zigomo. Neanche in quel caso tuttavia, secondo il rapporto ministeriale, i poliziotti avrebbero agito sotto la spinta di emozioni xenofobe: gli stranieri piuttosto, argomenta uno degli esperti che l'hanno redatto - Roland Eckert, sociologo a Treviri - diventano «i capri espiatori» dei problemi interni alla polizia.

Questi «guasti», come li definisce il presidente del sindacato dei poliziotti, Hermann Lutz, vanno severamente perseguiti. Ma, secondo il responsabile del sindacato dei funzionari di polizia, Gerhard Vogler, bisogna anche migliorare l'adddestramento degli agenti. Una soluzione certamente andrà trovata: per «salvaguardare l'immagine degli agenti», come chiedono i ministri, e per tutelare gli stranieri. Non è la prima volta infatti che la polizia tedesca è nell'occhio del ciclone: l'anno scorso lo scandalo era esploso ad Amburgo in seguito al comportamento xenofobo di una decina di agenti, poi sospesi dal servizio. A Berlino, poco dopo, un intero reparto era stato sciolto per aver malmenato alcuni romeni. Soltanto la punta dell'iceberg, avevano denunciato i verdi: «Lo spirito di corpo limita gli interventi interni e di conseguenza quelli della magistratura».

Emanuele Novazio

Cagliari: Roberto ha sparato in testa all'amico, poi ha rivolto l'arma contro se stesso

Due colpi di fucile per un patto di morte

Compagni di scuola suicidi a 17 anni «Meglio l'Aldilà, è meno ingannevole»

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano 17 anni, erano compagni di scuola, e amici. Ieri si sono uccisi a pochi attimi di distanza l'uno dall'altro, li ha fulminati un colpo di fucile alla testa. Hanno deciso di seguire la sorte dei due ventenni che un anno fa nel Nuorese si erano suicidati, insieme, sotto il treno. Si uccisero nello stesso punto dove, un anno prima, era morto un altro ragazzo, diciassettenne, loro amico.

Il duplice suicidio è avvenuto a Fluminimaggiore, un paese dell'Iglesiente, nell'abitazione di una delle vittime, Roberto C. L'altra è Stefano P.. I due ragazzi, approfittando dell'assenza dei genitori, hanno preso due fucili del padre di Roberto, un infermiere esperto cacciatore. Poi hanno esploso i due colpi che li hanno uccisi all'istante. A scoprire i corpi dei due giovani privi di vita è stato il fratello minore di Roberto. Il ragazzo, che ha dodici anni e frequenta la scuola media, al rientro da scuola ha trovato i corpi immersi in una pozza di sangue. In preda al panico, è corso da un vicino di casa, un poliziotto in pensione, gridando «si sono fatti male».

Visti inutili i tentativi di calmare il ragazzo e di farsi spiegare che cosa avesse visto, l'ex poliziotto è andato nella casa e ha trovato i corpi nel corridoio, quello di Stefano vicino alla porta d'ingresso e quello di Roberto alla fine dell'andito. L'uomo ha dato l'allarme. Sono arrivati l'ambulanza e i carabinieri, ma ormai la tragedia si era consumata.

E ora restano i tanti interrogativi che cercano una risposta. Non si conoscono con precisione i motivi che hanno spinto i giovani al suicidio, che è avvenuto in due fasi. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, i due studenti non si sarebbero suicidati contemporaneamente ma sarebbe stato Roberto, il maggiore, ad «aiutare» Stefano, a cui era venuto meno il coraggio di mettere in atto il piano, sparandogli un colpo alla testa. Roberto si è poi spostato in una stanza attigua e ha rivolto l'arma contro se stesso, uccidendosi.

Gli inquirenti hanno precisato che si è trattato comunque di un duplice suicidio e non di un omicidio-suicidio, come poteva apparire a prima vista. Roberto e Stefano, infatti, hanno lasciato un biglietto da cui traspare, e senza alcun dubbio, la volontà dei due giovani di togliersi la vita.

Il testo è stato scritto da tutti e due, una parte per uno. In esso chiedono scusa ai genitori per il loro gesto e li tranquillizzano assicurando che non hanno alcuna responsabilità e che il suicidio non nasce da contrasti in famiglia. Poi danno disposizioni per i funerali, indicando anche la musica che dovrà essere suonata durante la cerimonia. Roberto e Stefano si rivolgono quindi agli amici (un gruppetto di 8-10 persone molto affiatate).Tra i motivi che hanno spinto i due ragazzi a togliersi la vita non ci sarebbero, comunque, ragioni di natura sessuale.

Una frase contenuta nel biglietto - «Non è un addio, ma un arrivederci. Ci rivedremo nell'Aldilà dove le cose sono meno ingannevoli» - ha indotto in un primo tempo a ipotizzare che Roberto e Stefano siano stati influenzati da qualche setta satanica. Un'ipotesi, però, che è stata esclusa. Secondo gli inquirenti, comunque, il contenuto della lettera è molto mistico e nelle abitazioni dei due studenti i carabinieri hanno trovato molti libri su temi spirituali.

La notizia del suicidio dei due ragazzi si è subito diffusa nel piccolo centro minerario dell'Iglesiente, suscitando incredulità.

Ai familiari di Stefano, figlio unico di un muratore disoccupato e di una casalinga con problemi psichici, la notizia del suicidio è stata data da alcuni vicini di casa poco dopo il fatto. I genitori di Roberto, invece, hanno saputo dell'accaduto soltanto a tarda sera, al loro rientro a Fluminimaggiore. Il padre, infatti, lavora come infermiere nell'ospedale «Fratelli Crobu», di Iglesias, e la madre insegna a Decimomannu. Ieri, alla fine del suo turno, il padre di Roberto è andato a scuola a prendere la moglie e solo alle 20, quando sono rientrati in paese, hanno saputo dell'accaduto. Alcuni amici li hanno aspettati all'ingresso dell'abitato e li hanno poi accompagnati in casa di parenti. Non gli è stato consentito di vedere i corpi dei due ragazzi.

Il parroco, don Giuseppe D'Agostino, non ha saputo fornire spiegazioni al tragico gesto. «Erano due ragazzi qualunque - ha detto - nulla nel loro comportamento poteva far pensare al travaglio che stavano vivendo».

Il giudizio del parroco è condiviso dagli altri compaesani e avallato dalle testimonianze raccolte dai carabinieri: descrivono Roberto e Stefano come «ragazzi normalissimi, appartenenti a famiglie normalissime». La madre di Roberto è insegnante, quella di Stefano casalinga.

Ed è proprio questa normalità il lato più inquietante del duplice suicidio, quello che lascia sgomenti. Non c'entra la droga, non c'entra la delinquenza, le finanze domestiche erano buone, i genitori andavano d'accordo. E allora, perché?

Corrado Grandesso

L'ULTIMO MESSAGGIO

Non è un addio
ma un arrivederci
Ci rivedremo nell'aldilà
dove le cose sono meno ingannevoli

STEFANO E ROBERTO

I funerali dei due giovani che si suicidarono un anno fa nel Nuorese

LA VOGLIA DI STARE INSIEME

EVIDENTEMENTE era molto alta, la disperazione di questi due ragazzi di 17 anni, di un paese dell'interno della Sardegna, per riuscire a uccidersi tutt'e due nel modo che han scelto. Un modo che non riesce mai. Uno dei due doveva uccidere l'altro, poggiandogli un fucile sulla tempia e sparando, e poi fare altrettanto con se stesso. Quando cercano di metterlo in pratica gli adulti (padre abbandonato che uccide moglie e figli) si ferma sempre a metà. Perché la «voglia di morte» non regge a tante morti. Riesce l'omicidio, raramente il suicidio. Stavolta tutto è andato come i due ragazzi volevano: uno dei due ha compiuto i due «suicidi», nel senso che uccidendo l'amico ha rispettato la sua volontà. Dunque, la voglia di morte era tanta, da proseguire anche dopo la prima morte.

Ma era voglia di morire o voglia di stare insieme? Voglia di stare insieme, e stavolta lo dichiara il biglietto che i ragazzi han lasciato. Da lì si vede con chiarezza ciò che di solito ipotizziamo: non sapevano cos'è la morte, la morte non è la fine, è soltanto un richiamo, un mezzo. Il funerale diventa un concerto. Per quel concerto loro han già scelto la musica, e l'hanno indicata nel foglietto d'addio. Con una lapidaria espressione di «scusa», liquidano il rapporto con gli adulti, genitori, parenti. Il torto che gli fanno adesso è come tutti i torti che gli han fatto in passato, da superare con le «scuse». Resta il rapporto tra loro due, che esce rafforzato dal suicidio, perché i due scrivono di essere «sicuri di ritrovarsi subito insieme». Dunque i due sventurati ragazzini cercavano un mondo dove stare insieme per sempre. In altre culture (delle metropoli, dell'America e dell'Europa) i suicidi giovanili di coppia o di gruppo si realizzavano sdraiandosi sotto il treno o buttandosi dal viadotto. Il suicidio di questi due ragazzini è più arcaico, sa di solitudine, di mondo pastorale. Il tuffo dal viadotto appartiene alla disperazione femminile, più che maschile: è un affidarsi al vento, un cedere a un abbraccio. Quando lo fa un gruppo, nel gruppo c'è quasi sempre una donna, e spesso è la capogruppo, la madre per esempio. Il suicidio di chi si sdraia sotto il treno contiene una sfida alla tecnica, una protesta contro i grandi. Perciò purtroppo ha fatto scuola. Questo del fucile sulle tempie sa di mondo rusticano-pastorale, ha qualcosa di macho e di fuori-storia. Nella sua inspiegabilità, parla come un lungo racconto.

Ferdinando Camon

LA STORIA

«GIOVENTU' BRUCIATA» A BOLOGNA

Corsa mortale nel buio

Si schianta sulla pista delle sfide

I parenti del giovane: non ha mai fatto gare Stava tornando a casa

Un posto di blocco dei carabinieri con l'Autovelox

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Simone Foletti. 19 anni. Studente. Chissà che faccia aveva. «Io ricordo solo i suoi occhi», dice Fabrizio. «Mi chiedevano aiuto e io non sapevo cosa fare». Magari sarà solo la faccia di uno che muore come James Dean, bruciando una strada diritta per sentirsi più vivo. Simone Foletti ha finito di vivere venerdì sera alle undici meno dieci minuti, sul rettilineo di via Santa Caterina di Quarto, a Bologna, oltre i bordi neri del Pilastro e in mezzo ai campi spogli della periferia, dove i ragazzi vanno a fare le corse quando il cielo è più pesto e le vie sono vuote, quando il rombo dei motori che fracassa le notti entra nel petto come una vibrazione, e le macchine divorano il tempo e le cose. Può darsi che la sua non sia una morte qualunque, ma la prima di una follia strana. Pochi minuti prima, c'era stato chi aveva chiamato il 113: «Venite a vedere, qui c'è qualcuno che corre come un forsennato». Quando la macchina della polizia è arrivata, la Golf Gti bianca aveva le ruote all'aria che giravano ancora come un animale metallico che esala gli ultimi respiri. La calandra sembrava torta dal dolore. Morirà anche lei. Simone era finito fuori dal finestrino, nel suo sangue, e al termine di tutto la morte è sempre così banale, così uguale a mille altre. La sua macchina s'era schiantata contro la Uno di Fabrizio Filippone, che passava di lì per caso, ferma allo stop di via Larga. Poco dopo lì attorno, c'erano decine di ragazzi con i camperas e i giubbotti, c'era una processione di bolidi truccati, c'erano le luci dell'ambulanza che facevano guizzi nel buio. La polizia adesso ha aperto un'inchiesta. L'ora, il giorno e il posto sono quelli delle corse clandestine. Sarebbe la prima vittima di questa follia, in Italia. E che Simone fosse lì per quello è più che un sospetto, dicono alla Stradale.

Per ora c'è solo questo. Simone Foletti, 19 anni, studente, non sappiamo che faccia aveva e che destino viveva. Due colonne in cronaca, come un incidente qualsiasi in una notte che pioveva. Clandestino, come le corse che fanno a Bologna, da almeno dieci anni. In tre posti: in via Larga, nella nuova area industriale, in via Santa Caterina di Quarto e in via del Vetraio, dove ci sono le rotonde da prendere in controsterzo giocandosi la pelle nella volata di un chilometro ad andare e di un altro a tornare. In via Santa Caterina di Quarto fanno il Gran Premio d'Italia delle corse clandestine. Arrivano da tutte le parti, con le Bmw, le Golf Gti, la Lancia Delta integrali, le Lamborghini Diablo, persino le Ferrari. Una volta al mese, il venerdì alle undici della notte, racconta Luca Borghi, «ci sono targhe di Milano, Genova, La Spezia, Parma, Varese, Ancona, Macerata, Perugia». Saranno in 150 a correre. Sono tutti ragazzi un po' sbarbati, figli di papà con gli occhi di fuori quando i motori divorano le strade scrollando l'aria. E ci sono centinaia di persone a guardare, anche mille nelle sere più belle. Ci sono gli scommettitori che raccolgono soldi e distribuiscono le vincite. E' un circo quasi surreale, a raccontarlo, di luci fosche e musiche cupe, i suoni pieni di rabbia dei motori, il petto che si scuote quando passano i ragazzi delle corse. Tutt'intorno, una grande organizzazione: meccanici con i cric pronti, i cambi delle ruote, dell'olio. Tutto come in una gara vera. E poi ci sono le staffette collegate con le radio che gracchiano per segnalare le irruzioni dei carabinieri. Ogni tanto, le retate le fanno, l'ultima due mesi fa: due giovani arrestati con i soldi delle scommesse ancora in tasca, 40 patenti ritirate, 150 multe per eccesso di velocità e guida pericolosa.

Ogni notte che ci si ritrova, al venerdì, si fanno 50, 60 corse. Le puntate vanno da un minimo di cinquantamila fino a duecentomila lire. Lo racconta Gianni, meccanico dalla faccia sporca. Nel suo biglietto da visita c'è scritto: «Assetti personalizzati, cambi pistoni originali e personalizzati, eprom personalizzati, elaborazioni per tutti i tipi di macchine sportive». Se ne porta dietro pacchetti interi da distribuire ai ragazzi che fanno massa attorno ai rondò dove sgommano le macchine impazzite. Dice che quando si è cominciato si andava alla rotonda Villeneuve, all'Euromercato di Casalecchio, che erano solo in dieci all'inizio e che poi la voce s'è sparsa e non c'era più posto per tutti. Adesso, dice, arrivano da tutt'Italia: «I piloti non guadagnano niente, lo fanno perché a correre si sentono più vivi. Sono come me, a noi ci basta la puzza di benzina, un motore che gira rotondo. Quelli che corrono guadagnano le spese, tutto lì. Un rimborso se si viene da lontano, la benzina, e gli eventuali danni alla macchina. Solo se il pilota vince parecchie gare allora piglia qualcosa. Non c'è cronometro. Sono gare di velocità. Quelli che ci guadagnano sono quelli delle scommesse. Loro tirano su un bel po' di soldi, al venerdì sera».

L'ora delle corse è alle 11 e mezzo. Venerdì, quando è morto Simone, c'erano quelli che provavano il tracciato. Il rettilineo fino al rondò e poi in indietro. Luca Foletti, lo zio di Simone, giura che non è vero niente, che «mio nipote non era tipo da fare le corse». Nella disgrazia, è stato sfortunato due volte: è andato a morire in un punto dove in passato ci sono state gare clandestine. Ma lui con quelle sfide non c'entrava niente. Aveva lasciato da pochi minuti la fidanzata, stava tornando a casa. Era obbligato a passare di lì». Fabrizio, che guidava la Uno ricorda di aver sentito una frenata pazzesca: «Ho visto quell'auto che mi arrivava addosso. Ho chiuso gli occhi e ho pensato che sarei morto». Alla Stradale dicono che la Golf sparava velocissima. «Tutti gli elementi fanno pensare a una gara di sera», dicono. Simone è morto quasi subito. «Mi guardava fisso», ricorda Fabrizio, «mi chiedeva aiuto». Erano le 11 meno dieci, diritta e veloce correva la strada.

Pierangelo Sapegno

IL CASO

SOPRUSI SOFFOCATI NEL SANGUE

Roma, lei aveva 81 anni, lui 25. I vicini: «La signora trattava i domestici come servi»

Troppi rimproveri, uccide la padrona

Dopo l'omicidio, il maggiordomo etiope s'impicca

ROMA

ALL'apparenza, arrivando, tutto perfetto: l'edera, il portone dipinto di blu, il prato all'inglese, persino l'orto e le galline sul retro. Ma dentro, nel signorile villino di Casalpalocco, i carabinieri hanno trovato una scena da film horror: l'anziana padrona di casa con il corpo squarciato, vegliata da due cagnolini che guaivano e zampettavano nel sangue. In garage, il domestico etiope con un cappio al collo. Padrona uccisa, cameriere suicida. E' finita tragicamente la convivenza nella casa-museo di via Alessandro Magno. Sono stati due amici di famiglia, domenica sera, a ritrovare i corpi di Mafalda Nicolina Di Giorgio, 81 anni, di lontane origini palermitane, e di Salomon Ermias, 26 anni, clandestino, maggiordomo da circa sei mesi.

I carabinieri, a dire il vero, guidati dal capitano Francesco Farace, procedono con i piedi di piombo. Hanno trovato due morti, un lago di sangue, una villa piena di ricchezze, sia pure intatta. E quindi vogliono essere sicuri che i due non siano le vittime di una rapina finita male. Hanno così impacchettato e mandato in laboratorio una bella serie di impronte digitali, tracce ematiche, il coltellaccio da cucina che ha ucciso la signora.

Hanno interrogato anche un altro giovane etiope, Roberto, che dormiva nella villa, ma lavorava all'esterno e da due giorni era fuori. Il quadro sembra però chiaro: tutto fa pensare a un raptus del ragazzo, esasperato dai continui rimproveri.

«Eh, la signora aveva una bella voce. Tonante. La sentivamo dal giardino quando chiamava i domestici», racconta la vicina di casa, Gabriella Lewis. Di più non dice. Lascia intendere che era una persona ben difficile da sopportare. E infatti i domestici, nella villetta, duravano poco. Qualche mese e poi via. Una parola in più viene da un'altra casalinga, che non vuol dire il suo nome, ma parla davanti alla cassa di un supermarket: «Aveva un carattere, diciamo così, coloniale. Ma voi giornalisti adesso non esagerate».

«Coloniale». Eccolo l'indizio che forse spiega molte cose. Con il marito, il fu ingegnere Busoni Ferdinando, la signora Mafalda aveva vissuto a lungo in Africa. Tra Somalia e Etiopia, l'ingegner Busoni costruiva strade, ponti e viadotti. Lei si divideva tra ville, stuoli di camerieri e circoli esclusivi. Così per anni. Poi i coniugi Busoni rientrarono in Italia, negli anni Sessanta, e si installarono nel nascente quartiere di Casalpalocco che assomigliava tanto a quei quartiere-satellite di moda nei paesi anglosassoni.

A Roma, i coniugi Busoni incarnavano il sogno italiano. Una villetta rossa a due piani, con sala-hobby interrata, quattro camere da letto, tre bagni, grande salone, giardino. Nessun figlio. A perdita d'occhio solo mobili di valore: barocco siciliano, vasi cinesi, legni africani.

Molte cose, in trenta anni, sono cambiate. Il marito è morto. La prepotente bellezza della signora è definitivamente sfiorita. La vita di Casalpalocco è mutata un pezzetto alla volta. E' rimasta uguale a se stessa solo la Lancia d'epoca su cui anche nei giorni scorsi, a dispetto degli ottantuno anni, la signora girava per il quartiere. Ed è rimasto intatto il carattere. Frequentava le riunioni del «Lyon's», dava té per le amiche, organizzava cene, viaggiava per gli Stati Uniti. E comandava a bacchetta. Un anziano conoscente, abitante anche lui di Casalpalocco, un giorno le chiese: «Ma tu non hai paura a vivere sola?». E lei: «Figurati, per casa ho sempre qualcuno».

Proprio quel «qualcuno» che l'ha uccisa a coltellate. Il delitto, per quanto hanno ricostruito gli investigatori, è avvenuto domenica sera. C'era da preparare una cena per tre: la padrona di casa più una coppia di amici. Salomon era dunque in cucina e aveva in mano un coltellaccio con venti centimetri di lama. Nessuno saprà mai che cosa si sono detti, padrona e cameriere. Qualcuno pensa che Nicolina sia tornata alla carica per la scomparsa di una agenda. Forse ha accusato il ragazzo etiope di averla rubata. Ha minacciato anche un licenziamento? Di sicuro c'è solo il raptus. Quattro terribili coltellate. Poi il cappio.

Francesco Grignetti

Mafalda Nicolina Di Giorgio, 81 anni, con i suoi due cagnolini

Genova: svolta nel giallo di un olandese

Il presunto killer si tradisce in tv

GENOVA. Omicidio premeditato e occultamento di cadavere: con queste accuse è stato convalidato il fermo di Giuliano Bonzo, 35 anni, titolare del maneggio di Arenzano. L'uomo è sospettato di aver ucciso Henricus Conradus Schoofs, 53 anni, olandese, commerciante di cavalli, scomparso nella notte del 4 agosto. Bonzo sarebbe caduto in numerose contraddizioni. Il pm ha proceduto al sequestro del maneggio e dell'area circostante e ordinato le ricerche del corpo dello scomparso. La svolta in questa inchiesta, avviata dall'Interpol dopo la denuncia di scomparsa da parte dei familiari della vittima, è stata offerta dalla trasmissione «Chi l'ha visto?», andata in onda martedì scorso. Nel corso della trasmissione, infatti, dopo l'intervista a Bonzo era arrivata una telefonata. Con voce alterata un uomo accusava Bonzo di essere un truffatore, di cui era rimasto vittima. A «Chi l'ha visto?» oltre all'uomo, poi identificato e interrogato, altre persone avevano denunciato Bonzo per presunti fatti illeciti e una di esse, originaria del Basso Piemonte, aveva anche sporto nei confronti dell'allevatore una denuncia per truffa. Secondo indiscrezioni Bonzo avrebbe dichiarato al magistrato di essere creditore dell'olandese, a cui vendeva cavalli di razza, per 40 milioni di lire, per cui non gli conveniva ucciderlo. La vittima sarebbe giunta in Italia il 2 agosto con una valigetta, non ritrovata, contenente 60 milioni. [Ansa]

Milano: bimba di quattro anni l'aveva accusato di molestie. I giudici: sono facilmente influenzabili

«I minori? Inattendibili»

Assolto il papà accusato di violenza

MILANO. «Papà mi tocca», rivelò tre anni fa una bimba alla [illegible] cuginetta. E l'uomo, 50 anni, da affermato libero professionista si trasformò in un mostro. Le parole della figlia, quattro anni appena compiuti, gli inchiodarono addosso i sospetti degli altri, della moglie, prima di tutto, sempre più decisa a procedere [illegible] causa di separazione che era già in corso.

Ora, i giudici del tribunale di Milano lo hanno assolto dall'accusa di atti [illegible] libidine, con una sentenza destinata a costituire [illegible] clamoroso precedente.

Il Collegio giudicante ha infatti stabilito che nei casi [illegible] abuso e di violenza sessuale «il minore è soggettivamente e oggettivamente né credibile [illegible] incredibile, in quanto la struttura formale, morale e psicologica della [illegible] personalità non ha una definizione tale da consentire una valutazione così netta dei comportamenti e delle affermazioni». Insomma, il minore si lascerebbe influenzare, così [illegible] sua parola dev'essere suffragata da riscontri e prove certe, raccolte anche in presenza dei consulenti di parte.

Adulti sempre più protetti, e bambini presi sempre meno in considerazione? Comunque, il caso della bambina milanese è destinato a far discutere, anche [illegible] la [illegible] protagonista ha confessato la bugia e la madre si è [illegible] conto dell'innocenza del suo ex marito. Ora, ad equivoco chiarito, il padre potrà rivedere la figlia, [illegible] il consenso della donna.

La [illegible] [illegible] partita tre anni fa, dalla frase «papà mi tocca» che la piccola, dopo [illegible] ascoltato i racconti di [illegible] cuginetta adolescente sulle sue prime [illegible] amorose, aveva rivelato come un segreto. Della denuncia che pendeva sul [illegible] capo, l'uomo ha saputo al telefono, il giorno di Capodanno. «Non vedrai più la bambina» gli aveva detto la moglie che nel frattempo aveva anche fatto sottoporre la piccola a visita ginecologica. Dal Centro del bambino maltrattato alla polizia: neppure l'ispettore della questura, secondo gli [illegible]ti Anna Maria Bernardini de Pace e Guglielmo Gulotta, difensori dell'imputato, sarebbe riuscito a far ripetere alla bambina quell'accusa così grave. Ma l'uomo ha rischiato lo stesso l'arresto che il pm Pietro Forno aveva richiesto, [illegible]za ottenerlo, al gip e poi l'allontanamento [illegible] Milano, anche questo negato. Alla fine, il processo e la richiesta di [illegible] pena di 4 anni di carcere. Ma la [illegible] sezione del Tribunale milanese l'ha respinta optando per la piena innocenza dell'imputato e firmando così una sentenza in qualche modo rivoluzionaria. «Non vogliamo dire che tutti i processi passati fossero sbagliati - commenta l'avvocato Gulotta - ma certo questo episodio insegna che troppo spesso, nei casi di abu[illegible] sui minori, ci si lascia prendere da facili emozioni a scapito della serietà delle indagini e [illegible] ricerca della verità».

[o. p.]

L'episodio avvenne tre anni fa
La moglie gli comunicò
«Non vedrai mai più la bambina»

IL CASO

Stuprata da papà e dai fratelli

I familiari la cedevano anche agli amici

NAPOLI

ANTONIETTA che fin da bambina era costretta a far da amante al padre, ai tre fratelli e [illegible] un mucchio [illegible] parenti; che [illegible] poteva nemmeno piangere fra le braccia della madre complice degli uomini [illegible] casa; che doveva soddisfare la voglia [illegible] trasgressione e l'avidità di una coppia [illegible] zii i quali, dopo averla violentata, l'affittavano agli amici per cinquantamila lire.

Antonietta, oggi diciottenne, è incinta di due mesi. Per sapere chi è il padre dovrebbe [illegible] fra i quindici uomini che per quattro anni, secondo l'accusa, l'hanno usata alla stregua di una bambola gonfiabile, venduta e comprata un'infinità di volte.

La festa per gli stupratori è finita ieri. Uno dopo l'altro [illegible] stati ammanettati il padre, [illegible] zio e la moglie di quest'ultimo. L'accuse sono gravi: violenza carnale, sequestro [illegible] persone e sfruttamento della prostituzione. Per gli stessi [illegible] sono stati denunciati in stato di libertà tre fratelli della ragazza e altri nove protagonisti di questa terribile vicenda.

La storia di Antonietta si consuma tra i palazzoni squadrati e grigi di Ponticelli, alla periferia di Napoli: un tempo era un dignitoso quartiere operaio, ma poi la crisi economica e la disoccupazione hanno incattivito [illegible] gente e alimentato un clima di violenza intollerabile. Qui, [illegible] decina [illegible] anni fa, [illegible] diciottenni violentarono e uccisero due bambine di otto anni.

Qui, nel '92, il primo amante mise gli occhi e le [illegible]ni su Antonietta, a quell'epoca quattordicenne: era ancora una bambina, quando [illegible] fratello maggiore [illegible] infilò nel [illegible] letto. Da allora, per lei, la vita divenne un calvario: alle violenze subite [illegible] aggiunsero quelle sempre più frequenti degli altri due fratelli e, infine, del padre Gaetano.

Ma [illegible] giorno, chissà [illegible] Antonietta trovò il coraggio di ribellarsi. Si rivolse [illegible] polizia, raccontò tutto quello che succedeva in quella maledetta casa di Ponticelli. [illegible] scoppiò a piangere, davanti al commissario, mentre diceva: «Nemmeno mia madre [illegible] aiuta: sa tutto, ma non ha mai [illegible] un dito».

Il padre di Antonietta finì in carcere, i fratelli minorenni vennero denunciati alla magistratura. Lei, [illegible] ragazzina introversa e psicologicamente provata dalle violenze subite, fu allontanata dalla famiglia e ospitata in un istituto religioso. Ma non tollerò a lungo le rigide regole imposte dalle suore. Fuggì un'infinità di volte dal collegio, e dopo un anno tornò definitivamente a casa.

Trovò ad attenderla il padre che, nel frattempo scarcerato, violentò di nuovo la figlia. In tutti questi anni Antonietta è vissuta come una schiava nella casa-prigione di Ponticelli. I fratelli l'hanno ceduta senza problemi agli amici, poi [illegible] [illegible] la volta degli altri parenti. Tre mesi fa [illegible] cugino della madre e sua moglie l'hanno trascinata nel loro appartamento, stuprata e ceduta ad un gruppo di uomini per un pugno [illegible] banconote.

Malgrado la disperazione ed il terrore in cui era sprofondata, alla fine Antonietta ha trovato il coraggio di denunciare di nuovo [illegible] violenze subite. Si è rivolta ai carabinieri ed ha raccontato nei [illegible]imi dettagli il suo incubo durato quattro lunghi anni. Il primo [illegible] essere ammanettato [illegible] stato Gaetano, il padre della ragazza: l'ordine [illegible] custodia firmato dal sosti[illegible] procuratore della Repubblica di Napoli, Gloria Sanseverino, contiene [illegible] lungo, sconvolgente rosario [illegible] ricatti e violenze contro una ragazza inerme.

In carcere sono finiti anche il [illegible] della madre [illegible] Antonietta e sua moglie: oltre che di violenza carnale, devono rispondere di sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Gli altri dodici protagonisti di questa brutta storia sono stati denunciati in stato di libertà per gli stessi reati: saranno interrogati nelle prossime ore dal sostituto procuratore che conduce le indagini.

Fulvio Milone

«Il prof. mi ha toccata»

Inchiesta al Tasso di Roma per la denuncia di un'allieva

ROMA. Un professore, una [illegible] alunna e l'accusa [illegible] molestie che sconvolge la vita del liceo storico della capitale, il Tasso. Una brutta storia venuta fuori poco prima di Natale quando al preside arriva la prima lettera che denuncia [illegible] disagio della ragazza, che chiameremo Giorgia. Ma l'episodio di molestia risalirebbe all'inizio di dicembre quando durante una lezione i ragazzi si accalcano attorno alla cattedra e, complice la confusione, sarebbe partita la «manomorta» del professore [illegible] lettere, [illegible] Arduini, di 53 anni. Così dice Giorgia e così testimonia [illegible] [illegible] amica. Otto ragazze si [illegible] schierate dalla parte della compagna firmando una lettera [illegible] preside, ma [illegible] resto della classe è diviso [illegible] chi sostiene il professore e chi vuole rimanere imparziale. Tra le [illegible] mosse [illegible] Arduini anche quella di parlare in maniera troppo disinvolta di sesso. Ma soprattutto ai maschi i metodi del docente di lettere piacciono. «E' molto aperto e le sue lezioni sono più universitarie che da ginnasio», dicono [illegible] coro.

I genitori di Giorgia prima hanno premuto con il preside, Achille Acciavatti, per [illegible] uno spostamento [illegible] sezione per [illegible] figlia. Poi, [illegible] un rifiuto, si [illegible] rivolti all'avvocato Goffredo Giorgi che il 17 [illegible] ha presentato una [illegible] in Procura, e contemporaneamente [illegible] partita la diffida per [illegible] preside che avrebbe omesso di denunciare i fatti, [illegible] cui era venuto a conoscenza, all'autorità giudiziaria.

Intanto il professore accusato dalla ragazzina, dopo le [illegible] [illegible] Natale si [illegible] [illegible] prudentemente [illegible] malattia. Giorgia continua ad andare a scuola e dell'accaduto oramai si parla [illegible] corridoi, nelle aule, nella sala dei professori. [illegible] scuola è divisa, [illegible] divisa è la classe dove è scoppiato il «caso». Adesso tutto il fascicolo di questa vicenda è passato alla procura e anche il provveditore agli studi farà un'inchie[illegible]. Il pubblico ministero Nicola Maiorano ha già affidato ai carabinieri le indagini. Un problema che si presenta al preside proprio all'apertura delle iscrizio[illegible] per il prossimo anno scolastico. Tanto che qualcu[illegible] soprattutto dopo i fatti di droga in un [illegible] liceo importante della capitale, non crede alle coincidenze. Un attacco alla scuola pubblica? «Certo che [illegible] [illegible] è venuto», [illegible] il preside che spiega il perché della sua linea di condotta in tutta questa [illegible]. «Mi hanno accusato di non aver denunciato la presunta molestia alla magistratura. Ma io non [illegible] e non sono in potere di farlo. Come non posso allontanare il professore dalla scuola. Adesso è in malattia ma ha il diritto di tornare quando vuole».

Maria Corbi

IL CASO

L'ULTIMO GIALLO DEL MOSTRO

Requisitoria-choc a Firenze. I difensori: ora va prosciolto

«Nessuna prova su Pacciani»

Il pm: la condanna è immotivata

«Troppi dubbi sono rimasti senza risposta e troppi indizi sono stati scambiati per certezze». Oggi la probabile richiesta di assoluzione

A fianco, il procuratore generale Piero Tony. A sinistra, Pietro Pacciani, condannato in primo grado all'ergastolo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Contraddizioni» e «discrepanze». E un'infinità di «dubbi rimasti senza risposte». Ecco, sono seminate di tutti questi nodi le [illegible] pagine di motivazioni della sentenza pronunciata [illegible] [illegible] d'assise che condannava all'ergastolo Pacciani Pietro e lo marchiava [illegible] l'assassino [illegible] luna nuova. Quello che vien chiamato il quadro probatorio, [illegible] il pubblico ministero al processo d'appello, «è molto più complesso e difficile di quanto emerga dalla lettura [illegible] sentenza, che è motivata spesso in maniera carente, a volte è mancante di motivazione e [illegible] perfettamente argomentata o per [illegible] [illegible] a fuoco o per difficoltà intrinseca di motivazione». Per sottolineare in rosso le [illegible] incertezze, il sostituto procuratore generale Piero Tony, parla dalle 9,11 alle 13,45, in un'aula disertata dal pubblico e silenziosa. E ad ogni frase si ha l'impressione che [illegible] robuste spallate alla linea adottata dall'accusa in primo grado e che voglia affrancarsi dalle certezze ostentate in quel processo. Oggi dirà quale conclusione propone per l'appello, ma l'impressione è che ritenga gli indizi non sufficienti per confermare la condanna. E' vero, dicono che la verità [illegible] facce infinite. Anche quella processuale. Soprattutto, quella. Ora [illegible] [illegible]sciamo due, sulla vicenda del «mostro di Firenze», ma forse ne esistono altre [illegible] [illegible] vedremo mai. Davanti all'irresistibile telecamera, chiedono al dottor Tony se il Pietro avrebbe potuto sognare un difensore migliore di [illegible]. Risponde: [illegible] mettete in crisi». E scivola via, a meditare su quel lungo attacco alle convinzioni dei giudici della [illegible] d'assise. [illegible] tipo di commento», dirà Paolo Canessa, che sostenne l'accusa. E Piero Luigi Vigna, detto il Granduca, procuratore di Firenze: «Ho sentito solo una parte della requisitoria per radio. E non mi ha convinto. Né poco né punto, né per la forma né per i contenuti. Vedremo la conclusione. In ogni modo, la parola spetterà ai giudici».

Il procuratore generale Tony è un [illegible] timido, [illegible] veste [illegible] po' all'antica e quando parla socchiude gli occhi in gesto di difesa. Ma dicono che sia un duro, uno che quando è convinto di qualcosa non cede di [illegible] pollice. E ora è alle prese [illegible] questo [illegible] definisce «processo singolare e complesso». Quasi a voler mettere in guardia, sottolinea [illegible] «Pacciani sia persona che ingenera repulsione». Come [illegible] «difficile essere agnostici quando tutti sono schierati [illegible] partiti». Già s'immagina le angosce [illegible] giudici, [illegible] popolari, soprattutto, inesperti e timorosi di sbagliare. Così, si rivolge a loro, ma [illegible] voltare il [illegible] [illegible]za fissarli negli occhi e [illegible] [illegible]strare emozioni: [illegible] vi chie[illegible] [illegible] dire se Pacciani è colpevole o innocente, ma solo se ci sono prove sufficienti per condannarlo». Anche questo è un punto di vista singolare.

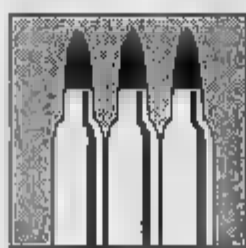
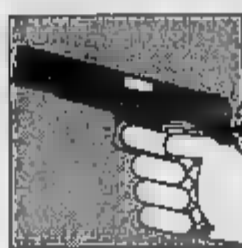
Non c'è niente di sicuro, ripete, proprio niente. «Mezzo indizio più [illegible] indizio non fanno [illegible] indizio pieno, [illegible] solo zero indizi». Quanti dubbi [illegible] «rimasti [illegible] risposta»? E quante «congetture e supposizioni» a prima vista possono sembrare indizi? Davvero il Pietro ha continuato a nutrire «eterna passione» per la Miranda Bugli? D'accordo, quando la vide a «gambe larghe e con il seno sinistro scoperto», come lui stesso raccontò, aveva ucciso. Era il 1951, ma sul serio quel fatto è all'origine dei delitti [illegible] mostro? Da quel [illegible], sottolinea il pubblico ministero, «di [illegible] c'è [illegible]lo una visita di Pacciani alla donna, nel '69, e una semplice richiesta di notizie a suoi lontani parenti nel 1986».

Le prove raccolte dalla Sam, la squadra anti mostro? Il dottor Tony liquida l'argomento così: «C'è un uniformante deserto probatorio». Dagli Stati Uniti dove funge da contatto fra l'Fbi e gli investigatori italiani, il dottor Ruggero Perugini risponde alla critica in perfetto stile anglosassone: [illegible] comment». Del resto, lui, quello che pensava lo ha raccontato nel libro [illegible] [illegible] abbastanza normale», [illegible] specie d'atto d'accusa [illegible] il Pietro, messo in vendita, con pessimo gusto, nei giorni infuocati del primo processo. Quindi, gli scogli che fecero naufragare la difesa: la cartuccia Winchester calibro 22 LR, scovata proprio da Perugini nell'orto dell'imputato; il blocco da disegno e il portasapone trovati in casa Pacciani e, forse, appartenuti ai due giovani tedeschi [illegible] del «mostro» nel settembre 1983. Chi prova che quel proiettile sia [illegible] nella Beretta assassina? Le microtracce non sono sufficienti. I periti hanno parlato di «buona coincidenza» e «buona identità». Dunque, ben venga [illegible] [illegible] perizia. E il blocco? Perché Pacciani, che è così avido di cose, si chiede il pubblico ministero, ha raccolto soltanto quello? Non è tutto: stando al prezzo segnato, i ragazzi dovevano averlo acquistato almeno due anni prima. No, certezze, zero. Né «significati indizianti» [illegible] il portasapone, esso pure, sembra, preso nel camper dei due giovani.

Infine, [illegible] considerazione: «Non dimentichiamoci che nel presente processo gli elementi di prove indicati dall'accusa si riferiscono tutti, ma proprio tutti, solo e soltanto ai delitti dell''83 e dell''85, cioè dei ragazzi tedeschi e dei ragazzi francesi». Già, sembra dire: e gli altri cinque duplici omicidi? Com'è possibile che non sia saltato fuori niente? Ancora indizi, quelli più scoloriti, come l'asta guidamolla spedita ai carabinieri avvolta in un pezzo di stoffa trovata anche in [illegible] del contadino. Intanto, «non è pacifico che appartenga alla pistola del mostro, in quanto compatibile con altre pistole». E allora, perché si deve escludere che l'abbia spedita qualcuno che vuol male al Pietro? E le testimonianze? Andiamoci piano, con quelle, ammonisce il pubblico ministero, prendiamole con «estrema prudenza» ma, soprattutto, te[illegible] presente che al[illegible] di esse hanno «valenza zero». Perché? Ma perché «son state rese a distanza di molti anni e, quindi, potrebbero essere fallaci». D'accordo, poi, sul fatto, che Pacciani fosse un forasiepi, un guardone: ma questa è una «circostanza neutra» se non «deresponsabilizzante».

Alla resa dei conti, il verdetto [illegible] acqua anche laddove ha mandato [illegible] Pacciani: cioè per il delitto del 1968, il primo firmato «Beretta 22». «Quell'assoluzione rende zoppi[illegible] la [illegible] perché tutti gli omicidi [illegible] collegati dalla pistola famigerata». «Eh, sì! [illegible] il giorno più bello della mia vita, al[illegible] per [illegible] gongola al termine dell'intervento [illegible] Bevacqua, difensore del Pietro: «Ragioniamo allo [illegible] [illegible] e la logica [illegible]guenza della requisitoria dovrebbe essere la [illegible] di proscioglimento». Così, oggi il dottor Tony dirà se considera il Pietro l'assassino della luna nuova oppure se lo vede innocente. Il sesto innocente dichiarato «mostro».

Vincenzo Tessandori

I DUBBI [illegible] [illegible]

La cartuccia. I giudici di primo grado hanno ricavato una certezza sul suo incameramento nella Beretta 22 del mostro, e quindi la convinzione [illegible] responsabilità dell'imputato, partendo da elementi incerti. I periti hanno parlato [illegible] di [illegible] coincidenza» o «buona identità», escludendo la possibilità [illegible] [illegible] a un giudizio di certezza.

L'asta guidamolla. Questo pezzo della pistola fu inviato da un anonimo ai carabinieri di San Casciano avvolto in pezzi di un lenzuolo provenienti da [illegible] Pacciani. Se l'imputato voleva disfarsi [illegible] pistola, [illegible] [illegible]tiene la sentenza, perché nascondere l'asta con quella stoffa che lo avrebbe chiaramente incastrato?

Il blocco da disegno. Non ci sono elementi per dire con certezza che era di uno dei ragazzi tedeschi uccisi nell'83. Il blocco sarebbe stato venduto fra l'80 e l'81 e, visto che la vittima ne [illegible] molti, non sembra possibile che lo avesse conservato per due anni. E perché non rubare invece altri oggetti di valore? Lo stesso vale per il portasapone.

Morto a 57 anni, l'ultimo lavoro è un albo di Tex

Il fumetto piange Magnus Creò Alan Ford e Satanik

«Nella vita ho avuto la fetta imburrata, non quella [illegible] [illegible] Roberto Raviola, Magnus per il popolo dei fumetti, [illegible] chiuso così l'ultima intervista della sua vita, appena due settimane fa sull'*Italia settimanale*. Un'intervista piena di soddisfazione, rilasciata il giorno in cui il disegnatore emiliano aveva finito di inchiostrare l'ultima vignetta di un'avventura gigante di Tex cui stava lavorando da sette anni.

Magnus è morto [illegible] [illegible] a Imola, ultima vittima di una maledizione che sembra essersi accanita sui grandi del fumetto italiano. Aveva [illegible] anni. «Mi hanno strappato Pratt e Bonvi - diceva - ma con [illegible] [illegible] ce la faranno. Io ho la pelle dura». Lo ha ucciso un cancro che [illegible] gli dava tregua da tre [illegible]. Entrerà nella storia del fumetto - oltre per il [illegible] [illegible] l'Editore Bonelli manderà in libreria nei prossimi [illegible] - per una serie di personaggi creati a cavallo degli Anni 60 e 70 insieme con lo sceneggiatore Max Bunker: Kriminal, Satanik, soprattutto Alan Ford, che è sopravvissuto alle mode e che ancora oggi - con altri disegnatori - fa la sua bella figura nelle edicole [illegible] di fumetti.

Nella vita, Max Bunker si chiama Luciano Secchi. «Hanno detto che il mio sodalizio con Magnus si è rotto per un litigio - ricorda -. Erano solo menzogne di un mondo pettegolo come il nostro. In verità lui era un vero artista, e non si sentiva più realizzato nella produzione dello stesso personaggio. Per questo aveva smesso di lavorare ad Alan Ford. Quando gli chiesi di disegnare il numero duecento della serie, accettò [illegible] piacere. E avrebbe fatto lo stesso con il trecento, se non fosse stato in ritardo pazzesco con il Tex, quello che sarebbe diventato il suo [illegible] artisti[illegible].

Magnus ha continuato a lavorare fino all'ultimo. Era stato operato [illegible] mesi fa, e i medici gli avevano lasciato poche speranze. «Sapeva di essere malato - continua Secchi - ma con la gente faceva lo spaccone, come sempre. Forse sperava dav[illegible] di [illegible] venuto fuori [illegible] l'ultima operazione. L'ho sentito ancora venerdì scorso, non avrei mai immaginato che la sua fine fosse così [illegible]. Vivrà ancora nelle sue opere, in Bob Rock, il terribile rompiscatole della [illegible] di Alan Ford che [illegible] voluto disegnare come [illegible] caricatura di se stesso...».

La carriera di Magnus è divisa da [illegible] spartiacque: il 1974. Il Magnus di «prima» è legato a personaggi per il grande pubblico: ladri e assassini dei primi fumetti «neri», più volte nell'occhio del ciclone nell'Italia puritana di trent'anni fa. Oppure [illegible] grotteschi e arruffoni come re Maxmagnus o l'intera banda di Alan Ford, agenti segreti lontanissimi dai fasti degli 007. Poi la svolta verso il fumetto d'autore: personaggi inquieti, a volte decisamente inclini verso l'erotismo. Disegni curati, precisi fino alla [illegible]nia. Fino all'incontro con Tex: sette anni di lavoro per 224 tavole. «E' arrivato a procurarsi un catalogo di mobili dell'Ottocento per disegnare [illegible] precisione [illegible] comodino - raccontava lo sceneggiatore Claudio Nizzi -. E lo stesso faceva con le pistole, le pipe, i calessi. Lavorare con lui è stata una follia...». La follia che si rimpiange, quando i grandi se ne [illegible] per sempre.

Roberto Raviola «Magnus»

Guido Tiberga

A Sestri Levante

Si [illegible] sui [illegible] Lo salva [illegible] [illegible]

RAPALLO. Ha salvato un uomo che stava per essere travolto da un [illegible]. A compiere il gesto che poteva [illegible]gli la vita è stato un marocchino di 25 anni, [illegible] Salhi, [illegible] abita in un appartamento di Rapallo as[illegible] a due connazionali e che si guadagna da vivere facendo il muratore.

E' successo domenica pomeriggio nella stazione di Sestri Levante. Mentre stava arrivando un Intercity, un quarantenne di Agrigento, domiciliato a [illegible] in [illegible] comunità di recupero, si è piazzato tra le rotaie, faccia rivolta al treno. Ha raccontato il marocchino: «Ci saranno state almeno cento persone. Stavano tutti a guardare, senza fare nulla. Non potevo lasciarlo morire. Ho agito d'istinto: mi sono gettato sui binari, l'ho agguantato e l'ho trascinato via».

Salhi, che è [illegible] di Casablanca, sostiene di non aver fatto [illegible] di particolare». «In quel [illegible]nti non sono stato lì a pensare sul rischio che potevo correre, né se quell'uomo era italiano, marocchino o altro».

Il quarantenne subito dopo ha detto che voleva uccidersi perché [illegible] «mal di denti e mal di testa». E' già stato ricoverato più volte in reparti psichiatrici. Quanto al suo «angelo custode», è stato abbracciato da una agente della polizia ferroviaria e applaudito dalla gente che aveva assistito al coraggioso salvataggio. Poi è salito su un altro [illegible] ed è tornato a casa. [f. p.]

Le soluzioni dei Giochi sono rinviate per mancanza di spazio

La show-girl e il suo primo libro: ho scritto un album di Fantozzi

«Pippo Baudo? E' la mia croce e delizia. Lo immagino dormire in un letto professionale»
«Tinto Brass: è un puro nella [illegible] maialeria»

A destra Alba Parietti; da Mondadori sta per uscire il [illegible] libro «Uomini»

[illegible] sinistra l'attore Franco Oppini, da [illegible] Alba è separata da alcuni anni. La show-girl ora è legata a Stefano Bonaga

INTERVISTA

IL [illegible]

Alba: amico maschio, sei nudo

Ecco i vizi degli uomini secondo la Parietti

HO scritto un gigantesco "Fantozzi" dell'uomo italiano, [illegible] i miei personaggi non sono solo impiegatucci. C'è un po' di tutto, anche chi si crede il meglio. Ho giocato [illegible] scoprirli, a svelarli e a spernacchiarli. Voglio che buttino via [illegible] loro maschere ormai consumate». E' nata una scrittrice e si chiama [illegible] Parietti. Ha tracciato un affresco di soli vizi, difetti e tic [illegible] si chiama «Uomini», in uscita [illegible] Mondadori. Centoquindici pagine di cattiveria o, meglio, «di [illegible] vissuta», [illegible] dice la conduttrice-showgirl-attrice-cantante.

[illegible] tutti curiosi. [illegible] questi uomini che lei tratta senza pietà?

«Sono uomini che ho incontrato [illegible] conosciuto. Sia chiaro, [illegible] ho voluto fare biografie rubate dal buco [illegible] serratura, [illegible] descrivere tipologie diffusissime e comiche. Nel mio libro il maschio perde [illegible] connotazione quasi sacrale a cui ambisce [illegible] sempre e viene messo a nudo. Direi che l'ho smontato per mostrarne i lati più paradossali».

[illegible] faccia nomi e cognomi.

«Più di uno si accorgerà di essere stato scoperto».

Lei cita solo tre «eccellenti». Chi sono?

«Sono Pippo Baudo, Emilio Fede e Tinto Brass».

Perché ha scelto proprio loro?

«Perché Pippo Baudo è la mia croce e delizia e perché io sono la sua spina nel fianco. Lui è l'uomo [illegible] una sola qualità: la professionalità. Lo immagino dormire [illegible] un letto professionale, con[illegible] una colazione professionale, leggere professionalmente il giornale, [illegible]tera [illegible]. Quanto [illegible] Emilio Fede, l'uomo che molti considera[illegible] [illegible] viscido servo, [illegible] [illegible] traccio [illegible] elogio. Lui mi ha educata alla monogamia, perché ha dedicato la vita a un solo uomo, che è il suo dio, [illegible] suo leader, [illegible] suo capo».

[illegible] [illegible] Brass?

«Perché nella sua maialeria è un puro. Direi, un monomaniaco sincero e puro».

[illegible] [illegible] [illegible] di aver smontato l'uomo. Com'è questo poveretto che ha sezionato?

«Ce ne sono tanti tipi. Descrivo per esempio il noioso, [illegible] tipo che [illegible]nisce [illegible] serial-killer della pazienza altrui. Lui non [illegible] annoia m[illegible] e si diverte a tormentare gli altri. [illegible] poi il maleducato compiaciuto e l'ami[illegible] delle donne, che è di due tipi».

Quali [illegible] questi due tipi?

«C'è quello che vuole sfruttare la situazione, facendo il finto solidale, e quello che invece [illegible] una vera vittima delle donne».

E gli altri esemplari del [illegible] bestiario?

«Il [illegible] morto, per esempio, che per quanto [illegible] [illegible] riesce a [illegible] spendere mai [illegible] lira. C[illegible] anche l'amico dell'uomo importante, il pirla, l'uomo passe-partout».

Il passe-partout? E com'è?

«E' quello che arriva dappertutto grazie ai gadget e ai regali e che riesce sempre [illegible] irrompere nei salotti dei vip. Poi, ho scritto del toro d'oro e dell'intellettualetto, nel senso che fa finta di fare l'intellettuale e cerca di portarti a letto. Seguono il corteggiatore senza qualità e il doppiosensista triviale, una mina vagante che ammicca in continuazione e sprofonda [illegible] [illegible] interlocutrici nei peggiori imbarazzi».

«Il peggior politico è Buttiglione Non è sincero» «Il migliore era Berlinguer»

Sopra Alba Parietti assieme al figlio

Nel libro lei parla anche di una specie a parte, il fedifrago.

«Sì, ho descritto otto casi di fedifraghi, i tipi che, beccati sul fatto, si difendono disperatamente e danno sempre le stesse versioni. Per loro immagino tante punizioni, dall'iniezione letale [illegible] celle dell'Asinara».

C'era davvero bisogno di que[illegible] bombardamento [illegible] alzo zero, contro i noti e contro gli anonimi?

«I miei non [illegible] altro che ritratti sadicamente affettuosi. Ma io ho un[illegible] di amici maschi che sono modelli positivi».

A questo punto, mi parli finalmente [illegible] un modello positivo.

«Mio padre, il mio fidanzato Stefano Bonaga, mio figlio».

Che qualità riconosce in loro?

«La coerenza di vita, la libertà assoluta e l'incapacità di av[illegible] un prezzo. Non è vero che tutte le persone hanno un prezzo».

Parlando di buoni e cattivi, chi è il meglio e chi è il peggio tra i politici?

«Il peggio è sicuramente Buttiglione. Quando è stato colto in flagrante a parlottare a "Striscia la notizia", ha dato prova [illegible] assoluta [illegible] di [illegible]. Il meglio invece è Berlinguer».

Perché Berlinguer?

«Per ciò che ha cercato di fare. Quelli che come me militavano nell'estrema sinistra [illegible] capirono il valore del [illegible] progetto politico».

Un buono d'oltrefrontiera rie[illegible] a trovarlo?

«Mitterrand e i fratelli Kennedy. Incarnavano la solidarietà e la giu[illegible]».

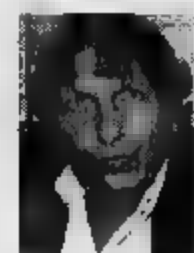
A quando, invece, un graffiante saggio intitolato «Donne»?

«A quello deve pensarci un uomo».

Gabriele Beccaria

«IO LI VEDO [illegible]»

Ama la coerenza

«[illegible] mio fidanzato Stefano Bonaga è un modello positivo, perché in lui riconosco virtù fondamentali: la coerenza di vita, [illegible] libertà assoluta e l'incapacità di [illegible] un prezzo. Lui è la dimostrazione che non [illegible] [illegible] che tutte [illegible] persone hanno [illegible] prezzo. Anche mio padre [illegible] [illegible] uomo così. Per questo ho voluto dedicare il mio libro a loro due e a mio figlio».

Ha un'unica qualità

«Pippo Baudo è [illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible] delizia e [illegible] sono la sua spina nel fianco. Lui [illegible] l'uomo [illegible] una sola qualità, la qualità che tutti gli riconoscono unanimi: la professionalità. Io lo immagino dormire in un letto professionale, consumare [illegible] colazione professionale, leggere professionalmente il giornale, condurre le trasmissioni in modo professionale [illegible] fare tutto in modo assolutamente professionale».

Crede in un uomo-dio

«Emilio Fede [illegible] l'uomo che molti considerano niente altro che un viscido servo, ma io [illegible] voglio fare un vero [illegible] proprio elogio. Devo confessare che è [illegible] lui a edu[illegible] alla monogamia, perché ha saputo dedicare la vita a [illegible] solo [illegible]. E quell'uomo è tutto per lui: è il suo dio, è il suo leader, [illegible] il suo [illegible]. Lo consulta [illegible] ogni occasione, anche prima di fare una gita in montagna».

BRASS

E' [illegible] monomaniaco

«Tra le star del [illegible] libro ho voluto inserire anche Tinto Brass. Perché? Perché di questo regista non posso [illegible] fare un ritratto simpatico. De[illegible] confessare che a me piace molto: nella [illegible] estrema maialeria è un essere puro. Lo definirei [illegible] [illegible]nomaniaco, un monomaniaco che è sincero e puro. Lui non ha che un interesse. Per lui, infatti, non c'è altro al di fuori dei sensi: direi che è [illegible] "monosensista"».

BUTTIGLIONE

Il peggiore di tutti

«Rocco Buttiglione è sicuramente il [illegible] tra i politici in circolazione. Quando è stato colto in flagrante [illegible] parlottare a "Striscia la Notizia", secondo me, ha dato prova di assoluta mancanza di sincerità. Non ci si comporta così, con tutta quella ipocrisia. Se un fatto del genere fosse successo negli Stati Uniti, non glielo avrebbero perdonato di certo. Peggio [illegible] lui metterei solo De Lorenzo».

Resta il migliore

«Enrico Berlinguer: è lui il migliore. Resta il meglio tra tutti i politici italiani per ciò che ha cercato [illegible] fare. Quelli che [illegible] me, anni fa, militavano nell'estremo sinistra non capirono il [illegible] del [illegible] progetto politico [illegible] adesso [illegible] [illegible] pentio. Se guardo all'estero, invece, penso a François Mitterrand [illegible] [illegible] fratelli Kennedy, John [illegible] Robert. Loro tre hanno saputo incarnare la giustizia».

Nelle prossime ore l'ondata di maltempo porterà neve anche [illegible] quote basse

Il freddo record grazia l'Italia

I meteorologi: non sarà gelido come in America

ROMA. Freddo intenso in arrivo sull'Italia, anche se [illegible] con le minime polari registrate negli Stati Uniti. L'abbassamento della temperatura [illegible] causato [illegible] [illegible] fronte di aria gelida prove[illegible] dal Mare del Nord che ha già iniziato ad investire le regioni nord-orientali della penisola, provocando una diminuzione della temperatura di 4-5 gradi, diminuzione che nelle prossime ore si estenderà alle altre regioni, soprattutto quelle adriatiche e joniche. [illegible] previste nevicate anche a quote molto basse, oltre a piogge insistenti. Il tempo non dovrebbe migliorare prima di domenica.

Dice il meteorologo Marcello Loffredi: «Ci sarà un abbassa[illegible] [illegible] temperature, anche sensibile, ma niente [illegible] che vedere [illegible] il freddo record che si [illegible] registrato in passato. [illegible] riferisco soprattutto ai mesi [illegible] febbraio dell'85, del '56 e del '29. Tre inverni davvero rigidi, con venti gradi sotto zero anche in località [illegible] pianura. In particolare, il 1929 rimane l'anno più rigido [illegible] tutto il secolo. Almeno per ora. Di sicuro, questo primato resisterà all'ondata [illegible] freddo che [illegible] per raggiungere la nostra Penisola: l'attraversa[illegible] dell'Atlantico ha contribuito a riscaldarla».

Intanto la temperatura rigida [illegible] causato [illegible] vittima [illegible] Roma. Un anziano barbone è stato trovato [illegible] ieri mattina su una panchina nel rione Prati. E, in vista delle precipitazioni che potrebbero interessare la capitale nelle prossime 48-72 ore, il Comune ha [illegible] a punto un piano anti-neve: [illegible] già pronti, tra l'altro, 10 quintali di sale [illegible] [illegible] sulle strade [illegible] catene per i 700 autobus del trasporto urbano. Questo per evitare il ripetersi dei disagi causati dall'ultima abbondante nevicata, nell'85. Sempre nel Lazio, nevica sul Terminillo e nel Rietino, e sui monti Simbruini.

Dalle prime ore piove e nevica su gran parte della Lombardia. A Milano [illegible] caduti fiocchi misti ad acqua, mentre il fe[illegible] [illegible] più intenso nella zona [illegible] Como e, nel Milanese, a Lainate e Legnano.

Nevicate [illegible] mattino anche in Emilia Romagna, [illegible] che, con il trascorrere delle ore, si sono trasformate in pioggie. La [illegible] è caduta su vari tratti autostradali (sulla A/1 tra Rioveggio e Barberino del Mugello [illegible] tra Modena e Piacenza, [illegible] A/15 nella zona del valico della Cisa e sulla A/22 tra Modena e Reggiolo-Rolo), senza però causare intralcio alla circolazione.

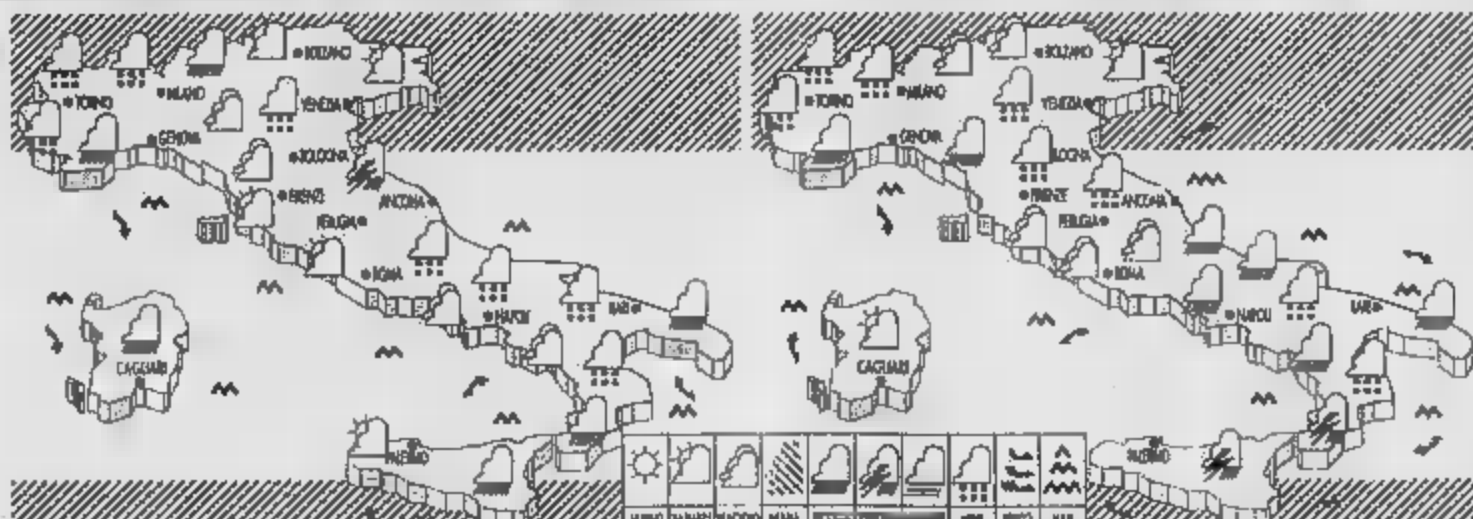
La protezione civile è in stato di allarme nella provincia di Perugia, per far fronte all'eventualità di abbondanti nevicate attese per le prossime ore. In proposito [illegible] il Comune ha predisposto un piano per lo sgombero di neve e ghiaccio. Un invito [illegible] stato rivolto ai cittadini affinché provvedano a spalare i marciapiedi davanti a negozi ed abitazioni. **[r. cri.]**

Ma nella capitale il brusco calo del termometro ha fatto una vittima: un barbone

Nelle prossime [illegible] è annunciata neve anche [illegible] quote [illegible] su molte regioni [illegible] Penisola. Il freddo, tuttavia, non raggiungerà [illegible] temperature registrate in America

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. Il maltempo non abbandona [illegible] nostra penisola, anzi tenderà ad acuirsi tra oggi e domani, penalizzando [illegible] maniera più accentuata le regioni centro meridionali. La circolazione depressionaria presente sulle regioni centro meridionali sarà incentivata da aria fredda da Nord e da [illegible] perturbazione che giungerà dall'Atlantico. [illegible] **denze per dopodomani.** Mentre gli episodi di maltempo tenderanno ad esaurirsi sulle regioni meridionali, nel [illegible] della giornata [illegible] nuovo peggioramento raggiungerà le regioni nord occidentali, la Sardegna e le regioni tirreniche per poi [illegible]tendersi al resto della penisola.

OGGI. Sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche inizialmente parzialmente nuvoloso ma con tendenza ad intensificazione della nuvolosità con pioggie e nevicate sulle Alpi e Prealpi piemontesi, sull'entroterra ligure ed occasionalmente anche in località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia.

DOMANI. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con precipitazioni più frequenti sulle regioni adriatiche e quelle meridionali. Nevicate sui monti e sulle zone collinari del versante adriatico e localmente anche in pianura, sulla Padana orientale e sulla Romagna. Parziali e temporanee schiarite sul Piemonte e Liguria. Temperatura in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	10	Firenze	5	9	Bari	7	13
Verona	3	5	Pisa	6	9	Napoli	10	15
Trieste	1	5	Ancona	5	8	Potenza	4	10
Venezia	2	6	Perugia	5	7	S.M. Leuca	10	15
Milano	1	8	Pescara	7	10	R. Calabria	11	16
Torino	1	2	L'Aquila	2	7	Palermo	11	15
Cuneo	-1	2	Roma Urbe	3	11	Catania	5	16
Genova	5	10	Roma Ciamp.	4	10	Alghero	7	9
Bologna	1	5	Campobasso	4	7	Cagliari	7	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	-1	nuvoloso	Lisbona	7	16	pioggia
Atene	10	14	pioggia	Londra	0	4	nuvoloso
Bangkok	23	32	variabile	Los Angeles	16	24	pioggia
Berlino	-7	-4	sereno	Madrid	2	9	variabile
Bruxelles	[illegible]	0	np	Montreal	-18	-13	np
Bucarest	-2	-1	nuvoloso	Mosca	-13	-8	nuvoloso
Budapest	-6	-2	variabile	New York	-16	-6	variabile
Buenos Aires	17	29	variabile	Parigi	-4	1	nuvoloso
Copenaghen	-6	1	sereno	Pechino	-6	1	sereno
Dublino	4	6	pioggia	Praga	-9	-4	neve
Francoforte	-5	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	34	nuvoloso
Gerusalemme	4	13	sereno	Sofia	-1	2	[illegible]
Ginevra	-2	0	nuvoloso	Sydney	[illegible]	[illegible]	variabile
[illegible]	-16	-8	neve	Tokyo	2	11	sereno
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Varsavia	-10	-5	neve
Il Cairo	12	22	sereno	Vienna	-5	-2	variabile

IL CASO. Ridge a Montecitorio: lo scopre il mensile femminista

La politica? E' una soap opera

Dopo le ideologie trionfa «Beautiful»

Un numero speciale di «Legendaria»: il Palazzo segue le regole della fiction, l'unica soluzione è votare con ironia

Un'immagine di Montecitorio; a destra gli eroi di «Beautiful»

LA politica? E' diventata [illegible] soap opera. Tra inciuci e teatrini, siamo piombati negli intrighi, nei colpi di scena, nelle infinite variazioni delle saghe che inzeppano i palinsesti. Le ideologie sono svanite per lasciar posto all'«insostenibile leggerezza del serial». Il provocatorio assioma viene da *Legendaria*, la [illegible] canguro» culturale di *Noidonne*, rivista storica del femminismo italiano, che dedica un numero al rapporto tra politica e fiction tv, con vari interventi, a zapping tra Tarantino e Ridge, da Cristiana Paternò a Gualtiero Peirce, da Giorgio Dell'Arti a Silvia Garambois a Norma Rangeri.

Tutto l'incerto debutto della cosiddetta seconda Repubblica, con imboscate e ribaltoni, secondo *Legendaria* somiglia a un set ai confini della realtà. Bossi rompe il matrimonio con Berlusconi e flirta con D'Alema? Il centro-sinistra si sposa con Dini, ex odiato ministro del nemico? Come un copione di *Beautiful*, con Brooke Logan [illegible] ama Ridge [illegible] figlia [illegible] altri, e combatte con la rivale Taylor data per defunta in [illegible] incidente aereo, poi miracolosamente riapparsa dal nulla. «Il linguaggio segnala inequivocabilmente che una rivoluzione è avvenuta, la politica è diventata fiction - dice Anna [illegible] Crispino, direttrice di *Legendaria* -. Non [illegible] che i problemi in cui quotidianamente si [illegible] siano banali, fasulli [illegible] inverosimili. Tutt'altro. Ma è che il modo in [illegible] vengono "narrati" dai differenti media è diventato esso stesso [illegible].

L'esercizio non [illegible] sterile. Non [illegible] un atto d'accusa alla messa in [illegible] delle [illegible] telepoli[illegible]. E' [illegible] semplice avvertimento alle elettrici (e elettori) che prima o poi [illegible] chiamati [illegible] causa per intervenire sulla trama, come nelle migliori prospettive dell'interattività. *Legendaria* non è nostalgica, non rimpiange una fantomatica età dell'oro mai esistita. Spiega che oggi il racconto politico nasce, si sviluppa, s'attizza, come in [illegible]. «Dobbiamo smettere di illuderci che la politica seria si faccia nei conventi o in altri luoghi nasco[illegible] - dice Crispino -. Tutto avviene nella trasparenza dei media, nel continuum che [illegible] le nostre giornate. [illegible] sembra utile [illegible] il meccanismo, per prendere un minimo di distanza, per superare la solitudine in cui il tramonto delle ideologie ci ha proiettati».

La beautifulogia insegna molte cose per seguire più scafati i *Paradise Beach* di Via della Scrofa [illegible] *Cuore ferito* di Botteghe Oscure. Innanzitutto occorre abbandonare la prospettiva del «The End». La soap non finisce mai. Non ha vincoli [illegible] [illegible] puntate passate, né con quelle future. E la mancanza [illegible] memoria assolve anche dal dovere di coerenza. Tutto può succedere [illegible] *Barbara* di Montecitorio. «Ognuno ha le sue buone ragioni [illegible] dunque [illegible] giustificabile, rinegoziabile. Tanto domani è un altro giorno, va in onda un'altra puntata. E solo qualche testardo/a della Prima Repubblica magari vorrà ostinarsi a fare domande o a sollevare dei dubbi sulla scorta delle puntate precedenti».

I grovigli narrativi consentono l'apparizione fulminea di personaggi secondari, di cespugli, che di volta in volta affiancano e condizionano gli eroi più solidi. E nessuno sceneggiatore si preoccupa più [illegible] del loro destino. Quando non servono più, c'è sempre a disposizione qualche naufragio [illegible] morbo sconosciuto, per farli scomparire garbatamente.

La rivoluzione postmoderna della «soap» [illegible] anche preparato il teleelettorato all'infrazione delle regole. Nel mondo catodico si può tirar fuori il peggi[illegible] disinvoltura, fare cose che la morale, la decenza, [illegible] impedirebbero. Le pettinature vaporose rendono accettabile [illegible] peccato. Per questo *Beautiful* s'è imposto ovunque, dall'Azerbaigian alle casalinghe di Saint-Vincent. «Nella soap opera postmoderna - dice Crispino - si è aperta la strada a un Far West delle relazioni, a un'etica personale senza tetto né legge. Come potrebbe mai reggere, in questo scenario, la politica dei patti e delle alleanze?».

Bruno Ventavoli

TELENOVELA [illegible]

Panebianco

«Credo che stiamo parlando dello stesso tema di sempre, cioè [illegible] politica-teatrino. Come discorso [illegible] molto originale, ha radici antiche e attuali», dice il politologo Angelo Panebianco. [illegible] aggiunge: «Sono due le riflessioni possibili: una riguarda il principio sommerso, [illegible] presente, "era meglio prima", l'altro, che riflette sulla realtà, fa dire: certe nostalgie non servono».

Per Panebianco l'intreccio mass media-politica è andato crescendo. [illegible] situazione [illegible] ed aggiungersi anche una completa inesperienza dei meccanismi tecnico-politici, basta pensare a problemi come i sistemi maggioritari. Dice Panebianco: «Il mito televisivo, diventa: dichiaro, dunque esisto. Ed ecco le dichiarazioni a raffica, pur di essere presenti. Allora è giusto criticare il piegare la politica ai ritmi della tv». Ma attenzione: «Molti di coloro che contestano questa realtà, rimpiangono i vecchi steccati, hanno nostalgia dei "bei tempi" delle ideologie, dei grandi e piccoli totalitarismi. Allora, meglio la soap-opera. Pensano: si stava meglio prima. Sia chiaro che si sta meglio ora».

Calabrese

«Abbiamo tutti i nostri tormentoni, che gratificano le [illegible] e quelle [illegible] soap-opera o telenovela. Un piccolo [illegible] narrativo [illegible] ripete», dice Omar Calabrese, semiologo, esperto di Comunicazione. E aggiunge, perfido: «La vena comica non è forse il paragone giusto, perché spesso viene fuori una comicità del tutto involontaria, raccolta dai media».

D'accordo, ma c'è il problema di un linguaggio scelto con - si spera - molta cura. «Come fatto narrativo c'è in effetti, in tv come sulla carta stampata, una sequenza da romanzetto a puntate». Ma chi fa violenza a chi? Il politico alla telecamera o viceversa? Per Calabrese è una commistione dove «si vede se stesso sotto il profilo del divismo tv». E condanna: «Il problema è che oggi non vediamo dei leader riconosciuti in quanto tali, ma leader riconosciuti in quanto ospiti conosciuti dal pubblico televisivo». E aggiunge: «La tv porta alla lite e la lite cui assistiamo è più all'interno di una compagine che [illegible] avversari storici. Come nelle soap-opera».

[illegible]

«E' un periodo di bei ritorni apparenti al passato», dice Giorgio Bocca. Apparenti perché «in realtà accadono cose nuove che noi non riusciamo a prevedere [illegible] neppure loro, i politici, tant'è che riempiono ogni giorno con [illegible] battaglie. [illegible] ci fosse un conflitto preciso, [illegible] quello tra borghesia, comunismo, non ci sarebbero tante "puntate"».

Ma tutto questo, per Bocca, non è un attacco frontale. E' comprensione. «In realtà [illegible] due partiti non sanno affatto dove stanno andando. Per forza che, dopo [illegible] anno e [illegible] i [illegible] rial alla Baudo».

Bocca è comprensivo davvero: «Che cosa deve esprimere oggi un sindacalista se non cose demagogiche, di[illegible] corporative? E D'Alema? E Abete? Nessuno ha un pensiero politico...».

Dunque, scambio di «parti», di «scene»? Sì, ma soprattutto epoca di «transizione». Dice Bocca: «Da una parte c'è la nostra vecchia cultura, l'unica esistente ma debole, e dall'altra il nulla. Il nostro dovere è conservare la dignità di quella cultura. Se il mondo va per conto suo, pazienza...».

FATTI E GENTE

«Beni culturali» futuro da inventare

ROMA. La Fondazione «Spadolini-Nuova Antologia», nel ventennale della creazione del ministero per i Beni Culturali [illegible] parte di Giovanni Spadolini, organizza l'incontro «Beni culturali: bilancio e prospettive», oggi a Roma, nella sala Zuccari a Palazzo Giustiniani, alle ore 16,30. Con [illegible] Liviantini, Ortensio Zecchino, Massimo Severo Giannini, Tommaso Alibrandi, Anna Maria Bucciarelli, Domenico Fisichella e An[illegible] Paolucci.

Bonaviri [illegible] il Premio Pirandello

ROMA. Giuseppe Bonaviri [illegible] vinto [illegible] premio Pirandello per la narrativa, edizione 1996, che [illegible] consegnato domani ad Agrigento dalla giuria presieduta da Giorgio Luti, dell'Università di Firenze. [Adnkronos]

Pasolini inedito [illegible]

ROMA. Il nuovo numero di *Filmcritica* pubblica una sceneggiatura inedita di un film mai realizzato da Pasolini, *La nebbiosa*. Dato per smarrito, il soggetto era custodito da Edoardo Bruno, direttore del periodico, che [illegible] aveva ricevuto dal regista nel 1960. Il testo, sconosciuto, presenta dialoghi quasi interamente in dialetto milanese. La storia [illegible] ambientata nella periferia meneghina durante [illegible] notte di Capodanno.

Ci ha [illegible] gli incontri [illegible]

NEW YORK. Comunione e Liberazione di New York, con la «Casa italiana Zerilli Marimò» della New York University, [illegible] aperto con la conferenza [illegible] ieri, tenuta da padre Julian Carron sulla storicità [illegible] Vangeli, la serie di incontri di [illegible] nelle università americane.

Mondadori, arrivano i «Miti» [illegible] poesia

MILANO. Bukowski, Hikmet, Saffo, Montale, sono i primi «Miti Mondadori» dedicati alla poesia. In vendita a 3900 lire, [illegible] tirati in centomila copie, per sfidare la riluttanza del mercato italiano. Il 12 febbraio, per lanciare l'iniziativa, Strehler leggerà versi di Montale al Teatro Studio.

[illegible] AL GIORNALE

Il canone degli allocchi; omosessuali, ma non di sinistra

«Quegli scherzi ci offendono»

Dovendo pag[illegible] forzatamente l'ingiusto abbonamento alla Rai, ed essendo in un Paese «ufficialmente» democratico, mi rifiuto di pensare che finanzio persone che prendono in giro offendendo il buon gusto e l'intelligenza delle persone considerandoci degli allocchi.

Persone, per intenderci, come Giucas Casella, che, nelle [illegible] maggior ascolto [illegible] all'interno di una trasmissione ad ascolto familiare, si diverte a mostrare giochi per lui, purtroppo, innocui perché falsi, ma pericolosi agli occhi dei bambini.

Con tutta la vergogna di italiano intelligente, aspetto di non vedere mai più in televisione persone come Giucas Casella e porgo sdegnati saluti.

Emiliana Minasso, Imperia

Matrimoni gay e non [illegible]

[illegible] letto con molto interesse il pezzo di Livia Manera su Andrew Sullivan e il suo libro che uscirà a breve anche in Italia, anche perché si comincia a parlare nel [illegible] Paese di omosessuali e omosessualità [illegible] solo [illegible] sinistra.

Segnalo che in Italia da tempo si discutono questi temi, anche da posizioni [illegible] della sinistra ufficiale, anche se, ahimè, sulla grande stampa solo certe posizioni, magari un poco folcloristiche, hanno avuto spazio. Esiste, per esempio, una federazione di gruppi omosessuali che si chiama Azione Omosessuale (l'unica altra organizzazione gay nazionale a parte ArciGay-ArciLesbica) che da tempo è favorevole all'adozione e all'affidamento a coppie omosessuali.

Ed esiste [illegible] posizione di molte persone omosessuali che, co[illegible] me, non fanno parte della sinistra ufficiale italiana e da tempo sostengono che la vera battaglia di riforma nel nostro [illegible] è quella per il riconoscimento del matrimonio civile tra gay, e non quella per il [illegible] noscimento delle convivenze, omo o etero che siano.

Sono convinto che l'articolo e l'uscita del libro di Sullivan possono essere una ottima occasione per riaprire un dibattito che interessa tutti, non solo gli omosessuali. E che sarà in grado di smuovere anche [illegible] posizioni ufficiali della chiesa cattolica, ultimo [illegible] non unico baluardo del pregiudizio antiomosessuale.

Enzo Cucco
consigliere generale
Movimento del Club Pannella,
Torino

«Radiobelva [illegible] volpone, no»

Ognuno, grazie a Dio, in un sistema di libertà con giornalisti liberi, si esprima secondo le sue convinzioni. Della libera analisi politica del mio libro di «fantapolitica» - *Piano Biancofiore per la Seconda Repubblica* - scritta con qualche spruzzatina di vetriolo, ma anche [illegible] intelligenti notazioni dall'acuto giornalista qual è Filippo Ceccarelli, la sola valutazione in cui [illegible] mi riconosco è quella di [illegible] chio volpone Rai».

[illegible] piacerebbe conoscere [illegible] quali miei servizi o atti il collega Ceccarelli *ricava* questo giudizio. Ho fatto il corrispondente estero [illegible] Rai in tre capitali: Bruxelles, Vienna (per l'Est europeo) e Bonn, quando, [illegible] mi [illegible] consentita una valutazione «narcisistica», ho [illegible] prevalentemente: da Bruxelles l'evoluzione del Mec in Unione Europea, con i successi e le difficoltà incontrati; dall'Est europeo i drammi politici e umani del «socialismo reale»; da Bonn l'Ostpolitik di Willy Brandt: o per Ceccarelli sarei stato «volpone» quando come direttore [illegible] fui qualificato Radiobelva dalle sinistre per i miei commenti sul comunismo e sul «socialismo reale», che oggi sarebbero [illegible] da Walter Veltroni e controfirmati da Massimo D'Alema?

Se volevo essere «volpone» in quegli anni di consociativismo [illegible] fatto non il Radiobelva, ma il De [illegible] Agnes-Curzi. Non amo essere un eroe, né un martire, ma dico [illegible] Radiobelva fu il solo epurato politico del consociativismo dc-pci. Se poi per alcune idee, ad esempio il presidenzialismo, quelle di Radiobelva di ieri coincidono con quelle dell'autore [illegible] libro [illegible] *Biancofiore per la Seconda Repubblica*, vorrei [illegible] considerato non un «volpone», come giornalista e come politico, ma una persona [illegible] Un grazie comunque a Ceccarelli lo merita per l'attenzione dedicata al mio libro-*divertissement*.

Gustavo Selva, Roma
presidente
della Commissione
Affari Costituzionali
della Camera

[illegible] DI O.d.B.

Questa volta rispondo a un articolo apparso sul *Corriere della Sera* in risposta a una lettera indirizzata a questa rubrica. No, non è una cosa troppo impasticciata come rischia di apparire. E' una cosa piuttosto semplice e soddisfacente. Forse ricorderete che qualche puntata fa era apparsa in questa rubrica la lettera di un agricoltore di Cuneo, «ma di quelli con i calli alle mani», che si lamentava: «Ci sono troppo finti agricoltori che, sfruttando le leggi, vivono sulle spalle del prossimo, fanno dolce [illegible] e ridono di noi...».

Ecco come si ammazza l'agricoltura

E BBENE sul *Corriere* di domenica 4 febbraio la collega Antonella Baccaro ci fa l'onore [illegible] verificare la giustezza del grido d'allarme del lettore [illegible] Cuneo. E dichiara che «nel nostro Paese, che [illegible] può più definirsi a vocazione agricola, gli agricoltori a tempo pieno sono circa 1.100.000. A questi si possono aggiungere circa 1,9 milioni di part-time, i "metalmezzadri" quelli che, tolta la tuta di operaio o la giacca [illegible] impiegato, indossano gli stivaloni da campagna forse per vocazione e piuttosto per sfruttare "la gallina dalle [illegible] d'oro"».

L'articolo non si ferma qui, traccia una breve casistica dei truffatori: «Quelli che, per ricevere finanziamenti, espiantano coltivazioni, impegnandosi a introdurne delle nuove, senza mai farlo. C'è il business della falsa compravendita di grosse quantità di olio d'oliva o di agrumi per ottenere i soldi del fondo comunitario. Ci sono gli allevatori-fantasma; quelli che, sebbene scomparsi, continuano a figurare soci delle cooperative lattiero-casearie perché queste possano sfruttare la quota di produzione. C'è chi immette sul mercato [illegible] congelata e tabacchi che andrebbero trasformati o [illegible] destinato alla distillazione. E poi i "giovani agricoltori" il cui reclutamento tra i coltivatori "a tempo pieno" è incentivato economicamente ma che spesso si limitano a sfruttare i vantaggi, dedicandosi all'agricoltura soltanto part-time. Parole?», si chiede Antonella Baccaro. «Dati», si ribatte, e passa a dar [illegible] delle irregolarità segnalate dal [illegible] al Comando Carabinieri Tutela Norme Comunitarie e Agroalimentari presso cui è attivo da un anno il «numero verde antitruffa» (1670-20320). Ringrazio molto Antonella Baccaro. Se non vogliamo rassegnarci alla scomparsa persino della [illegible] dell'agricoltura da questo Paese, bisogna davvero stare attenti. La partita, probabilmente, è già tutta giocata e [illegible] perduta. Ma togliamoci almeno l'amara soddisfazione di poter dire che sappiamo quello che hanno fatto nel settore l'insipienza e la disonestà, terribili alleate.

Oreste del Buono

Davvero non volevo offendere l'onorevole Selva definendolo «volpone» Rai; né intendevo [illegible]uire i suoi meriti professionali. Mi pareva solo che il passaggio - a suo tempo - dalla direzione del Gr2 alla presidenza della Rai Corporation di New York [illegible] fosse una prova così evidente di un'«epurazione» da parte del consociativismo cattocomunista. [f. cec.]

Le scalate [illegible] le banche

Nella rubrica «I nomi e gli affari» su *La Stampa* di ieri, Valeria Sacchi, con riferimento all'ingresso della Banca del Gottardo nel capitale [illegible] Cofide, attribuisce all'ing. Carlo [illegible] Benedetti [illegible] stravagante affermazione: «Una banca svizzera è più sicura di [illegible] banca pubblica, ovviamente italiana». Affermazione che non [illegible] mai stata pronunciata. Alla richiesta di commentare l'andamento del titolo Olivetti, l'ing. De Benedetti ha invece affermato: «Meglio correre il rischio di essere scalati sul [illegible] che [illegible] mani di banche pubbliche», così come è stato correttamente trascritto sui giornali di do[illegible]nica [illegible] febbraio.

Quanto al commento malizioso che l'ing. De Benedetti «avrebbe fatto buon viso e cattivo gioco», dichiarandosi lieto dell'interesse dimostrato su Cofide [illegible] nuovo azionista, [illegible] bene ricordare - sempre in tema di scalate - che la famiglia De Benedetti, unitamente a Carlo Caracciolo e agli altri componenti del patto di sindacato - Generali, Mediobanca, Pirelli, Bam - detengono ben oltre il 50% [illegible] azioni ordinarie della società.

Francesca Sagramoso, Milano
Ufficio Stampa Cofide

Quanti [illegible] per [illegible] medico

In riferimento ai dati attribuiti all'Ocse comparsi su *La Stampa* di mercoledì 31 gennaio u.s., secondo i quali [illegible] Italia il rapporto numero di medici e numero di abitanti sarebbe di 1,3 a 1000, si precisa che in base ai dati degli Ordini dei Medici tale rapporto è di 1 a 185 (un medico per centottantacinque abitanti).

dott. Mario Alfani
pres. [illegible]
dei medici chirurghi
e degli odontoiatri di Asti

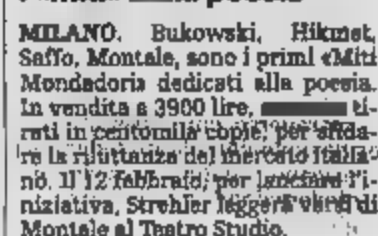
Bilanci [illegible] senza bussola

«Lo Stato spreca, non chieda sacrifici» titola su tutta la pagina *La Stampa* del [illegible] gennaio e in un sottotitolo vengono chiamati scandalosi gli enti locali: questa è l'opinione del procuratore della Corte dei conti, un organo dello Stato. L'Anci, associazione degli ottomila sindaci, tace, sospe[illegible] fra l'invocata autonomia [illegible] positiva e il suo esatto contrario, la sudditanza [illegible]. A molti, forse ai più, fa comodo che lo Stato continui a pagare [illegible] a quasi e i sindaci a spendere [illegible]za rispondere ad altri che alla loro coscienza.

Il governo sa che parte dei sindaci guarda alla sua borsa come a [illegible] sinecura e che al [illegible] buone non spetteranno nel suo piatto.

I contribuenti, che tuttora percepiscono l'Ici come balzello romano, sembrano paghi [illegible] qualche sconto sulle bollette comunali.

Se il procuratore anziché sui grandi numeri nazionali si [illegible] chinato sui piccoli numeri dei bilanci comunali si sarebbe accor[illegible] che il male [illegible] è generale, ma sono tuttavia molti ad aver perso la bussola. In questi bilanci c'è di tutto: basta fermarsi sull'indice più semplice [illegible] che ognuno di noi intende al volo: la spesa quotidiana, che pretende un certo rigore per non scappare di mano.

[illegible] Foresto, Trana

Come bandire i conflitti fra le nazioni: convegno a Torino sul progetto elaborato nel 1918 dal fondatore della Fiat e da Attilio Cabiati

Agnelli, profezia d'Europa

Il sogno della grande Unione, 80 anni prima

L'economista liberale voleva non una sola, ma molte Federazioni di popoli omogenei

Nell'immagine grande il fondatore della Fiat Giovanni Agnelli. Sotto l'economista Attilio Cabiati, esponente [illegible] scuola [illegible] [illegible] [illegible] Luigi [illegible]

TORINO

«IL [illegible] Giovanni Agnelli e l'unità europea» è il tema del convegno che si è tenuto ieri pomeriggio all'Auditorium del Lingotto, con la partecipazione dell'avvocato Giovanni Agnelli, di Jacques Delors, Mario Monti e Sergio Romano. La discussione ha preso le [illegible] dal saggio *Federazione Europea o Lega delle Nazioni?*, scritto dal [illegible] Agnelli insieme con l'economista Attilio Cabiati e pubblicato nel 1918, che nel 50° anniversario della scomparsa [illegible] fondatore della Fiat è stato riedito da Studio Tesi e tradotto per la prima volta in inglese. Al convegno non ha potuto partecipare Norberto Bobbio, che ha inviato un intervento. Ne pubblichiamo la parte conclusiva, insieme con [illegible] stralcio [illegible] relazione di Romano.

Un piano approvato anche da Luigi Einaudi, che però lo riteneva troppo idealistico

IL libro di Agnelli-Cabiati era uscito nel 1918, [illegible] prima della fine della guerra. Einaudi cominciò a scrivere per il *Corriere della Sera* gli articoli sul tema [illegible] pace, e sui mezzi migliori per raggiungerla, il 3 luglio 1917. Tra essi ha particolare importanza quello del gennaio 1918 [illegible] [illegible] prende netta posizione contro la Società delle Nazioni, che sarà una semplice Confederazione, e in favore dello Stato Federale, nato per la prima volta sulle coste dell'Atlantico. Le Confederazioni del passato, osserva, hanno dato cattiva prova, perché il potere che a esse viene attribuito [illegible] è [illegible] potere dello Stato, che consiste essenzialmente nella capacità di imporre le tasse [illegible] nel monopolio della forza legittima: due poteri, tra l'altro, strettamente [illegible] fra loro, perché il primo ha bisogno, per [illegible] esercitato con successo, del secondo. Conclude: «La guerra presente [illegible] la condanna dell'Unità Europea imposta con la forza di un impero ambizioso, [illegible] [illegible] anche lo sforzo per elaborare una [illegible] politica di ordine superiore».

Quale sia questa forza politi[illegible] di ordine superiore [illegible] [illegible] precisato: Einaudi si limita [illegible] parlare di «un superiore organo statale», non meglio definito, «che solo può vincere l'anarchia internazionale».

L'importanza [illegible] quest'articolo non passa inosservata ai nostri due autori: viene citato con onore proprio [illegible] paragrafo in cui tracciano la storia delle tappe attraverso [illegible] è passata la formazione dello Stato federale americano, dalla precedente Confederazione alla nuova e originale forma [illegible] Stato di Stati.

Il rifiuto di due dogmi

Che le idee [illegible] Einaudi, nonostante il vigore con cui è espres[illegible] la *pars destruens*, non siano [illegible] approdate a una proposta positiva bene articolata, di cui egli [illegible] sia convinto, risulta abbastanza chiaro [illegible] recensione [illegible] lui stesso redatta dell'opera [illegible] due alleati nella comune battaglia per la «riforma sociale» alla fine dello [illegible] anno. Dopo averla lodata, perché confortata [illegible] buone letture, e avere esposto gli argomenti principali, soprattutto quelli economici, in favore della tesi federalistica, commenta: «Sul punto vitale non vi è alcun dubbio che hanno ragione gli autori». Utile come parola d'or[illegible]e, il concetto di Società delle Nazioni, osserva, resta indefinito. Lo [illegible] può definire solo se questa nebulosa prenderà la forma di uno Stato federale: «Non basta un'associazione più o meno umanitaria tra Stati sovrani; fa d'uopo un Super-Stato, formato [illegible] organi propri [illegible] di forze finanziarie adeguate».

Tuttavia su un punto dissenta: l'ambito territoriale. Quale Europa? Il termine Europa, senza alcun'altra specificazione, significa, osserva, troppo e troppo poco. Troppo, se si vuol [illegible] insieme popoli che non hanno né tradizione comune né comunità d'interessi. Troppo poco, se si può includere in essa l'Inghilterra, che è potenza extra-europea. Ma senza Inghilterra non diventerà potenza egemone la Germania? Il piano di un'Europa federale non è, per Einaudi, abbastanza realistico. Più realistico sarebbe pensare non a un'unica Federazione Europea, [illegible] [illegible] Federazioni meno ambiziose di popoli più omogenei, per [illegible] a una Federazione di popoli latini o germanici o slavi, che aprirebbero la via [illegible] tanto all'unica Federazione Europea, [illegible] alla più ampia e definitiva Federazione Universale. Una proposta di questo genere voleva essere anche più rispettosa del principio di nazionalità.

Non vorrei sbagliare, ma proprio in questa maniera differente di giudicare la rilevanza del principio di nazionalità si può vedere forse la ragione principale della differenza [illegible] i due progetti, pur simili nella fonte di ispirazione, nell'ammirazione per il presidente Wilson [illegible] la civiltà anglosassone, unita [illegible] un profondo [illegible] ben radicato antigermanesimo. Delle affinità e delle differenze dei due progetti, altri hanno già scritto. Io mi limito a questo rilievo. L'ideazione degli Stati Uniti d'Europa implica il rifiuto di due dogmi tramandati, e quindi una battaglia [illegible] due fronti: contro il principio [illegible] sovranità come potere assoluto e [illegible] il principio nazionale inteso come diritto [illegible] ogni singola nazione ad avere il proprio Stato. La combinazione di questi due principi ha costituito un'idea-guida nella storia politica del secolo scorso, e ha avuto la sua consacrazione alla fine della prima guerra mondiale.

L'idea degli Stati Uniti d'Europa è in contrasto nello stesso tempo col principio che lo Stato sia [illegible]no e, come tale, [illegible] riconosca nessuna autorità [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible] la dottrina [illegible] considera la nazione come l'unica reale destinataria della formazione di un potere statale. Mi pare di poter affermare che di questi due dogmi il progetto Agnelli-Cabiati mira a combattere soprattutto il secondo, quello di Einaudi [illegible] primo. L'argomento principale di Einaudi contro la Società delle Nazioni è il non superamento della sovranità dei singoli Stati che [illegible] «immensamente malefica» e ha «una potenza diabolica». Chi può pretendere di [illegible] [illegible] alcun superiore al di sopra di sé, se [illegible] il Signore del Mondo?

Questa opposizione al dogma della sovranità tornerà ancora più forte dopo la seconda guer[illegible] mondiale, quando in un celebre discorso all'Assemblea Costituente, il 19 luglio 1946, dirà: «Il problema dell'unità europea non può essere risolto se non in due maniere contrapposte: con la spada di Satana o con la spada di Dio». Nel progetto Agnelli-Cabiati, il tema di fondo, cui è dedicato il capitolo centrale, è quello del principio di nazionalità, [illegible] cui si mettono in rilievo i limiti, i difetti e i danni che ne derivano. [illegible] questi danni il principale è che [illegible] «suscita ed acuisce i conflitti di predominio nazionale e di tutti gli interessi malsani che intorno allo Stato-Nazione si vengo[illegible] formando».

Poniamo il problema in questi termini. Il progetto di una Federazione di Stati [illegible] per liberare l'umanità dal flagello della guerra. Alla domanda «Quali [illegible]no [illegible] [illegible] delle guerre?», tra le molte risposte che sono state date c'è chi mette in maggior rilievo, [illegible] Einaudi, la pretesa di ogni singolo Stato alla sovranità assoluta, e chi, come Agnelli-Cabiati, accentua la nefasta influenza del nazionalismo. Inutile dire che [illegible] tratta soltanto di due accentuazioni diverse che, isolata[illegible] considerate, hanno ciascuna le proprie buone ragioni. Tanto che si integrano perfettamente l'una nell'altra. Forse, ancora più inutile os[illegible] [illegible] è evidente, che i due problemi, ancora non del tutto risolti, non hanno perduto nulla della loro attualità.

Norberto [illegible]

PER LA PACE E PER IL MERCATO

Così si sarebbe potuta evitare la seconda guerra mondiale

NON conosciamo l'esatta data di nascita [illegible] questo libro. Dalla breve prefazione degli autori, scritta nell'agosto del 1918, sappiamo soltanto che «verso la fine del 1916 un industriale esponeva [illegible] [illegible] economista alcune sue convinzioni sulla guerra europea». (...)

L'industriale era Giovanni Agnelli, fondatore e amministra[illegible] delegato della Fiat; l'economista era Attilio Cabiati, esponente [illegible] scuola liberista e professore di economia politica all'Istituto superiore [illegible] scienze economiche e commerciali di Torino. Agnelli e Cabiati si dichiarano [illegible] ambiguità sin dalle prime pagine. Pur ricordando i caratteri liberali della tradizione risorgimentale italiana i due [illegible]tori sono convinti che i mali dell'Europa [illegible] dallo Stato nazionale e che [illegible] sia del tutto inadatto a sciogliere i nodi della convivenza politica [illegible] dello sviluppo economico. (...)

Le ragioni economiche

Gli argom[illegible] con cui Agnelli e Cabiati sostengono la tesi della federazione europea sono ancor più economici [illegible] finanziari di quelli usati [illegible] Einaudi. Dopo avere descritto la situazione debitoria dei maggiori Stati al 31 maggio 1918, gli autori ricordano che alla fine della guerra essi dovranno far fronte «al pagamento degli interessi dei debiti pubblici; al loro graduale ammortamento; al riordinamento delle dissestate finanze degli Enti locali; alla ricostruzione dei territori invasi; al pagamento delle pensioni [illegible] guerra; alle spese inevitabili per la pace sociale; alla ricostruzione del naviglio mercantile, ferrovie, strade private, alla costruzione di bacini [illegible] eccetera; ossia, in una pa[illegible], a tutte le spese di capitale indispensabili per promuovere un ritmo più accelerato nella produzione delle ricchezze. Ora tutto questo enorme cumulo [illegible] oneri statali verrà ad intrecciarsi col difficilissimo problema [illegible] smobilitazione industriale e con la intensa domanda di capitali, che si farà dai privati [illegible] la ricostruzione dei macchinari logorati, per la maggior necessità di capitale circolante e così dicendo».

Non sappiamo come gli autori del libro si siano distribuiti il compito e abbiano organizzato il loro lavoro. Ma questo capitolo («L'onere finanziario del dopoguerra») è certamente il risultato delle esperienze fatte da Agnelli nei mesi precedenti. La guerra aveva radicalmente alterato le dimensioni e la struttura produttiva della Fiat. L'azienda si era rapidamente attrezzata per aumentare la fabbricazione di mitragliatrici, esplosivi, automezzi, [illegible] per grandi sommergibili, aerei e unità di superficie. Nella sua biografia di Giovanni Agnelli, Valerio Castronovo ricorda che «già alla fine del 1915 la Fiat aveva aumentato il personale a oltre 10 mila dipendenti, mentre l'utile netto [illegible] salito a più di otto milioni su un capitale sociale portato soltanto il 27 novembre alla cifra di 25 milioni».

Due mesi dopo, il 1° febbraio 1916, Agnelli annunciò al presidente del Consiglio, Antonio Salandra, che la Fiat aveva 14 mila operai ed era attiva nella lavorazione di «quasi ogni genere di armamento offensivo e difensivo». Erano circa 25 mila nell'agosto del 1917 quando Torino fu [illegible] di manifestazioni e moti che par[illegible] [illegible] a trasformarsi [illegible] insurrezione. Agnelli riuscì a controllare la situazione nelle sue aziende. Chiuse gli stabilimenti il [illegible] agosto per evitare che la rivolta coinvolgesse le fabbriche e li riaprì soltanto quando Torino, pochi giorni dopo, venne proclamata «zona di guerra».

Ma il 14 settembre, due settimane dopo, dovette far fronte a una vertenza nelle acciaierie della società che coinvolgeva un migliaio di operai. Nessuno meglio [illegible] lui poteva immaginare che [illegible]sa sarebbe accaduto dopo la fine della guerra quando l'industria bellica sarebbe st[illegible] parzialmente smantellata e la smobilitazione avrebbe gettato sul [illegible] [illegible] lavoro alcune centinaia di migliaia di persone. Fu l'esperienza di quei [illegible] [illegible] suggerirgli la necessità di [illegible] grande economia europea in cui la dimensione del mercato avrebbe offerto alle imprese maggiori occasioni di lavo[illegible] e di espansione. «Solo l'Europa federale - scrivono Agnelli e Cabiati - potrà darci la realizzazione più economica della divisione del lavoro, [illegible] la caduta di tutte le barriere doganali. (...). [illegible] l'ampliarsi gigantesco del mercato da nazionale in continentale farà sì che gli industriali, superato il primo periodo di assestamento, troveranno dinanzi a sé tali capacità insospettate di assorbimento, che le industrie [illegible] riceveranno lo stesso slancio gigantesco di cui diede prova l'industria america[illegible] dopo la guerra di Secessione».

Una critica a Wilson

Alla Lega delle Nazioni proposta da Wilson gli autori contrappongono un esempio tratto dalla storia americana. Come Einaudi essi ricordano al Presidente degli Stati Uniti che le prospettive più utili per il futuro dell'Europa sono quelle [illegible] cui l'America ha fatto diretta esperienza: [illegible] nascita di una vera federazione dopo il fallimento del primo esperimento costituzionale [illegible] la [illegible] di un grande mercato continentale dopo la fine della [illegible] [illegible] Secessione.

Agnelli e Cabiati hanno fiducia [illegible] razionalità [illegible] loro propo[illegible] «Quale [illegible] la persona ragionevole la quale può, [illegible] timore, prospettare [illegible] possibilità che, dopo un conflitto così gigantesco, si [illegible] riprendere [illegible] politica economica di preferenze, [illegible] esclusivismi, di localizzazione, riversandone il carico sui consumatori esausti?». Accadde invece quello che essi consideravano irragionevole. Per vincere, le potenze dell'Intesa avevano pro[illegible] uno [illegible] ai maggiori gruppi etnici dei tre grandi imperi multinazionali (Austria-Ungheria, Germania, Turchia) contro cui avevano combattuto. Il risultato, dopo la fine del conflitto e la firma del trattato di Versailles, [illegible] un'Europa «éclatée», frammentata e polverizzata, in cui ogni Stato perseguiva il sogno impossibile della propria completezza e della propria sufficienza. (...) Perché il progetto di Agnelli e Cabiati cominci a concretarsi [illegible] correrà attendere gli orrori [illegible] una seconda guerra mondiale.

Sergio Romano

«Il realismo di guardare lontano»

L'Avvocato ricorda il nonno, e ribatte agli euroscettici

TORINO

MENTRE gli invitati prendevano posto sulle poltroncine rosse dell'Audi[illegible] [illegible] Lingotto o affollavano la galleria, e i fotografi bombardavano [illegible] flash i relatori, sul grande schermo sopra [illegible] palco scorrevano immagini degli anni in cui *Federazione Europea o Lega delle Nazioni?*, il saggio di Agnelli e Cabiati, è stato ideato [illegible] scritto: la Grande guerra, le manifestazioni popolari, la conferenza [illegible] Versailles, i 14 punti di Wilson, con musiche d'epoca che accompagnavano i filmati. Il convegno dedicato [illegible] «Giovanni Agnelli e l'unità europea» ha riportato a galla le lontane radici dell'ipotesi comunitaria, [illegible] [illegible] confronto per molti versi sorprendente fra le prospettive di ieri e [illegible] necessità di oggi.

Quando misero mano al volumetto, Agnelli e Cabiati scrissero che con i progetti di integrazione europea si [illegible] [illegible] pagare «un debito d'onore» verso le generazioni venture, conquistando per loro la sicurezza. Lo stesso principio ideale è stato ieri richiamato [illegible] Monti a proposito di Maastricht: «Il trattato di Maastricht - ha detto - è il simbolo di un impegno verso gli europei già nati [illegible] che [illegible] non votano [illegible] ancora [illegible] nascere».

Questo punto è stato [illegible] centro dell'introduzione dell'avvocato Giovanni Agnelli. Se alla prima guerra mondiale seguirono [illegible] spettro della grande depressione e la catastrofe di un'altra guerra, ciò accadde perché la sicurezza «non poteva [illegible] affidata ai trattati fra Stati sovrani, [illegible] richiedeva l'unione dei popoli». Ricordate le critiche, di diversa natura, che da parti oppo[illegible] convergono sull'europeismo - in particolare contro i cinque parametri del Trattato [illegible] Maastricht e [illegible] moneta unica - il presidente della Fiat ha negato [illegible] queste misure rappresentino «un taglio al benessere di cui godono i cittadini europei».

[illegible] [illegible] uno strano be[illegible]re - ha detto - quello che riesce a [illegible] [illegible] 18 milioni di disoccupati. Questi disoccupati [illegible] sono figli di [illegible]stricht: sono la conseguenza della perdita [illegible] competitività dell'economia europea, che ha radici in scelte fatte vent'anni fa, quando dirottammo quote crescenti delle risorse verso impieghi improduttivi». Non è Maastricht il pericolo, ma l'inefficienza dell'Europa. «L'alternativa non è tra adesione all'Europa o [illegible] [illegible] attuali prestazioni sociali». E' vero il contrario: con l'unità europea sarà più facile darsi [illegible] efficace modello [illegible] protezione sociale».

Delors: equilibriamo [illegible] potere finanziario con quello politico

L'avvocato Giovanni Agnelli ha partecipato ieri al convegno di Torino

Jacques Delors ha ripreso questo tema, attuale, polemico, decisivo: «Gli avversari dell'Europa - [illegible] detto - ci mettono di fronte a [illegible] drastica alternativa: o la moneta o l'occupazione». Come [illegible] sa, sia autorevoli economisti sia [illegible] sindacali affermano che i tagli alla spesa pubblica, necessari in molti Paesi per rispettare i parametri di Maastricht, producono disoccupazione. Per scongiurare l'alter[illegible] moneta [illegible] occupazione, «bisogna equilibrare con un potere politico - secondo l'ex presidente [illegible] - il potere economico [illegible] finanziario della comunità. Non possiamo giocare su un solo tavolo».

«Durante quarant'anni, l'Europa [illegible] è costruita economicamente - [illegible] proseguito Delors -, ma tutti i tentativi di integrazione politica sono falliti». Si sono percorsi i «piccoli passi» [illegible] [illegible] parlava [illegible] Schuman, uno dei padri dell'unità europea, [illegible] oggi bisogna difendersi anche sul piano politico. Come? Realizzando proprio il progetto delineato ottant'anni fa [illegible] Agnelli e Cabiati nel loro libro: «Io propongo [illegible] federazione degli Stati-nazione - ha affermato Delors -, la sola formula che possa contemporaneamente garantire [illegible] democrazia delle [illegible] europee e raccogliere l'eredità delle appartenenze [illegible]zionali».

Sia Agnelli sia Delors hanno parlato anche della Germania: il «tallone tedesco» è un altro rischio che gli antieuropeisti paventano. [illegible] la Germania è già oggi - ha detto l'Avvocato - la potenza dominante nel nostro continente». Sono già le banche centrali più forti a decidere i destini: l'unità darebbe più voce ai singoli Paesi, limiterebbe, non accrescerebbe il potere tedesco.

Fra un mese [illegible] Lingotto [illegible] svolgerà [illegible] vertice per ridiscutere Maastricht. Dal convegno [illegible] venuto un invito pressa[illegible] a n[illegible] snaturare il trattato. «Che ci siano dei problemi è vero - ha detto Agnelli chiudendo i lavori -, [illegible] fare dell'esistenza [illegible] questi problemi [illegible] [illegible] per chiedere un rinvio delle scadenze sarebbe come gettare la spugna prima ancora d'aver cominciato a combattere».

E ha dedicato le ultime battute al senatore, il cui ritratto faceva da sfondo: «Quando mio nonno e Attilio Cabiati delinearono un'Europa federale [illegible] molto avanti con i tempi. Spesso tuttavia c'è più realismo nel guardare lontano [illegible] nell'adagiarsi sull'immediato».

A[illegible] Papuzzi

VISTI DA BAUDO

SALVATORE NOCITA

Si sentiva il bisogno di storie che non fossero più «Anna Karenina» e «Madame Bovary». Gli amori dell'Ottocento non facevano più scan[illegible]. Salvatore No[illegible], dipendente della [illegible] con la qualifica di montatore, aveva gusto e velleità per passare [illegible] regia. Lo [illegible], alla grande, con «Ligabue». Poi ci fu «Storia di Anna». E la droga, che fino a quel momento era rimasta tabù, entrò prepotentemente in tv. Intelligentissima la scelta della protagonista Laura Lattuada, una ragazza di buona famiglia senza le connotazioni da diva. Nocita, volendo imporsi, creò un sistema di racconto violento e sincopato mostrando addirittura la siringa nel braccio di un drogato. E la scena fece molta impressione. La tv finalmente non si mostrava più farisaica e ipocrita ma apriva gli occhi sulla realtà. E i critici presero atto che la Rai non era più solo tranquillizzante scaccia-pensieri. Ottimo terzino nella squadra di calcio della Rai in cui io giocavo da mediano, Nocita legherà poi il suo nome a una sfortunata edizione de «I promessi sposi».

A destra il polacco Jaruzelski. Sotto Giovanni Spadolini

America ricca

Il presidente Reagan vuole un'America di nuovo ricca e potente. Lancia un programma di ripresa economica con tagli alla spesa pubblica e alle tasse e liberalizzazione del mercato. La [illegible] Usa è forte. Anche i rapporti con l'Urss si fanno nuovamente tesi: al problema dell'Afghanistan si aggiunge quello della Polonia dove il generale Jaruzelski ha imposto la legge marziale. Il colosso americano attacca la Libia d[illegible].

[illegible]O P2

Con Licio Gelli

Esplode lo scandalo della P2, la loggia massonica segreta [illegible] Licio Gelli. Durante [illegible] indagini sul fallimento del banchiere Sindona viene trovato un elenco di 962 presunti iscritti. Tra loro: Longo, De Carolis, Miceli, Rizzoli, Calvi, Sindona, Berlusconi, Vittorio Emanuele di Savoia. Il governo di Forlani cade. Lo sostituisce il repubblicano Spadolini, primo laico dopo trentasei anni. Anche la Francia svolta, ma senza scandali: Mitterrand è il primo presidente della Repubblica socialista. [illegible] Rizzoli è la più colpita dalla P2: coinvolta nel fallimento del Banco Ambrosiano di Calvi, [illegible] in amministrazione controllata. [illegible] «Corriere della Sera» [illegible] prende il posto [illegible] Di Bella. Sul caso P2 viene nominata una commissione d'indagine parlamentare con a [illegible] Tina Anselmi.

36

1981

Mundialito, il lancio di Canale 5

S

I pretende che [illegible] tv sforni [illegible]cessi a getto continuo, dimenticando [illegible] il prodotto televisivo [illegible] [illegible] onda tutti i giorni e quindi per sua natura è ripetitivo. Tranne pochissime eccezioni la tv è soggetta [illegible] legge dell'«usa e getta». L'errore, [illegible] di [illegible] si può parlare [illegible] non semplicemente [illegible] ignoranza, è stato quello di lanciare la televisione [illegible] uno spettacolo sostitutivo del teatro e del cinema. In principio la televisione è stata infatti un parassita di cinema e di [illegible]tro. Li ha succhiati senza dare loro niente in cambio: non avendo un [illegible] linguaggio [illegible] limitava a trasmettere film e commedie. La crisi del teatro, e più ancora quella del cinema, è cominciata perché i programmisti non [illegible] capito che [illegible] televisione per esistere doveva farsi seriale. Mike Bongiorno inventava un programma strepitoso [illegible] «Il Rischiatutto»? E loro, dopo alcuni mesi di messa in onda, lo sospendevano con la giustificazione che avrebbe potuto annoiare il pubblico; Corrado e Raffaella Carrà raccoglievano [illegible] straordinario consenso con «Canzonissima»? E loro, i [illegible]grammisti, al massimo glielo facevano bissare, ma l'anno dopo si cambiava tutto: titolo, formula, conduttore. Pronti via, si ricomincia. Come al cinema. Come al teatro.

[illegible] Anni Ottanta segnano invece [illegible] fase di passaggio. Non siamo ancora allo sfruttamento fino all'ultima goccia del personaggio televisivo che passa e ripassa sullo schermo con appuntamenti quotidiani [illegible] plurisettimanali, [illegible] [illegible] siamo [illegible] che più all'invenzione costante di [illegible] programmi. Il 1981, poi, è un [illegible] che non produce [illegible]cessi né modelli originali, [illegible] novità da registrare. E non ripete nemmeno [illegible]cessi, i modelli e le novità della stagione precedente perché ancora non ne ha il coraggio. D'altra parte ci si dovrebbe rassegnare all'idea [illegible] una televisione, magari fatta correttamente, ma certo non innovativa. Ancora non ci siamo arrivati, ma certo [illegible] questo concetto è più chiaro per tutti. La cosa strana [illegible] che, proprio nell'81, partiva l'assalto delle tv commerciali e, per la prima volta [illegible] [illegible] vita, la Rai cominciava a perdere colpi. La libera concorrenza, [illegible] dice, stimola il mercato. Anche quello delle idee. Per la televisione italiana non è stato così. Canale 5 di Berlusconi s'affermò infatti copiando i programmi della Rai. La botta più forte gliela diede l'invenzione del «Mundialito», un torneo [illegible] calcio prodotto allo scopo di lanciare Canale 5. Oggi si parla di partite della Nazionale trasmesse invece dalla Fininvest, ma allora, ed è solo ieri, la Rai riteneva che l'inno di Mameli fosse suo patrimonio e che il pallone, sotto qualunque spoglia, potesse andare in onda solo sulle reti pubbliche. Questo «Mundialito» trasmesso [illegible] San Siro dunque fu una spallata. Un primo colpo l'aveva già inferto [illegible] Bongiorno emigrando con i suoi quiz su Canale 5. Un secondo colpo fu «Hello Goggi», primo grande varietà di Canale [illegible] [illegible] Loretta Goggi allora all'apice della popolarità, brava, famosa e soprattutto per [illegible] pubblico tv, [illegible] show-girl targata Rai. Il terzo colpo, quello definitivo, fu «Dallas» il serial americano di cui la Rai incautamente aveva comprato solo poche pun[illegible] e [illegible] ricomprato in blocco [illegible] Canale [illegible] si trasformò in breve [illegible] una mania collettiva degli italiani.

Il video è soggetto alla dura legge dell'«usa e getta»

C'era una strategia dietro tutto questo. Berlusconi voleva prodotti televisivi omologhi per dimostrare che vedere la Rai o vedere Canale [illegible] era la stessa cosa: solo che per vedere la Rai si pagava il canone, per vedere Canale 5 non si pagava niente. E questa stessa strategia fu perseguita ostinatamente da lui per tutti gli Anni Ottanta. La Fininvest ha copiato la Rai non per mancanza di idee [illegible] per paura di rischiare ma perché da bravo venditore Berlusconi [illegible] che buttando sul mercato un prodotto uguale a prezzo inferiore, quello più costoso finisce per essere scartato. Quando partì il Tg5 di Mentana io, che non avevo capito niente, gli sconsigliai di metterlo in onda alle 20, orario canonico del fortissimo Tg1 perché pensavo che avrebbe perduto la sfida. Berlusconi allora mi spiegò perché doveva correre il rischio. «Sarebbe come dicessi al telespettatore: fino adesso sei stato con me, adesso che arrivano le cose serie vai da un altro». [illegible] buon venditore, mi disse, non manderà mai il suo cliente a cercare altrove la merce che vuole. E aveva ragione.

Pippo Baudo

Nella foto grande una scena di «Dallas», che Canale 5 ricomprò in blocco. Qui a sinistra Beniamino Placido

[illegible]

Manca l'alternanza

Nonostante Berlinguer abbia dichiarato che [illegible] spinta propulsiva dei Paesi dell'Europa comunista può considerarsi esaurita il fattore K continua a bloccare il meccanismo dell'alternanza democratica nel nostro Paese. Lo scrive Alberto Ronchey [illegible] saggio «Chi vincerà in Italia?». I socialisti di Craxi rafforzati, anche se solo al 10-12 per cento dei voti, celebrano il loro primo congresso-spettacolo a Palermo: scenografia di Panseca, garofano sul Monte Pellegrino, via vai di ragazze pon pon. A Milano apre il primo «Emporio Armani». Nelle edicole approda «Airone», [illegible] di ecologia. A Palermo un sacerdote sospeso fonda l'Arcigay.

CENSURA

Alla prostituzione

«AAA offresi», programma inchiesta sulla prostituzione non va in onda [illegible] ragioni di censura. Sciaioja dell'«Espresso» è arrestato per aver pubblicato l'interrogatorio dei brigatisti al giudice D'Urso. La Corte Costituzionale vieta alle televisioni private il diritto di trasmettere su tutto il territorio nazionale. Intanto trionfa l'effimero. A Roma, ad un convegno del Pci, le nuove star sono Beniamino Placido e Renato Nicolini.

VISTI DA BAUDO

MINÀ'

Quando si autocita nella veste di autore alternativo Gianni Minà, adesso direttore di «Tuttosport», va fiero di questo suo «Blitz», due giorni di trasmissione, sabato e domenica, in onda su Raidue. Minà è destinato all'insuccesso televisivo: troppo specialistico per una tv di bocca buona, poco sofisticato per una tv dal palato raffinato. «Blitz» nacque per contrastare quella «Domenica-in» che faceva ascolti oceanici. La Rai ha sempre avuto pudore dei suoi successi popolari e così, per fornire una risposta intelligente alla domenica di Raiuno, creò la domenica di Raidue. Minà sfoderò il suo ricco campionario tropicale: musiche afro-cubane, scrittori latino-americani, l'amicizia con Fidel Castro. Il tutto servito a tempo di salsa e annacquato dagli interventi di Milly Carlucci che passava e ripassava sui pattini. Minà è un entusiasta. Quando parla dei favolosi Anni Sessanta e quando parla di Cassius Clay. Però devo dire che a Cuba è considerato un grande personaggio. Quando andai a L'Avana alla ricerca di ballerine per ministri e aziende del turismo tutti mi chiedevano se lo conoscevo e se ero suo amico. Un posticino al sole della Rai avrebbero potuto trovarlo anche per lui.

[illegible]

Anche al Papa

Tre attentati scuotono il mondo. Il 30 marzo un fanatico spara a Reagan, il 13 [illegible] il turco Alì Agca spara a Papa Wojtyla, il 6 ottobre gli integralisti islamici sparano al presidente egiziano Sadat, l'unico a morire. In Italia le [illegible] rapiscono il generale americano Dozier, uno dei capi della Nato. Sarà più destabilizzante per la politica interna italiana, però, il sequestro dell'assessore regionale campano Cirillo.

In basso a sinistra il generale Dozier. Qui accanto Lory Del Santo, che lavorò con Arbore

VERMICINO

Tragico evento

«Quark» di Piero Angela, «Te la [illegible] io l'America» di Beppe Grillo, «Maria Zef» [illegible] Vittorio Cottafavi, «Telepatriainternational» [illegible] Arbore [illegible] Lory Del Santo. Tutto bene. Ma l'evento televisivo dell'anno è la ripresa in [illegible] della tragedia [illegible] Vermicino. Il 12 e il 13 giugno Raiuno e Raidue trasmettono ininterrottamente il vano tentativo di recuperare il bambino [illegible] Rampi caduto in un pozzo nelle campagne intorno a Roma. Arriva [illegible] il Presidente Pertini. L'evento pone per la prima volta l'interrogativo su cosa [illegible] e cosa no mostrare la tv.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Sharon: basta con gli uomini

Essere un sex symbol è un castigo. La fama isola a tal punto da rendere impossibile ogni relazione. Lo [illegible] in un'intervista a «Vanity Fair» la bionda Sharon Stone (foto), [illegible] asserisce di [illegible] gettato la spugna e di preferire la solitudine piuttosto che buttarsi nella confusione e nei drammi tipici [illegible] rapporti sentimentali. La Stone, 37 anni, assicura di non avere fiamme al momento, dopo [illegible] separata dall'attore Bob Wa[illegible], 28 anni. «C'è gente che mi guarda con quegli occhi da pesce lesso e mi fa pensare: lascia stare, questo tipo non ce la fa, per lui è troppo. E allora lo mollo, scatenando le [illegible] La [illegible] amorosa è stata in generale un «insuccesso», ammette la protagonista di «Basic instinct», suggerendo che i rapporti a due [illegible] troppo difficili di per sé, almeno per lei. Il calore necessario lo trova piuttosto nelle amiche, come Faye Dunaway e Roseanne Barr, soprattutto [illegible]do la stampa le dà addosso.

In carcere ex Milli Vanilli

Nuove disavventure per Robert Pilatus (foto), 31 anni, uno dei due falsi cantanti del gruppo «Milli Vanilli»: l'uomo è stato [illegible] a Hollywood per il tentato furto di un'auto e «minacce terroristiche» contro il proprietario del mezzo. Quest'ultimo ha reagito picchiando Pilatus [illegible] una mazza da baseball e ferendolo alla testa: prima dell'arresto, l'ex cantante è stato medicato in ospedale. Secondo Don Cox, portavoce della polizia di Los Angeles, tutto è cominciato alle dieci del mattino di domenica quando qualcuno ha chiamato gli agenti per segnalare un tentativo di furto d'auto a Hollywood. Pilatus [illegible] facendo qualcosa alla macchina», ha detto Cox senza spiegare ulteriormente. Un testimone ha avvertito il proprietario dell'auto che ha affrontato l'ex [illegible] Vanilli, ma questi ha reagito minacciando lui e la sua famiglia. Il proprietario l'ha allora colpito con la mazza da baseball.

TV delle mie BRAME

1995, l'identikit dei pubblicitari. I telespettatori sono aumentati rispetto al '94. Meno cultura e più varietà

Rai batte Fininvest negli ascolti. Il Tg1 è il telegiornale più visto. I programmi più seguiti? Sanremo e il calcio

ROMA. Fra i dati sull'ascolto televisivo del 1995, che Mediapolis Italia ci ha fatto avere ed[illegible] quello che ci impressiona di più [illegible] è il crollo dei programmi culturali o il fatto che nella classifica dei telegiornali le prime trenta posizioni siano occupate da trenta telegiornali di Carlo Rossella (direttore [illegible] Tg1): è quello sul bacino d'ascolto, che nel 1995 [illegible] leggermente in tutte le fasce [illegible]. Vale a dire: nel 1995 la televisione ha avuto più spettatori che nel 1994. Il che significa: la popolazione italiana è invecchiata, perché il consumo di televisione è molto più forte tra gli anziani (cinque ore quotidiane di media) che tra i bambini (due ore di media).

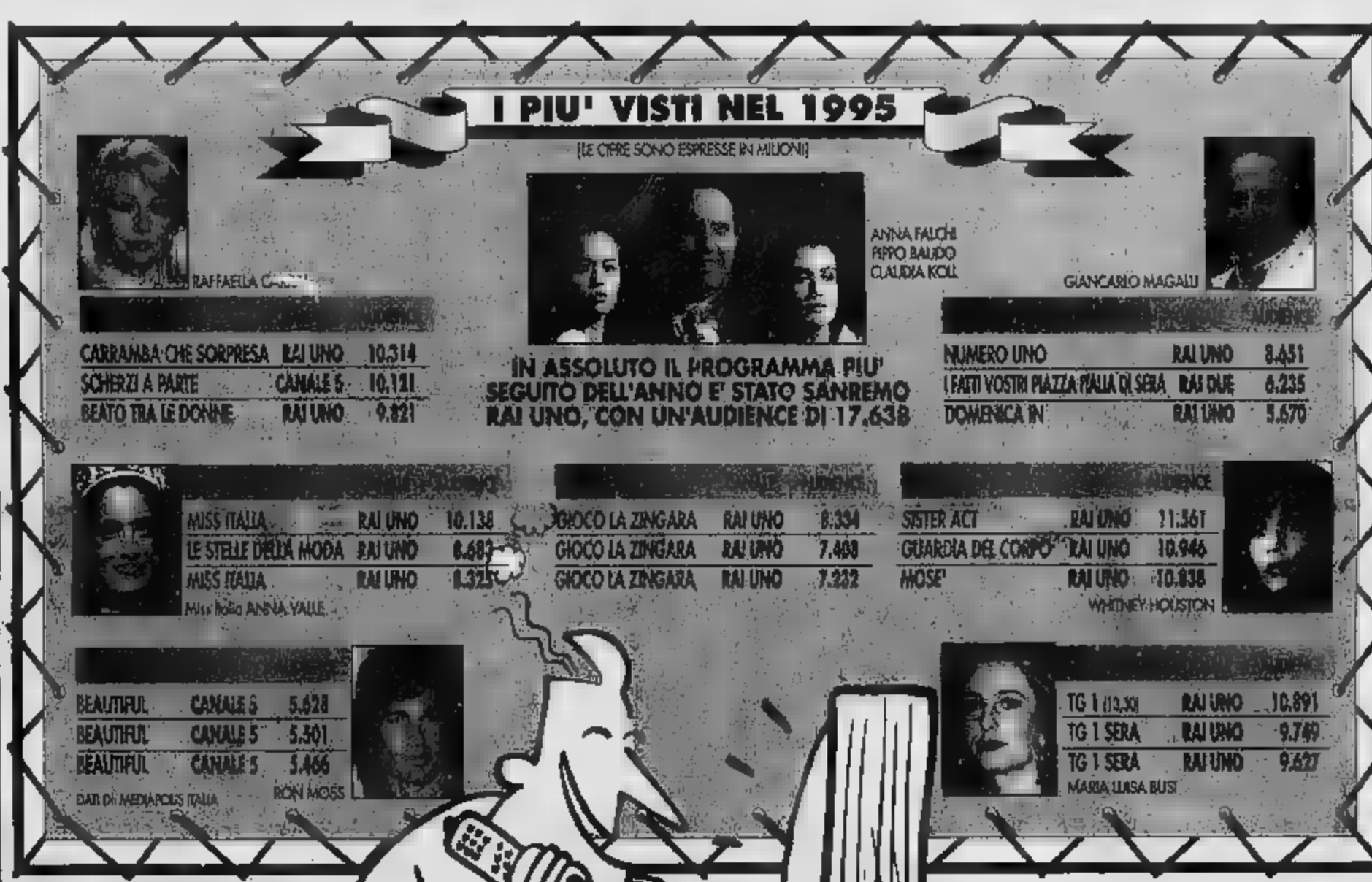
Mediapolis è [illegible] dei [illegible]tri d'osservazione sulla tv più importanti del mondo. La possiedono a metà la Young & Rubicam (la seconda o [illegible] terza agenzia pubblicitaria del pianeta) e la Eurocom Rscg, la prima agenzia pubblicitaria in [illegible]ropa. Scopo di Mediapolis e della [illegible] propaggine italiana (Mediapolis Italia) è tenere [illegible] osservazione la [illegible]nicazione per orientare i clienti [illegible] scelta del [illegible] Cioè: se vendo formaggini, quelli co[illegible] Mediapolis mi aiutano a sapere se sarà [illegible]glio fare pubblicità (mettiamo) su «Sorrisi e c[illegible]» o su Retequattro. E se è meglio Retequattro, in quale fascia oraria, [illegible] a quale programma eccetera.

Avendo [illegible] scopo puramente commerciale, questi osservatori della comunicazione sono costretti [illegible] fine a fare un'operazione squisitamente culturale e, per esempio, sono stati loro (per bocca dell'amministratore delegato Mario [illegible]) a dire che la violenza in televisione non va bene a parte tutto perché danneggia il prodotto reclamizzato durante il progr[illegible] volgendo l'umore del p[illegible] al negativo.

I dati sul [illegible] dicono in due parole questo:

[illegible] L'anno scorso la Rai ha vinto alla grande il confronto con la Fininvest risultando prima negli ascolti per undici mesi su dodici e conquistando tutti i target di pubblico, ad eccezione di quello dei bambini.

[illegible]. All'interno delle reti Rai, la vera trionfatrice è Raiuno, mentre Raidue e Raitre risultano stabili o in calo, ma meno in calo - comunque - di Italia 1 e di Retequattro: l'onore della Fininvest è salvato da Canale 5, [illegible] ha tenuto le stesse posizioni [illegible] 1994.

[illegible] Nel totale delle sei reti [illegible] impressionante [illegible] calo di programmazione culturale: meno 30 per cento nel genere «Attualità-cultura», [illegible] 3 per cento nel genere «Attualità-costume», meno [illegible] per cento nel genere «Documentari-programmi scientifici», meno 1 per cento anche nei talk-show, pure se questo genere sembra invece imperversare (ma imperversa [illegible] Rai, mentre in Finin[illegible] è nettamente in calo).

[illegible]. Nella classifica [illegible] venti programmi più visti, le prime cinque posizioni sono occupate da Raiuno col Festival di Sanremo (share compresi fra il 60,58 per cento della terza [illegible] e il 75,29 per cento dell'ultima), il primo posto Fininvest appartiene a Italia 1 con la finale di Coppa dei Campioni Milan-Ajax (sesto posto), tutte le altre posizioni [illegible] occupate da Raiuno, tranne la diciottesima che appartiene allo show di Canale 5 «Gran Premio internazionale della Tv».

[illegible] Stessa solfa per i telegiornali: si guarda la classifica [illegible] prime trenta posizioni (quante ne [illegible] in un foglio di carta) e si scopre che sono tutte occupate dal Tg1. Per 25 volte su [illegible] si tratta di edizioni [illegible] 20, ma il più visto in assoluto risulta quello del 31 dicembre, ore 13,30: si annunciavano le dimissioni di Dini (al [illegible]condo posto c'è [illegible] Tg1 [illegible] 23 andato in onda in mezzo a un Festival di Sanremo).

[illegible] Infine esiste anche una valutazione dei target d'ascolto. Non si sono variazioni tra uomini, donne e bambini. [illegible] sono state davanti al televisore più «responsabili d'acquisto», cioè massaie o donne che vanno a fare la spesa; anche da questo dato - [illegible] da quello relativo all'incremento del bacino d'ascolto - [illegible] senso di angustia, [illegible] se ci venisse annunciato che nel '95 sono diminuite le occasioni di svago delle donne [illegible] (e allo stesso tempo quale responsabilità per la tv, unica compagna di [illegible] solitudini).

[illegible] deve ancora richiamare l'attenzione sul fatto che l'unico mese in cui la Rai non prevale - maggio - è quello della finale di Coppa Campioni. Unita a una media più deprimente del solito di Raidue, fa andare in testa Italia 1. Però in fondo con una sola serata, il che conferma l'enorme importanza del calcio e dell'asta che si svolgerà tra pochi giorni per i diritti del campionato.

Mario Mele, amministratore delegato di Mediapolis, dice che il rovesciamento del palinsesto - meno cultura, più varietà - non lo riempie di gioia. Lo spettacolo leggero, spiega, vuole per defini[illegible] uno spettatore distratto, che magari non fa neanche molto [illegible] agli «spot». La programmazione ideale anche per gli inserzionisti è quella di un palinsesto meno drammatico, meno ansiogeno in certe [illegible] parti, [illegible] tut[illegible]a capace di rendere partecipe lo spettatore, in modo che la [illegible] e la grazia di un programma si rifletta anche [illegible] suoi contenuti commerciali. Chiediamo come giudichi il 1995 dal punto di vista della creatività pubblicitaria. Non granché bene, risponde: la crisi ha [illegible] i [illegible] più ansiosi e un cliente ansioso non lascia inventare troppo i creativi. Le agenzie poi hanno vissuto un periodo di ristrettezze con diminuzioni negli organici e anche nei tempi di programmazione. Non si [illegible] se per il 1996 le cose andranno meglio.

Giorgio Dell'Arti

Successo dell'agricoltura domenicale su Raiuno

Vannucci [illegible] più [illegible] [illegible] milioni per [illegible]

FIESOLE. Lo scelsero, per sostituire Federico Fazzuoli perché era «uomo di movimento e uomo di potere». Sandro V[illegible] [illegible] il giornalista-contadino, così era chiamato alla Rai, arrivò in un momento di disperazione per la prima rete. Il re dei campi, il leader di «Linea verde», aveva appena salutato tutti per spostarsi su Telemontecarlo. Emorragia di spettatori, agricoltori in fuga, ecco cosa temeva l'allora direttore Del[illegible]. Ma adesso, giudicando l'ascolto di domenica scorsa, la paura è passata. Otto milioni netti per una puntata dedicata al «Coccio in fiore» da Sanremo. «Otto milioni esatti, e vi stupite? Anche la settimana scorsa avevamo conquistato 7 milioni e 900 mila», se la ride Vannucci, e il suo temperamento lieto lo aiuta. «Sto sempre lontano dai corridoi della Rai, non ci vo mai. Se non sono in giro a stressarmi con il lavoro, resto nelle mie campagne di Fiesole, con i miei figli e i miei cavalli. Il programma va che è una meraviglia. All'epoca di Fazzuoli mi dicevo sempre: "Ma guarda questo, che ci fa a capo di una trasmissione che sembra fatta apposta per me? Sono stato inviato di guerra in Somalia. Ho [illegible] da non dormirci più la notte. Bambini violentati, uccisi, persone straziate. Ho detto basta, cinque anni di guerra cominciavano a pesare, ma non sono nulla se penso alla guerriglia che c'è a Roma nelle sedi di Saxa Rubra o di viale Mazzini. Così io rido e scappo via». Ora sta andando a Corvara in Alta Val Badia, per la prossima puntata. «Né giovane, né vecchio, svelto e abituato a viaggiare, ecco chi cercavano. Mi son detto: "Sono io". Loro esaminarono i miei requisiti, e quando mi chiesero di fare in 48 ore un numero zero di "Linea", ma senza l'aiuto della redazione, io lo feci. Non li folgorai, ci pensarono un po', ma poi tornarono da me».

[illegible] non è cambiata, forse il programma andrebbe bene anche senza Vannucci. «Sicuramente, il successo ci sarebbe lo stesso. Però il conduttore è l'anima di una trasmissione. Io fo tutto a modo mio. Mi accusano di [illegible] troppo candido. Di presentare un'Italia sana, laboriosa, bella. Certo, è così. Voglio star lontano dalla violenza, io vado in onda la domenica a mezzogiorno. Da me nessuno urla. Altrimenti me ne ritorno nella mia Toscana, anche se faccio male a non frequentare Roma, me lo canta chiaro lo stipendio: bloccato da anni».

(l. car.)

Sandro Vannucci

L'attore: «Non credo che vedrò la nuova Fenice»

Albertazzi: «I [illegible] [illegible] le [illegible] guadagnano»

[illegible] «Teatri in fumo? Il fuoco viene appiccato, così le imprese ci mangiano e la burocrazia se ne avvantaggia». Giorgio Albertazzi, ieri a Milano per la presentazione dello spettacolo «La governante» di Vitaliano Brancati, non ha rinunciato ai toni polemici e, denunciando la crisi ormai [illegible] del teatro italiano, ha puntato l'indice contro il «potere catastrofico della burocrazia, che sempre si frappone tra i progetti e la loro attuazione».

«Non so se l'incendio della Fenice sia doloso - ha poi aggiunto l'attore -. Certo è che i teatri non bruciano così facilmente. [illegible] credo che vedrò la nuova Fenice. Forse però le cose stanno cambiando e, se lo dice Cacciari, stimabilissimo, può darsi che il teatro verrà ricostruito presto».

Della «Governante», lo spettacolo nel quale recita nel ruolo di Leopoldo Platania, Albertazzi ha detto che «è l'ultima bandiera del teatro itinerante». E ha aggiunto: «Consideratelo un mio debutto totale, per la prima volta recito». «Tra un anno e mezzo - ha aggiunto - gli spettacoli non andranno più in tournée. Esisteranno solo i teatri stabili, e si dovrà andare a Roma, Genova, Torino a sorbirsi le loro pizze». La ricetta per salvare il teatro secondo Albertazzi (che recentemente ha collaborato alla proposta di legge di An)? «Defiscalizzare - è la risposta -, e poi creare un istituto superiore, [illegible] l'Arts Council Inglese, che faccia da tramite tra Stato e palcoscenico e controlli anche gli Stabili, centri di potere cristallizzato».

(o. p.)

TIVU' & TIVU'

Laudadio, Pagni e la Bonaiuto fra stupri e condanne ingiuste

GRANDE Eros Pagni, brava Anna Bonaiuto nel film per la tv di Francesco Laudadio, in onda l'altra sera su Raidue. Tema scabroso (stupro), che il regi■ ■ trattato ■ misura e garbo, senza scordarsi peraltro di avere a che fare ■ un prodotto p■ il piccolo scher■ quindi con le esigenze di ritmo, velocità, spettacolarizzazione. «L'ultimo concerto», primo episodio ■ serie «Diversi» (ecco Raidue che punta sul sociale) racconta la storia di un errore giudiziario, di una morte, di pregiudizi, di opportunismo giornalistico. Daniel Ezralow è un famoso cantante rock che non disdegna, alla fine dei concerti, tra una sniffata di cocaina e parecchia vodka, ■ farsi raggiungere in camera da qual■ delle ■ ragazzi■ ■ fanno la coda alla ■ porta, e non soltanto per un autografo. Il suo manager le passa al vaglio, per accertarsi che non siano minorenni. Una di queste ragazze lo accusa di averla invitata a cena, fatta bere e stuprata. ■ ■ nega, la sua casa discografica assume per difenderla un avvocatessa (la Bonaiuto) che nel processo per direttissima non riesce ■ farlo assolvere. Forse perché ■ lei ■ convinta ■ sua ■. Tutti gli ■ contro: il pubblico ministero che è una donna (una di quelle vestali della giustizia che c'è da aver paura a trovarsi davanti), ■ giuria, l'opinione pubblica pilotata ■ una giornalista che non si fa scrupolo di usare il «mostro» per migliorare le sue prime pagine. Il cantante è condannato a 6 anni. Ma ■ dubbio alligna nel ■po ■ Bonaiuto: aiutata dall'investigatore privato Eros Pagni, ri■ a scoprire che la ragazza e il suo fidanzato avevano incastrato il cantante. E ■ effetti erano arrivati i s■ ■ la possibilità di girare un film per la tv dove lei interpretava ■ stessa. Processo d'appello, la pm pentita che aiuta l'avvocato, Ezralow viene assolto. Subito dopo muore in un gravissimo incidente d'auto. Forse è suicidio. E ■ ■ giornalista televisiva che l'aveva descritto come un mostro, lo esalta adesso quale vittima sacrificale. Tre milioni 693 mila spettatori.

Dopo il bel film, l'approfondimento. Luogo: la ■ di don Gelmini. Conduttore: Giovanni Anversa. Tema: sto■e di uomini di fronte alla giustizi■ e all'informazione spettacolo. Protagonisti: Giulio Andreotti, ■ ■ ■ giudizio per reati ■ mafia, e Bruno De Santis, accusato di ■ ■ «killer dagli occhi di ghiaccio». Si ricostruisce anche il delitto di via Poma, con il mostro individuato nella persona di Pietrino Vanacore. Domanda: genera più mostri una condanna sbagliata o i titoli di prima pagina? Accanto a don Gelmini, Sandro Curzi, che non è mai andato tanto in televisione come ■ quanto Cecchi Gori l'ha licenziato in tronco. Sono tutti convinti che faccia peggio un titolo che ■ ■ndanna. ■ una bella scelta, vediamo proprio in questi giorni gli ulteriori sviluppi del caso Tortora, i magistrati che si occuparono dell'istruttoria ■ ■ processo indagati a loro volta. ■ Tortora è morto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Malinconico Henry Fonda

SUL LAGO DORATO
1981, Rete 4 alle 15; dur. 109'

Bellissimo film ■ Mark Rydell (Usa, '81) con ■ coppia d'eccezione: gli anziani Katharine Hepburn ed Henry Fonda, a cui ■ aggiungono Jane Fonda ■ Doug McKeon. E' il film d'addio alle scene di Henry Fonda. Un professore ottantenne ri■ il nipotino ■ la figlia nel suo ■ nel New England. Tra il vecchio ■ ■ bambino, nasce un grande affetto. La sceneggiatura di Ernest Thompson ■ da una commedia.

ROMBO DI TUONO 2
1984, Rete ■ alle 20,40; dur. 96'

Nuove ■ dietro ■ linee vietnamite per il colonnello dei marines Braddock (Chuck Norris) che vuole liberare gli americani prigionieri. Benché ■ sotto ■ sorveglianza, Norris sfugge a tutti i controlli e va da solo nella giungla. Un rambo di ■ B, ■ corto di idee, involontariamente ironico ■ decisamente xenofobo. Il film è diretto da Joseph Zito ed ■ prodotto dalla discussa Cannon di Golam e Globus. Nel cast ci ■ Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf e James Hong.

SENTI CHI PARLA 2
1991, Canale ■ alle 20,40; dur. ■'

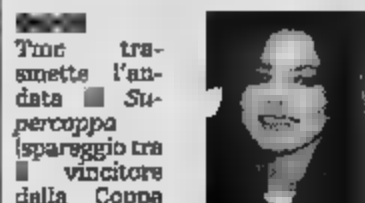
■ Amy Heckerling. Anche qui si tratta del seguito di un film di successo. John Travolta ■ Kirstie Alley mettono ■ ■ il loro bambino, litigano e poi tornano ad amarsi. La migliore sorpresa ■ Olympia Dukakis in un personaggio ■.

IL CASO MYRA BRECKINRIDGE
1970, Rete 4 all'1,35; dur. 95'

Tra i pochi film proposti, ■ più interessante per i nostalgici del cinema di ieri ■ senz'altro questo diretto ■ Michael ■ (ex artigiano ■ Hollywood). Il film respira però il vento del femminismo d'epoca, assomiglia più a un'opera sperimentale ■ ■ ■ prodotto di confezione, lascia sconcertati, proprio ■ 25 anni fa, gli spettatori. Narra di uno studente ■ cinema che, allo ■po di demolire il mito del maschio americano decide ■ diventare donna e poi conquistare Hollywood. Facile prevedere le conseguenze tragicomiche. ■ fianco di ■ ■ ■ prosperosa Raquel Welch si vede John Huston e soprat■ - ormai ■ ■ - ■ diva Mae West.

MA CHE ■ TUTTA MATTA?
1979, Rete ■ alle 22,40; dur. ■'

■ commedia di Howard Zieff ■ manager sul lastrico (Barbra Streisand) cerca ■ convince■ un pugile ■ (Ryan O' Neal) a ritornare sul ring.

ANTENNA

■ Tmc trasmette l'andata ■ *Supercoppa* (spareggio tra ■ vincitore della Coppa delle Coppe ■ quello della Coppa dei Campioni, cioè Real Saragozza - Ajax, alle 20,30), su Italiauno la *Seigiorni* di ciclismo, *Prima della prima* racconta il dietro le quinte della «Bohème» del Regio ■ Pavarotti e la Freni, Bertinotti, Ripa ■ Meana ■ Franco Marini ■ *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ■ 23), Carmen Lasorella discute con Enrica Bonaccorti e Luciano De Crescenzo la mania italiana per lotto ■ lotterie (*Cliché*, Raiuno, alle 23,25), a *I fatti vostri* ■ tizio che ha inventato la nebbia anti-ladro (si tocca la cassaforte e immediatamente un fumo densissimo invade ■ stanza, tra l'altro qualunque luce viene riflessa dal fumo stesso come accade con i fari nella nebbia, il ladro secondo il suo inventore non può far altro che sedersi ■ aspettare di ■ liberato dalla polizia), Pontiggia (ore 14) e Citati (ore 16) a *Bravo chi legge* (Raidue), a *Italiasette* i fan folli di Ornella Muti che hanno ■struito una casa fatta secondo i gusti dell'attrice (la quale non li ha mai incontrati in vita sua, Raiuno, alle 18,10), Marco Pannella, Rocco Buttiglione ■ Mari■ Rusconi a *Italia mia benché* (Raitre, ore 13).

Conseguenze enormi, in America, per ■ legge ■ abbatte qualunque barriera tra società telefoniche, tv via ■ ■ tv via cavo, società elettriche, ■. Fino a non molto tempo ■ le società telefoniche non potevano ■ televisione e, addirittura, non avevano campo libero neanche nella telefonia: a ■ era ■ ■ di sfruttare ■ traffico nazionale e internazionale (At & T, Mci, Sprint) ■ a ■ (dette Baby Bells) era stata riservata la telefonia locale (le sette Baby Bells ■ a loro volta monopoliste, dato che s'erano suddivise gli ■ d'America). Adesso ognuno potrà invadere liberamente il campo dell'altro. Inoltre: prima chi aveva i telefoni non poteva fare la tv. Adesso la deregulation in questo campo (alla quale ci si è avvicinati con leggi successive) è totale ■ molti matrimoni sono alle viste tra ■cietà telefoniche ■ studios di Hollywood (le società telefoniche sono piene di quattrini grazie al regime di semimonopolio di cui hanno goduto nei rispettivi ambiti). Inoltre le tv via cavo potranno dare l'assalto all'etere e quelle via etere potranno metter cavi (cosa proibita fino ad oggi) e tutti coloro che dispongono di una rete che connette le case avranno la possibilità di praticare la pay-tv: quindi non solo le ■ telefoniche, ma anche quelle elettriche. E' il cavo, infatti, l'origine di questo sconquasso: su quello a fibra ottica può passare un numero di informazioni centinaia di volte più grande di quello che correva sul cavo di rame. Anche alle reti tv è stata data più libertà di ■mento: mentre prima non si poteva raggiungere, con le stazioni tv, più del 25 per cento della popolazione, adesso si può arrivare al 35 per cento. La situazione è tale che «Il Giornale» di Feltri ha potuto titolare: In America Berlusconi sarebbe assolutamente in regola.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Muti, Berlusconi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16; 20; 23,15; 24
- ■,45 **Uno mattina**, attualità (4988984)
- 7,35 **Tgr - economia** (1086728)
- ■ ■ ■ ■ **Sims**, film giallo di Seymour Robbie (Usa '68). ■ Roger Mobley, John ■ (8525328)
- 11,10 **Verdemattina**, attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello (2248506)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm, *La battaglia di Cabot Cove*. Con Angela Lansbury, Michael Sarrazin (2558167)
- 13,55 **■**, attualità (4671149)
- 14 — **Tg1 - Economia** (51816)
- 14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz. Con Maria Teresa Ruta (8022051)
- ■ **Solletico**, varietà (3073525)
- 15,50 **Il ■ mondo di Richard Scarry**, cartoni, *La pagnotta parlante* (4221877)

SERA

- 18,■ **Aladdin**, cartoni, *Ritorno dal mondo del non ritorno* (7730780)
- ■ **Reboot**, cartoni, *Amici nemici* (5453166)
- 17,30 **■**, telefilm, *Zorro si innamora* (570936■)
- 18,10 **Italia sera**, attualità. Con Paolo Di Giannantonio (747863)
- ■ **Luna park...**, con Milly Carlucci (109709)
- ■ **Tg1 - Sport** (32544)
- ■ **Luna park - La zingara**, varietà (5402709)
- 20,40 **Il ■ ■ Enzo ■**, attualità. ■ **Numero Uno**, attualità con Pippo Baudo (85564612)
- 23,20 **Cliché**, attualità. Con Carmen Lasorella (8287254)
- ■ ■ attualità (1656810)
- 0,40 **Gree - Cronaca, moda, tendenze, segnali**, attualità (5817820)
- 1 — **Sottovoce**, attualità con ■ Marzullo (4147194)
- 1,15 **Prove tecniche ■ ■sione** (54842281)
- 6 — **Euronews**, attualità (60233804)

RAIDUE

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 11,45 (2441877); 13 (4235); 16 (11235); 17,15 (2164506); 18,20 (3529821); 19,45 (2775070); 20,30 (35631); 23,30 (55515)
- 7 — **■ ■ Jerry**, cartoni; **Delfy**, cartoni; ■ cartoni; **Pingu**, cartoni; **Tarzan**, cartoni (7915■)
- ■ **Il ■ di campagna**, telefilm (6704438)
- ■ **Ho bisogno ■ te**, ■ (4845896)
- 9,40 **Fuori dai denti**, attualità (2013099)
- ■ **Sereno variabile**, attualità (345484■)
- 10,55 **Ecologia domestica**, attualità (97779525)
- 11,30 **Tg2-Medicina ■** (6776231)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà, 1ª parte (12322)
- ■ **Tg2-Salute - Meteo 2** (7322)
- 14 — **Bravo chi legge**, attualità (59457)
- ■ **Quante storie flash** (8598531)
- ■ **I fatti vostri**, varietà, ■ parte (3842883)
- 14,40 ■ ■ ■ soap ■ (162419)

SERA

- 15,10 **Santa Barbara**, soap (3289542)
- 16,35 **L'Italia in diretta**, attualità (8093544)
- 18 — **Bravo chi legge**, attualità (56831)
- 18,■ **In viaggio con Sereno variabile**, attualità (173709)
- 18,40 **I giustizieri della notte**, tele■ (1109649)
- ■ **Tgs - Lo sport** (4226728)
- 19,40 **Tg2-Flash** (0)
- ■ **Go-Cart**, varietà (3373187)
- ■ **Il ■ Rocco**, ■ (113902)
- ■ **Mixer giovani**, attualità, con Sveva Sagramola (46709)
- 0,10 **Raidue per voi ■ Napoli capitale** (3240587)
- ■ **Piazza It■ ■ ■ ■** (3168571)
- 0,30 **Tenera è la notte**, varietà (2892303)
- 1,30 **Destini**, soap opera (4007874)
- 2,20 **Séparé**, varietà. Con Gianni Morandi (4060858)
- 2,45 **Diplomi universitari a distan■** documenti (71097281)
- ■ **Speciale Orecchiocchio**, varietà (60255028)

RAITRE

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 11,45 (6300631); 14 (3134728); 19 (683); 19,30 (984); 22,30 (96898); 0,30 (8776910)
- 8 — **Tg 3 - Mattino** (89612)
- 8,30 **Schegge**, varietà (7902)
- 9 — **Girandola**, film di Mark Sandrich (Usa, 1936). Con Ginger Rogers, Fred Astaire (2976984)
- ■ ■ ■ del ■ (91653490)
- 11,45 **Videosapere: Tgr ■ - Occhio al critico** (0)
- 12,15 **Telesogni** (5894761)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (■812)
- 13,35 **Videozorro**, attualità (784418)
- ■ ■ ■ **strega**, telefilm (140051)
- ■ **Tgs - Pomeriggio sportivo**
- — **Nuoto**. Da Imperia
- — **Biathlon. Coppa del mondo**
- — **Biliardo. Campionato italiano** (2581728)

SERA

- 17 — **Alle cinque della ■ ■ ■** (73893)
- 17,55 **Geo**, documenti (37780)
- 18,25 **La testata**, attualità (238070)
- 20 — **I rimandanti del laureato** (89436)
- ■ **Blob**, varietà (5180883)
- ■ **Chi l'ha visto?** Regia di Claudio Caldera (22896)
- ■ ■ **3**, attualità (5763812)
- ■ ■ ■ ■ ■ **hème**, musicale (8568780)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (4143378)
- 1,25 **Pallanuoto Italia-Spagna** Da Pescara (8629113)
- 2,10 **Lulù**, sceneggiato (1986), ■ puntata (9796587)
- 3,55 **I ■ peccati capitali**, ■ commedia (16169642)
- 5,10 **Musicale** (44854874)

CANALE 5

MATTINO E POMERIGGIO

Tg5: 13 (96803); ■ (17308); 20 (60815); 22,25 (431051); 24 (46755)
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (7348473)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (88760709)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, ■ Lichari, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (730438)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi (2485525)
- 13,45 **Beautiful** (2684490)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (732457)
- 14,45 ■ **Castagna** (8351709)
- 16 — **Bella ■ ■ ■** (3631)
- ■ **Real Ghostbusters** (2506)
- 17 — **Kiss Me Licia** (15896)
- 17,25 ■ ■ ■ ■ ■ varietà (8835051)
- 17,30 **D'Artagnan e i ■ del re** (5322)

SERA

- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (5240032)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz ■ Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (4780)
- ■ **Striscia la notizia** (8943761)
- ■ **Senti chi parla 2**, film commedia con John Travolta, Kirstie Alley (499089)
- 22,55 ■ **Costanzo Show**, ■ Maurizio Costanzo, Franco ■ Regia ■ Paolo Pietrangeli (9965541)
- ■ **Sgarbi quotidiani** (3222767)
- 1,45 **■cia la no■** (7482942)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (5162216)
- ■ **Le frontiere dello spirito** (5074007)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (5076736)
- ■ **Target**, attualità (5078823)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (5079552)
- 4,30 **Nonsolomoda**, attualità (1632129)
- 5 — **La stra■ coppia**, telefilm (10962804)

ITALIA 1

MATTINO E POMERIGGIO

Studi■ Aperto: 12,25 (6276709); 18,30 (61815)
- 6,30 ■ ■m - ■ **In viaggio verso Pandelandia - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» - Ritorno al futuro - La posta di «Ciao Ciao mattina» - Tartarughe ■ ■ ri■ - ■ con «Ciao Ciao mattina» Che magnifico campeggio - ■ ■ ■ tutto ■ ■** - Cartoni (89354780)
- ■ **Super Vicky**, ■ (6508)
- 10 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Paziente di Natale* (7235)
- 10,30 **MacGyver**, telefilm (5916070)
- 11,25 **Village**, ■ (3405186)
- 11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (2471341)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, ■ (8452815)
- 12,50 **Studio sport** (606612)
- 13 — **Il ■ ■ giungla**, cartoni, *Mowgli e ■ insieme* (46326)
- 13,20 **Ciao Ciao news**, varietà (3146419)
- ■ **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Contro ■ di quadri* (3380)

SERA

- 14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni. *Il fantasma ■ miniera* (8709)
- 14,20 **Colpo ■ fulmine**, attualità (6729)
- 15 ■ **X**, varietà (1316663)
- 16,20 **Village**, attualità (267812)
- 16,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (2144490)
- 17,30 **Nati liberi**, documenti (25273)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm, *Tentazione* (6684525)
- 18,45 **Studio sport** (870902)
- 19,05 **Baywatch**, telefilm (467506)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Striptease per due* (6525)
- ■ ■ **per una notte**, varietà (18514761)
- 23,30 **Ciclismo. Sei giorni di Milano** (93761)
- 0,30 **Fatti e misfatti** (6831552)
- 0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (4417397)
- 2,15 **L'ombra ■ ■ ■** (3400194)
- 3 — **Roma violenta** di Franco Martinelli (Italia '75), con Maurizio Merli, Richard Conte (3604648)
- 5 — **T.J. Hooker** (3073007)
- 6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *La bella e la bestia* (73450216)

RETE 4

MATTINO E POMERIGGIO

Tg 4: 11,30 (37831); 13,30 (2490); 19,30 (34964); 23,30 (7149167)
- 7,10 **Piccolo amore**, telenovela (4980493)
- 7,30 **Valeria e Massimiliano** (3130506)
- ■ **Un volto, due donne** (5586051)
- 9,30 **Zingara**, telenovela (1642457)
- 10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (2906525)
- 11,15 **La forza dell'amore**, telenovela (2448780)
- 12,30 **Chicago Hope**, telefilm (15419)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (27254)
- 15 — **Sul lago dorato**, ■ drammatico. Di ■ Rydell (Usa, '81). Con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda, Doug McKeon (2163457)
- 17,15 **Perdonami**, attualità (2162902)
- 18 — **Giorno per giorno**, attualità (38186)
- ■ **Game Boat**, varietà (7780525)
- 20 — ■ ■ **e il cristallo ■ cuore**, cartoni (97457)
- 20,25 **I Puffi**, cartoni (3955047)

SERA

- 20,40 **Rombo di tuono 2**, film avventura con Chuck Norris, Soon-Teck Oh (741815)
- 22,40 I bellissimi: **Ma ■ sei tutta matta?**, film commedia ■ Howard ■ (Usa, '79). Con Barbra Streisand (5459902)
- 1,10 **Rassegna stampa** (6126007)
- 1,20 **Naturalm■ ■**, ■ (1038674)
- 1,35 **Il caso ■ Breckenridge**, ■ commedia di Michael Sarne (Usa, '70). Con Raquel Welch (2724842)
- 3 — ■ ■ (2439484)
- 4,40 **Wings**, telefilm (9788754)
- ■ **La donna bionica**, ■ (4083604)
- 6 — **Chicago Hope**, telefilm (1528736)
- 6,40 **Ropers**, ■ (74583910)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione, questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,10 Tendenze; 12,35 Medicina e società; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,30 Nonsolovarde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,20 L'arte di amare; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,20 «Una sola debole voce»; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,15 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet Rock; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre; 8,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,30 Stazione Jazz Ensemble di ottoni Boss; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

- 9 — **Televendita**
- 10 — **Switch**, telefilm (45186)
- 11 — **Agenzia ■** telefilm (75490)
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm (69506)
- 13 — **Tmc Ore 13** (94167)
- 13,15 **Tmc sport** (2481709)
- 13,35 **The Lion Trophy Show** (4506)
- 14 — **Tra due fuochi**, film drammatico (G.B., '63). Con Robert Mitchum, Trevor Howard (296780)
- 16 — **Tappeto volante**, varietà (216544)
- 18 — **Zap zap**, varietà (278148)
- 19,50 **Tmc Sport** (5635322)
- 20 — **Tmc** (5051)
- 20,■ **Calcio. Saragozza-Ajax.** Supercoppa d'Europa. (8053457)
- 22,40 **Dossier Odessa**, film drammatico (G.B. '74). ■ Jon Voight, ■ (8368761)
- 0,30 **Tmc Nuovo Giorno** (5089939)
- 1 — **Charlie's Angels**, ■ (2539194)
- 2 — **In diretta con la Cnn** (56506587)
- 4,30 **Prove d'esame - Università a distanza** (906586■)

TELE +1

- ■ **In the soup**
- 15 — **Piccolo grande ■** (3547893)
- 14,50 **Stargate**, film (40672781)
- 19 — **Hudson Hawk - Il mago del furto** (934453)
- 21 — **Ho trovato un milione di dollari** (12353490)

TELE +3

- 21 ■ **Serata ■ Sinfonia n. 4 in re minore op. 120**
- 24 — **Mtv Europe** (66492098)

TELE +2

- 11 — **Rugby. Inghilterra-■**. Torneo 5 Nazioni (r)
- 13,30 **Settim■ gol**, rubrica (233631)
- 14,30 **Coast t■**
- — **Hockey Nhl. ■ ■ ■** (66340322)
- 18,30 **Obiettivo sci** (591631)
- 18,35 **Telesport** (232322)
- 18,45 **Football americano. Nfl Probowl. ■ Honolulu** (Hawaii) (52681983)
- 22,30 **Obiettivo sci** (603341)
- 23,30 **Telesport** (82003070)

VIDEOMUSIC

- 17 — **Zona mito**
- 20 — **King ■** cartoni animati (979761)
- ■ ■ **e Los Angeles** (69920029)
- ■ **Best Winter** (17956436)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (6780)
- 20 — **Shopping club** (8009279)
- 23 — **Riflessione di fine sera** (88289812)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Piazza Affari perde l'1,26%

Prese di beneficio hanno fatto scendere l'indice dopo i forti rialzi ■■ scorsa settimana. La riunione è infatti terminata con il Mibtel ■■ calo dell'1,26%, tornato sotto quota 10.000. A condizionare la giornata in Piazza Affari ■ stata anche la discesa delle altre Borse europee. Gli occhi degli operatori sono puntati sulle scadenze dell'ultima risposta premi gridata: ■ questo proposito si sono notate sistemazioni anticipate di fine liquidazione. Alcuni titoli si sono posti in controtendenza ■ tra questi la Snia fibre rinviata per eccesso di rialzo. Tra i valori di primo piano in ampia discesa la Telecom (-3%), offerte Tim ■ Stet con spostamenti più contenuti. Calme le Montedison, cedenti i bancari. Deboli ■ Fiat e le Gemina. Tra gli assicurativi offerte le Generali ■ specie le Ras. Tra i valori minori in evidenza la Attività Immobiliare (+2,97%) a quota 1735. Molto fiacca l'attività sui premi.

Il dollaro indebolisce la lira

Lieve frenata per la lira che, dopo alcuni giorni di costante buon andamento, ha aperto ■ settimana ■■ una lieve flessione rispetto ai valori precedenti. A bloccare il recupero, secondo gli analisti, non ■■ problemi di carattere interno (le consultazioni del presidente ■ Consiglio incaricato Antonio Maccanico proseguono per il momento senza particolari ostacoli), bensì la debolezza del dollaro, che ha perso ■ sta perdendo terreno un po' ■ tutti i mercati, ■ che in Italia ■ sceso a 1573,36 lire contro le 1580,87 di venerdì. La debolezza del dollaro sarebbe dovuta alle massicce vendite seguite al mancato rafforzamento della settimana scorsa ■ alla forte aspettativa sui dati della ■■ monetaria tedesca che potrebbero indurre la Buba ad ulteriori tagli del tasso ■ sconto. Ciò ha spinto al rialzo ■ marco, scambiato ieri a 1067,05 lire contro le 1062,91 di venerdì scorso, e tutte le monete della ■■ area.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 6 Febbraio 1996

In testa ai 4000 evasori totali scoperti dalla Guardia di Finanza dentisti e meccanici

Il Fisco fa il pieno, ma monta la protesta

Nei primi 11 mesi del '95 la raccolta è salita del 7,7%

ROMA. Ad un passo dalla rivolta fiscale: così si definiscono gli artigiani ■ proposito dell'ultimo atto ■ governo in materia fiscale, l'aggiornamento dei parametri ■ «ricavometro».

Del tutto inutile ■ ■■ delle misure da parte del ministro Fantozzi. E ■ placare le ire, giuste e meno giuste, dei contribuenti non ha certo aiutato ieri l'annuncio del forte ■■ delle ■■ tributarie nei primi 11 mesi del '95: il 7,7% in più rispetto al '94. Un aumento che vale comunque solo per chi le tasse le paga ■ non per quei 4 mila evasori totali di cui sempre ieri ■ tracciato l'identikit ■ Guardia ■ Finanza, mettendo in testa ■■ dentisti e meccanici.

L'aumento delle entrate. Nei primi 11 mesi ■■ ■■ sono ammontate a 403.112 miliardi con un incremento ■ rispetto ■■ periodo ■ '94 ■ 7,7% pari 28.768 miliardi, ha comunicato ieri ■ Fisco. L'aumento si riferisce a tutti i principali tributi ad eccezione dell'Ilor. Al buon risultato complessivo ha contribuito anche il discreto andamento ■■ di novembre con un gettito ■ 51.267 miliardi in crescita rispetto allo stesso mese del '94 ■ miliardi (11,2% in più). A novembre ha registrato una sostanziale ripresa anche l'Irpeg.

Dalle imposte sul patrimonio e sul reddito nei primi 11 ■■ sono arrivati 230.931 miliardi con una crescita del 6,1% pari a 13.333 miliardi. In particolare l'Irpef è cresciuta ■■ dell'8,6%, mentre l'Ilor ha registrato un calo del 5,9%. In leggera crescita l'Irpeg, che ha registrato un più 2,4% e ha invertito la tendenza che aveva visto la principale imposta sulle società in calo dall'inizio dell'anno.

Dalle tasse ■ imposte sugli affari sono arrivati 108.438 miliardi con ■■ aumento del 9,2% pari a 9131 miliardi. Nel comparto particolarmente bene è andata l'Iva con ■■ crescita del 12%. Bene anche le imposte su produzione, consumi e dogane con un gettito di 48.099 miliardi e una crescita dell'11,6% e le imposte sui generi di monopolio con un gettito ■ ■■ miliardi (+8,2%). In forte crescita infine le entrate relative al comparto lotto, lotterie e altri giochi con un gettito di 6694 miliardi (+10%).

L'esercito degli evasori. Sono in 4 mila, come già comunicato il 31 gennaio scorso, ad essere stati scoperti nel '95 dalla Guardia di Finanza ed accusati di aver frodato il Fisco. ■ reddito nascosto ammonta a 7220 mila miliardi per quanto riguarda ■ imposte dirette, ■■ miliardi per l'Iva. Dei responsabili ■ danno all'erario, 2714 ■ evasori totali, ovvero persone o società che prima dei controlli ■■ completamente sconosciuti ■ Fisco, ■ 1626 evasori paratotali, che cioè ■■ di inserire nella dichiarazione dei redditi interi rami di attività. Nella rete dei finanzieri ■■ caduti innanzitutto ■■ dentisti, una delle ■■ sulle quali per disposizione del ministero delle Finanze sono stati eseguiti controlli a tappeto. Lo stesso numero di evasori è risultato dagli accertamenti sulle officine e laboratori meccanici. Al secondo posto di questa graduatoria dell'evasione figurano gli amministratori di condominio con ■■ ■■ accertata. In terza posizione, per grandi gruppi di evasori scoperti, ci sono le prestazioni di servizi in generale (160 casi accertati), seguiti ■■ dalle società edili, 118 evasori, i laboratori di protesi dentarie, 107 evasori. Novanta, infine, i modesti evasori scoperti.

La protesta ■■ categorie. Gli artigiani continuano ■ promettere battaglia alle Finanze sui criteri che hanno ispirato ■ ■■ «ricavometro». «Se consideriamo - ha commentato Ivano Spalanzani, presidente della Confartigianato - i 7 mila 500 miliardi derivati dal concordato '87-'93, gli incassi delle due prossime rate e del concordato Inps, insieme ai dati diffusi ■■ (ieri, ndr) sulle entrate tributarie dei primi 11 mesi '95 da cui risulta che artigiani, commercianti ■ professionisti hanno versato ben il 13,2% in più rispetto all'anno precedente, cioè quasi il triplo del ■■ inflazione, ■■ possiamo che giustificare l'esasperazione degli imprenditori.

«Siamo proprio ad un passo dalla rivolta fiscale - conclude - non solo per la pesantezza del carico tributario e la continue vessazioni, ma anche per lo sgomento e la paura che ci coglie quando ■■ mo da anni ad assistere a nuove manovre fiscali a senso ■■

[f. ama.]

La nuova tassa? Il gioco

Mille miliardi dal «Gratta e vinci»

ROMA. Augusto Fantozzi incassa e ringrazia l'affezionato popolo del «gratta e vinci», ormai assimilato a uno ■■ grandi contribuenti che sostengono il bilancio statale. A novembre, fatti i conti, ■ ■■ sempre come abbiano più che triplicato ■ giocate e, di conseguenza, l'incasso ■ del fisco: 393 miliardi nei primi 11 mesi del '94, ■■ nello stesso periodo '95. L'aumento ■ è del 169%, chiaro indice di una epidemia ■ gioco ■ galoppa dalle Alpi alla Sicilia ■ ■■ sopporta l'astinenza, la mancanza improvvisa di biglietti.

All'inizio ■■ ■■ in mezza Italia clienti ■ tabaccai hanno minacciato la rivolta contro il Monopolio per la scarsità di schede. E lo Stato ■■ subito accontentati: sono già in distribuzione le schede del nuovo gioco, il «Sette e vinci», molto simile al «sette e mezzo» con le carte, ■■ meno prodigo con i grandi premi: ■■ sola vincita da 500 milioni (invece di due), 10 da 100 milioni (invece ■ 8) per ogni ■■. A fine mese, poi, arriverà un'alluvione di schede, grazie alle ■■ ■■ chine in grado di stampare fino a 20 milioni il giorno.

L'esplosione del gratta ■ vinci minaccia anche di erodere il secolare primato del lotto che, nell'arco degli 11 mesi '95, registra ■■ piccola recessione ed ha subito a fine gennaio ■■ smacco non indifferente: 600 mila vincite hanno sbancato le ricevitorie che hanno distribuito ■ 133 miliardi a 600 mila vincitori dopo aver incassato appena 120 miliardi grazie a ■ milioni di giocate.

Ma il lotto (che durante ■ '96 raddoppierà le ricevitorie) consola ■■ comunque a far vincere il fisco. Il ministero delle Finanze ha già anticipato che il bilancio '95 ha consentito di raccogliere 5414 miliardi da 1,3 miliardi di giocate, che ■■ aumentate settimanalmente ■ dell'1,83%. In sostanza, ogni italiano ha giocato in media 28 volte ed ha speso, in media, ■ mila lire.

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

Alla lunga, però, ha vinto sempre ■ Stato: dei miliardi incassati, soltanto la metà (2747) è stata redistribuita sotto forma di vincite. Privilegiate le ruote di Milano e Cagliari che hanno restituito ai giocatori il 55% degli incassi. Napoli ha mantenuto fede alla tradizione di città più affezionata alla «smorfia»: 932 miliardi raccolti.

[b. g.]

Inflazione

Verso un anno più «freddo»

ROMA. L'inflazione è cresciuta leggermente in gennaio, ma nei mesi successivi dovrebbe scendere. Concordano ■ questa analisi gli economisti dei principali centri di ricerca (Irs, Cer, Prometeia), in attesa dei dati ufficiali dell'Istat che ha modificato il paniere.

■ questi segnali ■■ confermati, l'Isco (l'osservatorio sulla congiuntura), potrebbe addirittura abbassare ■ ■ sotto ■ 4%, dalla precedente stima del 4,2%-4,3%, la previsione sull'incremento dei prezzi al consumo nella media del 1996.

Giovanni De Cindio, direttore per l'economia italiana dell'Istituto fotografa così la situazione: «C'è la possibilità di un rallentamento abbastanza consistente dell'inflazione: se proseguiranno l'apprezzamento della lira ■ la frenata dei prezzi delle materie prime internazionali, ■ soglia del ■ potrà essere infranta».

«La decelerazione dei prezzi alla produzione, - ■■ Guia ■■ Lega, economista presso Prometeia - dovrà trasmettersi prima o poi sui prezzi al consumo». Le osservazioni degli altri analisti indicano per gennaio ■ tasso d'inflazione generalmente più alto di quello di dicembre.

Gabriella Antonel dell'Irs, prevede un rallentamento per febbraio ■ indica per gennaio un livello leggermente superiore, il 5,9%. L'economista del ■■ studi milanese segnala, inoltre, un fattore che, con l'introduzione del nuovo paniere, potrà portare a dei cambiamenti: «L'incognita - spiega - è il prezzo della benzina verde che nel vecchio paniere pesava (in termini di ponderazione, adr) molto meno della super. Proprio la benzina verde, tuttavia, ha registrato recentemente l'aumento più consistente, ■ ■■ dell'imposta addizionale per la missione in Bosnia e, nel nuovo paniere, dovrebbe ■■ presumibilmente un peso superiore perché nello standard dei consumi le auto che consumano questo carburante sono sempre di più».

La previsione del 5,9% (a paniere immutato) per gennaio viene condivisa da Claudio Vicarelli del Centro Europa Ricerche (Cer), che concorda anche su una discesa abbastanza decisa dell'inflazione per i mesi successivi.

Stabile, invece, l'inflazione dell'Unione europea ferma al ■ ■ base annua. L'indice dei prezzi al consumo, secondo Eurostat, è diminuito negli ultimi sei anni: dal 5,7% del '90 al 4,7 ■ '91, al 3,6 del '92 al 3,4 del '93.

L'Italia, che è passata dal 4% del '94 al 5,8% del '95, resta al penultimo posto, davanti alla sola Grecia che, ■ l'8,1%, registra un notevole miglioramento rispetto al 10,8% del '94. Sono soltanto 4 i Paesi al di sopra della media comunitaria. ■ altri due sono la Gran Bretagna (3,2%), il Portogallo (3,4%) e ■ Spagna (4,3%).

In Finlandia si registra ■ più basso, pari allo 0,3%, seguito dai tre Paesi del Benelux, Lussemburgo (1,3%), Belgio (1,5%) ed Olanda (1,6%). A pari merito, ■ un aumento dell'1,8%, ci sono poi Germania, i cui dati comprendono anche i laender dell'Est, Danimarca ed Austria. Ancora al di sotto della media ■■ la Francia (2,1%), l'Irlanda (2,4%), e la Svezia (2,6%).

IL CASO

LE ■■ ■■ DELLA BORSA

MILANO

PIAZZA Affari, attenta. Avanzano sul mercato italiano le grandi firme dalla finanza internazionale. E tante imprese italiane rispondono alla chiamata. Certo, il fortino di Mediobanca regge, ma solo ■ le mura ■ casa. ■■ dire che, nel campo delle emissioni internazionali di società italiane, solo il 15,4% del mercato è coperto da banche o finanziarie di ■■ nostra.

Ed in Borsa la musica non cambia. Anzi. L'ultimo annuncio arriva ■ Finale ■■. Mario Casoni, uno ■ vicepresidenti della piccola industria, ha deciso di quotare in Borsa l'azienda di famiglia, ■■ ria di superalcolici con un giro d'affari di circa 100 miliardi. Ma Borsa non è più sinonimo di Piazza Affari. La Casoni ha scelto il listino di New York, per l'esattezza il Nasdaq, un mercato più ■■ (e ■■ impegnativo) del Nyse, dove campeggiano però ■■ la Netscape, pioniere di Internet, o la Microsoft ■ Bill Gates. E al Nasdaq approderà probabilmente anche la vicentina Diesel, nuovo colosso italiano dei jeans.

Si moltiplicano, insomma, i segnali ■ fuga da Piazza Affari già colpita, ■ dall'ondata ■ pessimismo sull'evoluzione della condizione politica. E gli operatori erano ieri troppo impegnati a rifar i conti con lo scivolone della lira sul ■■ e il ribasso del listino per preoccuparsi delle scelte del signor Casoni (non dissimili, del resto, da quelle ■■ De Rigo o della Luxottica che assieme alla Fila hanno già scelto Wall Street).

Mancano istituzioni finanziarie per aiutare le aziende che si quotano oltrefrontiera

Banche d'affari, la scommessa è all'estero

Mediobanca imbattibile in Italia, ■■ gli stranieri avanzano

Il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia

Ma all'Irs, l'istituto della ricerca sociale, proprio ieri avevano deciso di presentare la prima ■ ricerca italiana sul mercato dell'«investment banking» (tutto ■ quanto riguarda il collocamento di titoli ■ le ristrutturazioni aziendali). La squadra ■■ ■■ dal professor Giangiacomo Nardozzi ha passato al setaccio 1750 ■■ operazioni finanziarie che riguardano società ■ enti italiani.

I risultati? Mediobanca presidia con energia alcuni segmenti di attività, tipo la ristrutturazione del debito e il collocamento dei titoli destinati a Piazza Affari.

Qui il primato della banca di via Filodrammatici è incontrastato: ■ 72% ■■ mercato degli aumenti di capitale, ■ 43% delle obbligazioni ■ ■ 48% delle ristrutturazioni del debito. Conclusione? «In questi campi - ■■ Nardozzi - la posizione ■ di Mediobanca è inespugnabile. Ci sarebbe, invece, spazio per un secondo polo, alternativo a Mediobanca, che si impegnasse a fare ciò che Mediobanca non ■. Ovvero? «Puntare sul rapporto con i grandi mercati finanziari. Mediobanca ha steso una rete di alleanze internazionali, ■ non opera direttamente ■ mercati. In tutte le attività delle società di casa ■■ rivolte ai mercati internazionali gli italiani controllano ■■ del 20%».

Anche le grandi imprese, insomma, bussano a Mediobanca per le operazioni italiane ma poi si rivolgono altrove per raggiungere Wall Street o la City... «Certo, e in quei varchi si infilano le grandi firme internazionali. Ormai, nel '94, sul fronte dei collocamenti azionari in Italia figurano già tre operatori stranieri tra i primi dieci». La strada è ■ salita e non sarà facile recuperare. Tedeschi, olandesi ■ inglesi in questi anni hanno comprato le società finanziarie più attrezzate per affrontar la sfida americana. «Sul mercato - concludono all'Irs - non c'è però quasi più nulla».

Ma spingersi oltre frontiera sembra la via obbligata per ■■ l'acolo o Imi o altri eventuali sfidanti ■ ruolo di Mediobanca. Meglio che spremersi in battaglie di potere entro le ■■ domestiche. Anche perché i casi Casoni o Diesel tendono a moltiplicarsi. Ormai, infatti, le risorse ■ della tecnologia rendono facile quotarsi ■■ una piazza internazionale, magari ad ■■ prezzo più attraente della Borsa italiana le con una platea ben più ricca); la velocità ■■ trasmissione annulla gli svantaggi della distanza ■ scegliere la via dell'estero può esser conveniente sul piano fiscale per chi decide ■■ quotarsi.

Ugo Bertone

Il personale offre una tregua ma vuole firmare solo con Tedeschi

Alitalia, attacco a Riverso

I sindacati all'Iri: vertici da cambiare

ROMA. Si consuma ufficialmente il «divorzio» fra il top-management dell'Alitalia e i sindacati, che si riuniscono oggi per mettere a punto il protocollo d'intesa, una tregua contrattuale di mesi, da sottoporre direttamente all'Iri e al presidente incaricato Maccanico. E la premessa è appunto il ricambio radicale dei quadri dirigenti della società, a partire dal presidente Renato Riverso.

Dopo le ipotesi circolate in ambienti Iri sulla nomina di un direttore generale da affiancare a Riverso, è possibile che la decisione possa essere presa nel prossimo consiglio di amministrazione dell'istituto, giovedì prossimo.

Quali siano gli umori dei principali sindacati, dai confederali ai piloti, è emerso chiaramente ieri. «Il vertice della compagnia oggi non è più credibile. Non si può affidare il rilancio a chi ha gestito lo sfascio» dichiara battagliero il segretario generale della Uil-Trasporti, Sandro Degni. Aggiunge, di rincalzo, Bruno Loi della Filt-Cgil: «Se l'Iri intende intervenire sul vertice deve farlo in maniera globale. Affiancare Riverso non è sufficiente». E conclude, battendo sullo stesso tasto, il presidente dei piloti Appl, Arturo Radini: «Il problema del management è posto da tempo. Serve un vertice credibile, altrimenti il risanamento è un'illusione».

La lista dei candidati al futuro vertice di Alitalia si allunga. Oltre a Domenico Cempella, amministratore delegato di Aeroporti Roma ed ex Alitalia, indicato anche in ambienti sindacali, si parla di Giovanni Sebastiani, alla guida dell'Air One che fa concorrenza alla compagnia di bandiera sulla tratta Roma-Milano. E circolano anche le candidature di Gaetano Galia, ex Ati, del presidente del Registro Aeronautico, Spariani e del direttore generale delle Fs, Vaciago. Naturalmente queste pressioni sindacali di «ribaltone» non sono piaciute a Riverso. E Alitalia contrattacca con una nota: «Delegittimare il vertice e il gruppo dirigente è un tentativo maldestro e inaccettabile di taluni esponenti sindacali che si esercitano in un ruolo che non è di loro competenza» attuando perciò «un'azione diversiva che non aiuta la ricerca di una soluzione».

Ma prima del toto-presidente, i sindacati mirano ad accordarsi sul protocollo d'intesa da inviare, saltando il vertice Alitalia, al presidente dell'Iri, Tedeschi, e al premier incaricato. E fra le nove sigle del sindacalismo di terra e navigante si è profilata concretamente un'intesa «da prendere o lasciere, non trattabile». Secondo le indiscrezioni, verrebbe accolta la richiesta dell'azienda di una «tregua» contrattuale di 18 mesi. Durante questa i lavoratori sarebbero concessi aumenti salariali legati solo al recupero dell'inflazione programmata da calcolare sui minimi.

Per i piloti e il personale di terra, i cui contratti sono già scaduti, si tratta per definire una «una tantum» che mantenga aumenti retributivi compresi fra l'inflazione programmata e quella reale. Oppure, secondo un'altra versione, i piloti accetterebbero un ridimensionamento dell'«accordo segreto» siglato la scorsa estate da Anpac e Appl con l'allora amministratore delegato Schisano che prevedeva 28 milioni di aumenti annui. Per disinnescare questa mina, ai piloti si riconoscerebbe il recupero dell'inflazione (quantificato in 20 milioni entro il '97) mentre la quota di produttività negoziata successivamente. «Siamo entrati nell'ultima fase, speriamo nell'accordo» dice possibilista il leader dell'Anpac, Augusto Angioletti.

[r. e. s.]

OLIVETTI

Nuovi incontri al ministero

ROMA. L'Olivetti e i sindacati Fiom, Fim e Uilm sono tornati ieri al ministero del Lavoro per valutare se è possibile applicare a oltre mille lavoratori in esubero il decreto sulla mobilità lunga. Le parti, insieme con il direttore generale del ministero, hanno fatto una serie di approfondimenti tecnici. Secondo fonti sindacali, infatti, sarebbe possibile il ricorso alla mobilità lunga, cioè fino alla pensione, in base all'ultimo decreto approvato. Se la strada della mobilità lunga fosse percorribile vi sarebbe un altro strumento, oltre alle dimissioni incentivate e al blocco del turn over, per gestire senza traumi gli esuberi. Proprio con strumenti soft e in particolare con le dimissioni incentivate - spiegano ancora le stesse fonti - le eccedenze si sono ormai ristrette a circa 6-700 delle 2000 che erano state dichiarate a settembre.

Il mercato scommette che il gruppo resisterà alle offerte di acquisto

Cambio della guardia alla Apple

Spindler lascia il timone, al suo posto Amelio

WASHINGTON. La Borsa ha accolto ieri con un cordiale saluto l'arrivo al vertice della Apple di Gilbert Amelio e il titolo della prestigiosa ma travagliata azienda costruttrice di computer si è leggermente apprezzato. La nomina di Amelio, un uomo specializzato in salvataggi e soccorsi, a presidente e amministratore delegato della Apple era venerdì scorso, poco dopo che Michael Spindler aveva annunciato il suo triste e forzato Spindler, con 16 anni di servizio alla Apple, certamente un veterano e anche un mito dell'azienda, al vertice della quale era arrivato 3 anni fa. Ma i sentimenti sono una cosa i numeri un'altra. E i numeri della Apple di Spindler erano disastrosi.

Amelio, che era già nel comitato di presidenza della Apple, ha dovuto, prima di accettare il nuovo incarico, dimettersi dal vertice della National Semiconductor. 53 anni e una lontana origine italiana, Amelio ha già raddrizzato due compagnie in disgrazia e la sua nomina è stata quindi interpretata la volontà dei principali azionisti della Apple di resistere fieramente a qualunque tentativo di arrembaggio pirata. Nelle scorse settimane erano corse voci su un tentativo di «take over» da parte della Sun Microsystems, che sembrava intenzionata a impadronirsi della Apple a prezzi stracciati. Ecco perché la nomina di Amelio ha rinvigorito ieri il titolo in Borsa.

Ma la Apple è in brutte acque. La proiezione ufficiale prevede perdite per 69 milioni di dollari (circa 100 miliardi di lire) nel primo quarto di quest'anno, che comprende anche l'importante segmento delle vendite natalizie, un disastro per la Apple. Spindler aveva infatti annunciato una nuova linea di computer a costi più bassi in tempo per il grande assalto agli acquisti di fine anno, ma la sua indecisione sembra aver prodotto un ritardo fatale: a un mese a Natale la nuova linea non era nei negozi.

[p. p.]

Arriva il primo progetto guidato da Rubbia

«Spazio, più investimenti per l'industria italiana»

I cinque saggi presentano il piano che garantirà continuità al settore

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Italia deve continuare la sua corsa verso lo spazio e per farlo ci vuole una politica forte in questo campo». A dirlo è il Nobel Carlo Rubbia, presidente della «Commissione dei Cinque», che ha elaborato il documento da cui si disegnerà il futuro dell'impegno spaziale italiano nei prossimi anni. Il rapporto dei cinque saggi, nominati dal ministro della Ricerca Scientifica Giorgio Salvini, è il primo punto fermo dopo circa otto anni vissuti alla giornata. La relazione della commissione, composta oltreché dal professor Rubbia, dall'ammiraglio Giorgio Capre, dall'ingegner Gerevini, dal professor Riccardo Giacconi e dal professor Antonio Ruberti, segnala in particolare la necessità di destinare adeguati flussi finanziari per la realizzazione dei programmi scientifici e per la ricerca di base, sottolineando l'esigenza di all'interno dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) strutture organizzative apposite anche in vista della costituzione di uno specifico istituto di ricerca. I cinque esperti non condividono alcuni impegni assunti alla Conferenza europea di Tolosa, ovvero il contributo italiano alla stazione spaziale «Issa», costruita da Europa, Usa e Russia, per cui l'Italia ha già versato miliardi e è impegnata per una cifra complessiva di miliardi.

Carlo Rubbia

«Sono impegni presi dai governi precedenti - ha detto in proposito il ministro Salvini - e, anche se non li condividiamo, non possiamo cancellarli con un segno di croce». Certo è che sarà necessario, ammette il ministro, «prospettare soluzioni adeguate per raccordare le decisioni assunte alle valide indicazioni della commissione, anche con coraggiose varianti». Questo perché l'impegno di spesa preso rischia di azzerare le possibilità economiche dell'Asi, mentre il documento dei cinque sottolinea invece l'esigenza di dedicare investimenti ai programmi che consentono ritorni competitivi per l'industria nazionale attuando ogni iniziativa per il recupero dei ritorni industriali nei confronti dell'Esa (Agenzia spaziale europea), ritorno che, nel settore del trasporto spaziale, ha l'altissimo rapporto di uno a cinque. Nel settore dei piccoli lanciatori in particolare, perseguire una politica ad hoc: l'industria nazionale ha già sviluppato un notevole lavoro sia con fondi propri che con finanziamenti pubblici raggiungendo un livello che le consente di porsi in modo credibile leader di un programma di sviluppo di un piccolo vettore di questo tipo. Disporre di un piccolo lanciatore significa anche allargare la base di partecipazione ai programmi spaziali, cosa che appare opportuna per favorire sia gli utilizzatori scientifici sia le industrie «piccole» dal punto di vista spaziale, ma tecnologicamente avanzate.

Considerando che si sta attualmente lavorando sulla configurazione vettore europeo di generazione avanzata (Vega K0), capace di portare in orbita carichi fino a 300 chili e che i componenti di tale lanciatore sono sinergici con la ipotesi di collaborazione internazionale, potrebbe essere concepito un programma che costerebbe circa miliardi di cui 200 per il completamento del programma «step tecnologico» Vega K0. I rimanenti 250 miliardi, all'hardware e le tecnologie Vega K0 trasferibili su altri programmi, potranno rappresentare il contributo italiano ad un lanciatore da mille chilogrammi di carico utile.

Vanni Cornero

La Repubblica, nuovo assetto azionario

Prosegue l'operazione di razionalizzazione delle strutture del gruppo editoriale l'Espresso. Lo scorso 2 febbraio la Editrice Periodici culturali, controllata interamente dall'editoriale l'Espresso, ha rilevato 28,9 milioni di azioni dell'editoriale La Repubblica dalla Finegil e dalla Publietas, arrivando così a controllare il 46,62% della società cui fa capo il quotidiano.

Pirelli ottica

Pirelli e Clear Communication, uno dei principali gestori di telecomunicazioni della Nuova Zelanda, hanno siglato un accordo in base al quale Pirelli fornirà i suoi sistemi fotonici a lunga distanza per la trasmissione integrata di segnali voce, dati e immagini.

Gsm, Tim denuncia Omnitel ad antitrust

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato, in seguito ad una segnalazione di Tim, un procedimento nei confronti di Omnitel «volto ad accertare l'eventuale ingannevolezza pubblicitaria».

Un iraniano per il gruppo

Il gruppo Belleli ha acquisito dalla società iraniana Pidamco un ordine del valore di 12 miliardi per la fornitura di tori necessari alla produzione di metanolo utilizzato per la benzina verde.

in frenata per la

Dopo aver chiuso il 1995 in le aziende del della meccanica prevedono quest'anno un rallentamento della fase espansiva. Lo ha Enrico Massimo Carle, presidente di Anima.

l'Ariane 4 spinto da motori Fiat

E' stato lanciato in orbita ieri Guyana francese il vettore spaziale Ariane 4 al suo ottantatreesimo volo. Il vettore è stato spinto nello spazio da motori italiani prodotti dalla Bpd Fiatavio.

ORDINE MAURIZIANO

Estratto avviso di gara

In esecuzione della Delibera Consiliare n. 102/97 del 18/12/1995 l'Ordine Mauriziano indice gara pubblica a licitazione privata ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 573/94 per la fornitura di arredi ed apparecchiature per la sala operatoria dell'ospedale Mauriziano di Valenza Po.

La fornitura è suddivisa in n. 10 lotti per un importo complessivo di L. 222.000.000 + IVA.

Le aggiudicazioni avverranno per singoli lotti ai sensi dell'art. 58 comma 2 lettera b) del D.P.R. 896/79 (qualità-prezzo).

Le domande di partecipazione redatte in conformità all'avviso di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 30/01/1996, dovrà essere inviate all'Ordine Mauriziano - ufficio Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 Torino e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/02/1996.

Le modalità per le domande di partecipazione e i documenti da allegare alle stesse sono descritti nel bando di gara integrale la cui copia può essere ritirata presso il Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE avv. Gian Paolo Zanetta — prof.ssa Emilia Bergoglio Cordaro

CAMERA DI COMMERCIO ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - MATERA

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici: - concorso pubblico per esami a 1 posto di Vice Segretario Generale della I qualifica dirigenziale; - concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di assistente amministrativo della VI qualifica funzionale di cui un posto riservato al personale in servizio; - concorso per titoli ed esami per l'ammissione al corso di reclutamento di n. 2 impiegati della VI qualifica funzionale profilo professionale assistente contabile di cui un posto riservato al personale in servizio.

Scadenza presentazione domande entro il 29.2.1996. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Matera.

IL PRESIDENTE F. Mastrodi

PIEMONTE AZIENDA REGIONALE U.S.L. N. 5

Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 COLLEGNO (TO)
Tel. 011/40.171 - Fax 011/40.17.434

Avviso di aggiudicazione art. 8 D. Lg.vo 157/95 servizi assicurativi a favore dell'U.S.L. 5

Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: per singolo lotto al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, punto a) del D. L.vo 17.3.1995 n. 157. Data di aggiudicazione dell'appalto: 16.11.1995 con determinazione n. 3.916. Numero di offerte pervenute: tredici. Nome dei prestatori di servizio aggiudicatari con indicazione del lotto e del premio annuo: Unione Subalpina d'Assicurazioni lotto B) L. 15.000.000, lotto F) L. 25.550.958, lotto M) L. 411.318, lotto T) L. 274.298; Milano Assicurazioni lotto C) L. 104.890.345; Società Reale Mutua lotto D) L. 81.400.000, lotto L) L. 2.960.000, lotto P) L. 4.445.772, lotto R) L. 8.584.000; Ina Assitalia lotto G) L. 41.883.824, lotto S) L. 493.718; Unipol Assicurazioni lotto H) L. 1.480.000. Non si è proceduto alle aggiudicazione dei lotti A, E, I, N, O, Q e U. Il presente avviso è stato inviato e ricevuto per la pubblicazione all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea il giorno: 15.1.1996.

Collegno, 29.1.1996 — IL DIRETTORE GENERALE SUPPLENTE dott. Vincenzo Gioia

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che alla gara, mediante pubblico incanto, per l'appalto della fornitura di arredi e attrezzature per il fabbricato polifunzionale per lo sci di fondo in loc. Flassin del Comune di Saint-Rhémy en Bosses (AO) svoltasi con il metodo di cui agli art. 73 lett. c) e 76 commi primo, secondo e terzo del R.D. 23.05.1924, n. 827 - in data 29.09.1995 - hanno partecipato n. 8 ditte e che sono stati aggiudicati i seguenti Lotti: A (Arredi e attrezzature alberghiere) - Ditta Locchetti G. & C. s.n.c. con sede in Châtillon (AO); B (Arredi e attrezzature per ufficio) - Ditta Centrosistemi s.r.l. con sede in Sarre (AO).

I Lotti C (Arredi e attrezzature sportive e per il tempo libero), D (Arredi e attrezzature di civile abitazione), E (Attrezzature igienico-sanitarie e antincendio) sono stati affidati, mediante trattativa privata, a causa dell'esito infruttuoso della gara, rispettivamente, alle Ditte: Centrosistemi s.r.l. con sede in Sarre (AO); Casa dello Atlete s.r.l. con sede in Aosta; Mobili Rosso con sede in Saint-Christophe (AO).

Aosta, 22 gennaio 1996

L'INGEGNERE CAPO DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E INTERVENTI DIRETTI dott. ing. Massimo Rosset

TRIBUNALE DI SALUZZO

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

fallimento C.N.R. s.r.l. - via Carmagnola n. 27 - Casalgrasso.

Il giorno 20 febbraio 1996, ore 9 il G. D. dr. G. Giordano, procederà alla vendita con incanto di: immobile in Casalgrasso, via Carmagnola n. 27 composto da:

1) Capannone artigianale in cemento armato precompresso di mq 1190; terreno circostante mq 1800.
2) Fabbricato ad uso abitazione su tre piani ognuno di mq 176. P.t. uffici, primo p. due alloggi formati ognuno da due camere, cucina, ripostiglio, ingresso, bagno e balcone. Secondo piano sottotetto composto da tre camere, due bagni, una cucina ed un soggiorno mancano intonaci e pavimenti.
3) Ubicazione: strada provinciale Casalgrasso-Carmagnola, a circa un chilometro dal centro di Casalgrasso.

Prezzo base asta del lotto unico: L. 500.000.000 oltre Iva.
Informazioni: curatore dr. Mario Romano di Busca, tel. 0171/945456.
Saluzzo, 17/1/1996.

IL PRIMO DIRIGENTE dott. A. Di Mauro

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA COMUNE DI COURMAYEUR

c/o Municipio - Viale Monte Bianco n° 40
11013 Courmayeur (AO)
tel. 0165/842026 - fax 0165/846333

Estratto avviso di avvenuta gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n° 55 si rende noto che in data 21 dicembre 1995 questo Comune ha esperito, sulla base dell'avviso in precedenza pubblicato, la licitazione privata relativa ai lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale della discarica sita in località Provamay in comune di Courmayeur, importo a base di gara lire 981. , con il seguente esito: imprese invitate n° 76, partecipanti nei termini e con le modalità previste n° 37, migliore offerente, in ambito di non anomalia, Società Bulfaro Costruzioni s.r.l. con sede in Castronuovo di S. Andrea (PT) con un ribasso del 5,053%. Copia integrale del presente avviso con tutte le notizie della gara è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Courmayeur ed è stata spedita in data 30 gennaio 1996 al Bollettino Ufficiale della Valle d'Aosta.

Courmayeur, 11 gennaio 1996.

IL SEGRETARIO COMUNALE Ezio Dufour

Al convegno di Davos crescono [illegible] dubbi sull'Unione monetaria nel '99

«L'Europa [illegible] in recessione»

Bernabè frena su Maastricht

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci sono segnali di recessione in Europa, forse siamo già in recessione»: quella parola che i potenti dell'economia mondiale pronunciavano solo per [illegible]zarla la [illegible] Franco Bernabè, presidente dell'Eni. Qualche motivo c'è, se per i prossimi mesi [illegible] prevista disoccupazione in aumento [illegible] in Germania sia [illegible] Francia. Fa impressione che [illegible] figura di primo piano dell'industria [illegible] Stato si pronunci contro l'applicazione rigida dei criteri di Maastricht, e accusi la politi[illegible]a della Germania di imprimere [illegible] spinta deflessiva». [illegible] la ripresa rischia di finire così presto, dopo poco più [illegible] mesi - dice Bernabè - c'è qualco[illegible] che non va: «Il fine ultimo [illegible] economico è di creare benessere».

In tutta Europa questo timore serpeggia. Al *World Economic Forum* riunito a Davos, alcuni lo esprimono in modo più cauto. Di giorno in giorno è più evidente che [illegible] parametri [illegible] Maastricht si discostano i bilanci di tutti gli Stati, [illegible] dell'Italia soltanto. Le «manovre» ovunque necessarie, siano fatte [illegible] tasse o [illegible] tagli alle spese, un qualche effetto restrittivo comunque l'avranno.

«Neanche [illegible] Germania [illegible] la farà a rispettare i criteri già a fi[illegible] '97», decide finalmente di pronosticare, dopo quarantotť'ore che ci girava attorno, l'economista tedesco Horst Siebert: è uno dei «5 saggi» che consigliano il governo di Bonn, è vicino alle posizioni degli industriali. [illegible] deficit tedesco del '96 sarà attorno al 3,5%; l'altro parametro, quello del debito pubblico accumulato [illegible] superiore al 60% del prodotto interno lordo, è in [illegible] rischio, forse al 59,5%. Fa rumore la strana *gaffe* del [illegible] due della cdu tedesca, Wolfgang Schaeuble, in un'intervista: «Stiamo pensando a una ipotesi di rinvio della scadenza del 1999 [illegible] la moneta unica europea; ma non dobbiamo parlarne». Meno peggio il rinvio, o un allentamento dei criteri? Nonostante le smentite, si capisce che [illegible] discussione è già in corso anche negli uffici dell'Unione eu[illegible] a Bruxelles. Dal punto di vista italiano sarebbe probabilmente meglio il rinvio; l'«interpretazione politica» dei criteri [illegible] calendario inveriato difficilmente potrebbe [illegible] abbastanza elastica da aprirci l'accesso. Trapela in queste ore una prima ipotesi di compromesso: data ferma al 1999, «interpretazione politica» [illegible] criteri in cambio del «p[illegible] [illegible] stabilità» proposto dalla Germania, che vincoli a [illegible] irrigidimento negli anni successivi.

Forse in questo senso vanno lette, tra le righe, le parole del presidente [illegible] Commissione europea, Jacques Santer: «Credo che da 7 a [illegible] Paesi sa[illegible] pronti per il 1999». L'allarmismo sulle conseguenze di un rinvio non è condiviso dal vicepresidente, l'inglese sir Leon Brittan: «Il mercato unico è un problema separato dalla moneta unica. E' ben possibile che difficoltà nel processo [illegible] unificazione monetaria sottopongano a tensioni il [illegible] unico, [illegible] [illegible] affatto detto che lo distruggano». Ma [illegible] si sa come uscirne: più si parla delle diffi[illegible] di Maastricht, più il [illegible] tedesco sale e [illegible] aumenta.

Stefano Lepri

[illegible] SALOMON [illegible] [illegible]

«Conviene investire in Italia»

DAVOS. Salomon Brothers consiglia [illegible] comprare italiano, soprattutto dopo l'incarico [illegible] formare il nuovo governo dato ad Antonio Maccanico. «Salomon è decisamente positiva sulle prospettive della borsa italiana - dice Manilo Marocco, direttore generale della banca d'affari americana e capo dell'attività finanziaria in Italia - [illegible] tra i titoli con migliori prospettive vedo i bancari e [illegible] telecomunicazioni, ma ci sarà [illegible] guadagnare anche sulle piccole medie aziende, quelle già in borsa [illegible] quelle che debutteranno nel corso del [illegible] Secondo l'analista la lira oscillerà tra 1000 e 1100 per un marco. L'inflazione è prevista attorno al [illegible] in media nel 1996. I consumi interni resteranno depressi a causa delle grosse manovre [illegible] razionalizzazione industriale che avranno un forte impatto sull'occupazione.

Franco Bernabè

[illegible] ANALISI

Per l'unità sindacale partiamo dalla base

L'UNITA' sindacale più ancora che utile è necessaria, ma anche dopo il congresso della Cisl a Rimini rimane un auspicio. In un Paese che vede [illegible] partiti è difficile immagi[illegible] [illegible] sola rappresentanza per lavoratori e pensionati. C'è una correlazione tra partiti e sindacati: dove i partiti sono tanti, tanti [illegible] i sindacati, [illegible] in Belgio; dove i partiti sono pochi, pochi sono i sindacati, come in Germania [illegible] in Inghilter[illegible]. Per unirsi [illegible] sacrificare le esigenze corporati[illegible] e credere che l'interesse generale è sempre premiante.

L'unità sindacale ha una storia che supera il mezzo secolo: fu sancita con il patto di Roma [illegible] giugno del [illegible], in un momento di guerra che richiedeva uno sforzo concorde. [illegible] una decisione di vertici. Tornata la pace, durò p[illegible] [illegible] cercò la colpa principale nella dipendenza troppo stretta del sindacato dalle forze politiche. L'esigenza di unità [illegible] affacciò [illegible] primi anni settanta, quando [illegible] tre confederazioni - Cgil, Cisl e Uil - constatarono che operando insieme avevano strappato i lusinghieri contratti dell'autunno del '69. Sull'onda del successo sembrava cosa fatta. Invece rimase un «ectoplasma», [illegible] commentò Carniti.

Dopo la comune lotta contro il terrorismo [illegible] rosso le [illegible] confederazioni tornarono a parlare di unità. Ma le intenzioni caddero soprattutto per le [illegible]vergenze nei confronti dei Cobas: Cisl [illegible] Uil volevano isolarli, la Cgil - nonostante l'iniziale posizione di Trentin - tentennò e poi ritenne che fosse preferibile tentare un ricupero. E caddero anche per le difficoltà che incontrava la Cgil a superare la crisi della caduta del comunismo.

Oggi che il sindacato ritorna un protagonista politico, è consapevole che l'unità gli darebbe maggiore capacità di contrattazione. Lo stesso riconoscimento di Modigliani a Rimini - «Senza la vostra coerenza nel rispettare l'accordo sul costo del lavoro oggi in Italia ci sarebbe un'inflazione galoppante» - dovrebbe convincere che la [illegible] [illegible] obbligata. Ma [illegible] pensare all'unificazione quando si stenta [illegible] concordare [illegible] unità di azione? Cgil, Cisl [illegible] Uil sono divise [illegible] temi fondamentali [illegible] [illegible] flessibilità, la riduzione dell'orario, il salario d'ingresso. Sono divise nei confronti dei contratti: la Cgil - un esempio - non ha firmato quello dei controllori di volo. Una resistenza all'unificazione viene anche dalle divisioni interne, che a volte [illegible] lacerazioni, [illegible] dalla stanchezza degli iscritti. Diverse sono persino le prospettive per l'unificazione: la Cisl vorrebbe aprire agli autonomi e fare il sindacato degli iscritti, la Cgil vuole [illegible] sindacato dei lavoratori, al [illegible] [illegible] delle tessere.

Forse la via più semplice - [illegible] la più facile - passa per l'elezione delle rsu: voto aperto a tutti, in tutti i settori. Si conoscerebbe la volontà dei lavoratori e sarebbe il primo passo [illegible] [illegible] democratizzazione. [illegible] democratizzazione che è richiesta dall'art.39 della Costituzione e che sempre è [illegible] accantonata. La fiducia dichiarata [illegible] convinta della base - non solo nel momento delle richieste, ma anche nel momento [illegible] [illegible]crifici - serve al sindacato per affrontare responsabilmente il delicato e urgente compito che lo attende: collaborare [illegible] [illegible] governo e gli imprenditori per dare lavo[illegible] a chi non [illegible] ha.

Giovanni Trovati

Dovranno iscriversi anche gli agricoltori

[illegible] l'anagrafe di [illegible] le imprese

[illegible] Lunedì 19 febbraio nasce il registro delle imprese, [illegible]a sorta di anagrafe di tutte le attività economiche del Paese prevista dal codice civile del '42 e mai realizzata. Dovranno iscriversi tutti coloro che [illegible]ercitano un'attività imprenditoriale, compresi gli agricoltori, i piccoli imprenditori e le società semplici.

«Con la nascita del regi[illegible] delle imprese, che segue la riforma delle C[illegible] [illegible] [illegible]cio - ha dichiarato il presidente della Camera di commercio di Milano Piero Bassetti - si afferma l'esistenza della popolazione delle imprese accanto alla popolazione [illegible] cittadini».

Le informazioni delle imprese iscritte al registro saranno accessibili con sistemi informatici e si potranno ricevere o trasmettere dati, atti e certificazioni in tutto il territorio nazionale [illegible] le [illegible] di commercio.

Nel nuovo registro confluiranno i dati e gli [illegible] finora depositati nel registro delle società presso [illegible] cancellerie [illegible]merciali dei tribunali, [illegible] quelli dei registri ditte (tenuti dalle [illegible] [illegible] commercio). Sono previste, inoltre, sezioni speciali e il repertorio delle notizie economiche e amministrative (Rea). [illegible] registro [illegible] posto sotto la vigilanza di [illegible] giudice delegato [illegible]al presidente del tribunale [illegible] sarà retto da un [illegible] [illegible] potrà essere il segretario generale o [illegible] altro dirigente de[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La completa attuazione dovrà avvenire [illegible] il 26 gennaio '97. Fino [illegible] quella data [illegible] [illegible] continueranno a curare la tenuta del registro ditte.

Piero Bassetti

Utile di 20 miliardi

I conti Falck invertono rotta e [illegible] in nero

DAVOS. L'utile netto '95 del gruppo [illegible]ck è [illegible] [illegible] ai [illegible] miliardi con una inversione di rotta rispetto ai 333,6 miliardi [illegible] perdita consolidata '94». Achille Colombo, amministratore delegato, non ha ancora precisato l'entità del fatturato, che dipenderà dalla contabilizzazione [illegible] meno delle attività oggetto di liquidazione. «L'attività svolta, compresa quella delle società destinate ad essere chiuse, dovrebbe essere attorno ai 1500 miliardi - ha precisato Colombo - e il peso delle attività in liquidazione è dell'ordine di 600 miliardi». Nel 1994 la cifra d'affari era stata di 1663 miliardi.

L'anno in corso, secondo Colombo, potrebbe riservare importanti novità, nel senso che «sono in discussione alleanze che potrebbero cambiare in meglio la situazione: alleanze su settori specifici, che sono molto più efficaci, perché bisogna essere vicino all'attività».

[illegible] DI [illegible] I.A.A. DI [illegible]

Bando preliminare [illegible] preavviso [illegible] (ai sensi del DPR 573/94)

Affidamento servizi vari.
1) Ente appaltante: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Imperia, Ufficio Economato, viale Matteotti n. 48, 18100 Imperia; tel. 0183/7931, telefax 275021.
2) Natura, quantità e valore dei servizi appalti da aggiudicarsi nel corso del 1996: a) lavori per la recinzione della proprietà camerale Frantoio Giromela (valore presunto L. 75.100.000 + IVA); b) sistemazione area esterna Frantoio Giromela (valore presunto L. 450.000.000 + IVA); c) fornitura di attrezzature varie: c1) attrezzature per laboratorio valutazione olii (valore presunto L. 30.000.000 + IVA), c2) attrezzature per cucina didattica (valore presunto L. 90.000.000 + IVA); d) fornitura di articoli di cancelleria, carta e stampati vari (valore presunto L. 40.000.000 + IVA); e) servizi di pulizia dell'Ente (valore presunto L. 42.000.000 + IVA).
3) Data provvisoria di inizio delle procedure di aggiudicazione: febbraio 1996.
4) Altre informazioni: la presente comunicazione non vincola l'Ente appaltante; informazioni più dettagliate sui vari tipi di gara si possono avere telefonando all'Ente suddetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Orazio Sappa

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n° 121/95 di [illegible] Armando. Curatore fall[illegible] Dott. Marco Ziccardi. Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.03.1996 alle ore 11 del seguente bene: Immobile sito nel Comune di Rivara (TO), via Palazzo n. 1 composto da un alloggio (cucina-soggiorno, due camere da letto, corridoio e servizi) con relativa cantina, un locale uso box, un basso fabbricato abusivo ed il terreno di notte-ponente.
La superficie viene così calcolata:
- superficie abitativa e cantina mq 135,21;
- superficie box mq 131,57;
- superficie del basso fabbricato abusivo mq 34,34.
Prezzo base: L. 161.600.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 19.03.1996 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via Del Carmine, 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

PROVINCIA DI [illegible]
Piazza Matteotti, 1 - Novara
Avviso [illegible] [illegible] esperita
(art. 5, comma 3, D. L.vo 24/7/1992, n. 358)

[illegible] rende noto che la fornitura di gasolio occorrente agli impianti di riscaldamento degli [illegible] di pertinenza della Provincia, per il periodo 1/10/1995 - 30/9/[illegible] [illegible] stata aggiudicata alla ditta TRE G S.r.l. con sede in [illegible] Arsizio per l'importo presunto di L. 282.335.823, al netto di ribasso, I.V.A. ed oneri fiscali.
Ditte partecipanti n. 9.
L'avviso integrale dell'esito del[illegible] gara è [illegible] spedito in data 29/1/1996 per [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta [illegible] della Repubblica [illegible] e sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte.
Novara, 29/1/1996

IL [illegible]
Paolo [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendite di immobili
[illegible]

Si rende noto che nel fallimento n° [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] Giuseppina [illegible] [illegible] Lupia.
Il [illegible] Delegato dott.ssa Vittoria Nosengo ha disposto [illegible] vendita con incan[illegible] per il giorno 01.03.1996 alle ore 11.30 del seguente [illegible]:

LOTTO UNICO

[illegible] Immobile sito nel Comune di Torino, corso Kossuth 35.
Trattasi di terreno di superficie pari a mq 611, [illegible] godimento esclusivo, su cui [illegible] [illegible] fabbricato [illegible] a civil[illegible] [illegible] elevato a n. 1 livello fuori terra oltre al piano seminterrato, di complessivi [illegible] circa, commerciali.
Prezzo base L. [illegible].
Aumenti minimi L. 5.000.000.
De[illegible]iti per [illegible] [illegible] spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallim[illegible] entro le [illegible] 13,00 del [illegible] 27.02.1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] [illegible] col [illegible] del controllore", assegno [illegible] [illegible] o provincia.
Versamento [illegible] prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.
[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

COMUNE DI MORETTA (CN)

E' indetta gara di appalto del servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, di nettezza urbana ed affini.
Aggiudicazione: art. 23 c. 1 lett. a) e art. 25 del D. Lgs. 157/95. Importo a base d'asta: Lit. 220.000.000 annue.
Durata appalto: 1.6.1996 - 31.5.2001.
Categoria 16, n. riferimento CPC 94.
Data invio bando C.E.E.: 1.2.1996.
Domande di partecipazione in lingua italiana entro le ore 12 del giorno 29.2.1996.
Moretta, lì 2.2.1996.
IL SEGRETARIO COM.LE
dr. [illegible]

IL SINDACO
Ing. Piovano

[illegible] DI ASTI
[illegible] Secondo n. 1 - 14100 Asti
Tel n. 0141/399244 - Fax n. 0141/399250
Estratto avviso di appalto-concorso per gestione biennale servizio educativo territoriale e accoglienza modulare per minori

Il Comune di Asti indice appalto-concorso per la gestione del servizio in oggetto (base d'asta L. 640.000.000 + IVA).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 19/02/1996 e dovranno essere tassativamente redatte nei modi precisati nell'avviso integrale di gara affisso all'albo pretorio del Comune e richiedibile all'indirizzo e numero telefonico/fax sopra riportati.
Asti, 31 gennaio 1996
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni [illegible]

[illegible]

Gioco, gol, vittoria preziosa: i granata sulla strada giusta

Un turbo nero spinge il Toro

Angloma: «Se giochiamo all'attacco non ci sono problemi, ci salviamo»

TORINO

SCUSI, ma oggi [illegible] parlo». Clamoroso, Scoglio che tace, proprio nel gi[illegible] dopo il ritorno alla vittoria, quella vitto[illegible] attesa quasi due mesi. [illegible] che sarà [illegible] accaduto? [illegible]to male, sono a letto, non ragiono, [illegible] sentiamo un'altra volta».

Dunque, il Professore è stato vinto dalla febbre che già l'ave[illegible] attaccato domenica. E così, [illegible] spiegata la sorpresa del condottiero che in panchina era andato a [illegible] l'inverno (5 gradi) avvolto in [illegible] bel cappottone scuro e non, secondo abitudine, con la sola giacchetta [illegible] [illegible] indossa da nove anni.

Scoglio ritroverà la pa[illegible]la oggi, a Orbassano. Prima di farsela rapire dall'influenza, aveva definito la prossima sfida [illegible] la Sampdoria nell'ordine «una specie di derby», [illegible] derby», [illegible] derby annacquato per me genoano doc» e messo [illegible] guardia i blucerchiati, «possono [illegible] [illegible] [illegible] squadre che rischiano [illegible] finire nella bagarre per la sal[illegible] bagarre nella quale il Torino c'è per caso, la [illegible]o[illegible] [illegible] ci riguarda». E, i numeri (occhio alla [illegible] qui accanto) che piacciono tanto al Professore, «sono la mia unica fede, contano solo e sempre loro», dovrebbero tranquillizzare: stando alle proiezioni, per Rizzi e com[illegible] il traguardo [illegible]a[illegible] indicato dal conducator «40-41 punti» [illegible] lì, a portata [illegible] [illegible] Profezie del computer a parte, l'ottimismo è alimentato dal gioco esibito dai granata, dalla puntualità con il gol di Rizzitelli, [illegible] prodezze [illegible] Angloma e dai continui miglioramenti di Karic che, ogni partita, si procura la sua brava palla gol regolarmente vanificata (tranne che a Bari) [illegible] sfortuna che [illegible] volte (Juve e Padova) s'è travestita da palo e tre (Piacenza, Parma e Fiorentina) da piede [illegible] respinge sulla linea. Per il Professore, il croato è «giocatore vero, dotato [illegible] un gran tiro. [illegible] ricorda Fontolan, ha la [illegible] progressione, la sua propensione a sacrificarsi per il [illegible]ti[illegible]

[illegible] un [illegible] ma il Toro comincia a farsi notare a suon di risultati e le voci di mercato ricominciano a menzionare i suoi calciatori. In primis, Rizzitelli: dal nugolo di manager convenu[illegible] a Viareggio per il torneo di Carnevale, la rassegna mondiale [illegible] pallone giovane, [illegible] venuto fuori che «dei bomber granata s'è innamorato Cecchi Gori, [illegible] vuole assolutamente al fianco di [illegible]». Detto che parlare di mercato adesso è quanto meno intempestivo, l'unica certezza è: Rizzi, per contratto, [illegible] torinista sino al giugno '97.

Sugli scudi l'attaccante, ma il vero personaggio del Toro attuale è Angloma, il «turbo nero» autore di un gol da cineteca contro il Padova. «Suppergiù dalla stessa posizione, con il Piacenza, avevo "messo in mezzo" per Pelé che [illegible] segnato. Due domeniche fa, a Bari, [illegible] da fondo campo, invece [illegible] tirare [illegible] tentato [illegible] servire Rizzitelli e l'occasione era sfumata. Con i patavini non c'era scelta: nessun compagno in buona posizione, ho "cercato" la porta, m'è andata bene. [illegible] ogni modo, concordo, davvero [illegible] bella rete, [illegible] [illegible] consentito di terminare la partita in tranquillità».

Jocelyn è persona all'apparenza calma, sempre cordiale e pronta al sorriso. Però, dev'essere anche [illegible] grande incontentabile, uno spietato autocritico. Nei giorni [illegible] miracolosi pareggi con Milan e Parma (quest'ultimo propiziato da una sua incornata) il francese era sbottato: «Bisogna vincere, guai se continuassi[illegible] ad accontentarci [illegible] fare un punto alla volta. Adesso dichiara: «Che s'affronti una delle prime in classifica o una al nostro livello bisogna sempre giocare all'attacco. Forse, con il Padova, [illegible] esagerato un pochino nella spinta, forse ho trascurato un poch[illegible] la f[illegible] difensiva, ma ne valeva la pena... Il fatto di essere impiegato a centrocampo mi consente di rendere di più».

Con il nuovo assetto imposto dal Professore il Toro sta marciando con [illegible] passo Uefa. E, domenica scorsa, oltre a riassaporare il successo dopo 56 giorni, ha compiuto un'altra impresa che mancava [illegible] ben 91 giorni: concludere finalmente una partita [illegible] prendere gol. L'ultima volta era accaduto il 6 novembre, 0-0 casalingo con il Napoli. E oggi ritorna Pelé: come [illegible] essere ottimisti?

Claudio Giacchino

[illegible] E [illegible] CADUTA VERTICALE

SQUADRA	MEDIA PUNTI ULTIMI 8 TURNI	[illegible] ATTUALE	PUNTI POTENZIALI [illegible]	[illegible]	FINALE
INTER	1	26 (8°)	14	40	13°
UDINESE	1,250	26 (9°)	17-18	43-44	9°
SAMPDORIA	1	25 (11°)	14	[illegible]	15°
ATALANTA	0,375	25 (11°)	5-6	30-31	17°
CAGLIARI	1,250	24 (13°)	17-18	41-42	10°
PIACENZA	1,250	22 (14°)	17-18	39-40	14°
TORINO	1,375	21 (15°)	19-20	40-41	12°
PADOVA	[illegible]	18 (16°)	22-23	40-41	11°
BARI	1,125	17 (17°)	15-16	32-33	16°
CREMONESE	0,875	13 (18°)	12-13	25-26	18°

Abbiamo [illegible] in esame il rendimento nelle ultime 8 giornate delle squadre a rischio: il Toro, sempre quart'ultimo, con Scoglio ha guadagnato punti [illegible] tutte le rivali, tranne il Padova; a questo ritmo finirebbe 12°, con Atalanta e Samp in B

Jocelyn Angloma, 30 anni, seconda stagione in granata

[illegible]

«Ho detto a Tombolini: non lasci in 10 il Bari»

Casiraghi: [illegible] Fontana dall'espulsione

ROMA. «Ho [illegible] e detto la verità. Cioè che Fontana aveva deviato il mio tiro con il petto». Eccolo Casiraghi nella veste di cavaliere senza macchia. In un mondo [illegible] furbi, dove Stoichkov devia la palla con la mano e chiede, ottenendola, l'espulsione di Peruzzi, il centravanti della Lazio spicca come [illegible] mosca nel latte. Pochi minuti alla fine, Lazio in vantaggio 4-3, Bari alla ricerca disperata del pareggio.

Una bugia di Casiraghi e la squadra [illegible] Fascetti [illegible] sarebbe trovata in dieci e con un terzino in porta. Già utilizzate le tre sostituzioni. Insomma addio sogni per il Bari e nessuna sofferenza nel finale per i tifosi laziali. Che non sapendo dell'intervento del centravanti, se la sono presa ancora con Tombolini. Arbitro bravo nell'occasione, anche se indifendibile per quanto [illegible] combinato prima. Ma questo è Casiraghi. Che conclude: «Fontana [illegible] disperato e ha chiesto all'arbitro di sentire la mia testimonianza. Ho confermato che [illegible] ragione, Tombolini mi ha ascoltato. Cosa c'è di stra[illegible] [illegible] è venuto spontaneo».

Il premio, meritato, [illegible] giunto dalle dichiarazioni di Fascetti: «Non si vede molto spesso un gesto del genere. Invece il calcio dovrebbe essere soprattutto questo: sincerità. Bravo Casiraghi». Un applauso arriva anche da Marchegiani: «Gigi è stato onesto e leale. Un esempio. Dimostra che nel calcio non ci sono soltanto i furbi, i cascatori. Ha salvato Fontana dall'espulsione quando il risultato non era affatto al sicuro. Ma [illegible] [illegible] fatto così».

[p. ser.]

ARBITRI NEL MIRINO

Casarin, trasparenza e pugno di ferro

GLI anelloni proibiti (e impuniti) [illegible] dita [illegible] Weah; Ranieri che manda al diavolo Padovan con replica [illegible] furibonda del guardalinee (per la serie «trivial»); Zaccheroni che lascia il campo imbufalito dopo una (giusta) espulsione; l'invasione solitaria [illegible] Dalle Carbonare che s'azzuffa con Vialli sotto gli occhi dell'attoni[illegible] Messina, mentre [illegible] Livio sfotte [illegible] presidente vicentino: [illegible] a giocare lei. E poi [illegible] [illegible] area, rigori [illegible] errori, decisioni azzeccate e misteri dolorosi. Un blob curioso [illegible] domenica, vissuta dalla parte degli arbitri, dentro la loro testa. Cosa provano? Perché sbagliano? L'esperimento medianico riesce, grazie all'operazione trasparenza lanciata da Casarin.

Propri[illegible] al termine della giornata più difficile (9 penalties, record uguagliato nei tornei a 18 squadre), il designatore si presenta scortato da Pairetto, Ceccarini, Boggi, Nicchi e dal guardalinee Preziosi al «Proces[illegible] di Raitre. All'ora dei programmi a luce rossa, ma non è colpa sua. Casarin commenta tutti gli episodi, chiarisce i punti oscuri del regolamento, limando al minimo gli «omissis». Una bella novità. Tra sorrisi e bacchettate, il gran capo degli arbitri annuncia ai calciofili (compresi giocatori a [illegible] ai lavori) che è partito il pugno di ferro, e perché è partito. Lo stuzzicano a dovere Gigi Garanzini, Massimo Mauro («tu eri un simulatore da cortile: anche un cieco capiva in anticipo quando stavi per buttarti») e Carlo Longhi, che Casarin sopporta pochino («perché vedo più ex arbitri impegnati alle moviole che sui campi ad addestrare i giovani e non condivido la scelta, pur rispettandola; sento troppi giudizi sommari, la moviola non deve servire per i regolamenti di conti, chi ha fatto il nostro mestiere stia attento ad assumersi certe responsabilità»).

«La mia squadra ha funzionato bene - dice il designatore -, anche se come [illegible] farò qualche tirata d'orecchi dopo aver letto i rapporti dei commissari. La severità non è eccessiva, [illegible] nostro programma procede. Ora si danno i rigori al 1' come al 93', ed è giusto così. [illegible] fischieremo sempre di più. In area, sulle palle da fermo, si vedono ancora troppe scene da ridolini, grappoli di giocatori che si spingono e s'abbracciano: intollerabile. Come le proteste di [illegible] campioni che si buttano e poi indicano il dischetto, pretendendo di decidere sull'espulsione [illegible] meno di un portiere». Si altera, quando le immagini dimostrano che Winter s'è tuffato senza contatto con Montanari. Almeno su questo episodio, Tombolini non ha colpa: «Non sempre si è nella posizione di vedere be[illegible]. Posso anche capire la simulazione, ma non giustificare l'imbroglio che spesso ne segue. Impariamo dagli inglesi: con troppe tensioni e senza lealtà il calcio è ingovernabile».

E il gol annullato a Cristallini (che aveva i piedi appena dentro l'area) dopo il rigore sbagliato da Rizzitelli? «Ha fatto bene Bolognino, si deve dare un segnale, a costo di sembrare troppo fiscali. Qualcuno doveva cominciare. Ora serve uniformità».

Domenica partirà una novità: «L'arbitro indicherà i minuti certi [illegible] recupero, evidenziati dal quarto uomo sul tabellone luminoso. Ma attenti, [illegible] qualcuno cercherà di approfittarne facendo sparire [illegible] pallone, si andrà [illegible] di più». Trasparenza sì, ma rigore assoluto.

Piero Bianco

Paolo Casarin, ct degli arbitri

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 6 Febbraio 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

Sondaggio dell'Unione Industriale, la seconda preoccupazione è il costo del denaro

Le imprese: ecco le nostre paure

L'instabilità al primo posto

Chissà il faticoso accordo politico raggiunto tra i due poli e recente incarico Antonio Maccanico per gover- saranno riusciti far tirare un respiro ai preoccupati imprenditori torinesi? Certo è che gli industriali temono come massima sciagura l'instabilità politica che spaven- persino di più dell'annosa questione dell'aumento costo del denaro.

L'ufficio studi dell'Unione industriale ha realizzato a dicembre '95 un sondaggio cui hanno risposto circa 400 imprese in prevalenza medie o piccole. Il 90 per cento degli interpellati considera l'instabilità politica, con il corollario di problemi di rapporto con i mercati e con l'Europa, il principale fattore di rischio.

La stessa preoccupazione travogliava gli imprenditori anche un anno prima e cioè nel dicembre '94 quando andò in crisi il brevissimo governo Berlusconi.

Questa è la sola ansia per gli industriali. Al secondo posto quale fonte preoccupazione (70 per cento degli intervistati) c'è classicamente l'aumento del costo del denaro a cui segue l'incremento dei costi di produzione (65%). Per oltre metà del campione (55%) è ragione di incertezza e difficoltà l'andamento dei cambi, 50 per subisce negativamente l'evoluzione della domanda.

La ripresa della conflittualità sociale, invece, preoccupa solo il 35 per cento degli interpellati e per la stessa percentuale costituiscono un rischio le strategie dei concorrenti.

Per Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale, il messaggio che dalle imprese chiaro. Dice: «E' evidente che governo che ponga al centro dell'attenzione i problemi dell'economia e tranquillità e certezza agli operatori». Aggiunge: «Dai mercati finanziari vengono segnali -fortanti; non cogliere quest'occasione significherebbe vanificare gli sforzi delle imprese, indebolendole di fronte alla crescente competizione -zionale».

anche sul versante sindacale l'instabilità politica è vissuta come un problema serio. Dice Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl: «Il giudizio degli imprenditori e il coincidono. Lo sviluppo risenta una situazione di instabilità. La politica, intesa come sintesi, necessaria per regolamentare il mercato».

E fa un esempio concreto come l'instabilità politica abbia danneggiato i lavoratori. Spiega: «Lo stato di ricorrente crisi ha impedito che si realizzasse la seconda parte dell'accordo del luglio. E così riforma del mercato del lavoro, non si è intervenuti sulla formazione, non si è fatta l'alleanza per il Sud e non si è parlato di politica industriale». Aggiunge: «Anche noi vogliamo le riforme istituzionali perché sono importanti per la stabilità».

corso del '95, politica a parte, il 71% delle imprese torinesi ha incrementato fatturato rispetto al '94 mentre l'11 l'ha ridotto; ovviamente i risul- migliori sono stati ottenuti dalle aziende esportatrici. Sono aumentate le vendite per il 41% degli interpellati, per il 23 sono diminuite. La maggioranza delle aziende ha aumentato le spese per investimenti.

Poco meno della metà delle imprese prevede che il '96 sarà un anno complessivamente favorevole; solo il è pessimista. Per il 47% prevale cautela.

Marina Cassi

A fianco Gian Carlo Panero A Rambaudi E poi la sede dell'Unione Industriale

D'accordo anche il sindacato: «Lo sviluppo ha bisogno di certezze. La politica è necessaria per regolamentare il mercato»

Sorpreso Mirafiori, organizzava feste in discoteca. Aveva lavorato anche per l'«Ultimo Impero»

In manette il «reuccio» della notte

L'accusa: spacciava pastiglie di ecstasy ai ragazzi

Quando lo hanno arrestato, così scrivono gli agenti delle volanti nel rapporto inviato alla magistratura, spacciava pastiglie di ecstasy ad un gruppo di ragazzi, in zona Mirafiori. Lui ha negato: «Io non vendo droga». La polizia ha poi scoperto che Patrizio Olivero, 22 anni, incensurato, si occupa di «pubbliche relazioni» per alcune discoteche. Anche per l'«Ultimo impero», il grande locale di Airasca chiuso due settimane fa. Pubbliche relazioni; anche organizzatore di feste che vanno avanti fino all'alba, after-hours. Per la questura sarebbe uno dei reucci delle notti.

Patrizio Olivero fermato sabato sera davanti ad un bar. Racconta il vicequestore Filippo Dispenza: «Gli agenti stavano pedinando alcuni tossicodipendenti. E, seguendoli, finiti Mirafiori. un locale all'altro. Poi quel bar. C'era una decina di ragazzi. Parlavano, ridevano. E' arrivato Olivero. I miei uomini hanno intuito lo scambio della droga».

Olivero è stato fermato: aveva in 25 pasticche di ecstasy, 12 francobolli lsd, quasi 20 grammi di hashish e 400 mila lire in contanti. A casa, abita in via Casana 72, la polizia ha sequestrato 16 pasticche di ecstasy, 16 francobolli di lsd, 325 grammi di hashish (par- ancora in panetti) e oltre 20 milioni, tutte banconote da 50 e 100 mila. Ieri il giudice per le indagini preliminari, la dottoressa Flavia Nasi, ha a Olivero gli arresti domiciliari. Vittorio Pesavento, il suo difensore, dice: spaccio è tutto da provare, la droga era per personale».

Dietro all'arresto, dicono in questura, c'è l'emergenza discoteca: musica, ballo, eccitanti, un cocktail infernale. Musiche come un tuono infernale. Balli frenetici. E la droga, agli alcolici, che porta allo sballo. «Stiamo indagando su altre per- un'inchiesta ancora aperta», mormorano i funzionari del nucleo volanti.

Patrizio Olivero aveva in tasca una tessera: «Numero 76, Le voyage, staff, Ultimo impero». Ha ammesso: «Sì, ho lavorato come organizzatore di serate anche nella discoteca di Airasca. E' una delle sale più grandi Europa. Chiusa lo scorso gen- dagli uomini Finanza, dopo un blitz, un sabato notte. Furono bloccati tremila ragazzi: i finanzieri trovarono all'interno e all'esterno pasticche di ecstasy, altra droga molti biglietti di ingresso falsificati.

Il locale di Airasca non è nuovo alla cro I carabinieri avevano già compiuto numerosi sequestri di stupefacenti nel locale e nel parcheggio esterno. La scorsa estate il questore Grassi ne aveva disposto la chiusura per due mesi. Riaperto con poderoso sostegno pubblicitario, radio e tv, ora rimarrà chiuso per lungo tempo. [e. mas.]

investigatori durante la conferenza stampa per l'arresto di **Patrizio Olivero** (*nel riquadro*)

IN PRIMO PIANO

Cadavere di donna senza nome: giallo

Carnagione bianca, nazionalità italiana, 20-25 anni. L'ultimo dei misteri di Torino affiora alle 3 e del mattino sul ciglio di una strada periferia. E' il vita di una giovane donna. La polizia lo trovato grazie segnalazione che è al centralino del 113. «In via Rubens Fattorelli (nella foto ndr.) - ha detto una voce maschile - c'è una morta». Supina nel fango, il viso coperto dalla gonna sollevata. Unica traccia: una borsa con un profumo, fiammiferi, un pacchetto di sigarette e una lettera.

IN OSPEDALE

Morto

L'elettricista uxoricida

Salvatore Navarra è morto ieri all'alba alle Molinette. Era stato ricoverato domenica dopo avere ucciso la moglie, Salvagni, ed sparato un colpo alla gola in via del Carretto 35. E' deceduto senza aver ripreso conoscenza, il cervello devastato dal proiettile.

A PAGINA 34

L'ELETTRICA

Concorso

I «buoni» da spendere

Pubblichiamo l'ultimo elenco di buoni acquisto per il concorso «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato «La Stampa» e Ascom. Riguardano vie di Torino e i mercati. Tutti ri- -nno a casa, via posta, il buono e una lettera con le moda- per utilizzarlo.

A PAG. 38

INTERROGATO

Baggio

Una multa nel cestino

C'è anche Roberto Baggio tra i vip che si sarebbero fatti cancellare multa vigili urbani finiti poi sotto inchiesta. Una contravvenzione per eccesso di velocità documentata dall'autovelox che dovrebbe risalire al 1991. Baggio dovrebbe esser sentito, come teste, dai giudici.

EMERGENZA

Traffico

Ancora segnalazioni

Decine decine di telefonate segnalazioni, anche ieri, per «Emergenza traffico», il filo diretto che i lettori hanno con «La Stampa» sui problemi disagi viabilità. Per assoluta mancanza di spazio l'appuntamento con osservazioni proteste è a domani.

Da giovedì 15 febbraio domenica: mostre tematiche, proiezioni, convegni, incontri con gli autori

Quattro giorni con Tex e Topolino

In pista a «Torino Comics», il Salone del fumetto

Le vignette a fumetti compiono 100 anni e per festeggiare la ricorrenza è nato a Torino il primo «Museo virtuale del Fumetto» d'Italia. Lo ha fondato «l'Anonima Fumetti», l'associazione torinese «che riunisce la maggior parte degli autori italiani della "Nona te"». Il museo verrà presentato in occasione di «Torino Comics», il salone del fumetto che avrà luogo a Torino Esposizioni dal 15 al febbraio, grazie allo sponsor della Regione e dello Studio Metropolis. chi voglia già visitare «Museo» può accedervi subito, collegandosi a Internet, al sito: «http://www.alpcom.it/fumetti/».

Qui l'«Anonima Fumetti» offre oltre mille pagine d'informazioni: sono al cantiere in che costituendo l'ossatura «Museo Virtuale». Si parte da lontano, dal 18 mila avanti Cristo, quando vennero realizzate le prime incisioni rupestri, per giungere fino al fumetto telematico, quello diffuso via computer. Un viaggio che per- immagini abbinate a testi di Egizi, Incas, Maya, per fare una prima tappa nel 1827, nello studio del ginevrino Rodolphe Topffer, il primo che incominciò a disegnare storie satiriche in sequenza, stampandole su grandi fogli, raccolti in albi. Non era il vero fumetto. «Il primo a diffusione industriale - spiega Gianfranco Goria, presidente dell'Anonima Fumetti - nacque il 5 maggio 1895, con le vignette a piena pagina comparse sul quotidiano " York World", dedicate al personaggio "Yellow Kid", che divenne però una sequenza narrativa solo nell'ottobre del 1896».

Il «Museo virtuale» insegna anche «come si fa il fumetto», offre una panoramica sulla «letteratura disegnata», quindi esamina il «fu- nel mondo» e le relazioni il cinema. E' solo l'inizio. L'«Anonima Fumetti» sogna per Torino anche un «fisico», come quelli di Angoulême e di Bruxelles. E' un'idea che richiede ampie risorse, ora difficili da tro- in Italia il fumetto è in crisi. «Le vendite fra i giovani - Goria - sono insidiate dalla concorrenza dei videogiochi». «Ma Regione vuole tutelare il fumetto» promette l'assessore alla Cultura Giampiero Leo. escludo -ziative editoriali, che forse annunceremo al salone». La rassegna per 4 giorni proporrà proiezioni, convegni, mostre tematiche e incontri con gli autori. Si comincia giovedì 15, alle ore 17, con il saluto dei disegnatori Jim Lee, Scott Campbell, Adam Hughes e Alex Garner, inventori dei supereroi Wild Cats. Venerdì 16 Giampiero Leo accoglierà i più noti piemontesi della Disney e Edizioni Bonelli, che a Torino creano le avventure di Topolino e Tex Willer. I convegni di sabato saranno invece riservati agli addetti ai lavori. Il pubblico potrà spaziare fra una mostre mercato e collaterali, fra le quali una rassegna sulla tra- del fumetto piemontese e una personale di Giovan Battista Carpi, l'autore disneyano -tore di Paperinik.

Maurizio Lupo

Ed è già nato il primo «Museo virtuale» via Internet

«Pietro Micca», la mascotte simbolo del salone «Torino Comics» Il personaggio è stato creato, in onore dell'eroe Pietro Micca, dalla matita del disegnatore umoristico Vittorio Pavesio

Il cadavere di una ragazza ritrovato nella notte grazie a una telefonata anonima

Morta e senza nome: è giallo

Scaricata da un'auto accanto al Po

Carnagione bianca, nazionalità italiana, [illegible] 20-25 anni. L'ultimo dei misteri di Torino affiora alle 3 e mezzo del mattino lungo il ciglio di una strada di periferia. E' il corpo senza vita di [illegible] bella e giovane donna, un po' robusta, capelli castano chiari tagliati a caschetto. La polizia lo trova grazie a [illegible] segnalazione anonima giunta al centralino del 113. «In via Rubens Fattorelli - dice la voce, maschile e [illegible] inflessioni - c'è [illegible] donna morta». La zona è quella della diga del Pascolo. Lei è supina [illegible] fango, il [illegible] coperto dalla gonna che è stata sollevata. «Appare seminuda», si legge nel fonogramma inviato dalla polizia al ministero dell'Interno. Non è esattamente così. A parte la gonna, gli indumenti sono in ordine: scarpe, collant, slip, camicetta, cappotto nero. Tutti i vestiti portano un marchio torinese, quello del Gft, gruppo finanziario tessile.

La vittima è dunque una ragazza di Torino? Possibile. Anzi, probabile. Salvatore Mulas, [illegible] capo della Squadra Mobile, procede per esclusione. E in serata, tracciando un bilancio delle prime indagini, elenca i pochi punti fermi di questo giallo. La ragazza non era [illegible] prostituta, e non era slava. Non aveva precedenti penali: l'esito dell'esame delle impronte digitali ha dato esito negativo. Gli oggetti contenuti nella borsetta trovata accanto al cadavere - una Louis Vuitton [illegible] la pelle delle maniglie consumata - sono quelli che qualsiasi donna, a quell'età, potrebbe avere con sé: sigarette, profumo, la foto di una Paese esotico, il biglietto di un amico che si firma «Alessio», un pettine, una scatola di fiammiferi di un hotel parigino. Manca il portafoglio con i soldi e i documenti, manca il mazzo delle chiavi. Però ha ancora i gioielli, addosso: [illegible] anello, un bracciale, [illegible] collanina.

Com'è morta? Non si sa. Ma si può dire [illegible] non [illegible] morta. Sul corpo non c'è traccia di violenza: non le hanno sparato, né è stata accoltellata. Non è stata neanche stuprata. Nessun livido. Alla bocca e alle narici c'è della schiuma. Segno, forse, che è morta per soffocamento, o avvelenata.

Un malore? Overdose di cocaina [illegible] eroina? Soffocata [illegible] qualcuno? Tutto è possibile, e fino a quando il medico legale non comunicherà i risultati dell'autopsia ordinata sul cadavere dal sostituto procuratore Gabriella Viglione gli agenti della omicidi batteranno tutte le piste. L'identificazione del corpo potrebbe spiegare molte cose. L'impressione è che gli investigatori siano a un passo dalle generalità della ragazza. Forse, la giovane donna con la Louis Vuitton potrebbe avere oggi stesso [illegible] nome e un cognome.

La polizia è convinta che non sia morta dove l'hanno trovata. Logico: perché mai una ragazza torinese [illegible] 25 dovrebbe andare nel cuore di una notte d'inverno in questa brutta zona di prostitute dell'Est? Vicino al cadavere, poi, è evidente il segno di uno pneumatico affondato nel [illegible] intriso d'acqua. E ancora: gli abiti che indossa non sono pesanti. Non ha un maglione. Il soprabito, più che un cappotto è uno spolverino.

Non è il ritratto di una persona destinata a fare quella fine. Si può immaginare questa ragazza in un ristorante con un gruppo di amici. O a una festa in discoteca, o a un party privato. Al di là delle causa della morte, [illegible] [illegible] è certa: chi l'ha abbandonata in via Rubens Fattorelli ha qualcosa da nascondere. Che cosa?

Gianni Armand-Pilon

Il cadavere era in via Fattorelli. Sopra il capo della Mobile [illegible] [illegible]

LE INDAGINI

DELITTO O [illegible]

Una manciata di indizi nella borsetta Vuitton

QUESTA borsetta della Louis Vuitton non è solo il simbolo del giallo della ragazza trovata in via Fattorelli. Contiene i suoi effetti personali, quelli che [illegible]sentiranno alla polizia di identificarla e che già oggi possono dire molte cose su di lei.

La più importante, anche [illegible] fini delle indagini, è che aveva un amico a cui doveva tenere parecchio. C'è [illegible] suo bigliettino. «Carissima...». Porta la data di qualche [illegible] fa, autunno 1995.

Cinque, sei righe: «Spero che tu ti riprenda al più presto dalla malattia. Ricordati che rimani sempre la mia più [illegible] amica». Firmato: Alessio. Parole gentili. Ma il cui significato deve andare oltre quello che [illegible] riusciamo a leggere. Ci dev'essere un motivo, se in tutti questi mesi lei non lo ha mai stracciato, e anzi lo portava sempre con sé.

C'è poi una foto scattata in [illegible] luogo esotico. Le Maldive, oppure Cuba. Comunque, uno di quei posti dove uno sogna di fuggire in giorni come questi, quando fuori piove e le previsioni annunciano un nuovo abbassamento della temperatura. Si vede [illegible] paesaggio di sabbia bianca, [illegible] le palme che sembrano piantate nel mare.

Doveva amare i viaggi, la ragazza della Louis Vuitton. E forse non [illegible] solo con la fantasia. Nella borsa c'è un pacco di fiammiferi bianchi. Su un lato, lo stemma di un albergo. Sull'altro, il nome [illegible] l'indirizzo: «Meurice», [illegible] rue de Rivoli, Parigi, Francia. Un ricordo, [illegible] utile, perché la ragazza fumava: quei fiammiferi [illegible] servivano per accendere le Marlboro trovate in [illegible] delle tasche della borsetta.

Come la Louis Vuitton, come i fiammiferi, anche il profumo [illegible] francese. [illegible] Christian Dior. «Fahrenheit, [illegible] de toilette», [illegible] legge sul boccettino rosso scuro.

Un profumo per uomo. Ma di quelli speziati, che nei negozi si vendono molto anche alle donne. Dicono che i profumi possono rivelare parecchie cose sul carattere di una per[illegible]. In questo caso, potrebbe essere quello di una ragazza determinata, sicura di sé.

L'ultimo oggetto trovato all'interno [illegible] questa borsa è [illegible] pettine. Strano, perché di solito le donne preferiscono le spazzole, ai pettini. [illegible] questa ragazza morta misteriosamente porta i capelli lisci a caschetto. Per dargli un'aggiustata quando si [illegible] fuori casa, un piccolo pettine da borsetta è più che sufficiente.

Adesso, negli uffici della Mobile, gli agenti del dottor Mulas e del dottor Cracovia, [illegible] capo della Omicidi, si rigirano per [illegible] mani il contenuto della Louis Vuitton alla ricerca di qualcosa che possa aiutarli a dare alla ragazza un nome e un cognome. Resta solo da stabilire [illegible] si tratti di un modello originale, o di una delle tante imitazioni che d'estate si comprano [illegible] poco prezzo sulle spiagge italiane. I poliziotti non s'intendono, di moda. Del resto, qu[illegible] è uno dei pochi particolari ininfluente per le indagini.

[g. a. p.]

Ritrovati una lettera, il profumo e una scatola di cerini francesi

Tre indizi sui quali sta lavorando la polizia: la borsa di Vuitton, una bottiglietta [illegible] profumo di Dior e [illegible] scatola [illegible] fiammiferi di un hotel parigino. Quest'ultimo è insolito e quindi il più promettente

La tragedia di strada Del Carretto

La disperazione dei famigliari di **Salvatore Navarra** (foto sotto con la moglie **Antonella Salvagni**). Per [illegible] la notte i parenti hanno sperato in un miracolo [illegible] salvasse la vita all'elettricista. Ma, malgrado il prodigarsi dei medici, non c'è [illegible] nulla da fare

E' spirato l'elettricista che ha [illegible] la [illegible]

Con la pistola si [illegible] sparato alla testa «Lei voleva chiedere la separazione»

Salvatore Navarra è morto ieri all'alba, nel reparto di rianimazione delle Molinette dove era stato ricoverato domenica sera dopo avere ucciso la moglie, Antonella Salvagni, ed essersi sparato un colpo alla gola. E' morto senza avere mai ripreso conoscenza, il cervello devastato dal proiettile calibro 38 che gli ha attraversato la testa, è uscito dal capo e [illegible] [illegible] conficcato sul soffitto [illegible] corridoio. Quando la passione [illegible] l'unica ragione di vita, diventa follia. «Lui la amava troppo», ripetono ora i suoi familiari. «Con il delitto suicidio - dice Vittoria Rissone, la funzionaria della squadra omicidi che alle 4 del matti[illegible] [illegible] chiuso il caso - probabilmente ha voluto sublimare un rapporto che neanche 17 anni di matrimonio riuscivano più a tenere in piedi».

A 38 anni, lei [illegible] determinata a chiedere la separazione legale per andare a starsene da sola, e rifarsi [illegible] vita. Capita, nelle coppie. Ma lui [illegible] era d'accordo con questa sua decisione. [illegible] quando ha realizzato di non av[illegible] più argomenti per riuscire fermarla, ha deciso per entrambi: due colpi al petto di lei, e uno contro se stesso.

La suocera, Immacolata Boccardo, unica testimone della tragedia di via Luisa Del Carretto, non ha potuto fare nulla per salvarli. Si [illegible] chiu[illegible] nella loro camera [illegible] letto a guardare la televisione perché loro, di là, dovevano «chiarirsi». Alle sei e mezzo del pomeriggio, ha sentito i colpi, e si è precipitata in corridoio. La figlia era a terra, in una pozza di sangue. Vicino a lei, [illegible] genero: [illegible] vivo, ma in ginocchio contro lo stipite della porta, la faccia stravolta, la canna della pistola puntata sotto il mento. La donna [illegible] ha avuto neanche il tempo di sorprendersi che lui ha premuto il grilletto per [illegible] terza volta.

Adesso, al 35 di via Luisa Del Carretto c'è una donna piegata sui gradini dell'ingresso che strofina il marmo per pulire dalle ultime chiazze di sangue lasci[illegible] nella [illegible] dai barellieri che hanno accompagnato lui in ospedale [illegible] [illegible] necrofori che hanno portato il corpo di lei all'istituto di medicina legale. Le [illegible] rallentano, [illegible] la gente guarda in direzione delle due finestre del piano rialzato, quelle con i vasi [illegible] tulipani appassiti sul davanzale, cercando [illegible] indovinare che razza di vita potevano vivere - al di là delle apparenze - quell'elettricista [illegible] quella impiegata di studio notarile.

Raccontano le amiche e colleghe di lei che quei 17 anni passati insieme sono stati [illegible] inferno, per Antonella. E parlano di liti violente, botte, discussioni senza fine. «Una volta lui s'è addirittura permesso di andare a cercarla sul posto di lavoro. Il notaio ha dovuto nasconderla in [illegible] stanza dello studio per salvarla dalla sua ira».

[illegible] la famiglia di lui lo difende. E sostiene che se lui [illegible] fatto quello che ha fatto, è stata [illegible] qualche modo lei a trascinarlo a un punto di [illegible] ritorno. Forse ha ragione una vicina, quando dice: «Qualunque sia la verità, conoscerla ormai non serve più a nessuno».

[g. a. p.]

BOLLETTINO

Martedì 6 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili precipitazioni. Neve sui rilievi. Temperatura: in diminuzione. Venti: modesti orientali. Visibilità: buona con riduzioni per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	4,2
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	88%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	11,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	24,1 mm
[illegible] (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	2,4	[illegible]	1,2
PRESSIONE (ore [illegible])			1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	14,2	MINIMA	-2,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 4[illegible]; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 52 minuti, cala domani alle ore 8 e 42 minuti.

Luna piena 4 febbraio ore 17
Ultimo quarto 12 febbraio ore [illegible]
Luna nuova [illegible] febbraio ore 24
Primo quarto 26 febbraio ore 7

[illegible]: si allontana [illegible] Terra, dalla quale oggi dista 132 milioni di km.

VENERE: è nella parte Sud-occidentale della costellazione dei Pesci.

[illegible] brilla quasi come una stella di 1ª grandezza, di colore biancone.

GIOVE: osservabile all'alba come una [illegible] stella del mattino.

[illegible]: visibile all'inizio della sera, come la stella a Sud-Ovest di Venere

IL [illegible] Il 6-2-1936 l'asteroide 1936 Ca (Adonis), scoperto da Delporte a Uccle (Belgio), passò a 2,2 milioni di km dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Una bruttura che Cesana [illegible] merita» - «Anche noi vogliamo dormire [illegible] la notte!» - «Se i vigili [illegible] contraddicono, il cittadino paga [illegible] multa» - «Impegno [illegible] mantenuto» - «Si può fare solo il prelievo»

Un lettore ci scrive:

«Riguardo alla questione sollevata dal lettore Ghignone circa la circonvallazione di Cesana Torinese desidero, in qualità di villeggiante, dire la mia. Non è corretto parlare di circonvallazione poiché la strada inizierebbe [illegible] fuori dall'abitato, ma poi si svilupperebbe all'interno del paese. Il viadotto [illegible] una bruttura che Cesana non merita! Tuttavia è pure condivisibile l'opinione di chi lamenta un eccessivo traffico di auto e camion lungo la via principale del paese. Costruire la circonvallazione vorrebbe dire, da un lato recare sicuramente un danno a livello di impatto visivo al paese, e dall'altro non avere la certezza di risolvere del tutto i problemi del traffico e inquinamento di Cesana. Tanto più che chi, arrivando dalla Val di Susa [illegible] dalla Francia, volesse andare al Sestriere o [illegible] Sansicario, dovrebbe continuare [illegible] passare per il centro [illegible] paese. A mio parere sarebbe quindi opportuno migliorare il collegamento con la Francia costruendo [illegible] tunnel».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per me come per molti altri abitanti di via Madonna delle Rose ed altre vie adiacenti ai Mercati generali, dormire [illegible] notte è diventata un'impresa difficile con le relative conseguenze sulla salute fisica e psichica. Dalle 2 di notte fino alla mattina è un continuo via vai di tir, autocarri, trattori, carrelli ed altri mezzi. Alcuni sfreccia[illegible] a tutta velocità strombazzando con i clacson, incuranti del fatto [illegible] [illegible] persone a quell'ora dormono. Ma non è proprio possibile fare qualcosa in proposito? Per esempio limitare il traffico notturno alle due grandi vie che portano in p.zza Galimberti (via G. Bruno [illegible] via Tunisi) e così permettere il sonno a molti cittadini che lavorano di giorno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La nostra azienda da un paio di mesi si è in parte trasferita in centro città. Per recarci al lavoro quasi tutti noi usiamo mezzi pubblici, ma a volte ci [illegible] indispensabile l'auto per impegni serali: per trovare un posto dobbiamo arrivare in zona entro le 7,15 (un'ora prima dell'orario d'ufficio).

«Uno [illegible] posti che normalmente utilizziamo per parcheggiare fuori dalla zona blu è la piazza dei giardini Cavour, lato via Giolitti. Per essere tranquilli di [illegible] prendere multe abbiamo interpellato [illegible] coppia di vigili sul posto: il modo di parcheggiare le auto di punta, fronte giardini, è stato considerato idoneo e logico (posti per 10 auto circa).

«Purtroppo la settimana scorsa tutti [illegible] [illegible] [illegible] multati di 54.000 lire per non aver sostato parallelamente al marciapiedi».

Giorgio Anselmi

Una lettrice ci scrive:

«Voglio rispondere al lettore Giuseppe Caruso. Forse non sa che [illegible] nate dal 1939 [illegible] poi ci battiamo non per [illegible] [illegible]'assistenza, ma perché ci venga dato quello che ci era stato promesso dall'Inps. Quando nel [illegible] sono stata autorizzata alla [illegible] prosecuzione volontaria, l'Inps mi ha stabilito quanto dovevo pagare, allora [illegible] la 3ª classe trasformatasi poi in 10ª, pagando quella cifra (che di anno in anno è sempre aumentata) dopo 15 anni [illegible] contributi avrei avuto diritto al minimo di pensione. Non si era parlato mai di integrazione e tanto meno [illegible] redditi del marito».

Teresa Bracco

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«In relazione alla lettera di Vanda Bianco, [illegible] quale sabato scorso poneva un quesito inerente i rischi [illegible] [illegible] del tumore [illegible] [illegible] e dell'ovaia e i possibili accertamenti della presenza del gene Brca1, mi sia consentito fornire una risposta, elaborata con la consulenza della divisione di oncologia dell'ospedale "S. Giovanni antica sede" di Torino.

«La possibilità di [illegible] nuove metodiche diagnostiche, come la presenza del gene Brca1 e di altri geni associati a tumori familiari del seno e dell'ovaia, è ancora di dubbia utilità pratica, come attesta al riguardo la più prestigiosa letteratura scientifica internazionale. [illegible] tratta inoltre di indagini lunghe quanto costose.

«Comunque, nell'ospedale "S. Giovanni", cui la lettrice potrà far riferimento nei casi in cui sia chiaramente riscontrata la presenza di altri casi tumorali in famiglia, viene attualmente effettuato [illegible] prelievo, che è poi conservato, in attesa di una prossima semplificazione della metodica in questione.

«Per ogni quesito di carattere sanitario è in funzione il numero verde dal lunedì al venerdì, dalle 11,30 alle 12,30: chiamando l'167 210.756 si potranno avere tutte le informazioni».

Antonio D'Ambrosio

Sarebbero a rischio anche centinaia di miliardi di fondi provenienti dalla Comunità Europea e dallo Stato

«Quel decreto uccide l'edilizia»

Allarme della Regione: il governo intervenga

[illegible] il decreto del governo Dini dal titolo "Misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata" non viene modificato a [illegible] viene data una diversa interpretazione c'è il rischio di bloccare quasi tutti [illegible] interventi per realizzare [illegible] costruzioni o per la ristrutturazione di edifici, esclusi quelli minimi».

L'allarme lo lancia Franco Botta, [illegible] regionale all'Urbanistica che aggiunge: «In questo modo si mettono in forse anche centinaia [illegible] miliardi di [illegible] pro[illegible] dall'Unione Europea e dallo Stato italiano». Il motivo? [illegible] base alle norme contenute nel provvedimento - spiega ancora l'assessore - i comuni potrebbero rilasciare [illegible] concessioni edilizie solo dopo [illegible] formazione dei Programmi Pluriennali di Attuazione (Ppa), programmi che prima [illegible] previsti e che richiedono tempi molto lunghi per l'ado[illegible] definitiva».

[illegible] che cosa è [illegible] a Roma? In sede di reiterazione del decreto il ministero dei Lavori Pubblici ha recepito le modifiche approvate [illegible] Senato, che [illegible] accolto un emendamento dei verdi. [illegible] emendamento che ha delegato [illegible] Regioni l'emanazione [illegible] una legge di attuazione dei Ppa. «Le modifiche apportate - spiega Botta - creano gravi problemi interpretativi da parte dei Comuni che, con un'interpretazione restrittiva di quanto scritto, ritengono che i Ppa [illegible] siano più sospesi». Preoccupazioni che Botta ha fatto pervenire al ministero dei Lavori [illegible] ottenendo però una risposta interlocutoria: «Condivido le sue osservazioni - ha scritto il sottosegretario Paolo Stella Richter -. Le novità sono state introdotte perché è [illegible] che un governo dimissionario [illegible] potesse discostarsi da quanto approvato dall'aula del Senato. E' un momento di assoluta precarietà. Vedremo quali [illegible] gli sviluppi [illegible] situazione».

> «C'è il rischio di bloccare quasi tutti gli interventi per realizzare nuove costruzioni o ristrutturare vecchi edifici»

Giovedì, comunque, l'argomento verrà affrontato nella Conferenza Stato-Regioni. In quella sede [illegible] presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e [illegible] sottolineeranno la necessità di ottenere una certezza di legge» perché [illegible] tratta di un «settore che non può essere regolato per decreti che scadono dopo [illegible] giorni». Intanto, in attesa di capire che cosa succederà a Roma, Gianpaolo Rosso, presidente del Collegio Costruttori, invita gli amministratori comunali ad [illegible] interpretazione [illegible] del decreto che non porti al blocco dell'edilizia privata». Il presidente dei Costruttori spiega: «Si[illegible] molto preoccupati perché [illegible] il decreto venisse confermato porterebbe automaticamente all'inserimento di una nuova griglia. Un provvedimento antistorico che [illegible] nel senso di bloccare anziché favorire lo sviluppo del settore».

Il decreto, poi, allarga anche i parametri per ottenere il condo[illegible] edilizio. Lo prevede un emendamento presentato dal senatore federalista Bruno Matteja. Così anche [illegible] abusive di oltre 750 metri cubi, interrate e che abbiano ottenuto il parere della soprintendenza e costruite prima [illegible] 31 dicembre 1993 possono rientrare nella [illegible]

La conseguenza? La [illegible] di Damanhur può richiedere il condono per il [illegible] tempio sotter[illegible]eo.

Maurizio Tropeano

Da sinistra l'assessore regionale **Franco Maria Botta** e il presidente del Collegio Costruttori **Giampaolo Rosso**

Nel 1995 appalti-record

Con cantieri per 315 miliardi Torino è dietro solo a Milano

Ma il '95 è stato un buon anno. I Comuni sono tornati a riaprire i cantieri, dopo la crisi originatasi anche in seguito a tangentopoli. E la Città di Torino fa bella figura: ha compiuto un balzo che l'ha portata [illegible] secondo posto della speciale classifi[illegible] delle opere pubbliche. Con 315 miliardi e [illegible] appalti, [illegible] dietro solo a Milano (443 miliardi), ha scavalcato Roma (266) è davanti a Napoli (184), Venezia (129), Bologna (122) e via via tutti gli altri capoluoghi di regione.

L'ingegnere capo del Comu[illegible] Giovan Battista Quirico, l'aveva anticipato l'estate scorsa: «Sarà un anno record!». L'elenco dei cantieri vede [illegible] primo posto i fabbricati municipali, tra cui sono comprese tre [illegible]ve residenze per anziani, la risistemazione dei musei, il suolo pubblico e il verde. Non sono comprese le grandi opere, come la cittadella giudiziaria, il passante ferroviario, il tunnel [illegible] corso Bramante.

«Per quest'anno - dice l'assessore al Bilancio Giorgio Donna - abbiamo previsto [illegible] miliardi di investimenti». [illegible] altri 350 sono destinati ai cantieri per la metropolitana. [illegible] piano delle opere pubbliche le cifre principali sono destinate ad arredo urbano e giardini (45 miliardi), ristrutturazione di [illegible]fici scolastici (48 miliardi), parcheggi (8), cimiteri (26), la risistemazione di sedi museali (la Mole richiede da sola 25 miliardi), decine [illegible] miliardi per la risistemazione di impianti sportivi e per il sottopasso di corso Regina Margherita. Gran parte delle progettazioni sarà fatta [illegible] casa», dai tecnici comunali, che saranno incentivati - come vuole la legge - riservando loro l'1 per cento della spesa per l'opera.

«Anche per il bilancio '96 - dice Donna - abbiamo seguito il principio [illegible] difendere gli investimenti, chiave insostituibile per riqualificare il [illegible] urbano, i servizi, la macchina comunale».

Ma la gestione del '95 chiuderà con un deficit?

«No - risponde Donna -. A [illegible] della riduzione, imprevista, di trasferimenti statali per una settantina [illegible] miliardi si era creato un buco, [illegible] è stato interamente coperto dall'avanzo [illegible] amministrazione del '94. La gestione del [illegible] chiuderà in attivo».

[l. bor.]

LA CORSA ALL'APPALTO NEL'95

città	numero*	importo (miliardi)
MILANO	454	443,4
TORINO	264	315,4
ROMA	192	266,2
NAPOLI	143	184,9
[illegible]	593	129,9
[illegible]	75	122,5
PALERMO	50	58,2
GENOVA	118	57,3
FIRENZE	70	55,7
CAGLIARI	40	45,4
CATANIA	49	36,6
BARI	[illegible]	24,9

(*) compresi i bandi con importo non segnalato
Fonte: elaborazione CRESME/SI su dati Telemat

IL CASO

ATTIMI [illegible]

Tutti e sette gli impiegati della filiale del Credito di Collegno finiscono all'ospedale

Caldaia in tilt, bancari intossicati

Il monossido di carbonio ha invaso gli uffici Sequestrato l'impianto, [illegible] oggi già si lavora

TUTTO [illegible] meglio un'intossicazione che [illegible] rapina». Reagiscono [illegible] ironia i sette bancari del «Credito Italiano» di Collegno. Un guasto alla caldaia, ieri alle 10,30, ha provocato la fuoriuscita [illegible] monossido [illegible] carbonio. La filiale di corso Francia 194 è rimasta chiusa tutto il giorno, e i dipendenti [illegible] stati ricoverati all'ospedale. Tre al Martini nuovo, quattro a Rivoli.

«Lieve intossicazione» recita il referto medico, la prognosi varia dai [illegible] ai sei giorni. «In fondo - ammette Pieretta Buccellato, [illegible] prima a sentirsi male - mi sono spaventata di più ad agosto, quando [illegible] hanno rapinato quelli della banda dell'Aids». Una flebo disintossicante e la «mascherina» d'ossigeno fino a [illegible] le uniche cure [illegible] ai bancari.

La caldaia, intanto, [illegible] stata posta sotto sequestro dai carabinieri [illegible] Rivoli. «Non è [illegible] chiara la causa del guasto», precisa il capita[illegible] dei carabinieri Lucio Pelizza. [illegible] evidente che [illegible] tratta di un «incidente» che non avrebbe nien[illegible] a che [illegible] con l'omissione [illegible] di sicurezza previste dalla legge.

«La filiale - sottolinea Alessandro Marcheselli, direttore del Cre[illegible] Italiano per il Piemonte e la Valle d'Aosta - è stata collaudata quattro anni fa, nel totale rispetto di tutte le garanze antinfortunistiche. La caldaia veniva regolarmen[illegible] controllata, ma ieri qualcosa dev'essere andato in tilt».

Oggi, comunque, il lavoro riprenderà regolarmente. Da Torino arriveranno nuovi ragionieri che lavoreranno [illegible] caldo. [illegible] problemi per il riscaldamento - spiega Aldo Guglielminetti, proprietario [illegible] locali della banca -. Il Credito Italiano è infatti collegato [illegible] caldaia della palazzina vicina, [illegible] sempre di mia proprietà».

Qualche giorno e la [illegible] dovrebbe normalizzarsi, compreso il rientro [illegible] dipendenti. Il direttore, Roberto Croce, [illegible] anni, Collegno [illegible] Francia 67, è stato ricoverato al Martini Nuovo, insieme a Roberto Limerutti, 36 anni, Torino via Exilles 23 e Maria Conti, 37 anni, Rivoli viale Nuvoli 60.

All'ospedale di Rivoli, invece, sono [illegible] Marco Balcet, 45 [illegible] Collegno via Cesare [illegible] 40, Susanna Caffaro, 42 anni, Pianezza via Val della Torre 49, Ermanno Beria, 39 anni, Grugliasco [illegible] Fréjus 25 e Pieretta Buccellato, 40 anni, Collegno corso Francia 65.

Grazia Longo

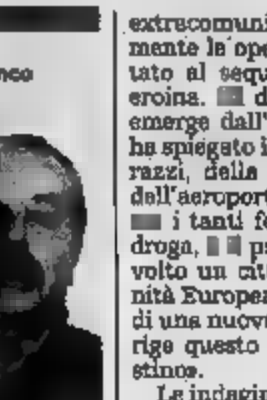
Tre dei sette impiegati ricoverati in ospedale. Accanto **Pieretta Buccellato** anche lei intossicata e [illegible] **Guglielminetti** che [illegible] i locali al Credito

> «Non riusciamo a capire come sia potuto accadere: periodicamente facciamo fare la revisione [illegible] nulla sembrava fuori posto»

L'uomo, un cittadino tedesco di origine turca, è stato tradito dal bagaglio al seguito, sporco e disordinato

Falso manager nascondeva 5 chili d'eroina

Corriere smascherato a Caselle dalla Guardia di Finanza

[illegible] Izmet Lampe, il falso manager arrestato all'aeroporto di Caselle [illegible] tentava [illegible] introdurre cinque chili [illegible] eroina

E' arrivato all'aeroporto di Caselle da Istanbul, dopo aver [illegible] scalo a Zurigo, [illegible] con ricercata eleganza, l'uomo sfoggiava una valigetta 24 [illegible] Tutto lasciava presumere che fosse un uomo d'affari.

Ma a tradire [illegible] Izmet Lampe, [illegible] anni, cittadino tedesco di origine turca, [illegible]to il bagaglio al seguito: sporco e disordinato, per niente consono all'immagi[illegible] linda e professionale che ten[illegible] dispensare.

I sospetti degli agenti della dogana e della finanza si sono dimostrati fondati: l'uomo stava cercando d'introdurre in Italia cinque chili di eroina.

La sostanza stupefacente, [illegible] una volta tagliata e suddivisa in migliaia di bustine avrebbe raggiunto [illegible] valore commerciale di quasi cinque miliardi, [illegible] nascosta, in parte [illegible] pareti della 24 ore [illegible] in parte nel doppio fondo dello zaino al seguito.

I militari della Finanza di Caselle con la droga sequestrata

E' [illegible]tato l'arresto e Lampe si trova ora al carcere delle Vallette. Le indagini dei mili[illegible] della Finanza, coordinate dal sostituto procuratore Patrizia Caputo, [illegible] concentrate sul tentativo di scoprire l'origine e la destinazione del grosso quantitativo di eroina. Gli inquirenti [illegible] convinti che Ulf Izmet Lampe sia un corriere dello spaccio, [illegible] più traffi[illegible] di altri, ma il cui compito si sarebbe esaurito nel conse[illegible] a qualche organizzazione criminale il prezioso carico.

I servizi di sicurezza e doganali [illegible] scalo torinese [illegible] certi che [illegible] passaggio di droga dall'aeroporto di Caselle sia un fenomeno destinato a [illegible] parallelamente all'aumentare del traffico [illegible] previsto per il '96. Tredici voli cargo alla settimana e 60 mila tonnellate all'anno [illegible] merce saranno [illegible] di raddoppiata attenzione per la dogana e la guardia di finanza.

Tra l'ottobre e il novembre scorso [illegible] stati fermati cinque extracomunitari. Complessivamente le operazioni hanno portato al sequestro di 9 chili di eroina. [illegible] dato particolare che emerge dall'arresto di Lampe - ha spiegato il tenente Gino Picerazzi, della guardia di finanza dell'aeroporto di Caselle - è che, [illegible] i tanti fermi per traffico di droga, [illegible] primo che vede coinvolto un cittadino della Comunità Europea: potrebbe trattarsi di una nuova strategia di chi dirige questo [illegible] clandestino».

Le indagini sul traffico di stupefacenti h[illegible] condotto ad un altro sequestro a Torino: 18 chili e mezzo [illegible] hashish, trovati sul terrazzo [illegible] Pierfranco Rossa, 52 anni, ex autotrasportatore. L'uomo, che abitava [illegible] la madre anziana in via Onorato Vigliani 216, è [illegible] arrestato dagli [illegible] compagnia della guardia [illegible] finanza.

Pierfranco Rossa

Carlotta Oddone

L'assessore difende gli aumenti delle tasse: siamo obbligati

«Commercianti tartassati»

Lega e An «sparano» sul Comune

Protestano i commercianti. Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, ha ricevuto adesioni dopo le sue dichiarazioni [illegible] le intenzioni della giunta comunale [illegible] le tasse. «Ma come - afferma De Maria -, il sindaco Castellani ci chiede di collaborare per ogni manifestazione che si svolge in città, l'assessore alla cultura Ugo Perone ci invita a tenere aperti i negozi in occasione della conferenza intergovernativa dell'Unione europea, e contemporaneamente si annunciano aumenti di [illegible] e tariffe?».

Il gruppo consiliare della lega nord ha presentato un'interpellanza urgente per chiedere alla giunta «come si giustifichi la preannunciata politica di rincaro delle imposte comunali a carico delle categorie commerciali con la richiesta di collaborazione». Aggiunge il capogruppo Pietro Molino: [illegible] tenga presente che queste categorie subiscono

Giuseppe De Maria presidente dell'Ascom (da sinistra) e il consigliere di An Agostino Ghiglia

già una pressione fiscale ai limiti della tollerabilità».

Anche «Alleanza nazionale è con i commercianti», e lo dichiara in un comunicato Agostino Ghiglia. «Il sindaco sta presentando - scrive - un bilancio improponibile [illegible] danneggia pesantemente non solo i commercianti, ma tutti i cittadini torinesi». Il capogruppo di An si rivolge agli esercenti: «Noi comprendiamo le ragioni della protesta, [illegible] vi [illegible] a recedere dal proposito di cancellare le manifestazioni in programma per il vertice europeo e per il salone dell'auto: [illegible] danneggereste l'amministrazione comunale, [illegible] la [illegible] di Torino».

Il Consiglio comunale si occuperà del bilancio '96 dal 21 febbraio, [illegible] sedute «calde», [illegible] l'assessore al Commercio, Andrea Prele, torna a ribadire che tasse come quella sull'occupazione del suolo pubblico sono stabilite dalla legge finanziaria: «Noi non abbiamo facoltà di scelta, possiamo solo decidere se applicarla al minimo o al [illegible] e la giunta di Torino la applicherà al minimo». Questo disagio il sindaco lo aveva sottolineato in particolare parlando dei dehors: «Stiamo facendo isole pedonali, è nostro interesse favorire che gli esercenti abbelliscano vie e piazze [illegible] dehors, non solo non vorremmo aggiungere tasse, ma preferiremmo toglierle, invece no: la legge non ci lascia decidere. Dove il Comune può non aumentare, [illegible] Ici e Iciap, non aumenteremo».

Sul rapporto [illegible] i commercianti, Prele aggiunge che «faremo ogni cosa per migliorare attività e servizi». L'ultimo esempio dei parrucchieri: in base alle segnalazioni della categoria, l'assessore ha modificato la proposta di orario: il minimo resta 35 ore, il massimo [illegible] ore (9 ore dal lunedì al giovedì, 10,5 il venerdì e il sabato).

BARDONECCHIA

Applausi a quattrocento cani-campioni da slitta

Oltre [illegible] da slitta (Samoyedo, Husky, Alaskan Malamute e Groenlander), per 81 equipaggi, [illegible] mute [illegible] uno a dodici animali, provenienti da tutti i Paesi dell'arco alpino hanno gareggiato domenica a Bardonecchia. La gara valida per il titolo di campione transalpino e per le varie categorie era in due manches: la prima alla luce delle torce sul circuito di Pian del Colle. Il record assoluto della pista lo ha fatto segnare Giovanni Nardelli, con un equipaggio da sei, che ha volato in meno di venti minuti [illegible] dieci chilometri; gli ha ceduto [illegible] poco il torinese Romano Callillo.

«Siamo multati come abusivi anche se abbiamo la licenza»

Pioggia di multe sui «paninari» notturni, gli ambulanti che dalla mezzanotte fino all'alba spuntano con i camion-bar nei punti strategici della città: piazza [illegible] Carlo, Murazzi, piazza Massaua, piazza Adriano, Porta [illegible], Porta Nuova, corso Massimo d'Azeglio. [illegible] cinque anni a questa parte [illegible] no più che raddoppiati. Oggi sono una quarantina, disseminati un po' ovunque. Vendono crauti, porchetta, salsicce, bibite e caffè. I clienti più affezionati sono i giovani di ritorno dalle discoteche.

Stanchi dei verbali che ormai sistematicamente si vedono staccare dai vigili urbani - in particolare da quando il Comune ha annunciato lo «sfratto» dal centro in vista del vertice europeo di marzo - i «paninari» hanno deciso di passare al contrattacco e organizzare una manifestazione di protesta. Quando? Ai primi di marzo, proprio nei giorni caldi del vertice in programma al Lingotto.

Ieri pomeriggio si sono dati appuntamento in largo Cibrario, negli uffici dello Snai (il sindacato degli ambulanti indipendenti) per organizzare la protesta contro il Comune, il «mandante» delle multe salate (dalle 800 mila a oltre il milione) affibiate per l'occupazione abusiva di suolo pubblico. Alcuni hanno pagato, la maggior parte ha scelto la strada del ricorso.

Pioggia di multe sui venditori ambulanti di panini e bibite accusati di occupazione abusiva di suolo pubblico «Il Comune continua a perseguitarci»

«Non [illegible] abusivi - replicano i paninari -. Anzi, facciamo chiarezza una volta per tutte: abbiamo una regolare licenza per il commercio ambulante che può costare dai 15 ai 20 milioni. Paghiamo anche la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Il problema è un altro: per il Comune, continuiamo [illegible] degli abusivi semplicemente perchè non ci è mai stato riconosciuto il permesso per esercitare la nostra attività in un posto assegnato».

Portavoce del malcontento è il segretario dello Snai, Enrico Frau: «Abbiamo attivato il nostro studio legale per presentare i ricorsi. In effetti, queste persone sono titolari di licenze per il commercio ambulante, quindi un'attività [illegible] nosciuta. Ma in teoria non potrebbero occupare il suolo con i loro camion. Un assurdo. Dove potrebbero svolgere la loro attività? Non sono [illegible] nelle condizioni di lavorare. La richiesta, dunque, è di regolarizzarli a tutti gli effetti, in modo che possano esercitare il lavoro di ambulanti, senza la spada di Damocle delle multe».

Quanto al fatto [illegible] punti di ritrovo della microcriminalità [illegible]: «E' un problema [illegible] forze dell'ordine. Noi vendiamo panini, non chiediamo al cliente i precedenti penali». [g. bra.]

Ai MartedìSera

[illegible] serra tra paure e rassicurazioni

E' l'«Effetto [illegible] il tema in programma alle 21 in via Fanti 17 per i MartedìSera del Centro Congressi dell'Unione Industriale. Nell'incontro si analizzeranno le [illegible] dell'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera e le conseguenze a medio e lungo termine: [illegible] quadro di viva preoccupazione per molti esperti, mentre altri più ottimisti parlano di processi di adattamento nel tempo. Per discuterne con il pubblico il Centro Congressi [illegible] invitato il prof. Giorgio Fiocco dell'Università di Roma e Michele Colacino, ricercatore del Cnr. Moderatore del dibattito sarà il prof. Adriano Zecchina dell'Università di Torino.

Questo ciclo dei MartedìSera è presentato dalla Skf Industrie. I biglietti si possono ritirare entro le 18 presso il Centro Congressi in via Fanti 17, La Stampa in via [illegible] 80, Skf Industrie, [illegible] Francia 155.

Questa sera alle 21

Sermig, si parla della [illegible] di Sant'Egidio

Altra lezione «di pace», al Sermig, questa [illegible] alle 21 (Arsenale, via Borgo Dora), dopo l'incontro di alcuni giorni fa del Cardinale Carlo Maria Martini Arcivescovo di Milano. Interviene Mario Marazziti responsabile della Comunità S. Egidio di Roma, giornalista e dirigente [illegible].

All'Arsenale, Marazziti parlerà dell'esperienza comunitaria, di una Comunità fondata nel 1968, [illegible] negli anni caldi della contestazione e che con il passare del tempo si è imposta come riferimento di impegno laico nella società.

Sorta per iniziativa di uno studente liceale, Andrea Riccardi, oggi storico del Cristianesimo, la Comunità di S. Egidio si è diffusa nei quartieri più poveri della Capitale e in altre città d'Italia ed opera attualmente anche in Paesi europei ed extraeuropei assistendo circa 15 mila persone.

Stazione di Stura

[illegible] all'Enel Centralino in tilt per le [illegible]

Problemi telefonici dell'Enel. L'ultimo è di ieri alle 10, quando un intoppo alla stazione Enel di Torino Stura ha bloccato per una decina di minuti l'erogazione in alcune aree centrali. Di qui una pioggia di segnalazioni, che ha intasato i centralini dell'azienda. Avvertono i funzionari: «In casi del genere, incontrare linee occupate a lungo non è un inconveniente, ma un segnale di rassicurazione. Significa che l'Enel sta già ricevendo comunicazioni analoghe da altri clienti».

Meno [illegible] l'inconveniente denunciato da un lettore. Riguarda la segnalazione su disco che sostituisce fuori orario il centralino consigliando, in caso di guasti, di chiamare il 1670-10800. Peccato che il numero in questione, disattivato dal 12 gennaio, sia ora sostituito da un «teleguasti» che risponde al numero 16441. Cosa si aspetta ad aggiornare il disco? Secondo l'Enel «è questione di giorni».

Il «divin codino» era stato pizzicato nel '91: eccesso di velocità

Vigili nei guai per Baggio

Gli «cancellarono» la multa

C'è anche Roberto Baggio tra i vip che si sarebbero fatti [illegible] cellare la multa dai vigili urbani finiti poi sotto inchiesta. Una contravvenzione per eccesso di velocità documentata dall'autovelox e che dovrebbe risalire al 1991, quando il calciatore era ancora in forza alla Juve. Una multa [illegible] 200 mila lire che qualcuno [illegible] è preoccupato di far cancellare per evitare grane al «codino». Per velocità eccessiva allora si finiva nella lista dei «cattivi» e si rischiava, dopo un paio di infrazioni, la sospensione della patente.

Baggio dovrebbe [illegible] sentito, come teste, nei prossimi giorni dai pm Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando, che conducono le indagini sulle tangenti pagate a vigili urbani e agenti di polizia stradale. Una storia scoperta l'estate scorsa. Che ha coinvolto prima [illegible] corpo di pronto intervento e poi l'Ufficio patenti. Multe cancellate in cambio di regali, buoni benzina. C'era persino un tesoriere che provvedeva a redistribuire le offerte. Ufficiali e sottufficiali [illegible] sfilati in Procura: una brutta storia per [illegible] Corpo. Gli indagati sono 130: in maggioranza vigili urbani, agenti della stradale. Centinaia, forse migliaia, le persone che hanno beneficiato [illegible] favore. [illegible] stragrande maggioranza avrebbe [illegible] di essersi rivolta agli amici per farsi cancellare la multa. In 17 sono stati indagati per falsa testimonianza.

Roberto Baggio, passato in estate al Milan, è già stato sentito come teste a novembre dai due pm in [illegible] segreto negli uffici di via Bologna e, in quell'occasione, l'ex juventino avrebbe sostenuto [illegible] ricordare nulla dell'episodio. I magistrati hanno già sentito [illegible] un altro calciatore, [illegible] croato Robert Jarni, che ha [illegible] in Juventus [illegible] Torino. Sugli altri vip c'è il massimo riserbo.

Sulla contravvenzione mai pagata da Baggio, è intervenuta ieri la Cgil funzione pubblica [illegible] vigili urbani. In un comunicato, dal titolo irridente «Le miserie di "monsù" Baggio» si legge: «Può darsi che a Milano alla corte del "cavaliere" le cose vadano diversamente, ne dubitiamo, [illegible] qui a Torino [illegible] doveva essere per nulla facile. A quell'epoca Baggio incorreva in [illegible] banale contravvenzione legata all'eccessiva velocità». E continua: «E' poco comprensibile che cosa abbia spinto il "divin codino" [illegible] cercare di farsi cancellare in modo illecito quella contravvenzione [illegible] poche migliaia di lire, ragione per cui oggi sei vigili urbani rischiano [illegible] essere inquisiti (i 6 [illegible] già indagati per falso per soppressione di documento) Ma qual è la logica che spinge un calciatore arcinoto e strapagato a compiere un atto, a ben guardare, così miserevole, percentuale stratosfericamente infima degli ingaggi ricevuti?». E conclude: «Sarà l'arroganza di volersi sentire [illegible] di sopra di tutto, anche della legge o, più prosaicamente, del [illegible] della strada. Ma i campioni dello sport non erano, a [illegible] tempo, anche modelli indicati alle nuove generazioni? E [illegible] concilia tutto ciò con gli ideali di carità, purezza, di sopportazione [illegible] cui si rifà [illegible] buddismo di cui Roberto Baggio, dice di [illegible] seguace?». In calce al documento: «Contraddizioni [illegible] miserie di «monsù», ora «sciur» Baggio.

Niente parte civile

Niente parte civile al processo per le nomine «pilotate» dei manager nelle Usl. Ieri, all'udienza preliminare, il gip Francesco Saluzzo ha respinto - perché p[illegible] in ritardo - la richiesta di Emilio Zarella (assistito dall'avvocato Mussa), uno degli esclusi nelle graduatorie stilate dalla Regione per la scelta dei direttori generali. Sotto accusa sono gli [illegible] presidenti d[illegible] giunta e del consiglio regionale Brizio e Picchioni, i pidiessini Marengo e Bortolin, e gli ex assessori alla Sanità Bonino e Cucco. A tutti è contestato l'abuso in atti d'ufficio a fini [illegible] patrimoniali. Avrebbero scelto i manager per le Usl soprattutto in base a criteri politici, anziché [illegible] conto esclusivamente delle loro competenze professionali. Emilio Zarella potrà comunque domandare di costituirsi parte civile alla prima udienza di un'eventuale processo in tribunale.

Roberto Baggio

Processo in tribunale a sei spacciatori

Il corriere della droga era l'ignaro cappellano

Raggirato alle Vallette padre Ruggero
L'eroina nascosta nei pacchi ai detenuti

Per far arrivare [illegible] droga dietro le sbarre si servivano di [illegible] al di sopra di ogni sospetto: padre Ruggero Cipolla, l'ex cappellano delle carceri. L'anziano religioso era all'oscuro di [illegible]. Ma è diventato inconsapevole strumento del traffico, consegnando ai detenuti i pacchi [illegible] abiti preparati dai famigliari. E' per questa brutta storia che ieri mattina, alla prima udienza del processo per spaccio di droga, a padre Ruggero è toccato presentarsi come teste in tribunale. Alla sbarra, in V Sezione, c'erano sei spacciatori. Uno di loro costruì un [illegible]oso apparecchio per telefonare all'esterno del penitenziario, [illegible] quale più di un detenuto [illegible] «pusher» di eroina.

Padre Ruggero, frate francescano di 85 anni, cappellano delle Nuove dal 1944 al '94, ha spiegato in aula che del traffico di droga non sapeva niente. Gli imputati, del resto, [illegible] detto subito: «Ci siamo serviti di lui». Sotto accusa ci sono Renato Petronzi (difeso dall'avvocato Fratta), Mauro Teischeid (avvocato Valsania), Fausto e Arsenio Di G[illegible] (difesi da Perga), Teresa e Vincenza Bottiglieri (il legale è Moschini).

L'estate scorsa Mauro Teischeid, Renato Petronzi e Fausto [illegible] Giannattasio si trovavano alle Nuove, alla [illegible] «lavorandi». Petronzi, 37 anni e buon elettricista, [illegible] incaricato di riparare i telefoni del secondo braccio. [illegible] tentazione - ha detto ieri in aula - è stata troppo forte: ho allacciato una linea segreta per parlare [illegible] l'esterno. Volevo chiamare mia moglie, i miei figli. A un punto Mauro mi ha chiesto un favore. Doveva telefonare fuori. Ho capito che voleva fare arrivare dell'eroina. Ma ho acconsentito, per fargli [illegible] piacere. D'altra parte sapevo che sarebbe stato per [illegible] volta sola, al massimo due o tre. Padre Ruggero stava per andare in pensione, e non avrebbe più potuto [illegible] essere usato come tramite».

Le telefonate furono molte. Mauro Teischeid chiamava la [illegible] glie Teresa Bottiglieri, che secondo l'accusa del pm Tatangelo teneva le fila del piccolo traffico, utilizzando la cortesia di padre Ruggero per inviare la droga. Lo stesso avrebbero fatto gli altri. Al processo, [illegible] Petronzi ha però fatto qualche ammissione: gli altri negano ogni cosa. Il dibattimento riprenderà [illegible] febbraio.

Padre Ruggero

IN BREVE

- **[illegible]** Cgil, Cisl e Uil Università hanno indetto per domani un'intera giornata di sciopero del personale docente.
- **[illegible]** Dopo aver rubato sei bottiglie di champagne ha cercato [illegible] investire il direttore del supermercato, che cercava [illegible] fermarlo. E' successo all'ipermercato Gross-Iper di Lungo Stura Lazio 97. Un giovane, dopo il furto, ha diretto la Tipo, risultata rubata, verso Massimo Saias, 32 anni, che stava rincorrendolo. Solo con [illegible] balzo il Saias è riuscito ad evitare di essere investito.
- **[illegible] AL [illegible]** Unica traccia utile, [illegible] cappellino da basket. Lo ha perso il rapinatore che [illegible] entrato nel negozio di abbigliamento «Diamante» in via San Francesco d'Assisi 3. Armato [illegible] siringa ha costretto una commessa, Maura Villone, 25 anni, a consegnargli 600 mila lire. Ma nella concitazione della rapina gli è caduto il berretto.
- **[illegible]** Catturava i cardellini con la tecnica del vischio. E' stato scoperto dai carabinieri [illegible] poi denunciato per bracconaggio [illegible] maltrattamento di animali. [illegible] chiama Giuseppe Bengala, 41 anni, operaio di Volvera. Gli agenti della Lipu (la Lega Italiana Protezione Uccelli) hanno liberato 9 volatili: tre nel bosco, ancora impigliati nel vischio, e sei in casa.
- **[illegible]** Claudio Rodella, 43 anni, di Venaria, si presenterà oggi davanti [illegible] pretore Rapelli di Ciriè, per un incidente causato dal [illegible] cane. L'animale, nel maggio del [illegible] a Robassomero, tagliò la strada a Luca Raffo. Quest'ultimo [illegible] bordo della propria auto, nel tentativo di evitare il cane, finì in un fosso riportando ferite guaribili in due settimane.
- **SETTIMO.** L'incasso del totocalcio di un bar, circa 3 milioni, è stato rapinato sabato sera a Settimo Torinese [illegible] Luciano Grande, 69 anni, via Leinì 1. I due rapinatori, armati di pistole e con il volto coperto da un passamontagna, sono fuggiti [illegible] Croma rubata.
- **NICHELINO.** Stasera alle 20,30, nel centro sociale [illegible] via Galimberti 3, assemblea sui temi della sanità locale. Partecipano l'assessore regionale D'Ambrosio, [illegible] consigliere pds Riggio, il direttore generale dell'Usl 8, Sabena, [illegible] il direttore sanitario Panarisi: si discute [illegible] situazione e delle prospettive dei servizi erogati [illegible] Nichelino, None, Vinovo e Candiolo.
- **FURTO IN [illegible]** Elemosine per 540 mila lire [illegible] sparite dalla Parrocchia Maria Regina Mundi di Nichelino. La ha denunciato [illegible] carabinieri il parroco, Francesco Smeriglio, 76 anni, via Lourdes 2. Il denaro era custodito [illegible] una cassetta metallica, che è stata forzata.
- **[illegible]** Walter Lovera, 34 anni, operaio, residente a Torino in via Giacinto Gallina 3/3, è stato [illegible] dai carabinieri a San Mauro durante un controllo. Il giovane [illegible] colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino perché deve scontare quattro mesi di reclusione per furto aggravato e altri reati.

IL CASO

INCHIESTA [illegible]

I fatti risalgono [illegible] cinque anni fa: il rapporto redatto dal poliziotto si fermò in questura

Troppo zelante, fu trasferito

L'agente che indagava su Campo Smith

L'on. Borghezio «Aveva toccato forti interessi politici»

E' il [illegible] giorno, [illegible] non lo nasconde: Pierluigi Leone, commissario-capo di polizia in servizio alla caserma Valdocco, si è presentato in divisa nell'aula della Corte d'Assise [illegible] sentito sul suo rapporto di cinque anni fa sull'amministrazione comunale di Bardonecchia: trasmesso in Questura, rimase lì. Era il 1991 e due mesi dopo Leone venne trasferito, destinazione Bovalino, terra di 'ndrangheta stretta fra la costiera ionica e l'Aspromonte. «Almeno quel colpo riuscii a pararlo, e a fermarmi per strada, alla scuola di polizia di Alessandria».

Nell'aula è riunito il collegio di giudici che dall'ottobre 1994 esamina la richiesta della Procura di una misura [illegible] prevenzione, come sospetto mafioso, [illegible] confronti di Rocco Lo Presti (che poi è stato arrestato [illegible] ricoverato nel repartino per detenuti delle Molinette).

Leone è diventato un [illegible] nei mesi scorsi in seguito alla denuncia dell'onorevole leghista Borghezio: «Il commissario aveva toccato interessi politici forti [illegible] venne trasferito per quel motivo». L'interessato non [illegible] anzi: «Fui mandato via dopo il mio rapporto [illegible] Questura sulla giunta Gibello. Avevo sequestrato una pila di documenti alta così - ricorre alle mani come unità di misura - ed ero tranquillo: avevo operato su delega della Procura».

Quali documenti? «C'era stato un intervento dell'ex sindaco Corino in Consiglio comunale a nell'agosto [illegible] 1990 ne trasmisi la trascrizione a Torino. Mi dissero di andare avanti, cosa che io feci. Si parlava già di Campo Smith come di un affare poco chiaro, e per quanto fosse embrionale, gli elementi per un'indagine c'erano già».

E' un fatto che solo nel 1993 il Comune di Bardonecchia sceglie la società Marina di Alessandro [illegible] del mastodontico insediamento alberghiero-residenziale nell'ultima area verde della località turistica. «Ma [illegible] ne parlava già da prima che io arrivassi a Bardonecchia, nel 1989 - precisa il commissario - E [illegible] si voleva molto per capire cosa ci fosse sotto».

Il Siulp, nella persona [illegible] suo segretario provinciale Eugenio Bravo, ricorda che «ancora oggi [illegible] è chiaro perché il collega Leone venne improvvisamente trasferito da Bardonecchia». Il commissario resta per un'ora davanti ai giudici [illegible] uscendo dall'aula, dove [illegible] sua deposizione si è svolta a porte chiuse, non si tira indietro: «Avevo [illegible] dei politici. Un collega, a fianco, [illegible] si [illegible] potuto andare avanti [illegible] perché c'è stata Tangentopoli e certi equilibri sono saltati».

Allora il commissario propose un «avviso orale» nei confronti di Lo Presti. Una misura simbolica. E oggi appare singolare che sia stata negata. «Non c'erano proprio i presupposti per mandare avanti quel rapporto. - [illegible] commentato uscendo [illegible] sua volta dall'aula il vicequestore Di Sapio, in pensione, che nel 1991 esaminò la relazione di Leone -. I giudici hanno chiesto conto del mio comportamento e io ho giuridicamente dimostrato la mia correttezza, [illegible] è stata la volta del questore del tempo, Annino Berardino, di presentarsi nell'aula. Mentre Leone assaporava il suo momento: «Certo che sono soddisfatto: ho la prova che non presi [illegible] cantonata».

[al. ga.]

Nella foto piccola [illegible] Lo Presti al centro dell'inchiesta sul complesso edilizio di Campo Smith (foto grande) sul quale già nel '91 il commissario Leone aveva sollevato sospetti

Processo d'appello

Armi e droga nel cascinale Pene ridotte

Sono state ridotte in appello le condanne inflitte [illegible] tribunale agli imputati dell'operazione «mare pulito» accusati di associazione [illegible] a delinquere [illegible] spaccio [illegible] stupefacenti. In un cascinale in strada della Pellerina, nell'estate del '93, [illegible] scoperto un deposito di armi e droga. Cocaina, eroina, [illegible] poi una vera «santabarbara»: [illegible] kalashnikov, un fucile a canne mozze, nove pistole, bombe [illegible] mano tedesche, [illegible] 1500 munizioni. La corte d'appello (presidente Giribaldi) ha ridotto la [illegible] da 12 a 7 anni per Guido Bizzaccaro (proprietario della cascina), [illegible] per Giuseppe Campanale, ritenuto il capobanda, [illegible] 29 a 22. Quasi dimezzate le condanne per gli altri imputati: la condanna di Francesco [illegible] Piazza è diminuita da 14 a [illegible] anni; per Bruno Burtini da 16 a 9, per Salvatore Pandolfo da 16 a 10; per Felice Vendrame da 14 a 10. Otto anni infine per Vincenzo Barbaro, che con Vendrame ha beneficiato degli arresti domiciliari. A mettere nei guai la banda furono le rivelazioni [illegible] un pentito.

Castagnoli, 45 anni di insegnamento, professore di astrofisica all'Università

«E ora studierò le stelle morenti»

Lascia la cattedra l'allievo di Edoardo Amaldi

Via Pietro Giuria 1, Istituto di Fisica, aula C, nel primo banco Renato Angelo Ricci, presidente della Società dei fisici italiani. Spenta la lavagna luminosa, svaniscono le formule vagamente irreali che descrivono i primi millardesimi [illegible] secondo dell'universo dopo il Big Bang. Scroscia [illegible] lunghissimo applauso. E' finita così l'ultima lezione di Carlo Castagnoli, cattedratico di astrofisica all'Università di Torino, 45 anni di insegnamento e di ricerca, cinquemila allievi.

Un applauso alla carriera didattica, cioè al passato, ma anche al futuro, agli esperimenti che Castagnoli continuerà [illegible] seguire nel [illegible] Bianco e del Gran Sasso.

«Senza obbligo di lezioni e sessioni d'esame - dice - avrò più tempo per la [illegible] Proseguirò sulla strada della [illegible] sperimentale: [illegible] esperimento riguarda la composizione dei raggi cosmici primari, [illegible] altro punta a catturare i neutrini che le stelle emettono quando collassano e muoiono. Nel 1987, quando è esplosa la supernova nella Grande Nube di Magellano, siamo stati tra i primi a vedere queste particelle che rappresentano [illegible] grido delle stelle morenti».

Castagnoli ha dato alla scienza contributi importanti. Un suo esperimento ha stabilito che la vita media del protone è 100 volte maggiore di quanto prevede la teoria. Un altro esperimento è riuscito [illegible] rilevare un flusso [illegible] particelle chiamate muoni da una sorgente di raggi X nella costellazione del Cigno. Con l'osservazione dei neutrini [illegible] supernova del 1987 ha inaugurato un nuovo capitolo dell'astrofisica.

Laureato alla Normale [illegible] Pisa, poi collaboratore [illegible] Edoardo Amaldi all'Università di Roma, Castagnoli rappresenta il legame diretto tra la fisica leggendaria dei «ragazzi di via Panisperna» [illegible] la fisica di oggi. Ha insegnato [illegible] Roma, è diventato professore ordinario [illegible] Parma (1958-1960) e poi [illegible] Torino.

Quale lezione [illegible] suoi maestri le è rimasta più impressa? Risposta immediata e precisa: «Il primo seminario di Amaldi nel 1947 e la lezione di Fermi [illegible] Varenna nel 1954. Dai grandi maestri ho imparato una cosa: non [illegible] importa [illegible] riempire intere lavagne [illegible] formule. Conta di più capire il significato profondo di una formula sola».

Piero Bianucci

Carlo Castagnoli festeggiato all'università. Ha avuto 5 mila allievi

Convegno della Cgil

[illegible] nell'indotto automobilistico

Nel [illegible] piemontese dell'auto, 15 mila addetti su 40 mila sono [illegible] rischio delle «lesioni di sforzi ripetuti». Nell'indotto dell'autoveicolo, su 82 mila lavoratori gli esposti [illegible] 25 [illegible]. I dati [illegible] stati forniti ieri durante un convegno p[illegible] dall'associazione Ambiente e Lavoro del Piemonte che si è tenuto nella sede della Cgil Piemonte, via Pedrotti [illegible].

Non si tratta ancora di una malattia professionale, [illegible] i medici ritengono che il riconoscimento sia ormai vicino.

«Questa patologia è sostanzialmente correlata alla ripetitività dell'azione lavorativa, allo sforzo, all'atteggiamento posturale» spiega il dottor Giorgio Perrelli, della Clinica del lavoro dell'Università [illegible] Torino. «Ne consegue l'importanza della prevenzione, cioè dello studio del posto di lavoro, della sua ergonomicità, delle condizioni in cui il lavoro si svolge».

Si conclude il concorso organizzato da La Stampa e Ascom: hanno partecipato 180 mila lettori

Gli ultimi «buoni acquisto»

Da spendere in negozi e mercati

Il mercato di [illegible] Palazzo e, sotto, quello [illegible] Crocetta, vincitore [illegible] per la sua categoria

Pubblichiamo l'ultimo elenco di buoni acquisto per il concorso «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato da «La Stampa» e Associazione commercianti [illegible] provincia di Torino. Chi si ritrova alla voce «Vie di Torino» potrà spendere i suoi buoni nei negozi delle vie torinesi che hanno aderito all'iniziativa. Chi, invece, si ritrova [illegible] voce «Mercati» potrà spenderli nei mercati torinesi. Tutti riceveranno a casa, via posta, il buono e una lettera con le modalità per utilizzarlo. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ascom, il [illegible] il telefono è: 011/55.16.217.

[illegible]

[illegible] DA L. [illegible]
Stefano Eterno (Chieri); Bruno Gobetto (Chivasso); Tiziana Pusreddu (Chieri); Roberto Bolzon (Chivasso).

[illegible] L. 30.000
Giorgio Canossi (Torino); Roberto Stella (Torino); Carlo Pittalo (Torino); Fernando Piazza (Torino); Rosamaria Roggero (Torino); Giovanni Flora (Piossasco); Barbara Obert (Torino); Giovanni Curcia (Torino); Aldo Illengo (Torino); Sergio Fracchia (Torino); Monica Quirico (Torino); Lorenzo Novara (Torino); Romana Pagani (Torino); Chiara Sgarbossa (Torino); Giovanni Ranaboldo (Torino); Carmela Tomaselli (Torino); Franco Quaranta (Torino).

[illegible] L. 25.000
Massimo Vellucci (Torino).

BUONI DA L. 20.000
Emma Pipino (Torino); Loreda[illegible] Pivato (Piossasco); Rina Dauriu (Torino); Matilde Lovisolo (Torino); Liberata Ferreri (Torino); Andrea Gombac (Torino); William Giachetto (Torino); Tiziana Scolieri (Torino); Maria Bertuzzi (Moncalieri); Giuseppe Barbanera (Nichelino); Valter [illegible] Trucat (Torino); Paola Cibrario (Torino); Mario Minoia (Torino); Maria Cuniberti (Torino); Maria T. Vancini (Torino); Angela Donatone (Torino); Daniela Bellenghi (Torino); M. Gabriella Vidili (Torino); Walter Gramari (Torino); Monica Occhi (Torino); Francesco Busco (Torino); Feliciano Marchioni (Torino); Angela Romano (Torino); Leonilda Bornengo (Torino); Giuseppe Roffinella (Torino); Lorenzo Lupario (Piossasco); Silvana Blua (Torino); Miriam Allio (Torino); Roberto Vizzari (Grugliasco); Marisa Merlo (Torino); Maria T. Bonardi (Torino); Silvia Capitini (Torino); Maria Grazia Galietta (Settimo T.); Fulvio Littera (Torino); Luigina Verdoia (Torino).

[illegible] L. 15.000
Leonardo Trave (Torino).

[illegible] DA L. 10.000
Gabriella Damarco (Torino); Rosa Maria Mariotti (Torino); Carlo Novara (Torino); Massimo Ricci (Torino); Savina Fer[illegible] Crugnoli (Torino); Vinicio Monni (Moncalieri); Carlotte Musto (Torino); Laura Annasi (Torino); Paola Callegarin (Torino); Silvia Meotto (Torino); [illegible] Cibrario (Torino); Giuseppina Ladisi (Torino); Giovanni Cestari (Grugliasco); Miriana Ottaggio (Torino); Fabrizio Prato (Torino); Rita Valfré (Torino); Elvira Pavese (Torino); Marilena Rubbiano (Torino); Renata Valente (Torino); Elena Vaira (Torino); M. Teresa Caballo (Torino); Anto[illegible] Mennuti (Torino); Chiara Piazza (Torino); Bruna Lombardo (Torino); Alberta Ossola (S. Maurizio); Doriana Beltrame (Collegno); Enza Lanzilotto (Venaria); Sabrina Stella Pignalos (Torino); Vita Addabbo (Torino); Claudia Buratto (Torino); Maria C. Leone (Torino); Miky Conversano (Vinovo); Franca Falchero (Torino); Laura Guidi (Torino); Nella Scavia (Torino); Rosalba Clera (Torino); Giorgi[illegible] Negro (Torino); Nerina Barbero (Torino); Maurizio Bertuzzelli (Torino); Renato Fiumene (Torino); Angelo Cassiani (Torino); Luigina Verdoia (Torino); Elio Pescarmona (Torino); Wanda Marangoni (Torino); Inri Peniglio (Torino); Achille Casnati (Torino); Renata Zunino (Torino); Lucia Robotti Barbero (Torino); Lena Foco (Torino); Marcella Fino (Torino); Renato Candido (Torino); Luigina Vallero (Torino); Maria Speranza (Moncalieri); Luigia Villari (Collegno); Enrico Tutucci (Torino); Malvina Tabusso (Tori[illegible]); Vittorio Cappelli (Torino); Antonio Alio (Torino); Bruno Palliola (Torino); Mario Ferrarotto (Torino); Anna Maria Casassa (Torino); Federica Piazzolla (Torino); Adriano Cibrario (Torino); Giovanni Pavan (Torino); Giovanni Parena (Moncalieri); Carmen Venturelli (Torino); Adelina Lonni (Borgiallo); Aldo Illengo (Torino); Anna Casassa (Torino); Ernesto Bruno (Torino); Ugo Garrone (Torino); Sonia Rossetto (Torino); Adelchi Poltronieri (Torino); Antonietta Boella (Torino); Enrico Mambrilla (Torino); Patrizia Rossato (Beinasco); Ugo Bobbio (Torino); Riccardo Spinazzola (Torino); Carmela Rimondetti (Torino); Anna Maria Ferrara (Torino); Ferdinando Rontani (Torino); Gianfranco Prosperi (Torino); Michele Fossanetti (Torino); Piero Stella (Settimo); Margherita Bordino (Torino); Rosanna Gaion (Torino); Carla Canavesi (Torino); Angela Ramasotto (Torino); Mario Usai (Torino); Antonino Piscitello (Torino); Mariangela Luriedi (Torino); Piero Averis (Torino); Fiorella Landini (Torino); Enri[illegible] Bianco (Torino); Domenica Buonriuto (Collegno); Cristina Aiazza (Torino); Mirella Pedron (Torino); Angela Staorengo (Torino); Gianluca Salvati (Tori[illegible]); Marco Borca (Torino); Vincenzina Di Lidda (Torino); Patrizia Faoro (Torino); Claudio Burzio (Torino); Barbara Carapella (Torino); Gianfranco Danzé (Torino); Angela Gandolfo (Torino); Massimo Naccari (Nichelino); Rosina Pagiaro (Torino); Giuliano Faré (Tori[illegible]) Silvia Cerrato (Torino); Amalia Airoldi (Torino); Giulia Tesio Messori (Torino); Ida Raneri (Torino); Simona Battiston (Torino); Vincenzo Manno (Torino); Andreina Oggero (Torino); Cinzia Pilone (San Mauro); [illegible] Delfanto (Nichelino); Ro[illegible] Sau (Torino); Giovanni Valle (Poirino); Paolo Pettinati (Vinovo); Giovanna Roccati (Torino); Marco Poggio (Torino); Marisa Boello (Torino); Silvana Ciaccio (Torino); Marianna Calamusa (Torino); Vincenzo [illegible] Venuto (Torino); Claudio Mazza (Grugliasco); Giovanni Volpe (Torino); Franca Gai (Torino); Luciana Vecchio Vianco (Torino); Giovanna Saputo (Torino); Lorenzo Fanteguzzi (Torino); Mario Scatti (Torino); Franco Riccardino (Torino); Ida Barbin (Torino); Domenico Maglio (Torino); Massimiliano Fiorio Belletti (Torino); Marisa Da[illegible] (Torino); Liliana Spiccia (Torino); Carla Zambon (Torino); Ida Sansoe (Torino); Claudia Barbaresco (Torino); Giovanni Pretti (Torino); Daniela Scanavini (Torino).

[illegible] DI TORINO

BUONI L. 30.000
Bianca [illegible] Filippi (Torino); Rosanna Barbero (Torino); Maurizio Anastasia (Castiglione).

[illegible] L. 25.000
[illegible] (Luserna); Donatella Comba (Torino); Laura Giuliano (Torino); Gabriella Petronella (Torino); M. Luisa Trinchieri (Torino); Anna Cattelino (Torino); Laura [illegible] (Torino); Stefania Totino (Torino); Angela Martino (Torino); Margherita Lo Giudice (Torino).

[illegible] L. [illegible]
Maria T. D'Alberto (Torino); Giuseppina Rapalino (Torino); Francesco Monarda (Collegno); Erika Lamanuzzi (Torino); Adriana Castelli (Torino); Franca Falchero (Torino); Francesca Iguera (Torino); Alberto Valente (Torino); Maria Quattro (Torino).

BUONI L. [illegible]
Nadia Caminiti (Torino); Giorgia Vessicheli (Vinovo); Silvano Armando (Torino); Piero Raffa (Torino); Paolo Morandi (Torino); Maria Martinetti (Torino); Sonia Piatti (Collegno); Giuseppina Raso (Torino); Jolanda Valfré (Torino); Anna Pintus (Torino); [illegible] Colli (Caselle); Gabriella Daghero (Torino); Bernardo Serra (Torino); Ermelina Arnaud (Torino); Luigi Franchino (Piossasco); Riccardo Spinazzola (Torino); Mario Boglione (Sangano); Lucia Ferrero (Torino); Gra[illegible] Salamon (Torino); Margheri[illegible] Scammerini (Torino).

[illegible] 10%
Michele Gramegna Tota (Torino).

BUONO [illegible] DEL [illegible]
Gianluca Salvati (Torino).

Calcio: nel match inaugurale [illegible] Viareggio superato il Bayern 2-1

Toro, una partenza sprint

I gol granata di Bernardi [illegible] Longo [illegible] rigore
Oggi a Pescia la Juve di scena contro il Bari

VIAREGGIO. E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura [illegible] Torino [illegible] Torneo di Viareggio. Nel match inaugurale ha superato 2-1 i tedeschi del Bayern Monaco conquistando tre punti importanti per la classifi[illegible] del girone.

Fantinuoli ha inserito in formazione il prestito Mordenti ed il camerunense Simo, escludendo a sorpresa Andreotti, [illegible] dei giocatori più in forma. Ma il tecnico granata non ha variato il consueto assetto tattico, affidandosi all'estro di Sommese [illegible] alla velocità di Bernardi.

Anche in Versilia i ragazzi [illegible] Fantinuoli hanno confermato il loro ottimo stato di forma, che in campionato è stato contraddistinto dalla conquista [illegible] nove risultati utili consecutivi. In evidenza soprattutto Lo Gatto e Bernardi e proprio da un'invenzione di quest'ultimo è nato [illegible] vantaggio granata al 19'. Neroni raccoglie una respinta della difesa tedesca e di destro crossa per Bernardi. Stop di petto, finta, piroetta e gran diagonale che supera Tomic. Il Bayern tenta una timida reazione, ma è ancora il Torino, con Neroni e Simo (parso ancora [illegible] incisivo) a sfiorare il raddoppio.

Due rigori, uno per parte, caratterizzano la ripresa. Il primo è stato [illegible] ai granata, per un fallo subito da Bernardi, che Longo ha trasformato. Il secondo, invece, accordato per un intervento di Di Donato su Bentil, è neutralizzato da Mordenti, ma Demur raccoglie la respinta del portiere granata e [illegible] accorciando le distanze. Nel finale Sommese cerca di [illegible] qualche problema alla difesa del Bayern, ma le sue conclusioni sono neutralizzate [illegible] difensori.

Oggi a Pescia entra in scena la Juventus, che affronterà il Bari. Per l'occasione Cuccureddu schiererà anche i due prestiti, Fantini e Morelli. [a. b.]

Torino: Mordenti; Longo, Bruno, Rindone, Di Donato, Mezzano; Si[illegible] (15' st Andreotti), Lo Gatto, Sommese; Neroni (30' st Alessi), Bernardi (10' st Foglia).
Bayern Monaco: Tomic; Kaiser, Frubbels; Klitzpera, Saba, Vujanovic (10' st Jalsovec); Fischer, Jarolin, Demur (28' st Bugera) Chiaradia, Bentil.
Arbitro: Braschi.
Reti: pt 19' Bernardi (T); st 2' Longo (T, rig.), 7' Demur (B).

Il difensore granata Longo ha segnato il gol del 2-0 per il Toro su rigore [illegible] dall'arbitro per un fallo subito da Bernardi

Basket: sesto posto ancora raggiungibile

Auxilium, tutto in gioco nelle ultime due partite

Prossimi avversari Vicenza e Parma rivali diretti per la poule promozione

L'Auxilium, battuta nettamente a Bergamo dalla capolista nella terz'ultima giornata della stagione regolare, non ha ancora rinunciato al 6° posto, l'ultimo valido per la poule promozione: [illegible] squadra di Guerrieri si trova infatti in 8ª posizione, a due sole lunghezze dal quartetto formato da Brescia, Imola, Parma (che ha però una partita in meno) e Vicenza. Considerando che sabato gli avversari [illegible] Jacomuzzi e [illegible] i veneti (Ruffini, ore 18), e che nell'ultima giornata è in programma la trasferta [illegible] Parma, lo stesso Guerrieri chiama i suoi allo sprint finale: «Siamo pienamente in corsa, a patto che si vincano i due incontri ancora [illegible] disputare. Certo, a questo punto [illegible] possiamo più commettere passi falsi, ma tutto sommato sono ottimista. Se poi non dovessimo farcela ci accontenteremo [illegible] ottenere [illegible] salvez[illegible] [illegible] il girone successivo. Dal resto, è quello che la società ci ha sempre chiesto».

Prima però c'è [illegible] archiviare [illegible] trasferta [illegible] Bergamo, non senza qualche rammarico: [illegible] primo tempo la squadra è stata avanti [illegible]che di 8 punti, presa per mano da un ottimo Jacomuzzi cui però solo saltuariamente si [illegible] affiancati i vari Rolando, Veneri e De Piccoli. Utilizzato solo per pochi minuti Trevisan, reduce dall'infortunio alla caviglia sinistra, Guerrieri ha così visto la sua squadra perdere lucidità nella ripresa e [illegible] infine un pesante passivo: «Negli ultimi 7-8 minuti non siamo esistiti - dice il coach -. Ho preferito così dar spazio alle seconde linee per non spremere troppo i titolari. Bergamo comunque è una squadra più forte di noi: [illegible] sa[illegible] stata un'impresa».

Resi i giusti onori a Jacomuzzi, inarrestabile nei primi 20' [illegible] poi «scoppiato» nella ripresa, Guerrieri tocca il tempo a Veneri, da qualche settimana al di sotto del suo standard abituale: «Si è un po' perso dopo l'influenza intestinale di [illegible] ventina di giorni fa - dice il tecnico -. Per di più non ha un carattere molto forte e [illegible] non si sente sicuro tende ad estraniarsi [illegible] lotta. Deve invece capire che in questa squadra ricopre un ruolo importante: quindi, anche [illegible] non ha percentuali di tiro esaltanti, deve riuscire a rendersi utile. Come fa De Piccoli, che in un modo o nell'al[illegible] [illegible] guadagna sempre la pagnotta. Adesso pensiamo a recuperare [illegible] meglio Trevisan e [illegible] battere Vicenza: dopo di che ci giocheremo tutto a Parma».

E poi a fine stagione il professore si trasferirà negli Usa, a Seattle, dove abita la figlia. «Questa è la mia ultima stagione da allenatore. A 65 anni è ora di dire basta. [illegible] mio prossimo mestiere sarà quello di pendolare [illegible] Italia e Stati Uniti».

Domenico [illegible]

Jacomuzzi bene anche a Bergamo

SPORT-FLASH

[illegible] Sebastiano Soresini [illegible] il vincitore del Torneo indoor singolare maschile categoria B-C del Nord Tennis Torino. In finale, il campione d'Italia di seconda [illegible]tegoria ha superato Ivano Rolando (6-3, 6-3). Per Soresini è la seconda affermazione su tre circuiti di categoria disputati. Risultati semifinali: Grande-Soresini 3-6, 7-6, 2-6; Rolando-Moine 7-4, 7-6. Finale: Soresini-Rolando 6-3, 6-3.
[illegible] Continua a luccicare nella categoria Allievi Giorgio Gros, primo anche nello slalom speciale di Sauze d'Oulx valido per il Trofeo Market. Il portacolori dello S.C. Sauze d'Oulx ha preceduto Herman Casse e Gualtiero Brasse. Nelle Allieve, dominio [illegible] Bianca Ricagno (Borgata) davanti a Olivia Marchisio e Barbara Borsello. Per i Ragazzi, vittoria di Martino Leone (Sestriere) su Marco Barcellari e Valerio Vallerino. Gaia Codera (Sansicario) si è imposta nella [illegible]. Ragazze su Vittoria Valvassori e Valentina Perron Cabus.
[illegible]. Serie D (14° turno). *Gir. A:* Susasport-Kairos Chivasso 82-70; Cisal Omegna-Veloces Vc 97-76; Venaria-La Lucciola [illegible] 92-64; Borgosesia-Atlavir 79-92; Cigliano-Hydroplast [illegible] 80-90; Montalto Dora-Publigem Leumann 81-[illegible] Trecate-Valleè 74-65; Novara Nord-Avigliana 87-64. Classifica: Hydroplast 22; Avigliana, Cisal, Montalto, Trecate, Venaria 20; Lucciola, Susa 16; Atlavir, Kairos, Publigem 14; Novara Nord 12; Cigliano, Valleè, Veloces 4; Borgosesia [illegible]. *Gir. B:* Casale-Alessandria 60-82; Bosi Druento-Centotorri Alba 78-73 dts; Castelnuovo S.-Savigliano 67-78; Cierre At-Asti '86 95-86; Ttb Pino Tor.-Tecnocar [illegible] 79-74; Michelin-Valenza 96-63; Tnt Traco Moncalieri-Acqui 98-67; Dogliani-Pinerolo 77-65. Classifica: Dogliani 26; Savigliano 24; Traco 18; Centotorri 17; Cierre 16; Pinerolo 15; Michelin 14; Alessandria, Bosi, Casale, Castelnuovo, Pino 12; Acqui, Asti '86 10; [illegible] [illegible] Valenza 4.
[illegible]. Risultati (1° turno). Serie A1: Towanda-Titanic 45-41, F.D.T.-Piccolo Club 43-42, Even-Cirié 66-51, Titanic-R.S.I. 41-32. A2: Isef Torino-Fight Ball 34-21, H.B. Speed-H.B. Time 39-33, Beginners-Malvasia 63-37, Skirock-Bigsomme 50-14.

[illegible]

Nel secondo turno dei playoff

Draghi sconfitti semifinali lontane

Escono a mani vuote i Draghi dal match contro il Courmaosta, nel secondo turno dei playoff, [illegible] [illegible] una buona dose [illegible] ottimismo per le p[illegible] gare. Contro i valdostani, capoclassifica del girone insieme al Varese, il team di Pino Greco ha mo[illegible] incoraggianti segnali di crescita. Perso malamente il primo parziale (3-0), i biancoblù hanno [illegible] a lottare tanto [illegible] pareggiare il secondo tempo (2-2, doppietta di Granci) e vincere il terzo (0-1, Marchetti il marcatore). La sconfitta di misura tiene in [illegible] per [illegible] semifinali promozione i torinesi che dispongono di tre turni consecutivi in casa. Per [illegible] il passaggi[illegible] [illegible] fase successiva, i torinesi, ieri privi di Favalli, non devono più perdere a incrementare al massimo il quoziente reti.

«Non ero avvilito prima, non sono entusiasta ora - dice il coach biancoblù - però la squadra ha mostrato [illegible] carattere che [illegible] [illegible] [illegible] mancato. Il cammino è in salita, ma le possibilità di arrivare [illegible] semifinale ora sono aumentate». [s. g.]

[illegible] ARTISTICA

La finale di società è alla portata

Ferretti trascina i ginnasti torinesi

A Vercelli, nella seconda delle tre prove [illegible] qualificazione alla finale scudetto, la squadra maschile della Ginnastica Torino si è migliorata di quasi 5 punti chiudendo al 3° posto con 166.650 alle spalle di Virtus Gallarate (169.300) e Panaro Modena (167.600). Oltre Matteo Ferretti agli anelli, confermatosi ai soliti [illegible] livelli (9,70), decisamente positive le esibizioni [illegible] corpo libero di Fabio Niccolini e alle maniglie di Roberto Ricchieri. I torinesi sono quarti in graduatoria generale, alla pari con Nardi Porto San Giorgio e 38 punti davanti alla Libertas Vercelli. Decisiva per l'ammissione alla finale [illegible] l'ultima gara, il 17 a Bassano del Grappa.

Importante anche il 2° posto della squadra fem[illegible] della Magenta [illegible] [illegible] B. Battute [illegible] appena mezzo punto dalle coetanee della S. Pietrina Saveso, le torinesi (Fedrigo, Simonetti, Giannelli, Bondesan, Marongiu, Viane) hanno ottenuto il pass per la finale di categoria in programma a Novara a fine [illegible] e che promuoverà due club in A2. [s. g.]

[illegible] «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto di Candiolo ed al «Ghirotti»

La ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 1° febbraio

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e [illegible] cura del [illegible] [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

1 [illegible]O: i condomini di via San Secondo 41 e dipendenti della Remedia in ricordo di Vito Pisanò 795.000; segreteria e direttivo Fis C.I.S.L. a ricordo di Piero Vecchiattini 500.000; scuola media Giovanni XXIII di Pianezza in ricordo di Wilma Serra 247.000; i condomini e gli amici di via Cimarosa 67 in memoria di Enea Foppa-Pedretti 215.000; in [illegible]ria di Andreina Caccia Velfrè di Bonzo , gli amici B,F,It,L,L,T 180.000; condomini, custode ed amministratore di via Bardonecchia 101-103 in memoria di Domenico Trombetta 150.000; i nipoti Corino, Croci e Termine in memoria dello zio Severino Baroglio 160.000; gli amici di Annibale Moroni in sua [illegible] 120.000; le amiche di Anna Camattari in ricordo della mamma Udilla Crivellari 100.000; Maddalena ed Emilio 100.000; L.C. 50.000; in ricordo di Vito Pisanò, famiglie Plantamura e Marucco 40.000; Antonio Giorgi[illegible] 20.000; Maria 20.000.

2 FEBBRAIO: in ricordo di Sergio Monaco 1.100.000; [illegible] memoria [illegible] Ezio Gianuzzo da parte dei colleghi di lavoro e del principale 1.000.000; gli amici del Borgo Vanchiglia in memoria di Ala Ulivieri 830.000; in memoria di Anselmo Scaggion 760.000; [illegible] [illegible] [illegible] Renata Alletto, [illegible] amici [illegible] via Ragusa 530.000; in [illegible] di Ezio Gianuzzo da parte [illegible] familiari e conoscenti 500.000; i condomini [illegible] [illegible] Guala 8/2 in ricordo di Fiorella Gazza 380.000; Roberto in ricordo della meravigliosa mamma 300.000; [illegible] ricordo [illegible] Mario Ranzani dai compagni di liceo 260.000; in memoria [illegible] Vittorio Ragone,condominio [illegible] via massena 93 250.000; dipendenti dell'ospedale [illegible] Giaveno in [illegible] di Gino Amprino 210.000; in memoria di Germano Catalani, ex condominio di [illegible] Gorizia 150 200.000; in [illegible]cordo del papà [illegible] Alice, i compagni d'asilo 168.000; alla memoria di Quinta Trevisan Veronese 160.000; Augusta Fabbri - in memoria di Pellegrini Ostilio (Doso) 107.000; C.F.B. per le famiglie in difficoltà 100.000; in [illegible] di Michele Negri 100.000; da Alberto 100.000; in memoria [illegible] Secondino Ferardi Mv.Me 100.000; le famiglie Mastretta e Calleri ricordando [illegible] Elena Rocci 100.000; [illegible] [illegible] [illegible] Bruno Vitti, i colleghi Walter e Sabrina 60.000; Nicoletta e Giovanni 50.000; R.S. 50.000; Angiolina ranzini, ricordando mio marito Giovan[illegible] Tenconi e nipoti 50.000; in ricordo di Mario Ranzani 50.000; Ellena Battistina 50.000; Romano Rocco 50.000; [illegible] in memoria dei suoi [illegible] 10.000.

3 FEBBRAIO: i commercianti di via San Secondo ricordando Vito Pisanò 600.000; i condomini [illegible] [illegible] Cibrario 10 [illegible] memoria di Pietro Regis 250.000; Maria Colonna in memoria del[illegible] mamma Angela 105.000.

Per i due bambini ustionati «prigionieri» in ospedale: T.M. 200.000; B.M.L. 50.000; Edda in [illegible] dei suoi cari 20.000; grazie [illegible] P.R. 30.000.

Per i [illegible] del telesoccorso, Giovanni 100.000.

Come si può versare

I versamenti per *Specchio dei tempi* [illegible] possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa [illegible] anche possibile [illegible] presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo [illegible] stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Fondo [illegible] [illegible]

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli: gli amici dell'Unione Industriale di Tori[illegible] in memoria di [illegible] Lenzi 1.680.000; in memoria di Lucia ed Alfredo Defabiani 500.000; Maddalena ed Antonio in memoria dei loro genitori 100.000; P.C. 10.000; Gina in [illegible] di Papa Giovanni 100.000; in [illegible]moria di Angela Andreone Garella 70.000; Alda e Gino 30.000; dipendenti C.V.C. Ale[illegible] in memoria [illegible] Cristina Geninatti Crich 450.000; in memoria di Giovanni Tonco gli amici del figlio Rodolfo 240.000; Mario Veglia 200.000; Elena Bello 100.000; nel ricordo di Mimmo, Luisa 50.000; Francesco Ravizza 50.000; Irma 50.000; Luisa Colli 50.000; Gian Paolo Taranzano 50.000; in suffragio [illegible] nonno Domenico, Giada e Pier Domenico 600.000; i condomini [illegible] via Malta 29/31/33/35 e via Millio [illegible] in memoria di Giuseppina Franco 300.000; S.C. 300.000; [illegible] C e [illegible] D Pavese in [illegible] [illegible] Rosa Grillo 300.000; i condomini di via Buenos Aires 96 in memoria di Carola Corino 300.000; [illegible] ricordo di Luigina 300.000; Ezio Piccinini 300.000; A.B.B. 200.000; le amiche del bridge 200.000; Trentin [illegible] per la Seat 153.000; in memoria di Silvio Ruffino, gli amici del biliardo 150.000; A.A. 120.000; N.C. ved. Morra 100.000; per i nonni, Luca 100.000; Daniela e Cristian Bona 100.000; la Cantoira [illegible] Busano ricorda Silvana Pomatto 50.000; T.V. 50.000; R.C. 50.000; Jaqueline Peretti 50.000; Luigi e Maria Casalegno in memoria dei nostri [illegible] defunti 50.000; C.A. 50.000; R.S. 50.000; Ro-Rt 50.000; Remo Galleana 50.000; gli amici di Michi in ricordo della signora Solange 200.000; Giovanna e [illegible] 100.000; M.C. 200.000; per tutti i bimbi da Marco e Luca 100.000; Curto Reo 200.000.

A Cuneo dal 10, una rassegna organizzata dalla Rocca

Teatro, incontri, danza per fuggire dall'«assedio»

CUNEO. Circondati, soffocati, assediati. Dal nemico, della quotidianità, dalle abitudini, dalla noia. [illegible] dalla [illegible] cultura, dal disagio, dal sonno. E allora? Bisogna reagire. Il Gruppo della Rocca lo fa - con l'aiuto di Città e Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Teatro Stabile di Torino e Circuito Teatrale Regionale - attraverso otto giorni di «battaglia». Ovvero [illegible] rassegna dal titolo intrigante, «La città assediata», che si svolgerà dal 10 al 18 febbraio a Cuneo.

Il progetto dell'iniziativa è di Oliviero Corbetta. «L'assedio? Sembra una condizione medievale e invece [illegible] lo è», spiega. «A parte l'esempio facile di Sarajevo, è tristemente [illegible] rio parlare di assedio [illegible]. Un assedio mentale: ad esempio la pubblicità, il traffico, un certo tipo di cattiva televisione». Ma «l'assedio», dice Corbetta, è anche dentro di noi. «Esiste pure una forma di auto-assedio, quando ci isoliamo da soli».

La rassegna, dunque, che unisce spettacoli teatrali, incontri, dibattiti, letture, ha il fine di «cercare vie d'uscita, [illegible] di far sì che ci si lasci liberare dalla prigionia». «Vediamo [illegible] fare a venir fuori da quest'assedio - dice Corbetta - ma anche come fare a farci salvare. Perché è proprio [illegible] condizione insita nella natura umana quella di "stare dentro", di chiudersi».

Oliviero Corbetta è il curatore [illegible] rassegna

Sei gli spettacoli proposti, in abbonamento. «La Cantatrice calva» di Ionesco della Compagnia Teatroincorso; «Conversazione con l'uomo nell'armadio» di [illegible] Ewan del Gruppo della Rocca, regia di Corbetta; «Cuori: un poster dei Cosmos» di Wilson, regia di Malosti e Rotella; «Canto alle nostre [illegible] assediate», dalla Dickinson, regia di Malosti; «Battaglie» di Topor e Ribes, regia di Michele Di Mauro; e «Uomini & Cose» di Basilotta e Zinola della Compagnia Il Melarancio.

Altre iniziative, una «Camminata attraverso Cuneo alla ricerca di Giuliano Scabia che racconta la tragedia di Roncisvalle», l'«Installazione [illegible] non-stop», un'«Intervista a Pietro Micca», e poi ancora momenti di danza, concerti, prove aperte, allestimenti vari. In città saranno esposti i «Manifesti poetici» di Ettore Ferrero, mentre Alberto Trapani presenterà [illegible] il megafono «Minareto vagante». Ci saranno poi «letture-proiettile» nelle scuole, e ancora un dibattito-incontro [illegible] Ionesco condotto da Sergio Buridan e uno sul tema dell'assedio condotto da Piero Dadone (partecipano Antonio Lubrano, Giuseppe Culicchia, Alessandra Comazzi, Luciana Littizzetto, Gabriele Ferraris), che si intitola «La Breccia». Informazioni ai numeri: 0171/ 693693; 011/ 850570-5169415.

Cristina Caccia

Recital benefico della pianista georgiana in Conservatorio per l'Area

Leonskaja, Schubert con affetto

Il 18 febbraio a favore dei bambini disabili

La pianista Elisabeth Leonskaja torna a Torino il 18 febbraio per tenere un concerto in Conservatorio alle 18. Nata a Tiflis in Georgia, Elisabeth ha studiato al Conservatorio di Mosca [illegible] il grande Jacob Milstein. A Torino ha suonato nel 1994 per la stagione Rai il Concerto n. 2 di Ciaikovski, diretto da Frank Shipway. Due anni fa la Leonskaja aveva «costruito» l'interpretazione di Ciaikovski con ricchezza di sfumature, [illegible] do allo scoperto [illegible] forza persuasiva, fino a cogliere gli impulsi e la vitalità ciaikovskiana.

Per questa nuova e attesa apparizione torinese, la pianista compirà anche un atto benefico dedicando la Sonata in re maggiore op. 53 di Schubert e il Carnaval op. 9 di Robert Schumann ai bambini disabili assistiti dall'Area; l'Associazione Regionale Amici degli Handicappati, che da anni organizza i corsi di musica, facendo entrare «in un mondo di ritmi e di suoni», bambini che possono così beneficiare di nuove possibilità espressive.

La musica al servizio della società, la musica come terapia: ed è importante che un'artista metta a disposizione la propria sensibilità per [illegible] gli altri.

Appuntamento quindi con Elisabeth Leonskaja e con la sua musica, con i suoi riconoscimenti internazionali, con i successi colti in tutt'Europa, negli Stati Uniti. Dal 1978, la carriera della pianista ha toccato momenti esaltanti: dai concerti con le grandi orchestre europee a quelli [illegible] Sviatoslav Richter, ancora in duo con Heinrich Schiff, con il Quartetto Alban Berg, con i Filarmonici di Vienna. Interessante anche la sua attività discografica.

Torino, offrendo musica di gran qualità, si pone al centro dell'attenzione. Ed è ancor più bello e significativo che nel momento in cui si esalta il valore celebrativo della «Bohème» dei cent'anni, un'artista [illegible] ai bambini disabili, con la sua presenza, la gioia di studiare la musica.

Per acquistare i biglietti basta telefonare alla sede dell'Area, [illegible] Regina Margherita 56, Torino (tel. 011/837642) e recarsi direttamente al botteghino del Conservatorio la sera del concerto.

Armando Caruso

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (via Nizza [illegible]). I Concerti del Lingotto. Giovedì 8/2 ore 20,30: clarinettista Richard Stoltzman; pianista Derek Han: Weber, Gran duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48; Schumann, Phantasiestücke op. 73; Messiaen, Abîme des oiseaux; Schulthorpe, Songs of sea and sky; Bernstein, Sonata; Gershwin, Tre preludi. Biglietti in vendita da lunedì 29 gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili [illegible] posti numerati). Inf. 011 561.1262 - 543.386 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da giovedì 18 gennaio 1996.

RITROVI

AMERICA MUSIC: da noi è sempre festa! D.J. Marco.
CLUB 84: 15,30 Rocky, 21 Non solo Boogie Rocky e la Big Band.
GARDEN [illegible] tel. 860.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097, 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA (581.4841) ore 22,30.
TROCADERO DANCING: v. A. [illegible] 9. Orch. Mari [illegible] ore 21,30. Ingresso libero. [illegible] 582.0968.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): F. Chialss.
SANT'AGOSTINO: pers. F. Baumgartner.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Giosuè [illegible].
ARTEINCORNICE: Giorgio Costa.
AVERSA (tel. 011/532.862): Carlo Fontana.
BERMAN: A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA: Francesco Menzio (tel. 817.3344).
DAVICO: Italo Cremona.
NARCISO: 40 opere di L. Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393): Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale Incendi [illegible] 1678/07.091
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
[illegible] Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanza [illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 317.71.27
[illegible]
Aaido 54.04.69; Aair 958.93.31; Ai 819.18.20; Alpes 0337 22.94.80; Aldosoro 83.01.58; Aaldo 33.13.01; Assist. infermi 839.75.25; Aidel 50.23.96 - 56.93.265; Audila 749.59.50; Area [illegible] 771.69.00 - 771.80.47; Spl 242.16.04; Croce [illegible] [illegible].02; Piccole [illegible] [illegible].63; Giado 437.17.30 - 437.17.38

SOLIDARIETA'
Ass. Gradeni Adelina contro la malasanità, 0380/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.673; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel[illegible] amico 319.52.52; Esprimersi 43.43.700; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.68; Amnesty Int. 817.05.30; [illegible] megay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; [illegible] consum. 436.74.13; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Insieme 590.225; S.O.S. Vita 1678-13.000; Telefono Rosa 530.666; Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; Filo d'Argento (anziani) [illegible]

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni [illegible]
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola [illegible]
[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.27.13
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [illegible]
Uai, serv. vet. 680.39.49

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci [illegible]
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
[illegible] 817.0498
[illegible] 866.010
Radiotram [illegible]
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 58.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; [illegible] Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 82.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con or. cont. 8-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: v. Milano 11; p. Rivoli 11; v. O. Jolanda 10; v. Chiesa della Salute 108; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 49/1; l. Toscana 60; v. C. Alberto 24; v. Nizza 364; c. De Gasperi 65; c. G. Cesare 158; v. Nizza 27; p. Omero 16.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
[illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

LA STAMPA

ANNO 130. N. 36 — MARTEDI' 6 FEBBRAIO 1996 — L. 1500

Cofferati: resto molto scettico. D'Alema: fatto il governo si va al congresso del pds

Per Maccanico le spine dei sindacati

Agnelli: pagare subito il biglietto per l'Europa

ECONOMIA SERVE UN SEGNALE

PER il presidente del Consiglio incaricato, quella di ieri deve essere stata una giornata molto difficile. Il governatore della Banca d'Italia gli ha esposto le ragioni per le quali, secondo lui, è necessario procedere subito ad una nuova manovra fiscale; i rappresentanti del mondo sindacale gli hanno spiegato che occorre, in primo luogo, sostenere l'occupazione che, di fatto, esclude proprio una simile manovra.

Al termine, non fa meraviglia che abbia preso qualche tempo per riflettere, magari confortato dallo straordinario successo del gioco «Gratta e vinci» che ha fatto incassare all'erario oltre mille miliardi in dodici mesi. Il che significa che gli italiani sono talora più disposti a pagare per una speranza in tabaccheria che per un dovere sociale, oltre che giuridico, all'esattoria.

In generale, l'economia sembra rimanere in seconda linea nel programma del futuro governo, dopo essere stata forse la priorità più importante del governo Dini. Questo peso relativamente scarso deve però far meraviglia, dal momento che Maccanico ha, di fatto, ricevuto un mandato incentrato sulle riforme istituzionali. Va inoltre considerato che, nella lista dei presidenti del Consi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 TERZA

IL COMPLEANNO DI FANFANI

«Cambiare la Repubblica? Ci vorrebbero dei coraggiosi»

«Le dirò la verità: questa crisi soltanto se coloro che si sono capitati dentro avessero veramente coraggio». Amintore Fanfani, «decano» della dc, a vita, festeggia a casa, con la moglie Maria Pia, l'ottantottesimo compleanno. Ma l'età non gli ha tolto spirito graffiante di sempre. **Guzzanti A PAG. 5**

ROMA. Per Antonio Maccanico arrivano le spine dei sindacati. «Per ora siamo alle grandi linee - racconta Sergio Cofferati, leader Cgil, subito dopo il vertice di Cgil Cisl Uil col Presidente incaricato - all'indicazione dei principi generali, sui quali per carità, siamo tutti d'accordo. Ma cosa accadrà quando si dovrà passare ai fatti?».

Giovanni Agnelli, senatore a vita, ritiene che Maccanico sia «un uomo di prim'ordine» e si augura che, «accanto alle grandi questioni istituzionali», il nuovo governo si muova con determinazione anche sul fronte dei tassi «decisivo per il nostro ingresso in Europa». «Quanto prima anticiperemo le ulteriori, non grandissime, correzioni ai conti dello Stato, tanto prima beneficieremo del premio che ci potrà venire da una sostanziale riduzione dei tassi».

Intanto, il leader del pds Massimo D'Alema anticipa: fatto il governo si va al congresso della Quercia.

Martini e Rapisarda
ALLE PAGINE 2, 3 E 4

INTERVISTA CON MONTI

«Ma le riforme non bastano»

TORINO. Per Mario Monti (foto) «le riforme istituzionali importantissime, ma attenzione a non perdere di vista l'Europa». **Zatterin A PAG. 2**

Mani pulite, avviso a Ramondino e Padalino

L'arrestato morì di cancro Sotto inchiesta due giudici

Considerarono latitante un chirurgo mentre era in clinica per operarsi

MILANO. La Procura generale presso la Cassazione ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di due magistrati milanesi di «Mani Pulite»: il pubblico ministero Elio Ramondini e l'ex gip Andrea Padalino (ora tornato alla procura di Monza). La vicenda riguarda l'arresto, chiesto da Ramondini e firmato da Padalino, del primario di cardiochirurgia dell'ospedale Fatebenefratelli, Sergio Caneschi, accusato di concorso in concussione, malgrado il medico fosse in cattive condizioni di salute. Caneschi, per cui erano stati disposti gli arresti domiciliari, era ricoverato in clinica dove gli venne tolto un polmone. I due magistrati lo considerarono latitante e spiccarono un nuovo mandato di cattura. Ai due magistrati è stato consegnato l'atto di incolpazione, l'equivalente dell'avviso di garanzia. L'indagine nasce da un'ispezione ordinata dall'ex ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso.

Coruzzo e

Il giudice Padalino

Attentato al presidente

Il Papa arriva in Guatemala con un «giallo»

CITTA' DEL GUATEMALA. Giovanni Paolo II (foto) è arrivato in Guatemala, prima tappa del suo viaggio in Centro America. Qualche prima, il presidente Alvaro Arzu era uscito illeso da un misterioso attentato: un uomo su un aveva tentato di travolgerlo mentre andava a cavallo. **Tosatti A PAG. 7**

Firenze, oggi l'Accusa conclude: è possibile che chieda la revoca degli ergastoli

Il pm: ingiusta la condanna di Pacciani

Colpo di scena in Appello: sul «mostro» nessuna prova

Maltempo, gelo sulla penisola

Neve al Nord, allarme anche al Sud
Barbone muore di freddo a Roma

«A 4 anni denunce inattendibili»

Un padre prosciolto dopo tre anni
La piccola aveva detto: mi tocca

SERVIZIO A PAGINA 11

Morta in strada, «giallo» a Torino

Ragazza ventenne, senza documenti scaricata da un'auto in riva al Po

IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

In quel giorno di stupore come il giorno della resurrezione, Hallaj non aveva paura. Gridò: «Io sono la Verità» straziando l'animo di ciascuno. Lo gridò una seconda volta e gli fece eco l'intero universo. La terra, i mattoni, tutta la natura, proclamarono «Io sono la Verità». Qualcuno gli andò vicino, vide che la sua mano tagliata scriveva col sangue per terra «Io sono la Verità». Poi, quando fu decapitato e arso, il vento portò le ceneri fino all'oceano, dove scrissero ALLAH.

FARID AL-DIN ATTAR,
Wasiat namé cap. VI, dedicato al martirio di Al-Hallaj
(Attar Nisapur nel 1222)

FIRENZE. «Contraddizioni» e «discrepanze». E un'infinità di «dubbi rimasti senza risposte». Per sottolineare in rosso le tante incertezze della sentenza di primo grado contro Pietro Pacciani (ergastolo), il sostituto procuratore generale Piero Tony ha parlato per oltre quattro ore. Oggi dirà quale conclusione propone per l'appello, ma l'impressione è che ritenga gli indizi non sufficienti per confermare la condanna. Tony ha smontato tutte le prove contro il presunto «mostro» di Firenze. La cartuccia Winchester calibro 22 LR, scovata nell'orto dell'imputato: la perizia non garantisce che sia stata nella Beretta assassina. Il blocco da disegno trovato in Pacciani e, forse, appartenuto ai due giovani tedeschi assassinati dal «mostro» nel settembre 1983: perché Pacciani, che è così avido di cose, ha raccolto soltanto quello, tralasciando le macchine fotografiche?

A PAG.

SCOMPARSO A 87 ANNI

GAVAZZENI LA DOLCEZZA DI UN GRANDE

Il Gianandrea Gavazzeni (nella foto), direttore d'orchestra, compositore e musicale, è morto pomeriggio sua casa di Bergamo. Aveva 87 anni, era malato da tempo.

CI sono due episodi della mia vita che mi tornano sempre in mente quando penso a Gavazzeni. Il primo alla Scala, nel 1964, l'Amico Fritz di Mascagni. Ero molto giovane e lui era burbero, freddo, autoritario. Stavo ad ascoltarlo perché poteva insegnarmi cose, ma per me apparteneva quasi a un altro mondo: l'ultimo dei grandi e guardavo a lui a stro sacro che non sarei mai riuscita ad avvicinare. Il secondo quando mettemmo in scena Fedora, sempre alla Scala. Cantare Fedora dopo la Callas mi terrorizzava e Gavazzeni lo capì: scoprii così che poteva essere anche un dolce e capace di infondere sicurezza e gioia di cantare. Alla festa che seguì la prima di Fedora sembrava un ragazzino e scherzava come sempre si fa dopo aver superato una prova difficile.

Solo chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui sa veramente che cosa perde la musica con la scomparsa di Gavazzeni. Quando facevamo Adriana Lecouvreur, durante le prove mi parlava di Cilea come di un vecchio amico, raccontando di

Mirella Freni

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA

COFFERATI

«Sui sacrifici vogliamo risposte chiare»

Massimo Giannini A PAGINA 3

Sette idonei su 836. Il miglior alimento per i neonati? Il grasso animale

Il concorso degli ignoranti

LA parsimoniosa saggezza popolare, ignara di Keynes, ammoniva: «E' con dieci lire che si fa il milione». Anche il famoso milione di posti di lavoro si può racimolare partendo dal poco, e così il Comune di Terni, in attesa dei miracoli a venire, ha messo in sette posti: indubbiamente meno di un milione, già qualcosa più di. Di questi sette, cinque erano per educatori di asilo nido, e due per educatori da impiegare in una casa per adolescenti in difficoltà.

Che per questi posti abbiano presentato domanda mille e ottocento candidati, non è una notizia; né la notizia che, di questi, ottocentotrentasei si siano effettivamente presentati per sostenere la prima prova. La notizia è che la prima delle tre prove è stata superata solo da sette candidati: sette su ottocentotrentasei (pochissimo più dall'uno per cento) e, coincidenza, i posti in palio.

L'ultimo dettaglio ha fatto sospettare qualcuno fra gli ottocentoventinove bocciati: tutto combinato, anche all'Università è lo stesso, e poi la prova era troppo impegnativa, piena di domande trabocchetto. Ma in questa di movizione concorsuale, le cifre fornite dagli esaminatori non sembrano testimoniare a favore degli esaminati. La prova consisteva in un test, come quelli che nei *Peanuts* gettano nella disperazione la simpatica Piperita Patty. A ogni domanda corrispondevano quattro possibilità di risposta, di cui solo una esatta. Sembra che fra gli aspiranti educatori, solo il due per cento abbia saputo indovinare, fra le quattro alternative, cosa veda il bambino alla nascita (nient'altro che luce e colore), e che solo l'otto per cento abbia risposto «proteine» alla domanda: «Cosa deve assolutamente mancare all'alimentazione del bambino?» (più numerosi quelli che hanno risposto «i grassi animali»). Il sette per cento sapeva il significato della parola «patologico»: gli altri no.

Anche se il numero di candidati è stato precocemente abbattuto, la selezione si ferma: i sette che sanno cosa vuol dire «patologico» non sono affatto assunti, e devono comunque valicare la prova scritta e quella orale e definitiva. Probabilmente servirà un concorso, e speriamo che nella città che si chiama Terni, la nuova lotteria sia meno sfortunata. Il sospetto tenace è che in questo Paese concorsaro e cronicamente disoccupato l'universo scolastico viaggi parallelo al mercato del lavoro: ovvero, che siano destinati a non incontrarsi mai, se non all'infinito (quando, ormai, serve più).

Bartezzaghi

«Scusateci, ma ci rivedremo nell'aldilà» è stato l'ultimo messaggio ai familiari

Si sparano l'un l'altro a 17 anni

Cagliari, due studenti si tolgono la vita col fucile

IGLESIAS. Ancora un tragico, inspiegabile suicidio di giovanissimi in Sardegna. Due studenti di 17 anni si sono uccisi sparandosi contemporaneamente un colpo di fucile alla testa. Il fatto è avvenuto a Fluminimaggiore, un dell'Iglesiente, nell'abitazione delle vittime.

Roberto e Stefano, i due hanno approfittato dell'assenza dei genitori per impossessarsi di due fucili di proprietà del padre di Roberto, esperto cacciatore. Poi, puntate le armi l'uno alla tempia dell'altro, avrebbero fatto esplodere i colpi che li hanno uccisi all'istante. L'allarme è stato dato da un vicino di casa, insospettito dalle detonazioni delle armi da fuoco. In casa, un oscuro biglietto di spiegazioni: «Non è un addio, ci rivedremo nell'aldilà, dove le cose sono ingannevoli».

Camon e Grandesso A PAG. 10

Giovanni Paolo II in Centro America a tredici anni dalla prima visita pastorale nell'area

Il Papa in Guatemala, arrivo con brivido

Misterioso attentato (fallito) alla vita del presidente Arzu

SULL'AEREO PAPALE
DAL NOSTRO INVIATO

Visto da vicino, in una conversazione di mezz'ora, Giovanni Paolo II appare curvo, appesantito nel fisico, quasi gonfio; tiene il braccio sinistro costantemente appoggiato allo schienale di una delle poltrone del jet, [illegible] il tremore è evidente, per tutta la durata del colloquio. Risponde in spagnolo, ma poi torna all'italiano, diventato ormai la sua seconda lingua, quella che - dopo il polacco - gli costa meno sforzo parlare. Solo gli occhi, scintillanti di arguzia in alcune risposte, e il sorriso sono rimasti gli stessi di qualche anno fa. Nel suo primo viaggio, nel suo primo contatto «ravvicinato» con i giornalisti dopo la malattia di Natale, quella che lo obbligò a una clamorosa interruzione del discorso «Urbi et Orbi» dalla finestra del suo studio, Papa Wojtyla sembra stanco e determinato allo stesso tempo; più lento, meno guizzante e tagliente di una volta nella replica alle domande, più incline - e forse anche questo è segno degli anni - a ricordare, alla memoria e alla nostalgia. Alle domande sulla salute del Pontefice l'entourage ha una sola risposta: sta bene. Il tremito [illegible] braccio sinistro è innegabile; e in maniera molto indiretta ti fanno capire che la cura costante per ovviare a questo disturbo potrebbe spiegare perché in certe mattine il Pontefice appare più stanco, meno reattivo del consueto, e anche certe espressioni di fatica, oltre a certi sbalzi [illegible] colore sulle guance.

Così ci è apparso ieri sull'aereo che ci portava verso il Guatemala, prima tappa del percorso di una settimana in Centro America. Un Papa nostalgico, ricorda [illegible] sua [illegible] visita nella regione, tredici anni [illegible]. «Bisogna dire che ci sono stati tanti cambiamenti dopo il 1989, dopo la caduta dell'Urss. Si sentiva che questo era un poligono dove c'erano due forze superpotenti, che si incontravano, si urtavano e si scontravano. E questi poveri popoli soffrivano di questo. Ora vivono molto [illegible] più la loro vita autentica, la loro sovranità». A Managua fu oggetto di una contestazione molto dura, da parte della «Chiesa popolare» sandinista. «E' vero, la mia prima visita in Nicaragua era quasi [illegible] salto mortale, ma siamo rimasti vivi. Tutto è cambiato, lo stesso Ortega (leader della giunta sandinista all'epoca, n.d.r.) scrive adesso che non c'è [illegible] problema in Nicaragua e [illegible] si ricorda [illegible] l'ultima volta non mi è stato facile incontrare il popolo, incontrare la gente. Così corre il mondo».

[illegible] chiedono: «Aiuterà la causa di beatificazione [illegible] mons. Romero?». «Se vogliono portare [illegible] causa avanti, se portano la causa avanti - risponde - si farà come sempre. Io l'ho conosciuto, mons. Romero, l'ho conosciuto bene. Nella mia prima visita a [illegible] Salvador sono andato a visitare [illegible] sua tomba. La sua [illegible] fu certamente un evento che ha scosso un po' tutta l'America Centrale. Quando si vedono le fotografie [illegible] questo attentato, durante [illegible] Comunione uno che arriva e spara...».

Un vulcano, [illegible] Centro America, carico di violenza latente, [illegible] in atto, [illegible] povertà. «Ma alla violenza si può rispondere con altra violenza, e questo porta piuttosto, [illegible] l'abbiamo visto in questo secolo, ai sistemi totalitari, ai sistemi di oppressione maggiore, ove non si può più fare violenza perché tutto è schiacciato. Allora si deve cercare una soluzione democratica, cioè in base ai principi della libertà e della giustizia controllata dalla società».

Ieri, prima dell'arrivo del Papa, il neo-eletto presidente guatemalteco Alvaro Arzu è uscito illeso da quello che sembra un attentato: un uomo a bordo di [illegible] camioncino ha tentato di travolgerlo mentre stava andando a cavallo in compagnia della moglie e di una coppia di amici. Il guidatore, [illegible] ventiquattrenne identificato come Pedro Haroldo Sas Rompich, ha investito una guardia, poi alcune vetture della scorta, ma è stato ucciso [illegible] tre colpi di pistola prima che raggiungesse il presidente. Ieri sera la presidenza guatemalteca parlava senz'altro di attentato, mentre il ministero degli interni non escludeva che il guidatore avesse sbandato sotto l'effetto dell'alcol.

Sull'accaduto, Giovani Paolo II non si esprime: «Non si quale [illegible] la motivazione, non se ne conoscono i dettagli, attentato, non attentato, non sappiamo».

Di sicuro il viaggio porterà armi e argomenti alle rivendicazioni degli indios: «E' un problema di giustizia sociale, perché loro sono i primi signori di questa terra. Molte volte vengono trattati come una minoranza degradata. Allora qui certo la giustizia sociale esige che siano trattati come eguali, con tutti i diritti, i diritti economici, sociali, e culturali. Che possano studiare, che possano arrivare ai posti di rilievo nella società». Un'ultima domanda riguarda [illegible] viaggi «difficili»: Terrasanta («Non subito, ma le cose lavorano per una visita», Cuba (non si [illegible] il Pontefice ha detto che al momento non è in programma un viaggio all'Avana, sebbene sia stato invitato dalla Conferenza episcopale cubana; aspetta un invito ufficiale dal governo, come ha spiegato il portavoce della Santa Sede Joaquin Navarro) e Sarajevo: «Quest'anno non so, ma ci si deve pensare, il card. Ruini mi ha detto che la gente aspetta il Papa».

Marco Tosatti

Ritratti di Giovanni Paolo II in una via di Città del Guatemala. Il Papa aveva già visitato il Paese 13 anni fa. In basso il ministro dell'Economia argentino Domingo Felipe Cavallo [FOTO ANSA]

[illegible]

Holbrooke: non medio

ATENE. L'assistente segretario di Stato americano per gli affari europei Richard Holbrooke, uno degli artefici della pace in Bosnia, non andrà [illegible] prossimi giorni in Grecia e Turchia per tentare una mediazione nella disputa che divide i due Paesi a proposito della sovranità su un isolotto disabitato nell'Egeo. E' stata la Grecia a fare fallire la missione del diplomatico prima ancora che cominciasse. Oggi il primo ministro greco Costas Simitis ha spiegato che il programma presentato [illegible] Holbrooke non era compatibile [illegible] gli impegni del governo greco e che dunque Holbrooke non si sarebbe recato a Atene. E' questo l'ultimo sviluppo dello scontro tra Grecia e Turchia a proposito della sovranità sull'isola di Imia (Kardak per il governo turco). [Ansa]

Il Pontefice: «C'è un problema di giustizia per gli indios Ma non va affrontato con la violenza»

«Io all'Avana? Aspetto un invito dal governo cubano» Terrasanta e Sarajevo sono più vicine

INTERVISTA

[illegible]

Cavallo: Baires come Bonn

«Saremmo pronti per l'euromoneta»

DAVOS

OGGI l'Argentina è uno dei pochissimi Paesi in regola coi severi parametri economici fissati dal trattato di Maastricht per l'Unione Europea. Noi potremmo essere tra i più qualificati fondatori della [illegible] unica europea». Celia soddisfatto, Domingo Cavallo, ministro argentino dell'Economia, sulla tenuta del suo Paese nel '95, dopo che molti lo davano per spacciato dall'effetto Tequila, la crisi messicana che sconvolse i mercati mondiali alla fine del '94.

Proprio un anno fa, alla riunione annuale del World Economic Forum, lui stesso e il presidente Carlos Menem si affannavano a cercare di tranquillizzare i partecipanti a questo convegno, imprenditori e finanzieri che rappresentano i due terzi delle ricchezze d'Europa e d'America: l'Argentina non sarebbe [illegible] travolta. Giganti dell'industria e colossali «gnomi» di mezzo mondo ascoltavano e tacevano, piuttosto scettici.

Ora Menem e Cavallo sono qui con le cifre, che suggeriscono il paragone coi parametri europei: deficit pubblico, 1 per cento del prodotto interno lordo; debito pubblico, 30 per cento del prodotto interno lordo; inflazione, 1 per cento nell'95.

Sui primi due punti, Maastricht fissa rispettivamente il 3 e il 60 per cento; sull'inflazione, come per i tassi di interesse, il parametro è più complesso [illegible] sun Paese europeo vi [illegible] bene dentro come l'Argentina.

[illegible] Presidente e il suo ministro dell'Economia, che hanno ricostruito l'Argentina, [illegible] un'accoppiata talvolta paragonata a Adenauer e Erhard, benché Me[illegible] abbia nulla della severità guglielmina del Cancelliere, e Cavallo ancor meno del suo panciuto ministro della Ricostruzione.

Atletico e vigoroso, di origine piemontese, laureato a Harvard, per breve tempo governatore della Banca centrale, Cavallo [illegible] mette, superando un lieve imbarazzo, di preferire [illegible] altro termine di paragone, un'altra accoppiata, più cara alla memoria an-centrale: De Gasperi-Einaudi. Lo statista di Dogliani è lo studioso a lui più caro non solo per comunanza di origini, ma per la fede nel liberalismo.

Non siete crollati, vantate conti pubblici migliori della Germania. Come avete fatto?

«Non ci siamo lasciati prendere dal panico, e siamo rimasti sulla politica adottata nel '91: cioè parità e convertibilità assoluta della [illegible] moneta, il peso, col dollaro. Per ogni peso in circolazione, un dollaro di riserva. Grazie a questo, abbiamo avuto dal '91 al '94 un tasso di sviluppo del 7 per cento, dopo anni di crisi. Sotto l'effetto Tequila sarebbe stato facile cedere di [illegible] all'inflazione, [illegible] avremmo solo aggravato il tutto. E gli argentini non lo avrebbero accettato».

Tutto così facile, nessun costo?

«Il costo è stata una recessione per tutto il '95, con sviluppo zero. Ma per quest'anno il tasso di crescita sarà del 5 per cento».

E i costi sociali?

«La disoccupazione è alta, ma comincia a scendere. A maggio dell'anno scorso era del 18,4 per cento, a ottobre del 16,4,e con lo sviluppo [illegible] nuovi posti di lavoro. Gli argentini hanno comunque capito che questa politica è quella giusta soprattutto per il futuro. Nel maggio scorso, piena recessione, Menem è stato rieletto [illegible] oltre il [illegible] per cento».

Antiche suggestioni peroniste, [illegible] tutto il loro populi[illegible] e demagogia?

«No. E' stato per i nostri risultati economici. Quando Menem fu eletto nel 1989, l'inflazione era del 5000 per cento. Nel 1989 l'Argentina era all'ottantesimo posto nel mondo come reddito pro-capite. Ora è salita al trentesimo, con ottomila dollari, il più alto del Mercosur, il nostro Mercato comune, cosituito con Brasile, Uruguay, Paraguay. Anni di iperinflazione sono stati per noi una lezione severa, come la guerra per gli europei. E quanto al peronismo, chiariamo. In esso, accanto alla sensibilità sociale, c'era una certa indifferenza per l'efficienza economica. Con ciò si spiegano gli aspetti populistici. Nel richiamo di Menem al peronismo, la sensibilità sociale viene combinata con l'efficienza economica, nel quadro politico di assoluta democrazia. Se non si crea ricchezza [illegible] si fa politica sociale».

Non è troppo ottimista prevedere sviluppo del 5 per cento quest'anno dopo sviluppo zero fino a un mese fa?

«No, è realistico. I tassi d'interesse sono scesi, il risparmio aumentato, il commercio estero cresciuto. Ci sono le condizioni per grandi investimenti, [illegible] di fonte interna, non estera. Prevediamo una crescita vigorosa per i prossimi 5 anni. Stimoleremo l'edilizia, con una politica [illegible] credito realistica grazie alla stabilità monetaria, e realizzeremo grandi infrastrutture. Tutto ciò assorbirà forza lavoro, e insieme con la riqualificazione dei lavoratori contribuirà a diminuire la disoccupa[illegible] L'Argentina [illegible] sarà mai più un'economia chiusa, con un settore pubblico deficitario e alta inflazione. E l'integrazione coi partner del Mercosur contribuirà allo sviluppo della regione come è avvenuto in Europa col Mercato comune».

Fernando Mezzetti

[illegible]

Un ministro: aboliamo le forze armate

VIENNA. Ha suscitato vivaci reazioni, pro e contro, la proposta del ministro dell'Interno austriaco Caspar Einem [illegible] abolire le forze armate e di sostituirle [illegible] contingenti specializzati [illegible] polizia di frontiera, più alcuni corpi da destinare a operazioni [illegible] peacekeeping delle Nazioni Unite. La proposta è contenuta in un articolo del [illegible]manale «Profil». Einem milita nel del partito socialdemocratico (Spoe), lo stesso [illegible] cancelliere Franz Vranitzky, che ha commentato che «il problema non è all'ordine del giorno». Furenti invece le reazioni delle destre. Su [illegible] popolazione di circa otto milioni [illegible] abitanti, le forze armate austriache contano 120 mila uomini, [illegible] l'arruolamento annuo di 34 mila militari di leva. [Ansa]

Vicino a una base dell'Air Force dove gli avvistamenti sono migliaia

In Nevada un'autostrada per E. T.

Segnali orizzontali per essere letti dagli Ufo

LOS ANGELES
NOSTRO [illegible]

E' un mistero che insegue l'uomo fin dai tempi dei tempi, una questione che nel corso dei secoli ha diviso scienziati, teologi e filosofi: c'è qualcuno là sopra? Una domanda che, alla luce della scoperta da parte di due astronomi californiani di due pianeti [illegible] temperature che potrebbero permettere la vita nella lontanissima costellazione della Vergine, è stata riproposta in una sua recente storia di copertina anche dal settimanale «Time». Ma nello Stato del Nevada ogni dubbio sembra essere ufficialmente svanito: in preparazione dello sbarco prossimo venturo di astronavi di «E. T.», hanno pensato bene di ribattezzare «Extra Terrestrial Highway» quella che fino a venerdì [illegible] nota semplicemente come [illegible] statale 375. Hanno anche deciso che i cartelli stradali con il nuovo nome verranno innalzati non solo in verticale ma anche in orizzontale. «Così - spiega convinto Tom Tait, direttore della commissione per il Turismo del Nevada - quando gli extraterrestri arriveranno potranno osservarli».

Già luogo eletto [illegible] amanti del gioco di azzardo e di frequentatori di bordelli, lo Stato [illegible] Nevada apre dunque le braccia anche agli extraterrestri. Una decisione che per il popolo dei credenti negli Ufo non ha niente di strano. Ciò che è strano, per loro, è semmai il fatto che il riconoscimento ufficiale arrivi con così tanto ritardo, dopo decenni in cui lo scarso traffico sulla ex-375 veniva soprattutto da gente che arrivava dal mondo intero per osservare luci e strani oggetti volanti che, assicurano, non possono che avere avuto origine in altri mondi.

Situata a circa 200 chilometri a Nord-Est di Las Vegas, [illegible] «Extra terrestrial Highway» taglia il deserto scorrendo vicina a una base militare della U. S. Air Force nota semplicemente come «Area 51» e che è uno dei segreti peggio custoditi delle forze armate americane. «Non discutiamo ciò che accade da quelle parti, la missione è segreta», dicono al Pentagono. Una risposta che contribuisce ad alimentare la leggenda, che finisce per fare [illegible] ogni test dello «Stealth» e di altri jet «segreti» un'altra prova del fatto che da queste parti c'è un traffico di astronavi di «alieni».

Quando in dicembre l'«International Ufo Congress» ha deciso di tenere la [illegible] riunione annuale, lo ha fatto naturalmente nei pressi della «Area 51», con tanto di pranzo al «Little A'le'inn», un ristorante-albergo situato nel paesino di Rachel che serve «Alien hamburgers» e che accoglie i suoi visitatori con questo cartello: «Anche i terrestri [illegible] benvenuti». [illegible] padrona del locale, Pat Travis, un paio d'anni fa voleva andarsene, spostarsi in un luogo con un po' più di vita terrestre. Ma una sera una luce al neon rotta da anni ha ripreso a funzionare e da quel giorno è diventata una delle più convinte sostenitrici del cambiamento [illegible] nome. [illegible] volevano che ce ne andassimo», dice convinta.

Una immagine del celebre film di Spielberg «E. T.». Il Nevada è uno degli Stati americani dove gli avvistamenti di Ufo [illegible] più frequenti

Un hotel serve «Alien hamburgers» e dà ospitalità «anche ai terrestri»

I legislatori del Nevada mettono in chiaro che la decisione di creare la «Extra terrestrial Highway» non significa che hanno sposato l'idea dell'esistenza di vite aliene, che dietro c'è una motivazione molto terrena. Aiuterà, sperano, a promuovere il turismo con una spesa di soli 3500 dollari, quanto basta per sostituire i cartelli. I quali, oltre a [illegible] dislocati in orizzontale, avranno [illegible] singolare anche la dimensione, che sarà di oltre tre metri. «Temiamo che se li costruiamo di dimensioni normali, la gente inizierà a rubarseli», spiega Tom Stephens, direttore del dipartimento dei Trasporti. Dei furti che costringerebbero lo Stato del Nevada non solo a dover sostituire continuamente i cartelli, ma a correre il rischio che gli extraterrestri, disorientati, decidano di sbarcare in qualche Stato attiguo. O, peggio, in qualche altro Paese.

Lorenzo Soria

Occupata la piazza della presidenza, rivelazioni su un piano segreto di Eltsin che prevede il ritiro

«Russi basta, andate a casa»

A Grozny da due giorni i ceceni in corteo

MOSCA. Da 48 [illegible] migliaia di ceceni stanno manifestando a Grozny per porre fine alla guerra. Una manifestazione imponente, come non [illegible] n'erano viste da quando le truppe russe hanno preso sotto controllo la devastata capitale cecena. Almeno 30 mila persone hanno [illegible] domenica la piazza di fronte all'ex palazzo presidenziale - ridotto a un cubo di cemento pieno di buchi dalle bombe russe - per chiedere il ritiro immediato delle truppe [illegible] Mosca dalla repubblica ribelle e l'avvio immediato [illegible] negoziati tra Eltsin e Dudaev.

Una manifestazione apertamente indipendentista: assieme alle bandiere verdi dell'Islam i manifestanti sventolavano ritratti del presidente ceceno Dzhokhar Dudaev, del comandante dei guerriglieri Aslan Maskhadov e del terrorista Shamil Bassaev. La gente in piazza ha intenzione di rimanervi, nonostante il coprifuoco, anche per i prossimi giorni, fino a che dal Cremlino [illegible] arriverà l'ordine di ritirare l'esercito. E altre 20 mila persone arrivate da tutta [illegible] Cecenia per unirsi alla manifestazione sono state bloccate alla periferia [illegible] Grozny dai militari.

Da due giorni la capitale cecena vive nella tensione. Le truppe [illegible] non sono intervenute contro questa imponente dimostrazione di forza degli indipendentisti e hanno perfino tollerato la violazione del coprifuoco, limitandosi [illegible] mandare in piazza qualche blindato in più. Ma il governo filorusso di Doku Zavgaev teme scontri e provocazioni e ha già chiesto al comando [illegible]so [illegible] intervenire in [illegible] di necessità.

Sia [illegible] Grozny sia a Mosca si aspetta un segnale dal Cremlino. Negli ultimi giorni, dopo aver ordinato ai [illegible] ministri di sopprimere per sempre la resistenza cecena, Boris Eltsin ha fatto [illegible] brusca virata annunciando la preparazione di un piano di pace per la Cecenia. Forse a contribuire a far cambiare idea al Presidente russo è stata l'iniziativa del governatore di Nizhnij Novgorod, Boris Nemzov, che in tre giorni ha raccolto [illegible] portato al Cremlino un milione di firme per far fermare la guerra. La campagna si è poi estesa anche ad altre regioni e .. numero delle firme aumenta di giorno in giorno. Un fatto che in vista delle elezioni Eltsin ha probabilmente deciso di non ignorare.

[illegible] contenuto del piano presidenziale è per ora top secret. Ma qualcosa è trapelato dalle dichiarazioni del comandante delle truppe russe in Cecenia, Tikhomirov, che ha detto che il ritiro dei russi potrebbe cominciare già tra 2-3 settimane. A quel punto, [illegible] responsabilità per tutto quello che accade nella repubblica passerebbe al governo di Zavgaev. Ma [illegible] manifestazione che continua [illegible] Grozny ha dimostrato che il potere in Cecenia lo tiene in [illegible] ancora il ribelle Dudaev.

Anna [illegible]

INTERVISTA

L'EX [illegible]

«C'è il partito della guerra e il partito degli idioti»

Volskij: occorre trattare ancora c'è una soluzione a portata di mano

In alto: manifestanti nella piazza principale [illegible] Grozny chiedono il ritiro delle truppe russe
A fianco [illegible] negoziatore inviato [illegible] Cernomyrdin, Volskij

MOSCA

ARKADIJ Volskij, l'ex [illegible]goziatore [illegible] Cecenia per conto del premier Cernomyrdin, presidente dell'autorevole Unio[illegible] degl'Imprenditori. E' uno dei pochi «cardinali grigi» che è riuscito a navigare a vista da Gorbaciov a Eltsin. [illegible] è anche uno di quelli che [illegible] sa di più sui retroscena della guerra che Eltsin [illegible] riesce [illegible] concludere. Nel suo ufficio a fianco della Piazza Vecchia aspetta anche lui di conoscere il nuovo, per ora fantomatico «piano di pace» del presidente, mentre arrivano da Grozny telefonate che lo aggior[illegible] sulle manifestazioni di massa a sostegno [illegible] Dudaev.

Arkadij Ivanovic, lei ha detto più volte che ci [illegible] molte forze, anche a Mosca, interessate alla continuazione della guerra. Può dirci chi sono?

«Nomi non ne faccio, ma posso dire che ce n'è da una parte e dall'altra. Quando c'è di mezzo il petrolio la faccenda puzza sempre. Non è un'ipotesi, è un fatto. E' un intrigo molto complicato in cui hanno agito insieme grossi interessi economici e l'abituale stupidità russa. Intanto bisogna dire che sono stati i leaders [illegible] ad [illegible] portato in Cecenia Dudaev. L'unico ad averlo ammesso [illegible] esitazione [illegible] Ghennadij Burbulis. Non mi è simpatico, ma [illegible] stato [illegible] In secondo luogo, quando l'Urss crollò - altro fenomeno unico - lasciarono ai ceceni metà delle armi dell'esercito [illegible]. C'è forse [illegible] altro luogo dove abbiamo fatto qualcosa di simile?».

In Azerbaijhan, per esempio.

«No, quella è una faccenda diversa. C'era stato un accordo interstatale. Qui è stato tutto spontaneo, fino al ridicolo: Dudaev mandava telegrammi "Venite [illegible] portarvi via il resto, per noi è troppo". Infine, per tre anni Mosca ha taciuto mentre in Cecenia si violava la Costituzione. E poi, all'improvviso, la guerra».

Forse il silenzio era dovuto al fatto che era vantaggioso [illegible] un aeroporto per metà russo [illegible] per metà al di fuori di ogni controllo....

«No, [illegible] credo. C'è [illegible] "partito della guerra", ma anche [illegible] "partito degli idioti". Si poteva trovare una soluzione senza fare la guerra su larga scala. Se poi saremo onesti fino in fondo, lo stesso Dudaev aveva chiesto più volte di poter negoziare con i russi. Una volta si arrivò perfino a fissare una data e un luogo, Soci. Dudaev si [illegible] confezionare un'uniforme nuova apposta».

Quali nomi si possono fare? Il signor Jakubovskij?

«Sì, è un nome che [illegible] può pronunciare».

A me risulta ad esempio che alcuni dei suoi viaggi all'estero li abbia fatti via Grozny. E Jakubovskij, che adesso [illegible] in galera, era uno degli aiutanti più in vista della squadra presidenziale [illegible]. L'unica cosa non chiara [illegible] ciò che portava fuori e dentro....

«Penso che tutto ciò sia nell'ordine delle possibilità reali».

Potrebbe essere questa una delle ragioni per cui, per tre [illegible], [illegible] Mosca, tutti hanno taciuto....

«[illegible] che [illegible] andava Jakubovskij, so che molti servizi segreti approfittavano di questa situazione assurda. So tutto, ma non posso entrare nel merito».

Pare che Eltsin [illegible] pensando a una soluzione pacifica. Conosce i contenuti della sua iniziativa?

«Conosco solo quello che ho proposto io stesso. C'è la g[illegible]. C'è una seconda tesi, quella di Zbirinovskij [illegible] Ruzkoj: radere al suolo la Cecenia con il napalm. La ritengo pazzesca. E c'è la pace, [illegible]condo una strategia che proposi fin dal dicembre 1994, quando fui eletto presidente della commissione di conciliazione presso il Presidente. L'idea [illegible] semplice: fare in modo che le nostre truppe uscissero dalla Cecenia [illegible] via che le province formavano i propri organismi di autogestione [illegible] le proprie milizie di autodifesa. Penso che [illegible] attuale anche oggi: ritirata di tutte [illegible] forze, quelle di Dudaev, [illegible] Mosca, di Zavgaev, l'attuale presidente ceceno filo-moscovita».

[illegible] sarebbe più logico un ritiro delle truppe russe e avvio di negoziati diretti con Dudaev? In fondo ormai [illegible] evidente che Dudaev ha un reale appoggio popolare.

«Penso che una nostra ritirata sia impossibile. Allora dovremo portarci [illegible] anche tutti i russi, tutti i nostri sostenitori. Altrimenti sarebbero finiti. Anche Dudaev [illegible] d'accordo a giugno sulla permanenza [illegible] due [illegible] brigate».

Torniamo a Mosca. Non c'è qualcuno che vuole [illegible] [illegible] Cecenia per rinviare le elezioni?

«Forse, [illegible] ormai rinviarle è pressoché impossibile. Siamo andati troppo avanti».

Ma Eltsin, se [illegible] avanti così, le elezioni le perde. Lei pensa che possa permetterselo?

«Dico due cose. Se fa finire la guerra qualche possibilità ce l'ha ancora. Secondo: [illegible] otter[illegible] garanzie potranno anche rischiare di perderle».

Garanzie dai vincitori? [illegible] Ziuganov?

«Esatto. Negoziati sono in corso, a quanto mi risulta. Qualche [illegible]crificato ci sarà, ma quelli che contano si salveranno».

E Zhirinovskij? Quante chances gli dà?

«E' un discreto attore, che fa quello che gli dice il regista. Potrebbe annunciare la candidatura e poi ritirarsi a favore di Eltsin...».

In cambio di qualche posto?

«Esatto».

[illegible]

Cumiana: il carburante fuoriesce dalla cisterna di un'azienda agricola

Ancora veleni nel Chisola

Inquinato da mille litri di gasolio

Il torrente Chisola deve nuovamente fare i conti con l'inquinamento. Sono passati solo 35 giorni da quando dal deposito della Telecom di None erano usciti 15 mila litri di gasolio per riscaldamento [illegible] adesso le acque sono state inquinate, ancora una volta, [illegible] un migliaio di litri di gasolio per autotrazione fuoriusciti da [illegible] cisterna e finiti in un piccolo rio [illegible] Cumiana che si getta nel Chisola.

L'incidente si è verificato nell'azienda agricola di Danilo Bellesia, via Marmani 66 [illegible] Cumiana. Spiega il titolare: «Abbiamo un modesto stoccaggio di gasolio che utilizziamo per i mezzi agricoli che operano nella cascina. Domenica [illegible] sfilato, per cause [illegible] ancora chiarite, il tubo che prelevava il combustibile dalla cisterna. Noi non ci siamo accorti di nulla, sta di fatto che il gasolio è finito in un piccolo ruscello e di lì [illegible] stato convogliato nelle acque del Chisola».

I primi [illegible] intervenire [illegible] stati i tecnici del Comune di Cumiana. Spiega [illegible] geometra Domenico Maletto, capo dell'ufficio: «A dare l'allarme sono stati alcuni pescatori, che avevano visto la chiazza nera scendere verso valle. Abbiamo avvertito subito i vigili del fuoco e la prefettura, poi risalendo [illegible] torrente siamo arrivati fino alla cascina, dov'era avvenuta la perdita». La quantità più modesta [illegible] gasolio rispetto [illegible] quello uscito a gennaio dagli stabilimenti della Telecom ed il fatto che a None ci fosse già uno sbarramento realizzato con [illegible] diga galleggiante, hanno limitato i danni. Aggiunge Gianfranco Poli, sindaco di Cumiana: «In questo [illegible] verso valle [illegible] solo più arrivate delle tracce di combustibile. Tempestivo è stato l'intervento dei tecnici della ditta Cimis, che stavano effettuando la bonifica del Chisola. Si [illegible] provveduto comunque a creare subito una [illegible] diga dove c'è la confluenza del rio con il Chisola».

Per tutta la giornata di oggi gli operai del Comune e gli addetti della Cimis provvederanno anche al lavaggio delle sponde del torrente. La Usl di Pinerolo ha intanto prelevato alcuni campioni di acqua per una prima analisi. Altri [illegible] di laboratorio verranno eseguiti nei prossimi giorni. Ma al momento, fortunatamente, i danni all'ambiente sembrano limitati. La diga galleggiante, installata [illegible] None, ha comunque evitato che le acque del Chisola, nuovamente inquinate, finissero nel Po con il rischio di dover [illegible] una volta chiudere l'acquedotto che potabilizza l'acqua per Torino.

Infatti una delle più serie conseguenze dell'incidente degli inizi di gennaio a None, fu l'improvvisa diminuzione di acqua potabile per i torinesi delle zone di Mirafiori, San Paolo e delle abitazioni lungo il Po. Ma altri effetti ebbe l'ambiente.

E nell'estate del '95, sempre il Chisola era stato teatro di una grande moria di pesci: anche in quell'occasione [illegible] causa di acidi [illegible] sostanze tossiche versate nel torrente da gente senza scrupoli.

Antonio Giaimo

A sinistra, il gasolio fuoriuscito dall'azienda di Cumiana. A destra, il sindaco **Gianfranco Poli**

Avigliana, l'uomo travolto non è grave

Investe ciclista, fugge e non torna più a casa

Il giovane, sconvolto, finisce fuori strada lascia la famiglia sull'auto e si dilegua

Sconvolto per avere investito [illegible] la propria auto un ciclista in corso Laghi [illegible] Avigliana, fugge in direzione di Rosta, si schianta contro [illegible] muro di cinta, abbandona moglie e figlia e scompare.

L'incredibile vicenda è accaduta nella tarda serata di domenica: protagonista Giampiero Florio Furno, [illegible] anni, abitante con la moglie Silvana Barbera, 33 anni, [illegible] la figlia Federica [illegible] 6 [illegible] Alpignano in via Mazzini 75. Domenica l'uomo e la [illegible] famiglia si erano recati a Giaveno per far visita ad alcuni amici e [illegible] le 21,30 avevano preso la via del ritorno. L'uomo era alla guida della propria «Fiat Uno»; giunto [illegible] corso Laghi, nei pressi del santuario dedicato alla Madonna dei Laghi, [illegible] investito Arnaldo Reviglio, 42 anni, che rientrava a casa in sella [illegible] la sua bicicletta.

Nell'urto il ciclista, dopo un volo di alcuni metri, è caduto a terra.

Reviglio è [illegible] personaggio noto alla politica aviglianese: per anni è stato consigliere, assessore alla Cultura e attualmente è responsabile della sezione del partito popolare. Fortunatamente, nell'impatto l'investito ha riportato soltanto la frattura della spalla sinistra e alcune lesioni al volto.

Giampiero Florio Furno, spaventato e nel timore di avere ucciso il ciclista, si è dato alla fuga verso Rivoli transitando da Buttigliera Alta. Giunto però nel centro [illegible] Rosta, [illegible] sbandato finendo contro la recinzione di una casa. Gli occupanti della «Uno» sono rimasti illesi, ma l'uomo è sceso dall'abitacolo e si è dato alla fuga attraverso i campi. Moglie e figlia hanno atteso per tutta la notte il congiunto [illegible] quale, però, [illegible] ha fatto più ritorno a [illegible]. Ieri mattina la signora Barbera si [illegible] recata dai [illegible] rabinieri di Avigliana e, disperata, ha raccontato quanto era successo la sera precedente. Ha portato [illegible] sé alcune foto del marito lanciando un appello: «Giampiero, torna a casa, [illegible] ti stiamo aspettando a braccia aperte. Non è successo nulla di grave». In effetti, anche gli inquirenti [illegible] l'automobilista. Arnaldo Reviglio, infatti, dopo accertamenti e cure, è stato dimesso nel pomeriggio [illegible] dall'ospedale di Rivoli.

Giuseppe Martano

Sotto, Arnaldo Reviglio

Sopra, G. Piero Florio Furno

[illegible]

SANTENA

Scatta l'emergenza per palazzo allagato

Allarme, ieri notte, in via Amatnis 1, [illegible] Santena, per l'allagamento del seminterrato di un palazzo. [illegible] causa del rifacimento della rete fognaria, l'acqua piovana dalla strada è penetrata nel cortile e nei garages del condominio «Venere». Pochi centimetri, ma nessun danno: i vigili del fuoco sono intervenuti con [illegible] idrovore.

[illegible]

Commerciante rapinato [illegible] undici milioni

Rapina da 11 milioni, l'altra sera a Sangano. Michele Accastello, 41 anni, commerciante, [illegible] accingeva a [illegible] alla cassa continua della banca Sella l'incasso della giornata, quando è stato affrontato da due giovani, caschi sul volto, che si sono fatti consegnare il denaro e [illegible] poi fuggiti su una enduro.

[illegible]

Denunciato [illegible] operaio Catturava cardellini col vischio

Catturava i cardellini con il vischio. E' stato scoperto dai carabinieri e poi denunciato per bracconaggio e maltrattamento [illegible] animali. [illegible] chiama Giuseppe Bengala, 41 anni, operaio di Verolengo.

[illegible]

Tre nomadi minorenni svaligiavano appartamenti

I carabinieri di Avigliana hanno fermato tre nomadi appena tredicenni, provenienti da un accampamento di Torino. Dopo avere effettuato alcuni furti nelle abitazioni di Ilario e Pietro Mammone [illegible] Luca Trisoglio, tutti residenti in [illegible] XX Settembre ad Avigliana, il terzetto stava dileguandosi [illegible] un bottino di oltre 30 milioni in gioielli. Recuperata [illegible] refurtiva, i militari hanno riconsegnato i ragazzi ai rispettivi genitori.

[illegible]

Al cimitero rubano «yorkshire» dall'auto

Furto insolito [illegible] cimitero di La Loggia: ignoti, alcuni giorni or sono, [illegible] rubato [illegible] un'auto parcheggiata uno «yorkshire» [illegible] colore marrone. L'anziana padrona, Grazia Annese, promette: «Pur di riaverlo, darò [illegible] ricompensa a chi me [illegible] ha portato via: basta telefonare allo 0335/21.48.75».

NOLE

Alla sbarra con accusa [illegible] violenza alla moglie

Accusato di violenza [illegible] confronti della moglie Enrica Pocchiola salirà oggi sul banco degli imputati Giuseppe Gallo, 31 anni, residente a Nole in via Rocca. L'uomo, in presunto stato di ebbrezza avrebbe addirittura costretto la moglie a dormire sull'auto. I fatti contestati risalgono al periodo tra l'ottobre '92 [illegible] il luglio '93.

CIRIE'

A giudizio per incidente provocato dal suo cane

Claudio Rodella, 43 anni, di Venaria, [illegible] presenterà oggi davanti [illegible] pretore Rapelli di Ciriè, per un incidente causato dal [illegible] cane. L'animale, nel [illegible] del 1994 [illegible] Robassomero, tagliò la strada a Luca Raffele, che era in auto: nel tentativo di evitare il cane, finì in un fosso riportando ferite guaribili in due settimane.

PROGETTO

PREVENIRE [illegible]

Nuova rete idrografica

Rivalta risistema canali e bealere

S[illegible] progetti per risistemare l'intera rete idrografica. Dopo avere sfiorato il dramma nell'alluvione dell'autunno '94, il Comune di Rivalta ha deciso di intervenire massicciamente per prevenire rischi futuri. «Il problema principale è quello delle troppe acque che arrivano dalla collina [illegible] e dai Comuni di Rivoli [illegible] Villarbasse: tutte si scaricano nelle nostre bealere, che [illegible] riescono a contenerle e farle defluire senza danni nel torrente Sangone» si lamenta il sindaco, Nicola De Ruggiero.

Una questione di conformazione naturale degli alvei ma anche passati errori nella gestione del territorio. «E' stato fatto un bocciodromo, [illegible] mancano o non [illegible] funzionanti le fognature in importanti aree di nuova [illegible] vecchia edificazione, specialmente nella zona bassa della città», sostiene un po' polemicamente Antonio Peretto, consigliere indipendente d'opposizione, simpatizzante della Lega Nord. Condivide [illegible] [illegible] entra nei dettagli il primo cittadino. Spiega: «Nel corso degli anni il calo delle attività agricole [illegible] una massiccia opera di costruzione ha modificato le quantità e i percorsi delle acque piovane. Ora si tratta di riportare la situazione in sicurezza, [illegible] la dovuta gradualità».

I progetti [illegible] a punto dal Comune riguardano una pluralità di interventi. In programma c'è [illegible] costruzione di [illegible] canale scaricatore (600 milioni) attraverso l'allargamento [illegible] rio Garosso [illegible] Roncaglia: «Dovrebbe servire ad allentare la pressione e aumentare la capacità di smaltimento delle acque verso il Sangone», spiegano i tecnici del Comune. Poi c'è la sistemazione del letto dello [illegible] torrente in prossimità del ponte di via Piossasco (80 milioni): «Sono contento di questi progetti ma il vero problema sta a monte, [illegible] prossimità della cascina Tavella - spiega ancora il consigliere Peretto -. E' qui che durante l'alluvione [illegible] corso il rischio maggiore, [illegible] un inizio di straripamento». Ribatte De Ruggiero: «Lo sappiamo; infatti stiamo perfezionando un accordo [illegible] i Comuni di Orbassano e Bruino per un intervento congiunto finalizzato [illegible] aumentare la sicurezza delle sponde. A breve sarà dato un incarico [illegible] un progettista». Anche qui la maggior parte delle opere saranno finanziate dalla Regione (450 milioni). Alcuni interventi sono in corso, altri già conclusi; tra i primi la modifica del tratto terminale della fognatura comunale che scarica nella bealera di Orbassano e la deviazione del flusso in prossimità del Sangone. I secondi riguardano le [illegible] di pulizia e allargamento della bealera comunale.

Bruno Aloviaio

[illegible]

Risanata l'area del fiume

Sarà recuperata e resa fruibile al pubblico l'area che costeggia il torrente Sangone nel territorio di Rivalta: lo ha deciso il Comune. [illegible] progetto prevede un risanamento delle sponde a sinistra del torrente nel tratto che va dal ponte di via Piossasco (campo sportivo) fino a quello di Orbassano; 110 mila mq di superficie per una lunghezza di circa un chilometro [illegible]. Un progetto da mezzo miliardo; il 70 per conto finanziato con soldi regionali il resto con le [illegible] del Comune. E' previsto [illegible] massiccio intervento di rinaturalizzazione con pulizia delle sponde, movimentazione del terreno e piantumazione di alberi. I maggiori sono stati censiti e marchiati, gli altri saranno eliminati; al loro posto [illegible] piantate betulle, querce e salici. «L'obiettivo di fondo è quello di ridare all'ambiente il diritto di esistere» [illegible] l'assessore cittadino all'Ecologia Roberto Nigra, [illegible] questo intervento sarà possibile ritornare a percorrere, a piedi o in bicicletta, un tratto [illegible] ambiente naturale».

Per coprirsi la fuga prende cliente in ostaggio

Rapinatore con siringa in banca a Pralormo

Un rapinatore solitario ha assaltato, con una siringa imbrattata di sangue, la filiale dell'Istituto Sanpaolo [illegible] Pralormo. [illegible] è fatto consegnare dall'impiegato il denaro della cassa e poi, per non rischiare di rimanere intrappolato tra le porte blindate, ha preso in ostaggio una cliente ed è fuggito a piedi.

E' successo ieri, poco prima di mezzogiorno: a quell'ora, all'interno della filiale di via Torino 20, c'erano solo due persone. L'impiegato, Roberto Pagliano, [illegible] anni, e la sfortunata cliente, Anna Maria Moglia, [illegible] anni, di Pralormo. «Stavo facendo [illegible] versamento: all'improvviso ho visto il cassiere impallidire e una [illegible] alle mie spalle che dice: "Fai in fretta, riempi il sacchetto". Avevo paura [illegible] non osavo voltarmi», racconta, ancora sotto choc, la signora. Il rapinatore, che aveva la faccia [illegible] dal cappuccio del giubbotto, con una mano reggeva un sacchetto di plastica e con l'altra la siringa sporca di sangue. Solo l'impiegato, però, se n'è accorto. «Nella posizione in cui ero, [illegible] riuscivo a vedere cos'avesse in pugno quel delinquente. Me lo ha detto dopo il cassiere: di [illegible] non immaginavo di avere una siringa insanguinata dietro la schiena», continua Anna Maria Moglia.

Roberto Pagliano, intanto, ha prelevato i soldi dalla cassa, circa sette milioni, e li ha infilati nel sacchetto. A quel punto il rapinatore ha afferrato la signora per [illegible] spalla [illegible] l'ha trascinata f[illegible] all'ingresso, facendo segno [illegible] cassiere di sbloccare le porte blindate. Ha liberato l'ostaggio solo quando è stato sicuro di poter fuggire indisturbato con il bottino. «Ero terrorizzata: alla fine mi ha spinto [illegible] forza dentro la banca ed è scappato a piedi». Le pattuglie dei carabinieri hanno immediatamente setacciato la zona, ma del rapinatore [illegible] traccia. I militari sperano di tro[illegible] un indizio utile alle indagini, tra le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso.

Pubblico per la prima uscita in divisa dei personaggi della manifestazione

Ivrea applaude il Generale Bravo

E il «corvo» della Mugnaia sceglie il silenzio

Non è bastato il freddo intenso, domenica, a tenere lontani gli eporediesi dalla prima uscita «in divisa» del Carnevale. Gli applausi hanno accolto il Generale Paolo Bravo (in uniforme [illegible] tradizionale stampo napoleonico e saluto «alla francese»), il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celeghin, l'intero Stato Maggiore, i Pifferi e soprattutto i piccoli Abbà: sono riusciti dove sinora hanno fallito i vertici organizzativi, mai così contestati come quest'anno. L'attenzione degli appassionati è incentrata sulla futura Mugnaia. Il [illegible] svelato di recente dall'anonimo «corvo» viene considerato poco credibile. I soliti «bene informati» puntano [illegible] due [illegible] vivandiere: una farmacista, l'altra infermiera. La festa per i cinquant'anni di battaglia [illegible] club aranceri «Asso di Picche» (che domenica ha donato un'ambulanza all'ospedale), però, farebbe spuntare il nome di [illegible] nota commerciante residente in un paese della cintura.

Il Generale **Paolo Bravo**, in divisa napoleonica, accanto ai suoi Aiutanti

Chivasso, tra 10 giorni investitura della Tolera

Il sindaco passa i poteri all'Abbà Costantino Cena

[illegible] domenica pomeriggio Chi[illegible] ha un [illegible] «sindaco». E' Costantino Cena, 50 anni, 43° Abbà dell'era contemporanea che nel corso della cerimonia d'investitura [illegible] Municipio [illegible] ricevuto le chiavi della città dal sindaco vero, Francesco Lacelli. L'Abbà Cena è stato protagonista della giornata d'apertura del Carnevale assieme alla Bela Tolera, l'altro personaggio simbolo della città: [illegible] le 17 si è affacciato dalla loggia centrale del municipio leggendo il proclama dell'Abbà che ha dato il via alla festa. Quindi si è snodato lungo le [illegible] cittadine il tradizionale corteo storico composto dal gruppo di sbandieratori del Palio di Asti «J' amis d'la pera», seguiti da un araldo a cavallo [illegible] il vessillo di San Sebastiano, dal magnifi[illegible] [illegible] degli Abbà, degli alfieri '96, dalla carrozza trainata da quattro cavalli, dal cerimoniere Pietro Bosso, [illegible] dall'Abbà uscente Piero Gallina accanto [illegible] quello entrante.

Regine della sfilata davanti al gruppo dell'Agricola Giovani che chiudeva il «serpentone», c'erano la Bela Tolera edizione '95, Federica Gallina, insieme a quella del '96, Paola Racca, ancora in abiti civili: l'incoronazione della protagonista femminile [illegible] Carnevale chivassese si svolgerà il [illegible] febbraio.

Costantino Cena, 50 anni, di professione commerciante, [illegible] molto [illegible] in tutto il Chivassese

Torrazza Piemonte

[illegible] ampliamento della discarica

La giunta [illegible] Torrazza guidata dal [illegible] Bruno Cena, ha affidato l'incarico all'avv. Luigi Sanfelici di Torino per ottenere assistenza nell'ambito [illegible] procedure attuate dalla società «La Torrazza Srl» che intende ampliare [illegible] paese l'attuale discarica di regione Roletto Superiore, con la realizzazione di una nuova [illegible] da [illegible] mila mc di rifiuti tossiconocivi (tabella 2 B). Tale spesa per il legale, circa 3 milioni, verrà ripartita con i [illegible] vicini di Verolengo, Rondissone e Saluggia. E' stato pure affidato l'incarico ad un geologo per seguire la questione e fornire la documentazione onde poter controbattere il progetto. Sull'ampliamento è attesa la risposta del ministero dell'Ambiente, quindi toccherà alla Conferenza dei servizi esprimere [illegible] parere definitivo. Nella zona c'è la [illegible] opposizione [illegible] questo ampliamento [illegible] discarica alle porte del paese, dove attualmente in sette vasche sono già stoccati oltre mezzo milione di mc di rifiuti tossiconocivi.

Al market di Susa

[illegible] dell'«Ortobra»

Non era truccata, ma perfettamente funzionante la bilancia del supermarket Ortobra di Susa, anche se esiste una denuncia per truffa inoltrata dalla Guardia di Finanza di Susa, come da comunicato stampa del comando della stessa. Tutto [illegible] iniziato su querela del vigile urbano Vincenzo Del Gaudio, che si era trovato alimentari [illegible] peso inferiore a quello per il quale aveva pagato. Secondo la dichiarazione fatta ai finanzieri che verbalizzavano la querela, la causa [illegible] un irregolare funzionamento della bilancia che avveniva in seguito a breve spostamento della stessa. Una lamentela che vi era già stata in passato, come ha dichiarato la responsabile della sede Ortobra [illegible] Susa, cui però era stato posto rimedio [illegible] arrecare danni [illegible] cliente. Tanto la bilancia, quanto la somma di 1 milione 198 mila 750 lire venivano sequestrate dai finanzieri.

In tribunale la storia di un ragazzo finito anche in carcere

Mamma contro il figlio

«Pretendeva sempre denaro da me e da mio marito»
La donna è proprietaria del castello di San Giuseppe

Quasi due anni fa, in lacrime, aveva raccontato ai carabinieri e al magistrato le sofferenze degli ultimi mesi, di quel figlio che minacciava e maltrattava lei e suo marito per farsi dare soldi e comprarsi il «darkene» o altri farmaci ad effetto stupefacente. Renata Banchieri, 52 anni, proprietaria del Castello di San Giuseppe a Chiaverano, ieri in tribunale ha pianto per quel ragazzo che lei stessa, al limite della sopportazione, aveva denunciato, ma che ora si è ristabilito e ha lasciato il passato alle spalle.

«E' un ragazzo sensibile - ha spiegato la donna al giudice Cecilia Marino -. Tutto quello che non mi ha dato prima, me lo sta dando adesso».

Eppure soltanto due anni fa la situazione era ben diversa. Sotto processo è Marco Naghiero, 26 anni, difeso nel processo dall'avvocato Geo Dal Fiume. I carabinieri lo avevano arrestato il 9 luglio del '94, nei suoi confronti il pm Alberto Braghin ipotizza i reati di estorsione e tentata estorsione: il primo per diversi fatti avvenuti nell'autunno del '93 e tra febbraio e luglio del '94, il secondo per l'episodio che fece scattare le manette. «Se non mi date i soldi - sarebbe stata la minaccia, accompagnata da pugni e calci verso la madre e verso il padre Pasquale, 65 anni - vi giuro che spacco tutto».

«Marco non ragionava più, e quel periodo è stato molto pesante per tutti noi» ha detto Renata Banchieri ai giudici. Poi ha spiegato: «Ci chiedeva soldi in continuazione: a volte in modo normale, con la scusa di comprare dei libri o di avere delle spese per l'automobile, altre volte in modo più minaccioso». Inutile, da parte della donna, ogni tentativo di minimizzare, quasi di nascondere certi particolari. Il pm Braghin, verbali alla mano, le ha ricordato la deposizione del 10 luglio '94, il giorno in cui Marco venne portato in carcere.

«Allora raccontò che la sera prima era stata picchiata - ha detto il magistrato -, che suo figlio la minacciava di spaccare tutto nel castello».

Storie di 17 mesi fa. Adesso, secondo la madre, il giovane avrebbe risolto i suoi problemi. «Ci siamo svenati - ha ancora spiegato in lacrime - per curarlo, prima in Svizzera e poi a Tel Aviv; ora, finalmente, siamo di nuovo felici». Ma la giustizia deve andare avanti. Si tornerà in aula il 4 marzo, per sentire ancora il padre e per la discussione.

RIVAROLO

Gettò spinelli nel water

L'aver buttato degli spinelli nel water della caserma dei carabinieri di Agliè è costato una condanna a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per Emilio Mannarino, 38 anni, residente a Rivarolo in via Ulgini 62. L'uomo era stato arrestato il 7 febbraio di due anni fa: nell'auto i militari gli avevano trovato un pacchetto di sigarette contenente 12 spinelli di marijuana, per un totale di circa 15 grammi.

Portato in caserma, aveva poi gettato il pacchetto (che gli era stato sequestrato) dopo averlo preso dal tavolo. «Certo che l'ho buttato - ha spiegato ieri mattina ai giudici del tribunale di Ivrea -, ma i carabinieri me lo avevano già restituito». Mannarino è stato invece assolto per la detenzione degli spinelli.

[m. rev.]

Renata Banchieri, 52 anni

CARNEVALE '96

Paolo Bravo debutta con la divisa napoleonica

Non è bastato il freddo intenso, domenica, a tenere lontani gli eporediesi dalla prima uscita «in divisa» del Carnevale. Gli applausi hanno accolto il Generale Paolo Bravo (in uniforme di tradizionale stampo napoleonico e saluto francese), il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Caloghin, l'intero Stato Maggiore, i pifferi e soprattutto per i piccoli Abbà: sono riusciti dove sinora hanno fallito i vertici organizzativi.

A San Benigno

I boy scout trovano una sede

Tornano a San Benigno, dopo dieci anni di assenza, i boy scout. E' stata l'amministrazione comunale, con l'assessorato allo Sport e alla Gioventù, a mettere a disposizione un locale dove lupetti, coccinelle, esploratori, guide, rover e scout possano riunirsi tutti i sabato pomeriggio. Ci sono già le iscrizioni e gli organizzatori sono convinti che sarà un'iniziativa d'importante valore aggregativo. «L'età dell'adolescenza - spiega Graziella Rota, consigliere comunale -, si sa, è quella più fertile per l'apprendimento di certi valori. Ai nostri ragazzi servono modelli alternativi a quelli che vengono proposti loro dalla televisione e dal cinema: la lealtà, il coraggio, l'amore per la natura. Queste ragioni ci hanno indotto a concretizzare la ripresa della loro attività».

Con «Il libro della giungla» di Kipling come manuale di sopravvivenza, i ragazzini, dai 12 ai 16 anni principalmente, s'incontreranno ogni settimana nella palestra della scuola media di San Benigno. E, una volta al mese, si cimenteranno in esperienze di due giorni: in sede nella brutta stagione, nei boschi e nella campagna in primavera e in estate. Il gruppo sarà guidato da quattro responsabili esperti: Vittorio Savini, responsabile regionale, Cassandro Dolfi, Paola Droghetti e Sabina Bertaglia. Entrare nel gruppo implica una promessa: «L'esploratore è leale, coraggioso, buono e generoso, amico di tutti, tollerante, disciplinato e sereno nelle difficoltà. L'esploratore protegge il territorio e gli animali».

SCOUT NEL PARCO. Numerose sono le richieste giunte alla direzione dell'ente Parco del Gran Paradiso da parte di gruppi scout che si dichiarano disponibili a partecipare all'intervento di ripristino di sentieri nel Parco nazionale. Già in fase operativa è l'attività promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» che, per il terzo anno consecutivo, vedranno impegnati gli alpini della Brigata Taurinense.

[c. odd.]

Salesiani in lutto

E' morto don Angelo Gallenca

Un grave lutto ha colpito il mondo salesiano. Domenica sera, all'Istituto Cardinal Cagliero di Ivrea, è deceduto don Angelo Gallenca; aveva 79 anni, e si era ammalato circa tre mesi fa.

«Il 7 novembre - spiegano alla Casa Salesiana di via San Giovanni Bosco - era stato ricoverato all'ospedale di Castellamonte per una semplice ernia. Le sue condizioni, però, sono andate gradatamente peggiorando: prima per uno scompenso cardiaco, poi per una neoplasia polmonare. Sabato scorso abbiamo quindi deciso di riportarlo nel nostro istituto, perché potesse morire tra noi».

I funerali si svolgono oggi pomeriggio: alle 14,30 si celebra la messa nel Duomo di Ivrea, poi la salma verrà trasportata a Foglizzo (il paese di origine) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Don Gallenca

Don Angelo Gallenca venne ordinato sacerdote il 5 luglio del '42, dall'allora cardinale di Torino Maurilio Fossati. Il suo primo, vero incarico fu in Vaticano, nell'amministrazione dell'Osservatore Romano. La sua prima apparizione alla casa di Ivrea fu nel '48, come catechista; due anni dopo, però, tornò vicino al Pontefice, impiegato nella segreteria di Stato, incarico che svolse dimostrando grande capacità e impegno.

A Roma rimase poi fino al '67, prima di riprendere quello che era stato il suo sogno di fanciullo: seguire le orme di Don Bosco e stare fra i ragazzi.

A Ivrea ritornò nel '75, dopo essere stato a Torino e Cumiana, con diverse mansioni: segretario, delegato per gli ex allievi e per i cooperatori salesiani.

[m. rev.]

IN BREVE

IVREA
La Banca di Credito festeggia 100 anni

Si aprono oggi le celebrazioni per i cent'anni di fondazione della Banca di Credito Cooperativo. Nella sede dell'Istituto, in via Marconi 1, viene esposto materiale filatelico relativo alla «storia del servizio postale in Vische» e una collezione di carta moneta il cui primo pezzo data al 1896. Oggi, giorno del centenario di costituzione, vengono anche emessi una cartolina ed un annullo postale.

BORGOFRANCO
Ricettatore denunciato dai carabinieri

Luigi Rizzo, 55 anni, residente a Borgofranco in frazione San Germano, è stato denunciato per ricettazione. Nella sua abitazione i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno trovato decine di pezzi di auto di grossa cilindrata, per un valore complessivo di circa 50 milioni. A lui i militari sono giunti dopo il ritrovamento di una Fiat Croma, abbandonata nei boschi di Chiaverano.

IVREA
«La Diana» torna nelle edicole

E' in vendita il quinto numero de «La Diana», il periodico di etnografia e folclore legato soprattutto al folclore carnevalesco. Alla rivista (costa 7 mila lire) è allegata una guida tascabile di 64 pagine per illustrare in ogni dettaglio lo storico carnevale eporediese.

Ancora ladri di arredi sacri

Furto nella chiesa della Madonna della Neve, in frazione Biò. Ignoti, la scorsa notte, hanno rubato un tabernacolo e un arco in legno del secolo scorso, per un valore complessivo di circa 15 milioni.

CUORGNE'
Sbanda e finisce contro un muro

E' in prognosi riservata al Cto Rosa Gaddò, 30 anni, residente a Cuorgnè in frazione Priacco, vittima sabato sera di un incidente stradale alla periferia della città. Era alla guida di una «Peugeot 306»: probabilmente a causa del fondo ghiacciato, l'auto ha sbandato ed è finita contro un muro di recinzione, prima di carambolare nuovamente a centro strada.

DOVE QUANDO

Musica dal vivo alle 22 al Circolo La Chance di frazione Spineto a Castellamonte. E' di scena Lele Firas con il suo quartetto che propone rifacimenti delle canzoni blues di Pino Daniele.

AL CINECLUB. Il ciclo di film d'autore, organizzato dai Servizi Culturali Olivetti, propone «Amata immortale», incentrato sulla figura di Beethoven. Le proiezioni si tengono al cinema Politeama di via Piave ad Ivrea, nei seguenti orari: 17,10, 19,20 e 21,30.

E' in cerca di nuove voci, sia maschili che femminili, la Compagnia del canto corale di Favria. Il complesso vocale è specializzato in canto polifonico, a partire dalle composizioni medievali fino agli spirituals americani contemporanei. Le prove si effettuano alle ex scuole medie di via Barberis. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0124/32242.

Nuovo appuntamento con la stagione cameristica organizzata dall'Orchestra Sinfonica Giovanile in Sala Santa Marta ad Ivrea. Sabato 10, alle 21, si esibiscono i solisti dell'orchestra Mozart di Milano. I biglietti costano 15 mila lire e sono in vendita al liceo musicale di via Dora Baltea, oggi, giovedì e venerdì dalle 14 alle 19. Informazioni: 0125/641081.

CORSO ... «La coppia si progetta» è il titolo dell'incontro che si svolge, alle 21, all'Istituto Morgando di Cuorgnè. La serata, aperta a tutti, rientra nell'ambito della «Scuola per genitori» organizzata dall'Istituto salesiano cuorgnatese.

Cena conclusiva, alle 19, per il carnevale di Fiorano: vengono distribuiti, come vuole un'antica tradizione, polenta, merluzzo e spezzatino. Alle 22 l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi. Polenta e merluzzo sono gli ingredienti della cena di chiusura delle manifestazioni carnevalesche anche a Caravino.

A Montanaro

Nasce comitato ambientalista anti-discariche

Durante un'assemblea a Cà Mescarlin, si è costituito a Montanaro un comitato ambientalista per contrastare la costruzione di due discariche da parte di Aisa, alle porte del paese: una in località Cascina Piana, l'altra ai confini con Caluso. Presidente è stato eletto Ennio Comoglio, geometra, mentre Giorgio Bassino è il segretario. Nei giorni scorsi è stata consegnata in Regione una petizione sottoscritta da oltre 2 mila cittadini che si oppongono alle discariche.

Ana di Ivrea

Le penne nere oggi scelgono il presidente

Stasera il Consiglio direttivo della sezione Ana di Ivrea designerà il nuovo presidente. Quasi certa la riconferma nell'incarico di Ferdinando Garnerone che ha guidato negli ultimi due anni le «penne nere». Sotto la sua gestione sono stati portati a termine importanti progetti, e cominciate della creazione della squadra di protezione civile. Fra i progetti dell'Ana, quello di ospitare a Ivrea il giuramento solenne degli allievi della Scuola militare alpina di Aosta.

Campionato bocce

Brb, due turni per evitare di retrocedere

A due turni dalla fine del campionato boccistico di società di serie A 1, il Brb Ivrea è 6° in classifica con 95 punti e rischia la retrocessione: lo precede il Bra (p. 97), lo seguono Nitri Auto (p. 93) e i biellesi ultimi con 83. L'obiettivo è sfuggire al penultimo posto, che vorrebbe dire finire in A 2.

La squadra eporediese affronterà sabato a Banchette (ore 14) la Chisarese già campione e, la settimana dopo, il Bpt Ferrero, 2° in graduatoria ma ormai rassegnato.

MILANO

CINEMA

TEATRI

Il cantante, quasi settantenne, ha chiuso a Campione [illegible] tournée europea

Harry, 15 ore sulla «Banana Boat»

Le confessioni di Belafonte: «Lavoro sempre»

CAMPIONE D'ITALIA. Nel dicembre scorso [illegible] tanto atteso show di Harry Belafonte al Palatrussardi di Milano fu cancellato all'ultimo momento e la causa, si disse, fu lo sciopero dei trasporti. Più verosimilmente il motivo che portò alla cancellazione fu la scarsa prevendita che avrebbe portato nel palazzetto solo milleducento spettatori.

In ogni caso, gli appassionati dei ritmi caraibici e del calipso hanno potuto [illegible] le loro [illegible] musicali con un concerto [illegible] Belafonte organizzato sabato [illegible] al Casinò di Campione d'Italia. Il galà in onore dell'artista giamaicano è iniziato con una cena alle 20,30 e il costo del biglietto (cena e concerto) era [illegible] 100 franchi svizzeri [illegible] circa centotrentamila lire.

La serata ha chiuso ufficialmente il tour europeo del cantante tornato a Campione dove si [illegible] già esibito nel 1991. Pantaloni e [illegible]cia nera come sempre, l'interprete di standards come «Banana Boat» o «Matilda» sembra [illegible] firmato un patto col diavolo. Fisico scattante, un viso sul quale non c'è posto per le rughe e una voce ancora all'altezza della situazione fanno di Belafonte [illegible] [illegible] e un [illegible] affascinante. Ormai alla soglia dei settant'anni questo entertainer lavora dalle tredici alle quindici ore al giorno e insieme all'attività di cantante è da tempo impegnato nella produzione cinematografica. «Sono una persona iperattiva - ci ha detto pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo - e non potrei immaginare una vita senza un impegno costante nel lavoro che è anche il mio hobby. Da qualche anno sono molto preso dal cinema, il mio prossimo ruolo sarà nel nuovo film di Robert Altman, ma la musica e i concerti sono elementi fondamentali per la mia felicità».

Lo show è iniziato alle 22,30 e Belafonte ha cantanto alcuni pezzi della sua ultima proposta discografica intitolata «Paradise in Gazankulu». Non sono mancate le occasioni per coinvolgere il pubblico che ha cantato in coro gli hits più famosi e si è emozionato, applaudendo per minuti, dopo la stupen[illegible] «Try to remember». «Questa [illegible] - ha spiegato Belafonte - la dedico ad una donna e un'attrice eccezionale che negli ultimi cinque anni della sua vita ha dedicato tutto il suo tempo all'Unicef. Purtroppo Audrey Hepburn ora [illegible] [illegible] più ma sono orgoglioso di poter dire che gli anni passati al suo fianco come ambasciatore dell'Unicef nel mondo, sono stati tra i più belli della mia vita. Grazie Audrey».

Applauditissime anche «Jamaica farewell», «Island in the sun» e un fuori programma che [illegible] visto l'artista esibirsi in una versione riarrangiata di «Havana geela» ritenuta la più famosa [illegible] folk ebraica. «Mi piace stravolgere la scaletta - ha detto Belafonte - e la mia band è ormai preparata a queste scelte repentine. Amo [illegible] musi[illegible] etnica e ogni tanto inserisco nel mio repertorio le [illegible] dialettali [illegible] Paesi [illegible] mondo. Una volta mi [illegible] anche cimentato in una versione di "O sole mio" e fu molto apprezzata».

Luca Dondoni

Harry Belafonte

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

ROVIGO

VENEZIA

PADOVA

MESTRE

TREVISO

VICENZA

VERONA

PORDENONE

UDINE

GORIZIA

TRIESTE

TEATRI

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo) tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì [illegible] febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Vivi[illegible] Calcio, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Me[illegible]. Giovedì 11 aprile, [illegible]sili 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini [illegible] Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 346.885 - 0330 963.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: [illegible] C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYE DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 65b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Walkert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le 32 Sonate di Beethoven. 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore [illegible] Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven. 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola** [illegible] soprano. Sabato 6[illegible] ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone [illegible]. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Gumeu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caru[illegible], ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia [illegible] Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Prenotazioni [illegible] 313,475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket [illegible]. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

[illegible] **CA** [illegible] Informazioni tel. 090 710.929.

[illegible] **LAUDAMO.** Per informazioni tel. [illegible] 710.929.

[illegible] **TEATRO DI MESSINA.** Carmen. Per informazioni [illegible] 345.233.

TEATRI

[illegible] **ARTE.** Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
[illegible] - La [illegible] — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

[illegible] — v. C. Colombo [illegible], Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. [illegible] Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia [illegible]. V. 2h 45' [illegible]

Bellini — [illegible] Gioberti 3, Tel. 25.805
The Net — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa [illegible] un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Il presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373,760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
CIN[illegible]

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' [illegible]

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 18,30/22,30
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.680, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.599, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Babe, [illegible] coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
CINEFORUM

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
[illegible] — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 329.324
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 16, [illegible]. 417.084
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.698
CINEFORUM

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Heat - La [illegible] — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22.30
007 Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del [illegible]. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Il presidente - [illegible] — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La sindrome di [illegible] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' [illegible]

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Amici per gioco, amici per sesso — di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Una studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' — Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [illegible]

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 16.30, 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible] 10.000
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 567.268. Or.: 16.30, 18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Blue in the face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Metropolitan — v.le Strasburgo [illegible], Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia [illegible] e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30, [illegible],20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [illegible] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sig[illegible]ponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di [illegible] di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' [illegible]

[illegible]

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con [illegible] Allen, M. Sorvino, H. Bonham [illegible] (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
007 Goldeneye — [illegible] Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

SIRACUSA

Aurora — Via Gotto, Tel. 711.127
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Il presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible]gnon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.623
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Verga — Tel. 68.042
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.658
La sindrome di [illegible] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolo[illegible] alla verità N. V. 2h — Thriller

Arlecchino — v. Marconi [illegible], Tel. 539.780
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
The Net — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 726.984
Palermo-Milano, [illegible] andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Higlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palermo-Milano solo [illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible] — v.le Isonzo 16, Tel. 27.906
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Heat — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

[illegible] — [illegible] Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.166
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Aurora — v. S. Caterina 193, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, [illegible] Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

VIBO VALENTIA

Moderno
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane [illegible] che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: [illegible]
CHIUSO

[illegible] — Via Frumentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente [illegible] sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] 2 — Via Deledda 45, Or.: 18,30/18,30 20,30/22,30
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.388, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10/7000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 687.768, L. 10.000/7000
Ore 15, 19 **Heat - La sfida**
Ore 20,30 Anteprima nazionale [illegible] film **Pensieri pericolosi - Dangerous Minds**

Nuovo Olympia — Via Roma, [illegible], Tel. 668.058, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10,000/7000
La [illegible] di Stendhal — *[illegible]. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e [illegible] pericolosamente alla verità N. V. 2h [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz [illegible], [illegible], Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36 078. Cinema d'Essai, Or.: 18/20/22, Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic — *di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 281.273, Or.: 16/19/22, L. 10,000/7.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10,000/7000
La le[illegible] — *di R. Joffè, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata [illegible] rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro [illegible] — Corso V. Emanuele II 82, Tel. 239,389 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
I [illegible] — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, T. 406.2230. Ore 21 Turno B, L. 30/27/20/18/15,000 — RIPOSO

Teatro Tenda — Tel. 341.418, Ore 21, L. 10.000 — [illegible]

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 18; 21. L. 8/6.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 818.515. Ore 21,30, L. 7000/4000
Il confessionale — di Robert Lepage. Rassegna cinematografica d'autore

Cripta S. Domenico — Via XXIV Maggio, Ore 21
L'associazione Toso Suzuki presenta: **Il piccolo principe** di Antoine De Saint Exupéry, con Niccolò Guicciardini, Italo Dall'Orto, [illegible] Suzuki. Regia, coreografia e [illegible]grafia di Torao Suzuki.

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 19,30 — RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14, Tel. 262.258, Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola a teatro: **Il gatto Mammone**, di Francesco Enna.

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 238.179, Ore 21 Lire 28/20.000 — [illegible]

ORISTANO

[illegible] Garau — Via Parpaglia, Ore 21, L. 19,000/16.000 — RIPOSO

SARDEGNA 1

Aspettare l'inverno per [illegible]

Ginger Rogers e Fred Astaire (foto) protagonisti di «Follie d'inverno», uno dei mitici film della coppia, girato nel 1936, regista George Stevens, in onda su Sardegna 1. Bisogna però aspettare [illegible] 3,15 per lasciarsi andare al romanticismo delle danze. Oppure usare il videoregistratore

IL TAC[illegible]

Su il sipario

Torao [illegible] è attore, coreografo, scenografo [illegible] regista per «Il piccolo principe», [illegible] racconto di Antoine De Saint-Exupéry, rappresentato due volte [illegible] cripta [illegible] San Domenico [illegible] *Cagliari*. Traduzione e riduzione teatrale sono firmate da Italo Dall'Orto, che va in [illegible] la [illegible] del pilota costretto [illegible] atterraggio [illegible] fortuna nel deserto. Giorgina Cantalini sostituisce Niccolò Guicciardini, ammalato, nel ruolo del principe-bambino arrivato dallo spazio. Si conclude al Comunale [illegible] *Gavino* [illegible] tour sardo di [illegible] e Giulietta», con Massimiliano Franciosa e Micol Pambieri; sipario alle 21. Al F[illegible] di *Sassari* fino [illegible] venerdì [illegible] replica per le scuole «Il gatto mammone» di France[illegible] Enna: con gli attori de La botte e il cilindro (Luisella Conti, [illegible] Deledda, Deborah Solinas e Nadia Impèrio) un grande pupazzo creato da Giommaria [illegible] Regia di Pierpaolo Conconi.

Niente jazz

Un programma ambizioso che alla fine [illegible] dovuto [illegible] i conti con i pochi s[illegible] di Odeion. [illegible] fase finale di Eurojazz, prevista per [illegible] *Oristano*, slitta [illegible] Forse verrà recuperata in autunno, ma per il momento gli organizzatori [illegible] si sbilanciano. Il [illegible] internazionale [illegible] gruppi giovanili emergenti avrebbe dovuto accogliere nove gruppi ammessi alla finale, più diversi artisti impegnati negli spettacoli e nei concerti sul tema «Jazz e cinema» [illegible] manifestazio[illegible] Il programma comprendeva la proiezione [illegible] «Steamboat Bill Jr.» [illegible] e «The Lodger» di Alfred Hitchcock, con le musiche [illegible] vivo di Bru[illegible] e dell'Ensemble Mobile; [illegible] nuit americaine», un viaggio nella musica creata per lo schermo, con il quintetto di Giorgio Li Calzi; il [illegible] traggio «Chet's Romance», [illegible] dicato da Bertrand [illegible] a C[illegible] Baker e alla sua tromba; e infine un conc[illegible] fisarmonicista Richard Galliano.

Cineclub

[illegible] Bowie prigioniero di guerra in un campo giappo[illegible] Giava, nel '42, [illegible] il brutale capitano Yonoi [illegible] Nagisa Oshima. [illegible] film è solo oggi all'auditorium della biblioteca Satta, a *Nuoro*, per [illegible] rassegna «Suoni Immagini Parole»; unica proiezione [illegible] 20,30. Chiude [illegible] all'Isolateatro di *Quartu* «Il confessionale», primo lavoro per lo schermo del regista teatrale Robert Lepage. Nel cattolicissimo Québec dei primi anni Cinquanta l'arrivo di Alfred Hitchcock per «Io confesso» sconvolge la routine, ma non quanto [illegible] inattesa, [illegible] sazionale gravidanza in [illegible]

[m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, [illegible] animati
9 — Il [illegible], proposte commerciali
13 — Tgs telegiornale [illegible] 1ª [illegible]zione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible]r, proposte commerciali
16 — [illegible] tv, [illegible] animati
18 — [illegible]
18,30 Notte mania
19 — Tgs telegiornale sardo, edizione della sera: politica, [illegible] nomia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni [illegible]
[illegible] — Acchiappadieci
21,30 [illegible]
23 — Tgs telegiornale sardo, edizione della notte
1 — Notte mania (R)
1,30 Commerciale
2 — Commedia sarda
3,30 Fm tv
— — Programmi non stop

[illegible] Due

[illegible] Televendite
12 — [illegible] rubrica
12,30 Andiamo in collegio [illegible] show
13 — Tg rosa informazione leggera
13,30 Dalle 9 alle 5 sit. comedy
14,30 Sardegna due [illegible] notiziario
15 — [illegible]
17 — Rosa tv presenta Marilena, novela
18 — [illegible]
18,30 Funari live, talk show
19,30 Sardegna due [illegible], [illegible]
20 — Funari live, talk show
21,30 Andiamo in collegio, talk show
22 — Tg rosa, informazione leggera
22,30 Sardegna due news, notiziario
23 — Frame, [illegible]
23,30 Il cavallo giusto, speciale
24 — [illegible] Courmayeur (R), [illegible]
1 — Videoparade (R), rubrica
1,30 Sardegna due news, notiziario

Cinquestelle

7 — Tg sette
9 — Cartoni animati
[illegible]45 Videoclissic
12 — Speciale medicina
12,30 Grand hotel cabaret
13 — Cartoni animati
14 — Telegiornale
16 [illegible]
17 — [illegible] di cinema
17,15 [illegible] con [illegible]
17,30 Cinquestelle al cinema
17,45 Grand hotel cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
18,30 Funari live, 1ª parte
19,30 Telegiornale, 2ª ediz.
20 — Funari live, 2ª parte
21,30 Andiamo in collegio
22 — Sect in prima pagina
22,30 Telegiornale
24 — Messaggerie

T. C. S.

7,30 Dolce Kyoko, cartoni animati
8 — Soldato Benjamin, telefilm
8,45 Mattinata con...
11,45 Cinema
13,15 Tgc notizie, telegiornale
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Goggle V, telefilm
14,30 Una famiglia americana, telefilm
15,30 Cinema
17,30 Merenda & Cartoons
18 — Superamici
18,30 Goggle V, telefilm
19 — TCS notizie, telegiornale
19,30 Cd network
20 — Dolce Kyoko, cartoni animati
20,30 E' arrivata la sposa, film
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm

Telestar

10,15 Tv shop, televendite
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Riciclì
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica sportiva
24 — Fbi, telefilm

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 — Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 — Televendite
12,45 A tavola con noi, rubrica
13 — Per la strada, rubrica
13,40 Sardegna giornale, notiziario
15 — Il flocanaso, rubrica
18,45 Underground nation, rubrica musicale
19,15 Il flocanaso, rubrica
19,40 Sardegna giornale, notiziario
20 — A tavola con noi, rubrica
20,15 Per la strada, rubrica
21 — Sportello impresa, settimanale d'economia
22,40 Sardegna giornale, notiziario
23,15 Sottorete, sport volley
0,15 Sardegna giornale, notiziario
0,30 Rangers attacco ora x, film
2 — Match music, rubrica musicale
2,30 Underground nation, rubrica musicale
3 — Sardegna giornale, notiziario
3,15 Follie d'inverno, film
4,30 Underground nation, rubrica musicale
5 — Passione adolescente, film

Telesardegna

9 — Alazzone
10 — Vendite, linea salute
11 — Pubblialba
11,30 Alazzone
12,30 Telegiornale
12,45 Mega Arcana
13,30 Salko
13,30 Telegiornale (R)
13,40 Mega Arcana
14 — Telegiornale (R)
14,15 Mega Arcana
14,30 Telegiornale (R)
14,45 Scoop Planet
15,30 Alazzone
16,30 Pubblialba
17,30 Linea salute
18 — Telegiornale
18,20 Telegiornale (R)
18,30 Ted
19 — Telegiornale in limba
19,15 Contrasempere
19,25 [illegible]
19,45 Telegiornale
[illegible] Ts sport
20,15 Telegiornale (R)
[illegible] Ts sport
20,45 Telegiornale in limba
21 — Su Lepore e Carrù
21,35 [illegible]
22,30 Telegiornale (R)
22,50 Ts sport
23 — Telegiornale in limba (R)
23,15 Scoop Planet
23,45 Andiamo al [illegible]
24 — [illegible]

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — [illegible]
17,30 [illegible]
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — Telefilm
[illegible] [illegible] notiziario
20 — [illegible]
[illegible] Film
22 — [illegible]
[illegible] [illegible] notiziario

[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 6 Febbraio 1996
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Oltre seicento le domande presentate da chi non aveva «rottamato» le vetture

Auto alluvionate, via ai rimborsi

Il provvedimento interessa chi aveva ceduto i mezzi [illegible] prezzo «stracciato» [illegible] privati oppure in permuta ai concessionari. Sempre bloccate invece le pratiche per gli immobili non abitativi

ALESSANDRIA. Via libera, finalmente, al pagamento del rimborso ai proprietari di auto alluvionate il 6 novembre '94 [illegible] rottamate. Sono i veicoli che gli interessati avevano dato [illegible] permuta alle [illegible] delle case automobilistici oppure avevano venduto, a prezzi «stracciati», a privati.

Le domande presentate all'Ufficio danni [illegible] Comune sono oltre seicento, le pratiche sono state predisposte, [illegible] [illegible] pagamento occorreva l'autorizzazione della prefettura, che [illegible] è arrivata.

Da ieri l'Ufficio danni predispone i pagamenti e nel giro di qualche giorno - almeno è [illegible] spicabile - la ragioneria comunale provvederà all'invio dei mandati alla tesoreria presso la Cral, che inoltrerà i rimborsi agli interessati. E' un importo totale di alcuni miliardi, [illegible] piamente coperto, considerato che [illegible] una novantina i miliardi ancora a disposizione del Comune per il risarcimento dei danni [illegible] privati.

Saranno circa 600 i rimborsi auto

Chi, dopo l'alluvione, aveva deciso la rottamazione dell'auto [illegible] danneggiata aveva potuto chiedere il risarcimento del danno sulla base del valore del veicolo [illegible] data del novembre '94. Quanti avevano deciso l'acquisto di un'auto [illegible] usufruendo [illegible] agevolazioni concesse da alcune case automobilistiche - che ritiravano l'usato alluvionato - oppure coloro che avevano venduto quella danneggiat[illegible] [illegible] privati non [illegible] stati inseriti tra quanti potevano chiedere il risarcimento.

Dopo molti mesi, infine, con [illegible] decreto poi convertito in legge, si stabiliva che anche per i veicoli venduti, ovviamente a prezzi molto «stracciati», [illegible] possibile chiedere [illegible] risarcimento della differenza tra quanto ricevuto e il reale valore del veicolo, sempre alla data del novembre '94.

Lo stesso provvedimento includeva tra gli immobili per i quali i proprietari avevano diritto al [illegible] anche quelli non abitativi. Sono oltre [illegible] in città, sono pronti i mandati per il pagamento del primo 30 per cento - tra i 7 e gli 8 miliardi -, [illegible] [illegible] [illegible] solite difficoltà frapposte dalla burocrazia tutto resta, assurdamente, bloccato. [illegible] molti casi questo impedisce ai proprietari di dare il via alla ristrutturazione di negozi, uffici o altro.

Franco [illegible]

[illegible] **[illegible]** [illegible]

Cantieri della discordia

[illegible] L'intervento urgente di sabato per consentire l'accesso alla biglietteria e [illegible] due cancelli del «Moccagatta» su via Rossini, dove si lavora per riparare i danni dell'alluvione, apre un nuovo problema. «Nella zona dello stadio - dice il sindaco Francesca Calvo - [illegible] [illegible] alcuni cantieri, non posso far bloccare i lavori [illegible] sistemazione delle strade alluvionate per consentire le partite dell'Alessandria calcio. Mi sembra anche assurdo che, [illegible] nel caso di sabato, si siano riempiti dei tratti del cantiere per poi riscavare per poter proseguire gli interventi. E' un vero spreco». Il sindaco lamenta anche che il problema [illegible] stato posto soltanto [illegible] mattinata di sabato, «quando tutti sanno che gli uffici e i servizi comunali sono chiusi». La questura, da parte sua, chiede che i cantieri «siano messi in sicurezza» per impedire che i tifosi prelevino materiale pericoloso. Un problema in più. [fra. mar.]

[illegible] CALCIO

Oggi scende in campo il «patron» Gino Amisano

Il presidente ha annunciato un suo intervento nel pomeriggio, presente l'intero consiglio di amministrazione della società di via Gentilini. Intanto i giocatori, come preannunciato prima della gara con il Fiorenzuola (nella foto Rossi in azione), proseguono il silenzio stampa: «E' una pausa di riflessione» di[illegible].

[illegible] 41

Arrestata dagli agenti della squadra mobile

Nasconde la droga nelle parti intime

ALESSANDRIA. Aveva trovato un sistema «originale» per nascondere la droga.

Ha preso [illegible] contenitore delle sorprese delle [illegible] [illegible] cioccolato «Kinder», quello dove i bambini trovano piccoli animali di plastica da collezionare. Dentro al piccolo cilindro giallo ha sistemato nove dosi [illegible] eroina e per cercare di aggirare gli agenti se lo è nascosto dentro l'utero.

Wilma Mozzanica, dice [illegible] [illegible] 31 anni e [illegible] [illegible] originaria di Brescia, ma gli agenti della squadra mobile della questura che l'hanno arrestata, stanno ancora accertandone le generalità. Insieme a lei, in manette [illegible] finito Hammar Ghadly, anche su [illegible] lui le notizie anagrafiche [illegible] [illegible] certe. Ha raccontato di essere egiziano e di avere 26 [illegible]

Gli agenti li hanno fermati mentre erano a bordo della «Golf» [illegible] Salvatore Sordo, 31 anni alessandrino, posteggiata in via Marengo.

A insospettire i poliziotti [illegible] avevano istituito un servizio di prevenzione e vigilanza, il comportamento dell'«egiziano»: quando gli agenti [illegible] sono avvicinati ha portato la mano alla bocca e ha ingoiato qualcosa.

Dagli accertamenti in ospedale è poi risultato che l'uomo aveva ingerito alcune dosi di eroina, ed è stato sottoposto un [illegible] endoscopico con il quale sono stati estratti tre «corpi [illegible] che contenevano la droga.

Per Wilma Mozzanica invece prima la perquisizione di un agente donna, poi lei stessa ha «confessato» estraendo il contenitore.

I due ora sono in cella a San Michele e devono rispondere di detenzione e spaccio di stupefacenti. Alla donna sono stati sequestrati anche un milione e trecento mila lire.

Nessuna conseguenza per Salvatore Sordo, al quale gli agenti hanno perquisito l'auto [illegible] trovare nulla. [a. m.]

Morire [illegible] 29 anni per un colpo di tosse: ieri a Portanova il dolore di tutto il paese

Folla incredula per l'addio a Franco

C'erano centinaia di persone nella piccola chiesa della frazione di Casal Cermelli. Il medico che l'ha soccorso: «Abbiamo preparato la sala operatoria, ma era troppo tardi». Fatale un aneurisma

ALESSANDRIA. «Il cero pasquale, simbolo della resurrezione, può darci speranza [illegible] fronte alla morte. Soprattutto a questa morte». Il sacerdote che ieri ha celebrato i funerali [illegible] Franco Zanini, non sempre [illegible] riuscito a trovare parole di [illegible] forto, [illegible] la forza per arginare il dolore della famiglia.

Il ragazzo, 29 anni, venerdì sera è morto per la rottura di un aneurisma. Era a casa, dopo un colpo di tosse, l'emorragia, [illegible] corsa in ospedale sull'auto del fratello gemello, Giancarlo, e dopo due [illegible] non c'era più niente da fare.

«Abbiamo preparato la sala operatoria per tentare un intervento - ha detto il chirurgo di guardia venerdì sera -. Ma il ragazzo è collassato quando era [illegible] in barella al pronto soc[illegible].

La famiglia Zanini [illegible] originaria [illegible] Portanova, una frazione del comune di Casalcermelli, dove ieri pomeriggio i sono celebrati i funerali.

La famiglia del giovane all'ingresso della chiesa. C'erano centinaia [illegible] persone ieri e moltissimi giovani [illegible] funerale del ragazzo ucciso da aneurisma

A salutare Franco erano moltissimi giovani, alcuni [illegible] colleghi della [illegible]dre Giovanna Martinengo impiegata della Sip in pensione.

Il padre di Franco, Francesco Zanini è funzionario dirigente [illegible] San Paolo di Torino, al settore recupero crediti: fino a dicembre aveva lavorato [illegible] Toscana, ora è nella sede del capoluogo regionale.

Il ragazzo con la famiglia abitava in via Salvo D'Acquisto, al villaggio Borsalino; la sorella maggiore Antonella, 31 [illegible] laureata in medicina si era specializzata [illegible] poco in oculistica [illegible] ha [illegible] studio in città. Franco si era recentemente laureato [illegible] Economia [illegible] commercio, mentre il gemello sta finendo gli studi di Giurisprudenza.

«Una famiglia felice tre bravi ragazzi - dicevano ieri [illegible] paese - tranquilli e molto avanti negli studi. Questa disgrazia [illegible] stata una cosa che ha sconvolto tutti». A Portanova [illegible] [illegible] la nonna paterna Antonina.

La chiesa era gremita ieri alle tre del pomeriggio, lungo [illegible] strada provinciale che le passa proprio davanti una lunga fila di auto. Pochi i commenti. Il gelo fuori e dentro [illegible] uomini e donne con gli occhi [illegible] e [illegible] sgomento nel cuore.

Antonella [illegible]

ESPERIMENTO

[illegible] DUE [illegible]

Iniziativa pilota: una commissione con forze dell'ordine, sanitari, [illegible] costruttrici, pubblicitari

Dalla Croce [illegible] le «volanti» in [illegible]

«Nel progetto anche l'opera di prevenzione verso famiglie e scuola»

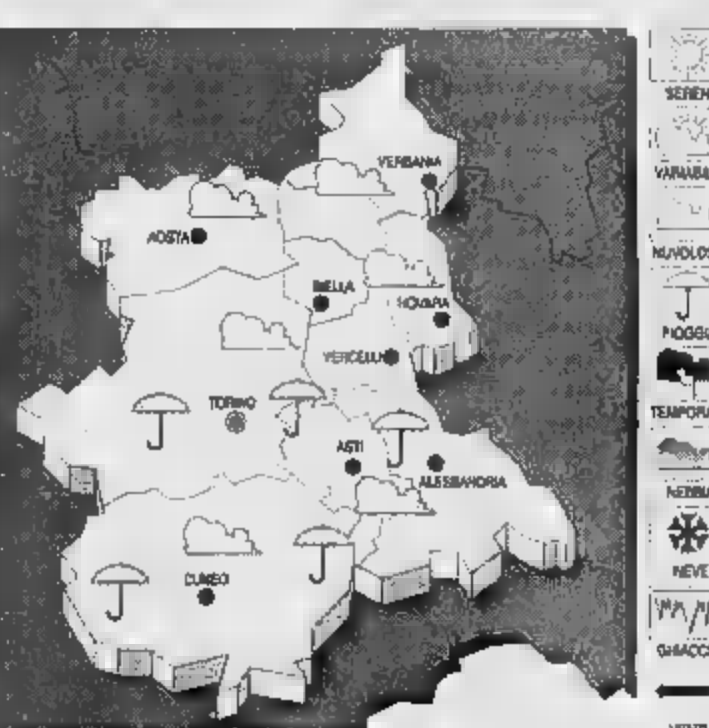
[illegible] Sicurezza su due ruote. Questa l'iniziativa che vede capofila la Croce rossa cittadina che ha creato una commissione di controllo e proposte. «Sino ad [illegible] [illegible] crediamo che in altri Paesi europei ci siano esperienze [illegible] questo ge[illegible] - spiega il portavoce della Commissione, Valter Masini -. Ci sono alcune città in Italia e all'estero che hanno moto medicalizzate, cioè attrezzate [illegible] con [illegible] medico [illegible] bordo per raggiungere in fretta, in autostrada o nel traffico delle grandi città, i feriti più gravi. Poi naturalmente si attende l'arrivo dell'ambulan[illegible]. La «Commissione sicurezza [illegible] due ruote» però ha allargato il progetto alla prevenzione e all'informazione, con un organismo permanente.

Ne fanno p[illegible] infatti i rappresentanti d[illegible] forze dell'ordine, dell'informazione e divulgazione, del «Fim Coni» (federazione italiana motociclisti del Coni), [illegible] scuole guida, oltre che naturalmente i sanitari.

[illegible] città dei Centauri (che ogni anno a luglio vede l'invasione [illegible] migliaia di motociclisti di tutto il mondo per il tradizionale raduno) [illegible] Cri [illegible] istituito una commissione permanente per la sicurezza su due [illegible]

Ieri al tavolo della prima riunione [illegible] presenti il comandante della Polizia [illegible] Gianfranco Fiorotto, il dottor Giancarlo Faragli direttore sanitario della Cri, l'ingegner Cosma della «Cagiva», Riccardo Matesic addetto stampa della «Fim Coni», un rappresentante [illegible] vigili urbani, l'ispettore Giuseppe Pansecco. Per il settore divulgazione [illegible] informazione lo studio pubblicitario «Panelli» di piazza Garibaldi si occuperà della realizzazione di una campagna promozionale, sempre con scopo la prevenzione [illegible] l'informazione sul codice della strada, [illegible] un campione di ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 14 e il 17 anni.

Due i progetti in cantiere: [illegible] la «Cagiva» la realizzazione di [illegible] moto medicalizzata per la Cri di Alessandria, la sensibilizzazione sui problemi della «sicurezza a due ruote» anche per i genitori. «Inoltre vorremmo sollecitare la proposta [illegible] legge per l'insegnamento del codice stra[illegible] nelle scuole - aggiunge Masini -, come una materia d'insegnamento tradizionale, [illegible] termine del [illegible] però il ragazzo potrebbe ottenere l'attestato per la parte teorica dell'esame per [illegible] patente A e dover sostenere solo quello pratico». Per allargare l'iniziativa a tutto [illegible] mondo delle due ruote c'è anche [illegible] proposta di un covegno sulla sicurezza. «Il tutto - conclude il vice presidenete della Cri Dante Ferraris - entro la seconda domenica di luglio [illegible] coincidenza [illegible] il cinquantunesimo motoraduno internazionale della Madonnina dei centauri». [a. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Condizioni di spiccata variabilità, [illegible] nuvolosità in aumento; foschie dense sulle pianure.
[illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati da [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] Condizioni di variabilità con locali addensam[illegible] associati a [illegible] precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible] [illegible]
[illegible] 4; min: 0; media: [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]: 4; [illegible]: 1; media: [illegible]

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 3,3; Asti [illegible] Aosta 5; Cuneo [illegible] Novara 5; Vercelli [illegible].

Oggi a Vercelli, prologo alla prossima autonomia

Prima inaugurazione per l'Ateneo «tripolare»

[illegible] Stamattina per la prima volta nella lunga e [illegible] sempre facile storia della seconda università del Piemonte, l'inaugurazione dell'anno accademico avrà luogo a Vercelli, riunendo al teatro Civico anche i professori e gli studenti di Novara [illegible] Alessandria. La cerimonia ufficiale inizierà alle 10, con le massime autorità accademiche e politiche [illegible] Piemonte: verrà sancita la nuova autonomia dell'ateneo tripolare. L'anno 95-96 si era già aperto a Torino un [illegible] fa [illegible] la relazione del docente [illegible] Lettere e critico letterario Giorgio Barberi Squarotti, [illegible] la «ripetizio[illegible]» è la giusta sottolineatura ad un avvenimento a dir poco storico per Novara ed Alessandria, oltre che per Vercelli.

Oggi insieme alla preside Maria Antonietta Cerutti della facoltà di Lettere e filosofia e ai suoi studenti, ci saranno i presidi di Giurisprudenza (Alessandria), [illegible] Economia e Commercio, Medicina, Chimica e Tecnologia farmaceutica (Novara). [illegible] più dunque [illegible] piccole cerimonie separate, ma un unico momento ufficiale che riunifica, dopo qualche polemica, l'ateneo tripolare. Il programma è nutrito. L'apertura dei lavori è del rettore, [illegible] Umberto Dianzani; quindi interverranno i tre presidente dei Comitati universitari locali, Gilberto Valeri per Vercelli, Alberto Macchi per Novara, e Gianluca Veronesi per Alessandria, come responsabile della [illegible] Spa Ateneo, che si [illegible] costituita qualche settimana fa.

Poi la prolusione. La terrà [illegible] professor Mauro Dardo, ordinario [illegible] Fisica generale nella seconda facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università [illegible] Torino, sede di Alessandria, affrontando il tema «Scienza e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al [illegible] secolo».

Il Civico è grande, ma gli organizzatori della cerimonia sperano basti appena a contenere [illegible] le centinaia di studenti attesi in sala. Solo in città gli iscritti a Lettere sono saliti a 930. E nonostante sia un periodo di esami, l'importanza dell'avvenimento dovrebbe indurre i ragazzi a sospendere per qualche ora lo studio. O almeno [illegible] quanto si augurano la preside Cerutti e il presidente Valeri che vedono riconfermata dai fatti la scelta di Vercelli come sede [illegible] rettorato della seconda università piemontese.

Donata Bolossi

La [illegible] alessandrina dell'Ateneo tripolare, che oggi inaugura l'Anno Accademico

Valenza, proteste contro il rischio d'accorpamento fra scientifico e Noè

Una scuola al posto di due?

Entrambe non raggiungono il minimo delle classi previsto dalla nuova legge. Preside e segreteria potrebbero essere «unificate». Ma il Comune e il Distretto si oppongono

VALENZA. Allarme nel mondo della scuola per il possibile accorpamento di due degli istituti superiori valenzani: il liceo scientifico «Leon Battista Alberti» e l'istituto per ragionieri «Carlo Noè». Lo dispone la legge finanziaria, che punta ad un risparmio di mille e [illegible] miliardi l'anno mediante la razionalizzazione della struttura scolastica. Quindi, tagli, fusioni, aggregazioni degli istituti.

La «partenza» della legge è fissata per il prossimo [illegible] scolastico e, con l'approssimarsi della scadenza, Valenza guarda [illegible] sempre maggior apprensione ai possibili risvolti. L'avversione ad ogni possibile «ritocco» sono già stati esternati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto delle due scuole. Ora è la volta del Distretto scolastico 71 a far sentire la sua voce. L'ultima riunione è stata interamente dedicata [illegible] problema, con [illegible] levata [illegible] scudi [illegible] «Va subito precisato - spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Francesco Bove - che il possibile accorpamento [illegible] riguarderebbe il corpo scolastico [illegible] soltanto la presidenza e la segreteria». Con un numero di allievi pressoché identico - 329 il Noè e 324 l'Alberti - i due istituti sono ospitati in edifici separati e non avrebbero neppure l'opportunità di unirsi materialmente.

Il liceo è nato negli Anni Sessanta, come sezione staccata dello scientifico alessandrino: «Ribadiamo che l'autonomia dell'istituto, ottenuta attraverso un percorso di identificazione [illegible] scolastico territoriale ben preciso, non può essere messa in discussione - osserva il preside, Pietro Dallera - [illegible] l'indebolimento culturale e socio ambientale dell'area circoscrizionale in cui opera». Lo scientifico valenzano prese vita proprio seguendo la trasformazione dell'economia cittadina: la complessità dei problemi e l'articolarsi delle esigenze, richiedevano la presenza di laureati.

Analogo il discorso del «Noè», [illegible] ha condotto una dura battaglia per darsi una nuova sede, ora ubicata a Porta Bassignana, in [illegible] nuovo edificio [illegible] dalla Provincia, a [illegible] competo[illegible] le scuole superiori.

Tuttavia, l'ipotesi di razionalizzazione del Provveditore riguarda tutte le scuole sottodimensionate rispetto al parametro [illegible] richiesto per [illegible] mantenimento dell'autonomia (25 classi) e concede poche speranze all'Alberti e al Noè, che ne hanno soltanto una quindicina: «Il Comune si è mosso tempestivamente, respingendo l'accorpamento - aggiunge Bove - nell'ipotesi che avvenga il contrario abbiamo già preso posizione contro qualsiasi variazione [illegible] non sia nell'ambito territoriale. Guai se la cosiddetta razionalizzazione penalizzasse la periferia».

Rodolfo Castellaro

Un nuovo comitato mensa

E' stato eletto nei giorni scorsi esce di scena Francesco Galeone

ALESSANDRIA. Sono [illegible] eletti i nuovi componenti [illegible] comitato [illegible]. Le cariche [illegible]no [illegible] assegnate al termine di una riunione alla scuola Vochieri, a cui hanno partecipato i presidenti dei consigli di circolo e d'istituto delle scuole ma[illegible] comunali e delle elementari e medie che usufruiscono della mensa comunale.

La seduta [illegible] presieduta da Carmelo Sparacino, presidente del distretto scolastico 70, insieme con il vice Giovanni Righetti e con il funzionario dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione, Maurizio Credidio.

Entrano a far parte del nuovo comitato mensa, in rappresentanza delle direzioni didattiche, i presidenti di consiglio [illegible] circolo Orietta De Alexandris (per il 2° circolo), Giovanni Marinselli (4° circolo), Bruno Fulceri (5° circolo) e Mauro Gambetta (7° circolo).

[illegible] altri membri, delegati dai rispettivi consigli di circolo, sono Enrica Cresta (1° circolo), Marinella Fumarco (3° circolo) e Andrea Corda (6° circolo).

Per le scuole medie, l'incari[illegible] è stato affidato a Fiorella Biorci, presidente [illegible] consiglio d'istituto della Pavese e a piera Bellato della Vochieri.

E' stata anche costituita la giunta esecutiva, presieduta da Marinella Fumarco, e composta anche da Franca Barzizza, Fiorella Biorci, Orietta [illegible] Alexandris, Bruno Fulceri e Mauro Gambetta.

Esce così di scena Francesco Galeone, che per anni aveva sostenuto le ragioni [illegible] comitato mensa con particolare fervore, scendendo spesso in aperta polemica con il Comune.

I nuovi eletti hanno già deciso di organizzare comitati di base in ogni scuola e di preparare un documento da sottoporre a sindaco, gestori della mensa e all'organismo [illegible] controllo [illegible]nato dal Comune: «Il problema mensa - sostengono - non deve [illegible] solo un argomento di rivendicazione, [illegible] anche un momento culturale per la nostra città: bisogna ridefinire criteri e iniziative». [b. v.]

Marito e moglie valenzani hanno prelevato tutti i soldi dei nipoti loro affidati

Processo per i «tutori infedeli»

Spariti oltre 67 milioni. La coppia: «Li abbiamo solo investiti, acquistando un negozio». Ma non c'era l'autorizzazione del giudice tutelare. I due sono stati accusati di appropriazione indebita

VALENZA. Marito e moglie [illegible] avevano prelevato oltre 67 milioni depositati su un libretto bancario vincolato e intestato ai loro [illegible] nipoti minorenni saranno processati in pretura ad Alessandria il 15 giugno per concorso in appropriazione indebita. Secondo l'accusa, [illegible] potevano disporre [illegible] quel denaro, che invece hanno speso per acquistare un negozio di oreficeria a Erba. La coppia ha detto di averlo solo voluto investire, ma [illegible] legge non consente ope[illegible] finanziarie del genere e comunque i coniugi avrebbero dovuto chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare.

Gli imputati sono Giuseppe Schifano, 59 anni, autista, e Santa, [illegible] 56, casalinga, abitanti a Valenza in viale Vicenza 66. Lui è tutore, lei pro tutrice [illegible] tre fratelli, orfani [illegible] entrambi i genitori, figli del cognato di Schifano, morto nel 1988 a causa [illegible] un incidente stradale, quando già [illegible] rimasto vedovo.

Il tribunale aveva condanna[illegible] l'automobilista responsabile del mortale incidente a risarcire i danni. La cifra da erogarsi ai [illegible] eredi della vittima era stata stabilita in 70 milioni.

Il giudice tutelare di Valenza, che il [illegible] dicembre 1988, [illegible] decreto, [illegible] nominato Giuseppe Schifano e Santa rispettivamente tutore e pro tutrice [illegible] minori, il [illegible] settembre '91, li aveva obbligati a versare la [illegible] pagata dalla società di assicurazione su tre libretti bancari dell'Istituto San Paolo intestati ai fratelli. Lo stesso giudice [illegible] autorizzato la coppia a compiere due prelievi allo scopo di recuperare [illegible] spe[illegible] per i funerali e quelle legali relative alla causa civile per il risarcimento dei danni.

Sui libretti bancari vincolati erano rimasti complessivamente 67.297.413 lire che, a un controllo, non furono più rinvenute; la coppia, convocata dal giudice per un rendiconto finanziario, non si presentò (l'autista fece sapere di essere in cattive condizioni [illegible] salute).

Giuseppe Schifano e Santa, denunciati, [illegible] stati quindi incriminati per appropriazione indebita. Difesi da Claudio Simonelli, i due si sono giustificati dicendo che invece [illegible] «tenere fermo» in banca il denaro ave[illegible] più opportuno investirlo [illegible] l'acquisto [illegible] un negozio. Ora stanno cercando di venderlo per recuperare [illegible] somma, una circostanza che, pur non cancellando il reato, consentirà agli imputati di dimostrare l'avvenuto risarci[illegible] danno.

Emma Camagna

TRAFFICO ARGENTO

Processo il 9 maggio

[illegible] I casalesi Pier Franco Caffarato e Marco Molineris, di 48 e [illegible] anni, titolari della ditta orafa «Ca.Ma.» di via Alfieri a Valenza, coinvolta in [illegible] maxi traffico di argento, saranno processati il [illegible] maggio con giudizio abbreviato per reati fiscali, falso e contrabbando. Lo ha deciso il gip Antonio Marozzo a conclusione dell'udienza prelimi[illegible]. Un ingente quantitativo [illegible] argento, sembra circa 500 tonnellate, proveniente [illegible] Paesi della Cee che non pongono restrizioni [illegible] esportazione sarebbe infatti passato attraverso l'azienda di via Alfieri, e poi ceduto [illegible] altre venti sparse in Italia. I titolari [illegible] queste ditte risponderanno di contrabbando e falso davanti alla magistratura dei rispettivi centri. [illegible] stata [illegible] Guardia [illegible] Finanza di Milano a far luce sulla vicenda: poiché il consumo di argento è molto ridotto a Valenza si pensò subito all'esistenza di una organizzazione che lavorasse per ditte esterne e [illegible] per laboratori orafi locali. Le indagini si estesero e nei guai, finir[illegible] oltre a Cafferano e Molineris altre venti persone. [a. c.]

In sciopero i dipendenti dell'azienda che gestisce il servizio

Resta bloccata per tre giorni la consegna dei pacchi postali

ALESSANDRIA. Resterà bloccato per [illegible] giorni [illegible] trasporto e recapito dei pacchi postali. Da oggi a giovedì, infatti, è proclamato lo stato di agitazione del personale, con astensione del lavoro. [illegible] Filpt-Cgil invita i lavoratori a sostenere massicciamente l'azione di lotta».

E' la stessa segreteria alessandria della Filpt-Cgil che rende noti i motivi dell'agitazione dopo alcuni incontri con i responsabili dell'impresa Sannita srl, che gestisce l'appalto [illegible] servizio di trasporto e recapito dei pacchi postali per la città.

«Rileviamo con preoccupazione - dicono i sindacalisti - un atteggiamento aziendale di indisponibilità di fronte alle questioni [illegible] volte sollevate dai lavoratori».

I problemi principali sono l'organizzazione e le condizioni di lavoro degli operatori e i loro [illegible]tti «che - si dice alla Filpt - consideriamo reali e legittimi». Secondo le rappresentanze sindacali, dopo che il servizio è passato in gestione all'impresa Sannita c'è stata una scarsa valorizzazione della pluriennale esperienza e professionalità dei lavoratori a[illegible] al servizio.

«Servizio - accusano i sindacalisti - attualmente organizza[illegible] dall'impresa unicamente per rispondere a una logica tutta costruita attorno alla contrazione dei [illegible] e all'aumento dei ritmi di lavoro, logica assai penalizzante per i lavoratori».

Lo stato di agitazione e lo sciopero sono considerati unica risposta possibile a tale [illegible]portamento. [f. m.]

In sciopero per tre giorni. La consegna dei pacchi sarà bloccata fino a giovedì

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il sorriso [illegible] di alcuni giovani

Siamo dei ragazzi [illegible] Castelceriolo e vorremmo far sentire, fra le tante, anche la nostra vo[illegible] (ironica) che si dovrebbe ascoltare, visto che saremo noi a subire le decisioni prese sull'ambiente dagli adulti di oggi.

Fino a ieri pensavamo di avere attorno a noi solo pianura, ma [illegible] le nevicate di questi giorni abbiamo scoperto [illegible] avere anche la montagna in località «Trono»: è la discarica. Perché allora, ci chiediamo, fare tanta strada per portare i bambini a sciare, quando a due passi da Alessandria c'è la possibilità [illegible] farlo? Procuratevi quindi sci e slittini e fatevi portare, dai vostri genitori, in que[illegible] centro che noi vorremmo chiamare «Alpicompost». Così tutti saranno fieri, vedendolo con i propri occhi, di aver contribuito alla crescita [illegible] questa montagna con la indiscriminata produzione di rifiuti.

Comunque questo è solo l'inizio, perché abbiamo sentito che, qualche signore di qualche comitato antidiscarica non volendo i rifiuti a casa sua, avrebbe intenzione di farcene dono, perché da noi lo spazio c'è già, perciò [illegible] montagne aumenteranno e l'«Alpicompost» crescerà per il nostro e vostro [illegible]vertimento. In [illegible] poi, po[illegible] divertirci con [illegible] mountain-bike o la moto da cross, in[illegible] i nostri genitori potranno respirare aria buona, fresca e profumata, [illegible] i numerosi alberi e [illegible] l'affascinante volo dei molteplici gabbiani e colombi.

Vi aspettiamo numerosi a visitare e toccare con mano questa stupenda realtà.

Fabio Toninello
Serena Bernardi
Elisa Sferrazzo
Andrea Camanini
Giovanni Lauria
Simona Tortonesi
Castelceriolo

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i let[illegible] [illegible] non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: [illegible] Rossa 322.300; Croce Bianca 3[illegible]
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde [illegible].
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. [illegible] Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce [illegible] 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Cast[illegible] S.: Croce Rossa [illegible].
[illegible] Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 6?2.26?
Novi L.: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde [illegible].
Ponzone: Croce [illegible] 370 370.
[illegible] Croce [illegible] 927.317
S. [illegible] Croce Rossa [illegible].
S. Sebastiano C.: Cri [illegible]
Serravalle S.: Croce [illegible] 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible] Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, via Dante 49 (262.236). Dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 21,30 [illegible] 9 [illegible] giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.466).
Casale M.to: Bodo, piazza [illegible] 6 (452.424).
Novi Ligure: Comunale, via [illegible] (76 255).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348)
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.938).
[illegible] Faselli, via Cavour 66 (941.[illegible]

PRONTO [illegible]

[illegible]: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible]: 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 265.000. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111, 0337/248.620/1, **Castel[illegible] S.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; [illegible]: 791.616/7; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; [illegible]: 81.777; **S. [illegible]bastiano C.:** [illegible]; [illegible] **S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; [illegible] 952.601.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Ariette Ceresa, Loris Crepaldi, Kume Keci, Biancamaria Crepe, Valentina De Palma, Eleonora Zanuttini, Giada Chinigò, Gianluigi Lunati, Francesca Boveno, [illegible] valà, Daniele Ozoria Morillo, Elena Ciovario, Michela Salvi.

[illegible] Franco Avanzati, operaio, con Annamaria Buora, operaia; Fabio Marangoni, operaio, con Monica Mancin, operaia; Fausto Mainardi, operaio, con Nadia Demichelis operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Si è costituito a [illegible] il sindacato autonomo Fenal, che [illegible] tra i dipendenti del Comune. [illegible] città, i rappresentanti sono Franco Mondello e [illegible] D'Oca.

■ Sarà l'impresa [illegible] Spazal di Molare [illegible] eseguire i lavori per le opere edili [illegible] nuovo canile sanitario intercomunale che sorgerà il località Campone di [illegible] La ditta mola[illegible] ha vinto l'appalto con un ribasso del 17 per [illegible] sul prezzo base d'asta di circa 34 milioni di lire.

● Nuovo amministratore all'Azienda di promozione turistica [illegible] **Acqui Terme e dell'Ovadese.** E' il commercialista Gennaro [illegible] di Alessandria, che sostituisce il professor Osvaldo Zaiferani, rimasto in carica fino alla fine di gennaio.

GLI APPUNTAMENTI

STUDENTI
Assemblea su spirito e sesso

Roberto Prigione, dirigente dell'Usl 20, e i religiosi Luigi Martinengo e [illegible] Marcato intervengono nell'assemblea degli [illegible]denti del liceo Galilei sul te[illegible] «Sessualità e spiritualità», di questa mattina al Teatro Arnoldi di via Vescovado ad Alessandria. [b. v.]

ADICONSUM
Raccolta firme [illegible] tariffe Enel

L'associazione di consumatori Adiconsum raccoglie firme per la riduzione delle tariffe dell'Enel, il congelamento di quelle degli altri [illegible] e la creazione [illegible] autorità di controllo con la rappresentanza [illegible] utenti. Si può firmare ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII 4 e nelle sedi Cisl di Acqui, Casale, Novi, Ovada e Tortona. [b. v.]

IRPEF
Rimborsi: vaglia incassabili

La Banca d'Italia ha spedito 9988 vaglia per i rimborsi Irpef del 1990 destinati ai contribuenti della provincia [illegible] Alessandria. Si ricorda che i beneficiari possono incassare i vaglia anche nella banca di cui sono clienti. [b. v.]

LIONS
Dibattito su Busana vecchia

Stasera alle 20,30 il dott. Roberto Marro di Torino parla al Lions Club Val Cerrina, di Busana Vecchia, nei suoi aspetti artisti ed ambientali. [m. g.]

ESPOSIZIONE
Rassegna dei fabbricanti orafi

Nella sede dell'Associazione orafa in piazza Don Minzoni, 1, a Valenza, è aperta la Rassegna dei fabbricanti orafi, per i grossisti. Gli orari sono [illegible] lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. [r. c.]

GIOIELLI
Problemi di Valenza per il 2000

Conferenza del Lions club alle 20,30 al ristorante Italia di Valenza. Anna Canepari presidente Fin. Or. Val. parla di «Problemi della gioielleria valenzana [illegible] il 2000». [r. c.]

Una vita drammatica quella del giovane trovato cadavere domenica in casa

Antonino, consumato dall'Aids

La fuga da San Patrignano negli Anni Ottanta. Poi la protesta contro l'aborto della fidanzata Scrisse anche al Papa. Debilitato dalla malattia. Ieri l'autopsia per chiarire le cause della morte

NOVI. La droga in gioventù, la fuga comunità di San Patrignano: poi la vane speranza diventare padre, ora la morte in circostanze misteriose. E' stata segnata dramma l'esistenza di Antonino Foresta, 37 anni, il novese trovato cadavere l'altra sera nella propria casa, in viale Rimembranza.

Nel bene e nel male stato spesso protagonista vicende eclatanti, che hanno fatto riflettere l'opinione pubblica. Il primo «caso» risale alla metà degli Anni Ottanta, quando fuggì comunità terapeutica di Vincenzo Muccioli, cui forse non condivideva I metodi. L'episodio più significativo però quello del marzo '95: Antonino Foresta si incatenò nell'atrio dell'ospedale «San Gia per convincere la fidanzata a non abortire. Da tempo sieropositivo, sapeva di non poter lungo, voleva un figlio: sperava che la compagna portasse a termine la gravidanza, e non rassegnò neppure quando la donna (una giovane che lo avrebbe lasciato lì poco) manifestò le sue intenzioni.

La protesta di Foresta suscitò commozione, richiamò l'attenzione di giornali e televisioni nazionali. Il tossicodipendente scrisse addirittura a Giovanni Paolo II e in quella lettera struggente raccontò Papa i suoi tormenti per il bimbo che non sarebbe mai venuto alla luce. Forse, anche dolore per diventato padre e per la brusca interruzione della relazione affettiva lo ha indotto alla rassegnazione, e gli ha fatto perdere la voglia di vivere.

Negli ultimi mesi non curava più e suo fisico era ormai debilitato. Era dimagrito di molti chili e faticava a reggersi in piedi. Ecco perché una delle ipotesi avanzate dagli inquirenti è che Foresta sia morto per le conseguenze dell'Aids da cui era affetto.

Nell'alloggio di viale Rimembranza, un mozzicone di sigaretta aveva però incendiato un «sofà» e parte dell'arredo. Non si esclude dunque che si sia addormentato lasciando la «cic sia morto soffocato dal fumo che in pochi minuti invaso la stanza.

Ieri, il professor Renato Garibaldi, esperto di Medicina Legale dell'Università di Pavia, eseguito l'autopsia sul corpo della vittima. Sono stati disposti anche gli tossicologici, i cui risultati si conosceranno tra un paio di mesi. I funerali dovrebbero essere celebrati domani mattina. [m. d.]

La protesta al San Giacomo. Antonino Foresta, fa si era incatenato

Vincite catena» al lotto e al Totocalcio

Vincite a alla ricevitoria Grassano di piazzetta della Lega: con un «tredici» e 12 «dodici» il sistema Ariete ha fruttato una vincita di 35 milioni al totocalcio, suddivisa tra gli acquirenti delle quote. E giocatore ha vinto 10 milioni al lotto azzeccando un ambo e sulla ruota di Genova. [b. v.]

Uno scontro frontale due donne ferite

Due feriti nello scontro frontale tra Panda e Fiesta, ieri in via Boscomarengo. La più grave è la novese Maria Decuzzi, 32 anni (lesioni guaribili in un mese). Prognosi di 20 giorni, invece, per Maria Grazia Turco, 31 anni, Frugarolo. [m. d.]

Manomette contatore Enel condannato a 30 giorni

Emilio Gallardo, 52 anni, fra Cunico, stato condannato 30 giorni e mila lire di multa per aver manomesso il contatore Enel. [s. m.]

Pernigotti

Proclamato sciopero di 4 ore

NOVI. Quattro di sciopero, venerdì, alla Pernigotti. Le han proclamate ieri I delegati delle organizzazioni sindacali, in accordo con le assemblea dei lavoratori della ditta dolciaria e. In concomitanza l'iniziativa di lotta, i rappresentanti di Fat, Flai e Uila incontreranno la dirigenza (gruppo Averna) all'Unione industriale di Alessandria tenteranno di avviare una trattativa per evitare la mobilità a 48 operai 49 impiegati.

Una prima riunione «tecnica» si era svolta la scorsa settimana e l'azienda aveva illustrato le ragioni degli esuberi. Ora, i sindacalisti avanzeranno le controproposte per tutelare le maestranze, già penalizzate nel triennio '93-95.

Il personale alla Pernigotti è calato in modo sensibile. Si è passati dai occupati della fine degli Anni Ottanta alle attuali 250 unità, ed diminuito anche il ricorso lavoratori «stagionali». [m. d.]

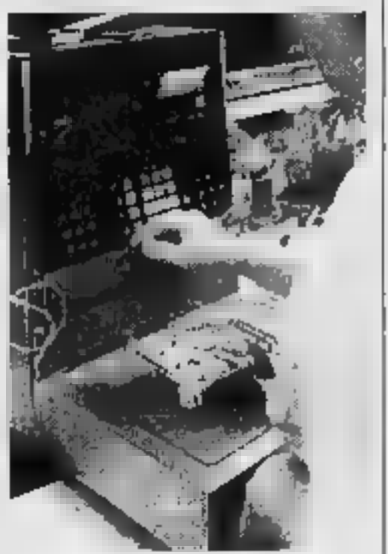
La nuova legge regionale sul fisco

Tutti i Comuni senza scontrino

ALESSANDRIA. Cade l'obbligo documentazione contabile per i commercianti dei paesi montagna con giro d'affari inferiore 60 milioni. Lo stabilisce una legge regionale, che incentiva chi lavora nei piccoli centri, dove spesso l'attività subisce bruschi cali al di fuori della stagione turistica.

A trarre giovamento dalla normativa sono anche gli operatori di cinquantina di Comuni dell'Alessandrino, che potranno evitare rilasciare scontrini e ricevute fiscali. Il reddito d'impresa sarà poi determinato tramite concordato con gli uffici finanziari.

Una prima lista comprende i Comuni «montani, parzialmente montani con meno di 1000 abitanti»: per questi, le agevolazioni della legge si applicano solo nel territorio montano. In elenco, per l'Alessandrino, figurano: Albera Ligure, Avolasca, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casaleggio Boiro, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castelletto d'Erro, Cavatore, Costa Vescovato, Denice e Dernice.

E ancora: Fabbrica Curone, Fraconalto, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Lerma, Malvicino, Merana, Momperone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Pareto, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone Voltaggio.

Spigno Monferrato e Ponzo figurano invece tra i Comuni «interamente montani con o più abitanti, costituiti esclusivamente da località abitate di abitanti»: trarranno vantaggio dalla normativa i commercianti di tutto il territorio comunale.

Le agevolazioni della legge vanno anche Comuni di Arquata, Borghetto Borbera, Bosio, Molare, Serravalle, Stazzano, Tagliolo e Molare: ma solo per le frazioni abitate con di 500 residenti. [b. v.]

In Comuni niente

Sgomberate quattro famiglie dopo il cedimento di sabato nella zona del ponte

Serravalle, case a rischio di frana

Restano i timori anche per le condizioni della strada del viadotto. Si attende un sopralluogo dei tecnici. Ancora incerta la ricollocazione della statua del Santo protettore recuperata dallo Scrivia

Prima della frana. L'edicola contenente la statua di San Giovanni Nepomuceno

La situazione sotto controllo ma, dopo la frana di sabato, restano i timori per le condizioni strada e del ponte sullo Scrivia (che collegano il centro abitato alla zona del Lastrico) per le che sorgono attorno.

Intanto, si sa ancora quale sarà la nuova collocazione della statua di San Giovanni Nepomuceno, l'unica «vittima» dello smottamento, finita nell'alveo del poi perata, miracolosamente senza gravi danni, insieme al suo basamento. La scultura ha avuto leggermente lesionato il capricapo e andati persi braccio e sinistri. Quantomeno il Comune intende sistemarla non più a strapiombo sullo Scrivia, vorrebbe la tradizione per il protettore dalle inondazioni e dal rischio di annegamento. Restaurata, finirà forse ad abbellire qualche piazza. Per il momento resta nel magazzino comunale.

Ciò che adesso preoccupa di più l'amministrazione è però lo stato delle opere edilizie nella della frana: il bastione della vecchie mura da cui si sono staccati massi terriccio, la strada e il ponte sullo Scrivia, le che si affacciano sul torrente. Si attende sopralluogo del Genio civile per chiarire la gravità del problema. Intanto sindaco Antonio Molinari ha emesso due ordinanze a tutela della pubblica incolumità. Un provvedimento vieta il transito nella zona interessata dalla frana, dal sottopasso ferroviario ponte sullo Scrivia, ai veicoli di peso superiore ai 35 quintali. L'ufficio tecnico del Comune facendo sistemare la segnaletica. Già da domenica era ripristinato il doppio di circolazione dopo che, nelle ore successive allo smottamento, era istituito senso unico alternato. L'area a rischio resta però transennata. Con la seconda ordinanza il sindaco ha fissato lo sgombero di alcune Nord della frana, dai muri delle quali si sono staccati pezzi intonaco e altro. Il provvedimento ha interessato quattro famiglie. [m. pu.]

Un incontro con l'Associazione pendolari sui molti problemi

Tortona, nominato dirigente del «comparto ferroviario»

Un funzionario delle Ferrovie sarà il referente dei pendolari tortonesi, che chiedono da tempo sensibili migliorie al trasporto su rotaia. Il dottor Bassi nominato responsabile comparto ferroviario (la stazione) cittadino e ha già importante colloquio i delegati della nata «Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona». Si è discusso sui possibili metodi per rendere puntuali e tempestivi gli annunci ai viaggiatori e per gestire le emergenze caso di consistenti ritardi dei treni o di guasti alle motrici. Il presidente dell'Associazione, Alessandro Scaccheri, ha ribadito che «in simili evenienze, dovranno essere penalizzati i passeggeri diretti al lavoro, a Milano. Sarà dunque opportuno far fermare a Tortona il primo convoglio utile».

La stazione dovrà poi essere collegata a quella di Voghera. «Per un servizio più razionale nel territorio - ha aggiunto Scaccheri -, è indispensabile ripartire con maggiore logi le soste dei treni nei due centri. I due comparti hanno infatti caratteristiche simili e devono eguale carico lavoro. E' poi auspicabile che in futuro sia prevista la sosta a Tortona di alcuni Intercity.

Bassi ha preso atto altre richieste dei pendolari ha annunciato che la stazione avrà presto un nuovo «look». Entro giugno cominceranno interventi manutenzione dei locali. Sono già definiti gli appalti ma, in vista dell'opera di ristrutturazione, tenuti in considerazione i suggerimenti avanzati dai passeggeri.

Infine, il tema del potenziamento delle strutture tecniche della stazione sarà al centro di un'altra riunione tra pendolari e dirigenti del compartimento Fs di Milano. [m. d.]

E' di Candia, 35 anni

spalletta una donna

CARESANA. Una giovane donna di Candia morta l'altra notte auto finita contro la spalletta di un ponte sulla da che collega il Vercellese con la Lomellina. Si chiamava Anna Molinaro, a 35 anni. L'incidente accaduto alle 2 sulla strada provinciale. Anna Molinaro, alla guida di una Clio, ha perso il controllo della guida in una una curva.

Inoltre ieri, poco dopo le 18, il traffico è stato interrotto sulla Statale 51 per Casale, a causa di un autocarro finito fuori strada. L'autista è rimesto illeso, si sono registrati sino al tardo pomeriggio disagi alla viabilità. Vigili del fuoco e fo dell'ordine, intervenute immediatamente, hanno provvveduto a deviare la circolazione sulle strade provinciali. data l'ora di punta, il traffico ha subito forte rallentamento. I disagi per la lazione sono durati fin oltre le 20. [g. bar.]

Ma non deriverebbe da lavorazioni industriali

Novi, rimane il mistero sull'acqua all'alluminio

NOVI. Mentre il problema dell'acqua «all'alluminio» negli acquedotti dei Comuni delle Valli Grue e Curone si risolvendo, si attendono per oggi al più tardi domani i risultati delle analisi del Laboratorio di igiene pubblica dell'Usl di Alessandria gli ultimi prelievi eseguiti ieri in alta Val Borbera. A Stazza (frazione Albarasca), Borghetto, Cantalupo Rocchetta per ora resta vigore l'ordinanza di potabilità.

Intanto si conosce l'esito del analisi commissionate dal Consorzio acquedotto Borbera, ente gestore degli acquedotti, a un laboratorio privato, su prelievi fatti all'uscita delle opere di captazione: hanno rilevato percentuali di alluminio al di del limite massimo di legge di 0,20 mg/l. dato induce a certo ottimismo per quanto riguarda superamento al più presto dell'emergenza.

Sabato, intanto, c'è stato incontro tra i sindaci della Valle, alcuni chimici, tecnici dell'ufficio igiene dell'Usl e medici, a cui ha anche partecipato l'assessore regionale Ugo Cavallera. Sono state fornite, tra l'altro, assicurazioni per la lute pubblica: l'alluminio, stato detto, è elemento tossico. Finisce negli alimenti anche in quantità superiore attraverso i fogli con cui si avvol il cibo. Gli acquedotti londinesi, poi, distribuiscono acqua con tantissimo alluminio: sono ritenuti perfettamente potabili.

L'Usl di Novi dal canto suo fa sapere che, attraverso l'analisi anche approfondita di campioni d'acqua, non è possibile accertare la provenienza della «sostanza madre» dell'alluminio, si tratti cioè di solfato di alluminio potassio o altro ancora: occorre studio sulle rocce. «Si può però escludere - dicono all'Usl - che derivi da lavorazioni industriali». [m. pu.]

A Rocca Grimalda la festa è il simbolo del paese

in un libro le origini della «Lachera»

GRIMALDA. Non facile, per un piccolo centro come Rocca Grimalda tenere in vita un gruppo folcloristico che impegna 30 persone La Lachera, ed per questo che il gruppo ha alternato momenti felici e momenti meno felici, ricordato il sindaco Enzo Cacciola, in occasione della presentazione del libro «La danza leggenda, storia memoria della Lachera di Rocca Grimalda».

Il testo opera storico Franco Castelli, che ha cercato di ricostruire la storia questa festa medioevale, avvalendosi soprattutto di testimonianze li, mancandone di scritte.

Ma «Lachera è Rocca Grimalda» e «Rocca Grimalda è la Lachera», e il paese lo ha dimostrato perché I rocchesi hanno partecipato in massa presentazione del libro. Gli interventi del sindaco, dell'assessore Giorgio Perfumo, di Alessandro Laguzzi dell'Accademia Urbense, di Giancarlo Subbrero dell'Istituto Storico, ma soprattutto di Franco Castelli che ha illustrato il suo lavoro frutto di una laboriosa ricerca, sono stati ascoltati interesse.

Franco Castelli, ha cercato di dare una risposta chi sempre chiesto che cos'è la Lachera. La danza stata inserita nel contesto storico sociale, ma l'autore ha trascurato leggenda passando anche attraverso la cronistoria vissuta e facendo riferimento alla memoria, al significato dei costumi, musica ballo.

Tutti elementi che lo hanno portato a conclusioni aperte e in di ulteriori contributi, testimonianze e ricerche. Tutto ciò che servirà documentare «Lachera» sarà ben accetto. Il libro ricco di fotografie, testimonia come questa tradizione popolare non sia trascurata. [r. bo.]

Casale, pendolari in allarme per un'ipotesi allo studio delle Ferrovie

«Niente treni per due mesi»

A luglio e agosto verrebbero assicurati con bus i collegamenti con Asti, Mortara, Vercelli Chivasso ed Alessandria. I viaggiatori chiedono invece [illegible] miglioramento del servizio

IN BREVE

[illegible]

Distribuzione dell'acqua a rischio per le frane

L'Acquedotto del Monferrato ha annunciato che «a causa di ripetute frane e conseguenti rotture sulle condotte primarie» potrebbero verificarsi disservizi circa la regolare distribuzione dell'acqua. [s. m.]

CASALE

Di [illegible] rubano [illegible] milioni dalla cassa della Canottieri

Sono stati rubati circa 2 milioni dal registratore di [illegible] del bar ristorante della Canottieri di Casale. E' accaduto tra sabato e domenica. I ladri hanno sfondato due porte. [s. m.]

[illegible]

Camionisti ubriachi abbatterono una porta

Il pretore ha condannato a 45 giorni di reclusione due camionisti francesi, Jean Michelle Bontempes, [illegible] anni, e Laurent xavier Cochet, [illegible] anni. Nel novembre '93 si erano presentati seminudi e ubriachi [illegible] pub La lanterne di Altavilla pretendendo di entrare. Il titolare, essendo ormai le 3 passate, si era rifiutato di aprire. I due avevano buttato giù l'uscio. [s. m.]

CASALE. I pendolari sono preoccupati per la paventata decisione da parte del Compartimento [illegible] Torino delle Ferrovie di sospendere i trasporti ferroviari su parecchi linee a luglio e agosto. [illegible] notizia [illegible] è diffusa in questi giorni e ha notevolmente allarmato il Comitato dei pendolari che fa capo a Ornella Volta.

Secondo le informazioni ricevute, in seguito a un incontro con i responsabili delle Fs, l'iniziativa prevista per i mesi estivi sarebbe motivata da tagli di spesa che impongono una riduzione all'osso dei costi. La scelta di questo periodo per mettere [illegible] atto la sospensione [illegible] alcune linee è legata alla chiusura delle scuole, visto che la maggiore utenza dei treni è proprio costituita dagli studenti.

I tragitti «tagliati» sarebbero quelli riguardanti l'intera rete monferrina, composta dalle linee Asti-Casale, Casale- Mortara, Casale-Vercelli, Casale-Alessandria, Casale-Chivasso.

I lavoratori pendolari protestano. Da tempo sollecitano un maggiore interessamento da parte del Compartimento di Torino per i loro problemi (tra cui ritardi e mancate coincidenze) e, per tutta risposta, si ritrovano ulteriormente penalizzati. I treni verrebbero sostituiti, in questi due mesi, dai bus, come già [illegible] per le [illegible] festive che a Casale sono escluse.

Ornella Volta chiede espressamente che «il trasporto venga garantito tutto l'anno, anzi, che venga anche migliorato».

Per approfondire la fondatezza della proposta Fs, è stato indetto un convegno che [illegible] terrà venerdì nel salone San Bartolomeo. Sono stati invitati il parlamentare Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, per il Comune [illegible] Casale l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, per la Provincia [illegible] vice presidente Daniele Borioli, più i rappresentanti dei pendolari di Moncalvo, che hanno problemi analoghi a quelli di casalesi. Si conta, poi, sulla partecipazione di funzionari delle Ferrovie.

«La presenza della Provincia - spiegano i promotori del convegno - è importante, visto che viene delegata dal Compartimento ad assolvere alcune delle competenze del sistema di trasporto ferroviario, tra cui la compilazione degli orari».

E' [illegible] anche predisposto un documento che contiene una presa [illegible] posizione molto rigida contro l'ipotesi di soppressione dei treni a luglio e agosto. «Difenderemo strenuamente questo [illegible] servizio - spiegano gli esponenti dei pendolari -. Si parla tanto [illegible] investimenti [illegible] parte dell'Ente Ferrovie dello Stato: sono poi questi i risultati per gli utenti?».

Silvana Mossano

La stazione di Casale. Venerdì il problema dei tagli sarà discusso in un convegno

Si parla di «intera provincia di Asti». «Va corretto subito»

Errore sulla G.U. sposta i confini del Brachetto

ACQUI TERME. Brachetto d'Acqui o Brachetto d'Asti?. La domanda ha aleggiato per un po', maligna fra gli «enocultori» acquesi che avevano sotto gli occhi la Gazzetta Ufficiale (del [illegible] gennaio) che pubblica finalmente il disciplinare della nuova «docg».

Insomma il [illegible] vanto di Acqui p[illegible] dalla normale «doc» alla ben più importante «denominazione d'origine controllata e garantita», [illegible] contemporaneamente sembra che i suoi confini si «spostino» in maniera sostanziale.

Infatti [illegible] Gazzetta Ufficiale - che fino a prova contraria fa testo - recita così all'articolo 3: «Le uve destinate [illegible] produzione dei vini a DOCG "Brachetto d'Acqui" o "Acqui" devono essere prodotte nella zona di produzione appresso indicata: provincia [illegible] [illegible] l'intero territorio; interi territori dei comuni [illegible] Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castelboglione, Castel Rocchero, Sessame, Castelletto Moli[illegible] Calamandrana, Cassinasco, nonchè Nizza Monferrato limitatamente alla parte di territorio situato sulla destra del torrente Belbo; provincia di Alessandria: interi territori dei comuni di Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine e Visone».

La Cantina Viticoltori dell'Acquese. Stupore per l'errore della Gazzetta Ufficiale

Si sapeva che paradossalmente [illegible] [illegible] troppo, i comuni della provincia di Asti interessati [illegible] più di quelli alessandrini (è comunque una questione di quantità produttive, il [illegible] del brachetto resta acquese). Ma quella strana e incongruente dizione «intera provincia di Asti» può dare adito a una revisione territoriale ben più vasta.

Si tratta indubbiamente di un «refuso burocratico», visto che poi [illegible] elencano i Comuni astigiani interessati (e non, appunto, l'«intero territorio». Ma l'errore va corretto al più presto per evitare che in futuro qualcuno si ritenga autorizzato a spostare davvero i confini del Brachetto.

Dice Adriano Icardi, che è consigliere provinciale ed è nel consiglio della Cantina sociale di Ricaldone: «Nei prossimi giorni informerò personalmente di quanto riscontrato il presidente della Provincia, Palenzona, perchè si faccia portavoce della necessità di una sollecita correzione del testo».

Si attende anche che il «Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine» prenda una decisa posizione sulla vicenda che coinvolge numerosi produttori di [illegible] vino di grande prestigio. [g. l. f.]

Colcavagno, ingiuriato [illegible] Murisengo?

Il macellaio accusa la «Teresa dei cani»

COLCAVAGNO. La «Teresa dei cani» [illegible] finita in pretura a Casale accusata di ingiurie, minacce e diffamazione. A denunciare Maria Teresa Sacchero, 65 anni, [illegible] dipendente Usl di Asti, da 7/8 anni abitante in una cascina di Colcavagno, è stato [illegible] macellaio di Murisengo, Franco Villata, 30 anni. Il processo alla donna è iniziato ieri, ma, dopo a[illegible] sentito i testimoni, il pretore ha rinviato il dibattimento al 18 settembre per avere il tempo di acquisire [illegible] sentenza della pretura di Asti per [illegible] precedente lite tra i due.

La donna, conosciuta nella [illegible]na come «la Teresa dei cani», ha [illegible] [illegible] [illegible] per questi animali: nella [illegible] cascina ne ha raccolti un'ottantina a [illegible] provvede consumando quasi interamente i soldi della pensione. Qualche anno fa, tra l'altro, [illegible] rustico era divampato [illegible] rogo e una decina di animali erano morti. Di fatto, tuttavia, la «Teresa dei cani» non ha un buon rapporto [illegible] il vicinato, soprattutto perché spesso i randagi scappano e combinano guai nelle [illegible] vicine.

Maria Teresa Sacchero, [illegible] anni, ex dipendente dell'Usl di Asti, abita in [illegible] cascina di Colcavagno

Perché la donna [illegible] l'avesse con [illegible] macellaio di Murisengo, che [illegible] l'altro si è costituito parte civile, non è ancora stato chiarito. Lo avrebbe raggiunto in Valle Versa mentre l'uomo [illegible] in cerca [illegible] tartufi, accusandolo di [illegible] tagliato le gomme della sua auto. [illegible] paio di settimane dopo lo avrebbe insultato al bar Regina di Murisengo minacciando di fargliela pagare. Un [illegible] ha dichiarato che Villata non si era allontanato dalla tenuta [illegible] Valle Versa mentre raccoglieva tartufi e il barista del Regina, Antonio Giachino, ha confermato le minacce e le ingiurie. [s. m.]

Acqui, da un mese è attivo il nuovo servizio di emergenza

I conti del 118 che non c'è

In attesa dell'attivazione del numero breve, l'assistenza è garantita dai centralini delle Croci: 95 soccorsi con ambulanza e 52 con auto «medica»

ACQUI. Primo bilancio positivo per il Servizio di emergenza territoriale. Nei primi 30 giorni, il nuovo servizio di soccorso sanitario attivato in forma sperimentale dall'Usl 22 nel distretto di Acqui ha dato i suoi primi risultati. I [illegible] d'emergenza svolti con ambulanze [illegible] [illegible] 95, [illegible] cui 41 nelle ore notturne, [illegible] [illegible] servizi sono stati portati a termine [illegible] l'ausilio di un'auto medicalizzata e con personale medico a bordo.

Nella centrale operativa, che ha sede al pronto soccorso dell'ospedale termale, operano medici e infermieri professionali e alcuni infermieri volontari: hanno il compito [illegible] tenere le [illegible] via radio con le ambulanze e [illegible] gli altri mezzi di soccorso. Per accedere al Servizio di emergenza territoriale, in attesa che venga reso operativo [illegible] 118, basta comporre i numeri della Croce [illegible] e delle Pubblica assistenza Croce bianca, rispettivamente 322300 e 323333. La chiamata [illegible] «convogliata» direttamente alla centrale operativa.

L'operatore pone [illegible] serie di domande per codificare la richiesta di soccorso e inviare [illegible] mezzo p[illegible] idoneo, [illegible] a bordo un medico nel caso di gravi patologie o di incidenti.

Inoltre, ogni ambulanza in servizio [illegible] Dipartimento d' emergenza e di [illegible] dell'ospedale di Acqui è dotata di attrezzature specialistiche di rianimazione, quali il cardiomonitor, con defibrillatore, il ventilatore polmonare, la barella atraumatica e una se[illegible] di presidi medico-chirurgici, che permettono [illegible] medico e al personale paramedico di iniziare sul posto le terapie di primo soccorso. [g. l. f.]

[illegible]

«Con Vercelli? A che pro»

CASALE. «Non esistono evidenti vantaggi per i casalesi in un matrimonio con i vercellesi». Il consigliere comunale Secondo Guaschino, [illegible] primario del reparto trasfusionale all'ospedale Santo Spirito di Casale, [illegible] preoccupato per i recenti favori dimostrati da [illegible] parte della [illegible] nei confronti [illegible] un possibile passaggio alla provincia di Vercelli. «Casale - [illegible] Guaschino - capitale storica ed economica del Monferrato dovrebbe abbandonare la maggioranza dei suoi Comuni che sceglierebbero di rimanere [illegible] Alessandria?». Ma la maggiore preoccupazione è legata all'Usl: «La nostra città si troverebbe a rompere la naturale e favorevole collaborazione [illegible] Valenza, S. Salvatore, Moncalvo e Trino e comuni limitrofi sfasciando l'Usl 21. Qualcuno forse ha [illegible] a far declassare l'ospedale Santo Spirito, uno dei migliori in Piemonte? [illegible] [illegible] [illegible] a ca[illegible] che cosa ci sia [illegible] logico in tutto questo». [s. m.]

Fubine, bocciata l'ordinanza di chiusura

Assolto dal pretore il «bar Hollywood»

FUBINE. «Mi hanno [illegible] a chiudere, anche se ero perfettamente in regola. Adesso [illegible] [illegible] mio locale e rimetto fuori anche l'insegna "bar Hollywood", che [illegible] era [illegible] impedito [illegible] esporre». Rina Cagna, 42 anni, di Fubine , era stata denunciata perché accusata di aver «apportato sostanziali modifiche» nel locale da lei gestito «tali da far perdere [illegible] caratteristiche originali [illegible] descritte nella conces[illegible] rilasciate [illegible] Comune».

Il primo sopralluogo era stato compiuto [illegible]l maggio '94 dalla guardia comunale. In seguito [illegible] verbale, il sindaco Francesco Orecchia [illegible] firmato un'ordinanza con cui disponeva la sospensione dell'attività e la chiusura [illegible] locale. Dopo alcu[illegible] giorni di obbedienza al provvedimento, Rina Cagna, che aveva nel frattempo consultato un legale, aveva deciso di riaprire il «bar Hollywood». Non era passato molto tempo e aveva ricevuto la visita del sindaco e di un esponente della stazione dei carabinieri di Fubine che l'avevano interpellata in merito alla decisione di riaprire. «Ho risposto che ero in regola» spie[illegible] la donna. Successivamente [illegible] scattata la segnalazione alla procura della Repubblica presso la pretura di Casale e il conseguente rinvio a giudizio.

«L'esito del processo è stata l'assoluzione - puntualizza [illegible] barista -, ma mi domando se era necessario accanirsi [illegible] per arrivare a un risultato che io ho sostenuto fin dall'inizio». Poi ripercorre [illegible] vicenda dalle [illegible]: «Avevo [illegible] l'attività solo come sala giochi, avevo poi aggiunto altri videogiochi e dei tavolini per servire [illegible] consumazioni. Avevo ottenuto [illegible] regolare licenza per la somministrazione di bevande».

La donna sostiene di aver sempre svolto l'attività [illegible] pie[illegible] regola. Invece nell'ordinan[illegible] [illegible] «cessazione di attività abusiva» [illegible] 7 maggio 1994 il sindaco Orecchia aveva evidenziato che erano state apportate «modifiche [illegible] all'esercizio con eliminazione totale dei videogiochi e altre varianti». [s. m.]

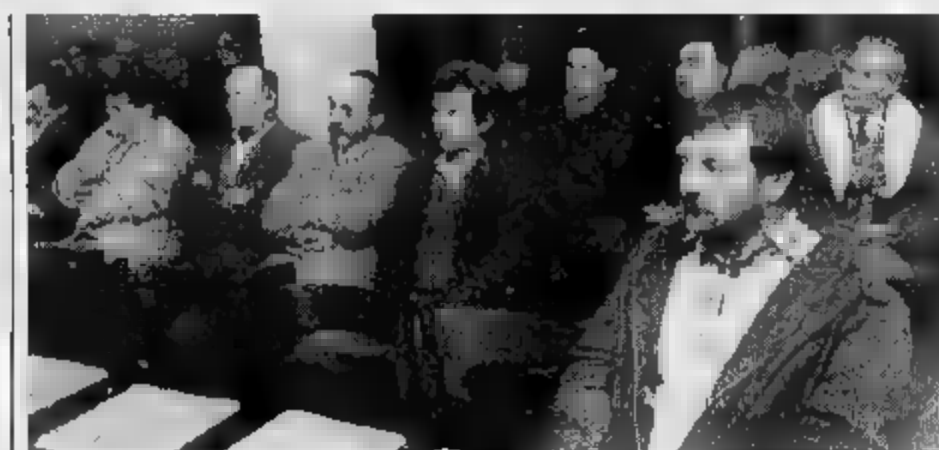
In 300 a Tigliole per l'assemblea annuale dei liberi cercatori. Si è discusso anche del museo della trifola

L'Astigiano sta studiando il tartufo «da timbrare»

Presentato il bozzetto del francobollo: sarà esaminato dalla Provincia

TIGLIOLE. Occasione di incontro conviviale, ma anche di studio e approfondimento: domenica [illegible] terzo ritrovo annuale dei [illegible] dell'Associazione liberi cercatori di Asti ha riservato [illegible] di una sospresa.

Davanti a [illegible] trecento tra iscritti e simpatizzanti riuniti al ristorante «da Mariuccia» di Pratomorone, il presidente Ercole Concetti ha presentato [illegible] bozzetto (curato da Massimo Passerino) per [illegible] nuovo francobollo che rappresenti l'Astigiano e le sue ricchezze.

L'immagine è quella di un trifolao (con [illegible] il segugio) che mostra una trifola da record. «Ci rappresenta bene - ha spiegato Concetti - Dal tartufo disegnato si irradia una luce: serve a illustrare la ricchezza di una [illegible]rra che grazie ai suoi prodotti può offrire molto». Il bozzetto è stato esaminato anche [illegible] vicepresidente della Provincia, Giovanni Borriero (presente al mattino): «E' già in fase di decollo - dice - il progetto per un francobollo sull'Astigiano.

Gli enti promotori sono Provincia, Comune e Camera di commercio: insieme ne abbiamo fatto richiesta al ministero delle Poste. Ora, oltre ai bozzetti già allo studio, esamineremo anche quello dei liberi cercatori». Nel corso dell'incontro riscontri positivi [illegible] arrivati da uno dei relatori, il professor Giusto Giovannetti dell'università di Torino (presente insieme all'assessore alla Forestazione Roberto Vaglio) che ha illustrato i primi risultati [illegible] biennio di sperimentazione avviata in zone vocate ai tartufi e dove si [illegible] registrato che un'oculata conduzione dei terreni [illegible] la produzione del prodotto.

Soddisfatto, Concetti annuncia: «Venerdì [illegible] ad Alba per il calendario delle fiere nazionali del tartufo del Piemonte, mentre [illegible] avanti [illegible] prospettive concrete il progetto [illegible] museo del tartufo da realizzare a Montechiaro». [m. t.]

Una veduta del salone del ristorante da Mariuccia durante l'assemblea dei cercatori. A lato Ercole Concetti presidente liberi cercatori mostra il bozzetto del francobollo

A Voghera «La cucina nel frattempo» di Bergonzoni

Una follia di parole

Lo spettacolo [illegible] in scena all'Arlecchino. Domani sarà invece sul palcoscenico Valeria Moriconi con «Broken glass, vetri rotti»

VOGHERA. Scatta [illegible] una inedita [illegible] giorni di [illegible] a Voghera. Si comincia stasera [illegible] l'atteso ritorno [illegible] Alessandro Bergonzoni, [illegible] degli attori più interessanti nel panorama artistico [illegible] oggi.

Probabilmente, Bergonzoni appartiene alla categoria dei «comici», visto che ogni [illegible] affermazione produce nel pubblico una risata, ma l'etichetta è decisamente riduttiva. [illegible] sua ironia corre sottile attraverso un delirio di parole che [illegible] accavallano di continuo, scontrandosi in luoghi comuni, rebus grammaticali o aforismi che paiono spesso [illegible] senso, ma non per questo sono sgraditi. Begonzoni è il campione della demenzialità trasformata in poesia teatrale e forse proprio questa sua autorevole caratteristica gli ha pe[illegible] di ottenere un grande [illegible] sia di pubblico che di critica. Lo spettacolo [illegible] a Voghera, [illegible] Teatro Arlecchino [illegible] via XX Settembre con inizio alle 21 di oggi, si intitola «La [illegible] nel frattempo»: un torrente [illegible] parole che vedono protagonista la figura di Mattia Bresson.

«Spettacolo cataclismatico, meteorologico, eventuale. Una storia [illegible] microscopio, tante storie al binocolo. (Intreccio). Una storia parallela ed un'altra [illegible] ne innamora e gli butta dalla finestra l'intreccio. Intrigare uman est. Si può mangiare a mente piena?», questo il commento sullo spettacolo offerto direttamente da Alessandro Bergonzoni.

Dopo la follia delle parole, domani altro appuntamento per il teatro a Voghera con Valeria Moriconi che, sempre sul palcoscenico dell'Arlecchino (inizio alle [illegible] 21), presenta «Broken glass, vetri rotti», scritto da Arthur Miller, un racconto teso a spiegare il dramma del nazismo hitleriano attraverso l'esperienza di [illegible] giovane donna. «Broken glass [illegible] in scena dal Teatro stabile delle Marche; oltre a Valeria Moriconi, gli protagonisti sono Virginio Gazzolo e Stefano Santospago.

Il biglietto d'ingresso per entrambi gli spettacoli è fissato in lire [illegible] mila.

Daniele Salerno

Alessandro Bergonzoni, il campione [illegible] demenzialità trasformata in poesia

Tutti i cineforum della settimana

Nelle rassegne arriva Antonioni

Prosegue in parallelo, a Tortona e ad Ovada, la rassegna «Grande schermo» del Circolo [illegible] cinema di Tortona.

Stasera la pellicola in programma è «Romanzo di un gio[illegible] povero» di Ettore Scola. Al cinema Sociale di Tortona la proiezione comincia alle 21,30, [illegible] Comunale [illegible] Ovada è alle 21: [illegible] biglietto costa 6 mila lire per gli iscritti al circolo, 9 mila per gli altri. E' indispensabile la tessera sociale, in vendita a 25 mila lire, che scendono 15 mila per chi ha meno di 20 anni o più [illegible] 60.

Intanto, il programma della rassegna ha subito modifiche: martedì prossimo [illegible] sarà proiettato «Io e il re» di Lucio Guadino, bensì «Al [illegible] là delle nuvole», di Michelangelo Antonioni. Un'altra variazione è segnalata per martedì 5 marzo, con «Underground» di Emir Kusturica al posto [illegible] «Bidoni» di [illegible] Farina. La rassegna è inoltre stata prolungata di [illegible] settimana, [illegible] l'inserimento al 19 marzo di «Smoke» di Wang.

«Grande schermo» è [illegible] all'Arlecchino di Voghera: giovedì (e non domani come inizialmente programmato), alle 21,15, sarà proposto «Don Juan De Marco maestro d'amore», di Jeremy Leven (ingresso 5 mila, ridotto 8 mila).

«I buchi neri» di Pappi Corsicato è invece il film in program[illegible] stasera (con inizio alle 21) al Moderno di Novi, per «Novi cineforum».

A Novi «I buchi neri» di Corsicato

Ancora domani, al Lara di Serravalle, per il ciclo «Cinema diffuso» patrocinato dalla Regione, viene proiettato «Barcelona» di Whit Stillman.

Doppio spettacolo (alle 20,10 e alle 22,20) domani al Poli di Casale per «Al di là delle nuvole» di Antonioni, inserito nella rassegna del Gruppo cinema.

Nella Sala Ferrero del Comunale di Alessandria, il Gruppo cinema «Enrico Foà» propone giovedì alle 21,30 «Asja e la gallina delle uova d'oro» [illegible] Konchalovsky, primo appuntamento della sezione intitolata alle «Voci d'Europa». [b. v.]

[illegible] AL [illegible]

ALESSANDRIA [illegible]
Tel. (0131) 252.844
Or.: 19,15/22,15
L. 10.000/8000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 19,45/22,20
Lire 8000/6000
La lettera scarlatta — *di R. Joffè, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata [illegible] rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
[illegible] di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '96)* V.m. 14 — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,50/22,20
Lire 10.000/8000
The Net - Intrappolata nella rete — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' [illegible]

Corso
Tel. 269.060
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Il Presidente, una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, [illegible] Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le difficoltà del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/8000
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Moderno
Tel. 252.707,
Or.: 20,15/22,25
L. 10.000 (posto unico)
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori[illegible], pieni di idee [illegible] con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Orario: [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. (0144) 332.400
Or.: dalle [illegible]
L. [illegible]
[illegible] CHIUSO

ARQUATA SCRIVIA
Roma
Tel. (0143) 667.516
Or.: 15/17/20,30/22,30
Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible]
Vittoria
[illegible] (0142) 452.291
Or.: 19,15; 22,15
[illegible]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible]
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000 (posto unico)
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno
Tel. (0142) 452.618
Or.: 20; 22,30
Lire 10.000/7000
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible]
Aurora
Tel. (0141) [illegible]
Or.: 15/16,45/18,30/20,30
22,30. L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.788
Or.: 14,30/16,30/18,30
[illegible]. L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible]le
Tel. 701.498
Or.: 14,30/18,30/18,30/20,15
[illegible] L. 10.000 (posto unico)
[illegible]

[illegible]
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Moderno
Tel. (0143) 76.280
Or.: 21
L. 10.000/8000
I buchi neri — *di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (It. '95)* — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Ore 20,15; 22,15
L. 9000 (posto unico)
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]
Lara
Tel. (0143) 62.895
Ore 20,30 / 22,30
[illegible]
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[illegible]
Sociale
[illegible].328
Or.: 21,30
L. 9000 (posto unico)
Romanzo di un giovane povero — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 646.124
Or.: 21
Spettacolo teatrale

[illegible] E NOTTE

CARNEVALE
Carnevalesco martedì al Master

Si chiama «Carnevalestro» il martedì della maxidiscoteca Master: al mixer il dj Marco Bresciani, famoso [illegible] Toscana. [b. v.]

DISCOTECA
[illegible] che ti passa [illegible] Palladium

Alla discoteca [illegible] studios, ogni martedì la serata s'intitola «Balla che ti passa»: [illegible] consolle [illegible] milanese Umberto Benotto o altri componenti del suo team di dj. [b. v.]

LISCIO
Anche [illegible] martedì per febbraio

Da oggi alla Cometa di [illegible] si balla il liscio anche il martedì: questa sera con Castellina Fasi, poi con Annalisa Simeoni, veglione di Carnevale [illegible] Massimo Della Bianca, [illegible] a [illegible] mese con Titti Bianchi. [b. v.]

MUSICA LATINA
Al Club Castello di Tortona

Tutti i martedì, serata intitolata «Evasione latina» al Club Castello In. Musica latino ameri[illegible] possibilità d'iscriversi [illegible] corsi di ballo che si tengono, sempre il martedì, dalle 21,30 alle 23. [b. v.]

LIVE
Strumentale al Thunder road

Al Thunder road di Codelville gruppo solo strumentale «Cage» questa [illegible] alle 22. [b. v.]

DANZA
Baby dance all'Agorà palestra

«Vietata riproduzione» offre, col coreografo Maurizio Guasco, promozioni gratuite all'Agorà palestre di Valenza per conoscere la danza: dal jazz alla baby-dance per bambini, prenotarsi per una lezione di prova allo 0131-941.574. [b. v.]

FOTOGRAFIA
Proiezioni in dissolvenza

Alle 21, al circolo culturale «Lo stanzone» di via [illegible] Settembre a Voghera proiezione di diapositive in dissolvenza, [illegible] iniziativa dell'associazione «Città giardino» di Pavia. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	5	62	70
	50	[illegible]	45	[illegible]	43
[illegible]	16	22	21	8	18
	99	80	[illegible]	89	62
FIRENZE	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	50	47	47	44	43
GENOVA	[illegible]	19	78	14	8
	80	[illegible]	71	[illegible]	58
[illegible]	33	33	63	17	63
	133	129	[illegible]	57	54
NAPOLI	52	[illegible]	65	69	9
	77	[illegible]	58	57	54
PALERMO	22	46	21	38	45
	78	56	[illegible]	46	47
ROMA	24	61	62	23	1
	78	77	[illegible]	67	65
[illegible]	72	20	50	1	74
	67	59	58	57	54
VENEZIA	22	74	21	63	[illegible]
	99	67	58	53	[illegible]

Ambi [illegible] Ambi centrati [illegible] n. 43 [illegible] Roma. [illegible] le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
43-79; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; [illegible]; 43-70; 43-40.

[illegible]rie mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano [illegible] (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia [illegible] (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-68; 71-68; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-68; 14-68; 24- 8; 5- 8; 45- 8; 84-68; 35-68; 75- 8; 76- 8; 86- 8; 16-68; 56-68; 61- 8; 71- 8; 31-68; 41-68; 43-68; 10- 8; 14- 8; 73-68; 20-68; 74-68; 84- 8; 35- 8; 24-68; 5-68; 45-68; 16- 8; 56- 8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	86	9	50	7	1	12	38	17	8
VERTIBILI	39	17	27	39	8	3	17	6	2	13
CADENZE	4	3	10	4	0	10	10	2	3	4
	27	[illegible]	80	50	34	33	[illegible]	69	44	36
[illegible]	9	5	1	7	8	4	1	9	6	2
	19	22	31	22	59	51	11	16	14	23
DECINE	21	11	41	11	[illegible]	71	71	61	[illegible]	[illegible]
	23	31	38	[illegible]	26	16	25	37	19	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

St[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 858.521. Vedi teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema venerdì [illegible] **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible]. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. **Il presidente - Una [illegible] d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pe[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.0723. Ore 16,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30. Ore 21 anteprima ad inviti organiz. dal Cosmeo.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart.** [illegible]: 22.
[illegible] Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **malefico coraggioso.** Orario: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Dogma:** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 18,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, [illegible]. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La notte di S. Lorenzo**, ore 15 ingr. libero. **Il cielo [illegible]pre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RE[illegible] v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (Pomer. 1). Fabrizio Maria Carminati dir. regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi, Orchestra e coro del Teatro Regio. [illegible] Dariusz Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. [illegible] ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.6034. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,25 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Napoleone e [illegible]ppina**, miniserie
21,30 **[illegible] Up**, telefilm
22,20 **Wayne & S[illegible]er**, [illegible]
23,45 **Playboy [illegible]**, v[illegible] sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di [illegible]an**, telefilm
21,30 **Ambiente colore**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,45 **Anteprima [illegible]**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Telecupola
18,30 **Funari live**
19,[illegible] **Tg 4 settegiorni**
20 — **Funari live**
21,30 **Andiamo in collegio** con G.F. Funari
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
[illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino/Padova**
22,30 **[illegible]onotte**
24 — **[illegible] video**, speciale video clip
[illegible]

Telecity
20,05 **[illegible]** cartone
20,30 **E' arrivata la sposa**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,49 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy

Primantenna
19,10 **Tgp - Questa Italia**
20,30 **Andrea [illegible]**

[illegible] Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenda spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**, sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**, con[illegible]
1 — **Erotika**, sexy
1,30 **[illegible] music**, musicale

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **Il ventaglio bianco**, film
22,30 **Sexy**, adulti
23 — **[illegible] d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
23 — **Frame**
23,30 **Il cavallo giusto**
24 — **Noir a Courmayeur**

[illegible] 9 Tai
19 — **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
20,10 **I-I divu na volta - Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale lo[illegible]**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Torinocable 2**, speciale Telesu
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Murphy**, finanziaria
21 — **Milano Metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**, replica

Rete Canavese
20 — [illegible]
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**, ed. [illegible]
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Torinocable 2**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 [illegible]
22,40 **Informasette**
23 — **Medical center**, telefilm
23,40 **Informasette**
0,30 [illegible]
1,30 **Informasette**

Eventuali errori o [illegible] nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Fissata una conferenza stampa: sarà presente l'intero consiglio di amministrazione

Grigi, la discesa in campo di Amisano

Oggi risposta del «patron» alle contestazioni dei tifosi

[illegible] Ore di attesa per l'intervento [illegible] il presiden[illegible] dei grigi, Gino Amisano, preannunciato per oggi pomeriggio. Nulla trapela. Non si fanno neppure ipotesi, anche se è verosimil[illegible] che il «patron» dell'Alessandria non potrà fare a meno di mettere in risalto la posizione ufficiale, e definitiva, del club in relazione alle contestazioni [illegible] [illegible] settimana. Ancor più in presenza [illegible] una minaccia di adire le vie legali da parte degli Ultras, che si ritengono offesi da alcune parole che Amisano avrebbe pronunciato dopo la partita col Fiorenzuola.

Inoltre, c'è da tenere presente la preannunciata giornata [illegible] sciopero [illegible] tifo già proclamata nella tarda serata di domenica dai più irriducibili supporters.

Ieri non è [illegible] possibile saperne di più. L'addetto alle pubbliche relazioni della società, Giuseppe Moccagatta, si [illegible] limi[illegible] a dichiarare: «Onestamente ho avuto occasione di parlare in giornata [illegible] [illegible] presidente. Ma non mi ha anticipato nulla di quanto intende dire nella programmata riunione. Nessuno di noi ne è a cono[illegible]. Ha soltanto riferito che vuole in prima persona esprimere le sue valutazioni alla presenza anche degli altri componenti il consiglio di amministrazione».

[illegible] minacciata defezione [illegible] più [illegible] sostenitori dei grigi nella partita [illegible]alinga di d[illegible]nica [illegible] il Montevarchi (recupero della sfida [illegible] 7 gennaio) può rivestire importanza soprattutto sotto il profilo dell'incitamento a una squadra che [illegible] trova in precaria posizione di classifica.

E, proprio alla vigilia [illegible] match [illegible] il Fiorenzuola, i giocatori, [illegible] una nota [illegible] quindici righe, dopo avere chiarito «la propria posi[illegible] riguardo agli episodi di intimidazione verificatisi nella scorsa settimana», hanno concordato di attuare [illegible] pausa [illegible] riflessione evitando di rispondere alle domande dei cronisti indipendentemente dai risultati delle prossi[illegible] gare».

Giorni, dunque, ad alta tensione mentre mister Ferrari si appresta oggi alla Michelin [illegible] iniziare [illegible] allenamenti facendo la conta degli assenti: Avallone, Fresta, Fontana, Notaristefano, tutti [illegible]ati. «Piove sul bagnato - dice -. Fra infortuni e squalifiche [illegible] quando ho assunto la guida tecnica dell'Alessandria, non ho mai potuto schierare per due domeniche di seguito la [illegible] formazione. Non cerco attenuanti: ma quando la sfortuna è [illegible] [illegible] si può ignorarla».

Roberto Gelato

Uno degli striscioni esposti dai tifosi domenica durante la gara con il Fiorenzuola

Il dialogo necessario

ALESSANDRIA - FIORENZUOLA, un'ora dopo il fischio finale. Qualsiasi tifoso disinteressato alle sorti del club grigio sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] sorseggiare un caffè bollente, per riprendersi dal freddo patito sugli spalti [illegible] dimenticare un'altra domenica senza vittoria della squadra del cuore. Invece, all'uscita dal «Moccagatta» c'è una marea di gente. Gli Ultras contestano, i supporters più moderati ascoltano le radio locali e concordano sulla prova poco esaltante dei ragazzi di Ferrari. Ognuno dice la sua [illegible] si formano decine di gruppetti, sparsi qua e là.

Qualora [illegible] ne fosse bisogno, è questa l'ennesima conferma che l'alessandrino è ancora vicino al glorioso «Orso Grigio», nonostante le continue delusioni. Se [illegible] basta, ecco i dati [illegible] paganti nelle 9 partite del girone A della C1. Solo per Spal-Como e per l'acceso derby Carrarese-Empoli, il numero di spettatori [illegible] superiore a quello del «Moccagatta». In duemila [illegible] accorsi sulle tribune dello stadio di spalto Rovereto: scusate se è poco, visto l'andazzo del campionato.

Perciò, la società [illegible] può [illegible] non deve chiedere al tifoso di stare sempre zitto e di accettare passivamente il «magro» spettacolo offerto ogni settimana. E' giusto applaudire, ma non è sbagliato prendersela (in modo civile) con giocatori o dirigenti, [illegible] qualcosa [illegible] funziona. Fra l'altro, l'annunciata contestazio[illegible] di domenica è stata [illegible] pesante del previsto e lo [illegible] Ferrari l'ha definita «stimolante» per chi [illegible] sceso in campo. Proprio dal mister sono venute le parole più sensate del dopopartita: «Non voglio tappare la bocca ai sostenitori [illegible] sono pronto al confronto e al dialogo».

Il chiarimento [illegible] le parti è necessario [illegible] non si capisce perché [illegible] presidente si ostini a sfuggire al «faccia a faccia». Ciò [illegible] significa che le scelte del club debbano essere condizionate dai supporters (guai se fosse così!); ma l'opinione della gente che paga il biglietto [illegible] molto importante, anche in vi[illegible] della programmazione della stagione '96-97. Le basi per il futuro vanno gettate adesso: se Gino Amisano intende [illegible] alla guida dell'Alessandria deve ascoltare «tutte le campane». Fidarsi solo di pochi addetti ai lavori potrebbe portare ad altri errori.

[illegible] Delfino

SPORT FLASH

PALLAMANO

Prima sconfitta per la Libertas. Il Calandra Casale pareggia

Giornata nera per la Libertas Alessandria, che ha incassato [illegible] Imperia la prima sconfitta della stagione in C (27 a 20) e si è vista raggiungere al comando dall'Aosta. Il Calandra Casale ha pareggiato (14-14) a Bordighera. [b. v.]

BOCCE

[illegible] Familiare [illegible] derby con la Serravallese

E' andato alla Familiare Alessandria il derby con la Serravallese nei playout di B: imponendosi per 8-4, i mandrogni restano terzi, [illegible] hanno ridotto a [illegible] lunghezze il distacco dal Cdc Asti (in testa, con [illegible] punti) [illegible] a 4 dall'Albese. Ultima [illegible] la Serravallese, [illegible] quota 18. [b. v.]

CALCIO ECCELLENZA

Il match Libarna-Fossanese recuperato il 21 febbraio

Si giocherà il 21 il recupero [illegible] campionato [illegible] Eccellenza tra Libarna [illegible] Fossanese mentre Acqui -Carmagnolese slitta al 13 marzo per [illegible] ai termali di disputare le due partire [illegible] finale regionale di Coppa Italia con l'Alpignano. [r. c.]

CALCETTO ACSI

Edil Gu[illegible] e [illegible] in vetta al campionato

Edil Gualco e Atletico Vignole restano al vertice del campionato provinciale di calcetto Acsi battendo la Ferramenta Boggeri (4-1) e il Forno Presonare (6-2). Cede la Pro loco Grondona al Salumificio Gay (0-2) mentre l'Incontro abbigliamento Alessandria vince sulla Real Vignolese: 7-1. [r. c.]

ARTI MARZIALI

Due titoli regionali al Judo club Novi

Due titoli regionali per [illegible] Judo club Novi: li hanno conquistati i «seniores» Francesco De Serventi (cat. 78 kg) [illegible] Roberto Renati (95 kg). Il club ha [illegible] anche 5 argenti e 3 bronzi. [m. d.]

Dopo il buon pari di Abbiategrasso i «leoncelli» fanno i conti con i molti assenti e una situazione sempre più grave

Derthona, cercasi un campo di calcio disperatamente

Stadio disastrato, società lasciata sola. Il presidente: «A fine stagione pianto tutto»

TORTONA. Il Derthona [illegible] tornato [illegible] Abbiategrasso con un pareggio e [illegible] po' di guai. Il pari contro la compagine di Pierino Prati è [illegible] più che meritato: i leoncelli per buona parte della gara hanno avuto [illegible] mano il bandolo [illegible] matassa. E' il quindicesimo pareggio [illegible] 23 gare: un primato non è troppo esaltante ma che, a differenza [illegible] altre volte, domenica è stato apprezzato, visto che è stato ottenuto in trasferta e contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza.

Veniamo ai guai: il serio infortunio (stiramento al quadricipite) di cui è stato vittima Matteo Fotia, l'espulsione [illegible] Paolo Sciaccaluga (un maluagu[illegible] scambio di persona da parte dell'arbitro, visto che il fallo incriminato, sicuramente non [illegible] espulsione, era [illegible] [illegible] messo [illegible] un altro) e l'ammonizione di Giorgio Trebbi costringeranno Franco Delle Donna ad in[illegible] per domenica, nella gara casalinga con la Caratese, l'ennesima formazione d'emergenza, anche [illegible] potrà contare sul rientro [illegible] Bergo in difesa e di Roano all'attacco.

Forse però [illegible] presto per parlare di «gara casalinga» con la Ca[illegible] il [illegible] [illegible] «Fausto Coppi» è infatti [illegible] condizioni talmente disastrose che i dirigenti stanno disperatamente cercando, il più vicino possibile, un altro impianto agibile, in grado di ospitare una regolare partita di calcio. [illegible] [illegible] rivolti a Voghera, [illegible] Pavia, a Alessandria, [illegible] Pontecurone, ma trovano non poche difficoltà. Chi ha un buon campo se lo tiene caro, al contrario di quello che succede a Tortona, [illegible] questi ultimi tempi: il «Coppi» era sempre [illegible] un gioiello, ma [illegible] ultime nevicate [illegible] le piogge hanno innescato [illegible] degrado contro cui le deboli forze della società bianconera, lasciata sola, [illegible] riesce a porre rimedio.

L'altra domenica, per esempio, da parte del Comune non [illegible] è provveduto neppure allo sgombero della [illegible] [illegible] viali del Castello, rendendo difficoltoso l'accesso degli spettatori, che non sapevano dove parcheggiare (e i vigili urbani non hanno trovato di meglio che elevare parecchie contravvenzioni). Le previsioni metereologiche sono tutt'altro che rassicuranti ed i dirigenti bianconeri cercano di correre ai ripari. «Tutto questo comunque non fa altro che rafforzare la nostra decisione di mollare tutto a fine campionato» dice amaramente il presidente Emilio Frascolino.

[illegible] Piaccini

VOGHERA

Un'iniezione di fiducia

VOGHERA. Il 3 a 1 ottenuto ai danni del Selargius ha dato una carica al morale del Voghera, che finalmente ha ritrovato la vittoria dopo una [illegible] [illegible] di pareggi. «E' stata [illegible] bellissima partita, giocata allo spasimo - è il parere dell'avvocato Giovanni Valmori, dirigente [illegible] - *forse abbiamo avuto un po' di fortuna*, [illegible] [illegible] resto fa il pari con la sfortuna che [illegible] ha colpito in passato». «Venivamo da due settimane difficili perché la neve ci [illegible] sempre impedito di allenarci - commenta il presidente Luigi Gastaldi -, il Selargius ci ha messo sotto pressione e abbiamo risposto con [illegible] gran prova di carattere che ci [illegible] dato [illegible] vittoria meritata».

Tre punti in più in classifica, ma il Calangianus non molla: è a solo una lunghezza. Pagano, Gay e Giulietti, triade offensiva, sono tornati in gol, la difesa [illegible] continua a suscitare qualche perplessità. «Non ritengo che sia da colpevolizzare la difesa - dice però mister Antonio Sala - visto che è la meno battuta [illegible] campionato. E' un gruppo di ragazzi molto giovane ai quali è necessario concedere la possibilità di qualche errore, devono maturare. Circa il campionato, vogliamo la promozione [illegible] C2 a tutti i costi». [d. sa.]

Niente da fare contro la vice capolista

Belvedere, battuti all'ultima d'andata

Sconfitta con [illegible] sul parquet della vice-capolista [illegible] [illegible] chiude [illegible] quota 14 il girone d'andata del campionato di B1. Il sestetto di Dogliero si è arreso (0-3) all'Arno Misericordia, ma ha lottato [illegible] pari per almeno due set. Solo nella frazione iniziale, i toscani hanno preso il sopravvento, e si [illegible] imposti 15-3. [illegible] [illegible] è giocato punto a punto, ma i locali l'hanno spuntata in volata sia [illegible] [illegible] che [illegible] terzo parziale (15-13 15-12). Zanferrari e Angelino sono stati i migliori della Belvedere, ma anche Buzioi ha offerto un contributo efficace.

In C1, vola la Plastipol Ovada, che ha piegato (3-0) al «Geirino» il modesto Alba. La [illegible]pagine biancorossa ha sofferto solo nell'ultimo set, finito 16-14. In precedenza, Mori e compagni si erano imposti 15-11 [illegible] 15-7, dimostrando una chiara superiorità in tutti i fondamentali. La Plastipol è al «giro di boa» a quota 14 e affianca la Purity-Mangini Novi, che sabato ha ceduto (1-3) al Loano.

I liguri hanno dominato primo e [illegible] set (15-8 15-7), i biancoblù del coach Repetto hanno replicato nel secondo parziale (15-13). Nel quarto, i novesi hanno vanificato [illegible] due errori una rimonta da 11-14 a 14 pari.

[illegible] torneo di C1 femminile, la Cama Novi ha vinto 3-1 lo scontro salvezza con il Sanremo. E' stato un match drammatico, che [illegible] padrone di casa hanno ri[illegible] [illegible] compromettere nella battuta iniziale (da 10-1 a 13-15 il primo set). Prive della capitana Valenti e della schiacciatrice Alliano, le novesi hanno reagito con orgoglio [illegible] [illegible] successivo (finito 15-12) e hanno poi dilagato, chiudendo 15-5 e 15-9 le ultime due frazioni.

Inatteso scivolone, invece, per il Valenza sul campo del modesto Piacenza. Il 3-2 per le emilia[illegible] (con parziali di 14-16 15-12 16-14 8-15 15-10) è maturato al termine di un incontro rocambolesco, durato due ore. «E' mancata la giusta concentrazione - dice il dirigente del club orafo, [illegible] [illegible] -. Speriamo che questa lezione serva per [illegible] futuro».

Fermi i campionati minori si è giocato nella Coppa Piemonte femminile. Pgs Vela Cra Alessandria e Junior Spandibene Casale sono nelle semifinali. [m. d.]

Gianluca Zanferrari (Belvedere)

BASKET

La squadra riaggancia il quinto posto

Oikos «bifronte» batte il Saronno

Anche [illegible] il Siev Saronno, ultimo in C1, l'Oikos ha esibito due volti: quello del primo tempo, con distrazioni imperdonab[illegible], e quello (nella ripresa) [illegible] squadra «macinagioco», capace di concedere agli avversari solo [illegible] punti in 20 minuti. E' finita 88-75 per la formazione [illegible] Enrico Marina, che ha riaggancia[illegible] al quinto posto il Rho.

La «schizofrenia» di quest'Oikos, a tratti dissennata co[illegible] mister Hide, a tratti raziocinante come il dottor Jekyll non spaventa Marina. [illegible] realtà - spiega pacatamente il tecnico - è che in questa C1 non c'è squadra che n[illegible] abbia un buon quintetto. A fare differenza è la panchina: e chi ce l'ha, finisce col prevalere alla distanza». E così è andata con il Saronno: menzione speciale per Caneva, in campo con la febbre a 38°.

[illegible] C2 piemontese, il Derthona si è aggiudicato il titolo d'inverno, vincendo (69-67) dal campo [illegible] Rouge [illegible] Noir Aosta. Con Tava ancora a riposo, Armana ha schierato col contagocce Barabino e Ferrante: Arucci [illegible] punti) e De Ros sono stati i veri trascinatori.

E' invece caduta la Polaris Casale a Verbania: i padroni di casa hanno vinto 82-77, con i monferrini sempre indietro.

Il Serravalle ha invece chiuso in crescendo il match con l'Oleggio (superato 92-78) e ha ottenuto due punti importanti per la salvezza. Discorso diver[illegible] per il Pancot San Salvatore, che a Fossano ha subito la rimonta del Fibrac (è finita 94-78 per i locali), sorretto dalle conclusioni [illegible] Aimar e Comino.

Nella C2 ligure, [illegible] Tre Rossi Ovada ha piegato il Sestri 87-74, terminando il girone d'andata al quarto posto.

In serie D, ecco i risultati della 14ª giornata: Moncalieri-Unes Acqui 98-67, Druentina-Centotorri Alba 78-73, Teen torino-Kolbe 99-89, Michelin-Valenza 95-63, CB Casale-Cs Alessandria 60-82, Cierre Asti-Asti [illegible] 96-89, Castelnuovo Scrivia-Savigliano 67-78, Dogliani-Pinerolo 77-65.

La classifica: Dogliani 28 punti; Savigliano 24; Moncalieri 18; Centotorri 17; Cierre Asti 16; Pinerolo 15; Michelin 14; Cs Alessandria, Castelnuovo, CB Casale, Teen e Druentina 12; Asti 86 e Unes 10; Kolba 6; Valenza 4. [b. v.]

Paolo De Ros, del Derthona

Barbella Gagliardi Saffirio

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, non solo per via dei nu- premi in palio. Non ci credete?

fedele. Vi porta direttamente casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di Roma 80, Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi abbona vince pre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con cartolina **"Strappa Vinci"** che verrà consegnata ogni abbonato il premio garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo-portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estra-** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA *

Potete pag l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA +10%. Per informa- tel. 011/885244. *Aut. min. 6/11022 Scad. 31/12/96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 6 Febbraio 1996

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il sostituto David Monti ha presentato le richieste di rinvio a giudizio

«Coop militari», in 29 sott'accusa

La procura ha ipotizzato reati che vanno dalla truffa, all'abuso d'ufficio, alla bancarotta fraudolenta. Secondo la magistratura, le imprese pagavano per aggiudicarsi gli appalti

AOSTA. Ventinove richieste di rinvio a giudizio per reati che vanno dalla truffa, all'abuso d'ufficio, alla corruzione, alla turbativa d'asta, alla concussione, all'estorsione, all'usura alla bancarotta fraudolenta e ad altri reati fallimentari. E' il risultato dell'indagine del sostituto procuratore David Monti sulle cooperative militari, che hanno costruito case per poliziotti, carabinieri, alpini e finanzieri. Ieri mattina il magistrato ha consegnato le [illegible] conclusioni alla cancelleria della procura, che le inoltrerà all'ufficio del giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio. Assieme al centinaio di pagine della richiesta di rinvio a giudizio, cancellieri e impiegati d[illegible] anche catalogare le migliaia di documenti raccolti dai militari della guardia di finanza su richiesta del sostituto Monti.

Quelle [illegible] riguardano i lavori e gli appalti per la costruzione di [illegible] ad Aosta e Novara, oltre a [illegible] ad Alessandria e in provincia di Vercelli. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, alcuni funzionari del Provveditorato opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta avrebbero ricevuto denaro [illegible] imprese; in cambio, i funzionari «infedeli» avrebbero favorito le imprese «compiacenti».

La procura sostiene che alcune pratiche venivano «spinte» a scapito di altre, che magari avevano pari requisiti. Così, una cooperativa riusciva a ottenere fondi prima di un'altra, le imprese si accaparravano lavori [illegible] «ribassi» assai poco convenienti per l'Amministrazione, i funzionari «infedeli» si arricchivano.

L'inchiesta è stata avviata dalla procura della pretura di Aosta tre anni fa ed è passata su svariate scrivanie prima di finire su quella di David Monti. I primi accertamenti riguardavano le case in via Chambéry commissionate dalle cooperative militari «Valle d'Aosta uno», «Valle d'Aosta due» e «Scoiattolo». La ditta che aveva vinto l'appalto (la «Barello Carlo snc») è fallita nell'estate '93. Qualche tempo prima, l'impresa si era affidata per la manodopera a Piero Speranza, 35 anni; secondo la procura, l'uomo faceva lavorare nei cantieri di Aosta operai pagati «in nero», e addirittura [illegible] pagati. Persino l'Inps figura nell'elenco dei creditori della «Barello Carlo [illegible]»: l'istituto previdenziale chiede oltre un miliardo per contributi mai versati a operai e manovali che lavoravano nei cantieri di via Chambéry.

Gli inquirenti hanno anche ricostruito un «giro» miliardario di denaro di provenienza [illegible] spetta». La procura ipotizza prestiti a usura fatti ad alcune ditte appaltatrici e subappaltatrici: la procura di Palermo avrebbe raccolto la testimonianza di alcuni pentiti che collegano un personaggio coinvolto nell'inchiesta sulle cooperative militari (Francesco Schittino) a «Cosa Nostra». Il sostituto Monti ha inserito nel fascicolo aostano anche quegli elementi.

L'indagine è poi arrivata fino al provveditorato torinese, agli uffici romani dove arrivavano le pratiche mandate [illegible] dai funzionari piemontesi. In scaffali e cassetti, la guardia di finanza ha trovato prove e indizi [illegible] indagini su lavori fatti ad Alessandria, Vercelli e Novara.

[c. l.]

Le palazzine in costruzione in via Chambéry commissionate dalle cooperative militari di Aosta per ospitare componenti delle forze dell'ordine

Tre blocchi si [illegible] staccati dalla parete durante la notte

Tre blocchi di roccia si [illegible] staccati dalla parete sopra la strada romana tra Donnas e Bard e hanno sfiorato il piccolo [illegible] di pietra (nella foto). La frana si è abbattuta sull'antico percorso nella notte tra sabato e domenica. La [illegible] più probabile è il notevole sbalzo di temperatura di questi giorni.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL CASO

DiECI anni fa, per ottenere un finanziamento dalla Regione bastavano due firme su altrettanti documenti fasulli: la fattura per i materiali venduti e la ricevuta dell'avvenuta consegna al destinatario. Così «insegna» l'«Affaire Multibox», finito davanti ai giudici del tribunale di Aosta dopo 10 anni. Già, perché le indagini furono avviate nell''86, quando fallì la «Multibox valdostana spa» di Pollein. «Utili per 600 milioni, passivi per 7 miliardi» ha riassunto ieri mattina il curatore fallimentare, Carlo Alberto Parini. Il ritratto di una società «affossata dall'indebi[illegible] gonfiato con false fatturazioni» ha aggiunto il [illegible]mercialista. Dopo la sequela di «patteggiamenti» e di processi con rito «abbreviato», sono rimasti da processare Carlo Baz[illegible] (avvocato Ada Lizzio), Enrico Mazza (difeso da Nilo Rebecchi), Oscar Moruzzi (Marco Bavastro), Luigi Sottocasa, Dino Grandi, Andrea Magni e Leonardo Salerno (tutti difesi da Paolo Caveri).

Un momento del processo di ieri mattina in tribunale per il «Caso Multibox»

Il processo all'azienda che lasciò un «buco» da 6 mila milioni

Caso Multibox, fatture false per un fallimento miliardario

Ieri mattina, il pubblico ministero Pasquale Longarini e l'avvocato di parte civile (per Finaosta) Corrado Bellora hanno ricostruito le truffe fatte dalla «Multibox» ai danni della Regione. In aula sono sfilati alcuni «tecnici», che all'epoca fecero sopralluoghi e inventari dei macchinari finanziati dalla Regione tramite Finaosta. E mai arrivati.

Con la prassi dei «controlli documentali», non è stato difficile per chi gestiva la «Multibox» far passare per nuovi materiali ormai allo sfascio; quando, addirittura, nei magazzini dell'azienda di Pollein [illegible] c'era traccia dei materiali segnati su fatture e bolle di accompagnamento.

Così, al posto di un'incollatrice pagata 27 milioni e 300 mila lire i periti hanno trovato in fabbrica un [illegible] inservibile del valore commerciale di un milione e mezzo; la macchina finanziata con 7 milioni e mezzo della Regione era «diventata» un rottame da 100 mila lire; per non parlare di una «taglierina» pagata quasi 11 milioni e di stampi da decine di milioni mai arrivati a Pollein. Per i trasporti fasulli è finito a giudizio [illegible] l'autista dell'azienda, Enrico Mazza. «Non sono mie le firme sulle "bolle" false» ha detto ai giudici. La sua tesi è stata confermata dal perito calligrafo Alfredo Ghio.

Nell''85, il consiglio d'amministrazione della Finaosta decise di segnalare alla Regione alcuni «dubbi» sull'attività della «Multibox». «Scrissi una lettera all'assessore all'Industria per esprimere perplessità su quell'azienda» ha detto ieri in aula l'ex presidente di Finaosta, Silvano Vesan. La risposta dell'Amministrazione: «Una lettera per dire che bisognava mandare avanti la delibera» ha detto ancora in aula Vesan. La firma in fondo a quella lettera era dell'assessore Ilario Lanivi.

Claudio Laugeri

Addio alla palestra Comi di Aosta

A fine mese comincerà la demolizione
Area pedonale all'Arco d'Augusto

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Carema, depuratore per 5 paesi

Anche Bard, Hône, Donnas e Pont
Ieri siglato l'accordo tra Regioni

SERVIZIO A PAGINA 37

Sci, titolo valdostano a un veneto

Vince Filippa, [illegible] l'alloro [illegible] a Pertile
Tutti i risultati nelle altre categorie

SERVIZIO A PAGINA 41

SPORT E [illegible]

Cominciato ieri mattina il trasporto dal piazzale di Entrèves al circuito della gara automobilistica nella cittadina francese

Una «carovana» di camion carichi di neve per Chamonix

I 2000 metri cubi «donati» da Courmayeur salveranno la 24 ore «Neige et Glace»

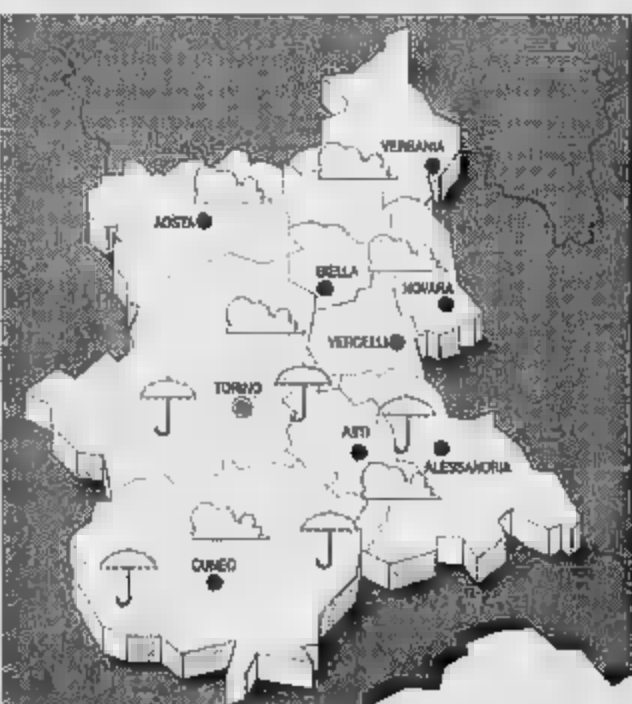
La pala mentre carica di neve il cassone di uno dei camion che trasporteranno 2000 metri cubi di neve a Chamonix

COURMAYEUR. E' cominciato ieri mattina il trasporto della neve da Courmayeur a Chamonix. La cittadina dell'Alta Savoia, afflitta da una insolita e preoccupante [illegible]za di neve, la scorsa settimana aveva chiesto aiuto a Courmayeur. La 24 ore «Neige et Glace», in programma per sabato 9 e domenica 10 febbraio, una delle più importanti gare automobilistiche francesi, seconda soltanto al Gran Premio di Formula 1 e alla 24 ore di Le Mans, rischiava di saltare per mancanza di neve sui bordi, insostituibile protezione per i piloti. Il prefetto dell'Alta Savoia era restio a concedere l'autorizzazione per motivi di sicurezza.

Franz Hummel che da [illegible] organizza la manifestazione, dopo aver costatato che in zona di [illegible] proprio non se ne trovava, ha deciso di rivolgersi all'estero. Courmayeur dista pochi chilometri, le due cittadine sono gemellate, esistono consolidate amicizie personali fra amministratori, e soprattutto a Courmayeur la neve è abbondante. Hummel e il Comune di Courmayeur hanno messo a punto i dettagli e da ieri mattina 7 camion fanno la spola sotto il traforo per «traslocare» i 2000 metri cubi di neve necessari per le protezioni.

I camion hanno una portata di 20 metri cubi e dovranno fare una quindicina di viaggi ciascuno. La neve viene recuperata sui bordi del parcheggio a La Palud, dove le ruspe ne avevano ammucchiata una gran quantità. Se [illegible] dovesse bastare, a poche centinaia di metri ci [illegible] altri parcheggi. A Courmayeur si tengono a sottolineare che al Comune l'operazione non costa. I camion sono francesi e l'organizzazione della gara provvederà a [illegible] le 2 ruspe addette al carico. Si tratta di un doveroso gesto di solidarietà verso un paese amico che quest'anno ha la stagione compromessa da un'imprevedibile mancanza di neve.

[g. l. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] OGGI. Condizioni di spiccata variabilità, con nuvolosità in aumento; foschie dense sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con locali addensamenti associati a brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD [illegible]
[illegible]: 5; min: -5; media: 0

UN ANNO [illegible]
Max: 20; min: [illegible] media: 11

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 3,3; Alessandria 4; Asti [illegible] Cuneo 3; Novara 5; Vercelli 5.

A fine mese cominceranno i lavori di abbattimento della palazzina

Parcheggio al posto del Coni

L'assessore Guido Grimod: «A posteggio ultimato scatterà la zona [illegible] traffico limitato in via Tourneueve, in piazza Roncas [illegible] in via Abbé Gorret». Previste più isole pedonali

Da sinistra, [illegible] palazzina del Coni che sarà abbattuta, la piazza dell'Arco d'Augusto e l'assessore Guido Grimod

AOSTA. «Entro fine mese cominceranno i lavori [illegible] Coni [illegible] entro maggio il parcheggio sarà pronto». A parlare è l'assessore comunale [illegible] Lavori Pubblici Guido Grimod: «Abbiamo firmato in questi giorni il contratto per affidare i lavori [illegible] abbattimento della palazzina [illegible] Coni. Lavori che prenderanno [illegible] via entro la fine [illegible] mese. A parcheggio ultimato scatterà invece la zona a traffico limitato [illegible] in via Tourneuove, [illegible] piazza Roncas e [illegible] via Abbé Gorret».

«E' il primo passo per cominciare un discorso di recupero di piazza Roncas - aggiunge l'assessore Grimod -. Discorso da fare assieme agli abitanti di questa zona e con la Sovrintendenza regionale ai Beni culturali, che ha già avanzato l'ipotesi di scavare in piazza per studiare alcuni reperti che si trovano sotto».

E sugli scavi della Sovrintendenza nelle piazze [illegible] centro città l'assessore comunale [illegible] Lavori Pubblici fa un discorso più generale: «Nel piano 1996-1998 di Aosta capoluogo abbiamo inserito una progressione di interventi in piazza Narbonne, piazza della Cattedrale [illegible] piazza Roncas, che dovranno [illegible] coordinati con la Sovrintendenza. Vogliamo [illegible] garanzie che quando [illegible] andrà a scavare ci sia un momento di studio e si proceda poi [illegible] ricoprire in modo definitivo, per permettere all'amministrazione comunale una copertura adeguata con la ripavimentazione e quindi [illegible] recupero [illegible] piazze».

Dopo [illegible] chiusura al traffico [illegible] alcune vie nei pressi dell'Arco d'Augusto, l'amministrazione comunale si appresta ad allargare la zona pedonalizzata. Fine ultimo: allontanare le automobili dal centro della città e, in modo particolare, dall'Arco d'Augusto. «Potremo però chiudere la circolazione intorno all'arco quando [illegible] sarà un'alternativa alla viabilità» aggiunge Grimod. [illegible] uno dei tasselli per arrivare ad un nuovo disegno della viabilità nella zona Ovest della città dovrebbe essere messo entro [illegible] '96.

«Entro l'anno - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici - si faranno i lavori per l'allargamento di via Carrel, all'altezza del passaggio a livello. Tra gli altri interventi per allontanare le auto dall'Arco d'Augusto c'è lo svincolo di regione Saumont, che eliminerà il traffico degli automobilisti che scendono da Porossan».

Sempre nell'ambito dei lavori da fare per una nuova viabilità vi è il «prolungamento di via Paravera, con un innesto da via Monte Emilius», [illegible] spie[illegible] Grimod.

«Sono interventi che si faranno in tempi brevi - aggiunge l'assessore comunale ai Lavori Pubblici -. [illegible] per tempi brevi intendo due anni, prima [illegible] arrivare ad una nuova circolazione all'Arco d'Augusto [illegible] al recupero della [illegible] dell'ex macello».

Sandra Bovo

LAVORO E OCCUPAZIONE

Diciassette opportunità di impiego in Valle

Il municipio di Saint-Christophe

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Ministero Finanze	Funzionario tributista	500	Laurea	8/2
Ministero Finanze	Assistenti tributari	915	Diploma	8/2
Ministero Finanze	Collaboratori tributari	500	Laurea	[illegible]
Ministero Finanze	Coadiutore	1085	Lic. media	[illegible]
Comune di Montjovet	Addetto ufficio tributario	1	Diploma	11/2
Comune [illegible] Montjovet	Terminalista	1	Diploma	11/2
Comune [illegible] Montjovet	Bibliotecario	1	Diploma	11/2
Comune [illegible] Montjovet	Tecnico comunale	1	Diploma	11/2
Comune di Champdepraz	Istruttore tecnico	1	Diploma	11/2
Comune St-Christophe	Assistente domiciliare	1	Lic. media	11/2

ANCORA un settimana [illegible] molte interessanti possibilità [illegible] occupazione [illegible] i giovani valdostani. Torniamo, intanto, sui concorsi banditi dal ministero delle Finanze per ricordare che sui circa [illegible] mila posti messi in palio, solo 10 riguardano sedi della Valle d'Aosta [illegible] sono 5 dei 500 posti da funzionario tributario e [illegible] dei 500 posti di collaboratore tributario. Per gli altri due concorsi (assistente tributario e coadiutore) chi vuole partecipare può, ovviamente, farlo, sapendo, però, che in caso di nomina dovrà prestare servizio fuori Valle. I 500 posti per funzionario tributario riguardano, oltre la Valle d'Aosta, il Piemonte (70), la Lombardia (97), il Veneto (49), il Friuli-Venezia-Giulia (30), Trento (34), l'Emilia Romagna (45), la Toscana (45), la Liguria (31), le Marche (20), l'Umbria (24), la Sardegna (20) e la Campania (30). Per tutti è richiesta [illegible] laurea. Anche per i 500 collaboratori è richiesta la laurea e le sedi sono più o [illegible]eno le stesse delle precedenti. Per i 915 assistenti tributari la distribuzio[illegible] regionale non è ancora stata decisa [illegible] verrà indicata sulla Gazzetta ufficiale del 27 febbraio. Per la partecipazione è richiesto il diploma. E' sufficiente la scuola media per partecipare al [illegible] per 1085 posti di coadiutore. Anche in questo caso le sedi verranno indicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio.

Tre Comuni della Valle offrono poi altre 7 possibilità di occupazione. Il Comune di Montjovet ha bandito 4 con[illegible] per altrettanti posti. Per tutti la scadenza delle domande è fissata l'11 febbraio. Per l'addetto all'ufficio tributi [illegible] richiesto il titolo di ragioniere; per quello di terminaliste è richiesto un diploma a indirizzo informatico; per il bibliotecario [illegible] sufficiente un diploma e per [illegible] tecnico comunale è richiesto [illegible] titolo di geometra.

Altri [illegible] bandi [illegible] stati emessi dal Comune di Champdepraz. Anche questi in scadenza l'11 febbraio. Il primo per un posto di addetto all'ufficio tributi: è richiesto il diplo[illegible] di ragioniere. Il secondo per un posto di istruttore [illegible]cnico: richiesto il diploma di geometra.

Infine il Comune di Saint-Christophe che ha pubblicato una selezione per un posto di assistente domiciliare. Sono richieste la licenza [illegible] scuola media [illegible] patente di guida. Le domande vanno trasmesse entro [illegible] 12 febbraio.

Enzo Blessent

IL CASO

PROGETTO [illegible]

Il laboratorio ospedaliero dispone di locali insufficienti

Analisi in spazi ridotti

I pazienti attendono ore in pochi metri quadrati [illegible] in corridoio. Il primario sollecita l'ampliamento dell'unità operativa e il fax per le prenotazioni

Francesco Bordone primario dell'Unità operativa [illegible] laboratorio di analisi dell'ospedale di Aosta

AOSTA. «L'80 per cento degli [illegible] del sangue vengono consegnati in giornata ai pazienti ricoverati; gli esterni, invece, aspettano un giorno, al massimo due. Se, però, nell'elenco delle analisi richieste ve ne sono alcune che necessitano di una prassi più accurata, i giorni di attesa aumentano, ma consegnamo, in ogni caso, gli esami di routine». [illegible] questa dichiarazione, Francesco Bordone, primario dell'Unità operativa del laboratorio analisi dell'ospedale di Aosta, risponde a chi lamenta [illegible] «accentuata disorganizzazione nello svolgimento di un servizio sanitario di prioritaria importanza».

«Troppe code - rimarcano alcuni cittadini -. Senza contare [illegible] disagio di dover sostare in un ambiente di dimensioni troppo ridotte rispetto alle esigenze».

Il sistema di prenotazione, non telefonica, istituito per snellire le procedure, ha dato risultati soddisfacenti, al punto che, in due ore ogni mattina, dalle 7,30 alle 9,30, il personale del laboratorio [illegible] in grado di fa[illegible] [illegible] media di 150 prelievi. «E' chiaro - spiega Bordone - che, in [illegible] di prenotazione i tempi per espletare le operazioni di legge (verifica degli esami, pagamento del ticket) si allungano [illegible] può anche determinarsi [illegible] situazione disordinata allo sportello».

La richiesta [illegible] linea fax non ha ancora avuto seguito, nonostante il primario del laboratorio l'abbia presentata otto mesi fa. «Il dispositivo - fa sapere Bordone - è arrivato ad ottobre, ma non può funzionare per la mancanza [illegible] telefono. Viene vanificata, così, un'opportunità notevole soprattutto per chi risiede fuori Aosta. La decisione di [illegible] accettare prenotazioni di analisi per telefono deriva dalla volontà di scongiurare eventuali errori [illegible] lettura con conseguenze spiacevoli».

Nel 1995, sono stati effettuati 84.347 prelievi, per [illegible] totale [illegible] un milione 464 mila 295 esami. Una mole di lavoro rilevante che non trova adeguato riscontro nell'ambiente [illegible] cui viene svolto. Spazi ridotti all'eccesso; [illegible] sala d'aspetto insufficiente per i pazienti che sono spesso costretti a sostare in un corridoio stretto [illegible] con poca aerazione. «Trentasei [illegible] quadrati che comprendono i tre ambulatori e la saletta dove attende la gente. Che fine ha fatto il progetto di ampliamento di questa unità operativa?», puntualizza il primario, sollecitando la riunificazione delle sezioni del laboratorio (una parte [illegible] ancora sistema[illegible] nella [illegible] maternità). «Abbiamo deciso - conclude Bordone - di prenderci in carico anche quelle analisi particolari, richieste in [illegible] sporadici e, per questo, inviate fuori Valle. Un [illegible] disagio per chi [illegible] costretto a spostarsi. Riduciamo l'inconveniente prelevando [illegible] il sangue e inviando la provetta in istituti appositi».

[s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Denunciato per falsificazione dell'assicurazione auto

I vigili urbani di Saint-Vincent hanno denunciato [illegible] uomo [illegible] Châtillon per aver falsificato il tagliando dell'assicurazione del suo furgone. Giancarlo Chapellu, 35 anni, è accusato di falso in scrittura privata. Una vigilessa si è accorta, guardando il Fiat «242» [illegible] Chapellu parcheggiato, che l'uomo aveva trasformato la scadenza dell'assicurazione [illegible] «1995» a «1996». Il furgone è stato sequestrato.

[illegible]R

Sciatrice svedese soccorsa dalla Protezione [illegible]

Una sciatrice svedese, Usbi Nelso Brigt, è stata soccorsa ieri alle 14 con l'elicottero della Protezione civile sulle piste della Val Veny. [illegible] donna cadendo [illegible] riportato la frattura di un femore ed è stata trasferita all'ospedale di Aosta.

PONT-SAI[illegible]

Stasera i nomi dei personaggi maschili del Carnevale

La Pro loco consegnerà questa sera, nel salone di palazzo Europa, i costumi storici ai personaggi maschili del Carnevale, che comincerà [illegible] dieci giorni. Alle 21 saranno quindi presentati il Console, San Martino, [illegible] Diavolo, il capo delle guardie romane e gli altri personaggi minori, mentre [illegible] Ninfa [illegible] delle [illegible] due Ancelle resterà segreto fino all'inaugurazione ufficiale del Carnevale in programma la prossima settimana.

AOSTA

Concluso l'aumento di capitale della Finaosta

La giunta regionale ha approvato una sottoscrizione di azioni Fi[illegible] per [illegible] miliardi. Con [illegible] delibera si [illegible] concluso l'aumento di capitale della finanziaria regionale, passato da 90 a 150 miliardi p[illegible] far fronte [illegible] nuove iniziative industriali e deciso il [illegible] novembre 1994 dal Consiglio regionale. «La Finaosta potrà meglio operare continuando a essere stimolo e sostegno allo sviluppo del sistema economico della Valle» ha detto l'assessore alle Finanze, Massimo Lévêque.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Per legge i cani vaganti vanno catturati

In merito all'abbattimento dei cani del signor Duclos da parte dei forestali di Valpelline è fondamentalmente rammentare, anche all'assessore Vallet, che la legge prevede che i cani vaganti devono essere catturati, consegnati al canile pubblico e restituiti al proprietario: legge quadro 281/91 articolo 2 comma 2 e legge regionale 14/94 articolo 8 comma 1.

In caso [illegible] pericolo per l'uomo, le colture o gli altri animali il corpo forestale non può agire autonomamente, ma dovrebbe segnalare la presenza di [illegible] vaganti all'Usl la sola autorizzata a predisporre gli interventi necessari per la cattura e solo se questa non è possibile per [illegible] loro abbattimento (articolo 22 comma 1 lr 14).

Nel caso specifico, quali possono essere le difficoltà di cattura di un cucciolo di 5 mesi e di due adulti addestrati come cani pastore? I servizi Usl sono stati contattati?

E' persino superfluo esprimere il nostro rammarico per [illegible] triste vicenda e non osiamo neppure credere che, come riportato dalla stampa, siano stati usati i cadaveri come esche per cinghiali, sarebbe veramente troppo.

Esprimiamo tutta la nostra solidarietà al signor Duclos e lo ringraziamo per il coraggio che ha avuto nel segnalare la cosa [illegible] carabinieri di Valpelline che [illegible] prontamente intervenuti dimostrando grande professionalità e sensibilità.

Enpa, sede [illegible] Aosta

Poesia in patois per Sant'Orso

Si pa perqué Sent-Ors/l'et lo patron dii borg/créiade poca ou rén)/ma l'et lo pii gran [illegible] ./de beire n'en bien queut/e lliu n'en baille a tseut:/coméncén [illegible] mateun,/la veille toutoteun/e lo dzor de la féira,/désot noutra bandjeira/no, [illegible] sen pa de fou/vouedzen noutre barou./

Lo bouque, pe si dzor,/no lo gaven d'en tor,/suisse, francé, italien/l'atseton e payon bien/E no-s-atre paysan sarian don le bacan?

Lettera firmata

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili del [illegible] 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] 848.320
Montj[illegible] *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
[illegible] *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) [illegible]00.243

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. Per gli [illegible] Comuni della regione le farmacie [illegible] serveranno i turni di notte secondo lo schema [illegible]icato.
[illegible] **1:** *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]**r. 6:** *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
[illegible]**r. 8-9:** *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
[illegible]**r. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 [illegible]
Aosta: Erg, [illegible] Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, [illegible] Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione, Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsane); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; [illegible]**Isin:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

[illegible]: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alice Marin; Andrea Grigoletto; Pietro Perrel.
Matrimoni. Giuseppe Figus [illegible] Veronique Malls; Stefano Ferrero con Marinella Chiericato.
Morti. Ernestina Pession, 73 anni, pensionata, Châtillon; Rita Junier, [illegible] anni, coltivatrice diretta, Brissogne; Lionello Marini, 87 anni, pensionato, Aosta; Aniello Infante, [illegible] anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nell'ambito dell'attività di servizio di elaborazione dati, la giunta regionale ha stanziato 2 miliardi e 877 milioni per lo sviluppo, durante il 1996, [illegible] sistema d'informazione utilizzato dagli uffici dell'amministrazione regionale.
Saint-Oyen. Sono state stanziate sovvenzioni dalla giunta regionale [illegible] 42 milioni per l'esproprio di terreni interessati [illegible] lavori di realizzazione di un depuratore a Gorrey.
Torgnon. La giunta regionale, per [illegible] manutenzione della piazza di Chervaz, [illegible] stanziato sovvenzioni per 10 milioni.
[illegible] Sono stati [illegible] dalla giunta regionale [illegible] milioni per l'attività dell'Agenzia del lavoro. Il contributo servirà a tre imprese che hanno già impiegato disoccupati [illegible] apprendisti.

GLI APPUNTAMENTI

NUS

[illegible] di belote al bar «Carla»

[illegible] «Grand prix» di belote, la popolare manifestazione a [illegible] organizzata da «Le Travails», oggi [illegible] a Nus, al bar «Carla». Dalle 21 [illegible] sarà [illegible] gara eliminatoria, con iscrizioni aperte dalle 20,15. E' [illegible] ultime prove, in attesa della finalissima prevista per il 25 febbraio. In palio, [illegible] classifica finale, ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, televisori a colori, telefoni cellulari.

AOSTA

Foto di Boccazzi-Varotto

La Tour Fromage ospita fino al [illegible] marzo la mostra intitolata: «Venti anni di fotografie per la Fiera di Sant'Orso. Omaggio ad Attilio Boccazzi-Varotto». Scrittore e fotografo morto [illegible] recente, Attilio Boccazzi-Varotto ha firmato decine [illegible] volumi, dall'etnografia visiva alle riprese fotografiche [illegible] 360°» oggetto di una collana editoriale di [illegible] La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

AOSTA

Corsi di ricamo [illegible] «filet»

L'associazione Auser [illegible] d'Argento di Aosta organizzano corsi di chiacchierino, filet, lavorazione a tombolo, impagliatura e ricamo. Iscrizioni entro il 9 febbraio telefonando all'Auser, 0165/33481, il martedì [illegible] venerdì dalle 10 alle 12 oppure al Filo d'Argento, 0165/555247, il lunedì, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

[illegible]

Bambole e costumi

La saletta d'arte di via Xavier de Maistre ospita fino a oggi la mostra intitolata «Le bambole presentano: i costumi della Valle d'Aosta». Aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

[illegible]R

Quadri di Bersezio

Da [illegible] Gianni Bersezio, pittore [illegible] maestro [illegible] sci di Courmayeur espone le sue ultime opere alla Maison Fleur. La personale sarà aperta fino al [illegible] marzo.

IL CASO

PATRIMONIO STORICO IN PERICOLO

I massi hanno sfiorato l'arco in pietra di duemila anni fa

Donnas, frana di rocce sulla strada romana

Sopra il vicesindaco di Donnas Giampiero Chenuil. A fianco i massi caduti sulla strada romana vicino all'arco (FOTO SALVATO)

[illegible] peso dei millenni si era già fatto sentire, in passato, sulla splendida [illegible] antichissima strada romana che collega Donnas con Bard. Ora la situazione si [illegible] aggravata, i segni del trascorrere dei secoli sono lì, sulle pietre posate quasi [illegible] anni fa dagli schiavi delle armate degli imperatori di Roma. Tre blocchi [illegible] roccia, staccatisi l'altra notte dalla parete adiacente la strada romana che collega Donnas con Bard. Per la cultura, per il patrimonio storico [illegible] Valle d'Aosta, si è rischiato il disastro: il piccolo arco in pietra, sfondo di mille fotografie di studenti e turisti [illegible] mezza Italia, che ha resistito alle intemperie e [illegible] guerre di secoli, è stato sfiorato dai massi franati.

Mauro Arvat, sindaco di Donnas, ieri [illegible] a Roma per l'accordo sulla costruzione a Carema di un depuratore che raccoglierà gli scarichi fognari della Bassa Valle. E' quindi toccato al vicesindaco, Giampiero Chenuil, prendere provvedimenti: è stata subito emessa un'ordinanza che vieta il transito sulla strada [illegible] L'intera zona coinvolta dal crollo di massi è [illegible] transennata, per evitare che curiosi [illegible] ignari turisti vadano a cercare [illegible] pericolo. E alla Sovrintendenza regionale [illegible] Belle Arti è scattato l'allarme.

Nelle prossime ore i tecnici faranno [illegible] sopralluogo, per valutare l'entità del danno e per studiare immediati provvedimenti a tutela di un patrimonio che loro stessi considerano «di enorme valore». Non è la prima volta che dalle lunghe pareti di roccia adiacenti la strada romana [illegible] si staccano massi. Ma così vicini al vecchio Borgo [illegible] all'arco romano non [illegible] caduti.

La roccia si è sbriciolata da un'altezza di circa 3 metri, con molta probabilità nella notte tra sabato e domenica. [illegible] sembra che, da una prima ricostruzione fatta dagli addetti dell'ufficio tecnico comunale, si sia staccato [illegible] blocco di circa 4 metri cubi. Al contatto con il selciato di epoca romana si è poi spaccato in tre massi più piccoli. All'origine della caduta [illegible] potrebbe esserci il frequente sbalzo di temperatura delle ultime settimane: il «gelo-disgelo» avrebbe spaccato la roccia, facendola cadere.

La Sovrintendenza aveva già chiesto in passato, all'assessorato [illegible] Lavori Pubblici, interventi di bonifica per evitare che l'acqua si infiltrasse nella roccia [illegible] creando problemi. Ma ora serviranno nuove [illegible] urgenti azioni, per evitare che uno [illegible] più suggestivi siti romani sia danneggiato in modo irreparabile. L'arco e [illegible] strada [illegible] di Donnas [illegible] méta, ogni anno, di migliaia di gite scolastiche, visite culturali, foto ricordo di giovani sposini. Ci passò anche Napoleone, su quelle [illegible] in pietra secolare. E [illegible] quel patrimonio inestimabile [illegible] in pericolo.

Stefano Sergi

A Cogne

Cineoperatore precipita dalle cascate

COGNE. Le [illegible] ghiacciate di Lillaz sono [illegible] il luogo ideale per l'esibizione degli scalatori di tutta Europa, durante il Meeting internazionale di arrampicata su ghiaccio. Ma hanno tradito [illegible] cineoperatore romano di 60 anni, Carlo Pinelli, che appeso alle pareti ghiacciate [illegible] riprendendo le spettacolari scalate dei partecipanti per «Le Alpi [illegible] Messner», raccolta [illegible] immagini dedicate alla montagna.

Pinelli [illegible] scivolato [illegible] è caduto, sbattendo con violen[illegible] sulla superficie ghiacciata della pozza sottostante le cascate di Lillaz. Lo hanno soccorso i carabinieri rocciatori di Aosta, anche loro impegnati nel «meeting». [illegible] è stato visitato e accompagnato [illegible] albergo, ha riportato solo leggere contusioni.

A Maccanico

Una «contro memoria» di an

AOSTA. An contro i parlamentari valdostani. A una «memoria» preannunciata da Dujany e Caveri al presidente designato Maccanico, an risponderà con una «contromemoria». Per [illegible] «deve finire l'illusione che della Valle d'Aosta a Roma possano parlare solo Cesare Dujany e Luciano Caveri». A dirlo è Giancarlo Borluzzi, presidente regionale [illegible] alleanza nazionale nell'illu[illegible] un documento firmato dal [illegible] presidente del partito Roberto Duc di dura critica delle dichiarazioni dei parlamentari valdostani, rilasciate dopo l'incontro [illegible] Maccanico.

«E' un offesa alla stragrandissima maggioranza dei residenti - dice il documento di an - dipingere la Valle come una minoranza linguistica, [illegible] gli sparutissimi francofoni quale elemento caratterizzante ed i tantissimi disinteressati al francese [illegible] un qualcosa [illegible] amorfo [illegible] rimorchio dei primi». E ancora. «E' un'offesa al buonsenso, mentre ci si indirizza a riscrivere la coe[illegible] Costituzione italiana, cavalcare il macabro tentativo di resuscitare [illegible] Statuto regionale vecchio [illegible] mezzo secolo [illegible] solo fine di attuare norme ormai superate dei tempi».

Per an «l'annuncio della consueta presentazione, da parte dei [illegible] portavoce unionisti [illegible] Parlamento, di un promemoria al presidente incaricato, al fine [illegible] ottenere qualcosa per l'uv [illegible] cambio di [illegible] voto favorevole per ogni Camera, impone [illegible] an la presentazione di [illegible] propria memoria». E, dice Borluzzi «sarà un documento nel quale inviteremo il presidente incaricato a prendere atto delle proposte di [illegible] dello [illegible] regionale che an intende presentare». La «memoria» di an, precisa il documento di Duc «sarà caratterizzata, a differenza di quella di Dujany [illegible] Caveri, dalla descri[illegible] oggettiva della realtà della Valle d'Aosta e dalla definizione di obiettivi ottimali per tutti (nessuno escluso) i residenti in termini [illegible] libertà culturale, collocazione integrale nell'Italia Nazione, sviluppo [illegible] un'economia libera [illegible] più union-assistita». [a. c.]

Fu a capo del Consorzio pesca per [illegible] anni

Oggi a Aymavilles l'addio a Bonadé

Luigi Bonadè, morto a St-Barthélemy mentre sciava, [illegible] stato presidente del Consorzio [illegible] otto anni

AYMAVILLES. Si svolgeranno oggi alle 14,30, ad Aymavilles, i funerali di Luigi Bonadè, morto domenica [illegible] Saint-Barthélemy. Aveva 55 ani. Bonadè lascia la moglie Bruna [illegible] la figlia Alessia. L'uomo stava facendo sci di fondo quando si [illegible] sentito male. E' morto alle 14 di domenica. In Valle d'Aosta [illegible] molto conosciuto perché è stato presidente del Consorzio regionale pesca per otto [illegible]

Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale pesca, ricorda così il suo predecessore: «Era un amico che ha lasciato un'impronta incancellabile all'interno del Consorzio. Non è retorica dire che la sua affabilità era [illegible] esempio».

Si deve a questo ex presidente [illegible] Consorzio l'iniziativa di allungare la misura minima dei pesci da prelevare un'idea che ha contribuito al mantenimento di un equilibrio ittico fondamentale, salvaguardando i pesci più piccoli.

«La sua sensibilità - prosegue Antonio Crea - è alla base della decisione di riqualificare la tro[illegible] fario, specie considerata, a torto per molto tempo, di [illegible] so valore. La sua lungimiranza e il suo impegno hanno permesso di conseguire i risultati che desideriamo mantenere e, [illegible], per quanto possibile, incrementare. Risultati che soltanto un vero cultore della pesca può ottenere».

Luigi Bonadé aveva ricoperto la carica di presidente del Consorzio regionale pesca per due legislature consecutive, dal 1981 al 1988. Poi aveva lasciato questo incarico per un normale avvicendamento, però era sempre rimasto all'interno del consiglio di amministrazione dell'ente. [s. l.]

Oggi l'autopsia di Severino Marcoz e Maria Daisy Gonzales

Uccisi dal gas nel garage

I carabinieri, che stanno ultimando gli accertamenti, avrebbero scartato le ipotesi del suicidio e dell'omicidio. Chiarito il «mistero» della Tempra

AOSTA. Si svolgono oggi alle 10 nella camera mortuaria del cimitero le autopsie per accertare le cause della morte di Severino Marcoz, 39 anni, agente di commercio di Aosta [illegible] Maria Daisy Gonzales, di 21, domini[illegible] residente [illegible] Saint-Marcel. I due erano stati trovati morti venerdì sera in un garage al secondo piano sotterraneo del palazzo all'angolo tra via Monte Grivola e [illegible] Bréan. Gli inquirenti non hanno comunque più dubbi sulle cause della disgrazia: Marcoz e la ragazza dominicana sono passati dal sonno alla morte, avvelenati dall'ossi[illegible] [illegible] carbonio. L'autopsia servirà ad accertare alcuni particolari [illegible] oscuri della vicenda. I carabinieri del nucleo operativo hanno trovato nell'auto, [illegible] Audi 80, due bottiglie di spumante vuote. I tappi erano nell'abitacolo: è possibile che Marcoz e la Gonzales abbiano bevuto prima di addormentarsi. Quest'ultimo particolare sarà accertato dall'autopsia.

I carabinieri, che stanno ultimando gli accertamenti, sembrano aver scartato le ipotesi [illegible] suicidio e dell'omicidio. Marcoz non aveva problemi tali da giustificare [illegible] suicidio, lo [illegible] vale per la Gonzales.

Non viene presa in considerazione neppure l'ipotesi dell'omicidio. Le vittime non avevano nemici. [illegible] sarebbe trattato quindi di un incidente. Quando i due sono morti, il motore dell'auto era acceso. Anche la ventola del riscaldamento [illegible] attaccata: in questo modo i [illegible] di [illegible] hanno messo pochi [illegible] a saturare l'abitacolo dell'Audi.

I militari non hanno accertato da quanto tempo l'agente di commercio conoscesse la giovane dominicana. I due probabilmente avevano [illegible] appuntamento giovedì pomeriggio. Marcoz sarebbe andato a prendere [illegible] ragazza. E' stato infatti accertato che la Tempra bianca parcheggiata all'imbocco della rampa dei garages [illegible] del convivente della Gonzales, [illegible] era stato creduto in [illegible] primo tempo. Appartiene [illegible] socio di Severino Marcoz che, qualche giorno prima, era partito per [illegible] viaggio e l'aveva lasciata in consegna all'agente di commercio. Dopo le autopsie, la procura darà [illegible] nullaosta per i funerali che potrebbero già svolgersi domani. [a. t.]

Siglato ieri a Roma il decreto per il Parco del Gran Paradiso

AOSTA. E' stato firmato ieri dal presidente del Consiglio dei ministri il decreto che consentirà di adeguare alla legge quadro sulle aree protette le norme che dovranno regolare [illegible] funzionamento del Parco del Gran Paradiso. La normativa, dopo la registrazione [illegible] Corte dei Conti, verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e diventerà quindi esecutiva. Il decreto segue l'[illegible] sottoscritta all'inizio dell'anno [illegible] il [illegible] dell'Ambiente, Paolo Baratta, ed i presidenti delle giunte regionali di Piemonte e Valle d'Aosta, Enzo Ghigo e Dino Viérin. La notizia è [illegible] ufficializzata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri durante l'incon[illegible] a palazzo regionale [illegible] gli [illegible] all'Ambiente delle due Regioni, Antonello Angeleri ed Elio Riccarand, «per fare [illegible] punto sulla situazione del Parco Gran Paradiso e per esaminare una bozza [illegible] Piano [illegible] sviluppo». L'incontro, a [illegible] erano presenti anche il presidente della giunta valdostana [illegible] Viérin e il commissario del Parco Franco Montacchini, è [illegible] primo confronto tra le due Regioni dopo l'intesa sottoscritta all'inizio dell'anno e dalla quale è scaturito il decreto legge. [a. c.]

Ieri a Roma accordo tra i Comuni di Bard, Donnas, Hône, Pont-St-Martin [illegible] quello del Canavese

A Carema un depuratore per la Bassa Valle

Un consorzio per gestire l'impianto di raccolta delle acque reflue

A Carema verrà realizzato un impianto per la depurazione delle acque reflue

[illegible]. Una cooperazione interregionale, tra Valle d'Aosta [illegible] Piemonte, per dotare la [illegible] Valle di un grande depuratore destinato al trattamento delle acque provenienti dalle fognature. Sarà Carema, [illegible] piccolo [illegible] canavesano al [illegible] fine con la Valle d'Aosta, ad ospitare l'impianto, che [illegible] glierà oltre alle proprie acque reflue anche gli scarichi di Bard, Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin.

L'accordo programmatico [illegible] firmato [illegible] mattina [illegible] Roma, durante una Conferenza dei Servizi convocata apposta tra i rappresentanti della presidenza del Consiglio dei ministri, delle Regioni Valle d'Aosta [illegible] Piemonte, della Comunità [illegible]na Monte [illegible] e [illegible] 5 Comuni interessati. La definitiva [illegible] dell'accordo [illegible] programma tra le tante parti coinvolte, con la sua approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, permetteranno ora alle amministrazioni interessate una veloce adozione del documento, per cominciare il più presto possibile le procedure per la costruzione del collettore intercomunale e dell'impianto [illegible] depurazione.

«La definizione dell'accordo - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità [illegible] Assistenza Sociale Roberto Vicquery - conclude positivamente una problematica che, [illegible] anni, era seguita [illegible] particolare attenzione dall'amministrazione regionale e dai Comuni interessati. Infatti nel comprensorio [illegible] Bard, Hône, Donnas [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] erano state individuate zone idonee per la costruzione dell'impianto, mentre [illegible] Comune di Carema aveva manifestato la sua intenzione di rendere disponibile una specifica [illegible]

La costruzione del depuratore per le acque fognarie di [illegible] Bassa Valle sarà finanziata dalla Regione Valle d'Aosta. Lo gestiranno i 5 enti locali che beneficeranno dei servizi della struttura, probabilmente attraverso un consorzio. Con Vicquery erano ieri a Roma anche l'assessore all'Ambiente del Piemonte Ugo Cavallera, il presidente della comunità montana Monte Rosa e sindaco di Hône Renato Praduroux, i sindaci di Bard Pietro Priod, [illegible] Donnas Mauro Arvat, di Pont-St-Martin Alberto Crétaz e di Carema Ferruccio Parisio. [s. ser.]

In tribunale la storia di un ragazzo finito anche in carcere

Mamma contro il figlio

«Pretendeva sempre denaro da me e da mio marito»
La donna è proprietaria del castello di San Giuseppe

Quasi due [illegible] fa, in lacrime, aveva raccontato [illegible] carabinieri e al magistrato le sofferenze degli ultimi mesi, di quel figlio che minacciava e maltrattava lei [illegible] marito per farsi dare soldi e comprarsi il «darkene» o altri farmaci ad effetto stupefacente. Renata Banchieri, 52 anni, proprietaria del Castello di San Giuseppe a Chiaverano, ieri in tribunale ha pianto per quel ragazzo che lei stessa, al limite della sopportazione, aveva denunciato, ma che ora si è ristabilito ed ha lasciato il passato alle spalle.

«E' un ragazzo sensibile - ha spiegato la donna al giudice Cecilia Marino -. Tutto quello che non mi ha dato prima, me lo sta dando adesso».

Eppure soltanto due anni fa la situazione era ben diversa. Sotto accusa è Marco Naghiero, 26 anni, difeso nel processo dall'avvocato Geo Dal Fiume. I carabinieri lo avevano arrestato il [illegible] luglio del '94, nei suoi confronti ora il pm Alberto Braghin ipotizza i reati di estorsione e tentata estorsione: il primo per diversi fatti avvenuti nell'autunno del '93 e [illegible] febbraio e luglio del '94, il secondo per l'episodio che fece scattare le manette. «Se non mi date i soldi - sarebbe [illegible] minaccia, accompagnata da pugni e calci [illegible] la madre e verso il padre Pasquale, 61 anni - vi giuro che spacco tutto».

«Marco non ragionava più, e quel periodo era stato molto pesante per tutti noi» ha detto Renata Banchieri [illegible] giudici. Poi ha spiegato: [illegible] chiedeva soldi in continuazione: a volte in modo normale, con la scusa di comprare dei libri o di avere delle spese per l'automobile, altre volte in modo più minaccioso». Inutile, da parte della donna, ogni tentativo di minimizzare, quasi di nascondere certi particolari. Il pm Braghin, verbali alla mano, le ha ricordato la deposizione del 10 luglio '94, il giorno in cui Marco venne portato in carcere.

«Allora raccontò che la sera prima era stata picchiata - ha detto il magistrato -, che [illegible] figlio la minacciava di spaccare tutto nel castello».

Storie [illegible] 17 [illegible]. Adesso, secondo la madre, il giovane avrebbe risolto i suoi problemi. «Ci siamo svenati - ha ancora spiegato in lacrime - per curarlo, prima in Svizzera e poi a Tel Aviv; ora, finalmente, siamo di nuovo felici». Ma la giustizia deve andare avanti. Si tornerà in aula il 4 marzo, per sentire ancora il padre e per la discussione.

Mauro [illegible]

[illegible] Banchieri, 52 anni

RIVAROLO

Gettò spinelli nel water

L'aver buttato degli spinelli nel water della [illegible] dei carabinieri di Ag[illegible] è costato una condanna a [illegible] mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per Emilio Mannarino, 38 [illegible] residente a Rivarolo in via Uligini [illegible]. L'uomo era stato arrestato il 7 febbraio di due anni fa; nell'auto i militari gli [illegible] trovato [illegible] pacchetto di sigarette contenente 12 spinelli di marijuana, per un totale di circa 15 grammi.

Portato in caserma, [illegible] poi gettato il pacchetto (che gli era stato sequestrato) dopo averlo preso dal tavolo. «Certo che l'ho buttato - ha spiegato [illegible] mattina ai giudici del tribunale di Ivrea -, ma i carabinieri me lo avevano già restituito». Mannarino è stato invece assolto per la detenzione degli spinelli.

[m. rev.]

CARNEVALE '96

Paolo Bravo debutta con la divisa napoleonica

Non è bastato il freddo intenso, domenica, a tenere lontani gli eporediesi dalla prima uscita «in divisa» del Carnevale. Gli applausi hanno accolto il Generale Paolo Bravo (in uniforme di tradizionale stampo napoleonico e saluto «alla francese»), il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celeghin, l'intero [illegible] Maggiore, i Pifferi e soprattutto per i piccoli Abbà: [illegible] riusciti dove sinora hanno fallito i vertici organizzativi.

A San Benigno

I boy scout trovano una sede

Tornano a San Benigno, dopo dieci anni di [illegible], i boy scout. E' stata l'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato allo Sport e alla Gioventù, a mettere a disposizione [illegible] locale dove lupetti, coccinelle, esploratori, guide, rover e scout possano riunirsi tutti i sabato pomeriggio. Ci sono già 30 iscrizioni e gli organizzatori sono convinti che sarà un'iniziativa d'importante valore aggregativo. «L'età dell'adolescenza - spiega Graziella Rota, consigliere comunale -, si sa, è quella più fertile per l'apprendimento di certi valori. Ai nostri ragazzi servono modelli alternativi a quelli che vengono proposti loro dalla televisione e dal cinema: la lealtà, il coraggio, l'amore per la natura. Queste ragioni ci hanno indotto a concretizzare la ripresa [illegible] loro attività».

Con «Il libro della giungla» di Kipling [illegible] manuale [illegible] sopravvivenza, i ragazzini, dai 12 ai 16 anni principalmente, s'in[illegible] ogni settimana nella palestra della scuola media di San Benigno. E, una volta al mese, si cimenteranno in esperienze di due giorni: in sede nella brutta stagione, nei boschi e nella campagna in primavera e in estate. Il gruppo sarà guidato da quattro responsabili esperti: Vittorio Savini, responsabile regionale, Cassandro Dolfi, Paola Droghetti e Sabina Bertaglia. Entrare nel gruppo implica una promessa: «L'esploratore è leale, coraggioso, buono e generoso, amico di tutti, tollerante, disciplinato e sereno nelle difficoltà. L'esploratore protegge il territorio e gli animali».

SCOUT NEL PARCO. Numerose [illegible] le richieste giunte alla direzione dell'ente Parco del Gran Paradiso da parte di gruppi [illegible] che si dichiarano disponibili a partecipare all'intervento di ripristino di sentieri nel Parco nazionale. Già in fase operativa è l'attività promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» che, per il terzo [illegible] consecutivo, vedranno impegnati gli alpini della Brigata Taurinense.

[c. odd.]

Salesiani in lutto

E' morto don Angelo Gallenca

Un grave lutto ha colpito il mondo salesiano. Domenica sera, all'Istituto Cardinal Cagliero di Ivrea, è deceduto don Angelo Gallenca; aveva 79 anni, e si era ammalato circa tre mesi fa.

«Il 7 novembre - spiegano alla Casa Salesiana di via San Gi[illegible] Bosco - era stato ricoverato all'ospedale di Castellamonte per una semplice ernia. Le [illegible] condizioni, però, sono andate gradatamente peggiorando: prima per uno scompenso cardiaco, poi per una neoplasia polmonare. Sabato [illegible] abbiamo quindi deciso di riportarlo nel nostro istituto, perché potesse morire serenamente».

I funerali si svolgono oggi pomeriggio: alle 14,30 si celebra [illegible] nel Duomo di Ivrea, poi la salma verrà trasportata a Fogliizzo (il paese di origine) [illegible] tumulata nella tomba di famiglia.

Don Gallenca

Don Angelo Gallenca venne ordinato sacerdote [illegible] 5 luglio del '42, dall'allora cardinale di Torino Maurilio Fossati. Il suo primo, vero incarico fu in Vaticano, nell'amministrazione dell'Osservatore Romano. La [illegible] prima apparizione alla casa di Ivrea fu [illegible] '48, come catechista; due anni dopo, però, tornò vicino al Pontefice, impiegato nella segreteria di Stato, incarico che svolse dimostrando grande capacità e impegno.

A Roma rimase poi fino al '57, prima di riprendere quello che [illegible] il [illegible] sogno di fanciullo: seguire le orme di Don [illegible] fra i ragazzi.

A Ivrea ritornò nel '75, dopo essere stato a Torino e Cumiana, con diverse mansioni: segretario, delegato per gli [illegible] allievi e per i cooperatori salesiani.

[m. rev.]

IN BREVE

VISCHE
La Banca di Credito festeggia 100 anni

Si aprono oggi le celebrazioni per i cent'anni di fondazione della locale Banca di Credito Cooperativo. Nella sede dell'Istituto, in via Marconi 1, viene esposto materiale filatelico relativo alla storia del servizio postale in Vische e una collezione di carta moneta il [illegible] primo pezzo date al [illegible]. Oggi, giorno del centenario di costituzione, vengono anche emessi una cartolina ed un annullo postale.

BORGOFRANCO
Ricettatore denunciato dai carabinieri

Luigi Rizzo, 55 anni, residente a Borgofranco in frazione San Germano, è stato denunciato per ricettazione. Nella sua abitazione i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno trovato decine di pezzi di auto di grossa cilindrata, per un valore complessivo di circa 50 milioni. A lui i militari sono giunti dopo il ritrovamento di una Fiat Croma, abbandonata nei boschi di Chiaverano.

IVREA
«La Diana» [illegible] nelle edicole

E' in vendita il quinto nu[illegible] [illegible] «La Diana», il periodico di etnografia canavesana legato soprattutto al folclore carnevalesco. Alla rivista (costa 7 mila lire) è allegata una guida tascabile di [illegible] pagine per illustrare in ogni dettaglio lo storico carnevale eporediese.

[illegible]
Ancora ladri di arredi [illegible]

Furto nella chiesa della Madonna della Neve, in frazione Biò. Ignoti, [illegible] scorsa notte, hanno rubato [illegible] tabernacolo e un arco in legno del secolo scorso, per un valore complessivo di circa 15 milioni.

Sbanda e finisce contro un muretto

E' in prognosi riservata al Cto Ros[illegible] Gaddò, 30 anni, residente a Cuorgnè in frazione Priacco, vittima, sabato sera di [illegible] incidente stradale alle pe[illegible] città. [illegible] alla guida di una «Peugeot 306»; probabilmente a causa [illegible] fondo ghiacciato, l'auto ha sbandato ed è finita contro un muro di recinzione, prima [illegible] carambolare nuovamente a centro strada.

DOVE QUANDO

[illegible] ITALIANO. Musica dal vivo alle [illegible] al Circolo La Chance di frazione Spineto a Castellamonte. E' di scena Lele Piras con il [illegible] quartetto che propone rifacimenti delle canzoni blues di Pino Daniele.

AL CINECLUB. Il ciclo di film d'autore, organizzato dai Servizi Culturali Olivetti, propone «Amata immortale», incentrato sulla figura di Beethoven. [illegible] proiezioni si tengono al cinema Politeama di via Piave ad Ivrea, nei seguenti orari: 17,10, 19,20 e 21,30.

[illegible] CERCANSI. E' in cerca di [illegible] voci, sia maschili che femminili, la Compagnia [illegible] canto corale di Favria. Il complesso vocale è specializzato in canto polifonico, a partire dalle composizioni medievali fino agli spirituals americani contemporanei. Le prove si effettuano alle ex scuole medie di via Barberis. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0124/32242.

CONCERTO. Nuovo appuntamento con la stagione cameristica organizzata dall'Orchestra [illegible] Sinfonica Giovanile in Sala Santa [illegible]rta [illegible] Ivrea. Sabato 10, alle 21, si esibiscono i solisti dell'orchestra Mozart e Milano. I biglietti costano [illegible] mila lire e [illegible] in vendita al liceo musicale [illegible] di via Dora Baltea, oggi, giovedì e venerdì dalle 14 [illegible] 19. Informazioni: 0125/641081.

CORSO PER [illegible]. «La coppia si progetta» è il titolo dell'incontro che si svolge, alle 21, all'Istituto Morgando di Cuorgnè. La serata, aperta a tutti, rientra nell'ambito della «Scuola per genitori» organizzata dall'Istituto salesiano cuorgnatese.

[illegible] E MERLUZZO. Cena conclusiva, alle 19, per il carnevale di Fiorano: vengono distribuiti, come vuole un'antica tradizione, polenta, merluzzo e spez[illegible]. Alle 22 l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi. Polenta e merluzzo sono gli ingredienti del[illegible] cena di chiusura delle manifestazioni carnevalesche anche a Caravino.

A Montanaro

[illegible] comitato ambientalista anti-discariche

Durante un'assemblea a Cà Moscarlin, si è costituito a Montanaro [illegible] comitato ambientalista per contrastare la costruzione di due discariche da parte di Aisa, alle porte del paese: una in località Cascina Piana, l'altra ai confini con Caluso. Presidente è stato eletto Ennio Comoglio, 35 anni, geometra, mentre Giorgio Bassino è il segretario. Nei giorni scorsi è stata consegnata in Regione una petizione sottoscritta [illegible] oltre 2 mila cittadini che si oppongono alle discariche.

Ana di Ivrea

Le penne [illegible] oggi scelgono il presidente

Questa sera il Consiglio direttivo della sezione Ana [illegible] Ivrea designerà il nuovo presidente. Quasi certa [illegible] riconferma nell'incarico di Ferdinando Garnerone che ha guidato negli ultimi due [illegible] le «penne nere». Sotto la sua gestione sono stati portati a termine importanti progetti, a cominciare dalla creazione della squadra di protezione civile. Fra i progetti dell'Ana, quello di ospitare a Ivrea il giuramento solenne degli allievi della Scuola militare alpina [illegible] Aosta.

Campionato bocce

Brb, [illegible] per evitare di retrocedere

A due turni dalla fine del campionato boccistico di società di serie A 1, il Brb Ivrea è 6° in classifica [illegible] 95 punti e rischia [illegible] retrocessione: lo precede il Bra (p. 97), lo seguono Nitri Auto (p. 93) e i biellesi ultimi con [illegible]. L'obiettivo è sfuggire al penultimo posto, che vorrebbe dire finire in A 2.

La squadra eporediese affronterà sabato a Banchette (ore 14) la Chiavarese già campione e, una settimana [illegible] dopo, il Bpt Ferrero, 2° in graduatoria ma [illegible] rassegnato.

Dopo la riunione a Magliano Alfieri, si è tenuta una manifestazione di protesta a Castagnito

«Ultima chiamata» e blocco stradale

Sulla Asti-Cuneo la delusione dei sindaci per il ritardo dell'apertura dei cantieri. Il traffico ha raggiunto [illegible] carico insopportabile. Sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio incaricato Maccanico

La protesta inscenata sabato [illegible] in località Baraccone di Castagnito per i ritardi nei lavori di adeguamento [illegible] collegamenti tra Asti e Cuneo

MAGLIANO ALFIERI. «La strada Asti-Cuneo deve diventare [illegible] problema nazionale». L'hanno ribadito i presidenti della Regione, delle Province cuneese e astigiana, i sindaci intervenuti sabato al vertice sull'annosa questione del disastrato collegamento stradale, svoltosi nel castello di Magliano. «Asti-Cuneo: ultima chiamata» era il titolo dell'incontro dal quale i sindaci del Braidese e Albese si aspettavano risposte precise sulla possibilità [illegible] veder aprire i cantieri per l'inizio dei lavori. Si è invece concluso con nulla di fatto, molta delusione [illegible] un blocco stradale improvvisato, per protesta.

Dai numerosi interventi, l'unica cosa certa emersa, [illegible] non ci sono i soldi per costruire la nuova strada, in alternativa all'attuale tracciato pericoloso e insufficiente ad accogliere i 35 mila autoveicoli che lo percorrono giornalmente. Sindaci, comitati spontanei e popolazio[illegible] hanno così deciso di dimostrare la loro esasperazione, bloccando per circa due ore il traffico sulla statale 231, [illegible] località Baraccone di Castagnito.

E' già stato deciso che [illegible] un [illegible] terrà un altro incontro. Non sono escluse clamorose azioni di protesta da parte [illegible] comitati che stanno nascendo un po' in tutta la zona, a sostegno [illegible] iniziative [illegible] sindaci. Tra i tanti interventi, il parlamentare Raffaele Costa [illegible] è impegnato [illegible] promuovere, già que[illegible] settimana, una riunione con il presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Dobbiamo alzare [illegible] tono della protesta e far sì che il nuovo governo assuma responsabilità precise». Il presidente [illegible] Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ha ricordato che fin dal 1936 si parla della «direttissima del vino». Il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, ha insistito sulla necessità di [illegible] l'unitarietà [illegible] progetto Asti-Cuneo. Per [illegible] sindaco di Alba, Enzo Demaria, sarebbe meglio realizzare subito il tratto Asti-Marene per il quale [illegible] dovrebbero esserci ostacoli: [illegible] possiamo più aspettare».

Il sindaco di Bra, Franco Guida, ha detto che la [illegible] città è «violentata dal traffico» e che «fatica a mantenere la calma». Il consigliere regionale Lido Riba [illegible] annunciato che [illegible] elaborando una proposta di legge che consenta di attribuire alla Satap il finanziamento per realizzare l'opera, assieme all'applicazione dei pedaggi su tutto il tratto Asti-Cuneo. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i senatori Tomaso Zanoletti, Teresio Delfino, l'onorevole Franco Miroglio, rappresentanti della Satap, oltre 40 sindaci [illegible] cui quello [illegible] Asti, Alberto Bianchino.

Molti i cartelli, gli striscioni [illegible] protesta: «La statale [illegible] satura [illegible] la pazienza della gente», «Strada della vergogna», «Politici, esistete?».

Giuseppina Fiori

Auto a domicilio per chi vola in Usa

Limousine gratis e con l'autista

[illegible] D'ALBA. Una limousi[illegible] [illegible] autista che viene a prendervi sotto casa oppure in ufficio per portarvi [illegible] qualsiasi località del Piemonte (su richiesta anche dalla Valle d'Aosta) all'aeroporto di Milano Malpensa: è [illegible] degli esclusivi servizi - compresi nel prezzo [illegible] biglietto - riservati dalla Compagnia aerea «United Airlines» ai clienti che volano negli Stati Uniti.

La «limousine» è uno dei tanti privilegi offerti da «Rapsodia», nome con il quale [illegible] identifica una serie di vantaggi, differenziati secondo la classe di volo, comprendenti parcheggi gratuiti, autonoleggi, sistemazione in alberghi, [illegible] su acquisti e altro. Sono riservati ai clienti di diverse località italiane che fanno [illegible] agli aeroporti [illegible] Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

Il pacchetto «Rapsodia» è stato presentato durante una [illegible] a Priocca «Ristorante Centro» agli agenti [illegible] viaggio provenienti da tutto il Piemonte per quali United Airlines ha messo [illegible] disposizione un bus granturismo da Torino. Sono intervenuti Richard Mortimore (country manager), Piero Meda (direttore commerciale), Gianfranco Mainardi (agente generale), Enrico Sarboraria (responsabile vendite United Airlines Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta) Luigi Annichini (responsabili vendite tour operator). Sono state illustrate nei dettagli le opportunità offerte ai passeggeri nelle varie classi (prima, connosseur, economy). In concreto [illegible] offre la possibilità [illegible] usufruire di ulteriori servizi a terra che cominciano prima del volo [illegible] continuano dopo l'atterraggio allo scopo di rendere [illegible] viaggio più facile, comodo e pia[illegible].

Si va dal [illegible] limousine, [illegible] un'auto a disposizione per 24 ore, al parcheggio gratuito per [illegible] settimana [illegible] Malpensa [illegible] a Fiumicino, sistemazione in hotel 4 stelle a Milano [illegible] Roma, alla [illegible]na al ristorante «Savini» di Milano per due persone. Una volta giunti negli Stati Uniti, altri optional sono previsti con «Washington Plus» (trasferimento, pernottamento, visita alla città [illegible] il tipico «Red Trolley»). [illegible] ancora sconti negli Stati Uniti con «Rapsodia card» nonché del 20% [illegible] boutique «i santi» di [illegible]alpensa. Infine, un servizio elicottero su richiesta.

Per prenotare o avere informazioni su «Rapsodia» si può telefonare al [illegible] verde 1678-25161 oppure 02/864831.

United Airlines collega con voli non-stop quotidiani Milano Malpensa [illegible] Washington, uno degli ingressi negli Stati Uniti più comodi e [illegible] congestionati. Di qui si può proseguire il volo per [illegible] città negli [illegible] e per 30 diversi Paesi [illegible] una flotta aerea che comprende i Boeing 747-[illegible] e 767-300 nonché il [illegible]simo Boeing 777. L'esclusivo programma frequent flyer «Mileage Plus» [illegible] voli e passaggi di classe gratuiti e facili da [illegible].

[g. f.]

Intervista al grande campione piemontese di pallone elastico

Bertola: «Non sono ancora un pensionato del balòn»

Felice Bertola, 52 anni (a sinistra e nel riquadro), con Pino [illegible]

NIZZA. Una palla di neve, colpita con forza ed eleganza, [illegible] pugno chiuso. Come fosse un «balòn». Vola, quel fiocco ghiacciato, giù, per i sentieri [illegible] [illegible] vigne [illegible] barbera [illegible] Pino Morino. Un gesto che sembra evocare partite assolate, negli sferisteri [illegible] polvere, sudore, fatica. [illegible] è ancora inverno sulle colline imbiancate di Nizza: [illegible] Felice Bertola, «campionissimo» del pallone elastico, saluta così, a modo suo, gli amici astigiani accorsi [illegible] incontrarlo [illegible] [illegible] Morino.

Pino, il padrone di casa, 60 [illegible], «gigante buono» di questo sport contadino, è stato anch'e[illegible] buon giocatore di pallone [illegible] campione, in gioventù, ma nel lancio del disco (era in Nazionale ai tempi di Tosi e Consolini). Un legame fraterno che unisce due personaggi di un piccolo mondo antico.

Bertola, che ha appena compiuto 52 [illegible] (è nato a Gottasecca il 1 gennaio 1944) si prepara a modo [illegible] a festeggiare un altro compleanno importan[illegible]: il quarantennale di attività agonistica. Giocherà [illegible] [illegible] campionato: «spalla» in serie B nel Mondovì, [illegible] la promessa Danna, 18 anni, un ragazzone [illegible] Monastero Vasco di cui si dice un gran bene.

E lui, l'intramontabile «Lice», 12 scudetti da battitore vinti in carriera (una [illegible] record iniziata nel 1965 a Cuneo e conclusa nell'88 ad Alba) afferma di non sentirsi [illegible] appagato, stanco. «Fino [illegible] quando le gambe me lo permetteranno sarò in campo: non importa la categoria, non contano gli avversari. Conta [illegible]ci, essere lì significa sentirsi vivi».

Una filosofia tutta contadina, di [illegible] ha scandito le stagioni [illegible] passo di «cacce», [illegible] «intre», di «quindici». «Si cominciava [illegible] maggio e fino all'autunno si andava avanti ogni giorno mettendo insieme partite su partite. Una fatica da bestie».

Bertola ha collezionato in carriera qualcosa come tremila partite, in gran parte vinte.

Con la lunga, abbagliante e [illegible] volte anche ingombrante parentesi [illegible] sfide con Massimo Berruti. Il pittore di Rocchetta Palafea, vicino a Canelli, che lo ha [illegible] [illegible] subire alcune delle sconfitte più [illegible]. «Ne ricordo una: finale tricolore del 1976: vincevamo 10-6 [illegible] 30-0. Mancavano due quindici al trionfo: non siamo più riusciti a farli». [illegible] anche di trionfi straordinari, indimenticabili. «A Cuneo, nel '75: io, Gili II, Corino e Nada. Siamo partiti malissimo, io imballato come non mai. Ma sull'8-4 per loro ci siamo rimessi [illegible] giocare. Non ce n'è [illegible] più p[illegible] nessuno. E nell'ultimo '15' [illegible] fatto intra con un pallone scoppiato».

Un duello infinito, quello tra Bertola e Berruti, i Coppi [illegible] Bartali del balòn. I tifosi divisi [illegible] due partiti, un'amicizia tra i due rivali solo sfiorata. «C'era e c'è grande rispetto, tra noi - dice Bertola -. Amicizia? Ma, forse, adesso più di prima».

Bertola, [illegible] talento naturale (cuore-polmoni-capacità [illegible] recupero da super atleta, alla Indurain, per interderci) lanciato da [illegible] appassionato cultore di questo sport, Ra[illegible] Gianuzzi, docente di storia e filosofia di Castagnole Lanze. «Venne a vedermi a piedi, fine Anni 50 - ricorda Bertola - [illegible] Monesiglio fino a Gottasecca, ai confini con l'Appennino ligure».

Ricordi [illegible] un'«altra» Italia, di un'altra epoca del balòn [illegible] dello sport. «Allora [illegible] giocava [illegible] basta, senza badare alla preparazione: fu Elio Locatelli, albese e gran santone dell'atletica azzurra, a farmi capire - rivela Bertola - l'importanza dell'allenamento scientifico».

Una galleria di personaggi (Piero Trombetta, [illegible] direttore del mitico sferisterio di [illegible] Napione, a Torino, l'ex presidente dell'Albese, Viglino) che ne hanno agevolato [illegible] carriera. E l'ombra dei grandi [illegible] vegliarne le imprese: da Paolo Rossi all'immenso Augusto Manzo.

Ma, soprattutto, i tanti tifosi, le «ribote» a fine stagione con i fans, [illegible] amicizie indelebili, i legami che [illegible] pallone non sbiadi[illegible]. Neppure nei giorni d'inverno, quando gli [illegible] [illegible] brano silenziose cattedrali di ghiaccio. Sulle colline di Langa [illegible] Monferrato, Bertola-l'eterno prepara un'altra stagione da «guerriero» del balòn. E giura che non sarà l'ultima.

Franco Binello

S'inaugura oggi con la prima parte de «L'éventail»

Un programma di Raitre sul «teatro populero»

AOSTA. E' ambientata alla fine del 1700, in un villaggio di montagna, la pièce che la struttura programmi regionale della Rai manda in onda oggi nella prima puntata di una nuova trasmissione, dedicata al teatro popolare valdostano. Il titolo della pièce è «L'éventail», scritta da Margherita Sala Barsini e rappresentata nell'ultimo spettacolo de «Lo Charaban».

Tradotta e adattata da Flavio Albaney, da anni leader della compagnia teatrale locale, la pièce racconta dello straordinario «potere» di un ventaglio, tessuto da un certo Candide, che butta un intero paese nello scompiglio. Tra gli interpreti due «veterani» de «Lo Charaban», Lauro e Pierrette.

Oggi, alle 19,54, la prima parte de «L'éventail», che proseguirà martedì prossimo, verrà proposta da Raitre, nell'ambito di un nuovo programma dedicato al teatro popolare in patois.

Le prime cinque puntate della trasmissione, dal titolo «Teatro populero», saranno dedicate all'ultimo spettacolo che «Lo Charaban» ha portato in scena lo scorso anno nell'ambito della «Saison culturelle».

Il programma, realizzato da Carlo Rossi, proseguirà nelle prossime settimane con la riproposizione di vecchi pezzi. Spettacoli portati in scena da «Lo Charaban» e repliche di pezzi significativi nella storia del teatro polare valdostano. Rappresentazioni portate in scena negli Anni Ottanta da compagnie come la «Veillà» di Châtillon, la «Rigolada» di Gignod, i «Peguio» di Valtournenche, «Le Beuffet» di Arnad, accanto a gruppi che hanno invece già abbandonato le scene, ma che sono ancora ricordati dal pubblico.

La trasmissione sarà composta da dodici puntate. Ognuna sarà preceduta da una breve presentazione e, nel caso di pièce che proseguono, da un piccolo riassunto. Le proposte di «teatro populero», ripescate dagli archivi della struttura programmi della Rai, saranno quindi molte volte già conosciute dal pubblico. Altre forse mai viste. [se. b.]

«Lo Charaban» in scena. Al teatro popolare è dedicato un [illegible] di Raitre

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dal Festival di Cannes due film da vedere

DUE film «esotici» al «Giro del mondo in ottanta ore», entrambi presentati al Festival di Cannes 1995.

«Oltre Rangoon» di John Boorman è un'opera coraggiosa e militante, dalla parte dei diritti civili. Ambientato in un paese del Sud-Est asiatico in preda a una feroce dittatura militare, «Oltre Rangoon» è però anche un film poetico e sensibile su una donna che deve recuperare se stessa e allontanarsi dagli incubi del passato.

Vittima di un trauma terribile (marito e figlio le sono stati uccisi da un rapinatore introdottosi in casa), la dottoressa americana Laura Bowman si lascia convincere dalla sorella a seguirla in un viaggio in Birmania, teso a distrarla dal suo dolore. Invece qui si imbatte in una tragedia più grande della sua e in un popolo che la affronta con grande serenità. Nella notte, infrangendo il coprifuoco, essa assiste a una grande manifestazione, guidata da una donna, e alla repressione che ne segue. Fuggita dall'albergo si inoltra così nel paese, accompagnata da un anziano professore. Coinvolta nella Resistenza, saprà trovare in sé la forza per ricominciare a vivere.

Come sempre i personaggi di Boorman ritrovano i fantasmi che opprimono il loro spirito riprodotti e moltiplicati nel paesaggio umano che li circonda: sotto forma di incubi visionari e violenti, da cui ci si può liberare solo ritornando in pace con se stessi e prendendo risolutamente coscienza e posizione.

«La triade di Shanghai» di Zhang Yimou, in prima anteprima (il film non è ancora uscito nelle principali città italiane), è un'amara parabola sulla solitudine del potere e l'illusoria felicità della ricchezza. Diretto dal regista di «Lanterne rosse» e «Vivere», racconta la difficile introduzione alla vita adulta. Siamo nel 1930. Un adolescente arriva a Shanghai per entrare nella Triade legata alla famiglia Tang. Viene messo al servizio dell'amante del capo, Xiao Jinbao detta «Bijou», cantante tanto bella quanto cinica. E' l'inizio di un'educazione sentimentale, che passa attraverso la crudeltà e la violenza, le uniche regole vincenti in un mondo che agogna potere e ricchezza. Il giovane protagonista vedrà la fortuna passare rapidamente di mano e rovesciarsi le sorti degli uomini. La sua padrona si rivelerà una fragile vittima. Mentre il «padrino», debole e anziano, mostrerà un'intelligenza e una perfidia inaudite.

OLTRE RANGOON
di John Boorman
con Patricia Arquette
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,10

LA TRIADE DI SHANGHAI
di Zhang Yimou
con Gong Li
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.668 Or.: 20,30; 22,30 Lire 12.000	**Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti esaltati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 L. 8000/5000	«Il giro del mondo in 80 ore». Ore 18,10 **Oltre Rangoon** di J. Boorman. Ore 20,10 **La triade di Shanghai**, di Z. Yimou.
SAINT-VINCENT **Auditorium Ipr** Tel. (0166) 512.239 Prev. Oratorio ven-sab 15/17 Ore 20/22. Lire 5000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
CHAMPOLUC **Sant'Anna** Tel. (0125) 307.463 Or.: 18/20/22 L. 10.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Lire 12.000	**Heat - La sfida** di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,30/21,40 [illegible] Club ing. rid. [illegible]	**Amata immortale** di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**
Abcinema Tel. (0125) 425.084 Or.: 16/18/20/22,15 [illegible]	OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	5	52	70
	50	48	45	43	43
CAGLIARI	15	22	21	6	16
	[illegible]	80	77	69	62
FIRENZE	6	28	65	45	78
	[illegible]	47	47	44	43
GENOVA	81	19	78	14	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	71	[illegible]	58
MILANO	33	33	83	17	83
	133	[illegible]	59	57	54
NAPOLI	62	84	65	69	9
	77	68	58	57	54
PALERMO	22	48	21	36	45
	76	58	55	48	[illegible]
ROMA	24	81	62	23	1
	[illegible]	77	[illegible]	[illegible]	65
TORINO	72	[illegible]	50	[illegible]	74
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	57	[illegible]
VENEZIA	22	74	21	63	41
	99	67	58	53	48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	88	8	50	7	1	13	36	17	5
VERTIBILI	38	17	27	39	0	3	17	5	2	13
CADENZE	1	3	10	4	9	10	[illegible]	2	3	4
	27	49	60	50	34	33	[illegible]	69	44	38
[illegible]	9	6	1	7	8	4	1	9	8	2
	19	22	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	41	11	83	71	71	[illegible]	[illegible]	51
	23	31	38	[illegible]	26	16	[illegible]	37	19	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 43 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-79; 43-15; 43-42; 43-80; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova [illegible] (5); Milano 12 (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza nelle ruota di Bari:
31-8; 41-8; 43-8; 61-68; 71-68; 73-8; 20-8; 74-8; 10-68; 14-68; 24-8; [illegible]-8; 45-8; 84-68; 35-68; 75-8; 78-8; 88-8; 16-68; 56-68; 61-8; 71-8; 31-68; 41-68; 43-68; 10-8; 14-8; 73-68; 20-68; 74-68; [illegible]-8; 35-8; 24-68; 5-68; 45-68; 18-8; 56-8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Domani Juliette al Giacosa

Il Teatro Giacosa di Aosta ospita domani sera lo spettacolo «Chanson-Nouvelles», la nuova produzione della cantante francese Juliette, accompagnata da tre musicisti, Didier Goret, Franck Steckar e Bruno Grere. Lo spettacolo rientra nella sezione varietà della Saison culturelle. L'appuntamento è per le 21. I biglietti si potranno trovare, a partire dalle 19, alla cassa del teatro.

COURMAYEUR

Musica live a «Le clochard»

La discoteca «Le clochard» dedica il mercoledì sera alla musica dal vivo. Ogni settimana revival Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, proposta da [illegible] gruppi musicali. Durante la serata anche spazi di discomusic.

[illegible]

Liscio al «Divina»

Domani sera consueto appuntamento con il ballo liscio alla discoteca «Divina».

TV FRANCOFONE

«La chronique d'un amour impossible» (Gb, 1989, 104'), un film di David Wheatley con Owen Teale, Clare Holman e Sean Bean, alle 14,15 su Tsr. E' la storia di John O'Brien, figlio di una famiglia povera. Scaricatore del porto, come suo padre, il giovane non si sente a suo agio in quel ruolo. L'occasione per cambiare gli arriva il giorno in cui la sorella gli presenta la sua insegnante. E' il colpo di fulmine. Peccato che la ragazza sia figlia di un ricco armatore.

Alle 20,40, la rete svizzera propone il film *«D'une femme à l'autre»* (Francia, 1993, 87'), di Charlotte Brandstorm, con Carole Bouquet, Christopher Walken e Jonathan Price. [illegible] è protagonista un'indossatrice provocante e sofisticata. Un giorno suo marito, uno scrittore in crisi di ispirazione, la presenta al suo editore, un italoamericano rampante e seduttore. Inevitabili le complicazioni del caso.

Alle 20,55 France 2 propone *«Est-ce bien raisonnable?»* (Francia, 1981, 110'), un film poliziesco di Georges Lautner, con Miou-Miou e Gérard Lanvin. E' la storia di un'evasione dal finale agrodolce. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema venerdì 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **[illegible] Innamora.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 18,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30. Ore 21 anteprima ad inviti organiz. dal Cosmeo.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 22.
[illegible] Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **[illegible] coraggiosa.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto [illegible].** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **[illegible] di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, t. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La notte di S. Lorenzo**, ore 15 ingr. libero. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
R[illegible] v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La [illegible] di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. [illegible]. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Ore [illegible] di G. Puccini (Pomer. 1). Fabrizio Maria Carminati dir. regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Dariusz Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. [illegible] ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
[illegible] via [illegible] Cristina 71, telefono [illegible]. Questa sera e fino all'11 [illegible] **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Teatro populero** a cura di [illegible] Rossi

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la [illegible]**
14,14 **Lo zainetto 6 a [illegible]** di Katy Pallat

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele [illegible]
12,40; 19; 22; [illegible],15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Saluti e baci**, film
15 — **Amore e potere**, telenovela
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **Rapina all'alba**, film
23,30 **Crazy Dance**, musicale

France 2
13,45 **Derrick**, policier
16,35 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,10 **Quoi de neuf docteur?**, série
17,35 **La [illegible] à la maison**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Est-ce bien raisonnable?**, film
22,45 **Ça se discute**
24 — **Journal de la nuit**

[illegible]
12,45 **Tj-midi**
13 — **[illegible]**
13,30 **Au Nord du 60e parallèle**
14,15 **La chronique [illegible] impossibile**, film
16 — **La croisière s'amuse**
17,25 **Lois et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
21,40 **D'une femme à l'autre**, film

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
19,30 **Funari live talk show**
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **[illegible] and information**
12 — **[illegible] R.**
15 — **Music non stop**
16 — **Gran serata con la [illegible]**

[illegible] Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce della [illegible]**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in [illegible]**
10 — **101 [illegible]**
12; 18 **[illegible] della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**
18,30 **101 notte italiana**

[illegible] Stereo [illegible]
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **[illegible] Doc**

[illegible] Monte [illegible]
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
8,30; **Grandi successi**
8,30; 10 **L'Oroscopo [illegible]**
14 — **Hit [illegible] Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club [illegible]**
17 — **Disco dance club [illegible]**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche**

Top Italia Radio
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17,20 **[illegible]**
[illegible] **Music Line**

Radio [illegible]
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
8,20 **Rav Super compilation**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

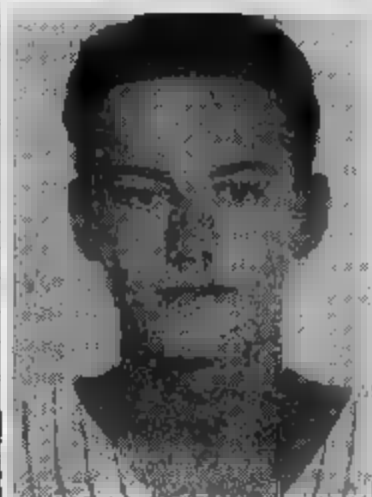
Radio Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **[illegible] News [illegible]**
10 — **500 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Ballo è bello**
13,10 **[illegible] Cafè** con Davide Laurenti
19,15 **[illegible] in allegria** con Manuela
21 **Rock Cafè** con Ilario (ospiti in studio)

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Fondo, disputati a Torgnon i campionati regionali a tecnica classica

Titolo valdostano a un veneto

Il gressonaro Filippa (Forestale) ha vinto, ma lo «scudetto» non gli è stato assegnato perché tesserato fuori Valle. Così si è laureato campione il vicentino Pertile, dell'Esercito

Moira Truc, che ha vinto tra le aspiranti, e Michel Ducret, 1° tra gli juniores

TORGNON. Può sembrare un paradosso, [illegible] Torgnon per i campionati valdostani di fondo a tecnica classica, organizzati dallo Sci club Amis de Verrayes, c'è stato un vincitore della gara che non è potuto diventare campione regionale perché tesserato fuori Valle (il gressonaro Agostino Filippa del Corpo Forestale dello Stato) e un giovane di Asia[illegible] (Vicenza) che invece [illegible] è laureato campione valdostano proprio perché tesserato in Valle (l'alpino del Centro sportivo Esercito Alberto Pertile).

Nella Coppa Comune di Verrayes non è [illegible] lo spettacolo con 183 concorrenti [illegible] via tra cui una [illegible]tina di cuccioli che [illegible] sono divertiti non poco nel loro primo (o secondo) campionato [illegible] partenza in linea, formula adottata solo per questa categoria, sulla pista «La Maisonnette» di Plan Proriond. Otto giorni fa sulla [illegible] pista si erano disputati i campionati a tecnica libera e in quattro categorie su sei c'è stata la riconferma per i vincitori: è stato così per Joelle Cuneaz del Gran Paradiso tra le juniores e a livello assoluto, per Giuliana Lamastra del Gran Paradiso tra [illegible] seniores, per Moira Truc del Drink ed Enzo Cretier del Brusson tra gli aspiranti.

Nei [illegible] il gressonaro, tesserato per lo Sci club Mont Nery di Gaby, Stefano Ghisafi si [illegible] dovuto accontentare [illegible] bronzo dietro agli alpini Alberto Pertile e Valerio Theodule (battuto per 19 secondi sulle nevi di casa e nella gara organizzata dal [illegible] sci club) con alle spalle Mario De Santa, Christian Charbonnier e Marco Favre, tutti militari impegnati [illegible] prossimi giorni nei Campionati delle truppe alpine a Dobbiaco. Tra gli juniores grande equilibrio con il campione a tecnica classica Dennis Brunod di Châtillon [illegible] ha mancato il bis per 1"20. A vin[illegible] è stato Michel Ducret del Drink, mentre terzo è arrivato il suo compagno di squadra e paesano di Aymavilles Jury Jerusel a 4"40.

Negli aspiranti Enzo Cretier, ultimo prodotto del vivaio di Brusson, ha vinto con grande autorità sui due portacolori del Drink di Aymavilles Simone Truc e Maurizio Gonthier, [illegible] tempo eterni piazzati. Il miglior tempo assoluto sui 10 km è stato fatto segnare [illegible] Agostino Filippa, che ha staccato di 46" tutti gli altri, f[illegible]ndo un test interessante in previsione delle prossime gare di Alpen Cup.

In campo femminile Joelle Cuneaz ha ancora dominato infliggendo 40" a Moira Truc, 1'04" a Nathalie Chedel e 1'09" a Giuliana Lamastra. Tra le seniores la Lamastra ha preceduto Monica Mobon del Verrayes e Sandra Viérin dello Sportneige; tra le juniores la Cuneaz si è imposta a Marlene Jocallaz [illegible] La Salle e Alessia Filippa del Gressoney; tra le aspiranti Moira Truc ha preceduto [illegible] Chadel del Montjovet e Micol Murachelli del Morgex, assente Katia Cavagnet.

[illegible] cuccioli Cristiano Beноne di Gressoney ha preceduto Wolf [illegible] del St-Barthelemy e Dennis Foudon degli Amis de Verrayes; Fabienne Chanoine del La Salle [illegible] battuto Valentina Henriet del Godioz e Giada Grivon del Chamolé. (r. s.)

Saracco è 5° ai Mondiali

Per trenta secondi l'atleta non ha conquistato il podio

BRUSSON. Il [illegible] magico del fondo italiano a livello giovanile continua e i mondiali juniores di Asiago (con un oro, un argento e un bronzo nel fondo maschile per gli azzurri) si [illegible] conclusi con una impresa grandiosa, da Guinness dei Primati. A vincere, o meglio a stravincere (con distacchi superiori ai 3 minuti la 30 Km.) è stato [illegible] bergamasco Fabio Santus, già oro in staffetta e argento in questa gara dietro a Broggini l'anno scorso a Gallivare, in Svezia.

Santus si è permesso il lusso [illegible] staccare [illegible] 3'27" lo svedese Elofsson e di 3'46" lo slovacco Bajcicak. C'è festa grande an[illegible] in [illegible] valdostana per il quinto posto di Christian Saracco di Brusson, finito a 4'16" e a 30 secondi dal podio dopo aver trascinato la staffetta alla medaglia d'argento, con una grande terza frazione. A lungo ad Asiago hanno sognato un bronzo per l'ultimo [illegible] dinastia [illegible] Saracco, ma nel finale si sono inseriti lo slovacco Bajcicak e il [illegible] Magal davanti a Christian.

Il fondista Christian Saracco

Nella gara femminile sui 15 Km. dominata dalla [illegible] Tchepalova, [illegible] a punti in Coppa del Mondo, Arianna Follis si è piazzata 20ª a oltre [illegible] minuti e mezzo, preceduta tra le azzurre soltanto dalla Santer, finita diciottesima. (r. s.)

Bocce serie A, dopo il pareggio contro il Tre Strade

Il giocatore della Nitri Auto Massimo Genova si è lamentato per la presunta scorrettezza degli avversari sulla disputa della mano supplementare

Nitri Auto, è polemica sulla prova a coppie

AOSTA. Un pareggio che [illegible] cambia il volto della classifica nella lotta per [illegible] salvezza. La Nitri Auto [illegible] andare oltre alla divisione della posta contro il Tre Strade e rimane al penultimo posto del campionato di [illegible] A per società di bocce.

La sfida con la formazione di Treviso rappresentava una tappa fondamentale sulla strada della riconferma nella massima serie nazionale. Ducourtil e compagni sono andati vicini alla [illegible]ria, ma Timossi ha gettato al vento la possibilità di piegare la resistenza [illegible] Buosi nell'individuale (il portacolori della Nitri Auto in vantaggio per 8-2 e per 11-7 si è fatto raggiungere sull'11-11) e [illegible] coppia c'è [illegible] episodio contestato.

«Nell'ultima mano, mentre eravamo in svantaggio per 7-4 - spiega il giocatore Massimo Genova - ho chiesto all'arbitro aggiunto Lucianaz di poter giocare la mano supplementare. Dopo esserci portati sul 6-7 abbia[illegible] lanciato il pallino convinti di poter proseguire l'incontro, però il direttore di gara Gazzani ha considerato chiusa la prova, dopo aver sentito il parere [illegible] Lucianaz».

E ancora: «Sono convinto della buona fede dell'arbitro, che può non aver sentito la [illegible] richiesta, [illegible] anche amareggiato della mancanza di sportività da parte di Clerico. Il giocatore del Tre Strade ha infatti preferito aggiudicarsi i due punti, anziché confermare la [illegible] tesi».

«Anche se non [illegible] riusciti a centrare il successo contro i trevigiani - aggiunge Genova -, sono [illegible] che [illegible] salveremo. Il calendario ci favorisce [illegible] confronti delle altre squadre impe[illegible] nella lotta per [illegible] salvezza. Dobbiamo soltanto sperare che la Chiavarese e il Ferrero facciano il proprio dovere nella doppia sfida contro [illegible] Bra e la Brb Ivrea. Sabato ad Asti cercheremo [illegible] raccogliere punti preziosi, per poi giocarci tutto nella partita conclusiva contro gli Amici Chiavazza».

I successi parziali per la Nitri Auto sono giunti per merito di Marco Adorno (poi sostituito da Guido Ducourtil) Flavio Ariau[illegible] e Paolo Contoz nelle terne (9-8 su Rossi, Rui e Simon), di Roberto Favre e Claudio Gassino nella staffetta (72-70 su Pasculli e Simon) e di Marco Adorno, Guido Ducourtil, Massimo Genova e Angelo Timossi nella quadretta (13-4 su Buosi, Clerico, Fenocchio e Rui).

Sono finite in parità le sfide dell'individuale (11-11 tra Timossi e Buosi) e [illegible] punto tiro obbligato (27-27 tra Ariaudo e Rossi). Nulla da fare per Claudio Gassino e Massimo Genova nelle coppie (6-7 contro Clerico e Fenocchio), per Roberto Favre nel tiro progressivo (33-34 contro Pasculli) e per Guido Ducourtil nel tiro [illegible] precisione (26-40 contro Buosi).

Nello scontro diretto per la salvezza tra il Bra e la Brb Ivrea, si sono imposti i cuneesi per 9-7, mentre la sfida al vertice tra la Chiavarese e il Bpt Ferrero ha fatto registrare la netta affermazione dei liguri: 14-2. La Tubosider Asti non ha [illegible] problemi a imporsi sugli Amici Chiavazza per 12-4. A due turni dal termine, in testa alla classifica c'è la Chiavarese, a quota 165, davanti al Bpt Ferrero (144 punti), alla Tubosider Asti (119), al Tre Strade Treviso (109), al Bra (97), alla Brb Ivrea (95), alla Nitri Auto (93) e agli Amici Chiavazza Biell[illegible] (83). (s. b.)

CALCIO

Costretti al pareggio nella difficile sfida con il Savona, i rossoneri si sono visti sorpassare dal Pisa

L'Aosta ricomincia a lottare per la leadership

Il tecnico Donati: «Siamo decisi a riprenderci il primo posto»

AOSTA. Perde la leadership, ma non la voglia di lottare l'Aosta. Costretti al pareggio a Savona, i rossoneri si [illegible] visti sorpassare [illegible] Pisa. La sfida contro i liguri nascondeva parecchie insidie per Fermanelli e compagni, costretti a dover fare i conti [illegible] diversi problemi, legati [illegible] difficoltà per potersi allenare regolarmente a [illegible] del maltempo e [illegible] morale [illegible] certo ideale per la complicata situazione societaria.

«Era importante [illegible] dalla trasferta in terra ligure con un risultato utile - dice l'allena[illegible] Nando Donati -. Abbiamo fatto il possibile per centrare il successo, però ci siamo trovati di fronte un avversario deciso a conquistare la vittoria per rilanciarsi nella lotta per la promozione. Alla squadra non ho appunti [illegible] muovere, perché tutti hanno lottato [illegible] grande generosità. Nel primo tempo non siamo stati incisivi, però non abbiamo neppure corso [illegible] rischi. [illegible] apertura di ripr[illegible] il gol di Riolfo ha cambiato il volto dell'incontro. Ci siamo subito gettati in avanti, sfiorando in alcune [illegible]tanze il pareggio già prima [illegible] rigore trasformato da Fermanelli. Nel finale abbiamo dovuto stringere i denti per l'inferiorità numerica do[illegible] all'espulsione di Pongetti».

L'Aosta si è presentata con Fontana tra i pali, Pongetti e Stafico in marcatura, Bertocchi libero, Zanotto a destra e Pugliatti a sinistra [illegible] linea [illegible] diana, Campedelli, Perinelli e Turone a centrocampo, Zaniolo e Fermanelli in attacco. Dopo aver subito il gol, Donati ha mandato in campo Margherita e Favilli al posto di Zanotto e [illegible] Turone per cercare di dare maggiore vivacità alla manovra offensiva. La doppia mo[illegible] ha dato i suoi frutti, visto che è arrivato il pareggio. Nel finale il tecnico aostano ha poi inserito S[illegible] al posto di Favilli per sopperire all'espulsione di Pongetti.

Claudio Fermanelli contrastato da due avversari [illegible] Savona [illegible] partita di domenica

«Il pareggio rispecchia l'andamento dell'incontro - dice Donati -, anche se sia il Savona sia noi abbiamo avuto l'opportunità [illegible] centrare la vittoria. Il [illegible] del Pisa rientra nella logica di una lunga corsa a tappe, che prevede possibili cambiamenti al vertice della classi[illegible] L'unica [illegible] che conta è arrivare per primi alla conclusione del campionato e noi puntiamo decisamente a lasciarci tutti alle spalle per ripresentarci nel calcio professionistico».

Domenica prossima l'Aosta torna al «Puchoz» per affrontare l'Asti (sulla panchina dei piemontesi ha esordito l'altro ieri Francesco Caviglia, l'ex all[illegible]tore [illegible] Saint-Vincent/Châtillon), prima [illegible]lla doppia trasferta sui campi della Turrelaghese e della Colligiana.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BIATHLON

Patrick Favre soltanto 17° ai Campionati del mondo

Nella [illegible] km di apertura dei Campionati del mondo di biathlon a Ruhpolding in Germania Patrick Favre non ha sfigurato, ma si è dovuto accontentare [illegible] 17° posto a 4'54" dal vincitore, il russo Serguei Tarasov. Patrick ha sparato bene (due soli errori in piedi), ma non ha entusiasmato sugli sci. Oggi è in programma la gara a squadre.

[illegible]

Oggi per la Coppa Italia si gioca Aosta-Itca Torino

Oggi alle 19,30 si disputerà al Regisport la partita di ritorno valida per gli ottavi di finale della Coppa [illegible]lia di calcio a cinque. Per l'Aosta sarà un allenamento, dal momento che si trova nella quasi impossibile situazione di dover rimontare 7 reti all'Itca Torino. In ogni caso p[illegible] essere [illegible] buona possibilità [illegible] ottenere un risultato di prestigio contro una squadra di categoria superiore.

[illegible]

La capolista della C2 batte l'Union Uap

Si è concluso con una sconfitta il girone di andata del campionato di serie C2 di pallacanestro per l'Union Uap Assurances. La formazione del presidente Janin è stata superata in casa dalla capolista Derthona, con il punteggio di 69-67. Miglior realizzatore [illegible] Fabio Gyppaz, con 17 punti.

PALLAMANO

Il Valle d'Aosta vince e sale in vetta alla classifica

Importante successo esterno per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C maschile di pallamano. La squadra di Osvaldo Cardellina si è imposta per 32-21 a Torino contro il Città Giardino e ha agganciato in vetta alla classifica l'Alessandria, sconfitta a Imperia. Miglior realizzatore è stato Andrea Esposito, con 11 reti.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 6 Febbraio 1996 n. 35 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Proposto il nuovo listino: entrerà in vigore dal 15 febbraio

In arrivo aumenti al bar La «tazzina» a 1400 lire

ASTI. [illegible] caffè un po' più onerosa a partire da metà mese: il prezzo della «tazzina» dal 15 febbraio potrebbe passare da 1.300 a 1.400 lire. L'aumento è stato proposto dall'Associazione dei pubblici esercizi che nei giorni scorsi ha stilato [illegible] nuovo listino «delle consumazioni al banco»: «Si tratta per il momento di una proposta sottoposta agli esercenti che non hanno partecipato alla riunione - spiegano all'Unione commercianti - Se [illegible] arriveranno controproposte il listino entrerà in vigore dal 15».

Va ricordato che l'elenco fissa i prezzi massimi al pubblico per consumazioni servite al banco, e quindi, come per altro già accade, l'esercente può decidere anche di [illegible] ritoccare il proprio prezziario: in alcuni bar cittadini, oggi, è possibile concedersi il «piacere del caffè» con 1.100 o 1.200 lire.

«Ad Asti - fa notare Gianni Tiloca, funzionario dell'Unione commercianti - il listino dei bar [illegible] fermo dal luglio 1994: in Piemonte siamo gli ultimi a ritoccare i prezzi».

Inoltre gli operatori del settore rilevano che nell'ultimo anno il [illegible] della [illegible] prima, cioè il caffè, ha fatto registrare una sensibile «lievitazione», così come pure è aumentato il costo del lavoro, per cui era [illegible]i diventato indispensabile un adeguamento [illegible] prezzo al banco.

Oltre al caffè, aumenteranno altri prodotti: per un marocchino si spenderanno 1.600 lire, una cioccolata calda passa a 3 mila lire (2.500 lire oggi) e se si vuole una «spruzzata» di panna si arriverà a 4 mila lire.

Ritocchi, in genere di 500 lire, per il settore delle birre. Una segnalazione: per una coppa di Asti spumante o di Moscato si potranno spendere (in piedi al bancone) [illegible] mila lire (2.500 il costo attuale).

Ma si [illegible] anche prezzi che rimangono fermi: quello della tisana, per esempio (2 mila lire), e la classica «birretta» [illegible]zionale (sono sempre tre mila). Un brindisi con [illegible] champenoi[illegible] riserva [illegible] (due «flute») 12 mila. E se si hanno pochi spiccioli, «vada» per [illegible] bicchiere d'acqua: sono «solo» 500 lire.

[f. la.]

PRODOTTO	[illegible] PREZZO	[illegible]
CAFFE' ESPRESSO	1.400	+100
CAFFE' CON PANNA	3.000	+500
CAPPUCCINO	1.800	+200
APERITIVO ANALC.	3.000	+500
APERITIVO ALCOL.	3.500	+500
COPPA ASTI SPUMANTE	3.000	+500
BIRRA SPINA PICC.	3.500	+500
BIBITA IN BOTT.	3.000	+500
[illegible]	3.500	+500

Listino in vigore dal 15 febbraio

TRA FISCO E ACCORPAMENTI

Novità nei paesi

Dodici centri della Langa (nella foto Monastero), usufruiranno per legge di agevolazioni fiscali. Intanto a Prunce 30 sindaci si [illegible] riuniti per gli accorpamenti SERVIZI A PAG. 37

In corso Alfieri

E' scippata all'uscita della banca

ASTI. L'hanno pedinata e poi derubata della borsetta contenente denaro che aveva appena ritirato in una banca.

Vittima dello scippo un'impiegata di 30 anni residente nel centro storico. Nella tarda mattinata la donna è andata in una banca di corso Alfieri a prelevare delle banconote per un importo di due milioni e mezzo.

«Quando [illegible] uscita ho notato tre uomini su una Fiat Uno» ha poi spiegato l'impiegata al momento di denunciare l'accaduto. Secondo il suo racconto, dall'auto sarebbe sceso un giovane che l'avrebbe pedinata per alcuni minuti. Poi lo sconosciuto è passato in azione: con un gesto rapido [illegible] è impossessato della borsetta strappandola di mano alla donna. A nulla sono valse le richieste di aiuto fatte dall'impiegata: il ladro si [illegible] allontanato a piedi [illegible] il bottino.

Nei giorni scorsi vittima degli scippatori era stata invece una pensionata di 86 anni, derubata di 30 mila lire.

[r. gon.]

E [illegible] incidenti

Ieri l'addio alla giovane interprete

Rosanna Pisano, interprete di Castagnole Lanze, morta in un incidente a 32 anni. Ieri i funerali

CASTAGNOLE LANZE. Si sono svolti ieri pomeriggio alla presenza di numerosi giovani, nella parrocchia di [illegible] Bartolomeo, i funerali di Rosanna Pisano, 32 anni, l'interprete morta sabato mattina in un incidente a Racconigi. La donna viaggiava su un camper condotto da Antonino Colella, [illegible] anni, bancario, con a bordo la moglie Laura Cafasso, 38, e il figlioletto della coppia, Lorenzo, 8 anni, rimasti feriti. La comitiva [illegible] diretta [illegible] Val Varaita per un fi[illegible] settimana sulla neve.

● Scontro con sorpresa a Motta di Costigliole. Angelo Bella, [illegible] anni, Asti, via Ventura, dopo essere rimasto leggermente ferito in un incidente sulla sua auto, è dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Asti. Poco dopo, i carabinieri del nucleo radiomobile lo hanno dichiarato in arresto. L'uomo deve infatti scontare [illegible] residuo di pena di [illegible] 10 giorni per violenza e danneggiamento: [illegible] dicembre '91 era rimasto coinvolto in una rissa a Castello d'Annone.

● Incidente sulla statale Asti-Torino, davanti [illegible] casello Asti Ovest nella notte di domenica. La Uno condotta [illegible] Aurora Fiorini, [illegible] Torre Pelice (Torino), mentre stava svoltando [illegible] il casello dell'autostrada, per [illegible] in via di accertamento da parte della polstrada, [illegible] scontrata con la BMW proveniente [illegible] Asti condotta [illegible] Elena Viscido, 23 anni, Milano, illesa.

La conducente della Uno ha riportato fratture guaribili in 35 giorni; gravemente ferita invece una [illegible] passeggera, Daniela Costa, 32 anni, di Piobesi d'Alba, [illegible] riservata; leggermente ferita anche un'altra passeggera, Paola Papa, 22 anni, di Mondovì. La Bmw invece, dopo [illegible] violento urto [illegible] finita contro la Passat, ferma allo stop, di Renato Menninni, [illegible] anni, Asti, illeso. Daniela Costa [illegible] stata medicata al pronto soccorso di Asti, poi è stata trasfe[illegible] [illegible] reparto di rianimazione ad Alessandria. Secondo i medi[illegible] le sue condizioni non fanno [illegible] per la sua vita.

[r. s.]

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Sala gremita per Sergio Billè

Una sala gremita di commercianti e dirigenti di categoria ha accolto ieri, alla Camera di commercio, Sergio Billè, presidente nazionale della Confcommercio, intervenuto ad Asti in occasione dei 50 anni di fondazione dell'associazione. Billè (che oggi incontrerà [illegible] presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico) ha fatto [illegible] panoramica della situazione nazionale chiedendo tra l'altro interventi normativi a favore della categoria. Nella foto Billè e in secondo piano Francesco Esposito ex presidente provinciale dell'Unione commercianti

Vinti in un bar

Gratta e vinci da [illegible] a Canelli

CANELLI. Vincita milionaria al bar «Gazebo» di [illegible] Alba. Un anonimo avventore avrebbe vinto 100 milioni con un biglietto del «gratta [illegible]» [illegible]quistato nel locale.

Il fatto è avvenuto sabato. Secondo il racconto dei titolari del bar (è la famiglia Milano proprietaria anche della sala danze Gazebo [illegible] viale Risorgimento ancora chiusa a causa degli ingenti danni dell'alluvione) intorno alle 7 di sabato un cliente sarebbe entrato per prendere [illegible] caffè.

All'atto di pagare la consumazione avrebbe ritirato anche un biglietto della lotteria «gratta e vinci». L'uomo, dopo aver grattato il sottile [illegible] di vernice [illegible] nasconde i numeri stampigliati su una delle facciate del biglietto, avrebbe dichiarato di [illegible] vinto cento milioni.

La vincita canellese segue di un mese un'analoga vincita verificatasi a Nizza.

[G. I.]

AGENDA

● MESSAGGI ALLA RAI. Oggi dalle 9 alle 12,30, un funzionario della [illegible] sarà a disposizio[illegible] degli utenti all'ufficio di Conciliazione del Comune, in piazza Catena [illegible] (tel. 530.285). Gli abbonati potranno chiedere informazioni e fare segnalazioni sul canone e sulla ricezione dei programmi.

● CINEMA. Alla sala Pastrone del teatro Alfieri sarà proiettato stasera «Senso» di Luchino Visconti. L'iniziativa è proposta dal Comune in occasione del centenario del cinema. Proiezione alle 21. Biglietti: 5 mila lire.

● VILLAGGIO GLOBALE. Stasera alle 20, al ristorante «Grappolo d'oro» di Canelli, si svolgerà [illegible] convegno organizzato dal Lions Club di Canelli e Nizza. Tema della serata, riservata ai soci, «L'informazione dalle voci di paese al villaggio globale». Relatore il giornalista Sergio Miravalle, caposervizio della redazione astigiana de [illegible] Stampa».

● [illegible] GIRO IN PIU'. Fino al 25 febbraio in piazza d'Armi è [illegible] funzione il Luna park. (orario 14,30-21,30). E [illegible] oggi con «La Stampa» un giro in giostra in più. Basta presentare alla cassa delle attrazioni il tagliando pubblicato a *pagina 40*.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **OGGI.** Condizioni [illegible] spiccata variabilità, con nuvolosità in aumento; foschie dense sulle pianure. [illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati da [illegible].
TENDENZA DEL [illegible] Condizioni di variabilità con locali addensamenti associati a [illegible] precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 6; min: [illegible] media: 3

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: -1; media: 2

[illegible]
Torino 3,[illegible]; Alessandria 4; Aosta 5; Cuneo 3; Novara [illegible] Vercelli 6.

Inedita iniziativa a Nizza: il progetto potrebbe essere esteso ad altre amministrazioni locali

Cuccioli in affidamento agli anziani soli

Il Comune pagherà 50 mila al mese «risparmiando sulle spese del canile»

NIZZA. Il canile consortile è [illegible] un progetto lontano, l'attuale ricovero per i randagi è piccolo ed inadeguato e da alcuni mesi il Comune [illegible] [illegible] centro albese Gretel, per gli «amici a quattro zampe» in esubero. Ma i costi lievitano: in media 150 mila lire al mese per ogni cane. Con i «chiari di luna» delle ec[illegible]mie comunali, occorre supplire alla mancanza di fondi con la fantasia.

E per risolvere il problema s[illegible]de in campo l'assessorato ai Servizi sociali con una proposta inedita: perchè [illegible] affidare agli [illegible] che lo desiderano un cucciolo da accudire e pagare loro il mantenimento e le eventuali spese veterinarie?.

L'idea è di Tonino Spedalieri, [illegible] non nuovo a proposte inedite per far quadrare il bilancio, [illegible] la [illegible]ente iniziativa di vendere spazi pubblicitari alle ditte nicesi sugli scuolabus comunali. [illegible] negli uffici comunali si sta verificando come attuare in concreto il progetto.

«Ovviamente non è solo una questione di risparmio - sottolinea Spedalieri - perchè a dire il vero lo spunto mi [illegible] [illegible] dagli anziani, che spesso vivono soli e magari hanno già pensato a prendere un cagnolino, ma [illegible] [illegible] rinunciato per evitarsi maggiori spese e disagi».

Il Comune potrebbe intervenire [illegible] una cifra che si aggira intorno alle 50 mila lire al mese e l'assessorato [illegible] studiando la possibilità di coinvolgere i ve[illegible] della zona nel progetto, per una assistenza gratuita in caso di malattie dell'animale. All'inizio si tratterebbe di dieci «affidamenti», con possibilità [illegible] estendere ulteriormente l'iniziativa. Se poi l'anziano dovesse allontanarsi da [illegible] [illegible] cane sarebbe ospitato provvisoriamente in canile.

«Abbiamo studiato il progetto insieme all'Anita - continua Spedalieri - è l'associazione ni[illegible] che si occupa della tutela degli animali. Sono giovani bravissimi, che dedicano il loro tempo e spesso anche il loro denaro al funzionamento [illegible] canile comunale, ormai del tutto inadeguato». [illegible] effetti, da oltre un anno il Comune è nella paradossale situazione di avere i fondi per costruirne uno nuovo (in consorzio con gli altri paesi della zona), ma di [illegible] trovare il terreno adatto per edificarlo.

Il progetto [illegible] cane per amico», dovrebbe debuttare in primavera ma attorno all'idea c'è già interesse anche da parte di altre città. [illegible] settembre prossimo a Torino, i nicesi presenteranno l'idea ad altri amministratori locali durante un convegno nazionale dedicato ai problemi della terza età e non si esclude che se il progetto funziona, l'affidamento dei cani si possa estendere, tramite il consorzio per il canile, ai paesi nei dintorni di Nizza, dove spesso [illegible] anziani vivono in cascine, in [illegible] non difetta certo lo spazio per gli animali.

[illegible] Cerrato

Domani è previsto un incontro ritenuto importante per il futuro dell'azienda

Uno spiraglio per la Morando

Pare che i contatti con Nosenzo non siano interrotti. Intanto è tramontata l'ipotesi Gepi
Da stamane le maestranze attuano il blocco delle spedizioni. Continua anche il presidio

IL [illegible]

Pubblichiamo alcune delle offerte di lavoro in enti [illegible] e aziende private, esposte all'Ufficio Informalavoro (piazza Alfieri).

Per una più facile lettura, diamo di seguito la legenda delle sigle che compaiono accanto alle offerte.

[illegible] apprendista massimo 20 anni; cfl contratto formazione massimo 31 anni; or ordinario; mob mobilità; td tempo determinato; 407 iscrizione collocamento 24 [illegible] non interrotti per più [illegible] 6 mesi; sì/no richiesta di precedente esperienza.

Le informazioni relative vengono rese note solo allo sportello ed ai diretti interessati in possesso dei requisiti richiesti, non vengono date informazioni telefoniche.

■ impresa edile, Montegrosso, geometra diplomato (ap, no)
● ri[illegible] [illegible] Castello d'Annone, pizzaiuolo [illegible] licenza scuola media inferiore (or, sì)
■ impresa edile di Asti, muratore esperto [illegible] licenza media inferiore (cfl, sì)
■ impresa edile di San Damiano, geometra diplomato (ap, no)
■ panetteria di Asti, panettiere con scuola dell'obbligo (ap, no)
■ riparazioni macchine per ufficio di Asti, operaio specializzato con diploma tecnico (or, sì)
■ centro estetico di Asti, direttore tecnico [illegible] scuola da este[illegible] (or, sì)
■ bar di Asti, cameriere con licenza scuola media inferiore (ap, no)
● lavorazioni meccaniche di Tigliole, operaio con scuola professionale (cfl, sì)
■ falegnameria di Buttigliera, falegname con licenza media inferiore (cfl, sì)
■ impresa edile [illegible] Pisa, mura[illegible] [illegible] diploma scuola dell'obbligo (cfl, sì)
● verniciature di Tigliole, operaio verniciatore con licenza scuola dell'obbligo (ap, no)
■ artigianato di Settime, magazziniere con scuola media inferiore (ap, no)
■ bar birreria di Asti, cameriera [illegible] licenza media inferiore (ap, no)
■ pizzeria asporto [illegible] Asti, pizzaiuolo, scuola obbligo (or, sì)
■ [illegible] [illegible] Asti, cuoca con licenza media inferiore (or, sì)
■ fabbro di Villafranca, operaio, scuola dell'obbligo (ap, no)
■ maglificio di Asti, magliericista con scuola media inferiore (ap, no)
● assemblaggi di Asti, operaie con diploma media inferiore (ap, no)
● motorini, cablaggi elettrici di Castagnole Monferrato, ragazza con diploma scuola media inferiore (ap, no)
■ metalmeccanica di San Damiano, tecnico macchine utensili con licenza scuola dell'obbligo (ap, no)
● metalmeccanica di Cantarana, ragazzo proveniente da Ial o «Castigliano» (ap,no)
■ stireria di Asti, stiratrici con scuola dell'obbligo (ap, no)
■ bar-commercio [illegible] Asti, ragazzo con licenza scuola media inferiore (ap, no)
■ impianti termici-idraulici di Asti, ragazzo con scuola media inferiore (ap, no)
■ cablaggi [illegible] assemblaggi di Asti, operaia con licenza scuola dell'obbligo (or, sì)
■ metalmeccanico di Asti, aggiustatore meccanico con scuola dell'obbligo o altro (.., sì)
● cablaggi di Montegrosso, cablatrici [illegible] licenza media inferiore (.., sì)
● studio geometra di Montechiaro, praticante con diploma da geometra (ap, ..)
■ studio medico di Asti, ragazza con licenza media (ap, no)
■ assistenza [illegible] di Revigliasco, assistenza anziani e pulizie [illegible] scuola media inferiore (or, sì)
■ bar di Asti, cameriere/barista con scuola dell'obbligo (ap, sì)
■ lavorazioni meccaniche di Tigliole, operaio con licenza scuola media (or, sì)
■ bar di Asti, barista con licenza scuola dell'obbligo (ap, no)
● supermercato di Moncalvo, commesso/magazziniere [illegible] licenza media (cfl)
■ [illegible] [illegible] Ferrere. Un posto di esecutore professionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: licenza media+pat.D con CAP: scadenza: 18/2/96. Un istruttore geometra. Età: 18/40 anni; titolo di studio: diploma da geometra; scadenza: 18/2/96
● Camera [illegible] Commercio di Asti. Avviso di prova selettiva [illegible] personale a tempo determi[illegible]. Età: 18/40 anni; titolo [illegible] studio: diploma di scuola media superiore; scadenza: 23/2/96.
■ Comune [illegible] Canelli, 1 posto di capo [illegible] servizi sociali VIII q.f.. Età: 18-40 anni; titolo di studio: laurea in giurisprudenza, scienze sociali, [illegible] politiche o equipollente. Le domande di ammissione al [illegible] dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni [illegible] data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale.

Ulteriori informazioni

■ **Informagiovani Asti.** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.308 / 433.315) Orario: 9,30-13; 16-17,30.
■ **Informagiovani Villafranca.** Municipio via Roma 50, tel. 943071/942393. Orario: lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 18.
■ **Informagiovani San Damiano.** Biblioteca civica «Gesualdo Nosengo», via Roma, tel. 971151/975066): lunedì e venerdì dalle [illegible] alle 12; mercoledì alle 15 alle 18.
● **Informagiovani Castelnuovo Don Bosco.** Municipio, tel. 011/9876165). lunedì e giovedì dalle [illegible] alle 12; martedì e venerdì dalle 14 alle 18.

Addetti nel cortile della Morando nei giorni scorsi quando è scoppiata la crisi

ASTI. Quella di domani potrebbe essere una giornata decisiva per la Morando Impianti: lo ha lasciato intendere ieri pomeriggio, nell'incontro col sindacato, il direttore del personale Paolo Giacchero. Alla richiesta [illegible] chiarire l'andamento delle trattative sulla ricapitalizzazione societaria dell'azienda, Giacchero avrebbe segnalato l'impossibilità di esprimersi nell'immediato, affermando tuttavia di poter [illegible] più chiaro nel nuovo incontro di domani.

Le prossime ore porteranno ad [illegible] accordo [illegible] nuovi partner? Come potrebbe cambiare l'assetto societario, oggi in mano a Equitalia, emanazione della società inglese Fleming (60%), e alla famiglia Morando (40%)?

Nonostante la direzione, [illegible] settimana fa, [illegible] dichiarato conclusa con un nulla di fatto la trattativa [illegible] Giuseppe Nosenzo, i contatti con il portavoce del «commendatore», l'avvo[illegible] Pietro Marena, non [illegible] sarebbero in realtà [illegible] interrotti. Il confronto tra la proprietà e Marena pare, anzi, aver ripreso vigore negli ultimi giorni.

Nel frattempo le maestranze (una cinquantina quelle al lavoro su 283) da [illegible] attueranno il blocco delle spedizioni per sollecitare la direzione a una maggiore chiarezza sul futuro aziendale. Nell'assemblea [illegible] ieri [illegible] gli addetti hanno pure deciso il presidio dello stabilimento. La revoca dello stato di agitazione o [illegible] proclamazione di nuove forme [illegible] lotta dipenderanno dalle informazioni che la direzione darà domani [illegible] sindacato.

Nel frattempo [illegible] confermata la voce secondo cui nei mesi scorsi anche la Gepi avrebbe preso contatto con la direzione aziendale per entrare nella società. Il [illegible] interessamento alla vicenda Morando pare però essere rimasto lettera morta: «A quanto [illegible] risulta la questione non è più di attualità - precisa il presidente della Provincia, Giuseppe Goria - per sua natura, la Gepi è interessata a intervenire in situazioni di chiarezza finanziaria che la Morando in questo momento non può assicurare».

Intenzionata a radicare la propria presenza nell'Astigiano (in passato, quando era «specializzata» nel salvataggio di aziende in crisi intervenne nella [illegible] gestione finanziaria della Nuova Ib-Mei), la Gepi [illegible] fa ha preso contatto [illegible] la Provincia. Subito dopo avrebbe avviato incontri con alcune realtà produttive. «Di più - dice Goria - non si può dire: si tratta infatti di rapporti riservati tra Gepi e singole proprietà». [l. n.]

In Comune

Stato di agitazione per la produttività

ASTI. Da ieri il personale del Comune (oltre [illegible] dipendenti) [illegible] in stato di agitazione. La mobilitazione è stata indetta da Cgil-Cisl-Uil per denunciare gli «intollerabili ritardi» del Comune sull'erogazione del compenso riguardante la produttività.

In un comunicato, il sindacato ricorda che i confronti [illegible] i tecnici comunali avviati nei mesi scorsi avevano portato a ipotizzare intorno [illegible] [illegible] milioni l'ammontare della voce sulla produttività per il '95. «Ora, all'inizio del [illegible] di febbraio - indica la nota di Cgil-Cisl-Uil - dopo aver atteso [illegible] una convocazione formale per l'apertura della trattative, non possiamo più consentire altri inutili ritardi: tutti sanno quale valore abbiano oggi le retribuzioni dei lavoratori degli enti locali e quale peso abbia invece l'inflazione [illegible] loro salari». Al Comune il sindacato chiede l'apertura [illegible] [illegible] a tempi brevi e la liquidazione della produttività '95. [l. n.]

[illegible]

[illegible]

La Fme oggi presenta [illegible] piano [illegible] investimenti

Riprende oggi alle 14,30 la trattativa tra direzione Fme e sindacato. Il nuovo direttore di stabilimento Giorgio Padula illustrerà [illegible] piano di investimenti per il '96. Il sindacato insisterà per approfondire il tema della riorganizzazione interna. [l. n.]

RIFIUTI ALLUVIONALI

Al via [illegible] bonifica dell'area di stoccaggio

Nei prossimi giorni s'inizieranno i lavori di bonifica del sito di località Pomenzone utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti alluvionali. L'intervento, disposto dal Comune, [illegible] stato autorizzato dall'Usl, che ha analizzato i liquami ancora giacenti sull'area. [l. n.]

[illegible]

Giovane [illegible] per maltrattamenti [illegible] moglie

James Frontino, 24 anni, piazza Torino, è stato arrestato [illegible] ordine del gip della pretura Franco Corbo. L'uomo è accusato [illegible] continui maltrattamenti ai danni della moglie: a denunciarlo era stata la donna [illegible] [r. gon.]

PROCESSO [illegible]

Incendiarono lo studio [illegible] [illegible] architetto?

E' stato rinviato al 24 giugno il processo in tribunale contro Giovanni Auricchio 42 anni, [illegible] di Cinaglio, e Calogero Alongi, 28, via Conte Verde: [illegible] ritenuti mandante e responsabile [illegible] un incendio che aveva distrutto lo studio tecnico dell'architetto Gui[illegible] Bonino, residente a Revigliasco. Ad originare l'episodio sarebbero stati [illegible] dissapori fra Auricchio ed il professionista, suo vicino di [illegible] [r. gon.]

[illegible]

Corso per l'assistenza agli anziani

S'inizia oggi il corso organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) per preparare volontari all'assistenza domiciliare agli anziani. Al Centro Giovani in via Goltieri a partire dalle 18 interverranno il dottor Pier Eugenio Fee e il dietologo Giorgio Calabrese. Per informazioni tel. 531.288. [m. t.]

AVVOCATI

Completata l'elezione del Consiglio forense

Sono stati eletti nel ballottaggio [illegible] ieri gli ultimi tre componenti del Consiglio forense: sono gli avvocati Roberto Caranzano, Pier Navino Passeri e Giorgio Provera. Si aggiungono ai sei eletti al primo turno: Alberto Avidano, Antonino Duchi, Giorgio Todeschini, Monica Totolo, Antonio Santoro e Francesco Benzi, presidente uscente. [r. gon.]

Mozioni di Boccia e Brusa: progetti a costo zero

Barriere [illegible] Interpellanze [illegible]

ASTI. Abolizione delle barriere architettoniche e maggiore attenzione al problema dei disabili: è il tema che vede impegnati Fulvio Brusa e Giovanni Boccia, capogruppo e consigliere comunale di Forza Italia.

«Ci sono ostacoli che complicano la vita ai portatori [illegible] handicap e impediscono loro l'integrazione. Ci rammarichiamo del fatto che [illegible] necessario ricorrere allo strumento della mozione per discutere problemi che dovrebbero essere il fulcro dell'impegno di ogni Amministrazione. Le [illegible] interpellanze [illegible] rivolte a progetti concreti a costo [illegible] sottoli[illegible] i due rappresentanti dell'opposizione in Consiglio comunale.

L'attenzione è rivolta ai cinque posteggi di piazza Alfieri riservati ai disabili. «In particolare il parcheggio di fronte all'Informagiovani non è funzionale - spiega Boccia -. Suggerisco di spostarlo all'ingresso degli uffici [illegible] Provincia».

Forza Italia, inoltre, propone di recuperare lo spazio riserva[illegible] ai disabili di piazza Alfieri (lato portici Anfossi), «perso» a [illegible] [illegible] lavori di ristrutturazione della facciata dei Portici Anfossi. La soluzione suggerita è [illegible] trasferirlo accanto al dehor del bar Cocchi (vicino alla cabina telefonica).

Un altro punto dolente - fanno notare i due consiglieri - è rappresentato dalle barriere architettoniche in prossimità di scuole e farmacie. «Per esempio c'è un posto comodo davanti alla farmacia Liprandi (vicino alla Torre Rossa); trasformiamolo in uno spazio riservato [illegible] portatori di handicap».

Tra le altre mozioni, la possibilità [illegible] realizzare, per ogni disabile, [illegible] parcheggio ri[illegible] sotto [illegible] e stipulare [illegible] con[illegible] tra Comune e taxisti.

Forza Italia è critica anche nei confronti delle barriere burocratiche: «E' assurdo - ricorda Fulvio Brusa - che i portatori [illegible] handicap debbano chiedere ogni [illegible] il permesso di parcheggio. A mio avviso dovrebbe avere almeno una scadenza triennale». [d. cot.]

Chiusura il sabato

[illegible] orario all'Ufficio [illegible]

[illegible] Dal 12 febbraio cambierà l'orario di apertura dell'Ufficio Tributi [illegible] Comune di Asti, che è stato recentemente trasferito nei nuovi locali di via Artom 6 e di piazza Marconi 38 (zona stazione ferroviaria).

Adeguando il proprio [illegible] a quello degli altri settori comunali, gli uffici tributi non saranno più aperti il sabato mattina, [illegible] avranno orari più ampi negli altri giorni della settimana; è prevista anche l'apertura al pubblico nel pomeriggio di martedì.

Il [illegible] orario, [illegible] spiega[illegible] i responsabili dell'ufficio, è stato studiato tenendo anche conto delle esigenze espresse dagli utenti.

Questo sarà dunque il nuovo [illegible] di apertura al pubblico dell'ufficio Tributi (dove si pagano Iciap, Ici, [illegible] smaltimento rifiuti): lunedì dalle 8,30 alle 13,30; martedì dalle 10 [illegible] 13,30 e dalle 16 alle 18; mercoledì dalle 8,30 alle 13,30; giovedì dalle 10 alle 14; venerdì dalle 8,30 alle 13. [r. s.]

Truffa a Revignano

Vende i [illegible] del [illegible] E' [illegible]

ASTI. Ha fatto tagliare e poi venduto a una ditta di legnami i pioppi [illegible] vicino. Un «affare» che è costato a un agricoltore di Revignano, Silvio P. 41 anni, una denuncia per truffa.

L'episodio è avvenuto a Revignano nel pioppeto di Romano Cotto, 47 anni, residente a Gia[illegible] (Torino). Un conoscente lo ha chiamato, informandolo che nel suo appezzamento alcuni operai della [illegible] [illegible] Cabassi di Vigliano stavano abbattendo dei pioppi.

Sorpreso, [illegible] torinese è salito in auto e ha raggiunto in tutta fretta il suo pioppeto. Lì, ha chiesto spiegazioni al titolare dell'impresa di boscaioli, Bruno Cabassi: «Ho acquistato le piante, pagando anche un acconto di 10 milioni» ha spiegato l'imprenditore facendo il [illegible] di Silvio P., che si era spacciato per proprietario. Chiarito il mistero, Cabassi dopo aver risarcito il vero proprietario del pioppeto per le piante abbattute, ha presentato denuncia per truffa ai carabinieri di Montegrosso. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Fabbricini, venga ad Astiteatro 18»

Accolgo come un impegno e un augurio la dichiarazione di Tiziana Fabbricini (La Stampa di domenica), di voler [illegible] per l'inaugurazione del Teatro Alfieri. Tra pochi giorni la giunta approverà la pratica da sottoporre [illegible] Consiglio comunale per sbloccare finalmente la conclusione dei lavori del Teatro e riaprirlo alla cittadinanza. Nel giro [illegible] poco tempo, dopo un ulteriore controllo delle procedure, si conosceranno i tempi [illegible] ese[illegible]. Tutta l'amministrazione è impegnata [illegible] l'architetto Mazzarolli, assessore ai Lavori Pubblici, a fare il massimo per la riapertura del Teatro con un progetto di restauro degno della [illegible] tradizione e con la massima trasparenza amministrativa.

In attesa di poter sentire la [illegible] di Tiziana nel Teatro riaperto, invito la nostra soprano a cantare per Astiteatro 18. L'amministrazione e la città le faranno [illegible] grande e affettuosa accoglienza.

E rimanendo sul tema [illegible] Astiteatro 18, il giornalista ha interpretato molto correttamente le mie dichiarazioni per l'intervista, [illegible] mi pare importante sottolineare che il titolo punta sulla curiosità del lettore, [illegible] [illegible] rispecchia il mio pensiero. Astiteatro non è «mio», è un patrimonio della città (gli Assessori se ne vanno, [illegible] grandi manifestazioni restano) e lo sarà tanto più la prossima edizione che sta ottenendo attenzione e partecipazione di idee e proposte [illegible] operatori, gruppi, associazioni. Astiteatro 18 sarà della città e di nessuno in particolare.

Laurana Lajolo
assessore per la Cultura

[illegible] industriale Quanto paga Asti

Il continuo susseguirsi di cessioni di aziende nostrane a cosiddetti «partner» stranieri, [illegible] preoccupa non poco.

Sicuramente l'interesse degli operatori d'Oltralpe non [illegible] quello di mantenere le attività produttive, ma di ridimensionarle gradualmente fino al loro totale smantellamento; come non è loro interesse permettere alle nostre aziende, anche se di proprietà, [illegible] operare sui mercati internazionali, perché danneggerebbero la loro economia interna. E' dunque questo il prezzo che dobbiamo pagare per entrare in Europa? Assommato ai sacrifici, che non bastano mai, ai quali ci chiama il nostro governo, mi sembra [illegible] biglietto d'ingresso troppo [illegible] per la nostra gente. Quante sono le piccole attività cessate in questi ultimi anni? Quanti [illegible] i posti di lavoro perduti? Mi limito a fare qualche riflessione.

[illegible] nostra provincia [illegible] sembra una delle aree più colpite dalla realtà che ho descritto; certo stiamo passando da [illegible] economia industriale e Fiat-dipendente, ad un'altra tipologia basata sull'offerta turistica; ma a mio avviso non siamo ancora pronti a questo salto e forse mai ne avremo le potenzialità di sostituzione: personalmente sono convinto che si debbano sfruttare più possibilità di lavoro e di attività, solo così potremo dire di avere tentato il possibile, [illegible] amministratori pubblici, per il benessere delle nostre popolazioni.

Andrea Drago
sindaco di Cortiglione

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]: [illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
[illegible]: 955.333
Montemagno: [illegible]
CROCE ROSSA
[illegible] 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92 13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 943 081
Villanova: 948 445, 946.656

[illegible] DI TURNO

[illegible] **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la [illegible] **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Berenciani**, piazza San Secondo 12, tel. 594.300.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
[illegible] [illegible], via Carlo Alberto 44.

[illegible] MEDICA

Asti: 353.558
[illegible] [illegible]
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.769
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 409.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: [illegible]
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo Don Bosco: 011/987 6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti** 212.354
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.298

[illegible]

[illegible]

[illegible] Michele Mazzetta, [illegible] anni; Giovanni Rustichelli, 79; Antonia Giordano [illegible] Crosa, 75; Amilcare Borio, 82, Costigliole; Giovanna Valente [illegible] Pescarmona, 86, Montegrosso; Angelo Porcellana, 74; Giuseppe Costa, 80; Francesco Nebiolo, 67; [illegible] Gallo vedova Barbero, 82, Mombercelli; Teresa Cinanti, 87; Giovanni Pia, 65; Rinaldo Ferro, 78, Castagnole Lanze; Fortunato Alban, 65, Villadeati; Luigia Morando vedova Massano, 84, San [illegible] Alfieri; Maria Gatta [illegible] Selimberi, [illegible]; Bruno Rabino, 60, Portacomaro; Lucia Viarengo vedova Dell'Osta, 88; Olga [illegible] vedova Stroppiana, 90, Montafia; Anna Maria Roveri in Gentile, 74; Pasquale Tricoli, 75; Serafina Millo vedova Carnevale, [illegible]; Albino Gerbero, [illegible] Cossombrato; Anna Maria Cipriani in Politi, 51, Refrancore, Armando Badella, 52, Montaldo Scarampi; [illegible] Vola in Zabaldano, 84, Giovanna Rabino vedova Farina, [illegible]; Luciano [illegible]no, 79; Carlo Savio, 84, Montemagno; Giacomo Pasero, 85.

[illegible] Annalisa Rasero; Adriana Bebja; [illegible] Mirigliani, Castello d'Annone; Anna Marengo, Cisterna; Samuele Fasolis; Gloria Gallo, Vezza d'Alba; Rachele Carbone; Erika Ozzeni; Valentina Icardi, Rocchetta Tanaro; [illegible] Simone Bussa; Veronica Pes, Cossombrato; Giorgio Ercole; Giuseppe [illegible] Vinchio; Ilaria Barberis, Tigliole; Erika [illegible].

[illegible]. [illegible] Dadone, pensionato ferrovie, [illegible] Anna Metello, casalinga.

[illegible] [illegible]: Enzo Eremita, muratore, con Cinzia Dadone, agente di polizia; [illegible] Anania, rappresentante, [illegible] Salvatrice Palumbo, commessa; Massimo Mocco, agente [illegible] commercio, [illegible] Maria Aliodio, impiegata; Evaristo Chiminiti, operaio, [illegible] [illegible] Pontello, in [illegible] [illegible] lavoro.

MONCALVO

MORTI: Esterina Piano vedova Pagliano, 90 anni.
[illegible] Samuele Rambaldi, Valentina De Palma.

[illegible]

MORTI: [illegible] Bauda, 90 anni.
NATI: Alessia Costa.
[illegible] **SPOSERANNO:** Piero Ghione, agricoltore, con Ornella Allun, impiegata.

NIZZA

[illegible] Alessio Zaino, Daniele Avigliano, Gianluca Scaglione, Moutawakiu Famiri Abdel, Giada Nosenghi, Alessia Costa, Alessandra Money, Clarissa Voglino, Sabrina Lalolo, Fabio Prudenzano, Melissa Grasso, Federica Michelin.

La Comunità montana ha accolto con favore le novità introdotte dalla Regione

Fisco amico [illegible] 12 paesi di Langa

Grazie ad una legge nazionale i centri con meno di mille abitanti usufruiscono di agevolazioni
Esonerati dalla tenuta di documenti contabili e fiscali. I sindaci: «Così molte attività sono salve»

Maria Grazia Aramini sindaco di Olmo Gentile e Giuseppe Bertonasco (Vesime)

ROCCAVERANO. Scontrino e ricevuta fiscale, [illegible] Le piccole attività commerciali di [illegible] comuni dell'Astigiano (gli stessi che ricadono nella Comunità montana Alta Langa) avranno d'ora in poi vita più facile col fisco. Dando attuazione a una legge nazionale, la Regione ha individuato i [illegible] centri p[illegible] montani, con popolazione inferiore ai mille abitanti, [illegible] saranno coinvolti [illegible] agevolazioni fiscali.

Quelli astigiani sono Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame e Vesime.

«Per le attività commerciali [illegible] un volume d'affari [illegible] inferiore [illegible] 60 [illegible] - indica Matteo Viglietta, assessore regionale al Commercio - si prevede la possibilità che [illegible] reddito d'impresa venga determinato sulla base di un concordato con gli uffici finanziari. Un'ulteriore agevolazione riguarda l'esonero dalla [illegible] di ogni documentazione contabile e certificazione fiscale».

«Nei nostri territori [illegible] provvedimento - sottolinea Giuseppe Bertonasco, sindaco [illegible] Vesime e presidente della Comunità montana Alta Langa Astigiana - interessa i negozi (alimentari, piccoli bar, pasticcerie soprattutto) e parte dei ristoranti. [illegible] tratta di realtà che lavorano in particolare d'estate e, durante l'anno, nel fine settimana. Alcune di esse, a [illegible] delle imposizioni fiscali sempre più pesanti, rischiavano [illegible] chiudere [illegible] un giorno all'altro». Commenti favorevoli anche da parte di Francesco Bodrito, sindaco di San Giorgio Scarampi: il paese conta 175 abitanti ed è ormai privo di un negozio di alimentari. «Le agevolazioni fiscali - [illegible] - salvaguardano le poche attività rimaste in Langa e valorizzano le singole realtà territoriali. [illegible] qualche modo premiano anche gli sforzi di chi [illegible] tentando un difficile rilancio turistico di queste zone: a San Giorgio siamo impegnati a costituire una fondazione artistico-culturale. Certo, se in futuro riaprissero [illegible] che i negozi il paese diventerebbe ancora più vivo».

A Olmo Gentile, il più piccolo [illegible] (130 abitanti) dell'Astigiano, il sindaco [illegible] Grazia Aramini (gestisce l'unico ristorante del paese) spiega: «La man[illegible] di negozi penalizza soprattutto gli anziani. Già in passato, inoltre, c'è [illegible] chi [illegible] to a comprare casa in queste [illegible] ne proprio perchè non c'erano attività commerciali. Adesso, però, le cose potrebbero cambiare». «Forse le agevolazioni fiscali - è la speranza di Bertonasco - potrebbero invogliare i giovani [illegible] avviare nuove attività: [illegible] pre stato il nostro sogno, chissà che ora non si realizzi davvero».

Laura Nosenzo

ANAGRAFI: BILANCIO '95

[illegible] -4

[illegible] uomini (195) superano le donne (191)

[illegible] piccolo centro alle porte [illegible] Canelli (proprio al confine [illegible] valle Belbo e valle Bormida) perde abitanti. I residenti nel '95 sono stati 396, quattro in meno rispetto al '94. Nello specifico la diminuzione riguarda i cittadini [illegible] sesso maschile: [illegible] (nel '94 erano 199), mentre è rimasto invariato il dato relativo alle donne: 191 [illegible] nel '95 che nel '94. L'anno p[illegible] i decessi sono stati 10 (8 maschi e 2 donne), esattamente il doppio delle nascite, 5 (1 maschio e 4 femmine). Il bilancio tra immigrati [illegible] emigrati [illegible] favorevole, seppur di poco, ai primi: hanno deciso di risiedere a Loazzolo in 9 (6 maschi e 3 femmine); se ne sono andati in [illegible] (3 maschi e 5 femmine). Segno negativo anche per [illegible] dato che indica i nuclei famigliari: 161 nel '95, quattro in meno rispetto [illegible] '94. (fi. L)

[illegible] +14

Il paese «vola» oltre quota [illegible] (1004)

Il paese acquista residenti e «sfonda» quota mille imponendosi come centro più popoloso della valle Bormida. I monesteresi nel '95 sono stati 1004, quattordici in più rispetto [illegible] '94. In crescita i dati realtivi [illegible] agli uomini che alle donne: nel '95 si sono registrati 461 maschi residenti (erano 456 nel '94) e [illegible] donne (9 in più dell'anno precedente). I nati sono stati 7 [illegible] maschi e [illegible] femmine) [illegible] tre i morti 14 (7 maschi e altrettante femmine). Buon impulso invece degli immigrati (molti gli extracomunitari, nordafricani e slavi, ma anche svizzeri) che nel '95 sono stati 34 (16 maschi e 18 femmine). Contenuta l'emigrazione dal paese, hanno lasciato Mo[illegible] in 13 (6 maschi e 7 femmine). In crescita anche i nuclei famigliari, nel '95 erano 447, quattro in più rispetto al '94. (fi. L)

[illegible] +3

[illegible] residenti, in 19 se [illegible] sono andati

In lieve crescita [illegible] degli abitanti: con tre residenti in più rispetto alla [illegible] '94, Castelnuovo conta oggi 797 abitanti (394 maschi e 403 femmine), siddivisi in [illegible] famiglie. Sette i neonati (4 maschi e [illegible] femmine). Quindici i decessi (5 uomini e 10 donne). Sono arrivati in paese 30 nuovi residenti (15 uomini e [illegible] donne), mentre hanno lasciato Castelnuovo 7 maschi e 12 femmine. Durante l'anno scorso sono stati celebrati due matrimoni religiosi ed uno civile. I nuclei familiari [illegible] 338. (s. os.)

[illegible] +14

La «cicogna» ha portato quattro [illegible]

Nel 1995 ci [illegible] state quattro nascite, tutti fiocchi [illegible]. [illegible] popolazione [illegible] aumentata [illegible] 14 abitanti, passando da 567 a 581 (285 maschi e 296 femmine). I decessi [illegible] stati tredici; alto il numero di immigrati, in totale [illegible] (20 maschi e [illegible] femmine); ventuno emigrati (nove maschi e dodici femmine). Le famiglie [illegible] aumentate: da 266 a 274. [illegible] stati celebrati 14 matrimoni, tutti con rito civile). (m. t.)

PASS[illegible] +14

[illegible] abitanti ora [illegible] 488 (224 maschi)

Cresce la popolazione passando da 474 a [illegible] abitanti (224 maschi e [illegible] femmine). Quattro neonati, un maschio e tre bimbe. Dieci i decessi (cinque maschi e altrettante femmine); ventotto gli immigrati (11 maschi e 17 femmine); otto gli emigrati (tre maschi e cinque femmine). E' rimasto invece invariato il numero delle famiglie: 241. Due matrimoni, uno celebrato con rito civile e uno religioso. (m. t.)

DUSINO [illegible]

Meno famiglie (da [illegible] a 383) [illegible] più abitanti [illegible]

La popolazione [illegible] due abitanti e passa da [illegible] a 895. I [illegible] nati sono stati 6 (tre fiocchi rosa e altrettanti azzurri); tredici de[illegible]. Il numero di immigrati si attesta [illegible] 26 maschi e 27 femmine (in totale 53); quello degli emigrati è di [illegible] (29 maschi e [illegible] femmine). Le famiglie diminuiscono passando da 385 a [illegible] Sono stati celebrati cinque matrimoni tutti con rito religioso. (m. t.)

A Frinco 30 sindaci hanno discusso di accorpamenti

Comuni astigiani uniti?
Si parta [illegible] scuole e rifiuti

FRINCO. L'accorpamento [illegible] Comuni interessa, ma per ora [illegible] convince troppo. E' questa la conclusione a [illegible] arrivati la maggior parte dei sindaci che hanno partecipato alla riunione, svoltasi nel municipio di Frinco. All'incontro [illegible] presenti gli amministratori di oltre trenta Comuni delle valli Versa, Rilate e di buona parte del Basso Monferrato. La discussione [illegible] stata [illegible] ed interessante, «ma alla fine ognuno è rimasto della propria opinione» dice il sindaco di Frinco [illegible] Mangone. L'incontro è stato coordinato dal dottor Varvelle dell'Ires, l'istituto di ricerche della Regione, che ha messo a punto lo studio sull'accorpamento dei Comuni. Continua Mangone: «Ho molte perplessità su questo progetto, perchè ogni volta che si [illegible] cercato di creare delle strutture grandi, tipo cantine sociali, [illegible] perative e, ultimi in ordine [illegible] tempo, i macelli, l'iniziativa non ha funzionato e [illegible] sono conseguiti problemi».

Una valutazione negativa sul progetto di accorpamento messo a punto dalla Regione Piemonte [illegible] venuta dal [illegible] sindaco di Frinco Carlo Conti: [illegible] previste unioni di Comuni appartenenti a diverse circoscrizioni di tribunali. Basterebbe questo a causare grosse complicanze amministrative». «Si pensi solo - spiega - alle complicanze che comporterebbe du[illegible] le votazioni, quando uno stesso gruppo di Comuni si troverebbe a mandare [illegible] e buste elettorali in più tribunali. Sarebbe il caos».

Renzo Mangone, sindaco di Frinco

Mangone, [illegible] molti altri sindaci, si è detto favorevole all'unificazione di servizi tra Comuni, [illegible] l'ufficio tecnico, le scuole, la ragioneria, lo scuolabus e la raccolta rifiuti «ma, per ora, non andrei oltre», conclude. Anche a Montiglio la giunta va [illegible] questa direzione. A confermarlo è [illegible] delibera in cui si legge che «i Comuni [illegible] aggregati forzosamente a nuove [illegible] amministrative, debbono attuare le singole forme di convenziona[illegible]. In caso di accorpamento forzoso, il migliore potrebbe essere quello [illegible] Montiglio, Colcavagno, Cunico, Scandeluzza, Robella. Non è sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino di Tonco, Giancarlo Giovare. «L'unione [illegible] servizi - interviene - non serve a nulla. Se lo [illegible] degli accorpamenti è quello di risparmiare, bisogna [illegible] alla fusione [illegible] propria; le soluzioni intermedie sarebbero inefficaci». Secondo il sindaco «per Tonco [illegible] soluzione migliore sarebbe quella di allargare l'ipotesi di accorpamento, oltre che a Frinco, [illegible] ha previsto la Regione, anche egli altri piccoli Comuni della zona».

Francesco Mattioli, sindaco [illegible] Scandeluzza, nelle ultime settimane ha lavorato con entusiasmo al progetto di unione del suo piccolo Comune (ha meno di 250 [illegible]me) con quelli della zona. «Da quel che [illegible] sentito in riunione - spiega - mi è parso di capire che la Regione abbia ancora molte incertezze sui progetti di accorpa[illegible]. Non ci [illegible] certezze sui tempi e sulle modalità di concretizzazione: questa situazione spegne [illegible] po' il nos[illegible] entusiasmo».

In ogni caso il Comune di Scandeluzza continua [illegible] la [illegible] iniziative: «Potremmo [illegible] tempi brevi arrivare [illegible] referendum, per far scegliere alla gente i Comuni [illegible] cui accorparci», conclude Mattioli. Entro [illegible] febbraio si terrà un altro incontro, sempre a Frinco, [illegible] l'assessore regionale, Majorino.

Brunella [illegible]

Costigliole, si è iniziata la rassegna delle Pro loco al castello

E dopo [illegible] cucina Calosso

Sabato e domenica 500 commensali hanno gustato i tipici agnolotti «col plin»
Numerose defezioni per il maltempo. Il prossimo appuntamento è [illegible] la finanziera

A fianco la squadra dei camerieri della Pro loco di Motta e sotto i cuochi che hanno cucinato sabato e domenica al castello

COSTIGLIOLE. Cinquecento commensali sono passati nell'antico maniero tra sabato e domenica, inaugurando il primo appuntamento [illegible] «Pro loco al castello». Soddisfatto il gruppo di Motta, che ha proposto un menù puntato soprattutto sui caratteristici agnolotti «col plin» al sugo d'arrosto.

«[illegible] nostri piatti sono stati apprezzati - conferma Alfredo Capello, presidente della Pro loco [illegible] - purtroppo l'incertezza del tempo ha tenuto lontano i turisti del Torinese e della Liguria che hanno sempre frequentato compatti la rassegna. Speriamo comunque di rivede[illegible] parte dei commensali nelle manifestazioni gastronomiche che organizzeremo in frazione durante l'anno».

Sabato e domenica, intanto, toccherà a Calosso (minestra [illegible] ceci e finanziera con arrosto [illegible] vitello i piatti «forti»). Menù a [illegible] mila lire (vini e grappe [illegible] presi). Prenotazioni al 966.926/966.082, fino a venerdì, e al 966.289 sabato e domenica. (l. n.)

NOTIZIE IN BREVE

NIZZA

[illegible] sportello Cgil per i lavoratori della scuola

Decolla oggi, alla Cgil [illegible] Nizza, un nuovo servizio: lo sportello riservato al personale docente e amministrativo della scuola. Nella sede di via Gervasio 28 (tel. 793.474) [illegible] consulenza verrà garantita ogni martedì dalle 14,30 alle 18,30. (l. n.)

[illegible]

Pensionato [illegible] morto in [illegible]: infarto

[illegible] pensionato, Aldo Rossi, 89 anni, abitante a Moncalvo, via Frinco 33, [illegible] stato trovato morto sabato pomeriggio, nella [illegible] abitazione. L'anziano sarebbe stato stroncato da un infarto.

[illegible]

Cambio della guardia per vicesindaco [illegible]

Il sindaco di Dusino San Michele, Agostino Berrino, ha comunicato al Consiglio comunale la [illegible] di [illegible] nuovo vicesindaco: l'asses[illegible] Paolo Briccarello prende il posto di Serge Sintes che si [illegible] dimesso per motivi familiari. L'incarico di assessore è andato ad Alberto Berrino. (m. t.)

[illegible]

Controlli dei carabinieri nelle discoteche

Blitz dei carabinieri del reparto operativo in alcune discoteche e locali notturni dell'Astigiano. Durante i controlli i militari hanno riscontrato alcune irregolarità amministrative nell'assunzione del personale. (r. gon.)

[illegible]

[illegible] d'antiquariato

Furto di mobili d'antiquariato a Monale in via Cortandone nella [illegible] di campagna di [illegible] pensionato torinese, Dario Cerrato, 70 anni. Gli [illegible] si [illegible] impossessati di un tavolo [illegible] primi del secolo ed un divano dell'800. (r. gon.)

[illegible]

In 200 al «Cristallo» per «Novecento» [illegible] Baricco

Circa 200 persone hanno seguito domenica [illegible] lo spettacolo «Novecento» di Alessandro Baricco, in scena al Cristallo di San Damia[illegible] [illegible]0 posti). Applausi per l'interprete Eugenio Allegri, del Laboratorio Teatro Settimo, che ha organizzato la rassegna di spetta[illegible] [illegible] Cristallo [illegible] l'attore astigiano Mario Nosengo. Prossimo appuntamento sarà domenica alle 16: il Laboratorio Teatro Settimo presenterà «Bzz, bzz, bzz», adatto anche [illegible] bambini. Biglietti 20 mila lire (15 [illegible] ridotti); informazioni al 594.101. (cl. o.)

Casale, pendolari in allarme per un'ipotesi allo studio delle Ferrovie

«Niente treni per due mesi»

A luglio e agosto verrebbero assicurati con bus i collegamenti con Asti, Mortara, Vercelli Chivasso ed Alessandria. I viaggiatori chiedono invece un miglioramento del servizio

IN BREVE

CASALE

Distribuzione dell'acqua a rischio per le frane

L'Acquedotto del Monferrato ha annunciato che «a causa di ripetute frane e conseguenti rotture sulle condotte primarie» potrebbero verificarsi disservizi circa le regolare distribuzione dell'acqua. [s. m.]

CASALE

Di notte rubano 2 milioni dalla cassa della Canottieri

Sono stati rubati circa 2 milioni dal registratore di cassa del bar ristorante della Canottieri di Casale. E' accaduto tra sabato e domenica. I ladri hanno sfondato due porte. [s. m.]

ALTAVILLA

Camionisti ubriachi abbatterono una porta

Il pretore ha condannato a 45 giorni di reclusione due camionisti francesi, Jean Michelle Bontempes, 32 anni, e Laurent xavier Cochet, 24 [illegible]. Nel novembre '93 [illegible] erano presentati seminudi e ubriachi al pub Le lanterne di Altavilla pretendendo di entrare. Il titolare, essendo ormai le [illegible] passate, si era rifiutato di aprire. I due avevano buttato giù l'uscio. [s. m.]

CASALE. I pendolari sono preoccupati per la paventata decisione da parte del Compartimento di Torino delle Ferro[illegible] [illegible] sospendere i trasporti ferroviari su parecchi linee a luglio e agosto. La notizia si [illegible] diffusa in questi giorni e ha notevolmente allarmato il Comitato dei pendolari che fa capo a Ornella Volta.

Secondo le informazioni [illegible]vute, in seguito a un incontro con i responsabili delle Fs, l'iniziativa prevista per i mesi estivi sarebbe motivata da tagli di spesa che impongono una riduzione all'osso dei costi. La scelta di questo periodo per mettere in atto la sospensione di alcune linee è legata alla chiusura delle scuole, visto che la maggiore utenza dei treni è proprio costituita dagli studenti.

I tragitti «tagliati» sarebbero quelli riguardanti l'intera rete monferrina, composta dalle linee Asti-Casale, Casale-Mortara, Casale-Vercelli, Casale-Alessandria, Casale-Chivasso.

I lavoratori pendolari protestano. Da tempo sollecitano un maggiore interessamento [illegible] parte del Compartimento di Torino per i loro problemi (tra cui ritardi e mancate coincidenze) e, per tutta risposta, si ritrovano ulteriormente penalizzati. I treni verrebbero sostituiti, [illegible] questi due mesi, dai bus, come già [illegible] per le linee festive che a Casale sono escluse.

Ornella Volta chiede espressamente che «il trasporto venga garantito tutto l'anno, anzi, che venga anche migliorato».

Per approfondire la fondatezza della proposta Fs, è stato indetto [illegible] convegno che si terrà venerdì nel salone [illegible] Bartolomeo. Sono stati invitati il parlamentare Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, per il Comune di Casale l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, per la Provincia il vice presidente Daniele Borioli, più i rappresentanti dei pendolari di Moncalvo, che hanno problemi analoghi [illegible] quelli di casalesi. Si conta, poi, sulla partecipazione di funzionari delle Ferrovie.

«La presenza della Provincia - spiegano i promotori del convegno - è importante, visto che viene delegata dal Compartimento ad assolvere alcune delle competenze del sistema di trasporto ferroviario, tra cui la compilazione degli orari».

E' stato anche predisposto un documento che contiene una presa [illegible] posizione molto rigida contro l'ipotesi [illegible] soppressione dei treni a luglio e agosto. «Difenderemo strenuamente questo servizio - spiegano gli esponenti [illegible] [illegible]dolari -. Si parla tanto [illegible] investimenti da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato: sono poi questi i risultati per gli utenti?».

[illegible]

La stazione di Casale. Venerdì il problema dei tagli sarà discusso in un convegno

Si parla di «intera provincia di Asti». «Va corretto subito»

Errore sulla G.U. sposta i confini del Brachetto

[illegible] TERME. Brachetto d'Acqui [illegible] Brachetto d'Asti?. La domanda ha aleggiato per un po', maligna fra gli «enocultori» acquesi che avevano [illegible] gli occhi la Gazzetta Ufficiale (del 25 gennaio) che pubblica finalmente il disciplinare della nuova «docg».

Insomma il vino vanto di Acqui passa dalla normale «doc» alla ben più importante «denominazione d'origine controllata e garantita», ma contempora[illegible] sembra che i suoi confini si «spostino» in maniera sostanziale.

Infatti la Gazzetta Ufficiale - che fino [illegible] prova contraria fa testo - recita così all'articolo [illegible]: «Le uve destinate alla produzione dei vini a DOCG "Brachetto d'Acqui" [illegible] "Acqui" devono essere prodotte nella [illegible] di produzione appresso indicata: provincia di Asti: l'intero territorio; interi territori dei comuni [illegible] Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castelboglione, Castel Rocchero, Sessame, Castelletto Molina, Calamandrana, Cassinasco, nonchè Nizza Monferrato limitatamente alla parte di territorio situato sulla destra [illegible] torrente Belbo; provincia di Alessandria: interi territori dei comuni di Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine e Visone».

La Cantina Viticoltori dell'Acquese. Stupore per l'errore della Gazzetta Ufficiale

[illegible] sapeva che paradossalmente ma non troppo, i comuni della provincia [illegible] [illegible] interessati [illegible] più [illegible] quelli alessandrini (è comunque una questio[illegible] di quantità produttive, il «cuore» del brachetto resta acquese). [illegible] quella strana e incongruente dizione «intera provincia di Asti» può dare adito [illegible] una revisione territoriale ben più vasta.

Si tratta indubbiamente [illegible] un «refuso burocratico», visto che poi si elencano i Comuni astigiani interessati (e non, appunto, l'«intero territorio». [illegible] l'errore va corretto al più pre[illegible] per evitare che in futuro qualcuno [illegible] ritenga autorizzato a spostare davvero i confini del Brachetto.

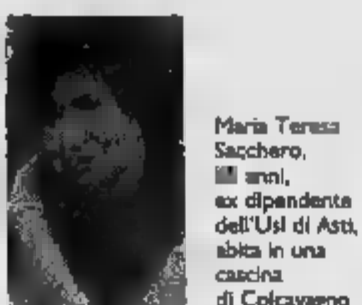
Dice Adriano Icardi, che è consigliere provinciale ed [illegible] nel consiglio della Cantina sociale di Ricaldone: «Nei prossimi giorni informerò personalmente di quanto riscontrato il presidente della Provincia, Palanzona, perché si faccia portavoce della necessità di una sollecita correzione del testo».

[illegible] attende anche che il «Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine» prenda una decisa posizione [illegible] vicenda che coinvolge numerosi produttori di un vino di grande prestigio. [g. l. f.]

Colcavagno, ingiuriato [illegible] Murisengo?

Il macellaio accusa la «Teresa dei cani»

COLCAVAGNO. La «Teresa dei cani» è finita in pretura a Casale accusata di ingiurie, minacce e diffamazione. A denunciare Maria Teresa Sacchero, 65 anni, [illegible] dipendente Usl di Asti, da 7/8 [illegible]ni abitante in [illegible] cascina di Colcavagno, è stato un macellaio di Murisengo, Franco Villata, 30 anni. [illegible] processo alla donna è iniziato ieri, ma, dopo aver sentito i testimoni, il pretore ha rinviato il dibattimento al 18 settembre per avere il tempo di acquisire una sentenza della pretura di Asti per [illegible] precedente lite tra i due.

La donna, conosciuta nella zona [illegible] «la Teresa dei cani», ha uno sviscerato amore per questi animali; nella sua cascina ne ha raccolti un'ottantina a cui provvede consumando quasi intera[illegible] i soldi [illegible]lla pensione. Qualche anno fa, tra l'altro, nel rustico era divampato un [illegible] e una decina di animali erano morti. Di fatto, tuttavia, la «Teresa [illegible] cani» non ha un buon rapporto con il vicinato, soprattutto perché spesso i randagi scappano e combinano guai nelle cascine vicine.

Maria Teresa Sacchero, [illegible] anni, ex dipendente dell'Usl di Asti, abita in una cascina di Colcavagno

Perché la donna ce l'avesse con il macellaio di Murisengo, che tra l'altro si è costituito parte civile, non [illegible] [illegible] stato chiarito. Lo avrebbe raggiunto in Valle Versa mentre l'uomo era in cerca di tartufi, accusandolo di aver tagliato le gomme della sua auto. Un paio di settimane dopo lo avrebbe insultato al bar Regina di Murisengo minacciando di fargliela pagare. Un testimone ha dichiarato che Villata non [illegible] [illegible] allontanato dalla tenuta [illegible] Valle Versa mentre raccoglieva tartufi e il barista del Regina, Antonio Giachino, ha confermato le mi[illegible]e e le ingiurie. [s. m.]

Acqui, da un mese è attivo il nuovo servizio di emergenza

I conti del 118 che non c'è

In attesa dell'attivazione del numero breve, l'assistenza è garantita dai centralini delle Croci: 95 soccorsi con ambulanza e 52 con auto «medica»

ACQUI. Primo bilancio positivo per il Servizio di emergenza territoriale. Nei primi 30 giorni, il nuov[illegible] di soccorso sanitario attivato in forma sperimentale dall'Usl 22 nel distretto di Acqui ha dato i suoi primi risultati. I soccorsi d'emergenza svolti con ambulanze sono stati 95, di cui 41 nelle ore notturne, mentre 52 servizi sono stati portati a termine [illegible] l'ausilio di un'auto medicalizzata e con personale medico a bordo.

Nella centrale operativa, che ha sede al pronto soccorso dell'ospedale termale, operano medici [illegible] infermieri professionali [illegible] alcuni infermieri volontari: hanno il compito di tenere le comunicazioni via radio con le ambulanze e con gli altri mezzi di soccorso. Per accedere al Servizio di emergenza territoriale, in attesa che venga reso operativo il 118, basta comporre i numeri della Croce [illegible] o della Pubblica assistenza Croce bianca, rispettivamente 322300 e 323333. La chiamata viene «convogliata» direttamente alla centrale operativa.

L'operatore pone una serie di domande per codificare la richiesta [illegible] soccorso [illegible] inviare il mezzo più idoneo, con a bordo un medico nel [illegible] di gravi patologie o di incidenti.

Inoltre, ogni ambulanza in servizio al Dipartimento d'emergenza e di accettazione dell'ospedale di Acqui [illegible] dotata di attrezzature specialistiche di rianimazione, quali il cardiomonitor, [illegible] defibrillatore, il ventilatore polmonare, la barella atraumatica e una serie di presidi medico-chirurgici, che permettono al medico e al personale paramedico [illegible] iniziare sul posto le terapie di primo soccorso. [g. l. f.]

[illegible]

«Con Vercelli? A che pro»

CASALE. «Non esistono evidenti vantaggi per i casalesi [illegible] [illegible] [illegible]trimonio con i vercellesi». Il consigliere comunale Secondo Guaschino, ex primario del reparto trasfusionale all'ospedale Santo Spirito di Casale, è preoccupato per i recenti favori dimostrati da una parte della minoranza nei confronti di un possibile passaggio alla provincia di Vercelli. «Casale - chiede Guaschino - capitale storica ed economica del Monferrato dovrebbe abbandonare la maggioranza dei suoi Comuni che sceglierebbero di rimanere [illegible] Alessandria?». Ma la maggiore preoccupazione è legata all'Usl: «La nostra città si troverebbe a rompere la naturale e favorevole collaborazione con Valenza, S. Salvatore, Moncalvo e Trino [illegible] comuni limitrofi sfasciando l'Usl 21. Qualcuno forse ha interesse a far declassare l'ospedale Santo Spirito, [illegible] dei migliori in Piemonte? Non si riesce a capire che cosa ci sia di logico in tutto questo». [a. m.]

Fubine, bocciata l'ordinanza di chiusura

Assolto dal pretore il «bar Hollywood»

FUBINE. «Mi hanno costretto a chiudere, anche [illegible] [illegible] perfettamente in regola. Adesso riapro il mio locale [illegible] rimetto fuori anche l'insegna "bar Hollywood", che mi era stato impedito [illegible] esporre». Rina Cagna, [illegible] anni, di Fubine, era stata denunciata perché accusata di aver «apportato sostanziali modifiche» nel locale da lei gestito «tali da far perdere le caratteristiche originali come descritte nella concessione rilasciata dal Comune».

Il primo sopralluogo era [illegible] compiuto [illegible]l maggio '94 dalla guardia comunale. [illegible] seguito al verbale, il sindaco Francesco Orecchia aveva firmato un'ordinanza con [illegible] disponeva la sospensione dell'attività e la chiusura [illegible] locale. Dopo alcuni giorni di obbedienza al provvedimento, Rina Cagna, che aveva nel frattempo consultato un legale, aveva deciso di riaprire il «bar Hollywood». Non era passato molto tempo [illegible] aveva ricevuto la visita del sindaco e di un esponente della [illegible] dei carabinieri di Fubine [illegible] l'avevano interpellata in merito alla decisione di riaprire. «Ho risposto che ero in regola» spiega la donna. Successivamente [illegible] scattata la seg[illegible]e alla procura della Repubblica presso la pretura [illegible] Casale [illegible] il conseguente rinvio [illegible] giudizio.

«L'esito del processo è stata l'assoluzione - puntualizza [illegible] barista -, ma mi domando se era necessario accanirsi tanto per arrivare [illegible] un risultato che io ho [illegible] fin dall'inizio». Poi ripercorre la vicenda dalle [illegible] «Avevo iniziato l'attività solo come sala giochi, avevo poi aggiunto altri videogiochi [illegible] [illegible] tavolini per servire le consumazioni. Avevo ottenuto [illegible] regolare licenza per la somministrazione di bevande».

La donna sostiene di aver sempre svolto l'attività in piena regola. Invece nell'ordinanza di «cessazione di attività abusiva» datata 7 maggio 1994 il sindaco Orecchia aveva evidenziato che erano [illegible] apportate «modifiche sostanziali all'esercizio [illegible] eliminazione totale dei videogiochi e altre varianti». [s. m.]

In 300 a Tigliole per l'assemblea annuale dei liberi cercatori. [illegible] è discusso anche del museo della trifola

L'Astigiano sta studiando il tartufo «da timbrare»

Presentato il bozzetto del francobollo: sarà esaminato dalla Provincia

[illegible] Occasione di incon[illegible] conviviale, [illegible] anche di studio [illegible] approfondimento: domenica il terzo ritrovo annuale dei soci dell'Associazione liberi cercatori di Asti ha riservato più di [illegible] sorpresa.

Davanti a circa trecento tra iscritti [illegible] simpatizzanti riuniti al ristorante «da Mariuccia» di Pratomorone, il presidente Ercole Concetti ha presentato il bozzetto (curato da Massimo Passarino) per il [illegible] francobollo che rappresenti l'Astigiano e le sue ricchezze.

L'immagine è quella di un trifolao (con accanto il segugio) che mostra una trifola da record. «Ci rappresenta bene - ha spiegato Concetti - Dal tartufo disegnato si irradia [illegible] luce: serve a illustrare la ricchezza di una terra che grazie ai suoi prodotti può offrire molto». Il bozzetto è stato esaminato anche dal vicepresidente della Provincia, Giovanni Borriero (presente al mattino): «E' già in fase di decollo - dice - il progetto per un francobollo sull'Astigiano.

Una veduta del salone [illegible] ristorante da Mariuccia durante l'assemblea [illegible] cercatori. A lato Ercole Concetti presidente liberi cercatori mostra il bozzetto del francobollo

Gli enti promotori sono Provincia, Comune e Camera di commercio: [illegible]ne ne abbiamo fatto richiesta al ministero delle Poste. Ora, oltre ai bozzetti già allo studio, esamineremo anche quello dei liberi cercatori». Nel [illegible] dell'incontro riscontri positivi [illegible]no arrivati [illegible] [illegible] dei relatori, il professor Giusto Giovannetti dell'università di Torino (presente insieme all'assessore alla Forestazione Roberto Vaglio) che [illegible] illustrato i primi risultati del biennio [illegible] sperimentazione [illegible]viata in [illegible] vocate ai tartufi e dove si è registrato che un'oculata conduzione dei terreni [illegible] [illegible] produzione del prodotto.

Soddisfatto, Concetti annuncia: «Venerdì saremo ad Alba per il calendario delle fiere nazionali del tartufo [illegible] Piemonte, [illegible] va avanti con prospettive concrete il progetto del museo del tartufo da realizzare a Montechiaro».

[m. t.]

Dopo la riunione a Magliano Alfieri, si è tenuta una manifestazione di protesta a Castagnito

«Ultima chiamata» e blocco stradale

Sulla Asti-Cuneo la delusione dei sindaci per il ritardo dell'apertura dei cantieri. Il traffico ha raggiunto un carico insopportabile. Sollecitato incontro il presidente del Consiglio incaricato Maccanico

MAGLIANO ALFIERI. «La strada Asti-Cuneo deve diventare un problema nazionale». L'hanno ribadito i presidenti della Regione, delle Province cuneese e astigiana, i sindaci intervenuti sab al vertice sull'annosa questione del disastrato collegamento stradale, svoltosi nel castello di Magliano. «Asti-Cuneo: ultima chiamata» il titolo dell'incontro dal quale i sindaci del Braidese e Albese si aspettavano risposte precise sulla possibilità di veder aprire i cantieri per l'inizio dei lavori. Si invece concluso con nulla di fatto, molta delu e un blocco stradale improvvisato, per protesta.

Dai numerosi interventi, l'unica certa emersa, è che ci sono i soldi per costruire strada, alternativa all'attuale tracciato pericoloso e insufficiente ad accogliere i 35 mila autoveicoli che lo percorrono giornalmente. Sindaci, comitati spontanei e popolazione hanno così deciso di dimostrare la loro esasperazione, bloccando per circa due il traffico sulla statale 231, in località Baraccone di Castagnito.

E' già stato deciso che tra terrà un altro incontro. Non sono escluse clamorose azioni di protesta da parte dei comitati che nascendo un po' in tutta la zona, sostegno delle iniziative dei sindaci. Tra i tanti interventi, il parlamentare Raffaele Costa si è impegnato a promuovere, già questa settimana, una riunione il presidente del Consiglio ricato, Antonio Maccanico.

protesta sabato località Baraccone di Castagnito per i ritardi lavori adeguamento collegamenti tra Asti e Cuneo

Il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Dobbiamo care il tono della protesta e far sì che nuovo governo assuma responsabilità precise». Il presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ha ricordato che fin 1935 parla della «direttissima del vino». Il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, ha insistito sulla necessità di mantenere l'unitarietà progetto Asti-Cuneo. il sindaco di Alba, Enzo Demaria, sarebbe meglio realizzare subito il tratto Asti- per il quale non dovrebbero esserci ostacoli: «Non possiamo più aspettare».

Il sindaco di Bra, Franco Guida, ha detto che la sua città «violentata dal traffico» e che «fatica a calma». Il consigliere regionale Lido Riba ha annunciato che sta elaborando proposta legge che consenta di attribuire alla Satap il finanziamento per realizzare l'opera, assieme all'applicazione dei pedaggi su tutto il Asti-Cuneo. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i senatori Tomaso Zanoletti, Teresio Delfino, l'onorevole Franco Miroglio, rappresentan della Satap, oltre 40 sindaci cui quello Asti, Alberto Bianchino.

i cartelli, gli striscioni di protesta: «La statale è satura come la pazienza della gente», «Strada della vergogna», «Politici, esistete?».

Giuseppina Fiori

Auto a domicilio per chi vola in Usa

Limousine gratis e con l'autista

FRIOCCA D'ALBA. Una limousi con autista che viene prendervi sotto oppure in ufficio per portarvi da qualsiasi località del Piemonte (su richiesta anche dalla Valle d'Aosta) all'aeroporto di Milano Malpensa: è uno degli esclusivi servizi - compresi nel prezzo del biglietto - riservati dalla Compagnia aerea «United Airlines» ai clienti che volano negli Stati Uniti.

La «limousine» è dei tanti privilegi offerti «Rapsodia», con quale si identifica una serie di vantaggi, differenziati secondo classe volo, comprendenti parcheggi gratuiti, autonoleggi, sistemazione in alberghi, acquisti e altro. Sono riservati clienti di diverse località italiane che fanno capo agli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

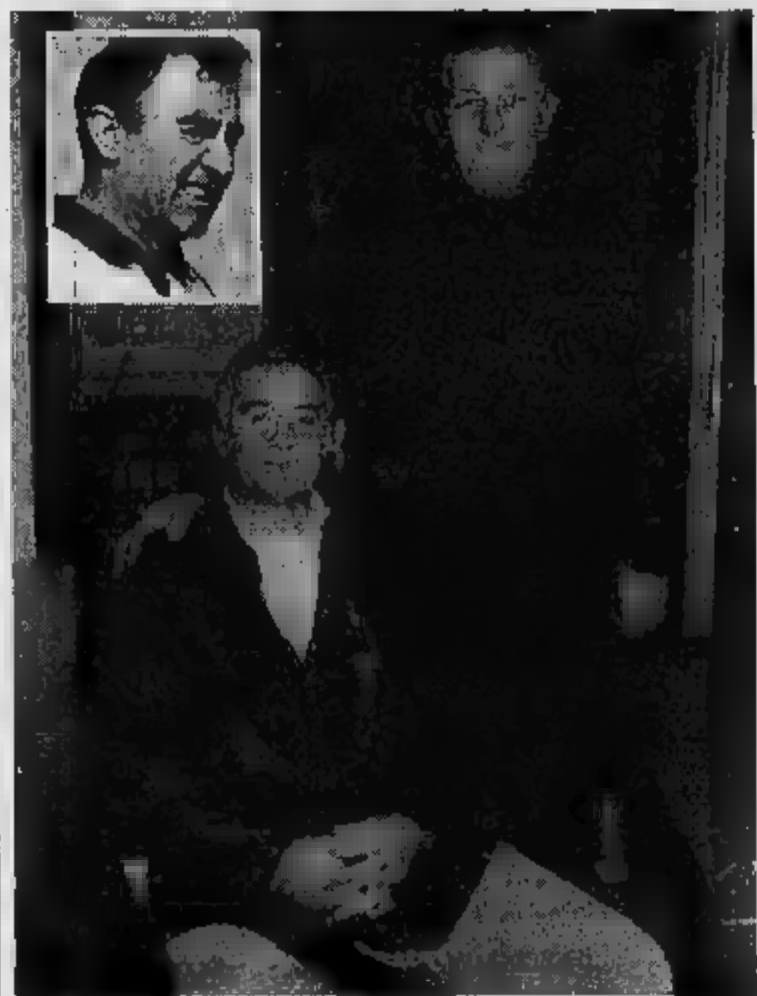
Il pacchetto «Rapsodia» è stato presentato durante serata a Priocca «Ristorante Centro» agli agenti di viaggio provenienti tutto il Piemonte per quali United Airlines ha messo a disposi bus granturismo da Torino. Sono intervenuti Richard Mortimore (country manager), Piero Meda (direttore commerciale), Gianfranco Mainardi (agente generale), Enrico Sarboraria (responsabile vendite United Airlines Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta) Luigi Annichini (responsabili vendite tour operator). Sono state illustrate nei dettagli le opportunità offerte ai passeggeri nelle classi (prima, connosseur, economy). In concreto offre la possibilità di usufruire di ulteriori servizi cominciano prima del volo continuano dopo l'atterraggio allo po di rendere viaggio più facile, comodo e piacevole.

Si dal servizio limousine, ad un'auto a disposizione per 24 ore, al parcheggio gratuito per una Malpensa a Fiumicino, sistemazione in hotel 4 stelle a Milano o Roma, alla cena «Savini» di Milano per due persone. Una volta giunti negli Stati Uniti, altri optional sono previsti con «Washington Plus» (trasferimento, pernottamento, visita alla con il tipico «Red Trolley»). E an sconti negli Stati Uniti con «Rapsodia card» nonché del 20% alla boutique «i santi» di Malpensa. Infine, un elicottero richiesta.

Per prenotare o informazioni su «Rapsodia» si può telefonare al numero verde 1678-25(8) oppure 02/864831.

United Airlines collega il non-stop quotidiani Milano Malpensa con Washington, uno degli ingressi negli Stati Uniti più comodi e meno congestionati. Di qui si può proseguire il volo per 262 città negli Usa e per 30 diversi Paesi con una flotta che comprende i Boeing 747- 767-300 nonché il nuovissimo Boeing 777. L'esclusivo programma frequent flyer «Mileage Plus» consente voli e passaggi di classe gratuiti facili da ottenere. [g. f.]

Intervista grande campione piemontese di pallone elastico

Bertola: «Non sono ancora un pensionato del balòn»

Bertola, 52 (a sinistra e riquadro), Pino Morino.

NIZZA. Una palla neve, colpita con forza eleganza, a pugno chiuso. Come fosse un «balòn». Vola, quel fiocco ghiacciato, giù, per i sentieri candidi della vigna di barbera di Pino Morino. Un gesto che sembra evocare partite assolate, negli sferisteri di polvere, sudore, fatica. Ma è verno sulle colline imbiancate di Nizza: e Felice Bertola, «campionissimo» pallone elastico, saluta così, a modo suo, gli amici astigiani incontrarlo a cascina Morino.

Pino, il padrone casa, 60 anni, «gigante buono» questo sport contadino, è stato anch'e buon giocatore di pallone e campione, in gioventù, ma nel lancio disco (era in Nazionale tempi Tosi e Consolini). legame fraterno che unisce due personaggi di un piccolo mondo antico.

Bertola, che ha appena compiuto anni (è nato a Gotta il 1 gennaio 1944) prepara a modo a festeggiare un altro compleanno importante: il quarantennale di attività agonistica. Giocherà ancora in campionato: «spalla» in serie B nel Mondovì, con la promessa Danna, 18 un ragazzone di Monastero Vasco cui si di un gran bene.

E lui, l'intramontabile «Lice», 12 scudetti da battitore vinti (una serie record iniziata nel 1965 a Cuneo e conclusa nell'86 ad Alba) afferma di non ppagato, stanco. «Fino a quando le gambe me lo permetteranno sarò in campo: non importa la categoria, contano gli avversari. Conta esserci, lì significa sentirsi vivi».

Una filosofia tutta contadina, di chi ha scandito le stagioni a passo di «intre», di «quindici». cominciava a maggio e fino all'autunno si andava avanti ogni giorno tendo insieme partite su partite. bestie».

Bertola ha collezionato in carriera qualcosa come tremila partite, in gran parte vinte.

Con lunga, abbagliante e a volte anche ingombrante parentesi sfide con Massimo Berruti. Il pittore Rocchetta Palafea, vicino a Canelli, che lo ha costretto a subire alcune delle sconfitte più cocenti. «Ne ricordo finale tricolore del 1978: vincevamo 10-6 e 30-0. Mancavano due quindici al trionfo: non siamo più riusciti a farli». Ma anche di trionfi straordinari, indimenticabili. «A Cuneo, nel '75: io, Gili II, Corino e Nada. Siamo partiti malissimo, io imballato come non mai. Ma sull'8-4 per loro ci siamo rimessi a giocare. ce n'è più per . nell'ultimo '15' ho fatto intra un pallone scoppiato».

Un duello infinito, quello tra Bertola e Berruti, i Coppi e Bartali del balòn. I tifosi divisi in due partiti, un'amicizia tra i due rivali solo sfiorata. «C'era e c'è grande rispetto, noi - dice Bertola -. Amicizia? Ma, forse, adesso più prima».

Bertola, un tal naturale (cuore-polmoni-capacità di recupero da super atleta, alla Indurain, per intenderci) lanciato da un appassionato cultore questo sport, Remo Gianuzzi, docente di storia e filosofia di Castagnole Lanze. «Venne a vedermi a piedi, fine Anni 50 - ricorda Bertola - da Monesiglio fino a Gottasecca, ai confini con l'Appennino ligure».

Ricordi di un'«altra» Italia, un'altra epoca del balòn e dello sport. «Allora si giocava e basta, badare alla preparazione: Locatelli, albese e gran santone dell'atletica azzurra, a farmi capire - rivela Bertola - l'importanza dell'allenamento scientifico».

Una galleria di personaggi (Piero Trombetta, ex direttore del mitico sferisterio di via Napione, a Torino, l'ex presidente dell'Albese, Viglino) che ne hanno agevolato la carriera. E l'ombra dei grandi a vegliarne le imprese: da Paolo Rossi all'immenso Augusto Manzo.

Ma, soprattutto, i tanti tifosi, le «ribote» a fine stagione con i fans, le amicizie indelebili, i legami che il pallone sbiadisce. Neppure nei giorni d'inverno, quando gli sferisteri sembrano silenziose cattedrali di ghiaccio. Sulle colline di Langa e Monferrato, a-l'eterno prepara un'altra stagione da «guerriero» del balòn. E giura che non l'ultima.

Franco Binello

Tra i carri allegorici uno contro il progetto di discarica

E' Carnevale e Valfenera fa sfilare la protesta

VALPENERA. Domenica oltre al Carnevale è andata in scena la protesta. I paesi che si oppongono al progetto di realizzare una discarica [illegible] località Lapaudin (nel Comune di Villanova, sul confine [illegible] Valfenera e Dusino) si sono ritrovati ancora uniti: questa volta nella sfilata [illegible]ei carri allegorici uno [illegible] simbolicamente allestito con rifiuti e cartelli polemici.

Circa quattromila persone hanno potuto assistere al tradizionale corteo dei Conti d'la Roca che ogni anno inaugura il calendario delle manifestazioni carnevalesche dell'Astigiano.

La sfilata [illegible] stata aperta dalla bande municipale di Villanova, sono [illegible] i carri di Dusino, Montà d'Alba, Variglie, Pralormo, Govone, Valfenera (concentrico [illegible] frazioni).

Uno [illegible] cartelli inalberati contro la discarica di Lapaudin riportava una bilancia disegnata: [illegible] un piatto, banconote [illegible] la scritta Villanova, su un altro i rifiuti che «schiacciano» Valfe[illegible]ra.

«La nostra battaglia, motivata, contro l'impianto di Lapaudin - spiega il sindaco Carlo Camisola - è entrata nel vivo da qualche mese. Si susseguono incontri, raccolte di firme, mobilitazione di proprietari terrieri [illegible] [illegible] e allevatori. Ignorare il problema nell'occasione del Carnevale non era proprio possibile e non sarebbe neanche stato giusto».

Così oltre al trattore allestito per l'occasione, [illegible] «sfilate» anche cariole piene di sacchi [illegible] dell'immondizia [illegible] le scritte dei vari paesi che si oppongono al progetto di impianto tradizionale, quello che gli amministratori sostengono si costruirebbe a Villanova.

Oltre agli spunti contro la discarica, il Carnevale ha poi seguito il programma più tradizionale. [illegible] tardo pomeriggio c'è stata la premiazione dei carri, da cui è stato escluso quello simbolico di Valfenera (a [illegible] [illegible] andato un riconoscimento a parte): primo classificato Govone; 2° Dusino; 3° San Rocco di Montà; quarto posto ex-aequo per tutti gli altri.

Un premio [illegible] stato assegnato anche ai ragazzi dell'oratorio che hanno messo in scena i divieti dei cartelli stradali. La giornata si è conclusa con una grande distribuzione di polenta, salsiccia, vino e bugie.

[m. t.]

Per la stagione di prosa di Canelli

Stasera al teatro Balbo Arato porta in scena i contadini di Piccinelli

CANELLI. [illegible] secondo appuntamento [illegible] della rassegna «Tempo di teatro», organizzato [illegible] Co[illegible] e dalla compagnia canellese «Teatro Nove» [illegible] [illegible] Balbo, vedrà protagonista l'attore astigiano Renzo Arato. Stasera e domani alle 21,15, il cartellone prevede «La luna nel pozzo», commedia tratta [illegible] «racconti contadini» di Franco Piccinelli.

E' un'accoppiata tutta piemontese quella tra Arato (vive a Roatto) e Piccinelli (originario di Neive in provincia di Cuneo, ma habitué [illegible] Canelli); il primo attento interprete di autori piemontesi (Pavese, Fenoglio e Lajolo), il secondo giornalista televisivo e scrittore che con la cronaca riscopre le tradizioni contadine della Langa.

«Lo spettacolo [illegible] è la trasposizione di un unico lavoro di Piccinelli - chiarisce Arato - Piuttosto [illegible] il tentativo [illegible] tradurre sulla scena, attraverso le sensazioni che ho provato accostandomi ai suoi libri, il fascino di [illegible] mondo e tradizioni che si stanno forse spegnendo per sempre».

E' la storia di Martin «il violista» la cui mente è oscurata dalla [illegible] che si confonde con il fumo dell'incendio [illegible] sua cascina. In mezzo alla vita di Martin c'è il dolore di un amore spezzato [illegible] il silenzio «cocciuto» dei contadini di fronte [illegible] dolore o alla gioia. Così il malessere cresce [illegible] deposita strati [illegible] pietra sul cuore.

L'attore astigiano Renzo Arato

Poi, una sera, la mente di Martin spicca il volo e dà sfogo a tutto: libera dolori, amarezze [illegible] ricordi belli da cullare. Il concetto portante dello spettacolo [illegible] [illegible] «male di vivere», quel «diavolo sulle colline» descritto da Pavese, che spesso passa inosservato.

Prevendite dei biglietti all'agenzia «Gigante Viaggi» in viale Risorgimento 19, t[illegible]. 832.524. Prezzi: 2[illegible] mila gli interi [illegible] 18 i ridotti (riservati ai minori di 18 anni e agli ultrasessantacinquenni). Dopoteatro, sia stasera che domani, a base di spumanti [illegible] dolci offerti dai pasticceri canellesi alla foresteria di Casa Tosti.

[fi. l.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Lux Tel. 594.147. Or.: 19,50/22,30 Lire 10.000/7000	**La sindrome di Stendhal** di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente [illegible] [illegible]. V. 2h [illegible]
Politeama Tel. 530.088. Or.: 19/22,15 L. 10.000/7000	**Heat - La sfida** [illegible] M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
Ritz Tel. 530.086. Or.: 19,50/22,30. Lire 10.000/7000	**Il presidente - Una storia d'amore** di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: sp. 20 Lire 10.000/7000	**Palermo-Milano solo andata** di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 21 Lire 5.000	[illegible]
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Balbo Tel. 824.889 Or.: 21,15 L. 25.000/18.000	TEATRO
[illegible] Aurora T. 701.459. Or.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 9000/7000	OGGI RIPOSO
[illegible]iale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/8000	Film a luce rossa
Verdi Tel. 701.459 [illegible]: 20,30/22,30 [illegible]	Film a luce rossa
[illegible] Cristallo [illegible] 975.124	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016. Or.: [illegible] Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Splendor Tel. 982.208. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000/6000	OGGI RIPOSO

GIORNO & [illegible]

ASTI
Alla sala Pastrone del teatro Alfieri sarà proiettato stasera «Senso» [illegible] Luchino Visconti. L'iniziativa [illegible] proposta dal Comune in occasione [illegible] centenario del cinema. Proiezione alle 21. Biglietti: 5 mila lire.

[illegible]
Sarà dedicato alla «Bohème», presentata la scorsa settimana al Regio [illegible] Torino, l'appuntamento di stasera del club Amici della musica «Beppe Valpreda» con gli appassionati Alberto Bazzano e Pier Giorgio Bricchi. Alle 21 al Centro giovani. Ingresso libero.

ASTI
«I Braida» suoneranno stasera al dancing «La perla» (Dopolavoro ferroviario di via [illegible] Mulino [illegible]. Danze dalle 21,30. Biglietti: 12 mila lire.

[illegible] BADOGLIO
Al [illegible] dell'Utea ospitata nella Sala [illegible] Fondazione Badoglio, si parla stasera di [illegible] sociali. Lezione alle 21.

ASTI
Paesaggi, ritratti e immagini di Siria e Giordania «animeranno» la proiezione [illegible] diapositive in programma [illegible] al circolo Way Assauto di corso Pietro Chiesa. Le immagini, proposte alle 21,30, [illegible] del fotografo astigiano Demetrio Mogioni. Ingresso libero.

ASTI
Oggi, alle 17, l'Associazione culturale studi yoga di via Mas[illegible] d'Azeglio 9 avvierà il cor[illegible] di yoga per la terza età. Informazioni in sede (lunedì-venerdì 17-20).

[illegible]
Replica stasera, nella sala Azzurra della Provincia, la p[illegible]zione di diapositive dell'astigiano Sergio Ardissone [illegible] Cile e Bolivia. L'appuntamento, alle 21, [illegible] nel calendario del Club Avventura. Ingresso libero.

ASTI
In sala Pastrone s'inaugura oggi alle 14,30 il ciclo [illegible] film per studenti organizzato dalle Magistrali Monti: si proietta «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Introduce la professoressa Patrizia Serra, modera il preside Renato Dellepiane.

CANELLI
«Avventure nel mondo» propone stasera al circolo «Punto di vista» di Villanuova le immagini sul Kilimanjaro [illegible] canellese Claudio Cecchini. S'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	5	62	70
	50	46	[illegible]	43	43
[illegible]	16	22	21	6	18
	99	80	77	69	62
[illegible]	6	28	85	45	70
	50	47	47	44	43
[illegible]	61	19	78	14	8
	80	78	71	66	58
[illegible]	33	33	83	17	83
	133	129	59	57	54
[illegible]	52	84	65	69	9
	77	68	[illegible]	57	[illegible]
PALERMO	22	48	21	36	45
	78	[illegible]	55	66	47
ROMA	24	61	82	23	1
	78	77	68	57	65
TORINO	72	20	50	1	74
	67	[illegible]	58	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	22	74	21	53	41
	99	67	58	[illegible]	48

[illegible] **contrati.** [illegible] contrati sul n. [illegible] di Roma. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive [illegible] [illegible] altri sistemi:
43-78; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; [illegible]; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; [illegible]8; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 45 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano 12 (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-88; 71-88; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-88; 14-88; 24- 8; 5- 8; 45- 8; 84-88; 35-88; 75- 8; 76- 8; 86- 8; 16-88; 56-88; 81- 8; 71- 8; 31-88; 41-88; 43-88; 10- 8; 14- 8; 73-88; 20-88; 74-88; 84- 8; 35- 8; 24-88; 5-88; 45-88; 16- 8; 56- 8; 75-88; 76-88; 84-88.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	68	3	50	7	1	13	[illegible]	17	5
VERTICALI	39	17	27	39	0	3	17	5	2	18
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	27	49	[illegible]	[illegible]	34	33	23	69	44	36
[illegible]	9	5	1	7	8	4	1	9	8	2
	19	22	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	41	11	[illegible]	[illegible]	71	[illegible]	[illegible]	51
	23	31	[illegible]	[illegible]	26	16	25	[illegible]	19	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] a Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 855.521 I [illegible] **sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio il cinema venerdì [illegible] Vivere di Zhang [illegible] Mou.
[illegible]O MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible]. Sala 2. **Casper.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.7190. **Il presidente - [illegible] storia [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **Palermo [illegible] solo andata.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. [illegible]. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Se[illegible]**, [illegible]: 15; 17,30. Ore 21 anteprima ad inviti organiz. dal Cesmeo.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart.** Or.: 22.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Doane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 16 bis, t. 537.100. [illegible] di [illegible] [illegible]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. S[illegible] tel. 541.283. **Heat.** [illegible]: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1048. Immagini dell'Italia repubblicana: **La [illegible] di [illegible]**, ore 15 ingr. libero. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il pa[illegible] della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
VITTORIA [illegible] Roma [illegible]. [illegible] **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (Pomer. 1). Fabrizio Maria Carminati dir., regia di G. Patroni[illegible]. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con [illegible] Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. Bigl. [illegible] 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.803K. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,20 **Uom[illegible] tigre**, cartoni
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, [illegible] sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di [illegible]**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**
19,30 **Tg 4 settegiorni**
[illegible] — [illegible]e
21,30 **Andiamo in collegio** con G.F. Funari
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto [illegible] [illegible]**
20,30 Serie A: **Torino/Padova**
22,30 **Videonotiz[illegible]**
24 — **Nite video**, speciale video clip
0,30 [illegible]

Telecity
20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone
[illegible] **E' arrivata la sposa**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy

Primantenna
19,10 **Tgp - Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**
21,30 **Ambiente colore**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,45 **Anteprima [illegible]**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — [illegible] **notte con...**

[illegible] [illegible] Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 [illegible]**g shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
[illegible] **Emotion**
23 — **Electric blue**, sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**, contenitore
1 — **Erotikà**, sexy
1,30 **Match music**, musicale

Quinta [illegible]
19 — [illegible] **rete news**
19,30 [illegible] **a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **Il ventaglio bianco**, film
[illegible] **Sexy**, adulti
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
23 — **Frame**
23,30 [illegible] **giusto**
[illegible] — **Noir a Courmayeur**

Rete 9 [illegible]
19 — **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
20,10 **I-I divu na vota - Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
[illegible] **Kronos**, telefilm
[illegible] **Torinocabile 2**, speciale Telesu
23 — **Telegiornale locale**
23,30 [illegible]

Telecampione
20,30 **Murphy**, finanziaria
21 — **Milano Metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
[illegible] [illegible] **obiettivo impresa**

[illegible].R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
[illegible] **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**, replica

Rete Canavese
20 — **Telendirola**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
24 — [illegible]o

Telesubalpina
20 — **Cartoni** [illegible]
20,40 [illegible]**wk l'indiano**, telefilm
21,35 [illegible], [illegible]
22,30 **Torinocabile 2**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — [illegible]**l center**, telefilm
23,40 [illegible]
0,30 [illegible]
1,30 [illegible]

● [illegible] [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serie D: a Viareggio, con la Torrelaghese, gli astigiani beffati all'88' (1-0)

L'Asti nel club degli sfortunati

Graduatoria a rischio. Domenica si va ad Aosta

ASTI. Cambia il direttore d'orchestra [illegible] la musica è sempre la stessa. In una Viareggio [illegible]vasa dai turisti (domenica [illegible] svolgeva il Carnevale con la [illegible]lata dei carri allegorici), l'Asti ha perso per 1-0 contro [illegible] Torrelaghese, con [illegible] rete, tanto per cambiare, realizzata in piena [illegible] Cesarini. Era l'88' quando il toscano Bozzi (subentrato al 50' a Salerno) ha messo a segno il prezioso gol della vittoria in questo spareggio-sal[illegible].

Così, la beffa che tante volte era giunta inopportuna a castigare i galletti di Bochicchio, [illegible] ripetuta anche con il ligure Francesco Caviglia in panchina.

Ancora una sconfitta. Un esordio più sfortunato era [illegible]cile da prevedere: già [illegible] tecnico biancorosso si [illegible] ritrovato in eredità [illegible] formazione rimaneggiata, p[illegible] degli squalificati Bucciol, Danzè e Nordi e dell'infortunato Aldo Porrino. [illegible] questi si è aggiunto all'ultimo momento Schiavone, colpito dall'influenza. Con cinque titolari assenti, Caviglia ha dovuto inventarsi [illegible] squadra [illegible] schierare allo stadio dei Pini, l'impianto che oggi ospiterà [illegible] di apertura del torneo di Viareggio Torino-Bayern Monaco.

L'ex trainer dello Châtillon [illegible] buttato nella mischia Enrico Porrino, Gamba, Basso ed [illegible] diciassettenne Bronzino, che [illegible]nora [illegible] giocato dal 1' solo nella decima giornata con [illegible] Nizza Millefonti. Nella ripresa ha poi utilizzato gli under Incardona e Paro al posto [illegible] Porrino e Basso. Eppure la compagine astigiana [illegible] a controllare senza particolari problemi la partita, aiutata dagli avversari [illegible] certo irresistibili. Un tiraccio di Bozzi a 2' [illegible] termine ha [illegible] tutto. Per analogia anche all'andata la Torrelaghese trovò il gol al [illegible] con Frati, ma allora si trattò di un pareggio.

L'attaccante Enrico Porrino [illegible] stato [illegible] nella ripresa da Davide Incardona

[illegible] momento no. [illegible] allunga [illegible] serie [illegible] dell'Asti, che non vince dalla sedicesima giornata (2-4 allo Châtillon) e che a Viareggio [illegible] collezionato [illegible] seconda sconfitta consecutiva dopo quella con il Savona. Va considerato però che nelle [illegible] partite perse finora, Falzone e compagni hanno [illegible]duto [illegible] due gol di [illegible] solo contro il Moncalieri (0-2 interno) e con la capolista [illegible] (3-1 all'Arena Garibaldi). Le altre battute d'arresto sono state tutte [illegible]

Intanto il sodalizio presieduto da [illegible] Maria Piacenza [illegible]tinua a scendere in graduatoria: virtualmente l'undici astigiano, se il campionato fosse terminato domenica, sarebbe retrocesso. I galletti sono infatti penultimi a parimerito con Saluzzo e Pontedecimo, che si [illegible] agganciato alle due piemontesi pareggiando con il Colligiana. Alle loro spalle è rimasto solo il Nizza Millefonti. La Sestrese, che è quint'ultima, è staccata di una lunghezza, [illegible] deve recuperare la sfida con lo Châtillon.

[illegible] trasferta proibitiva. Il calendario non [illegible] in questa fase l'Asti, che nel prossimo [illegible] ospite dell'Aosta. Negli ultimi due turni ha conquistato solo un punto e ha [illegible]so la testa della graduatoria. Anche se i valligiani non stanno attraversando un periodo felice, [illegible] pericolosi. **[e. a.]**

Risultati e classifica

Risultati (ventitreesima giornata): Camaiore-Saluzzo 3-1; Castelnuovo-Biellese 1-0; Châtillon-Sestrese rinviata; Moncalieri-Nizza Millefonti rinviata; Pinerolo-Viareggio rinviata; Poggibonsi-Pisa 0-2; Pontedecimo-Colligiana 0-0; Savona-Aosta 1-1; **Torrelaghese-Asti 1-0.**

Classifica: Pisa [illegible] punti; Aosta 44; Biellese 41; Savona 36; Castelnuovo [illegible]4; Poggibonsi, Colligiana 33; Moncalieri 31; Viareggio, Pinerolo 28; Camaiore 27; Châtillon, Torrelaghese 25; Sestrese 23; **Asti,** Saluzzo, Pontedecimo 22; N[illegible] 13.

Prossimo turno (domenica, ore 15, ventiquattresimo turno): **Aosta-Asti**; Biellese-Châtillon; Castelnuovo-Torrelag.; Colligiana-Savona; Sestrese-Poggibonsi; Nizza-Camaiore; Pisa-Pinerolo; Saluzzo-Pontedecimo; Viareggio-Moncalieri.

Marcatori: Bonucelli (Camaiore) 12 gol; Fabbrini (Pinerolo), Comi (Biella), Fermanelli (Aosta) 11; Frati (Torrelag.) 9; Girelli (Biella), **Falzone** (Asti) [illegible].

LA MIA DOMENICA

Il mister: «E' andata male ma prometto che ci rifaremo»

Torna la rubrica «La mia domenica», scritta da protagonisti e tifosi dell'Asti. [illegible] parola a Francesco Caviglia, 56 anni, nuovo mister dei galletti.

L'allenatore Francesco Caviglia

E' cambiata la panchina [illegible], purtroppo, i risultati sono rimasti gli stessi: mi dispiace, ma purtroppo l'Asti anche [illegible] ha ripetuto gli antichi errori.

Abbiamo preso un gol incredibile a 2' dal termine, un cross sbucciato che si è trasformato in un tiro imparabile per Biasi. Una sfortuna così non me l'aspettavo. I ragazzi sono scesi in campo [illegible] una determinazione ed una voglia che raramente avevo trovato nelle altre squadre che ho guidato nella mia lunga carriera.

I giorni precedenti erano stati piuttosto intensi. Il [illegible] e l'accordo [illegible] società biancorossa, il mio primo [illegible]namento con i giocatori, le difficoltà di schierare la formazione. Non so quante volte ho provato e riprovato a mettere giù gli undici nomi: avevo infatti tre squalificati, due infortunati, un influenzato.

E poi l'incontro [illegible] Asti, [illegible] città di cultura: quando ho detto a mia figlia Barbara che avrei allenato la squadra di questa città è stata contentissi[illegible]. Lei adora Asti. Barbara vi[illegible] a Bologna e fa l'attrice: [illegible] partecipato ad «Asti Teatro» e mi ha già dato molti consigli [illegible] quali posti visitare. L'approc[illegible] dunque è stato molto bello, rovinato da una sconfitta immeritata.

Prima della partita nessuna emozione: sono nel calcio da troppo tempo per provare tensione. Secondo me è importan[illegible] che l'allenatore [illegible] il primo a trasmettere serenità ai giocatori. Durante la riunione, il tecni[illegible] deve dare solo consigli [illegible] i calciatori devono applicare il lavoro svolto in settimana. Non [illegible] piace gridare o insultare. Negli spogliatoi, al termine della gara, ho detto [illegible] ragazzi [illegible] non ci arrenderemo mai.

Domenica con l'Aosta avremo una trasferta difficile, ma io voglio conquistare i tre punti. Abbiamo l'obbligo morale [illegible] salvarci. [illegible] giocheremo con la stessa determinazione messa a Viareggio, [illegible] problemi con i valligiani.

Francesco [illegible]

SPORT FLASH

PODISMO

E' Silvio Gambetta il re [illegible] 14ª «Straazzurra»

Silvio Gambetta, il plurivincitore della «marcia [illegible] panetto[illegible]», si è imposto nella 14ª [illegible]zione della Straazzurra, gara organizzata domenica dal Napoli Club. Gambetta, che [illegible] per la Gabbi Bologna, ha preceduto al traguardo Rosario Rugg[illegible] dell'Avis Villanova e Mirko Mischiatti della Vittorio Alfieri. Un centinaio i partecipanti. **[e. a.]**

[illegible]

Annullato per [illegible] il trofeo di lanci

E' stata annullata la prima prova del trofeo invernale [illegible] lanci che si sarebbe dovuta disputare domenica [illegible] campo scuola, reso impraticabile dalla neve. L'appuntamento, a carattere regionale, è rinviato al 10 febbraio a Vercelli. **[e. a.]**

[illegible]

Stasera alla Brofferio si gioca il campionato Pgs

[illegible] disputano stasera dalle 20,30 alla palestra Brofferio le gare del dodicesimo turno [illegible] campionato Pgs. In programma ci [illegible]: Mongardino-G80; Pulipell-Valdonata; Bomber-La Marr. **[e. a.]**

Serie B1: il sestetto ha vinto per 3-0 sull'Oristano al Giobert

Voluntas, poker di vittorie

E' il quarto [illegible] consecutivo della squadra di Rossi dopo il ritorno in città. In evidenza Costa e Rabezzana. Il campionato si ferma fino al 17 febbraio

[illegible] Voluntas chiude bene [illegible] girone di andata del campionato di serie B1 battendo 3-0 (15-13; 15-10; 15-5) i sardi del S. Domenico Oristano che l'appaiava in classifica. E' la quarta vittoria consecutiva del team di Mauro Venturini. Una serie [illegible] successi che ha permesso alla Voluntas di portarsi dalla zona retrocessione in una posizione di [illegible] classifica.

L'incontro [illegible] l'Oristano è [illegible] modesto [illegible] l'aspetto agonistico. Il sestetto [illegible] Paolo Rossi è parso poco motivato e ha condotto a termine l'impegno facendo il minimo indispensabile. La modestia degli avversari, fallosi, ha facilitato il compito della Voluntas. Le note più positive per gli astigiani [illegible] venute dal muro. I più produttivi sono stati i centrali Costa e Leòn e l'ala Viva. In ombra Spinelli e Albin.

Inizialmente il tecnico Paolo Rossi aveva mandato in campo [illegible] solito sestetto: Martino in regia, Spinelli opposto, Leòn e Costa centrali, Viva e Albin ali. Sullo 0-5 del secondo [illegible] Rabezzana ha rilevato Paolo Martino rimanendo [illegible] autorevolezza sul parquet fino alla fine, mentre Carmagnini ha fatto un giro dietro al posto di Costa, nel primo set. Tra le note di cronaca la rimonta [illegible] Voluntas nella seconda frazione in cui si è trovata sotto 4-8, prima di riportarsi sull'8-8 grazie anche alle efficaci battute di Costa.

Edoardo Rabezzana, regista Voluntas

Ora il campionato osserva un turno [illegible] riposo, per riprendere, sabato 17 febbraio: al Giobert arriva il Mondovì dell'ex Oria.

Voluntas-Oristano 3-0 (15-13; 15-10; 15-5). **Totale punti:** 45-28. **Durata:** 33', 30', 21'. **Arbitri:** Corti e Crippa (Mi). **Spettatori:** 150.

Voluntas: Albin (2 punti, 8 cambi palla); Carmagnini (0,0); Viva (7,10); Martino (0,1); Rabezzana (2,1); Costa (8,6); Leòn (8,11); Spinelli (1,7). All. Rossi.

Risultati. Roma-Genzano 3-2; Spoleto-Roma Vbc 1-3; Voluntas-S. Domenico Oristano 3-0; Sestese-Mondovì 0-3; Alimentari Sardi-Arezzo 3-0; Garibaldi Sassari-S. Miniato 3-2; Pisa-Alessandria 3-0.

Classifica. Cus Roma 24; Arno Misericordia 22; Spoleto e Mondovì 20; Roma [illegible] 18; Alessandria 14; Voluntas, Se[illegible] e S. Paolo Alimentari Sardi 12; S. Domenico Oristano 10; Garibaldi Sassari 8; Genzano 6; [illegible] Miniato 4; Arezzo 0.

Carlo Lisa

Serie B2: sconfitto 3-0 in Liguria. Terzi e Cavallo i peggiori

Il fanalino di coda Chiavari manda «ko» il Grande Volley

ASTI. Ancora [illegible] batosta per [illegible] Giovi Grande Volley, battuto 3-[illegible] (15-8; 15-9; 15-12) dal [illegible]avari. Un brutto risultato che lascia il segno perchè rimediato contro l'ultima in classifica.

Non basta a spiegarlo neanche l'assenza di Glinac, squalificato per somma di ammonizioni e ben sostituito da Conti. Continua quindi il male [illegible] di questa squadra che alterna prove convincenti a partite di [illegible]. Il tecnico Fausto Ferraris non riesce a darsi ragione: «I giocatori hanno momenti di pausa incredibili. Perdono la testa, dimenticando ogni indicazione tecnica e schema di gioco». «Peccato per questa battuta d'arresto - conclude Ferraris -. I risultati della giornata ci erano favorevoli. Potevamo agganciare [illegible] secondo posto».

A conferma dell'affermazione del tecnico sull'incapacità del sestetto di dare continuità al gioco, i dati di Chiavari dicono che gli astigiani [illegible] sono trovati in vantaggio 7-4 nel primo set e 12-8 [illegible] terzo prima di bloccarsi e subire [illegible] ritorno degli avversari.

[illegible] Conti [illegible] Giovi, tra i migliori

Assente Glinac squalificato, contro i liguri il tecnico ha mandato in campo: Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, D'Aria e Terzi centrali, Conti e Cavallo schiacciatori. Già dal primo [illegible] Simeon ha rilevato Maurizio Casalone, [illegible] Marco Casalone [illegible] subentrato a Terzi in [illegible]no.

Il Chiavari ha [illegible] in difficoltà la ricezione del Giovi. Questo ha creato [illegible] tra gli astigiani che si sono disuniti. Il Giovi è inoltre apparso [illegible] al centro e in copertura. A Terzi e Cavallo la palma dei «peggiori», mentre qualche nota positiva è venuta da Conti.

Alla ripresa del torneo, fissata il 17 febbraio, dopo [illegible] turno di riposo, [illegible] Giovi sarà impegnato in trasferta contro il Vittorio Veneto, battuto all'andata 3-2.

Il Giovi giocherà in Coppa di Lega contro l'Alessandria di B1 ([illegible] 14 febbraio in trasferta); il ritorno [illegible] martedì 27 ad Asti.

Risultati. Concorezzo-Valle[illegible] 3-2; Romagnano-V. Veneto 3-2; Bergamo-Novara 3-1; Voghera-Biella 2-3; Busca-S. Giuliano 3-2; Merate-Vercelli 3-1; Chiavari-Giovi 3-0.

Classifica. Romagnano 26; [illegible] Giuliano e Bergamo 18; V. Veneto e Concorezzo 16; Busca 14; Giovi e Novara 12; Merate e Biella 10; Vercelli, Chiavari e Voghera 8; Vallesusa 6. **[ca. l.]**

I bancari s'impongono (95-89) nella sfida cittadina. Gran tifo in tribuna (300 spettatori)

La Cierre vince il derby, ma solo ai supplementari

Leon d'Oro prima domina, poi crolla. Ugaglia decisivo [illegible] canestro

ASTI. Il grande cuore del Leon d'Oro non è stato sufficiente per battere la Cassa di Risparmio. I bancari si sono imposti dopo un tempo supplementare per 95-89 ma la gara [illegible] stata condotta sempre dai «leoni» [illegible] Arucci, che si sono arresi solo nell'ultimo minuto.

E' stato [illegible] derby vero, che ha ricordato quelli ormai mitici degli [illegible] Ottanta tra [illegible] ed Aba. Il palazzetto domenica era finalm[illegible] gremito (trecento gli spettatori), la partita [illegible] stata «calda», con due espulsi: [illegible] coach [illegible] Cierre Romano Tarasco ed il giocatore del Leon d'Oro Costa, allontanati entrambi per proteste. Il gioco [illegible] è [illegible] sostanzialmente [illegible] La compagine sfavorita in partenza ha saputo tenere validamente testa [illegible] Azzaretti e compagni. [illegible] Porcellana, Ravalico e Pettenuzzo hanno trascinato il Leon d'Oro, [illegible] ha chiuso il primo tempo in van[illegible]ggio per 40-38. La gara si [illegible] iniziata con un 1-0 a f[illegible] della Cassa per un tecnico fischiato a Costa, [illegible] di essersi appeso al canestro nella fase [illegible] riscaldamento.

Nella ripresa, al 5', Tarasco veniva fatto allontanare dal parquet dai direttori di gara: l'allenatore si era lamentato per un fallo assegnato ad Azzaretti. Tarasco [illegible] ceduto allora il testimone al [illegible] validissimo vice Roberto Biamino. L'espulsione [illegible] sei liberi: Pettenuzzo ne realizzava cinque, portando la sua squadra avanti di 8 (53-45), che diventavano dieci grazie ad una palla rubata da Costa ad Allara, [illegible] conseguente canestro. La Cierre però mantene[illegible] la calma e riusciva a recuperare lo scarto, p[illegible] addirittura avanti al 15' (73-72) con Covre. A 10" dalla fine il Leon d'Oro [illegible] la vittoria [illegible] mano, potendo gestire tre punti [illegible] vantaggio. Una [illegible] effettuata male regalava però la palla ai cugini. Daniele Allara con grande freddezza tentava la bomba della disperazione e realizzava l'82-82. Nel [illegible] supplementare il quintetto di Arucci allungava di cinque, [illegible] era un fuoco [illegible] paglia. La panchina lunga ed un Ugaglia scatenato (nel minuto [illegible] collezionava 9 punti) consentivano [illegible] Cierre di imporsi. **[illegible]. a.]**

LA [illegible]

I «Leoni» in zona pericolo

Risultati della quattordicesima giornata: Dogliani-Pinerolo 77-65; Moncalieri-Acqui 98-67; Druentina-Centotorri Alba 78-73 (dopo [illegible] tempo supplementare); Teen Torino-Kolbe Torino 89-79; Michelin Torino-Valenza 96-63; Casale-Alessandria 60-82; **Cierre-Leon d'Oro 95-89** (dopo un tempo supplementare); Castelnuovo Scrivia-Savigliano 67-78. **Classifica:** Dogliani [illegible] punti; Savigliano [illegible]; Moncalieri 18; Centotorri Alba 17; **Cassa di Risparmio** 16; Pinerolo 15; Michelin Torino 14; Castelnuovo Scrivia, Casale, Teen Torino, Druentina, Alessandria 12; Acqui, **Leon d'Oro** 10; Kolbe 6; Valenza 4. Nel prossimo turno (sabato 10 febbraio, ore 21) la Cassa di Risparmio sarà ospite dell'Alessandria guidata dall'astigiano Walter Parigi; mentre il Leon d'Oro affronterà in casa al palazzetto il C[illegible] **[e. a.]**

Sopra, Porcellana del Leon d'Oro, tra i migliori (col numero 4), difende il pallone da un attacco di Allara. Accanto, un time out del Leon d'Oro con l'allenatore Adriano Arucci (FOTO GIULIO MORRA)

Buon giorno.

(Perché lo è davvero)

Non capita spesso di poter parlare, in campo medico, di una vera, importante, radicale novità.

Ma oggi, 6 febbraio, è forse un'eccezione.

Oggi, infatti, due importanti società farmaceutiche - Pharmacia ed Upjohn - annunciano al mondo la fusione delle proprie attività.

Significa che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, hanno ora la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai. Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia
&Upjohn

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 6 Febbraio 1996 ■ 35 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il rischio di caduta valanghe è forte (indice 4) sulle Alpi Liguri e Marittime

Maltempo, paura nelle vallate

La prefettura: «Le attività sci-alpinistiche sono sconsigliate, evitate i viaggi nelle zone innevate» Circolazione a rilento a Cuneo e sulla To-Sv. I meteorologi prevedono ancora due giorni difficili

Sabato scorso la tregua del maltempo aveva permesso di togliere la neve accumulatasi pericolosamente sui tetti a Limone

Obbligo di catene a bordo per chi sale in Alta Valle Vermenagna, stesse raccomandazioni da parte dei gendarmi per chi è diretto dalla Val Roya al valico del Tenda; traffico a rilento sulle principali strade della «Granda»; paura di nuove valanghe in Alta Valle Stura e nelle zone di montagna più a rischio.

Ieri la del maltempo non ha lasciato la «Granda»: i meteorologi prevedono per oggi e domani ancora precipitazioni e anche in bassa quota. Il colle della Maddalena chiuso: c'è un forte pericolo di distacchi di valanghe, oltre la casa cantoniera. Amministratori e soprattutto i commercianti e gli autotrasportatori attendono l'incontro previsto per giovedì mattina con il prefetto, farà il punto sulla viabilità in valle e gli interventi riaprire la strada internazionale. Gli autotrasportatori protestano per le lunghe deviazioni, mentre gli esercenti lamentano pesanti danni economici. Le forze economiche (Artigiani, industriali, commercianti, agricoltori e Coldiretti), attraverso il presidente dell'associazione artigiane, Mario Giuliano, hanno inviato al direttore compartimentale dell'Anas una lettera chiedendo provvedimenti urgenti.

Il capo compartimento Anas ha inviato un documento alle amministrazioni locali nel quale si fa il punto sulla situazione e in particolare è scritto: «Con la riapertura passata la stagione invernale i problemi vengono normalmente accantonati dando maggiore spazio ad altri interventi, le segnalazioni fatte dal Compartimento risultano vagliate con la dovuta attenzione per essere inserite nei programmi concordati con la Regione».

Ieri nel capoluogo è nevicato al mattino e nel primo pomeriggio, in molti della «Granda». Ci sono stati rallentamenti del traffico, legati soprattutto ai disagi per la neve mista acqua che ha reso difficili i collegamenti. A Limone il nevoso è aumentato di dieci centimetri, ad Argentera di 15.

Sull'autostrada Torino-Savona è nevicato fino alle prime ore del pomeriggio, senza creare problemi. tratto fra Ceva e Montezemolo intervenuti alcuni mezzi con lame per pulire la carreggiata.

Ieri alle 18,15 la prefettura ha diramato un comunicato nel quale viene riportato il bollettino nivometrico numero delle 14, valido per 48 ore. «Sul settore meridionale c'è forte pericolo di distacchi spontanei di neve a debole sui pendii più ripidi. probabili distacchi provocati, anche con debole sovraccarico, nella maggior parte dei pendii ripidi oltre i metri. Il pericolo valanghe è a indice 4 sulle Alpi Liguri e Marittime».

I meteorologi prevedono per oggi nuvolosità variabile con ampie schiarite nella mattinata. Nel pomeriggio sensibile peggioramento. Domani «cielo molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni sparse, nevose anche a bassa quota».

«Le escursioni fuori pista - è scritto nella prefettura - le attività scialpinistiche sono decisamente sconsigliate. I distacchi possono interessare anche la viabilità delle vallate e i abitati situati alla base dei pendii che possono diventare zona di accumulo di distacchi. Si raccomanda vivamente alla popolazione di non intraprendere viaggi per innevate o a rischio provvedere, ove ciò fosse possibile, ad avere al seguito o gomme da ».

Secondo l'assessorato Tutela del suolo-settore prevenzione rischio geologico l'altezza ieri nelle stazioni di rilevamento era Limone centimetri, Entracque Chiotas 210, Bagni di Vinadio 170, Acceglio regione Saretto, Elva 80, Sampeyre 113, Pontechianale località Lago Castello, Crissolo frazione Serra centimetri. [g. p. m.]

Due immagini della Valle Vermenagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER Condizioni di spiccata variabilità, nuvolosità in aumento; foschie dense sulle pianure.
TEMPERATURA. In diminuzione. Moderati da Est.
TEMPO. Condizioni di variabilità con locali addensamenti associati a brevi precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A
Max: 3; min: 1; media: 2
max: ; min: 2; media: 3,5
IN MONTAGNA
Torino 3,3; Alessandria 4; Aosta 5; Asti 6; Novara 6; Vercelli

Non è l'inverno più freddo

Il record delle precipitazioni spetta al Colle della Maddalena con 4 metri

Tantissima neve in montagna, pochina - quasi niente - in pianura. E' il paradosso, per molti piacevole, di questo inverno che, anche dopo la «Candelora», continua ad imperversare. A Cuneo la prima neve è del 13 dicembre. Da allora quattro spruzzate bianche: da Santa Lucia fino al 17 dicembre; a fine anno, il 29 e dicembre; all'Epifania (5 e 6 dicembre); l'ultima questi giorni: dal 31 ad oggi. Nel complesso, totale di 80 cm. Nulla eccezionale: la media nevicate a Cuneo (dal 1876) è di 125 cm. su tutto l'inverno. In montagna, oltre i 1.200 metri, invece accumuli notevoli. Ieri mattina alle 8 (i dati sono forniti dall'Ufficio nivometrico della Provincia) neve al suolo andava dai 95 cm di Roburent ai 170 di Briga Alta-Upega per le Alpi Liguri; dal metro e settanta dei Bagni di Vinadio fino ai tre metri e di Limonetto, per le Marittime. Con i probabili quattro metri e passa della Maddalena, irraggiungibile. Nelle Cozie, più modeste: un metro a Saretto in Val Maira, cm a Canosio, a Elva, 95 ancora a Crissolo.

Perché queste differenze? Le temperature direzione dei venti lo spiegano. La minima media rilevata a Cuneo a dicembre (0.74 C°) superiore alla media degli ultimi cent'anni che è sotto lo zero (-0.84 C°). Lo stesso a gennaio, dove abbiamo valori superiori alla media sia nelle minime (1.0 C° contro -2.2) che nelle (5.67 5.2). Il fenomeno è dovuto prevalenza di venti meridionali che hanno trasformato acqua in pianura, mentre di sopra dei 1.200 la neve ha cominciato accumularsi. La prevalenza a gennaio venti settentrionali, più freddi, scontratisi con l'aria caldo-umida del Mediterraneo, ha prodotto forti nevicate sulle Alpi Liguri e sul di Tenda. Temperature più alte, quindi, provocano slavine. da spiegare grande numero di giorni coperti e piovosi: bisogna forse metterlo in relazione con un ciclo climatico pluriennale. [f. r.]

Cros di Limone

Slavina causata da rocce «calde»

LIMONE. «La slavina è caduta in due tempi. Gli sciatori, vista passare la prima di neve, ripartiti e sono sfiorati dalla seconda caduta». Così Meo Marro, direttore degli impianti «Sole», racconta come è avvenuto il distacco di neve, l'altra mattina, dal monte Giurun di Limone, nella zona della pista «Topolino» del Cros. La slavina ha sfiorato sciatori, che si spaventati, ma non stati feriti. La zona è stata scandagliata con cani da valanga. Sono impegnati decine di uomini e tre elicotteri.

Ieri l'impianto è chiuso, avviene nei giorni feriali. E' nevischiato tutto il giorno, ma ne è caduta molta. «Siamo traditi da un angolino di neve dietro ad alcune rocce - racconta Marro - che, per l'alta temperatura, si scaldate. Il giorno prima avevamo fatto cadere i cumuli canalino. Eravamo tranquilli. Non ci saremo mai sognati di mandare al pericolo qualche sciatore. Quello è un pendio che teniamo costantemente sotto controllo». [g. p. m.]

Una bimba in ospedale

Caso di meningite alla materna «Non c'è pericolo»

MONDOVI'. Una bambina è ricoverata al «Regina Margherita» di Torino per un caso di meningite. La piccola, che frequenta la scuola materna di Cuneo, è stata ricoverata nell'ospedale di Mondovì per le prime cure e poi trasferita nel capoluogo regionale.

All'Usl garantiscono che si tratta di un caso isolato, «il tempo d'incubazione è passato - dice il responsabile del Servizio Epidemiologico, dottor Savio -, dopo la prevenzione l'antibiotico specifico, non ci sono stati altri casi, la è quindi tranquilla sotto controllo».

«La pronta diagnosi dei medici monregalesi e il tempestivo impiego del farmaco hanno permesso di individuare nel caso della bimba quale batterio avesse causato l'infezione - conclude Savio -. La prevenzione su chi ha avuto contatti con la malata è stata fatta proprio per questa ragione. Ripeto, però, che ci sono più rischi». [p. s.]

Il sindaco di Dronero Reineri ha chiesto al prefetto maggiori controlli

Allarme furti in Valle Maira

L'appello del primo cittadino ha preceduto di pochi giorni il colpo al santuario di Ripoli
L'antico portale in legno rubato dalla chiesa potrebbe essere presto sostituito con una copia

[illegible] Il recente furto al santuario [illegible] Ripoli ha fatto [illegible] l'«allarme [illegible]» in Valle Maira. «Il 9 gennaio - spiega il sindaco di Dronero, Franco Reineri - avevamo già inviato una nota alla Prefettura per [illegible]gnalare il preoccupante aumento, in zona, [illegible] episodi di microcriminalità, [illegible] furti e atti vandalici. Azioni commesse anche a danno di strutture pubbliche: asili, scuole, segnaletica stradale, cassonetti dei rifiuti. Nella lettera chiedevamo l'intensificazione dei controlli, soprattutto durante le ore notturne. Preoccupazioni che continuano ad [illegible] più che giustificate visto anche il "colpo", di una settimana fa, al santuario di Ripoli. La nostra nota è stata presa in [illegible] dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il 13 gennaio. Dalla prefettura ci hanno quindi risposto che nel Dronerese la situazione criminalità è in media con quella registrata in altre località della "Granda"». «Una risposta che ci [illegible] lasciati anche un po' perplessi - conclude il sindaco -. Continuiamo comunque ad auspicare un maggior controllo del territorio e un rafforzamento dell'organico delle forze dell'ordine».

Per quanto riguarda il furto al santuario [illegible] Ripoli, proseguono le indagini per tentare il recupero dei pezzi trafugati. «Stiamo valutando [illegible] possibilità - dice don Oreste Franco, arciprete [illegible] Dronero - di ricostruire, sempre in legno massiccio, una copia del portale principale del santuario, asportato due domeniche fa. L'azione dei ladri ha suscitato sdegno tra i fedeli della Madonna [illegible] Ripoli. Molti parrocchiani mi hanno raccontato che, alla notizia del furto, non sono riusciti a [illegible] le lacrime». I ladri [illegible] entrati in azione dopo aver forzato [illegible] porta situata sul retro dell'edificio. Gli sconosciuti [illegible] riusciti a disinserire il sistema d'allarme e hanno forzato il cancello che impedisce l'accesso delle [illegible] al viale d'ingresso al sagrato; la refurtiva è stata trasportata [illegible] con un camion. [c. g.]

I droneresi vorrebbero una maggiore presenza in zona delle forze dell'ordine

[illegible]

A Verzuolo

I vigili chiedono di essere armati

VERZUOLO. Protestano i sindaci di Verzuolo (Giulio Testa) e Manta (Roberto Signorile) per il susseguirsi di furti nei due comuni. Sono stati interessati al problema, oltre ai carabinieri di Verzuolo, anche il prefetto ed [illegible] questore.

«C'è [illegible] situazione di diffusa microcriminalità - [illegible] il primo cittadino verzuolese, Giulio Testa -: la gente [illegible] è più padrona di uscire di casa, specialmente alla sera, sentendosi tranquilla, [illegible] [illegible] accadeva nel passato nella nostra zona».

I vigili di Verzuolo nelle scorse settimane avevano chiesto [illegible] [illegible] armati. Il Comune sta valutando [illegible] situazione.

Alcuni abitanti di Manta hanno inviato un documento al sindaco Signorile ed alla stazione dei carabinieri [illegible] Verzuolo, [illegible] cui segnalano [illegible] verificarsi di furti [illegible]on tempi e metodologie simili». I firmatari fanno presente il turbamento [illegible] chi ha già subito i furti e «la preoccupazione di chi [illegible] [illegible] risparmiato». [g. ne.]

Il presidente Giuliano chiama a raccolta le forze economiche

Gli artigiani preoccupati «Così la Granda arretra»

[illegible] L'Associazione provinciale artigiani ha lanciato un invito alle locali forze sociali, economiche e politiche, a riflettere e programmare il futuro sviluppo [illegible] «Granda». L'obiettivo [illegible] aprire un dibattito [illegible] una serie di problemi che da tempo assillano [illegible] provincia. Lo spunto di riflessione è stato offerto dalla pubblicazione, sul «Sole 24 Ore», della classifica annuale sulla «qualità della vita» nelle province italiane. «Una graduatoria significativa - spiega il presidente dell'Associazione artigiani, Mario Giuliano - per capire lo stato e le reali potenzialità del nostro territorio. Ad esempio, per quanto riguarda il tenore di vita, la provincia di Cuneo è retrocessa [illegible] [illegible] al 28° posto, arrivando a occupare la penultima posizione tra le province piemontesi. Questa di[illegible] è sicuramente dovuta al malessere generalizzato nelle componenti economiche e alla miriade di adempimenti burocratici e fiscali imposti alle aziende. Appare, dunque, urgente [illegible] semplificazione della vita amministrativa». «Anche sotto il profilo degli affari e [illegible] lavoro - dice Giuliano - [illegible] "Granda" [illegible] arretrata di due posizioni rispetto al '94, passando [illegible] 9° all'11° posto. Tale settore, alluvione a parte, quanto mai necessita di interventi mirati a facilitare le imprese nell'accesso [illegible] credito, a promuovere l'installazione di servizi per le aziende e a incentivare la nascita [illegible] nuove società. E' necessario intervenire per rompere l'isolamento stradale della provincia, favorendo [illegible] realizzazione [illegible] arterie autostradali, come [illegible] Cuneo-Asti e la Cuneo-Nizza, e il potenziamento dei collegamenti ferroviari e aerei».

Il presidente Mario Giuliano

«Un dato negativo riguarda anche i servizi e l'ambiente - prosegue Giuliano -. La nostra provincia [illegible] caduta dal [illegible] al 17° posto. Sotto il profilo dei servizi deve essere risolta la questione del decentramento amministrativo nelle città della provincia. Ed è necessario provvedere, in tempi rapidi, al varo [illegible] progetti finalizzati [illegible] decongestiona[illegible] dei centri urbani e al trattamento dei rifiuti».

«Molto preoccupante il grave passo indietro nel settore della criminalità - dice [illegible] Giuliano - dove [illegible] nostra provincia è passata dalla 27° posizione del '94 alla 46° [illegible] '95. A fronte di una simile situazione è necessario avviare una capillare opera di educazione e di informazione [illegible] [illegible] mobilitazione [illegible]le testate giornalistiche, televisive, associazioni di categoria, enti, per sensibilizzare l'opinione pubblica. Particolare attenzione dovrà [illegible] rivolta anche all'attività [illegible] prevenzione e repressione [illegible] reati. Nella classifica della popolazione la provincia ha invece guadagnato 14 posizioni rispetto al '94, passando dal 59° al 45° posto. Posizione migliorata [illegible] solo relativamente; i dati, infatti, ci devo[illegible] far riflettere sulla necessità di programmare interventi di rivitalizzazione dei territori montani, migliorandone le potenzialità produttive e turistiche per attirare nelle popolazione giovane».

«Dall'analisi [illegible] questi e di altri indicatori - conclude Giuliano - si può trarre un giudizio che rimarca uno squilibrio tra [illegible] potenzialità intrinseche e le situazioni di fatto. La nostra provincia avrebbe tutti i numeri per ricoprire i primi posti a li[illegible]llo nazionale. Esistono le condizioni per [illegible] buona qualità della vita: [illegible] a noi saperle cogliere e utilizzare». [c. g.]

CUNEO [illegible]

Per i ragazzi

Concorso dedicato a Monti

CUNEO. Un premio «di lettura» ideato [illegible] organizzato a Cuneo dalla giovane ma intraprendente casa editrice «Araba Fenice», già nota per [illegible] ristampe della «Storia della civiltà» di Will Durant e dei «Sansôssì» di Augusto Monti. Ed [illegible] appunto al «professore», [illegible] a Monastero Bormida (allora in provincia [illegible] Cuneo) e maestro di Pavese e Bobbio, che [illegible] [illegible] [illegible] intitola. «Premio Augusto Monti, per amore di un libro»: [illegible] dedica motivata [illegible] solo [illegible] trentesimo anniversario della morte di Monti, ma dal fatto che i suoi libri, soprattutto i «Sansôssì», [illegible] stati strumento dell'«educazione culturale e morale» di alcune generazioni di giovani del Dopoguerra. Entro il 31 marzo i lettori tra i 14 ed i 21 anni dovranno far pervenire alla casella postale [illegible] di Cuneo, uno scritto sul proprio libro preferito di tre cartelle dattiloscritte. Il 23 giugno, a Cuneo, premiazione dei 12 finalisti, scelti da scrittori ed editori di fama, da studenti e dai visitatori del «Salone del Libro». [f. r.]

[illegible]

Albanese, 33 anni

Falsificò passaporto Condannato

CUNEO. Un albanese, abitante [illegible] via Santa Maria 7, Thimi Daka, [illegible] anni, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo (cancelliere Marchetti) a [illegible] mesi di reclusione, per avere falsificato il passaporto di cui [illegible] stato trovato in possesso. Il pm ispettore superiore Di Nino aveva proposto la condanna dell'imputa[illegible] a 2 anni, mentre il difensore, avv. Angelo Giraudo, [illegible] chiesto il minimo della pena.

Erano stati gli agenti della questura a scoprire il 24 gennaio 1994 la falsificazione del documento [illegible] il quale l'imputato era entrato in Italia.

Thimi Daka, durante un soggiorno a Tirana, era venuto in possesso, non si sa come, del passaporto intestato a un connazionale [illegible] cui aveva poi sostituito la fotografia, appropriandosi quindi [illegible] sue generalità.

Dopo la condanna, sarà ora [illegible] dagli uffici della questura la procedura per l'espulsione dell'imputato, come previsto dalle nuove norme sui clandestini. [g. d. m.]

Nuovi aiuti con l'operazione [illegible] di Caritas e Regione

Da Cuneo due Tir di viveri ai bimbi di Zenica in Bosnia

CUNEO. La solidarietà dei cu[illegible] ha permesso di portare in Bosnia 70 tonnellate di viveri per un pasto caldo ogni gi[illegible] a 1500 bambini delle [illegible] di Zenica e Zepce.

Nei giorni [illegible] sono rientra[illegible] i due Tir della cooperativa «Tre Valli» di Borgo San Dalmazzo, partiti con il carico di viveri (farina, latte in polvere, formaggio, marmellata e cioccolata) per l'«Operazione mense», curata [illegible] Regione e dalle Caritas di Cuneo, Alba, Mondovì e Fossano. «Il viaggio - spiegano il colonnello Leo Caramia, responsabile del convoglio, e Paolo Chiaramello, dell'ufficio spedizioni Lvia - è durato tre giorni soltanto per l'andata, su strade interrotte frequentemente e per ritardi dovuti a numerosi posti di blocco delle diverse etnie. Ci siamo incontrati con i dirigenti della scuola di Zenica e con il sindaco di Zepce. E' stata manifestata gratitudine per l'iniziativa della [illegible] quotidiana: le famiglie ricevono un aiuto indispensabile, perché sono in gravissime difficoltà economiche.

La delegazione [illegible] cuneesi che hanno portato gli aiuti a Zenica e Ze[illegible]

Consumare il pasto insieme per i ragazzi permette di ricreare un po' [illegible] armonia fra le diverse etnie».

I bambini della scuola [illegible] Zepce (45 km a nord di Zenica) frequentano aule non riscaldate e [illegible] adeguate. L'operazione proseguirà anche in [illegible] paesi bosniaci. Le offerte possono essere portate [illegible] uffici [illegible] Caritas diocesane. [g. p. m.]

[illegible]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Sarà ristrutturato il Convitto alpino

Il Comune ha contratto un mutuo di 240 milioni con [illegible] Cassa depositi e prestiti per [illegible] ristrutturazione del Convitto alpino. [c. g.]

PROVINCIA

Esame per le guide turistiche

Il [illegible] febbraio scadono i termini per le domande di partecipazione alle prove d'idoneità di guida turistica. L'esame bandito dalla Provincia [illegible] svolgerà a marzo. Informazioni: 0171/445367. [r. z.]

PDS

Riforme istituzionali e prospettive dell'Ulivo

Stasera, alle 21, al pds [illegible] via Vaschetto, a Cuneo, il presidente del comitato federale, Ugo Sturlese, ha convocato [illegible] riunione sulle riforme istituzionali e le prospettive dell'Ulivo.

ASTA

Il Comune vende beni a Tetti Pesio per [illegible] milioni

Il 14 febbraio, alle 11, in municipio, a Cuneo, si terrà un'asta per la vendita di beni immobili (superficie totale di 8328 metri quadri fra zona agricola e residenziale) a Tetti Pesio, suddivisi [illegible] 4 lotti (305 milioni). Le offerte devono [illegible] presentate entro [illegible] 12 alle 12.

[illegible]

[illegible] giardino degli Angeli lampioni d'epoca

Nel piazzale del santuario degli Angeli [illegible] sistemati lampioni in stile denominati «lanterne Cavour», che si aggiungeranno a quelli già installati. La spesa è di tre milioni.

[illegible]

Anche i capigruppo agli incontri con [illegible] popolazione

Ai prossimi incontri fra il sindaco Elio Rostagno e [illegible] assessori, con gli abitanti delle frazioni e dei quartieri del capoluogo, parteciperanno ufficialmente anche i capigruppo consiliari. [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Escrementi di cani sotto i portici

Abito a San Rocco Castagnaret[illegible] e, quando piove o nevica, i proprietari portano i loro cani a fare i bisogni sotto i portici. Vi assicuro che non è una [illegible] per niente piacevole quando al mattino si passa sotto i portici e si vedono gli escrementi.

Come mai la paletta e il sacchetto, nonostante l'ordinanza dell'amministrazione comunale, non vengono usati? Chi proprio non vuole usare la paletta porti il cane a fare i bisogni nei prati, non sotto i portici.

Lettera firmata
Cuneo

Studenti delle [illegible] e piscina [illegible] [illegible]

Sono il preside della Scuola [illegible]dia unificata di Saluzzo che, anche tramite «La Stampa», aveva posto in evidenza il difficile uso da parte degli alunni della piscina comunale, gestita dalla Società Nuoto Vercelli. Intendo portare a conoscenza della cittadinanza e soprattutto dei genitori degli alunni quanto segue: continui e pressanti contatti tra il presidente della Società Nuoto Vercelli, dottor Gebotto, assai disponibile, il sottoscritto e [illegible] parte di intermediazione dell'assessore, ing. Baravalle, hanno portato alla completa soluzione per quanto riguarda l'uso degli impianti.

Laddove rimangono [illegible] [illegible] inconvenienti tecnici relativi all'impianto, il sottoscritto, [illegible] responsabile della salute degli alunni, ha notificato alla Civica amministrazione, a [illegible] compete la sorveglianza, incongruenze e debolezze.

Vittorino Ravazzi, preside
Scuola media unificata
Saluzzo

Sporcizia in centro davanti alla Provincia

Davanti a certi negozi chiusi, [illegible] anche nel tratto [illegible] palazzo della Provincia, c'è molta sporcizia, che non fa onore alla città e non [illegible] certo commentata favorevolmente dai turisti. [illegible] si aspetta per pulire?

[illegible] Marro, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.668; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Gares**[illegible]; **La Morra:** 50.116; **Limo**[illegible] 929.113; **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 78[illegible]313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo**[illegible] 772.555; [illegible] 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.2[illegible]; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.[illegible]; **Sommariva del Bosco:** 651.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e [illegible] [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Barbero*, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli [illegible] le farmacie [illegible] turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione [illegible] ricette [illegible] urgenti.

Alba: [illegible] *Giacomi*, [illegible] Langhe 80, tel. [illegible]

[illegible] *Bianchi*, via Vittorio [illegible] 149, tel. 412.209

Fossano: *Rotondo*, [illegible] [illegible] 1, tel. 60.544

Mondovì: *Sebo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: *Albertini*, [illegible] [illegible] 49, tel. 712.272

[illegible] [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 318.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible]5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

[illegible] pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.162, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 115; **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

FOSSANO

[illegible] Rinaldi Luca (Fossano); Ambrogio Marianna (Fossano); Rosso Teresa (Fossano); Operti Stefano (Fossano).

[illegible]. Cane Paolo, 68 anni (residente a Fossano), pensionato; Chiavassa Bernardino, 89 anni (residente a Fossano), pensionato; Marcellino Renato, 66 anni (residente a Fossano) pensionato; Galleri Elisa, 74 anni (residente a Fossano), pensionata; Morano Silvio, 26 anni (residente a Fossano), pensionato; Oreglia Bartolomeo, 71 anni (residente a Fossano), agricoltore; Scotto Andrea, 58 anni (residente a Fossano), pensionato.

[illegible]

MORTI. Mussolo Pietro, [illegible] anni (residente a Demonte), pensionato; Bottero Pietro, 70 anni (residente a Aisone), pensionato; Foreno Giuseppe, 68 anni (residente a Aisone), pensionato; Folco [illegible]ovanna Luigina, [illegible] anni (residente a Demonte), pensionata; Giraudo Antonio, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato.

BRA

NATI. Burdese Giulia (residente a Bra); Burdese Martina (residente a Bra); Matta Ivan (residente a Bra); Cogoni Deborah (residente a Bra); Mano Alessandro (residente a Sommariva Perno); Grasso Veronica (residente a Sommariva del Bosco); Asli Sara (residente a Dogliani); Garbin [illegible] (Bra).

[illegible]

MORTI. Audisio Elisabetta, 69 anni (residente a Caraglio), pensionata; Fornero Maria, 83 anni (resi[illegible]e a Caraglio), pensionata.

[illegible]

NATI. [illegible] Andrea (nato a Savigliano); Capizzi Luca (nato a Savigliano).

MORTI. Colombano Pietro, 73 anni (residente a Cherasco), pensionato; Damiano Giovanni Battista, [illegible] anni (residente a Cherasco), pensionato; Magliano Matteo, [illegible] anni (residente a Cherasco), pensionato; Panero Guglielmo, 68 anni (residente a Cherasco), pensionato; Vacchetta Angela, 70 anni (residente a Cherasco), pensionata.

ALBA

[illegible] [illegible] Ivan (residente a Bra); Bertero Alex (residente a Monteu Roero); Viazzi Alberto (residente a Trezzo Tinella); Abrigo Daniele (residente a Trezzo Tinella); Rosgna [illegible] (residente a Priocca d'Alba); Toppino Umberto (residente a Alba); Sugliano Alice (residente a Magliano Alfieri).

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

[illegible] parla delle «porte» della città

Domani, alle 18, in municipio, la II commissione e quella per il centenario discuteranno dei progetti per completare i portici e le porte della città.

TEMPO LIBERO

Energia vitale e l'uomo

Stasera, alle 21, alla «Fonte Acquariana», in viale Angeli, seminario su «Uomo e energia vitale».

PROVINCIA

Sostegno alla famiglia d'origine

Venerdì, alle 21, in Provincia, si svolgerà un convegno dell'Associazione famiglie affidatarie sul sostegno alla famiglia d'origine.

[illegible]

Ospedale assume dattilografo

Giovedì, alle 9, al Collocamento, [illegible] esaminate [illegible] domande per un dattilografo all'azienda ospedaliera [illegible] Cuneo. [g. p. m.]

A Racconigi è polemica dopo l'incidente di sabato scorso

«Abbattete quegli alberi sulla strada della morte»

[illegible]

SALUZZO

Ufficio esattoria senza accesso ai disabili

I consiglieri del gruppo «Insie[illegible] [illegible] Saluzzo-Solidarietà» hanno presentato un'interpellanza al sindaco sulla mancan[illegible] di un [illegible] riservato ai disabili, ai nuovi uffici dell'esattoria «Gec».

FAULE

Bonificata [illegible] [illegible] invasa dal combustibile

E' proseguita, ad opera di alcune ditte private, l'opera di bonifica dei luoghi, invasi dal combustibile fuoriuscito da una cisterna di un automezzo. Il tir, condotto da Domenico Campofelice, 38 anni, di Perosa Argentina, si era rovesciato, sabato, per il fondo ghiacciato della Saluzzo-Torino. [g. ne.]

[illegible]

Domani [illegible] la fiera di San Biagio

Avrà luogo, domani, al mattino, la tradizionale fiera di San Biagio. Nel pomeriggio, sotto l'antica tettoia [illegible]el mercato, è in programma la distribuzione [illegible] polenta e salciccia. [g. ne.]

CUNEO

Conquista 10 milioni al Gratta e vinci

Un cliente della tabaccheria numero 13 di San Benigno, gestita [illegible] [illegible] Parola, si è aggiudicato 10 milioni al Gratta e vinci con [illegible] nuova formula «7 [illegible] vinci»: ha totalizzato 6 punti. [r. c.]

CEVA

[illegible] «Marenco» aiuta a ricostruire «La Fenice»

Il teatro «Marenco» già [illegible] centro di una gara di solidarietà da parte di attori e compagnie di tutta Italia che misero a disposizione gli incassi delle proprie [illegible] a favore degli alluvionati, aiuterà [illegible] teatro «La Fenice» di Venezia. Lo hanno comunicato i due direttori, Mario Barra e Massimo Luciano. L'incasso devoluto è quello che la compagnia de «I filodrammatici del [illegible] Marenco» [illegible] realizzato sabato sera a Mondovì. [r. s.]

RACCONIGI. Con l'incidente di sabato salgono a 14 i morti (in poco più di [illegible] anni), nel tratto della statale [illegible] che da Carmagnola conduce a Cavallermaggiore. Un bilancio impressionante.

L'ultima [illegible] [illegible] questa «strada della morte» [illegible] stata un'impiegata di Castagnole Lanze, Rosanna Pisano, 32 anni deceduta sabato mattina. Il camper sul quale la donna [illegible] si è schiantato contro uno dei tigli che costeggiano [illegible] statale.

A Racconigi da tempo si discute sull'opportunità di tagliare gli alberi che [illegible] trovano lungo [illegible] statale da Carmagnola a Cavallermaggiore. «Se non ci fossero questi tigli - sostengono in molti - parecchie auto che escono di strada finirebbero nel prato a lato della strada. Non si abolirebbero gli incidenti questo è certo, ma sicuramente non [illegible] sarebbero tutti questi morti».

Va anche sottolineato il fatto che, soprattutto in inverno il tratto di strada è reso pericoloso da ghiaccio e nebbia. Già le passate amministrazioni racconigesi hanno presentato proposte per cercare di contenere [illegible] problema. Pino Perrone, ex as[illegible] alla Viabilità: «Mi ero incaricato di presentare un progetto per evitare su questo tratto di strada almeno il traffico pesante. Sugli alberi [illegible] invece [illegible] [illegible] decisioni».

Anche Adriano Tosello, ex sindaco, sostiene l'indiscutibile pericolosità del tratto strad[illegible] «Questo tratto della statale 20 risulta ormai inadeguato alla mole di traffico esistente. Sulla presenza degli a[illegible] poi si discute [illegible] [illegible] polemizza ormai da moltissimi anni».

Già una ventina [illegible] anni fa un comitato di cittadini, tra i quali in prima linea c'era anche l'industriale caseario di Cavallermaggiore, Ferruccio Biraghi [illegible] presentato all'Anas una richiesta affinché ven[illegible]ero tagliati i tigli, ma la proposta scatenò la protesta degli ambientalisti della zona.

Commenta Andrea Testa, il cui figlio Enrico è morto tre anni fa schiantandosi contro un albero: «Si dovrebbe fare una petizione seria per chiedere che questi alberi, che a mio avviso [illegible] assolutamente inutili, vengano tagliati. La bellezza del panorama sicuramente [illegible] deve andare a scapito della vita umana». [m. b.]

Rosanna Pisano (32 anni)

Ieri [illegible] Cuneo

Addio a due donne vittime di scontri

Elena Lapia (24 anni) è deceduta per le ferite riportate in uno scontro d'auto avvenuto a Confreria

CUNEO. Parenti [illegible] amici hanno dato ieri l'addio [illegible] due donne [illegible] morte in altrettanti incidenti stradali. Nella chiesa di [illegible] Rocco si sono svolti i funerali di Emanuela Garino, impiegata di [illegible] anni, (via San Maurizio 72, già vedova, lascia due figlie) morta in seguito a uno scontro con una bisarca sulla minicirconvallazione. In duomo si è svolto [illegible] rito funebre per Elena Lapia, [illegible] [illegible] 24 anni (abitava [illegible] Chiusa Pesio), deceduta [illegible] uno scontro fra due auto, l'altra notte a Confreria. Oggi, intanto, alle 15, a San Cassiano di Alba, [illegible] svolgeranno i funerali di Maria Teresa Figliuolo, 17 anni, corso Europa 132/9, deceduta in un incidente a Bricco [illegible] Cherasco. [r. s.]

La Squadra Mobile ha arrestato tre operai per tentata estorsione e rapina

Gli chiedono 35 milioni: presi

Il fermo è scattato di fronte al castello di Racconigi durante un incontro con la vittima che abita a Savigliano. Bloccato cinquantenne: aveva una pistola con matricola abrasa

RACCONIGI. «Vogliamo i [illegible] milioni che ci devi per quell' "affare", altrimenti sono guai». All'ennesimo incontro per «saldare» il debito è bastato uno schiaffo alla vittima per bloccare l'incubo, vissuto da alcuni mesi da un assicuratore [illegible] Savigliano. Con [illegible] «blitz» congiunto di Squadra mobile e Scientifica di Cuneo e della Criminalpol di Torino sono stati arrestati [illegible] operai: Domenico Soldano, 23 anni, abitante [illegible] Torino, il padre Francesco (52), via Ivrea 17 [illegible] Torino e Rocco Scriva (26), residente a Savona (in via Osvaldo Gnocchi Viani), ma di fatto domiciliato nel [illegible] poluogo regionale [illegible] via Ivrea 17.

L'indagine è scattata sei mesi fa, quando l'assicuratore [illegible] Savigliano si era presentato alla polizia dicendo di aver ricevuto numerose [illegible] p[illegible] la consegna [illegible] alcuni milioni, derivanti da un debito legato a [illegible] presunto danno. Il saviglianese sarebbe stato portato nella [illegible] dei torinesi, dove in un lungo incontro durato alcune ore, sarebbe avvenuto il pagamento di 15 milioni (consegnatigli dai parenti in prestito).

Dopo un mese i torinesi - secondo quanto accertato dagli inquirenti - lo avrebbero [illegible] nuovo contattato per la seconda rata del debito. Le indagini, condotte dalla Squadra mobile, sezione reati contro il patrimonio (ispettore Chilla, Floris, Re, Abbà e Barbero, coordinati da Vito Cunzolo) [illegible] dai colleghi della Criminalpol e della scientifica [illegible] durate alcuni mesi: gli agenti hanno fatto appostamenti e pedinato [illegible] tre persone sospettate, ricorrendo anche a tecniche particolari per seguire gli [illegible]tri. [illegible] blitz è avvenuto l'altro giorno a Racconigi. I poliziotti erano appostati nella piazza del castello. Uno [illegible] torinesi ha colpito l'assicuratore [illegible] [illegible] schiaffo [illegible] gli ha preso le chiavi dell'auto. Gli agenti hanno bloccato Domenico e Francesco Soldano e Rocco Scriva. Sono stati arrestati con l'accusa di tentata estorsione e rapina.

Durante [illegible] perquisizioni a Torino è stato anche arrestato Salvatore Frontera, [illegible] [illegible] via Ivrea 17, trovato in possesso di una pistola «Beretta» con matricola abrasa. A Domenico Solda[illegible] è stato sequestrato un fucile calibro [illegible] «Browing», illegalmente detenuto in una cascina a Borgo d'Ale. [r. c.]

Da sin.: Domenico Soldano, 23 anni, il padre Francesco (52) e Rocco Scriva (26), tutti residenti nel capoluogo regionale

Caccia ai [illegible] dell'omicidio Damiano

Oggi a Bologna riprende il processo per scoprire chi ordinò l'uccisione del presidente Usl di Saluzzo

BOLOGNA. Nella stessa aula della prima sezione corte d'assise in cui, il [illegible] gennaio 1992, furono condannati Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, i killer del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl [illegible] Saluzzo, comincia questa matti[illegible] il processo a Pancrazio Chiruzzi, 43 anni, rinviato a giudizio per avere concorso con i [illegible] [illegible] materiali [illegible] con altri da identificare», alla mortale aggressione avvenuta a Saluzzo la [illegible] del 24 marzo 1987.

Le vicende collegate al tragico agguato, che quattro mesi dopo causò la morte del dottor Damiano ricoverato in seguito al ferimento in una clinica di Imola, saranno rievocate dall'inizio davanti al presidente della corte Maurizio Millo. Quello che sta per cominciare è infatti il processo che dovrà stabilire le eventuali responsabilità di Pancrazio Chiruzzi nell'omicidio del dottor Damiano, soprattutto [illegible] ruolo che avrebbe avuto nella preparazione del delitto. L'accusa, sostenuta dal pm Lucia Musti, attribuisce infatti [illegible] Pancrazio Chiruzzi un compito non marginale nell'ideazione dell'aggressione al presidente dell'Usl. Si sospetta infatti che l'imputato abbia fatto da intermediario nell'assoldare i killer per conto [illegible] mandanti che sono tuttora ignoti.

Il dottor Amedeo Damiano

Commenta l'avvocato Giuseppe Giampaolo che da nove anni assiste la vedova [illegible] i quattro figli del dottor Damiano [illegible] l'Usl di Saluzzo parte civile contro Chiruzzi (come prima lo [illegible] già stati nel processo contro Alessandro Pinti e Mar[illegible] Sartorelli la cui condanna è ormai definitiva): «Dal dibattimento ci attendiamo interessanti novità nell'individuazione di chi ha commissionato il delitto». Di più il legale bolognese non vuole, [illegible] non può dire, [illegible] quindi non [illegible] che seguire il dibattimento che vedrà in aula quasi tutti i testimoni [illegible] sentiti nel proces[illegible] contro gli esecutori materiali. Tra gli indizi raccolti dall'accusa due paiono comunque significativi: Pancrazio Chiruzzi ha frequentato a lungo [illegible] discoteche del Saluzzese dove potrebbe avere conosciuto coloro che [illegible] motivi di rancore [illegible] confronti [illegible] dottor Damiano e volevano dargli [illegible] dura lezione perché si dimettesse dall'incarico. Lo stesso Chiruzzi [illegible] sicuramente molto amico di Sartorelli e Pinti.

Dopo nove anni di attesa sembra certo che l'ultima possibilità di arrivare finalmente ai mandanti dell'omicidio sia appunto affidata al processo contro Pancrazio Chiruzzi che comincia [illegible]ane e che proseguirà per altre quattro udienze: 13, 15, 20 e [illegible] febbraio.

Gianni De Matteis

Dopo alluvione: dalla Fondazione Specchio dei tempi alla Croce Bianca cittadina

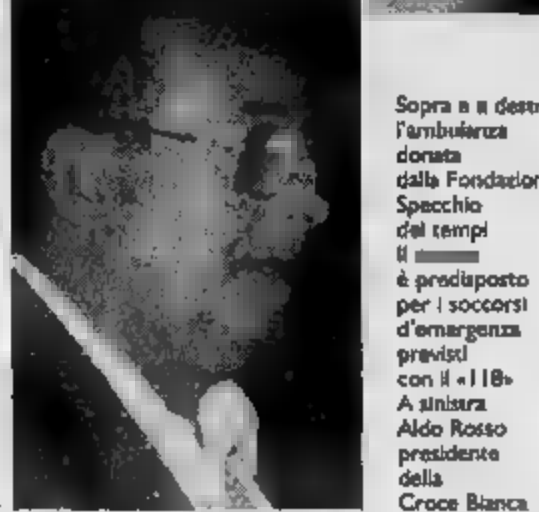
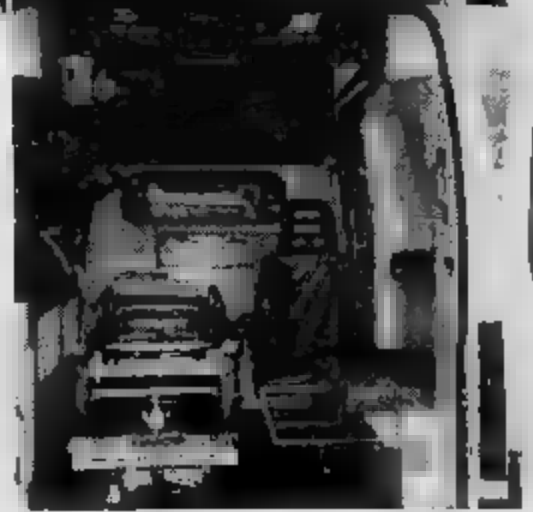
Un'ambulanza in dono a Garessio

Il [illegible] è stato attrezzato grazie alla sovvenzione del Comitato regionale dei sindacati Cgil, Cisl e Uil L'autolettiga dotata di sistema a trazione integrale è nei locali di via Paolini dove ha sede il sodalizio

GARESSIO. E' [illegible] consegnata nei giorni scorsi alla locale stazione della Croce Bianca, la [illegible] ambulanza, dono della Fondazione Specchio dei Tempi de «La Stampa».

«Predisposta per i soccorsi d'emergenza previsti con [illegible] 118 - spiega Aldo Rosso, presidente del sodalizio che conta una quarantina di volontari - è sta[illegible] attrezzata, grazie alla generosa sovvenzione del Comitato regionale Cgil, Cisl, Uil Alluvione Piemonte '94, [illegible] [illegible] cardiopolmonare, barella con supporto idropneumatico, materassino a depressione, impianto [illegible] riscaldamento supplementare».

«L'autolettiga dotata [illegible] [illegible] sistema a trazione integrale, indispensabile a garantire [illegible] [illegible]vizio efficace sulla disastrata statale 28 del Colle di Nava e nelle [illegible] tortuose [illegible] montane - continua Rosso - [illegible] [illegible] sistemata nei locali di viale Paolini dove [illegible] fianco nel Poliambulatorio abbiamo attivato la sede del sodalizio».

«Prima della cerimonia di benedizione e inaugurazione del mezzo - dice Alessandra Barberis, responsabile sanitaria della Croce Bianca - faremo un [illegible]so di aggiornamento per mettere a punto le tecniche di intervento di "soccorso avanzato". Inoltre vogliamo potenziare il gruppo volontari, provenienti da tutta la Val Tanaro; per questo abbiamo fatto domanda al ministero della Difesa per ottenere due obiettori di coscienza da affiancare al personale». [s. c.]

Sopra e a destra l'ambulanza donata dalla Fondazione Specchio dei tempi Il [illegible] è predisposto per i soccorsi d'emergenza previsti con il «118» A sinistra Aldo Rosso presidente della Croce Bianca

Il sindaco di Mondovì

«Evitiamo la [illegible] sui rifiuti»

MONDOVI'. «Chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini, perché solo se la riduzione dei rifiuti portati [illegible] discarica sarà almeno del 30% del volume totale riusciremo a evitare la sovrattassa regionale». Così il [illegible]ndaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti riassume le ragioni [illegible] nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, attiva dal 1 febbraio scorso.

«La Regione farà pagare cento lire in più al chilo [illegible] smaltimento ai Comuni che non [illegible] attivato nell'anno la raccolta differenziata - spiega -. Non basterà però [illegible] sì teorico, [illegible] tratterà di dimostrare, cifre alla mano, che la raccolta funziona».

Il Comune di Mondovì produce [illegible] 7200 tonnellate di immondizie l'anno, trasportate e smaltite in discarica [illegible] Lesegno a 134 lire il chilo. Pagare anche la tassa addizionale regionale significherebbe accre[illegible] la spesa globale di oltre 950 milioni, con conseguente aumento di tutte [illegible] tariffe. Mondovì punta dunque sulla raccolta differenziata, curando soprattutto [illegible] e vetro. Le campane per [illegible] vetro sistemate in città sono passate da diciotto a quarantatrè, altre due saranno collocate secondo le esigen[illegible] degli utenti.

Inoltre trenta esercizi commerciali «grandi produttori», bar e ristoranti, hanno accetta[illegible] di ricevere i contenitori da [illegible] litri per raccogliere le bottiglie vuote. Per la carta [illegible] il cartone sarà attivata la raccolta «porta a porta». [p. s.]

[illegible]
DI [illegible]

Esecuzione immobiliare n. 45/88 promossa da SIARC srl nei confronti di: CAVALL[illegible] Dario, [illegible]. Alba, via Rondolio 10; [illegible] Pietro, res. Sommariva Bosco, via Vittorio Emanuele 93; GRIMALDI Roberto, res. [illegible]ba, via Dario Scaglione 6; RAVINALE Giuseppe res. Alba, loc. San Cassia[illegible] 1/16; GIOVANBATTISTA srl con sede in Alba, corso Piave 4.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 26.2.1996 ore 10 avanti al G.E. dr.ssa Contini [illegible] [illegible] vendita con incanto dei [illegible] guenti [illegible]:

L[illegible] C:
In Sommariva [illegible] Bosco, beni [illegible] proprietà [illegible] Lenta Pietro, [illegible] 8895 F. 14 nn. [illegible] e 482.
Prezzo [illegible] L. [illegible].
Aumenti minimi L. 10.000.000.
LOTTO D:
In Sommariva del Bosco, beni di proprietà di Lenta Pietro partite o prot. 8078/77, 8079/77, 8080/77, 8081/77, 8082/77, 8083/77 - F. 32 nn. 17-18-367, terreni con entrostanti fabbricati; F. 32 n. 17 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6.
In Sommariva del Bosco, [illegible] 1000/85 F. 32 n. cat. C e n. 18 cat. C.
Prezzo base L. 1.180.000.000.
Aumenti minimi L. 20.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. [illegible] unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente [illegible] 20% e 10% del prezzo base [illegible] [illegible] lotto cui si intende concor[illegible] [illegible] distinti assegni c[illegible] [illegible] Provincia di Cuneo [illegible] intestati a "Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Cuneo con [illegible] [illegible] Controllore", entro le ore 13,30 del giorno 24.2.1996.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione entro [illegible]. 60 dall'aggiudicazione.
Atti [illegible] presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, il 13 gennaio 1996.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] Galotti

Stasera il Consiglio comunale si riunisce in seduta straordinaria dopo i gravi atti di violenza

Ad Alba la criminalità ai «raggi X»

Saranno affrontati i temi dell'ordine pubblico e della sicurezza in città. Chiesta l'istituzione di un commissariato
Decolla il comitato che collaborerà con i carabinieri. Le indagini sull'aggressione del titolare della sala giochi

ALBA. L'ordine pubblico e la sicurezza sono gli argomenti più importanti che il Consiglio comunale affronterà stasera, alle 18, in seduta straordinaria. A portare alla ribalta la questione dell'ordine pubblico sono stati alcuni episodi di criminalità accaduti recentemente, tra i quali il più grave è stata l'aggressione al titolare della sala giochi Amabile Cassinelli, tuttora [illegible] all'ospedale di Cuneo.

Il fatto, accaduto la sera del [illegible] gennaio, ha fatto molto scalpore ed è scattata la mobilitazione. Il consigliere Giuseppe Ros[illegible] del gruppo ccd che, con Forza Italia, ha chiesto la convocazione del Consiglio di stasera dice: «Chiederemo che sia valutata l'opportunità di disporre, anche ad Alba, di un commissariato di pubblica sicurezza, utile non solo per contribuire all'ordine pubblico, ma anche per il disbrigo di pratiche, dai passaporti alle licenze. E' un argomento sul quale occorre confrontarsi, sentendo tutte le parti interessate, poi si potrà esprimere il Consiglio comunale».

Mentre proseguono le indagini delle forze dell'ordine per identificare i responsabili dell'aggressione al Cassinelli, in città si registrano anche altre iniziative. Si sono già svolte alcune riunioni per giungere alla costituzione di un comitato contro la criminalità, di cui faranno parte le associazioni di categoria, umanitarie, religiose, cittadini: dovrebbe operare in collaborazione con i carabinieri. Si vuole elaborare una [illegible] vademecum da divulgare tra la popolazione con suggerimenti utili per prevenire i reati.

Molta partecipazione sta ottenendo il sondaggio lanciato dall'Associazione commercianti per [illegible] meglio la situazione e in particolare se i negozianti siano stati oggetto di azioni intimidatorie, di minacce. Tra le richieste più importanti, l'istituzione di un vigile di quartiere. Un gruppo di amici di Amabile Cassinelli ha inviato una lettera aperta al sindaco, al prefetto, alle forze dell'ordine con la quale chiede di fare chiarezza sull'aggressione dell'esercente e alla popolazione di collaborare per segnalare eventuali sospetti.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, c'è il problema delle scuole: il piano di razionalizzazione alimenta proteste.

Inoltre, si parlerà del programma della rassegna enologica primaverile «Vinum», di un censimento degli edifici pubblici. Altri punti riguardano interventi post-alluvione e assunzione di alcuni mutui per eseguire opere di ricostruzione. [g. f.]

La sala giochi [illegible] stato aggredito l'esercente Amabile Cassinelli

IN BREVE

PIOBESI

Scontro nell'Astigiano Trentaduenne è grave

E' in prognosi riservata Daniela Costa, 32 anni, via San Rocco 2, coinvolta in un incidente nell'Astigiano. La donna viaggiava sulla «Uno» condotta da Aurora Fiorini (28), Torre Pellice, piazza Stazione 3, che si è scontrata con la «Bmw» guidata da Elena Viscido, [illegible] anni, Milano, via Monza 325. La conducente della «Uno» ha riportato fratture guaribili in [illegible] giorni; ferita un'altra passeggera, Paola Papa, 22 anni, di Mondovì, via dei Pignolli [illegible]. Daniela Costa è stata medicata ad Asti, poi trasferita ad Alessandria. [r. s. a.]

[illegible]

La Regione Liguria ribadisce il «sì» al re-sol

La Regione Liguria ribadisce il «sì» al «re-sol». L'ha fatto durante un incontro con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'azienda. [r. s.]

[illegible]

Stasera s'inaugura discoteca «Plaza 28»

La «Sugar friends» con il Caffè della Posta, inaugura stasera, alle 22, in piazza Carlo Alberto 28, la discoteca «Plaza 28», animata dal dj Fabry. Gli inviti sono al Caffè della Posta, tel. 0172/412505, oppure all'ufficio P.R. 0338/394813. [r. s.]

BRA

Migliora la donna travolta da un'auto

Sono migliorate le condizioni di Marina Ghione, 35 anni, investita da un'auto sul marciapiede di via Piumati. La donna è ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo. Nell'incidente era rimasto contuso il figlio della donna, Gianmaria, 6 anni. [r. s.]

[illegible]

«Colpo» da 10 milioni [illegible] lotteria [illegible] e vinci

Alla tabaccheria di Paolo Alfero, [illegible] Langhe 76, un cliente si è aggiudicato 10 milioni con la lotteria «Sette e vinci». [g. f.]

ALBA

Arrivano gli studenti della settimana europea

Gli studenti di sei Paesi che partecipano alla settimana europea dell'Istituto magistrale, saranno accolti stamane al Palazzo dei congressi (ore 8,30). Interverranno la preside Luana Cantamessa, il provveditore Giovanni Ferrero, [illegible] la psicologa Donatella Croce terrà una conferenza sul tema «Uomo, ambiente, società: quale futuro possibile?». [g. f.]

ALBA

Sindaci in Regione per la nuova Provincia

Il [illegible] costituente la Provincia Alba-Bra, con una delegazione di sindaci, sarà ricevuto [illegible] in Regione (ore 8,30). La consultazione è stata decisa in vista del parere che la Regione dovrà esprimere entro [illegible] febbraio. [g. f.]

Centro «Arpino»

Bra, si parla di trapianto del midollo

BRA. «E' bella la vita se salvi una vita»: in questa frase - slogan in positivo per un tema drammatico - le responsabili Lions Club Bra dei Roeri hanno riassunto l'impegno a favore dei trapianti di midollo [illegible] di cui si parlerà stasera, alle 21 al Centro «Arpino», nell'incontro organizzato dalle «leonesse» e dalla sezione [illegible] Admo intitolata a Patrizia Gosso.

Della donazione di midollo parleranno medici e biologi, ma anche persone che hanno vissuto quest'esperienza e - i [illegible] sono ancora incerti, la presenza pare sicura - alcuni giocatori della Juventus, squadra che dopo la morte per leucemia di Andrea Fortunato è diventata «testimone ufficiale» dell'Admo.

Le relazioni introduttive saranno tenute da Anna Lucia Massaro, presidente nazionale Simti, da Giuseppe Menardi, biologo coadiutore del Centro trasfusionale del «S. Croce» di Cuneo, da Domenico Testa, primario del Centro trasfusionale del «S. Lazzaro» di Alba e da Armando Vanni, primario di Medicina al «S. Spirito» di Bra. Interverranno il presidente del Lions organizzatore, Maddalena Chicco Anselma, il presidente del comitato di educazione sanitaria dell'Admo, Ezio Agostinucci e il presidente della sezione albese, Rocco Iannini.

Scopo della [illegible] è spiegare «come funziona» il trapianto di midollo, un dono che si fa in vita». [g. n.]

In 18 a Cherasco

Agricoltura con i giovani del Cenacolo

CHERASCO. La comunità «Il Cenacolo» di [illegible] Elvira, che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, ha festeggiato il [illegible] primo [illegible] di attività nella località collinare San Giovanni. Un anniversario importante e significativo, che i diciotto ragazzi del gruppo hanno voluto celebrare insieme agli abitanti della frazione, con i quali si [illegible] ben integrati.

La cascina che ospita la comunità era stata messa a disposizione, due anni fa, da don Bartolomeo Rinino, parroco delle frazioni Bricco, Cappellazzo e Veglia. I giovani, che inizialmente [illegible] decina, [illegible] presto riportato la struttura in condizioni di abitabilità. I primi tempi non erano stati agevoli: c'era da [illegible] l'iniziale diffidenza degli abitanti della frazione, che però ora - stando a numerose [illegible] - [illegible] felici e orgogliosi dei loro nuovi «vicini di casa».

«Questo gruppo - spiega il consigliere comunale Sergio Barbero, che ha stretto rapporti di amicizia con i giovani della comunità - è diventato un prezioso punto di riferimento per tutti i frazionisti. Sono ragazzi ospitali e generosi, aiutano sempre volentieri chi chiede il loro intervento». Nella comunità vivono attualmente diciotto giovani (tutti maschi), provenienti da ogni parte d'Italia, di età compresa fra i venti e i 35 anni. Si occupano, in particolare, di agricoltura biologica. [r. s.]

Il «caos» del traffico tra le vie Vittorio Veneto, Adua e Isonzo

Bra, un incrocio pericoloso

«Attraversare il quadrivio è un rischio sia per gli automobilisti, sia per i pedoni»
Ora la giunta ha incaricato una ditta che installerà un semaforo nella zona

BRA. C'è il lampeggiatore, c'è un'isola «salvapedoni», ma non basta: ci vuole un semaforo [illegible] per disciplinare il traffico all'incrocio tra via Vittorio Veneto (il tratto urbano della 231 per Alba), via Adua e via Isonzo. Lo chiedono da tempo gli abitanti del quartiere di San Giovanni Lontano, l'ha sollecitato la commissione viabilità e adesso la giunta si è [illegible] concretamente, incaricando dei lavori una ditta specializzata.

«Era ora - commenta Gino Barbero, uno degli abitanti della "Conca d'oro" che più si è battuto per l'installazione del semaforo -. Attraversare il quadrivio è pericolosissimo, sia per automobilisti e motociclisti sia, e soprattutto, per i pedoni; e nelle ore di punta è un'impresa quasi impossibile, specie per chi proviene dalle strade che incrociano la statale». [illegible] 231 i veicoli si susseguono [illegible] sosta, viaggiando spesso a velocità sostenuta: [illegible] semaforo, e chi arriva da via Isonzo o da via Adua non resta che «infilarsi» nel traffico, sperando nella buona sorte e rischiando, oltre all'incolumità propria e altrui, di addossarsi la colpa della [illegible] ta precedenza. «L'unico intervento risolutore è il semaforo» conclude Barbero, [illegible] richiamare l'attenzione di Comune e Anas sulla pericolosità dell'incrocio tempo fa aveva affisso sul ponte ferroviario di via Isonzo un polemico «tazebao» in cui riassumeva il suo carteggio con gli amministratori.

L'incrocio nel tratto urbano della statale «231» a Bra è al centro delle polemiche

L'impianto, installato dalla ditta «Sogete», [illegible] dei più moderni: centralina elettronica, dieci lanterne per i veicoli e due per i pedoni, con pulsanti di chiamata. Costo a carico del Comune, 30 milioni (compreso il ripristino dell'asfalto): non è stata tanto la previsione di spesa a ritardare la delibera, quanto la necessità di superare le obiezioni sul rallentamento del traffico sulla statale. Alla fine, però, hanno prevalso le esigenze di sicurezza.

A rendere «sovraffollato» l'incrocio contribuiscono non solo i flussi ininterrotti della Asti-Cuneo, ma la vicinanza del popoloso quartiere che si è sviluppato oltre il ponte e la presenza di un supermercato all'angolo tra via Adua e via Vittorio Veneto. Il degli attraversamenti della statale è prevedibile un aumento, visto che in via Isonzo sta sorgendo un nuovo insediamento residenziale-commerciale. [g. n.]

I coniugi (lui 95 anni, lei 80) testimonial del prestigioso vino

Anziani vignaioli di Barbaresco sulle pagine di tre giornali Usa

[illegible] Lui, 95 anni, compiuti il primo gennaio, è il più anziano del paese; lei, un'ottantenne ancora molto arzilla. I coniugi Domenico e Carolina Ferrero, sposati da 65 anni, viticoltori di Barbaresco, sono comparsi su ben tre giornali americani: «Los Angeles Times», «The Seattle Times» e «Arkansas Democrat Gazette».

Quale il motivo di tanta popolarità? Il fatto di essere anziani produttori di uve nebbiolo e soci, con altre [illegible] famiglie, della prestigiosa cooperativa «Produttori del Barbaresco». A intervistarli, nella loro casa, è stato il giornalista americano Jack Broom. A portarlo [illegible] Langhe, Aldo Vacca, agronomo, della «Produttori», spesso in viaggio all'estero per far conoscere il «piccolo grande vino».

Racconta Vacca: «Negli Usa c'è crescente interesse per i nostri prodotti e la nostra cucina. Gli appassionati non si limitano a un rapporto superficiale, [illegible] curiosi di sapere cosa c'è dietro l'etichetta. Il giornalista è stato sorpreso dal calore, dall'ambiente umano trovato nelle nostre zone. Ha voluto prendere contatti anche con i contadini e non solo con i grandi nomi dell'enologia. Forse è per questi aspetti particolari che il reportage ha avuto tanto successo».

Oltre ai Vacca, che hanno raccontato la lunga esperienza di vignaioli, nella pubblicazione sono citati produttori di altri paesi, tra cui Aldo Conterno di Monforte, Giuseppe Rinaldi di Barolo, e la [illegible] di Beatrice Ratti di La Morra, della trattoria Antica Torre di Barbaresco. Uno spazio è riservato alla cooperativa (i giornali americani sono esposti nella cantina), che produce 400 mila bottiglie di barbaresco all'anno, destinate per il 80% all'esportazione. [g. f.]

Domenico e Carolina Ferrero, soci della cooperativa Produttori del Barbaresco

Dopo la riunione a Magliano Alfieri, si è tenuta una manifestazione di protesta a Castagnito

«Ultima chiamata» e blocco stradale

Sulla Asti-Cuneo la delusione dei sindaci per il ritardo dell'apertura dei cantieri. Il traffico ha raggiunto carico insopportabile. Sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio incaricato Maccanico

La protesta inscenata sabato in località Baraccone di Castagnito i ritardi nei lavori di adeguamento del collegamenti tra Asti e Cuneo

MAGLIANO ALFIERI. strada Asti-Cuneo deve diventare un problema nazionale». L'hanno ribadito i presidenti della Regione, delle Province cuneese e astigiana, i sindaci intervenuti sabato al vertice sull'annosa questione del sastrato collegamento stradale, svoltosi nel castello di Magliano. «Asti-Cuneo: ultima chiamata» era il titolo dell'incontro dal quale i sindaci del Braidese e Albese si aspettavano risposte precise sulla possibilità di ve- aprire i cantieri per l'inizio lavori. Si è concluso nulla di fatto, molta delusione un blocco stradale improvvisato, per protesta.

interventi, l'unica cosa certa emersa, è che non ci i soldi per la nuova strada, in alternativa all'attuale pericoloso e insufficiente accogliere i 35 mila autoveicoli che lo per- giornalmente. indaci, comitati spontanei e popolazione hanno così deciso di dimostrare la loro esasperazione, bloccando per circa due il traffico sulla statale 231, in località Baraccone Castagnito.

E' stato deciso che tra mese si terrà altro incontro. Non sono escluse clamorose azioni di protesta da parte dei comitati che stanno nascendo po' in tutta la zona, sostegno delle iniziative dei sindaci. Tra i tanti interventi, il parlamentare Raffaele Costa si impegnato promuovere, già questa settimana, una riunione il presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico.

Il presidente della Enzo Ghigo: «Dobbiamo alzare il tono della protesta e far sì che il -governo responsabilità precise». Il presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ha ricordato che fin dal 1935 si parla della «direttissima del vino». Il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, ha insistito sulla necessità di mantenere l'unitarietà del progetto Asti-Cuneo. Per il sindaco Alba, Enzo Demaria, sarebbe meglio realizzare subito il tratto Asti-Marene per il quale dovrebbero esserci ostacoli: «Non possiamo più aspettare».

Il sindaco di Bra, Franco Guida, ha detto che la sua città è «violentata dal traffico» che mantenere la calma». Il consigliere regionale Lido Ri- ha annunciato che sta elaborando una proposta di legge che consenta di attribuire alla Satap il finanziamento per realizzare l'opera, all'applicazione pedaggi tutto il tratto Asti-Cuneo. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i senatori Tomaso Zanoletti, Teresio Delfino, l'onorevole Franco Miroglio, rappresentanti della Satap, oltre sindaci tra quello di Asti, Alberto Bianchino.

Molti i cartelli, gli striscioni di protesta: «La statale è satura la pazienza della gente», «Strada della vergogna», «Politici, esistete?».

Giuseppina Fiori

Auto domicilio per chi vola in Usa

Limousine gratis e con l'autista

PRIOCCA D'ALBA. Una limousine che viene a prendervi sotto oppure in ufficio per portarvi da qualsiasi località del Piemonte (su richiesta anche Valle d'Aosta) all'aeroporto Milano Malpensa: è uno degli esclusivi servizi - compresi nel prezzo del biglietto - riservati dalla Compagnia aerea «United Airlines» clienti che volano negli Stati Uniti.

La «limousine» uno dei tanti privilegi offerti da «Rapsodia», con il quale si identifica una serie di vantaggi, differenziati secondo la volo, comprendenti parcheggi gratui- autonoleggi, sistemazione in alberghi, sconti su acquisti e altro. Sono riservati ai clienti di diverse località italiane che fanno capo agli aeroporti di Milano Malpensa Roma Fiumicino.

Il pacchetto «Rapsodia» è stato presentato durante serata Priocca «Ristorante Centro» agli agenti di viaggio provenienti da tutto Piemonte per quali United Airlines ha messo a disposizione un bus granturismo da To- Sono intervenuti Richard Mortimore (country manager), Piero Meda (direttore commerciale), Gianfranco Mainardi (agente generale), Enrico Sarboraria (responsabile vendite United Airlines Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta) Luigi Annichini (responsabili vendite tour operator). Sono illustrate nei dettagli le opportunità offerte ai passeggeri nelle varie classi (prima, connosseur, economy). In concreto si offre possibilità usufruire di ulteriori servizi che cominciano prima del volo e continuano dopo l'atterraggio allo scopo rendere il più facile, comodo e piacevole.

Si va dal servizio limousine, ad un'auto disposizione per ore, al parcheggio gratuito per una settimana a Malpensa o a Fiumicino, sistemazione in hotel stelle a Milano o Roma, alla ce- ristorante «Savini» di Milano per due persone. Una volta giunti negli Stati Uniti, altri optional previsti «Washington Plus» (trasferimento, pernottamento, visite alla città il tipico «Red Trolley»). E cora sconti negli Stati Uniti con «Rapsodia card» nonché del 20% boutique «I santi» di Malpensa. Infine, un servizio elicottero su richiesta.

Per prenotare avere infor- su «Rapsodia» si può telefonare al verde 1678- 5181 oppure 02/664831.

United Airlines collega con voli non-stop quotidiani Milano Malpensa con Washington, uno degli ingressi negli Stati Uniti più comodi meno congestionati. Di qui si può proseguire il volo per negli Usa per diversi Paesi una flotta aerea che comprende i Boeing 747-400 767-300 nonché nuovis- Boeing 777. L'esclusivo programma frequent flyer «Mileage Plus» consente voli passaggi di classe gratuiti e facili ottenere.

[g. f.]

Intervista al grande campione piemontese di pallone elastico

Bertola: «Non sono ancora un pensionato del balòn»

Felice Bertola, 52 anni (a sinistra e nel riquadro), con Pino Morino.

NIZZA. Una palla neve, colpita forza eleganza, a pugno chiuso. Come un «balòn». Vola, quel fiocco ghiacciato, giù, i sentieri candidi delle vigne di barbera di Pino Morino. Un gesto che sembra evocare partite assolate, negli sferisteri di polvere, sudore, fatica. verno sulle colline imbiancate di Nizza: e Felice Bertola, «campionissimo» del pallone elastico, saluta così, a modo suo, gli amici astigiani accorsi a incontrarlo a cascina Morino.

Pino, il padrone di casa, 60 anni, «gigante buono» questo sport contadino, è stato anch'egli buon giocatore di pallone e campione, in gioventù, ma nel lancio del disco (era in Nazionale ai tempi di Tosi e Consolini). Un legame fraterno che unisce personaggi di un piccolo mondo antico.

Bertola, che ha appena compiuto (è nato Gotta- il 1 gennaio 1944) si prepara modo suo festeggiare un altro compleanno importante: il quarantennale di attività agonistica. Giocherà campionato: «spalla» in serie B nel Mondovì), la promessa Danna, anni, un ragazzone Monastero Vasco di cui si di- un gran bene.

lui, l'intramontabile «Licer», 12 scudetti da battitore vinti in carriera (una record iniziata nel 1965 a Cuneo e conclusa nell'86 ad Alba) affer- di non sentirsi ancora appagato. «Fino a quando le gambe lo permetteranno sarò in campo: importa la categoria, non gli versari. Conta esserci, li significa sentirsi vivi».

Una filosofia tutta contadina, di chi ha scandito le stagioni passo di «cacce», di «intre», «quindici». «Si cominciava a maggio e fino all'autunno si andava avanti ogni giorno mettendo partite su partite. Una fatica bestie».

Bertola ha collezionato in carriera qualcosa come tremila partite, in gran parte vinte.

Con la lunga, abbagliante e volte anche ingombrante parentesi delle sfide con Massimo Berruti. Il pittore di Rocchetta Palafea, vicino Canelli, che ha costretto a subire alcune sconfitte più cocenti. ricordo una: finale tricolore 1978: vincevamo 10-6 e 30-0. Mancavano due quindici trionfo: non siamo più riusciti a farli». anche di trionfi straordinari, indimenticabili. «A Cuneo, nel '75: io, Gili II, Corino Nada. Siamo partiti malissimo, io imballato come non mai. Ma sull'8-4 per loro ci siamo giocare. Non ce n'è stato più per nessuno. E nell'ultimo '15' ho fatto intra un pallone scoppiato».

Un duello infinito, quello tra Bertola e Berruti, i Coppi e Bartali del balòn. I tifosi divisi in partiti, un'amicizia tra i due rivali solo sfiorata. «C'era e c'è grande rispetto, tra - dice Bertola -. Amicizia? Ma, forse, adesso più di prima».

Bertola, talento naturale (cuore-polmoni-capacità di recupero da super atleta, alla Indurain, per interderci) lanciato da appassionato cultore di q- sport, Remo Gianuzzi, docente di storia e filosofia di Castagnole Lanze. «Venne a vedermi a piedi, fine Anni 50 - ricorda Bertola - da Monesiglio fino a Gottasecca, ai confini l'Appennino ligure».

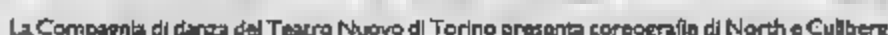
Ricordi di un'«altra» Italia, di un'altra epoca del balòn e dello sport. «Allora si giocava e basta, badare prepara- fu Elio Locatelli, albese e gran santone dell'atletica azzurra, a fermi capire - rivela Bertola - l'importanza dell'allenamento scientifico».

Una galleria personaggi (Piero Trombetta, direttore miti- sferisterio di via Napione, a Torino, l'ex presidente dell'Albese, Viglino) che ne hanno agevolato la carriera. E l'ombra dei grandi a vegliarne le imprese: da Paolo al- l'immenso Augusto Manzo.

Ma, soprattutto, i tanti tifosi, le «ribote» a fine stagione con i fans, le amicizie indelebili, i legami che pallone non sbiadisce. Neppure nei giorni d'inverno, quando gli sferisteri sembrano silenziose cattedrali di ghiaccio. Sulle colline di Langa e Monferrato, Bertola-l'eterno prepara un'altra stagione da «guerriero» del balòn. E giura che non sarà l'ultima.

Franco

La Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino presenta coreografie di North e Cullberg

[illegible] su note di Schubert

Due balletti stasera al teatro di Ceva

CEVA. Stasera, alle 21, la Compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino ritorna, dopo un [illegible] [illegible] «Marenco», per [illegible] secondo appuntamento con la stagione dedicata al balletto. Lo spettacolo [illegible] in due parti: «La morte e la fanciulla» nel primo tempo, «Adamo ed Eva», dopo l'intervallo.

«La morte e la fanciulla» si articola sui due movimenti [illegible] celebre «Quartetto 14 in do mi[illegible] di Franz Schubert. A curare le coreografie è un americano d'origine, ma inglese d'adozione, Robert North, raffina[illegible] ed autorevole interprete della modern dance d'Oltreoceano e dell'insegnamento di Martha Graham. North ha rivisitato questa vicenda [illegible] grande sensibilità, costruendo un balletto che dal 1978 rientra nel repertorio delle compagnie più prestigiose.

Nella coreografia ci sono l'ansia [illegible] l'amarezza di chi è consapevole che la morte è sempre [illegible] l'uomo. Fin dall'inizio [illegible] nasconde [illegible] panni del più aitante e affascinante dei ragazzi, [illegible] i giovani intrecciano una danza serena e vivace. Eccola, però, comparire nell'ultimo giro di valzer, stringere [illegible] sè la sua preda, sotto la [illegible] dell'amore impossibile: poi, [illegible] in [illegible] eterno ritorno, tutto si stempera riprendendo i ritmi della danza iniziale.

Le coreografie [illegible] secondo tempo, «Adamo ed Eva», sono di Birgit Cullberg, che ha creato i passi sulle musiche di Hilding Rosenberg. L'origine dell'umanità viene raccontata e intrisa di poesia in un balletto che, concesso in esclusiva alla Compagnia del Teatro Nuovo, è sta[illegible] presentato in prima per l'Italia all'inaugurazione del festival internazionale «Vignale Danza '95». Stefania Ricatti [illegible] Raffaele Irace prestano ai personaggi tutta la loro incisività, sensibilità e classe. Biglietti (da 10 mila a 25 mila lire) in vendita [illegible] botteghino [illegible] all'Ufficio Protocollo [illegible] Comune. [p. s.]

Stasera al Teatro Toselli di Cuneo

E' classica «doc» col Trio Debussy

CUNEO. «Questo Trio Debussy [illegible] veramente fantastico... possiede una trasparenza di suono, una gamma dinamica, una determinazione nella scelta [illegible] colori [illegible] nella traduzione lucidissima [illegible] quantità, una vitalità gioiosa [illegible] un'intelligenza musicale che non esitiamo a [illegible]efinire ideali». Così Fedra Forti commentava sul «Piccolo», il quotidiano di Trieste, l'esecuzione della formazione [illegible] camera, «complesso residente» dell'Unione Musicale di Torino, che stasera (ore 21,15), [illegible] atteso al teatro Toselli, per il quinto appuntamento della stagione concertistica.

Antonio Valentino (pianoforte), Piergiorigio Rosso (violino) [illegible] Francesca Gosio (violoncello) hanno dato vita all'ensemble nell'89, iniziando subito, accanto all'attività concertistica, corsi di perfezionamento con grandi maestri e, in particolare, con il «Trio di Trieste», una formazione di livello mondiale.

L'abilità [illegible] la perfetta fusione degli strumenti, ma anche della personalità dei tre giovani musicisti, unanimamente riconosciute, si mostreranno [illegible] nell'interpretazione di pagine di Schubert, Haydn e Mendelsshon-Bartholdy, dei quali saranno eseguiti rispettivamente «Sonatensatz D.28», il «Trio [illegible] fa diesis m[illegible] Hob. XV n.26» e [illegible] «Trio in re minore op.49». Biglietti da [illegible] mila a 10 mila lire, ridotto giovani [illegible] anziani 7 mila. [v. p.]

La [illegible]

«Nota d'oro» per i bambini

ALBA. Sono aperte le iscrizioni alla 22ª «Nota d'oro», [illegible] di canzoni per bambini realiz[illegible] in collaborazione con l'Antoniano di Bologna che si svolgerà a maggio al cinema Cristallo di San Damiano d'Asti. Presenterà Cino Tortorella.

Sono previste tre sezioni: per canzoni edite, inedite [illegible] popolari regionali. Possono partecipare bambini nati tra il 1984 [illegible] il 1995. Inoltre [illegible] bandito [illegible] grande [illegible] «Balla [illegible] ridi con la [illegible] d'oro» per ragazzi delle elementari [illegible] medie: danza classica, ballo moderno, folklore, mimiche, scenette, imitazioni, barzellette. Una giuria segnalerà il singolo o il gruppo più meritevole che avrà la possibilità di assistere al 39° Zecchino d'oro all'Anto[illegible] di Bologna.

Le iscrizioni (canzoni edite, entro il 18/2; inedite e regionali popolari entro il 3/3, «Balla e ridi con la Nota d'oro», 31/2) si [illegible] alla parrocchia [illegible] Vincenzo [illegible] San Damiano d'Asti e, ad Alba, alla parrocchia del Divin Maestro, [illegible] Piave 71 (don. Adriano Rosso). [g. f.]

[illegible]

BRA

Omaggio [illegible] Brahms

Prosegue, stasera (ore 21), nell'Auditorium della Cbr, il ciclo di lezioni-concerto dedicate al pianoforte. Paolo Piamingo illustrerà il «Manierismo» eseguendo la Sonata n.3 in [illegible] minore op.5, il Tema e variazione in re min. trascritte dal [illegible] d'archi in si bemolle magg. op.18, e la Romanza in Fa maggiore op.118 n.5 di Brahms. L'appuntamento di venerdì affronterà «La Russia e le culture periferiche», dello stesso periodo, con composizioni di Mussorgskij, Cajkovskij, Rachmaninov e altri autori.

SALUZZO

Cover dei Nomadi

Al «Bedford pub», stasera dalle 21,30, Maurilio [illegible] Dario propongono cover dei Nomadi.

VICOFORTE

Ritmi sudamericani

Al «Paradise» di Fiammenga, stasera (ore 21,30), [illegible] latino americana del trio torinese «Picaflor». Il gruppo schiera Edgar N. Samaniego (flauti e charango), Angelo Palma (chitarra, [illegible] e charango), Massimo Rosada (percussioni [illegible] flauti). Ingresso libero.

[illegible]

Arrivano «I corti»

Sono aperte le prevendite dei biglietti (25 mila lire) per assistere allo spettacolo de «I corti» in programma il 27 marzo al teatro Fiamma. «I corti» sono Aldo, Gio[illegible] & Giacomo, il trio [illegible] della trasmissione «Mai dire gol».

SO[illegible]

Danze occitane

Prosegue stasera, al «Cubo», [illegible] [illegible] di perfezionamento danze occitane e basche, tenuto da Daniela Mandrile (ore 21). La serata proseguirà [illegible] balli tradizionali nella sala «H2O» e la musica dei «Lou Seriols».

SALUZZO

Film di Antonioni

Per i martedì d'essai, al Politeama civico, stasera (ore 20 e 22), viene proiettato il film di Michelangelo Antonioni «Al [illegible] là delle nuvole», presentato al Festival di Venezia.

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	33	35	5	62	70
	50	46	45	43	43
CAGLIARI	15	22	21	8	18
	99	80	77	59	52
FIRENZE	5	28	85	45	78
	50	47	47	44	43
GENOVA	61	19	78	14	8
	80	78	71	56	58
MILANO	33	33	83	17	83
	133	129	59	57	54
NAPOLI	52	84	86	69	9
	77	88	58	57	54
PALERMO	22	46	21	36	45
	78	56	55	48	47
ROMA	24	81	[illegible]	23	1
	78	77	68	67	65
[illegible]	72	20	60	1	74
	67	59	58	57	54
VENEZIA	22	74	21	53	41
	99	67	58	53	[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Roma. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-78; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-89; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-88; 43-20; 43-55; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 46 (2); Cagliari [illegible] (6); Firenze 11 (3); Genova [illegible] (5); Milano [illegible] (3); Napoli 73 (2); Palermo [illegible] (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [illegible] di Bari:
31-8; 41-8; 43-8; 61-88; 71-88; 73-8; 20-8; 74-8; 10-88; 14-88; 24-8; 5-8; 45-8; [illegible] 35-88; 75-8; 78-8; 86-8; 16-88; 58-88; 61-8; 71-8; 31-88; 41-88; 43-88; 10-8; 14-8; 73-88; [illegible]; 74-88; 84-8; 35-8; 24-88; 5-88; 45-88; 16-8; 55-8; 75-88; 76-88; 84-88.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a [illegible]:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; [illegible]; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	68	3	50	7	1	13	38	17	5
VERTIBILI	39	17	27	39	0	3	17	5	2	13
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	27	49	80	50	34	33	23	69	44	38
FIGURE	9	5	1	7	8	4	1	9	[illegible]	2
	19	[illegible]	31	22	59	51	11	18	[illegible]	23
DECINE	21	11	41	11	61	71	71	61	41	51
	23	31	38	[illegible]	[illegible]	16	25	[illegible]	[illegible]	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e [illegible] via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.38.148.

[illegible]

[illegible] Corso Tel. 692.936 Or.: 17/19,30/22; fest. 15 17,[illegible],40/22. L. 10.000
La lettera scarlatta di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Fiamma Tel. 693.554 Or.: fer. 19/22; fest. 16 19/22. Lire 10.000
Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Nuovo [illegible] Tel. 692.951 Or.: fer. e fest. 16 18/19.50/22. L. 10.000
Highlander 3 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Monviso Sala Comunale Tel. 631.771. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
Caravaggio

Don Bosco Fer. ore 21. Fest. 16,30/21 L. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000
Carrington di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale, [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] Ore 20,45 [illegible] 15/20,45
[illegible] RIPOSO

[illegible] Comunale [illegible]. 34[illegible] Or.: 21; fest. 15/17/19/21
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Moderno Tel. 262.211
[illegible]

[illegible] Impero Tel. 412.317 Or.: 19/22; fest. 16 18/22. L. 10.000
Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

[illegible] Tel. 412.771 Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. L. 10.000
La lettera scarlatta di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

[illegible] Lux Tel. 944.231. Or.: giov. [illegible] fer. 20-22; fest. 15/17 [illegible]. L. 7000[illegible]
[illegible]

[illegible] Nuovo Ore 20,30
[illegible]

[illegible] Ferrini Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo Lux Tel. (0171) 211.728 Ore 20; 22 L. 7000/5000
[illegible]

[illegible] [illegible]. 489.324. Or.: 20/22 Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Iris Tel. 916.393 Or.: 20/22 fest. [illegible]
Fa' la cosa giusta di e con S. Lee, con D. [illegible] O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico

[illegible] Tel. 62.407. Or.: [illegible] fest. 16/18/20/22 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior Spett. unico ore 21 L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux Tel. 927.534 L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola Tel. 47.898 [illegible]
SALA 1: [illegible]
SALA 2: [illegible]

[illegible] Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] Roby Or.: 21; sabato 20/22 festivi 16/18/20/22 L. 8000
Smoke di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 58' Commedia

[illegible] Civico Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000
Al di là delle nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca [illegible] quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Italia Tel. 42.609. Lire 10.000/8000
Film a [illegible]

[illegible] Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz Tel. 71.24.77 Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18.10; 20,20; 22,[illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. Vedi teatri
ALFIERI piazza Solferino 2. t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema venerdì 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Pe[illegible] Milano [illegible] soldato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 16,30, 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible]sins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. VM. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16.45; 18.40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30. Ore 21 anteprima ad inviti organiz. dal Cesmeo.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241. tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart.** Or.: 22.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Becc[illegible] 4. **Babe maialino [illegible] raggioso.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. [illegible]. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1048. Immagini dell'Italia repubblicana: **La notte di S. Lorenzo**, ore 15 ingr. libero. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre [illegible] sposa [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] set - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
O[illegible]PIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (Pomer. 1). Fabrizio Maria Carminati dir. regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di [illegible] Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Dariusz Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. [illegible], ore 13-16,30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Uomo tigre**, cartoni
20 — [illegible] 9, notiziario
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
21,30 [illegible] **Up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill [illegible] show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**
19,30 **Tg 4 settegiorni**
20 — **Funari [illegible]**
21,30 **Andiamo [illegible]gio** con G.F. Fu[illegible]
24 — **La [illegible]**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
[illegible]
[illegible],30 **Telegiornale**
23 — [illegible]

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 Serie A: **Torino/Padova**
[illegible],30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **video**, speciale video clip
0,30 [illegible]

Telecity
[illegible] **Cara [illegible] Kioko**, [illegible]
20,30 **E' [illegible] la sposa**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
[illegible] **Salto nel buio**, [illegible]
0,45 **Astro**, oroscopo
1 — [illegible], varietà sexy

Primantenna
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 [illegible] **C[illegible]**

21,30 **Ambiente colore**
22 — **Incontro con la [illegible]**
[illegible] **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte [illegible]...**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**, sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 [illegible] **e motori**, [illegible]
1 — **Erotika**, sexy
1,30 **Match [illegible]**, musicale

[illegible]
19 — **Quinta r[illegible] news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **Il ventaglio bianco**, [illegible]
22,30 **Sexy**, adulti
[illegible] — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete [illegible]**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
23 — **Frame**
[illegible] **Il cavallo giusto**
24 — **Noir a Co[illegible]**

Rete 9 Tai
19 — **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
20,10 **I-I divu na vota - Proverbi piemontesi**
[illegible] **[illegible] locale**
20,40 [illegible] **l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm

22,30 **Torinocable 2**, speciale Telesu
[illegible] — **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

Telecampione
20,30 **Murphy**, finanziaria
21 — **Milano Metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 [illegible] **Imprese**

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**, [illegible]

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — [illegible]
20,40 **Hawk l'indiano**, [illegible]
21,35 **Kronos**, telefilm
[illegible] **Torinocable 2**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Docum[illegible]rio**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible],10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — [illegible] **center**, telefilm
23,40 **Informasette**
0,30 **Irenalda**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Stasera la squadra cuneese può prenotare le «Final Four» di Coppa con una vittoria sul campo del Peikot

L'Alpitour cerca in Finlandia il biglietto aereo per Parigi

CUNEO. C'è un «charter» pronto con 110 posti da prenotare, c'è un pullman «bloccato» dai tifosi, entrambi hanno destinazione Parigi e dettagliati programmi di viaggio p[illegible] il [illegible] e il [illegible] marzo, giorni della finale [illegible] Coppa Cev. L'Alpitour si sente la qualificazione [illegible] tasca, tanto è lo strapotere della pallavolo italiana nei confronti di quella finlandese, ma il biglietto [illegible] per la capitale francese i cuneesi [illegible] staccheranno soltanto stasera sul [illegible]po del Peikot.

La partita è in programma alle 17,30 italiane (le 18,30 [illegible] Finlandia) contro la capolista di [illegible] dei due gironi (l'altro è guidato [illegible] Telekom Kuopio) in cui è articolato il campionato finnico di [illegible] A, una formazione guidata da Janus Lillepu, schiacciatore lettone con trascorsi italiani.

[illegible] Peikot, che in finlandese vuol dire folletto (i troll della mitologia nordica) presenta in sestetto tre centrali, una soluzione che garantisce un muro efficace, [illegible] [illegible] scarsa pericolosità dell'attacco. Come Cuneo, anche i finlandesi sono alla prima avventura in una Coppa internazionale. Il Peikot è in A1 da tre anni ed è la squadra emergente del movimento finnico. La sfida di stasera si gioca a Salo, una città di ventimila abitanti a un centinaio di chilometri da Helsinki, mentre i «folletti» difendono i colori di Pertellin, un paese di tremila abitanti.

Ieri la squadra cuneese è decollata alle 11 [illegible] Torino e poco prima delle 13 da Francoforte. Nell'aeroporto tedesco qualche problema p[illegible] Pascual per l'eccessivo [illegible]lo di [illegible] [illegible] addette al «check-in», ma alla fine l'intervento di uno steward ha risolto [illegible] situazione.

Sull'aereo il protagonista è stato ancora una volta Andrea Lucchetta, che è diventato l'idolo di una comitiva di bambini francesi diretta in Finlandia per uno scambio fra classi.

Sulla scala del velivolo il primo impatto con il clima finlandese: 11 gradi sotto zero. Neve intorno alla pista e ghiaccio sull'autostrada di circa 100 chilometri che collega Helsinki a Salo, dove l'Alpitour alloggia all'hotel Ricola.

Sul nastro bianco in [illegible] alla tundra poche auto, anche [illegible] si tratta dell'arteria più importante della Finlandia [illegible] problemi potrebbero esserci [illegible] il pullman [illegible] dei guesti, ma la comitiva arriva sana [illegible] salva in albergo. Davanti all'hotel fotografi e telecamere per riprendere l'arrivo [illegible] protagonisti di quello che è l'evento sportivo dell'anno per Salo. In Finlandia hanno già venduto più di mille biglietti e per stasera [illegible] previsto [illegible] «tutto esaurito».

I «flash» con i risultati [illegible] garantiti da Radio Piemonte Sound che [illegible] diretta si collegherà con il ds Enzo Prandi e il team manager Beppe Cormio.

Lorenzo Tanaceto
Luca Ferrua

Samuele Papi (in alto a sinistra) stasera giocherà [illegible] prima volta [illegible] una trasferta di Coppa europea. Hanno invece una grande tradizione l'allenatore Silvano Prandi (sopra) e Claudio Galli (a sinistra con il giovane Cristian Casòli)

La potenza di Vladi Grbic buca il muro dei belgi nella gara di ritorno del primo turno di Coppa Cev (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Lcl Busca è la «bestia nera» delle milanesi

In sette giorni battuti Vittorio Veneto e San Donato
La Marcopolo Bieffe vince lo spareggio salvezza

BUSCA. Lcl inarrestabile per le milanesi. Sette giorni dopo il Vittorio Veneto [illegible] cospetto [illegible] ragazzi di Giorgio Salomone è caduto anche il San Donato, seconda forza del campionato [illegible] B2. E' stata una gara sofferta che ha dimostrato [illegible] grande carattere dell'Lcl Pacini Busca. Il sestetto diretto [illegible] regia prima da Marco Cuniberti, poi da Giulio Malizia ha infiammato gli oltre 400 spettatori aggiudicandosi il «tie-break» dopo due [illegible] [illegible] di gioco.

In B1 il Mondovì è invece passato co[illegible] un rullo compressore sul campo della Sesta[illegible]. Un 3-0 che ha mostrato il potenziale del [illegible] [illegible] Santilli, quella forza [illegible] nascosta nella sfida al vertice con Roma. In Toscana i monregalesi hanno comunque voltato pagina e mantengono le possibilità di tagliare il traguardo promozione.

Il passaggio di categoria [illegible] stato invece ipotecato d[illegible] giovani dell'Alpitour che guidano il campionato di C1. La squadra [illegible] Sasso ha sconfitto anche il Piacenza [illegible] [illegible] classifica [illegible] ri[illegible] al vertice con un buon vantaggio.

Nell'ultima andata di B1 la Marcopolo Bieffe Cuneo ha vinto un importante derby-salvez[illegible] con la Figurella Firenze. Le ragazze [illegible]si si sono imposte al tie-break. «E' stata [illegible] partita molto dura - ha commenta[illegible] l'allenatrice Elena Chabano[illegible] -. Con le nostre avversarie molto decise, soprattutto in difesa. Il nostro pregio [illegible] [illegible] quello di non arrenderci, anche quando non [illegible] a chiudere il punto, e di variare il più possibile gli schemi in modo da risultare meno prevedibili. Alla fine ha vinto la squadra più completa». Arese e compagne si sono portate in vantaggio nel primo set, poi sono state raggiunte dalle fiorentine; lo stesso è [illegible] nei due [illegible] parziali, ma nel tie-break, sospinte da un tifo infernale, han[illegible] avuto la meglio e si sono aggiudicate [illegible] punti molto importanti. In B2, [illegible] Tuo Discount Racconigi ha battuto 3-0 l'Ecologital Genova e chiude l'andata a quattro punti dalle capoliste Pinerolo [illegible] Trecate. «Dopo tanto tempo - dice il "ds" Fran[illegible] Monchiero - avevamo tutte le giocatrici. [illegible] gli infortuni non [illegible] complicheranno la vita, potremo affrontare il ritorno [illegible] più equilibrio». (p. b.)

Buon giorno.

(Perché lo è davvero)

Non capita spesso di poter parlare, in campo medico, di una vera, importante, radicale novità.

Ma oggi, 6 febbraio, è forse un'eccezione.

Oggi, infatti, due importanti società farmaceutiche - Pharmacia ed Upjohn - annunciano al mondo la fusione delle proprie attività.

Significa che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, hanno ora la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai. Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia & Upjohn

Barbella Gagliardi Saffirio

Quanti,

i premi in palio per gli abbonati. Tra lo "Strappa e Vinci" e le estrazioni vincono tutti. Mica i soliti quattro gatti.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, e non solo per via dei numerosi premi in palio. Non ci credete?.

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi, infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig; microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** *con l'abbonamento postale '96.*

TARGA PARTNER LA STAMPA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una Fiat, Lancia e Alfa Romeo. BONUS TARGA +10%. Per informazioni tel. 011/885244. *Aut. min. conc. 6/11022 Scad. 31/1...

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 6 Febbraio 1996
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Accuse al sindaco per il caso-Picco

«Sansa, due pesi e due misure»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Seduta «nera» per Adriano Sansa, per la prima volta in netta difficoltà (anche dialettica) per il «caso Picco» di fronte alle opposizioni incalzanti, ma, per la verità, molto corrette nel tono e nella forma. Ma, fatto politico importante, per la prima volta, in maniera palese, il gruppo del pds [illegible] rimasto impassibile di fronte al «match», più che prevedibile, con Gianni Plinio (anche lui, [illegible] [illegible] certo punto, [illegible] po' al di fuori delle righe), senza spendere una sola parola in [illegible] dell'operato del sindaco.

[illegible] capogruppo Luca Borzani ha svolto [illegible] intervento brevissimo, nel quale ha ricordato che, in passato, gli esponenti [illegible] pds si sono sempre dimessi, se [illegible] giunti da provvedimenti giudiziari. Per il resto della seduta, visibilmente contrariati, gli esponenti di punta della Quercia hanno atteso che [illegible] Sansa, irritato e innervosito, chiudesse una pagina non certo esaltante della vita municipale. Per la verità, [illegible] è [illegible] fatto un processo a Picco: quasi nessuno ha chiesto le [illegible] dimissioni, nè alcuno ha cercato dim colpevolizzarlo. E' stato, invece, [illegible] processo trasversale e, in un certo senso, «storico», all'«ayatollah Sansa», severo fustigatore di costumi e moralista inflessibile. Sansa moralista «con due pesi e due misure» [illegible] ecco un giudizio sferzante che il primo cittadino non ha mandato giù. La critica, sia pure con toni duri (Plinio di An, Bampi del Polo Nord), oppure con toni elevati (Merella del si e Guerello dei ppi), o severi (Bruno di Rifondazione e Bevegni della Lega nord), è stata un po' la [illegible] Sansa ha taciuto al Consiglio la situazione di Picco, Sansa ha disinvoltamente telefonato al magistrato di Ravenna per ottenere chiarimenti sul caso. Plinio [illegible] ricordato le dimissioni dell'ex sindaco Romano Merlo per l'«affaire» dei biglietti gonfiati dell'Expo; Merella ha ricordato al sindaco che per essere unmoralista «occorre esserlo a 360 gradi» [illegible] lo ha invitato, lui cristia[illegible] [illegible] un «laico atto di coscienza». Guerello ha invitato Sansa a riflettere sugli eventi affinchè «tragga un giudizio coerente con i principi e i valori [illegible] cui gli riconosciamo di [illegible] portatore».

Sansa ha replicato, già visibilmente innervosito, ricostruendo il [illegible] dialogo con Picco e ammettendo - «sono io che l'ho [illegible] contata; se fosse [illegible] un sotterfugio sarei stato zitto» - [illegible] telefonata al pm di Ravenna che indagava sui fondi neri della Ferruzzi, compiuta però a fin [illegible] bene. E' scattato il duello verbale con Plinio (e con Bampi), provocato da [illegible] battuta poco felice : «Sul caso - ha detto Sansa - ci sono state interpellanze in Parlamen[illegible] da parte di picchiatori...» (per [illegible] verità le interpellanze sono dell'on. Marenco, An e del sen. Cappelli, federalista ed ex leghista). Sansa voleva terminare la frase, moderando il termine in maniera scherzosa, ma s'è scatenato [illegible] putiferio da destra. Poi il sindaco se l'è presa [illegible] Berlusconi che, «raggiunto da provvedimenti della giustizia [illegible] si dimette». Plinio fulmineo: «Ma questo [illegible] gli impedisce di andare d'accordo [illegible] D'Alema». Poi, irritato [illegible] tutti, allude ad Andreotti per il ppi e addirittura a Teardo per i socialisti. Marella replica che ai tempi di Teardo [illegible] [illegible] studente e Sansa magistrato. Dai banchi del pds il silenzio è glaciale.

Paolo Lingua

Non ha la pensione, forse potrebbe tornare a lavorare

Ha un tumore, la licenziano

Mobilitazione per Esmeralda Scolaro, l'operaia di 47 anni allontanata dalla fabbrica. Motivo: le troppe assenze dovute alle varie operazioni chirurgiche

GENOVA. Non è servita, almeno per ora, la notizia di un caso clamoroso [illegible] ingiustizia sociale. Non [illegible] servita [illegible] far avere a Esmeralda Scolaro, 47 anni, [illegible] risposta sul suo futuro di invalida, senza lavoro e senza pensione, dopo due delicate operazioni chirurgiche. «Non si è fatto vivo nessuno, se non i giornalisti. Vorrei almeno la [illegible]pertura dei contributi, cinque anni, che mi mancano per la pensione».

La donna [illegible] operaia alla Connei di Sestri Ponente, una fabbrica specializzata in connettori elettrici industriali. Il suo calvario è iniziato nel '93, quando le hanno diagnosticato un cancro al [illegible]. Da quel [illegible]mento è stata costretta a sottoporsi a visite, analisi, ed ai due interventi [illegible] quadrantotomia.

Con molto coraggio, Esmeralda ricorda: «Mi hanno asportato i due muscoli laterali, prima uno e poi l'altro. Questa me[illegible] purtroppo mi impedisce di compiere la rotazione delle braccia. Domani comincio la serie di sedute di psicoterapia di gruppo, perchè sono rimasta un po' scossa. Se mi assegnassero un posto dove poter lavorare tranquilla, dove mi posso [illegible] po' fermare, [illegible] anche pronta a riprendere».

L'azienda ha applicato [illegible] norma del contratto [illegible] lavoro della categoria, che prevede la rescissione [illegible] rapporto. La Uilm, il sindacato dei metalmeccanici a cui la donna è iscritta da tempo, ha assicurato la propria tutela.

«Io ho la pensione di invali[illegible] - aggiunge Esmeralda - [illegible] solo per tre anni, perchè per questo tipo di operazioni funziona così. La pensione dovrebbe scadere nel '97. Dopo, [illegible] avrò neppure questo sostegno».

Esmeralda [illegible] questi anni ha avuto accanto il marito Pier Paolo Marchese, dipendente

Nessun aiuto per Esmeralda Scolaro

dell'Ansaldo, [illegible] i due figli. E anche una buona dose di coraggio, che le dà [illegible] forza di sorridere malgrado tutto. E di continuare a lottare.

«Tra [illegible] intervento e l'altro sono tornata in fabbrica. Per due volte ho provato a lavorare. La prima, all'inizio dello scorso anno, mi hanno dato una mansione faticosa. Dovevo usare una pistola ad aria, i movimenti [illegible] troppo bruschi. Non potevo fare quello sforzo».

Dopo il secondo intervento, lo scorso settembre Esmeralda ritorna alla Connei. «Questa volta, [illegible] hanno destinata al magazzino. Il lavoro si esauriva in poche ore, [illegible] resto del turno [illegible] facevo niente. Ho chiesto di farmi affiancare da alcune colleghe. A Natale ho smesso».

L'azienda, attraverso l'amministratore delegato Giuseppe Lancella, ha precisato: «Avevamo offerto alla donna di assumere sua figlia [illegible] in ogni altro modo si è cercato di trovare una soluzione. Purtroppo, l'aspetto [illegible] e quello tecnico sono risultati inconciliabili».

[illegible]

[illegible]

24 ORE

RAPINA

Bandito solitario assalta la Carige di Sestri Ponente

Colpo in banca ieri pomeriggio alla riapertura degli sportelli della Carige di via Merano, a Sestri Ponente. Un uomo, armato di pistola, ha fatto irruzione nei locali e ha costretto una quindicina di persone a restare immobili sotto la minaccia dell'arma, mentre ordinava al cassiere di riempire una borsa con il contante. Il bottino dovrebbe aggirarsi su alcune decine di milioni.

[p. c.]

[illegible]

I parlamentari genovesi in difesa delle associazioni

I parlamentari genovesi si attivano per difendere le associazioni di volontariato: Roberto Di Rosa, Sergio Castellaneta e Franco Marenco interverranno presso il governo per chiedere che queste organizzazioni sia esentate dal pagamento dell'Iva per i beni di servizio.

[m. c. c.]

[illegible]

Un appello dei medici a favore dell'entroterra

L'Unione medici indipendenti lancia un appello perché non venga approvato il progetto [illegible] ridurre i cinque poli [illegible] guardia medica nell'entroterra genovese. Una delibera della Usl 3 stabilisce infatti che i poli debba[illegible] passare da 24 a 19. Secondo l'associazione [illegible] allungherebbero pericolosamente i tempi di intervento.

[m. c. c.]

[illegible]

Operaio cade dal ponteggio E' grave al San Martino

Drammatico incidente [illegible] un cantiere edile in via Loria. Un operaio edile che stava svolgendo alcuni lavori su una impalcatura per il rifacimento [illegible] una facciata, ieri [illegible] [illegible] caduto da un'altezza di circa [illegible] metri. Giovanni Aneda, 35 anni, di Garlenda [illegible] ricoverato in prognosi riservata al San Martino.

[m. c. c.]

RASSEGNA

Autostory, un successo con il rally dei giornalisti

E' cominciato ieri alla Fiera del [illegible] il primo Trofeo Autostory, il rally dei giornalisti organizzato dalla Scuderia Valpolcevera. Fra i protagonisti della manifestazione figura il campione italiano [illegible] rally-terra Pucci Grossi, detentore del titolo da tre anni, che gareggia con una 124 spider. Sabato e domenica Autostory ha fatto registrare un buon successo [illegible] pubblico.

[m. c. c.]

I medici del reparto affermano che il dramma non poteva essere previsto in alcun modo

Bimbo nasce morto, il padre denuncia

Tragico parto venerdì al San Martino: la [illegible] del piccolo Thomas [illegible] avuto [illegible] gestazione regolare [illegible] soltanto nelle ultime ore c'erano stati problemi. Il taglio cesareo non era servito

GENOVA. Una gestazione serena e regolare, poi [illegible] rottura delle acque, la corsa [illegible] ospedale fino a quando, durante la notte, [illegible] consuma la tragedia. Il piccolo Thomas, atteso con ansia da Emilio Gallino e dalla moglie Cinzia Saltarelli, 33 anni, non avrebbe mai visto la luce.

Il bimbo è nato morto venerdì scorso nella sala operatoria dell'istituto di ginecologia [illegible] ostetricia dell'ospedale San Martino. Ma Emilio, 34 anni, idraulico, [illegible] [illegible] ad accettare questa tragedia e ha presentato un esposto-denuncia in questura: teme che nel reparto dove Cinzia era stata ricoverata i medici non abbiano fatto tutto il possibile per salvare [illegible] bimbo che stava per nascere.

I responsabili del reparto parlano, invece, di un evento imprevedibile contro il quale [illegible] si poteva fare nulla.

Giovedì [illegible] la donna, che [illegible] giunta al termine della gravidanza, [illegible] accusato i primi malori: si erano rotte le acque [illegible] quindi era [illegible] anticipata di qualche ora la visita di controllo che la gestante avrebbe dovuto fare quella [illegible] mattina al San Martino.

Una volta giunta [illegible] ospedale, la donna era stata visitata dallo specialista, sottoposta ad un monitoraggio e ricoverata a scopo precauzionale. Con lei c'era il marito, che era stato rassicurato dai medici: «Ritorni pure domani mattina, [illegible] ci sono problemi durante la notte la avvertiamo» gli [illegible] detto.

Quando, venerdì alle 8,30 l'uomo stava raggiungendo il San Martino, [illegible] telefonata di una ostetrica sul [illegible] portatile lo aveva avvertito [illegible] recarsi in ospedale.

In reparto il marito di Cinzia ha saputo che la moglie aveva passato una notte molto difficile: in tarda serata erano iniziate le contrazioni che [illegible] erano ripetute fino [illegible] quando all'alba i medici non avevano più sentito [illegible] battito [illegible] cuore del feto.

I ginecologi hanno allora deciso di intervenire con [illegible] parto cesareo, [illegible] per il bimbo non c'era più nulla da fare.

Sarà l'autopsia [illegible] chiarire le [illegible] della tragedia e a verificare la presenza di eventuali patologie che avrebbero reso inutile qualsiasi intervento da parte degli specialisti dell'ospedale.

[illegible] Cambri

[illegible] MAFIA

Arrestato «pentito» in fuga

Un pentito di mafia, Liborio Trainito di 38 anni, originario [illegible] Caltanissetta, è [illegible] arrestato [illegible] casello autostradale di Pegli. [illegible] agenti della Squadra mobile genovese lo hanno fermato dopo che, nel dicembre scorso, era fuggito dalla casa-nascondiglio dove la polizia lo proteggeva dopo le importanti rivelazioni che aveva fatto per smascherare una organizzazione mafiosa che agiva in Lombardia. Si sospetta che Liborio Trainito, che in passato era un personaggio importante negli ambienti malavitosi del capoluogo lombardo, stesse fuggendo in Francia: con lui in auto c'era [illegible] una donna. L'uomo aveva collaborato [illegible] gli ispettori per smascherare una organizzazone malavitosa trapiantata nel capoluogo Lombardo, ma è fuggito prima di confermare la sua deposizione [illegible] tribunale. Gli agenti della Squadra mobile erano stati messi sulle sue tracce da [illegible] segnalazione del Servizio centrale di protezione, che vigila sulla sicurezza dei pentiti. In [illegible] serie [illegible] indagini gli investigatori erano riusciti ad intercettarlo.

[m. c. c.]

Soccorso due volte

Tossicomane stroncato da un'overdose

GENOVA. E' morto a 29 anni, probabilmente a [illegible] di due overdose. Massimiliano Marchetti abitava a Sestri Ponente, in [illegible] Puccini. Lo hanno soccorso l'altra notte, intorno alla mezzanotte, una prima volta in vico Tana.

L'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale Galliera, dove il medico di [illegible] gli ha praticato l'iniezione di Narcan [illegible] vena. Il farmaco annulla gli effetti dell'eroina e per questo [illegible] spesso, i tossicodipendenti rifiutano l'aiuto.

Massimiliano Marchetti si è ripreso ed è stato dimesso. La sua vita [illegible] durata ancora per poco. Alle cinque e mezza un'altra segnalazione, in salita della Provvidenza. Il giovane [illegible] [illegible] stesso che era stato soccorso qualche ora prima. Ora però non c'era più nulla da fare.

Non è chiaro che cosa sia accaduto [illegible] i due interventi. Massimiliano ha cercato altra droga? Sarà l'autopsia a chiarire la causa del decesso.

[p. c.]

La Regione precisa

«Banti denunciò le irregolarità del Santa Corona»

GENOVA. La Regione Liguria ha diffuso ieri una nota di precisazione in merito al coinvolgimento dell'ex [illegible] alla Sanità Egidio Banti, oggi titolare dell'Agricoltura, nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Savona su presunte, gravi irregolarità all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure e che riguarderebbe anche un [illegible] dirigente dell'assessorato regionale alla Sanità.

L'11 ottobre del '93 la presidenza della giunta regionale aveva trasmesso all'assessore alla Sanità Egidio Banti copia di un esposto anonimo in cui si denunciavano irregolarità all'ospedale Santa Corona su acquisti, appalti di protesi, [illegible] [illegible] sunzione di personale. Successivamente, il 4 novembre, l'as[illegible] Banti aveva trasmesso copia dell'esposto anonimo alla Procura di Savona precisando che era in corso un'indagine amministrativa. A dicembre la relazione è stata consegnata ai carabinieri.

[p. c.]

Lo straniero sarebbe [illegible] ucciso in agosto e Giuliano Bonzo sarebbe [illegible] l'ultimo [illegible] vederlo vivo

Giallo del pianista, una traccia ad Arenzano

Fermato il titolare di un centro ippico, amico dell'olandese scomparso

ARENZANO. Il giudice Massimo Todella, [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Luigi Cavedini [illegible], ha confermato ieri il fermo di Giuliano Bonzo, [illegible] anni, titolare del Centro ippico Arenzano, in via Aurelia 21 nei pressi della Pineta, sospettato di [illegible] la verità sulla scomparsa, avvenuta ad agosto dello scorso anno, di Hendricus Conradus Schoof, 53 anni, [illegible] di pianoforte olandese.

L'uomo, di origine astigiana ma residente ad Arenzano, sarebbe [illegible] infatti l'ultima persona ad aver visto, il 4 agosto, l'amico giunto in Italia per affari. Secondo nuovi elementi [illegible]quisiti dall'Arma dei carabinieri di Genova in collaborazione con il comando di Arenzano, [illegible] cla[illegible] svolta nelle indagini avrebbe permesso [illegible] ipotizzare addirittura che il pianista in pensione, soprannominato «Coen», possa essere [illegible] ucciso e il [illegible] cadavere stato fatto sparire non lontano [illegible] Arenzano.

Schoof, che [illegible] occupava di commercio [illegible] cavalli, avrebbe incontrato il titolare del maneggio per trattare questioni d'affari, prima di ripartire per Viareggio dove l'ex pianista intendeva acquistare una [illegible]. Per dare [illegible] anticipo sul contratto immobiliare, che avrebbe dovuto essere formalizzato davanti a un notaio di Savona, l'olandese si era portato appresso [illegible] borsa [illegible] [illegible] milioni [illegible] contanti.

Sfumato l'acquisto dell'immobile in Versilia, secondo quanto testimoniato da Giuliano Bonzo, l'amico sarebbe ripartito per l'Olanda. Egli stesso lo avrebbe accompagnato all'aeroporto [illegible] Milano Linate la mattina del 4 agosto [illegible] per raggiungere Maastricht dopo un breve scalo [illegible] Dusseldorf. Ma nessuno dei [illegible] parenti l'ha visto arrivare.

Le indagini sulla scomparsa [illegible] Schoofs, avviate sin dal [illegible] di agosto dalla polizia olandese [illegible] denuncia della famiglia dell'ex pianista, hanno preso piede [illegible] che in Liguria, qualche mese dopo, affidate ai poliziotti della sezione omicidi della squadra [illegible]bile genovese. Nell'inchiesta, successivamente, sono entrati i carabinieri che, con forti sospetti nei riguardi di Giuliano Bonzo, hanno sequestrato una parte del centro ippico di Arenzano alla ri[illegible] [illegible] prove che [illegible] volta per tutte potrebbero far luce sul giallo.

Giuliano Bonzo 35 anni, [illegible] sospettato di conoscere la verità [illegible] scomparsa di Hendricus Conradus Schoof

E sulla misteriosa [illegible]parsa di Hendricus Conradus Schoofs si è anche occupata la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», andata in onda martedì scorso su Rai 3. In quell'occasione, Bonzo aveva riconfermato di aver accompagnato l'olandese all'aroporto di Linate.

A sorpresa è anche intervenuta telefonicamente Rita, una donna di Arenzano amica del pianista (la cui foto era stata trovata nella casa olandese dello scomparso), che alla vista della sua immagine in televisione ha telefonato raccontando in diretta di [illegible] conosciuto «Coen» nel maggio [illegible] [illegible] anno e di avergli tenuto compagnia durante una degenza di [illegible] settimana in ospedale dove l'olandese era stato ricoverato per una brutta caduta da un camion.

La donna, che ha raccontato di [illegible] mantenuto dopo la partenza dell'amico solo saltuari [illegible] tatti telefonici, al publico televisi[illegible] ha detto di non [illegible] stata al corrente del fatto che «Coen», dopo la breve permanenza di maggio ad Arenzano, vi [illegible] fatto ritorno [illegible] agosto.

Alessandra Zacco

L'ultima replica di Salome dedicata a Gavazzeni

Carlo Felice, oggi Escobar al vertice con i sindacati

GENOVA. Sarà dedicata alla memoria [illegible] Gianandrea Gavazzeni, «grande amico di Genova e del Carlo Felice», l'ultima replica di «Salome» prevista [illegible] questa sera. Lo ha annunciato [illegible] viva commozione, appena [illegible] la [illegible] della [illegible]parsa [illegible] grande direttore d'orchestra, il sovrintendente Ser[illegible] Escobar.

Il gesto gentile di omaggio [illegible]de, comunque, nel «caldo» della trattativa tra i vertici del Teatro Comunale dell'Opera e i dipendenti per la [illegible] que[illegible] del contratto integrativo di lavoro, anche se non si dispera [illegible] trovare lo spiraglio per un accordo che consenta al teatro [illegible] riprendere con vigore la sua stagione.

Oggi il Sovrintendente Escobar incontrerà le segreterie territoriali dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. L'incontro avrà certamente contenuti sindacali, ma viene considerato una approccio di strategia politica: i «confederali» avranno forse un delicato compito di mediazione teso a difendere le richieste (o una parte) dei dipendenti e, al tempo stesso, a mettere a fuoco [illegible] esigenze del teatro che sta attraversando un momento delicato.

Il Carlo Felice deve strappare [illegible] livello governativo fondi e finanziamenti adeguati alla sua attuale dimensione quantitati[illegible] e qualitativa, mezzi [illegible] i quali deve impostare, in un clima [illegible] certezza [illegible] bilancio, i programmi futuri. [illegible] difficile d'ora innanzi, nella delicatezza delle programmazioni, pensare di «improvvisare» stagioni e iniziative. Occorrerà adeguarsi, dimenticando un turbinoso passato, alle regole europee. Comunque spira una lieve ottimismo: dopo i «confederali», domani si tornerà al tavolo con i dipendenti e i sindacati dello spettacolo per il «rush» finale dal quale dovrebbe uscire un accordo e, forse, la sicurezza [illegible] rappresentare «Turandot» domenica prossima.

[p. l.]

[illegible] UTILI

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa [illegible]
Gharsi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi [illegible]

ARENZANO
Alla Marina: [illegible] Matteotti 15

SORI
Sori: via Caboli 18, telefono 700.632

RECCO
Berni, p.le Europa 1, telefono 74.015

CAMOGLI
Mechi: via della Repubblica 4, tel. 771.071

SANTA MARGHERITA
Internazionale; p.zza Martiri [illegible], tel. 287.189

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, telefono 67.024

ZOAGLI
Vallera: [illegible] XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frezzato: via Roma 38, tel. 392.816

[illegible] LEVANTE
Garino: via Venticinque Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono [illegible]

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono [illegible], 309.855; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.368; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Po[illegible]:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** [illegible] 32.91; **Cogoleto:** telefono 91 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure.
Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo [illegible] d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.396 - 54.509

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134; **Santa Margherita:** telefono [illegible]; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; [illegible] telefono 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.385; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 288.508-287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 26.70.29.

Genova: 566831-580429-566553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 15,30. L. 65/40.000
Salomè — di Richard Strauss. Direttore Spiros Argiris. Regia Giancarlo Cobelli. Interpreti principali Karen Huffstodt, Michael Pabst, Ruthild Engert, Harry Peeters

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
RIPOSO

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 631.1891. Ore 20.30. L. 40.000/28.000
Ordine d'arrivo — di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova. Con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.

Pol. Genovese — Tel. 838.35.88. Ore 21. Lire 40.000/30.000
Gigi — Con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Gianluca Guidi, Maria Laura [illegible].

T. [illegible] Tosse — Sala [illegible] Trionfo. [illegible] 247.07.93. Ore 21. L. 25.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — Sala Dino Campana. Ore 20,45. Lire 24.000/18.000
[illegible] & Ross Comedy Company [illegible] Pigeon Drop write or wrong

T. della Tosse — Agorà. Ore 22,15. Lire 18.000/15.000
Pioppo, [illegible] il Cigno

[illegible] Garage — Sala Diana. Or.: 21 feriali (dom. ore 17). L. 20.000/16.000
Francesco la donna il lupo e le altre creature

CINEMA
Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,05 17,30/20,10/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 8000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,05/20,50/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 8000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810. [illegible]: 15,30/18,45/22. [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Heat - La [illegible] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.[illegible]; [illegible]
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. [illegible] **Avv.**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Celluloide — *di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95)* — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì [illegible] '45 una nuova [illegible] cinematografica N. V. 2h **Storico**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Lux — Tel. 581.891. Or.: 15,30/17,10/18/20,50 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Qu[illegible] amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori cor[illegible] pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/ 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe. [illegible] coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/18,45/22. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Braveheart - [illegible] impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 16/18,10/20,30 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 8000
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 8000
La sindrome di [illegible] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. [illegible] **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
Il presidente. [illegible] d'[illegible] — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

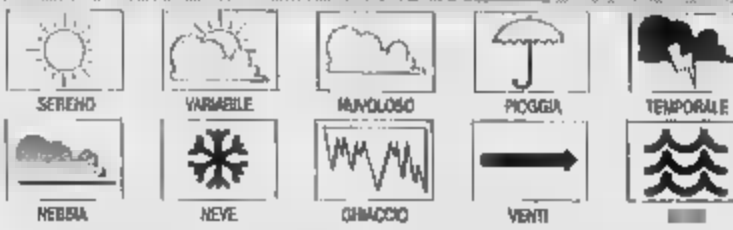
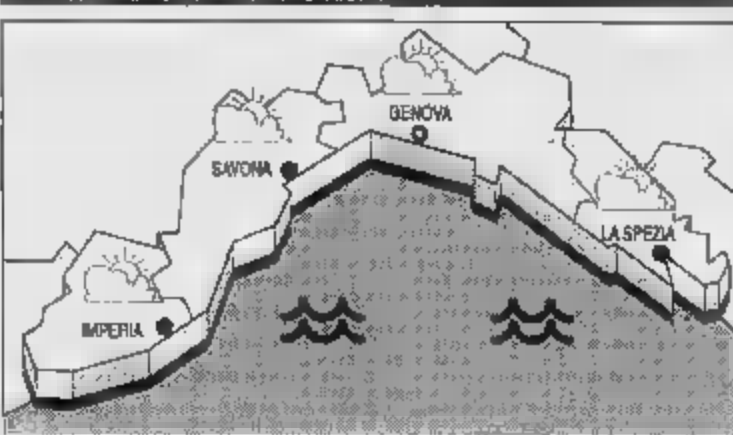
Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
Palermo Milano [illegible] — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti esaltati della famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]
Abc tel. 413.836; **Alcione** tel. 614.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
[illegible] ci del cinema — Tel. 413.836. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Slamdance

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 7000
To die for — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
Le Cérémonie — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti consistenti sui rilievi con possibilità di precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temp. in flessione. **Tendenza per domani:** spiccata instabilità con nuvolosità irregolare, vento moderato-forte, mare mosso, temp. in lieve flessione.
[illegible] DI IERI. Temperatura del [illegible] 12 °C, umidità rel. 40%, vento Nord-[illegible] Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. [illegible] mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 9	min 5
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 11	min 8

UN ANNO [illegible] IMPERIA
[illegible]: 14; min: 7; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,44. La **Luna** cala alle 8,11 e si leva alle 19,51 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 7000/6000/5000
OGGI RIPOSO

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci L. 4000 [illegible]
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali; l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
[illegible]

Cineforum — Tel. 487.641. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 690.1200. Or.: 20,15 22,15; da ven. a lun 15,15 ult. 22,10. Lire 10.000
Casper — *di Bl Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778. L. 8000. Or.: 20,30/22,30 sab./dom. 15,30; ult. 22,30
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una rockstar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. 613.8138. Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16/19/22. Lire 7000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20; 22,20. L. [illegible]
[illegible]

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363.274. Or.: 15,30/21. [illegible] 10.000
CHIUSO PER RIPOSO

Mignon — Tel. 309.894. Or.: 16,30; 21,15. Lire 7000
Romanzo di un giovane povero — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 19,50/22. L. 7000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

SAVONA

Teatro [illegible] — Ore 20,45. L. 28.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi ([illegible]. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente [illegible] verità N. V. 2h **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15. L. 10.000/7000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 820.583. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 838.53.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
Nine Month — *di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 18. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30. L. [illegible]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — [illegible] boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 19/22 L. 8/6000. Fest. pref. 16/17,40 19,10/20,40/22,30. L. 8/6000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti [illegible] inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16/17,30/19/20,40 22,30. Li[illegible]
Babe. [illegible] coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible]
T[illegible] — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
[illegible] — Tel. 504.23[illegible]. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15. Lire 8000
Fil a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21,15. Lire 7000
Pasolini - Un delitto italiano — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, [illegible] dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. [illegible] V. 1h 35' [illegible]

LOANO
Loanese — [illegible]. 669.961. Or.: 20,30 22,30; fes. pref. 15,30/18,30. L. 10.000/6000
Carringthon — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]
Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000.
OGGI RIPOSO

[illegible]
T. di Sassell[illegible] — Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 19/22. L. 10.000/7000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 18,50/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
La dea [illegible] — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal [illegible] di una tragedia greca N. V. 1h 45' [illegible]

IMPERIA

[illegible] — [illegible] 83.871 (pegr. [illegible]. Or.: 20,15/22,30. Martedì cinema L. 7000
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Dante — Or.: 21. Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
Heat - La [illegible] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in [illegible] grotta giapponese; potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

SANREMO
Ariston — [illegible] per allestimento 46° [illegible] della canzone

[illegible] — [illegible]. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — [illegible] astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
La dea d[illegible] — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Babe. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 18/19[illegible]30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — [illegible] boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Palermo-Milano [illegible] andata

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Distrutti un motocarro, una roulotte e cinque macchine. Le indagini sul rogo degli yacht

Auto in fiamme, chi sono i piromani?

Inquietanti episodi a Riva, Sestri Levante e Chiavari

SESTRI LEVANTE. Brucia [illegible] notte del Tigullio. Tra domenica e ieri, altri roghi. Tre incendi, in tutto. Sono andate a f[illegible] cinque auto, un motocarro e una roulotte. A Riva Trigoso, a Sestri Levante e a Chiavari. Nel primo c[illegible] l'ipotesi più verosimile è quella del dolo: i vigili del fuoco hanno trovato una tanica di benzina.

Ad andare distrutta è stata, in via Libertà, una Golf Gtd di proprietà di un muratore originario [illegible] Bagheria, domiciliato nella frazione [illegible] Sestri Levante in via Palermo, Mauro Tripoli. L'incendio si è sviluppato intorno alle 21 di domenica. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco, che hanno spento le fiamme in una quarantina di minuti. E' stata trovata una tanica, poco distan[illegible] dall'auto distrutta. Stanno indagando i carabinieri.

Il secondo rogo si è verificato intorno alle due di ieri mattina, in via Sara [illegible] Sestri Levante. [illegible] andata a fuoco una roulotte, di proprietà della sestrese Mirella Cavallera, quindi una Y10 di Giuseppe Vattuone, che abita nella stessa via, come anche Mauro Masi e Franco Zappettini, che hanno perso rispettivamente una Renault 5 e una Golf. L'incendio ha anche danneggiato un motocarro Piaggio.

Anche [illegible] [illegible] Sara [illegible]no intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno lavorato sino alle 3,30. Sull'episodio stanno indagando gli uomini del commissariato di polizia di Chiavari; sembra plausibile l'ipotesi accidentale, di un corto circuito che si sarebbe verificato nel vano [illegible] della Y10. Dall'auto le fiamme si sarebbero poi propagate agli altri mezzi, posteggiati nelle vicinanze. A chiudere l'elenco, una Fiat Panda andata a fuoco a Chiavari, [illegible] piazza Milano, verso le sette sempre di ieri mattina.

Le forze dell'ordine non si sbilanciano più di tanto. Rimettono il compito di risalire alle cause degli incendi ai vigili del fuoco, che hanno segnalato gli episodi ai magistrati della Procura di Chiavari e alla Prefettura. Certo, a questo punto i casi di fiamme nella notte, nel Tigullio, incominciano a moltiplicar[illegible]. Venerdì notte, è noto, sono bruciate [illegible] colate a picco cinque barche nel porticciolo di Lavagna. Il giorno prima era andato a fuoco il magazzino del ristorante U Lungubardu, sempre [illegible] Lavagna.

Anche su questi ultimi due episodi c'è poco da dire. In porto una ditta specializzata sta lavorando per recuperare quanto è rimasto degli scafi affondati: [illegible] tutto posto sotto sequestro, per consentire le perizie assicurative e per aiutare le indagini che stanno conducendo gli uomini del commissariato.

Tutti i proprietari hanno escluso di aver lasciato a bordo condizioni tali da sprigionare un incendio: è palese, peraltro, che uno yacht [illegible] si brucia [illegible] solo. Nulla di nuovo nemmeno per il magazzino andato in fumo del ristorante di via dei Devoto: un caso fortuito, dovuto a un guasto ai freni di un treno in transito, oppure c'è spazio anche per altre ipotesi?

Fabio Pozzo

Alcuni degli automezzi distrutti dalle fiamme nella notte tra domenica e lunedì

[illegible]

Otto feriti sulle strade

Il maltempo [illegible] risparmia [illegible] Riviera. Domenica [illegible] [illegible] insistente grandinata ha colpito la zona di Sestri Levante. Problemi sulle strade, dove si sono verificati tre incidenti. Il primo a S. Giulia, tra Sestri e Lavagna: sono rimaste coinvolte una Mercedes e una Bmw. Nel tamponamento hanno riportato ferite [illegible] persone: Giorgia Giunti, [illegible] anni; Elena Clauda, 29 anni e Paolo Cosmai, di 27, tutti di Genova. Sempre domenica, intorno alle 21, da registrare anche un tamponamento sull'autostrada, all'interno della galleria [illegible] Fico. Cinque auto, un pullman. Tra i feriti più gravi, due romane (Rosalina Del Gado e Marcelli[illegible] Fortes), e un trentacinquenne di Cogorno, Gianluigi Zabarotto. Infine, terzo incidente ieri mattina sempre sull'autostrada, nei pressi del casello di Genova Est, sul viadotto del Bisagno: un'auto ha sfondato il guard-rail ed è precipitata nella scarpata. Un volo di 30 metri, altri 40 metri poi di scivolata lungo il pendio. Davide Brighina, 27 anni e Daniela Petri, 26, di Rapallo, se la sono cavata con lesioni e fratture. [f. p.]

Abitava a Ferrada ed era padre di due gemelli

Si è impiccato a Moconesi un giardiniere di 32 anni

MOCONESI. Un giardiniere di 32 anni, Giovanni B., originario di Varese e domiciliato a Ferrada di Moconesi, in via Cuneo 2, si è tolto la vita impiccandosi a una trave della [illegible] abitazione.

[illegible] tragico episodio, secondo i primi accertamenti del medico legale, sarebbe maturato tra le 5 e le 6 di domenica scorsa. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per trascorsi legati alla droga, si era ricostruito una vita dandosi da fare con lavori di giardinaggio [illegible] zona. In questi ultimi tempi, [illegible] sentire alcuni compaesani, soffriva di crisi depressive.

A monte di questa situazione, sembra, il naufragare del [illegible] rapporto d'amore con una ragazza di Tribogna, con la quale aveva convissuto per anni e che gli aveva dato due figli, due gemellini di tre anni. Un fine rapporto che però [illegible] aveva influito sul ruolo di padre del giardiniere: i figli erano andati [illegible] vivere [illegible] la donna, [illegible] l'uomo li vedeva ogni giorno.

L'altra mattina, però, il triste epilogo. L'uomo ha fissato una corda a una [illegible] travi che reggono il solaio della [illegible] abitazione, un rustico ristrutturato, e si è impiccato. Non ha lasciato nessun messaggio. A trovare il cadavere s[illegible] stati due suoi amici, di Varese, che erano andati [illegible] Ferrada a trovarlo.

I resti del giardiniere [illegible] stati ricomposti presso l'obitorio [illegible] di Lavagna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sino a [illegible] non era stata ancora disposta l'autopsia. Sull'episodio hanno condotto indagini i carabinieri di Gattorna. [f. p.]

Al Macera di Rapallo

Ladro scoperto negli spogliatoi «Tengo famiglia»

RAPALLO. Un ladro l'ha fatta franca, domenica allo stadio comunale Macera di Rapallo, riuscendo a intenerire un [illegible]trocampista e a scappare con un bottino di circa [illegible] milioni, messo insieme razziando gli spogliatoi.

Il ladro ha approfittato della partita tra la Grassorutese e [illegible] Sestri Levante, campionato di Promozione, per entrare negli spogliatoi e svuotare tasche e borse di portafogli, catenine, orologi.

E' stato anche scoperto da [illegible] centrocampista, [illegible] [illegible] rientrato negli spogliatoi anzitempo perché sostituito.

Il ladro però ha detto che aveva una pistola e che rubava per sfamare la [illegible] famiglia e il giocatore l'ha [illegible] lasciato andare. [f. p.]

A Recco e Camogli

Sconti in Riviera per la festa di San Valentino

RECCO. Gli albergatori del Golfo Paradiso si uniscono [illegible] [illegible] as[illegible] e lanciano una campagna promozionale abbinata alla tradizionale [illegible] di San Valentino.

Si tratta di uno sconto del 30% [illegible] [illegible] o due giorni di soggiorno [illegible] mezza pensione, a seconda che la prenotazione abbracci [illegible] fine settimana o più giorni.

Ha detto Mauro Ottobrini, portavoce dell'Unione alberga[illegible] Golfo Paradiso: «E' un tentativo per aumentare le presen[illegible] turistiche in questo periodo di bassa stagione, ma anche un segnale [illegible] disponibilità degli albergatori nell'affrontare la crisi e contribuire allo sviluppo economico del Paese».

La campagna promozionale sarà valida dal [illegible] al 18 febbraio. [f. p.]

Gesto coraggioso mentre stava arrivando il treno

Marocchino salva un uomo disteso sui binari a Sestri

SESTRI LEVANTE. Ha salvato [illegible] extremis da morte certa [illegible] quarantenne che si [illegible] piazzato [illegible] binari mentre stava sopraggiungendo un intercity. Protago[illegible] [illegible] gesto eroico un marocchino di 25 anni, Abdelmoula Salhi, di Casablanca, domiciliato a Rapallo in via Cerisola, in rego[illegible] col permesso di soggiorno e che lavora in un ristorante della zona.

E' successo domenica pomeri[illegible] intorno alle 16,15, nella stazione di Sestri Levante. Il treno aveva appena superato la curva, stava arrivando al marciapiede, quando un uomo (un quarantenne [illegible] fissa dimora, già ospite di reparti psichiatrici, che ha detto di volersi uccidere per «il forte mal di testa e mal di denti») è sceso dal marciapiede del primo binario, ha attraversato la prima coppia di rotaie e si è portato proprio in mezzo al secondo binario. Si è piazzato sulle traversine, faccia rivolta [illegible] treno che stava sopraggiungendo.

[illegible] raccontato il comandante della Polfer di Sestri Levante: «C'erano alcuni miei agenti sul marciapiede, ma erano troppo lontani, non ce l'avrebbero fatta. Nemmeno i macchinisti del tre[illegible] potevano fare nulla: [illegible] [illegible] aziona [illegible] "rapida" il treno [illegible] primi dieci metri prende velocità. L'avrebbe investito comunque. Quel ragazzo, invece, era più vicino: si è gettato sui binari, ha agguantato l'uomo e l'ha trascinato sul marciapiede».

Un agente della Polfer [illegible] poi abbracciato il nordafricano, tra gli applausi. L'eroe [illegible] salito sul treno ed è tornato a casa. [f. p.]

[illegible]

[illegible]

Rifondazione scrive al sindaco sui problemi della Colonia Fara

Ad ogni acquazzone, nel cortile della [illegible] colonia Fara, si creano allagamenti che comportano disagi agli scolari della scuola: il fatto è segnalato da Rifondazione comunista che chiede al sindaco Agostino se l'attuale giunta, «tanto sensibile ai problemi delle pavimentazioni» - vorrà risolvere l'inconveniente, disponendo [illegible] lo spargimento di un certo quantitativo di ghiaia». [f. p.]

RAPALLO

Lungomare: sarà restaurato il Chiosco della musica

Sarà restaurato il Chiosco della [illegible] di Rapallo, sul lungomare, teatro di spettacoli e di incontri culturali. La struttura, costruita negli Anni Venti grazie alle «rimesse» degli emigranti, verrà abbellita con la sistemazione delle aiuole e con la ristrutturazione delle colonne che reggono la volta. [f. p.]

RIVA [illegible]

Due giorni di chiusura delle gallerie di Moneglia

Chiuse al traffico le gallerie tra Riva Trigoso e Moneglia. Lo «stop» rimarrà in vigore sino alle 5,30 di dopodomani, per consentire [illegible] posa di cavi della Telecom. Le auto verranno dirot[illegible] sulla strada provinciale Moneglia-S. Saturnino. [f. p.]

RECCO

Pontedilegno, iniziative per il gemellaggio

Verrà rinnovato il gemellaggio tra Recco e Pontedilegno. E' il pensiero dell'amministrazione comunale recchese, che ha colto l'invito dei colleghi lombardi per rinsaldare un'amicizia che si era affievolita nel tempo. L'occasione sarà rappresentata dalla prossima Pasqua. Verranno coinvolte le scuole [illegible] [illegible] riproposta la staffetta podistica tra le due località. [f. p.]

[illegible]

Via ai lavori della fognatura

A Rapallo st[illegible] per cominciare i lavori per la posa della [illegible]va condotta fognaria a mare, finanziati dalla Provincia con [illegible] spesa di un miliardo e mezzo. La ditta appaltatrice [illegible] già radunato nella zona dell'anti[illegible] castello i [illegible] pezzi in acciaio [illegible] «serpentone», che una volta ultimato raggiungerà una lunghezza di 2000 metri. Con la nuova fognatura si elimineranno i rischi per la balneazione. [f. p.]

Il rammarico degli organizzatori: «Se il clima ci avesse aiutato il successo sarebbe stato maggiore»

Settantamila persone per «Verd&Blu»

Un bilancio positivo per la prima Fiera di Savona

SAVONA. [illegible] bilancio della prima Fiera di Savona è positivo. Non sono mancati, ed [illegible] prevedibile visto che si era alla prima edizione, i problemi ma nel complesso l'esposizione organizzata nelle aree dell'ex Metalmetron è stata un successo. I visitatori, nei dieci giorni di apertura, sono stati più di settantamila. «E c'è il rammarico del clima. Se avesse fatto meno freddo durante la settimana, sicuramente [illegible] dei visitatori sarebbe stato maggiore. Ma tutto si poteva prevedere tranne le temperature polari, che [illegible] state [illegible] molto [illegible] sotto delle medie di gennaio a Savona, che hanno caratterizzato la fiera», spiegano gli organizzatori.

Che «Verd&Blu» sia stata un successo, lo dimostrano le richieste di numerosi standisti che domenica sera, a fine manifestazione, hanno richiesto [illegible] gran voce di prolungare la rassegna anche per il prossimo fine settimana. Una richiesta che [illegible] è stato possibile accogliere per problemi burocratici e organizzativi. «Ma è un segnale che dopo qualche polemica, del resto inevitabile, la maggioranza dei partecipanti è rimasta soddisfatta», aggiungono i responsabili.

A promuovere la grande [illegible] segna che, per 10 giorni, ha visto la partecipazione di 150 standisti per un totale di oltre

Più di settantamila visitatori hanno affollato la prima edizione della Fiera di Savona «Verd&Blu» conclusasi domenica sera

330 stands e un percorso che si è snodato attraverso [illegible] mila metri quadrati, è stata la Confesercenti. Per l'organizzazione tecnica e la vendita degli spazi, l'associazione commerciale si è avvalsa della PromoItalia e la Pubblieffe.

Alla manifestazione hanno collaborato Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure che, per l'occasione, hanno unito le loro frequenze dando vita, negli orari di apertura degli stands, ad una sola emittente chiamata «Radio Verd&Blu». In diretta, [illegible] trasmesso musica e informazioni su quello che avveniva in fiera.

«Un'esperienza molto positi[illegible]. La collaborazione ha per[illegible] di effettuare un buon servizio sia ai visitatori che affollavano la mostra [illegible] ai nostri abituali ascoltatori», spiegano all'unisono Mauro Albanese e Maurizio Brisa, responsabili delle due emittenti.

Un notevole successo lo ha ottenuto anche il servizio [illegible]vetta gestito dalla Geloso bus. «In effetti, grazie al pullman che ha fatto la spola dal centro cittadino a via Stalingrado, la fiera [illegible] come avvicinata alla zona residenziale. Sabato [illegible] domenica il pullman ha girato [illegible] pieno ritmo dimostrando anche che i servizi, quando sono efficienti, vengono utilizzati dai cittadini», aggiungono gli organizzatori soddisfatti anche per un altro motivo: «Le [illegible] dell'ex Metalmetron [illegible] state abbandonate [illegible] anni. Il successo della fiera, che le hanno rivitalizzate, dimostra come possano rappresentare [illegible] patrimonio per la città. [illegible] come Savona sia [illegible] grado [illegible] organizzare e ospitare grossi avvenimenti in grado di richiamare g[illegible] da tutta la provincia [illegible] da quelle confinanti. A questo punto la creazione di un ente fieristico formato [illegible] enti pubblici, associazioni di categoria, privati, può [illegible] un qualche cosa di più di un argomento [illegible] discussione. Potrebbe [illegible] realmente un volano per rilanciare l'economia cittadina e portarla alla grande nel campo dei servizi».

[illegible] Pezzini

BIANCA & ROSA

Mancava il ristorante [illegible] errore di gioventù

TERMINA la rubrica «Bianca & Rosa». Per dieci giorni ha raccontato storie, proposto curiosità (anche qualche pettegolezzo) [illegible] quant'altro avveniva all'interno della Fiera. [illegible] si smentisce nemmeno in quest'ultima puntata.

INCONVENIENTI Non sono mancati, come [illegible] tutte le fiere, soprattutto alla prima edizione. E allo stand della Stampa, [illegible]me alla soddisfazione di molti, abbiamo raccolto anche i «mugugni». Eccoli. [illegible] freddo è stato il nemico numero uno; in molti giorni, la temperatu[illegible] nel padiglione era certamente troppo rigida. Colpa, [illegible] vero, [illegible] freddo record di questi giorni, ma anche [illegible] soprattutto di un sistema di riscaldamento insufficiente. [illegible] ancora: i servizi igienici scadenti, i cartelli [illegible] segnalazione interni ed esterni lacunosi, la mancanza di un ristorante nonostante fosse previsto, un programma di spettacoli, salvo qualche eccezione, assolutamente non adeguato al tipo [illegible] manifestazione [illegible] a una città come Savona. Errori di gioventù che, hanno promesso gli organizzatori, non si ripeteranno.

Antonella Siri

FIORI D'ARANCIO Non è nata tra i padiglioni [illegible] «Verd&Blu» ma non c'è dubbio che abbia tenuto banco nei discorsi di molti almeno negli ultimi giorni: è la storia d'amore tra Massimiliano, del bar 118 rosso [illegible] via Pia (erano nell'area spettacoli) [illegible] Antonella Siri. Dopo aver rifornito di ottima Bonarda visitatori e standisti sabato si sposano. Auguri.

CONSOLAZIONE [illegible] **IL GOL** Paolo Viviani, portiere [illegible] Savona, domenica pomeriggio era arrabbiato. Il rigore contro la sua squadra era sicuramente imparabile ma l'arbitro aveva sbagliato a fischiarlo. Il portiere era visibilmente abbattuto e, per tirarsi su, ha fatto un salto in fiera a trovare gli amici del bar Minerva di Albissola. Un modo simpatico per prendere un aperitivo e dimenticare l'ingiustizia.

MAI [illegible] Tra gli oltre 330 stands c'erano oggetti che a buon diritto rientrano nella categoria. E' il caso del guanto con palline [illegible] plastica per [illegible] solitari alla schiena, il panno in fibre vegetali che dovrebbe pulire tutto senza fatica, bottiglie di birra e Coca Cola lavorate a caldo e perciò con colli lunghissimi, padelle e pentole che in un colpo riescono a [illegible] diversi tipi di cibo. Ma anche, negli stands cinesi, improbabili gonnellini di perline e metallo dorato, [illegible]dini con forme strane e altre amenità.

IDEOLOGIA ADDIO E' caduto il muro di Berlino e, con esso, gli steccati ideologici. Anche a «Verd&Blu» il nuovo clima (sarà anche per i colloqui e gli accordi tra D'Alema e Berlusconi) ha fatto strani scherzi. Capita così che un giovane savonese che lavora nel mondo dell'informazione, proveniente da una famiglia schierata a sinistra e lui stesso dichiaratamente pidiessino, [illegible] rimasto ad ascoltare estasiato l'assessore allo sport di Savona, Antonella Frugoni, [illegible] centro-destra. Non interessandosi il suddetto di sport, i motivi della sua permanenza [illegible] sala [illegible] evidentemente da ricercare [illegible] una infatuazione verso l'affascinante amministratrice.

Paolo Viviani

Gli incontri e gli spettacoli

Don Ciotti, Guzzanti, Raspelli hanno qualificato i pomeriggi

SAVONA. Dieci giorni di appuntamenti e personaggi di prestigio. Un modo per conoscere meglio i protagonisti della vita pubblica [illegible] per dare alla rassegna espositiva un tocco di impegno. La prima Fiera di Savona è stato anche questo. Ogni giorno, alle 18, al PalaStampa [illegible] arrivati nomi del calibro di Paolo Guzzanti, don Luigi Ciotti, Edoardo Raspelli. E poi i parlamentari savonesi, il sindaco Francesco Gervasio, gli [illegible] Antonella Frugoni e Silvano Gianotti, Claudio Mistrangelo [illegible] Flavio Ferraro, i giornalisti sportivi Cristiano Chiavegato e Bruno Perucca, il manager dell'Usl, Roberto Cuneo, i responsabili e i protagonisti del «118» e tanti altri.

Tutti hanno parlato e approfondito temi di impegno sociale, politico, giornalistico, sanitario [illegible] anche argomenti più frivoli (non [illegible] importanti) come i protagonisti dello sport visti da vicino [illegible] la ristorazione. Occasioni offerte [illegible] Savona e della sua provincia per conoscere e approfondire temi di interesse generale. Gli incontri delle 18, ricchi [illegible] domande interessanti [illegible] disponibilità degli invitati, sono stati organizzati e gestiti da La Stampa.

Ma [illegible] grosso padiglione, che alle 21 si trasformava in area spettacoli, ha anche ospitato manifestazioni e nomi di richiamo durante tutte le dieci sere. Un nome spicca su tutti, quello dei Camaleonti, complesso storico del pop italiano che, anche in via Stalingrado, ha riempito l'area spettacoli [illegible]galando emozioni (hanno riproposto il loro repertorio a cavallo tra gli Anni 60 e 70) e buona musica. I Camaleonti [illegible] sono esibiti mercoledì, dopo l'incontro del pomeriggio con don Ciotti. Una giornata di grande [illegible].

Bilancio positivo anche per gli «Axè Babà», gruppo musicale e di ballo brasiliano. Domeni[illegible] sera, in chiusura, hanno [illegible]lutato le migliaia di visitatori della rassegna dando appuntamento all'anno prossimo. Molto spazio è stato dato anche [illegible] ballo liscio. Ad aprire venerdì 26 [illegible] chiudere, sabato 3, le serate dedicate agli amanti del ballo è stata l'orchestra spettacolo di Francesco Zino.

In alto Guzzanti, sopra don Ciotti

Curiosità in esposizione

Gastronomia e seta, affari ok Ammiratissimo lo spider Alfa

SAVONA. Il bilancio è positivo anche per molti espositori. Alla Fiera di Savona si poteva vendere oltre che promuovere i propri prodotti e moltissimi hanno fatto buoni affari.

«Per quel che ci riguarda, ancor più della vendita diretta [illegible] interessava far conoscere i nostri [illegible] sistemi di allarme e per [illegible] sicurezza. [illegible] siamo riusciti», spiegano alla Lobrano di Albissola. Anche la [illegible]sionaria Alfa Romeo dei fratelli Ci[illegible] era [illegible] fiera per promuovere. Il loro spider verde ha fatto sognare molti. Gli appassionati hanno potuto vedere anche le ultime novità per quello che riguarda l'elaborazione di motori, freni, assetti [illegible] sistemi [illegible] sicurezza nello stand del «mago» [illegible] Nello Riccardi della «Tecnica [illegible] Auto».

Gettonati[illegible] gli stand gastronomici. Salami piemontesi, formaggi della Val d'Aosta, funghi e tartufi hanno trovato cortei di appassionati così come [illegible] olici e i sottoli siciliani [illegible] i biscotti della Val Varaita. Difficile che qualcuno sia uscito dalla fiera senza un pacchettino di specialità gastronomiche. Così com'è difficile che, chi ama l'eleganza, sia uscito da «Verd&Blu» senza qualcuna delle cravatte che erano esposte sul banco di [illegible] standista di Como, come noto patria della seta nazionale.

Parlare di guadagni è sempre antipatico soprattutto per chi di fiere vive. «Abbiamo vendu[illegible] discretamente. Sarebbe potuto andar meglio se non fosse stato per il freddo. Comunque non mi posso lamentare», [illegible]ega il titolare di uno degli stands peruviani che vendono maglioni di alpaca e lane andine.

Chi ha letteralmente spopolato [illegible] i [illegible] prodotti (anche grazie ai prezzi decisamente bassi) [illegible] stati i titolari dell'import di oggetti cinesi. Le posate incastrabili da campeggio, i coltelli a imitazione di quelli svizzeri, le palline antistress e i bonsai sono stati apprezzati da moltissimi visitatori. «Per noi è un successo che si ripete ad ogni fiera. I prodotti che importiamo sono simpatici, utili e costano poco. E soprattutto piacciano agli italiani», spiegano con educazione tutta orientale gli addetti allo stand cinese.

La sicurezza garantita

Un grazie alle forze dell'ordine

Grande impegno per [illegible] sicurezza da parte di Vigili del fuoco e forze dell'ordine

SAVONA. Sono stati gli angeli custodi di «Verd&Blu». Per fortuna, non c'è stato bisogno del loro intervento ma, sicuramen[illegible], la loro sola presenza ha dato alla manifestazione [illegible] di sicurezza e tranquillità. I vigili [illegible] fuoco sono stati qualche cosa di più di semplici [illegible] durante i dieci giorni di mostra. Sempre disponibili, pronti a dare consigli o a sgridare qualcu[illegible] per un comportamento pericoloso.

Assieme [illegible] loro, altri personaggi hanno vigilato sulla sicurezza [illegible] standisti, visitatori, organizzatori. I volontari della Croce Rossa, ad esempio, [illegible]pre pronti ad intervenire (anche in questo [illegible] c'è stato, per fortuna, bisogno della loro opera). E ancora, gli uomini della questura, dei carabinieri, dei vigili urbani che, discretamente, sono riusciti ad evitare qualsiasi situazione di rischio e [illegible] gestire in maniera ottimale il grande flusso di persone e auto in via Stalingrado.

Tutti in maschera alla fiera

Carnevale «Verd&Blu» con il re Cicciulin

Ad accogliere [illegible] di bambini [illegible] maschera alla fiera «Verd&Blu» c'era Cicciulin, il re del carnevale [illegible]

SAVONA. Un pomeriggio alla grande anche per i più piccoli. Domenica, dalle 15,30, l'area spettacoli si [illegible] trasformata nel teatro del Carnevale savonese. Centinaia di bimbi, tutti in maschera, hanno giocato e sfilato nella grande tensostruttura di via Stalingrado. A fare gli [illegible] di casa, e [illegible] poteva essere altrimenti, il re [illegible] carnevale sotto la Torretta, «Cicciulin» che, ancora per qualche settimana, ha le chiavi della città.

Per tutti ci sono stati dolci [illegible] caramelle. Chi ha sfilato sul palco nella tradizionale gara per il miglior costume ha anche avuto premi e sorprese. La parte del leone l'hanno fatta le maschere dei Power Rangers e degli altri eroi dei cartoni animati [illegible] anche le «vecchie» maschere, Colombina e Arlecchino, l'orsetto [illegible] il coniglio, hanno mantenuto le posizioni.

Alla fine, dopo tante risate [illegible] tanti giochi, l'area spettacolo era trasformata in un tappeto di coriandoli e stelle filanti.

Luci e ombre nel mondo della floricoltura in perenne conflitto tra le occasioni perdute del passato e le potenzialità del futuro

L'Istituto Aicardi in pericolo

La scuola professionale di Stato per l'agricoltura rischia di chiudere o di essere accorpata Sindacati [illegible] docenti riuniti per trovare soluzioni. Si teme di perdere leadership e posti di lavoro

Studenti dell'Istituto di floricoltura «Aicardi» di Sanremo mentre in [illegible] serra seguono dal vivo una lezione del preside (FOTO GATTI)

SANREMO. All'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura «Aicardi» è scattato l'allarme. La scuola, che opera a Sanremo [illegible] 1964 con indirizzo floricolo ed ha preparato schiere di giovani con funzioni diretti[illegible] e [illegible] programmazione nelle aziende floricole della Riviera [illegible] d'Italia, rischierebbe di chiudere. Già dal 1997, si sente ripetere [illegible] sempre maggior insistenza, l'Aicardi potrebbe essere accorpato ad altri Istituti». Si parla dell'Alberghiero di Arma, dell'Istituto d'Arte, dell'IPC.

Le motivazione di questo drastico quanto repentino [illegible]dimensionamento» sarebbero soprattutto due: avere un solo preside, [illegible] relativa segreteria e dipendenti per due Istituti, e un rallentamento nelle iscrizioni al[illegible] Scuola-Convitto «Aicardi» che ospita oltre 100 studenti.

«La situazione - sottolineano insegnanti e studenti - [illegible] estremamente delicata. Se l'Istituto dovesse davvero chiudere per Sanremo [illegible] l'intera Provincia, da sempre punti di riferimento del mercato internazionale del fiore, [illegible] tratterebbe davvero di una grande sconfitta. [illegible]a in termini di immagine, che di programmazione posti lavoro, professionalità e sviluppo dell'industria [illegible] dell'economia della floricoltura. E' come se a Mura[illegible] e Valenza chiudessero le scuole e [illegible] botteghe del vetro [illegible] dell'arte orafa. Tradizione, cultura, economia non possono morire. L'agrotecnica, [illegible] Sanremo e nella provincia di Imperia, deve continuare [illegible] vivere».

In difesa del «Domenico Aicardi» [illegible] stanno mobilitando genitori, studenti, floricoltori dell'intero Ponente. «Non vogliamo correre [illegible] rischio - dico[illegible] - [illegible] arrivare quando [illegible] è troppo tardi, quando dal Provveditorato di Imperia, da Genova o Roma, anche per motivi politici [illegible] clientelari, siano già state prese decisioni penalizzanti. La maturità professionale, ad indirizzo floricolo, che rilascia l'Istituto Aicardi rappresenta posti [illegible] lavoro, qualificati e sicuri, per i nostri figli».

Per analizzare [illegible] difficile momento dell'Istituto» e cercare soluzioni ottimali per il suo futuro ieri mattina si è svolta [illegible] riunione sindacale. Vi han[illegible] partecipato tutte [illegible] catego[illegible] [illegible] lavoratori dell'Aicardi, personale docente [illegible] non docente, ausiliari, studenti.

Cisl [illegible] Snals hanno ribadito [illegible] forza che «la scuola non chiuderà». Non è stata però taciuta la possibilità di [illegible] «accorpamento». E questo è suonato a molti come un brutto campanello d'allarme. «Se accorpa[illegible] ci dovrà [illegible] - hanno assicurato i sindacati - tutto dovrà avvenire alla luce del sole, rilanciando [illegible] non penalizzando l'Aicardi e conservando a tutti il posto di lavoro».

[illegible] Basso

Festa di San Valentino una rosa a 10 mila lire

SANREMO. La settimana di vendita che si aperta ieri mattina è una delle più importanti dell'anno per il mercato dei fiori di Sanremo e l'economia agricola del Ponente. Si inizia, infatti, a vivere il p[illegible]iodo di fermento che precede e caratterizza da sempre la scadenza di San Valentino, 14 febbraio, [illegible] degli appuntamenti più sentiti della stagione tra coltivatori e commercianti. I presupposti per vendite record [illegible] sono tutti ma gli operatori del settore sono molto cauti anche perché i prezzi sono lievitati e una rosa che ieri mattina è stata venduta sul mercato a [illegible] mila 500 lire nei negozi, confezionata, costa intorno alle 10 mila lire. I fidanzati che [illegible] faro [illegible] regalo il 14 febbraio sono avvisati: una mano sul cuore [illegible] l'altra sul portafoglio.

Ieri mattina, il giro d'affari complessivo del plateatico, che [illegible] visto l'affuenza di circa 1700 ceste, ha superato il miliardo e 290 milioni [illegible] conferma dell'interesse dei compratori, soprattutto di quelli dei Paesi europei dove la merce «made in Italy» è avvantaggiata dal mercato valutario che la vede in concorrenza con il fiorino olandese. Le varietà che andranno per la maggiore per San Valentino [illegible] ovviamente quelle delle rose rosse, dalle «Anna» alle «Koba», dalle «Dallas» alle «Omega». [illegible] il «traino» delle rose [illegible] permettendo buoni affari anche tra la [illegible] [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 5-2-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
[illegible]	Anna	extra	10.000	3.500	2.800
Rosa	Anna	prima	10.000	2.300	2.000
Rosa	Omega	extra	10.000	2.000	1.600
Rosa	Omega	prima	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	15.000	3.500	2.500
Rosa	Dallas	prima	15.000	2.500	1.600
Rosa	Pareo	extra	20.000	2.300	2.200
Rosa	Pareo	prima	3.000	1.800	1.600
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	2.000	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	prima	10.000	1.600	1.200
Rosa	Diverse	extra	[illegible]	3.500	1.500
Rosa	Diverse	[illegible]	30.000	2.500	800
Anemone	—	extra	15.000	25[illegible]	180
Anemone	—	prima	45.000	150	120
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	6.000	5.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	26.000	23.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	p[illegible]	kg. 1.500	28.000	25.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	50.000	800	700
Margherita	Stradina	prima	60.000	350	300
Calle	Aethiopica	prima	5.000	1.500	1.300
Lilium	—	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	prima	15.000	800	700
Strelitzia	—	extra	4.000	2.500	2.400
Strelitzia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	350	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	150.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	—	—	—
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 900	[illegible]	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.560.
— Fatturato delle contrattazioni L. 1.297.308.000.

Commento: ● Buona affluenza [illegible] [illegible]; ● Prezzi in lieve rialzo tra le rose; ■ Qualche rimanenza.

Le recenti mareggiate hanno di nuovo distrutto le protezioni

Riva Ligure, scatta l'allarme il mare divora la passeggiata

RIVA LIGURE. Allarme sul lungomare per una voragine che si è aperta nell'asfalto. Riva Ligure è tornata a vivere l'angoscia [illegible] due anni fa, quando [illegible] lungo tratto di passeggiata, in corso Villaregia, era crollato a causa delle infiltrazioni d'acqua di mare che avevano minato la stabilità del muro di sostegno della strada. La nuova emergenza si [illegible] verificata venerdì scorso, dopo giorni di mareggiate, e ha portato ad una nuova limitazione della circolazione per auto e pedoni. Nel fine settimana, nonostante le immediate segnalazioni agli organi competenti, il Comune [illegible] ha visto alcun intervento [illegible] il sindaco Franco Montesano si [illegible] quindi deciso a lanciare [illegible] appello per evitare che un'inspiegabile [illegible] porti ad un bilancio di danni pesante.

Montesano ha scritto [illegible] Ge[illegible] Civile di Genova, alla Regione e al prefetto: «Questa amministrazione, costituendosi al Genio Civile, che da mesi continua a fornire assicurazioni verbali, si è attivata [illegible] un intervento [illegible] somma urgenza per realizzare le opere di primaria necessità ed evitare un ulteriore peggioramento della situazione [illegible] quindi, [illegible] ripetersi della gravissima calamità che nel [illegible] [illegible] provocato danni alle strutture per circa 600 milioni». E il primo cittadino ha invitato il prefetto Emilio D'Acunto a fare pressioni sul Genio perchè si arrivi ad un intervento immediato a garanzia dei [illegible] sidenti di [illegible] Villaregia oggi costretti a convivere con l'emergenza.

L'erosione dovuta alle mareggiate continua ad essere al centro di una serie [illegible] proteste da parte di molti Comuni [illegible] Ponente che non hanno in bilancio i fondi necessari per provvedere in modo autonomo al consolidamento [illegible] che spesso si vedono respingere le richieste di collaborazione dalle autorità competenti. E a Riva Ligure, oggi, l'allarme [illegible] rappresentato da [illegible] passeggiata prestigiosa e utile ai cittadini che sembra non reggere più al peso degli anni. [g. ga.]

[illegible]

[illegible]

Oggi davanti al giudice il «Lupin» [illegible] corso Garibaldi

Udienza preliminare per l'«Arsenio Lupin di corso Garibaldi», Franco Di Sabatino, 28 anni, di Riva Ligure, accusato di una serie [illegible] furti ai danni dei commercianti di Sanremo. Di Sabatino aveva colpito in farmacie [illegible] gioiellerie. [g. ga.]

[illegible]

L'udienza preliminare per la rapina in via Agosti

Accusa di rapina per Salvatore Maurici, [illegible] anni, di Cagliari, arrestato lo scorso novembre. A Maurici, chiamato oggi davanti al gup, viene contestata la rapina [illegible] confronti [illegible] Monica Zambon, 31 anni, di Imperia, minacciata [illegible] [illegible] coltello in via Agosti. [g. ga.]

NOMINA

Sartore eletto presidente dell'Ordine degli avvocati

Livio Sartore è il nuovo presidente dell'Ordine degli Avvocati del foro di Sanremo. Sartore sarà affiancato nel suo mandato biennale da Angelo Roggero, segretario, [illegible] Marco Andracco, tesoriere. Il Consiglio dell'ordine comprende: Alessandro Mager, Alessandro Moroni, Gian Piero Boeri, Alessandro Remotti, Roberto Vigneri e Gustavo Latini. [g. ga.]

LAVORI

Disagi ai residenti della Foce per i lavori [illegible] Ferrovie

Le Ferrovie stanno provvedendo alla manutenzione [illegible] binari nel tratto tra Sanremo e Ospedaletti. Gli interventi, con speciali attrezzature, vengono effettuati di notte per non penalizzare il traffico dei convogli ma creano disagi tra residenti. [g. ga.]

TRIBUNALE

Rinvio [illegible] una settimana per il processo antimafia

E' [illegible] rinviato [illegible] una setti[illegible] il processo alla «Banda [illegible] napoletani». Lunedì prossimo saranno chiamati a deporre altri collaboratori di giustizia della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Genova. [g. ga.]

Bloccati dai carabinieri alla guida di un'auto rubata

Inseguimento sull'Aurelia due torinesi in [illegible]

SANTO STEFANO. Una coppia di turisti torinesi è stata arrestata per furto domenica pomeriggio dopo un inseguimento sull'Aurelia. I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi [illegible] Fiorenzo Grandin, 33 anni, residente [illegible] Gassino Torinese in via Mazzini 5, [illegible] [illegible] Wanda Scursatone, [illegible] anni, abitante [illegible] Castiglione Torinese [illegible] via del Porto. I due [illegible] stati [illegible] a bordo [illegible] una «Citroen» [illegible] [illegible] stata rubata pochi minuti prima nei pressi [illegible] distributore «Esso» di Santo Stefano al Mare.

Ieri mattina, nel [illegible] della direttissima, Grandin ha patteggiato ed è stato condannato a 5 mesi di reclusione che sconterà agli arresti domiciliari. La ragazza, difesa dall'avvocato Luigi Petrone, [illegible] stata invece assolta perchè, secondo la ricostruzione dei fatti sostenuta dal legale lei [illegible] ha avuto alcu[illegible] parte nel furto. A questo proposito, il Grandin si sarebbe impadronito dell'automobile approfittando di una disattenzione della proprietaria che aveva lasciato l[illegible] chi[illegible] nel cruscotto. Quando [illegible] è presentato sotto casa della Scursatone, proprietaria di [illegible] alloggio a Santo Stefano, le aveva detto che [illegible] «Citroen» gl[illegible] [illegible] stata prestata e lei non ha avuto [illegible] di dubitarne non avendo visto alcun segno di effrazione. C'è da segnalare, infine, l'abilità dei carabinieri che, pur avvistando subito l'auto rubata, sono riusciti a pedinarla e a bloccarla senza che i ladri [illegible] ne accorgessero.

Ieri, in pretura, [illegible] altro giovane è stato processato per furto. Si tratta di Raffaele Ferrelli, 32 anni, arrestato domenica pomeriggio in piazza Eroi [illegible]tre, dopo aver spaccato il finestrino di un'auto, stava cercando [illegible] impossessarsi di [illegible] [illegible]netto. Ha patteggiato una condanna a sei mesi. [g. ga.]

Alcuni brani saranno, però, frutto della collaborazione tra i due artisti

Ivano e Fabrizio al lavoro

Fossati e De André sono tornati da poco in sala d'incisione: i frutti delle loro fatiche saranno due album invece dell'Lp «in comune» che avevano programmato da tempo. Novità per i tour?

GENOVA. Dopo mesi di silenzio, rotto solo da qualche indiscrezione estiva proveniente da un cascinale dalle parti di Casale Monferrato e da Tempio Pausania, Ivano Fossati e Fabrizio De Andrè, stanno lentamente scoprendo le carte del loro nuovo album.

Intanto, è confermata la notizia che [illegible] ci sarà [illegible] disco inciso insieme, di cui si parlava da oltre un anno, bensì un album di Fossati e un altro [illegible] De Andrè, saperne qualcosa di più [illegible] quasi impossibile.

Di certo, si sa, però, che i due cantautori genovesi sono entrambi in sala [illegible] incisione e che concluderanno il loro lavoro in tempi diversi.

Il [illegible] disco di Fabrizio De Andrè uscirà in aprile, quello di Ivano Fossati sarà nei negozi a giugno.

Sui motivi che hanno spinto gli interessati a non continuare [illegible] progetto iniziale comune, Fabrizio De Andrè spiega che la decisione di non cantare insieme a Fossati (con il quale ha scritto gran parte dei brani del disco) non scalfisce minimamente mesi di lavoro in tandem.

Tantopiù che Ivano Fossati sarà presente nell'album [illegible] Fabrizio [illegible] qualche breve intervento.

Proprio sabato, Fabrizio ha anticipato che una delle canzoni scritte con Fossati è [illegible] tratta dai versi di alcune poesie dello scrittore colombiano Alvaro Mutis, tornato recentemente in libreria con il volume «Bashur sognatore di Navi» e la raccolta di poesie intitolata «Summa di Maqroll il gabbiere».

Fabrizio De Andrè e Ivano Fossati: progetti per il [illegible] album

Un autore [illegible] conosciutissimo dal grande pubblico che Fabrizio De Andrè, c'è [illegible] giurarlo, renderà comprensibile a tutti, anche se non è questo il suo modo di intendere la [illegible] d'autore.

Un esempio: quando gli hanno detto che Alvaro Mutis è il poeta della sfida, Fabrizio si è augurato che si tratti, sì di sfida, ma alla «sfiga», tutto chiaro?

Buio totale, invece, sul lavoro di Ivano Fossati, come sempre accade, [illegible] resto, per ogni suo nuovo album. Ma i prossimi dischi di De Andrè e Fossati meritano anche un'altra considerazione.

E una domanda: quale sarà il ruolo di Genova, come verrà salutato dal capoluogo ligure questo doppio evento discografico che, di riflesso (e non solo) riporterà il nome della città e della sua storia musicale in primissimo piano, a livello nazionale [illegible] europeo?

Riuscirà, insomma, Genova - [illegible] il discorso riguarda tutta la Liguria - a «sfruttare» l'avvenimento aprendo a Fabrizio De Andrè e Ivano Fossati una piazza, un palazzo, uno spazio autorevole per raccontare questa nuova produzione artistica che le grandi capitali della musica - Roma e Milano [illegible] testa - ci invidiano?

L'uscita dei due album va infatti oltre [illegible] loro aspetto artistico. Non siamo di fronte a due cantanti «qualsiasi».

Avviene anche che Genova, con due dei suoi artisti più rappresentativi, [illegible] a far discutere sulla canzone d'autore, in un momento molto delicato per la [illegible] vita nel panorama musicale e all'indomani della scomparsa del grande Amilcare Rambaldi, il «papà» del Premio Tenco che, anche con tutta la buona volontà del Club [illegible] Sanremo, finirà per far passare momenti piuttosto difficili agli organizzatori delle prossime edizioni.

Ecco perchè sarebbe davvero utile che la Genova della musica, dei cantautori, dei tanti giovani «emergenti» si stringesse attorno a Fabrizio De Andrè e a Ivano Fossati e riconoscesse finalmente [illegible] frutto del loro lavoro.

Accadrà tutto ciò? Chi ama Genova e le sue espressioni artistiche, tutte, non solo quelle musicali, spera di sì. Genova per loro, insomma? Si vedrà.

Mauro Boccaccio

Mastroianni è malato: annullate le «Ultime lune»

Tosse: volano da oggi le «farfalle di Montale»

GENOVA. Volano da oggi, nonostante il freddo in arrivo, «Le farfalle di Montale». Il nuovo spettacolo del Teatro dell'Archivolto - il primo in assoluto fra le iniziative [illegible] centenario annunciate nelle prossime settimane in diverse città liguri, andrà in scena, per il pubblico delle scuole, alle 9,30, alle [illegible] e alle 11. Venerdì prossimo è prevista una replica serale alle 21.

Lo spettacolo, nato da un'idea dell'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Roberta Pinotti, è interpretato da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, per la regia di Giorgio Gallione. Liberamente ispirata al libro (in prosa) di Eugenio Montale «La Farfalla di Dinard», la pièce racconta la storia [illegible] due personaggi - il signor Stapps e donna Juanita - intenzionati a recuperare [illegible] tempo diverso da quello scandito dall'orologio.

Fra i loro compiti, c'è anche quello di catturare la «busacca», uno strano uccello che forse [illegible] esiste.

Sempre sul fronte teatrale, [illegible] segnalare ancora [illegible] definitivo annullamento delle recite [illegible] spettacolo «Le ultime lune», con Marcello Mastroianni (il debutto [illegible] previsto questa sera alla Corte) e il rinvio dello spettacolo «Storia del Cerchio di Gesso Cinese» al Teatro della Tosse.

Le condizioni [illegible] salute di Mastroianni, pur essendo migliorate, non [illegible] all'attore di riprendere la tournée teatrale, una prova accolta con grande entusiasmo dal pubblico e dalla critica.

A parte la delusione degli appassionati di prosa (il ritorno a [illegible] di Mastroianni [illegible] un appuntamento [illegible] routine», il Teatro di Genova informa che i biglietti e i tagliandi dell'abbonamento già prenotati potranno essere utilizzati per gli altri spettacoli in cartellone in questa seconda parte della stagione. Cambiamenti, ma solamente «tecnici» anche nel cartellone del teatro Sant'Agostino, dove ieri [illegible] ha debuttato la prima [illegible] nuova varietà del regista Vito Molinari «Pioppo, Batrace e Cig[illegible]».

La «prima» dello spettacolo, già annunciata per questa sera, è stata spostata a lunedì prossimo, alle 20,45, nella Sala Aldo Trionfo.

«Storia [illegible] Cerchio di Gesso Cinese» [illegible] interpretato dall'attrice-narratrice Mara Baronti [illegible] è il racconto teatrale di una delle leggende più antiche e famose - riscritta anche da Bertolt Brecht - la [illegible] delle due madri che si contendono [illegible] bimbo, prima del giudizio di Re Salomone. [m. b.]

[illegible] IN LUTTO

E' morto Giorgio Baldini

E' forse l'unico attore che morendo ha gettato nello sconforto due distinti tipi di pubblico: quello che lo applaudiva a teatro, nelle tante commedie dialettali e in lingua con [illegible] compagnia dei «Carrogê» e quello - altrettanto numeroso - delle casalinghe, delle donne che ogni giorno, nei vari mercati rionali di Genova e della riviera si avvicinavano al suo banco di stoffe che per lui, [illegible] [illegible] sorta di secondo palcoscenico. Era uno degli attori più amati del teatro dialettale, Giorgio Baldini, 58 anni, stroncato all'improvviso da un infarto domenica mattina. Prima di dedicarsi alle commedie dialettali, Giorgio Baldini [illegible] fatto anche cabaret. Fra i suoi compagni di avventura c'era anche Beppe Grillo di cui [illegible] [illegible] amico. Nella stagione 1973/74 aveva lavorato anche con Carlo Dapporto in «Pignasecca e Pignaverde». Il suo ultimo spettacolo [illegible] i «Carrogê» risale a una decina di giorni fa, ha debuttato alla Sala Carignano nella commedia [illegible] Patrizio Pasqui «Tradimenti e fantaxia». In questi giorni era impegnato con la compagnia di Gianni Orsetti. Baldini lascia la moglie Aurora e tre figli, Alessandro, Fabio e Riccardo, cui vanno le condoglianze de La Stampa. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	33	35	6	62	70
	50	46	45	43	43
CAGLIARI	15	22	21	6	18
	99	80	77	69	62
FIRENZE	6	26	85	46	78
	50	47	47	44	43
GENOVA	81	19	78	14	8
	80	76	71	68	58
MILANO	33	33	83	17	83
	133	129	58	57	54
NAPOLI	62	84	66	69	8
	77	68	58	57	54
PALERMO	22	48	21	36	45
	78	56	55	48	47
ROMA	24	81	82	23	1
	78	77	68	67	65
TORINO	72	28	50	1	74
	67	59	58	57	54
VENEZIA	22	74	21	53	41
	99	67	58	53	48

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n 43 di Roma. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-79; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-76; 43-45; 43-46; 43-76; 43-65; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova [illegible] (5); Milano [illegible] (3); Napoli [illegible] (2); Palermo 24 (2); [illegible] 21 (3); Torino 44 (2); [illegible] 48 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-68; 71-68; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-68; 14-68; 24- 8; 5- 8; 45- 8; 84-68; 35-68; 75- 8; 76- 8; 86- 8; 16-68; 56-68; 61- 8; 71- 8; 31-68; 41-68; 43-68; 10- 8; 14- 8; 73-68; 20-68; 74-68; 84- 8; 35- 8; 24-68; 5-68; 45-68; 16- 8; 56- 8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

[illegible]	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	58	8	50	7	1	13	38	17	5
[illegible]LI	39	17	27	38	0	3	17	5	2	13
[illegible]	8	3	10	4	9	10	10	8	3	4
	77	48	80	50	[illegible]	33	23	69	44	[illegible]
FIGURE	9	5	1	7	8	4	1	9	8	2
	19	28	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	41	11	61	71	71	61	41	51
	23	31	38	42	[illegible]	16	25	37	19	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] e [illegible]na Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 [illegible]); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible]: ve [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Al Politeama Genovese proseguono sino a domenica le repliche del musical Gigi

L'umiltà di essere «figlio d'arte»

Accanto a Calindri c'è Gianluca Guidi, figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli. Protagonista femminile è Maria Laura Baccarini. Stasera Ernesto Calindri, che ha compiuto 87 anni, sarà festeggiato sulla scena

GENOVA. Il talento non è solo un cognome d'arte. Gianluca Guidi, figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli, si trova su [illegible] palcoscenico per una scelta consapevole. «Sono cresciuto in mezzo al varietà - ammette con naturalezza - . Ho avuto passione per questo lavoro da quando avevo tre anni. I miei genitori volevano che mi laureassi in Economia e Commercio. Frequentavo l'università americana a Ginevra, [illegible] superavo [illegible] esami con diciannove e aspettavo la sera per andare a suonare in un pianobar. Non era serio e dissi a mio padre: torno in Italia e faccio il militare, poi lo spettacolo. Questa [illegible] la mia strada».

L'attore Gianluca Guidi

Il pubblico lo applaude al termine delle canzoni e non resiste alla tentazione di paragonarlo al padre: «Ha la [illegible] voce», commentano. Ma [illegible] per fargliene [illegible] colpa. Lui ha un bel coraggio a seguire, [illegible] quello stesso timbro vocale, la gestualità, le impronte paterne. [illegible] poi a cimentarsi nel varietà.

«Il varietà non è morto, forse sono morti quelli che lo facevano. Lo dimostra Calindri, dopo tutti questi anni. Per fortuna c'è poi la Compagnia della Rancia di Saverio Marconi che fa lavorare i giovani».

Con Maria Laura Baccarini, è [illegible] più giovane protagonista di «Gigi», il musical con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, ed Isa Barzizza, in scena al Poli[illegible] Genovese sino a domenica 11 febbraio. Tutti e due di una sincerità disarmante: «La televisione? Non ne sento la mancanza anche [illegible] potrebbe servire all'economia del mio lavoro», dice la Baccarini, diventata popolare a 18 anni, nella veste [illegible] fatina, con la trasmissione «Pronto Enrica» [illegible] fianco [illegible] Enrica Bonaccorti. Poi, [illegible] co[illegible] di ritornare nell'ombra per studiare ed oggi incanta per la [illegible] e la professionalità con cui interpreta Cabaret e Gigi.

«Ho estrema sorpresa [illegible] vedere persone che si comportano come "personaggi". In questo ambiente c'è poca dignità. Mi rendo conto che il mio modo di vivere non è molto consono ai tempi in cui viviamo. Sono [illegible] che non bussa alle porte, che non va alle feste, dove avvengono fatti davvero insopportabili», chiosa Gianluca Guidi, se ci si sorprende della sua umiltà.

Come ha fatto a trovare le parti?

«Bisogna avere fortuna. Ho partecipato due Festival di Sanremo e lì [illegible] ha visto Luca manfredi, figlio di Nino, che fa il regista. E' successa una [illegible] strana. Suo padre volle a tutti i costi [illegible] a sè mio padre in "Pane e cioccolata", contro il parere del regista Brusati. Suo figlio Luca si accanì allo stesso modo affinchè io fossi scelto per "Parole d'amore...parole" nel '92. Poi [illegible] fatto una parte più piccola con Maurizio Micheli in "Cantando, cantando". Infine, sono [illegible] traduttore-spalla del mago David Copperfield negli spettacoli di Parigi e Milano. E' un uomo intelligentissimo e di grande professionalità».

Ieri, giorno di riposo per la compagnia, Ernesto Calindri [illegible] compiuto 87 anni. Stasera sarà festeggiato in scena dalla direzione del Genovese con una torta a forma [illegible] teatro. Il coordinamento club genoani gli consegnerà [illegible] distintivo del trentennale del club e un libro sulla storia della squadra».

Paola Cavaliero

[illegible] E NOTTE

[illegible] CAVALLOTTI
Via al progetto «Coloriamo»

Oggi alle 11, nel sottopasso di via Felice Cavallotti, in Albaro, prenderanno [illegible] via i lavori [illegible] pitturazione a cura degli studenti dell'Istituto Champagnat, coordinati dagli insegnanti Piero Stò e Maria Brignone Manca. L'istituto genovese [illegible] attualmente l'unica realtà scolastica privata che partecipa [illegible] progetto «Coloriamo» varato dal Comune. Gli affreschi che trasformeranno [illegible] sottopasso hanno come tema le Ville genovesi. [m. b.]

CABARET
I «Cavalli Marci» [illegible] Nessundorma

Rassegna di cabaret «Solo Cartoni», questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova. In scena i «Cavalli Marci» Claudio «Rufus» Nocera, Alessandro Bianchi, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Michelangelo Pulci, Pippo Lamberti, Alessandro Bergallo, Alessandro Barbini e la band degli «U-Boot '70». Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible] DUCALE
Incontro sul cinema

Conferenza sulla narrazione del cinema classico e quello moderno, questa [illegible] alle 20,45, nella sede degli Amici di Palazzo Ducale, presso la biglietteria, del critico Massimo Marchelli. I film esaminati sono «Casablanca» e «Forrest Gump». [m. b.]

VICTOR VITTORIO
Martedì sudamericano

Ritmi sudamericani [illegible] salsa, samba, rumba, cumbia e merengue, questa sera, alle 22,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova. Partecipano le ballerine del gruppo Copacabana, il dj El Tigre e di[illegible] maestri di ballo. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

ALBATROS
Concerto dei «Casino Royal»

Nuovo concerto dei «Casino Royal», questa sera, alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone), promosso dallo Psyco Club. Ingresso lire [illegible] mila (18 mila [illegible] Psyco Club). [m. b.]

[illegible] LOCALI

Telestar
15,30 Cover up, [illegible]
16,30 Amichevolmente con [illegible]
17,05 Wayne e Shuster, telefilm
18,35 I Walton, telefilm
19,30 Non mangiate le margherite
20 — Tg 8
20,30 Zombie [illegible], [illegible]
22,15 Tg 8
22,45 Una famiglia... si fa per dire, telefilm
1 — Programmi non stop

Euro [illegible] Tv
14 — Appuntamento coi tappeti
16,45 I miei quartieri
17 — Documentario
18,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 — Il giustiziere della strada
19,45 Liguria news/Sport
20,15 I miei quartieri
20,30 Caramella, film
22 — Liguria News

Telenord
7 — Condannato, [illegible]
8,30 Il giustiziere della strada
9 — Condannato, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale TN 4
11,20 Galactica, telefilm
12 — Appuntamento [illegible] la magia, programma di cartomanzia
12,30 Documentario
12,45 Telegiornale TN 4
13 — [illegible]
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
17,30 Musica e spettacolo
18 — Documentario
18,30 [illegible] animali
19,15 Agenda [illegible]guria, settimanale
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Operazione pirati, film

Primantenna
14,30 Videomania
15,30 Andrea Celeste, [illegible]
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Galaxy express [illegible]
18,05 Tg flash
18,10 Sportello pensioni
19,30 Tg [illegible]
20,30 Auto della settimana
20,45 Oggi e domani
21,30 [illegible] [illegible] lode
22,45 programmi non stop

Rete A
17 — Solo cronaca, tg
19,30 Tga
23,15 Programmi redazionali

Canale 7
11,35 Appuntamento con la magia
12 — Galactica, telefilm
12,45 Cartoon festival
13,15 Tg Liguria
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon Festival
19 — I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,45 Lo [illegible]iffo Lobo, telefilm
20,30 Il derby del martedì
22,30 Telefilm
23,10 Appuntamento con i tappeti
0,30 [illegible] privati, varietà
1 — Ho salvato l'America, film
2,30 America Heagle, film

Primocanale
7 — Circuito Junior tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
[illegible] — Rubrica commerciale
11,30 Marianna
12,10 Market
12,25 Evening [illegible]de, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and ten, telefilm
14 — [illegible]
17 — [illegible], commerciali
18 — Primomercato
20,30 Primocanale
20,45 Slaughter High, film
22,45 Primogiornale
23,15 [illegible] commerciale

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible]
14,15 Tga
14,30 Junior Tv, programma
19,15 Lo sport
20,30 [illegible]
23,40 [illegible]

Telegenova
7 — Tg notizie regione
8,15 Buongiorno con C[illegible]
10 — [illegible] delle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — [illegible]cio: Pistoiese-Genoa, serie B
14 — Due ore di relax
16 — Momenti preziosi
18,30 Funari [illegible]
19,30 Telegiornale regi[illegible]le
21,30 Andiamo in collegio
22 — Genova allo specchio
1,10 Telegenova non stop

[illegible]
9 — Casa mia
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!
20,10 Primo piano - Prima pagina
21,30 [illegible] 100 donne, [illegible]
22 — Primo piano
22,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Teleregione
13,30 Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 15
17,15 Tutta la verità
17,45 Quincy, telefilm
18,30 [illegible]... istruzioni per l'uso
20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — Programmazione notturna

Telecupole
9 — Crazy dance
11,40 Tg 4
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport
19,30 Tga
20 — Match music
20,30 Film
22,40 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Eccellenza: polemiche arancioni, momento-no per Lavagnese e Rapallo

Samm, fucile puntato sugli arbitri Il derby rimette in volo l'Entella

Le parti nel campionato di Eccellenza sembrano assegnate con assoluta sicurezza: la Sanremese nel ruolo dell'incontrastato «boss», l'Imperia in quello [illegible] «spalla» fedele, [illegible] tre spezzine più la Loanesi e l'Entella a fare da damigelle alla regina, le altre nel girone d[illegible] dannati.

Lo strapotere della supersquadra di Cichero tra le altre conseguenze ha avuto quella di spingere verso il basso un sacco [illegible] squadre. Tra le pericolanti ben tre squadre del Tigullio: [illegible] Rapallo, come c'era [illegible] aspettarsi, e più inatteso Lavagnese e Samm. Da oggi (18a giornata) sino alla fine del torneo l'interesse si concentra sulle retro-[illegible]: anche dando per spacciata l'Albenga, restano due posti da assegnare. Possono influire anche rinvii e conseguenti recuperi, che [illegible] susseguono a ritmo quasi continuo in questo travagliato inverno. Domani tocca a Busalla-Ventimiglia, [illegible] all'orizzonte c'è anche Cairese-Albenga (probabilmente mercoledì 14 febbraio). Il tempo fa le bizze nel momento meno opportuno: vien da sorridere [illegible] pensare alla lunga inattività di fine anno (dal 17 dicembre al 14 gennaio senza partite) se paragonato al superlavoro di queste settimane.

Allora ditelo... La Sammargheritese va a Lavagna e perde il derby anche e soprattutto per l'arbitraggio «sciagurato» del signor Consonni di Abbiategrasso. La Sammargheritese ospita il Busalla e non vince anche e soprattutto per l'arbitraggio del signor Romeo di Verona. Evidentemente c'è un problema con gli arbitri: il presidente Gianni Fossati domenica ha cercato di trattenersi ma quando all'80' sull'ennesima decisione dubbia il Busalla ha ottenuto il definitivo 2-2, non si è trattenuto [illegible] è «esploso». La sua espulsione dalla panchina è stata la classica ciliegina sulla torta delle ingiustizie subite. La società cercherà in settimana di farsi sentire in Federazione, per ottenere se non comprensione almeno clemenza. Nella peggiore delle ipotesi chiederà che non mandino arbitri dalle altre regioni: anche in Liguria, volendo, di pessimi arbitri ce n'è [illegible] abbondanza...

Dubbi. Il campo e le tribune del Broccardi A, cinque anni fa sono stati ristrutturati: lavori prolungatissimi, [illegible]re i limiti di tempo fissati, non rispettando la scadenza per la quale erano stati trovati ed ottenuti i fondi necessari, quelli dei Mondiali '90. A distanza di pochi anni da quelle travagliate stagioni, ritroviamo tribune e spogliatoi che cadono a pezzi, e il terreno che frana. Il buco apertosi a po[illegible] distanza [illegible] tribuna principale e terreno di gioco, causato dalle abbondanti precipitazioni delle settimane scorse, è impressionante, tale da preoccupare [illegible] far sorgere più di un dubbio: solo fatalità?

Forza e coraggio. C'è una squadra dello Spezzino che potrebbe «prestare» il proprio nome al Rapallo di D'Agostino: per raggiungere la salvezza ci vorrà parecchia forza e moltis[illegible] coraggio. I bianconeri hanno perso il derby con l'Entella lottando strenuamente ma uscendo sconfitti da un confronto che li vedeva chiara[illegible] in difficoltà sul piano tecnico. I giovani di D'Agostino combattono [illegible] sembrano tanti pulcini [illegible] chioccia. Il peggio però sembra essere alle spalle: Picasso dopo tre [illegible] di assenza è riapparso in panchina. Con il bomber in campo anche le terribili prove che attendono i ruentini (a cominciare dalla trasferta di Sanremo) appaiono meno terribili.

S[illegible] pace. La Lavagnese non riesce a liberarsi di un'inspiegabile tensione: alla vittoria sulla Samm ha fatto seguito la sconfitta [illegible] la Sampierdarenese. I bianconeri devono perciò rincominciare la scalata verso una posizione tranquilla [illegible] classifica. Più che gli avversari ha potuto la tensione che continua ad attanagliarli: il nervosismo in campo era palpabile, e non sempre diretto verso gli avversari o l'arbitro...

[illegible] Sanguineti

Pontede[illegible] «fo[illegible]»

Nazionale dilettanti: Nocentini non disprezza lo 0-0 casalingo

GENOVA. Lo staff tecnico del Pontedecimo ha deciso di vedere il pareggio casalingo con la Colligiana, deludente nel gioco come nello spettacolo, dalla parte [illegible] bicchiere mezzo pie[illegible]. Il tono lo dà mister Nocentini: «Per vincere non basta impegnarsi, bisogna che [illegible] campo ed un avversario non impossibili. La Colligiana sul nostro terreno [illegible] andata a nozze: fango e pozzanghere rallentavano i nostri scambi e favorivano il loro pressing costante. Non hanno voluto rischiare nulla, i toscani: non [illegible] mai scoperti, [illegible] sono accontentati del punto. E dobbiamo farlo anche noi: la Colligiana è una squadra [illegible] ottima levatura, la classifica è lì a dimostrarlo, ha dimostrato di temerci».

Alla soddisfazione morale non segue però quella materiale: la vittoria al «Grondona» rimane un sogno: è dalla seconda di campionato che si attende [illegible] replica all'1-0 sulla Torrelaghese. Nocentini ha una spiegazione: «La squadra soffre le piccole dimensioni e il pessimo fondo del Grondona, [illegible] trasferta come ha chiaramente dimostrato la trasferta di Aosta, sia[illegible] più a [illegible]. Comunque è già un passo avanti il pareggio: la classifica sul fondo è 'corta', anche [illegible] punto in [illegible] può venir bene. Grazie ai risultati di domenica abbiamo agganciato Asti e Saluzzo, e [illegible] siamo più penultimi da soli».

Però bisogna tenere conto dei recuperi: Sestrese, Châtillon, Pinerolo, Moncalieri, Nizza e Viareggio hanno una gara in meno. «Saranno decisive [illegible] prossime due gare: domenica siamo a Saluzzo poi ospiteremo il Nizza, due successi o almeno un pari e una vittoria, e resteremo [illegible] corsa per la salvezza». Senza cedere neppure un giocatore: «Non è vero che rinunciamo a Farcinto e Tenconi, i due ragazzi restano a disposizione, però dobbiamo far la formazio[illegible] tenendo conto dei regolamenti sugli Junior». [d. s.]

Agata, a destra in uno stacco aereo, ha [illegible] il via al 3-1 dell'Entella sul Rapallo

Il punto sulle due «big» genovesi

Samp rabbiosa Genoa in trincea

GENOVA. Ancora una volta la Samp è costretta [illegible] fare i conti con una sconfitta determinata anche da dubbie decisioni arbitrali. A Parma, Beschin ha negato ai blucerchiati due rigori netti, e questi torti vanno ad ingrossare la già nutrita lista dei precedenti. Sarebbe sbagliato cadere in reazioni inconsulte, ma arrabbiarsi a questo punto diventa più che giustificato. Anche perché, da un rigore non concesso all'altro, la squadra di Eriksson si trova a dover preparare un vero [illegible] proprio spareggio-salvezza, quello con il Torino di Scoglio, distanziato in classifica di appena 4 punti.

I blucerchiati riprendono la preparazione [illegible] pomeriggio. A Bogliasco oppure [illegible] Sciorba, dipenderà dalle condizioni climatiche. Eriksson comincerà [illegible] studiare la formazione da opporre [illegible] granata. Rientrerà Mancini, che ha scontato la squalifica, si riproporranno di sicuro Zenga [illegible] probabilmente Ferri. Sempre più in bilico appare la posizione di Seedorf: l'olandese ha deluso ancora. A centrocampo non rende, in attacco nemmeno, potrebbe esser proprio lui il grande escluso.

Genoa. Nessuna pausa per il Genoa che ieri pomeriggio, alla presenza del presidente Spinelli, ha ripreso al «Pio XII». C'è da preparare infatti la partita di ritorno della finale nazionale dell'Angloitaliano, a Marassi giovedì alle 15. La vittoria per 4-0 dell'andata dovrebbe porre i rossoblù al riparo da sorprese, anche se stavolta Tardelli schiererà la formazione-tipo.

Radice [illegible] ritornato sul pareggio di Pistoia: «Certo, ci aspettavamo qualcosa di meglio, ma va bene anche così. La squadra, reduce da preoccupanti capitomboli esterni, ha giocato bene, specie nel secondo tempo. Anche la difesa ha fatto il suo dovere: bene Bortolazzi da libero, Galante tra i migliori. Ora però dovremo cercare di vince[illegible] qualche partita, per risollevare la nostra classifica».

Il tecnico dovrà fare i conti con [illegible] inedito problema che riguarda l'attacco: Montella non sta bene, ha un problema agli adduttori [illegible] dovrà saltare per squalifica il prossimo turno di campionato. Anche Nappi è tornato claudicante da Pistoia. Insomma, non ci s[illegible] attaccanti. Rimane il solo Pagliarini, che tra l'altro sarebbe un'ala e non una punta centrale. Però in settimana dovrebbe completarsi [illegible] recupero di Van't Schip: davvero un rientro opportuno. Stasera intanto una delegazione del Coordinamento club festeggia l'87° compleanno dell'attore Ernesto Calindri, [illegible] tifoso rossoblù: sul palco del Teatro «Genovese» gli donerà un libro sulla storia del Genoa. [da. ba.]

Con freddezza [illegible] decisione Eriksson domenica ha indicato in una serie di decisioni arbitrali uno dei motivi della caduta della Samp a Parma

Durante la gara De Marchi, sostituito, ha scoperto un ladro negli spogliatoi senza riuscire a fermarlo

Mariani e il Sestri Levante fanno «bingo»

Promozione: preziosissima vittoria in casa della Grassorutese

In tanti erano pronti col fucile puntato: [illegible] il Sestri Levante avesse fallito a Rapallo come a S. Salvatore, dando via libera al Ligorna, se ne sarebbero dette di tutti i colori. Invece la squadra e soprattutto il suo allenatore Alberto Mariani hanno superato a pieni voti l'esame.

Al «Macera» potevano accontentarsi del pareggio, e hanno trovato addirittura la vittoria: ottenendo parecchi piccioni con una sola fava, perché hanno ritrovato [illegible] leadership, allzando dal vertice nell'ennesimo controsorpasso il Ligorna (fermato sul pari dalla S. Fruttuoso), hanno zittito forse definitivamente i critici e [illegible] fuori combattimento o quasi una pericolosa rivale come la Grassorutese. E, [illegible] ultimo, al[illegible] per Mariani (anche [illegible] lui non lo confesserà mai), hanno ridimensionato il ricordo [illegible] Casaretto, giocatore e tecnico negli anni belli del Sestri Levante.

I rossoblù hanno impartito [illegible] lezione di gioco ai «mercenari» della Grassorutese, aggredendoli sin dai primi minuti e non dando loro tregua. Va detto che la partita sarebbe probabilmente finita in pareggio [illegible] non ci f[illegible] stata l'ingenuità di Figallo che al 57' ha vistosamente strattonato in area Luca Agnetti, fallo indiscutibilmente da rigore. Gli stessi rapallesi hanno ammesso le loro colpe e la legittimità del successo sestrese.

Il dopopartita è stato purtroppo animato da un fatto [illegible] cronaca nera: al 58' Dagnino viene mandato in campo [illegible] posto di De Marchi, [illegible] rapallese perso qualche minuto in panchina va negli spogliatoi per far la doccia [illegible] tranquillità e attendere già vestito la fine dell'incontro. Ma nello stanzone della Grassorutese si trova faccia a faccia [illegible] individuo che senza dire nulla scompare più rapido del vento. C'è voluto poco per capire che aveva rubato tutto quello che poteva, nello spogliatoio dei padroni di casa ed anche in quello arbitrale. Probabilmente, [illegible] De Marchi non fosse giunto a «disturbarlo», avrebbe completato la razzia. Il danno sportivo potrebbe aggiungersi a quello economico: in casi come questi è ritenu[illegible] responsabile la società ospitante, e la Grassorutese rischia una grossa ammenda e forse anche la squalifica del campo.

Il Riviera Fazzini ha smarrito la bussola: proprio quando, a fine andata, aveva raggiunto una posizione di classifica se non tranquilla, rassicurante, [illegible] spento i motori iniziando [illegible] «picchiata» verso il fondo. Tre sconfitte consecutive, l'ultima delle quali in [illegible] contro un Albaro tutt'altro che travolgente. I genovesi hanno solo approfittato di due gentili regali della difesa rapallese. Incredibile il primo gol: rovesciata [illegible] Maglioni innocua che picchia pri[illegible] Sigismondo, poi sullo stinco [illegible] Bernardi ed entra in rete [illegible] Ferrari messo fuori causa dalle deviazioni. «Fantascientifico» il gol del 2-1: su un cross non difficile, Ferrari decide di rinviare coi piedi, colpendo Giansoldati. Carambola, [illegible] palla in rete... [d. s.]

[illegible]

Cinque tornei, cinque club capolista

Così i tornei curati dal Comitato di Chiavari. **Allievi, 12° turno:** Arecco-Casarza 0-1; Caperanese-Riva 3-1; Leivi-Grassorutese 0-4; Villaggio-Samm 4-0; rip. Recco. Cl.: Grassorutese p. 27; Casarza 26; Riva 25; Villaggio 19; Samm 16; Caperanese 12; Arecco 7; Leivi e Recco 3. **Giovanissimi, 12° turno:** Caperanese-Recco 1-1; Casarza-Sestri 4-1; Grassorutese-Villaggio 1-3; Riva-Calvarese 1-5; Camogli-Lavagnese 5-0; rip. Entella. Cl.: Camogli p. 25; Calvarese 24; Entella e Villaggio 21; Casarza 20; Rec[illegible] 15; Sestri 11; Riva 10; Caperan. 7; Grassor. e Lavagn. 6. **Esordienti.** Girone A, 9° turno: Recco-Entella A 0-1; Grassorut. B-Camogli sosp.; Villaggio B-Samm 0-6; S. Ambr.-Calvarese 0-6. Cl.: Samm p. 27; Calvarese 19; Entella A 18; Grassorut. B 10; Villaggio B, Recco e Camogli 9; [illegible]. Ambrogio 0. Gi[illegible] B, 11° turno: Rapallo-Grassorut. A rinv.; Caperanese-Vill. A 0-2; Riva-Casarza rinv.; Sestri-Lavagnese 0-6; rip. Entella B. Cl.: Entella B p. 24; Lavagn. 21; Villagg. A 17; Casarza 16; Riva 14; Grassor. [illegible] 10; Sestri 7; Caper. 5; Rapallo 1. **Esordienti jr, 10° turno:** Recco-Rivasamba 4-0; Arecco-Casarza rinv.; Calvarese-Rapallo 1-0; Entella-Samm 2-2; Lavagnese-Villaggio 2-2; rip. Sestri. Cl.: Sestri p. 19; Recco e Samm 18; Entella 17; Calvarese 16; Arecco e Lavagnese 12; Villaggio 11; Riva 4; Casarza 2; Rapallo 1. [g. s.]

Panoramica sulle protagoniste levantine dei gironi di Prima categoria

RivaSamba, progetti di «grandeur» Per il Carasco pareggio e battibecchi

La domenica [illegible] pareggi sorride solo a Camogli, Riese e Rivasamba. Le levantine [illegible] Prima che puntano al primato (Caperanese e Valle Sturla) impattano in trasferta, e il passo avanti è prezio[illegible]; finale [illegible] tinte gialle in Marola-Carasco, con rete [illegible] Celeri e animi che si scaldano; Casarza ancora ko, a questo punto occorre una svolta.

Obiettivi diversi. Diversi [illegible] importanti, i successi ottenuti uno per girone da Camogli, Rie[illegible] Riva.

Camoglini che necessitavano di tre punti per abbandonare le ultime posizioni: obiettivo centrato, la tranquillità [illegible] a un passo. Chiavaresi di Canossa per confermarsi [illegible] posizione tranquilla: perché fermarsi proprio ora, dopo aver raggiunto il traguardo del quinto posto? Sempre quinta posizione, ma con stimoli diversi, per i rivani di Claudio Bottaro: la vetta [illegible] è lontanissima, 6 punti sopra. [illegible] se i calafati «gira[illegible] [illegible] domenica, 4 reti [illegible] massima continuità, nessun traguardo sarà proibito.

Da Celeri prezioso gol per il Carasco

Big che controllano. Capera[illegible] che [illegible] accontenta del nulla di fatto col Fegino, Valle Sturla che gioca la sua onesta partita e strappa lo 0-0 al Ceula. La formazione di Stagnaro non entusiasma più come all'andata, ma mantiene la leadership: quindi, tecnico e squadra... inattaccabili. Risaliti parte prudente, poi nel secondo tempo scatena gli attaccanti e i valligiani sfiorano la vittoria a Levanto: [illegible] chiaro «segnale» alla capolista Sarzanese.

Caos e crisi. Gol di Celeri al [illegible]', poi il putiferio. [illegible] per il Carasco, a far subito tacere le polemiche, un pareggio in trasferta col Marola fortemente voluto. Il battibecco fra alcuni giocatori? Su certi campi spezzini è «normale». Casarza a picco: [illegible] sconfitta stagionale, penultimo posto e 3 punti di ritardo dalla quart'ultima. Certo non è un abisso, ma mentre davanti corrono, i granata continuano a perdere colpi: 0-2 casalingo col Vezzano, cinico nello sfruttare le occasioni. [g. s.]

A fine andata nei «nazionali», alcuni nostri team sono già spacciati e molti appaiono in difficoltà

E' in rosso il bilancio del volley genovese

Le lanciate ragazze del Latte Tigullio sono l'unica vera eccezione

La settimana di [illegible] tra la fine del girone di andata e l'inizio del girone di ritorno (17 febbraio) invoglia ai bilanci.

In B2 maschile l'Admo Chiavari rende [illegible] po' meno catastrofica la prima parte di stagione strappando un inatteso 3-0 casalingo al Grande Volley Asti. [illegible] il campionato fosse finito sabato, il team verdeblù sarebbe retrocesso [illegible] terzultimo [illegible] 6 punti).

Tuttavia la situazione è apertissima: dietro non mollano, la penultima ha tanti punti come il Chiavari, la quartultima anche. [illegible] appena sopra, a 10, ci [illegible] altre due squadre. I verdeblù soprattutto si sono sbloccati e cominciano a «digerire» i metodi severi del tecnico Leontiev.

In C1 maschile per il Cus (terzultimo, 6 punti) c'è ancora speranza: dovrà giocarsi la salvezza con altre due liguri, il Carcare (6) e il Savona (6). Per il Recco (0), nulla da fare: l'avventura in C1 è durata una sola stagione.

In [illegible] femminile l'Italbrokers (14 punti, 7° posto) non ci sono problemi, l'Ecologital (quartultima con 4 punti) deve cambiar [illegible]rcia: le uniche tre alle spalle hanno gli stessi punti, e solo [illegible] quoziente set peggiore.

In C1 femminile il Pitma è dietro le migliori: il 5° posto con 16 punti [illegible] accontenta però Casablanca. Per Sestri Ponente [illegible] Chiavari 90, terzultimo e ultimo, salvezza-miraggio.

Da questo quadro non esaltan[illegible] spicca il brillante Latte Tigullio Rapallo in B1 femminile: la A2 è, dopo la vittoria di Pisa, una ottenibile realtà. [d. s.]

BASKET

Autorighi, contano soltanto i punti

CHIAVARI. «Prendiamo i [illegible] punti, [illegible] non sottolizziamo eccessivamente su come sono [illegible]. A una bella partita [illegible] sconfitta finale, preferisco una brutta gara con i due punti: questo almeno finché non [illegible] raggiunto le 10-11 vittorie necessarie per rimanere in C1. E con l'infermeria sempre piena, ben vengano questi punti presi all'Arezzo». Chiaro, chiarissimo il discorso proposto da Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi.

Agli elogi antepone i punti, e con il [illegible] numero 7 il quintetto chiavarese ha nuovamente distanziato di 4 punti la penultima posizione, in possesso di Tarros Spezia e Pontedera. Autorighi che ha dovuto rinunciare in partenza a Falcone e Stagnaro, entrambi infortunati; con Costa al rientro e Tassisto in distinta solo per far presenza. Inoltre Marenco e Parma non erano al top: il successo è ancora più importante, data la situazione di estrema emergenza. Miglior marcatore lo stesso Marenco con 24 punti, seguito da Parma con 21; 15 per Gonfiantini, 12 Costa, 6 Costantini e 4 Signorini. Nessun canestro per Bernardello; Tassisto, Vernazza e Zerega non sono entrati. La coda vede Siena e Camaiore a guidare il gruppo delle pericolanti a quota 16; 14 per l'Autorighi, 10 per Tarros e Pontedera, al palo un Arezzo ormai [illegible] pratica retrocesso. Resta da assegnare un solo posto: chiavaresi tranquilli? [g. s.]

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, ■ non solo per via dei numerosi premi in palio. Non ci credete?

È f[illegible]. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi ■ abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, [illegible] in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).* *

TARGA

[illegible]GA PARTNER LA STAMPA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244.

*Aut. min. conc. 6/11022 Stud. 31/12/96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

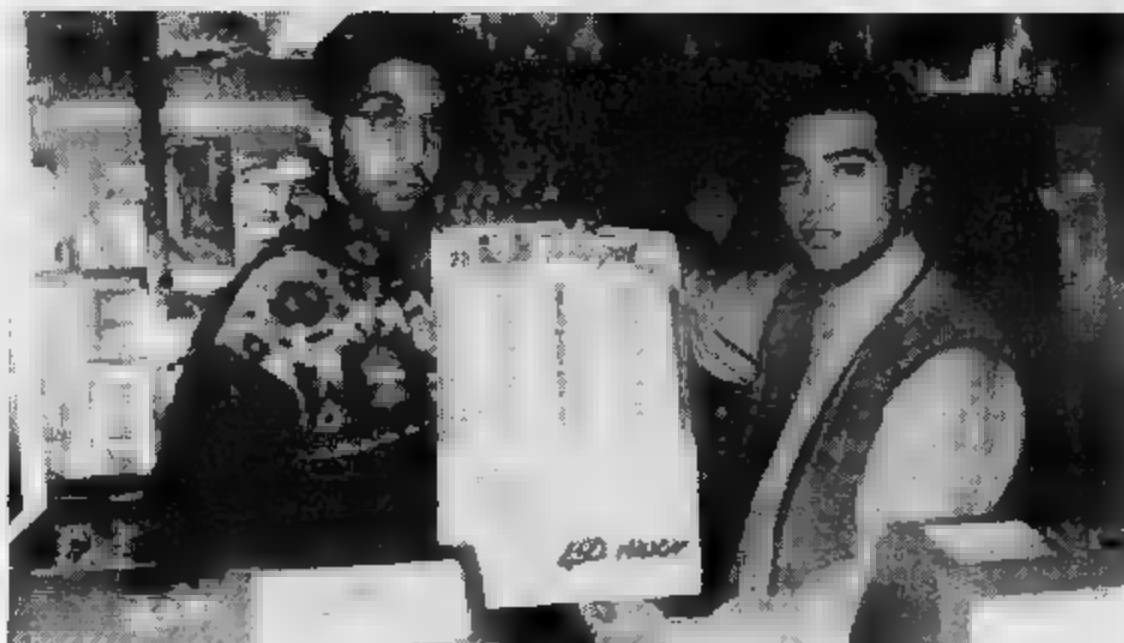
IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 6 Febbraio 1996 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Con due sistemi da 744 mila lire giocati forse da un gruppo di amici

Totogol superstar a Bordighera una vincita da mezzo miliardo

I titolari [illegible] ricevitoria [illegible] Bordighera [illegible] colonna [illegible] del Totogol che ha fruttato quasi mezzo miliardo

[illegible] Pioggia [illegible] milioni in provincia con il Totogol [illegible] il Totocalcio. Due sistemoni hanno fatto vincere ad uno o più appassionati scommettitori del Totogol di Bordighera quasi mezzo miliardo, mentre ad Andora una schedina del Totocalcio ha [illegible] 90 milioni.

Il «colpo» più grosso ha scosso ieri mattina Bordighera, dove si [illegible] già [illegible] vincitore o i vincitori, dal momento che [illegible] sono grossi sospetti che a giocare [illegible] [illegible] sistema sia [illegible] un gruppo [illegible] appassionati, soliti a puntare grosse somme per azzeccare i risultati delle partite. La fortuna ha bussato alle porte della ricevitoria di Mariangela Crupi, in corso Italia 53, una tabaccheria-panetteria-alimentari che è già [illegible] toccata dalla dea bendata, anche se con meno clamore.

«Ad ottobre sono stati vinti [illegible] milioni e [illegible] marzo dell'anno scorso 180, ma questa volta [illegible] cliente che ha vinto potrebbe farci tranquillamente un bel regalo - afferma Carmelo Perri, [illegible] anni, che sviluppa con il computer i sistemi tra i quali quello vincente - Da una settimana abbiamo [illegible] nuovo computer, che [illegible] portato fortuna».

Il sistema ha azzeccato un 8, tu sette e 581 sei. «Per un sistema del genere i giocatori hanno [illegible] 744.800 lire - continua Perri, che [illegible] al banco della ricevitoria con [illegible] fratello Alessandro, di 20 anni, e [illegible] moglie Barbara Condoluci, di 23 - E' stato giocato sabato [illegible].

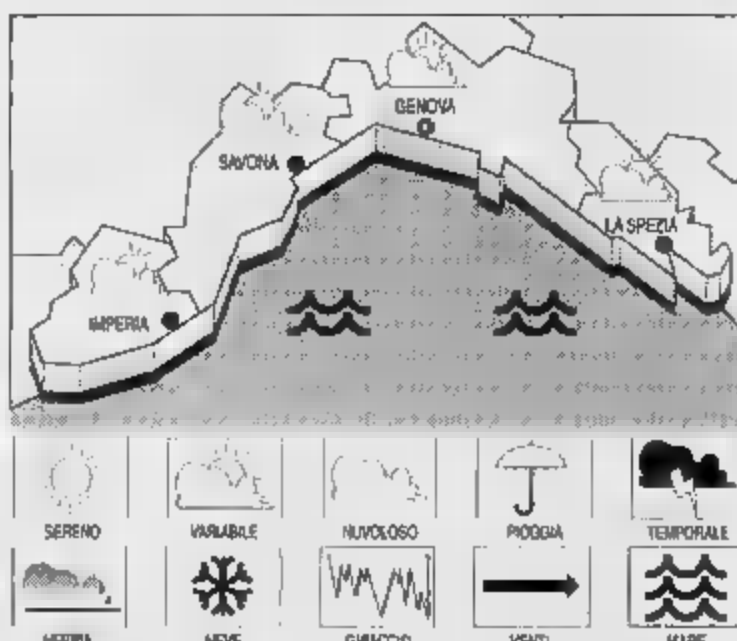
Qualche sospetto sull'identità? «Pensiamo [illegible] un gruppo. Ma potrebbe essere anche un ragazzo che solitamente punta molti soldi [illegible] sistemi ricercati [illegible] quello di domenica - dice Carmelo - Se è quello a cui pensiamo, ha 25 [illegible]. Ma [illegible] dico niente [illegible] più».

Daniela Borghi

SUCCESSO PER IL CORSO FIORITO

Ha vinto il carro di Riva Ligure

Il carro di Riva Ligure abbinato al Re leone ha [illegible] il [illegible] fiorito di Sanremo. La sfilata di carri addobbati [illegible] quasi un milione di fiori è stata ripresa in diretta da Linea verde che ha ottenuto il record assoluto di audience con 8 milioni [illegible] 850 italiani inchiodati davanti [illegible] video. Giornata incredibilmente primaverile con 50-60 mila spettatori assiepati dietro alle transenne. PAGINA 37

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti consistenti sui rilievi con possibilità di precipitazioni, vento moderato [illegible] locali rinforzi, mare mosso, [illegible] in flessione. **Tendenza per domani:** spiccata instabilità con nuvolosità irregolare, vento moderato-forte. [illegible] temp. in lieve flessione.
[illegible] DI [illegible] Temperatura [illegible] 12 °C, umidità rel. [illegible], vento Nord-Nord Est 20-30 km/h, mare [illegible], cielo poco nuvoloso, press. bar. [illegible] mbar (stazionaria).

[illegible]ATURE DI IERI

Genova	max 9	min 5
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 11	min 8

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 14; min: 7; temp. mare 12

Il **Sole** sorge [illegible] 7,40 e tramonta alle 17,44. La **Luna** cala alle 6,11 e si leva alle 19,51 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Deceduto quattro giorni dopo il ricovero in un ospedale di Goa. Verrà cremato

Morto sanremese in vacanza in India

Aveva 38 anni e gestiva una rivendita di tabacchi

SANREMO. Un [illegible] in vacanza in India è morto dopo [illegible] ricovero in un ospedale di Goa, ex colonia portoghese, località turistica affacciata sulle coste selvagge dell'Oceano Indiano.

Aldo Moretti, [illegible] anni, residente nella città dei fiori, ex titolare di una rivendita [illegible] tabacchi del centro, era partito dall'Italia circa tre settimane [illegible]. Si sarebbe sentito male all'improvviso e, nonostante le terapie disposte dai medici locali, sarebbe deceduto quattro giorni dopo il ricovero. Le autorità locali, che domenica hanno contattato la famiglia per dare la trista notizia, [illegible] hanno confermato da quale malattia è [illegible] provocato il decesso. Sul[illegible] morte misteriosa [illegible] Aldo Moretti, noto alle forze dell'ordine per aver fatto uso di sostanze stupefacenti, non [illegible] stata comunque aperta un'inchiesta [illegible] parte delle autorità locali. La famiglia ha preso accordi con il consolato italiano [illegible] Bombay

Aldo Moretti morto in India

per fare [illegible] modo che le spoglie di Aldo Moretti vengano cremate sul posto e che, solo in un secondo momento, le ceneri vengano rimpatriate in Italia per essere tumulate a Sanremo.

Aldo Moretti aveva lasciato da circa un [illegible] il lavoro nella rivendita di tabacchi che la [illegible] famiglia si era decisa [illegible] vendere. Da allora non [illegible] era fatto vede[illegible] [illegible] Sanremo per un po' di tempo. Poi, è arrivata la decisione di partire per l'India, un paese che lo aveva sempre affascinato per il [illegible] misticismo e la [illegible] cultura. Aveva ottenuto dei sol[illegible] dai genitori e, forse consapevole delle [illegible] cagionevoli condizioni [illegible] salute, era partito ugualmente. Sul suo soggiorno indiano le autorità italiane non hanno rilasciato nessuna dichiarazione. Si sa soltanto che era in possesso di un visto turistico e che si sarebbe recato da solo nell'ospedale di Goa.

[illegible] tratta [illegible] una località molto frequentata dai turisti - spiegano dall'Ambasciata di [illegible]w Dely - un posto alla portata di tutte le tasche, reso unico dalla colonizzazione portoghese che ha influito sull'architettura e sul costume locale. Fino a qualche anno fa [illegible] anche un luogo di ritrovo per i "figli [illegible] fiori" quelli che una volta [illegible] gli hippy».

Chi conosceva Aldo Moretti si è fatto sfuggire a bassa voce che il giovane sapeva che quello in India sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] ultimo viaggio. Una mèta premeditata, quindi, un punto di arrivo fortemente desiderato al quale i familiari [illegible] [illegible] erano opposti. «Per quanto ci riguarda - riferisce [illegible] consolato italiano - [illegible] caso è già chiuso. Non c'è stato richiesto di indagare e non lo [illegible] facendo nemmeno le autorità locali. Sia[illegible] invece mobilitati [illegible] presenti per rispondere alle esigenze del[illegible] famiglia».

Quando Aldo [illegible] partito dall'Italia si era portato dietro una buona disponibilità [illegible] contante. Quando è stato ricoverato, invece, non aveva che pochi spiccioli e non è stato possibile sapere [illegible] aveva già speso tutto durante la vacanza o se invece era stato vittima di qualche furto [illegible] magari di un'aggressione. **[g. ga.]**

Controlli nella Pigna

Poliziotti a due ruote nei carrugi

SANREMO. «Squadra antiscippo», come [illegible] film con Thomas [illegible]ilian degli Anni 70. Questa la denominazione delle nuove pattuglie motorizzate del commissariato di Sanremo che [illegible] ieri, per controllare il centro storico, i carrugi e le piazzette della Pigna, può contare [illegible] una coppia di «Cagiva 600» da enduro. «Mezzi versatili - spiega il commissario Mario Viola - in grado di permettere controlli [illegible] ampio raggio [illegible] di districarsi senza problema nel traffico cittadino». L'attivazione delle [illegible] pattuglie, che già ieri hanno esteso i loro itinerari alla città vecchia, dovrebbe permettere al pronto intervento di aumentare la propria capacità operativa. Intanto [illegible] via del Castillo continua lo studio dei piani di sicurezza in previsioni del prossimo Festival di Sanre[illegible]. Oltre all'arrivo di rinforzi per il presidio dell'Ariston [illegible] stata confermata, come per il Corso Fiorito, la presenza di una pattuglia a cavallo. **[g. ga.]**

Prosegue con successo [illegible] Festival internazionale del circo [illegible] Montecarlo

La magica notte dei Clown d'oro

Stasera la premiazione alla presenza dei reali

MONACO. Prosegue con grande successo il Festival Internazionale del Circo di Montecarlo in pieno svolgimento nel Palatenda di Fontvieille. Questa [illegible]ra gran galà [illegible] i reali di Mona[illegible] al completo per la consegna dei Clown d'Oro e d'Argento, i prestigiosi riconoscimenti assegnati da una giuria di esperti presieduta dallo stesso principe Ranieri. Grande soddisfazione per l'Italia che grazie al bellissimo numero Festa dei cavalli, presentato da Leonida Casartelli del Medrano, ha vinto uno [illegible] Clown d'Oro. Gli altri premiati: la famiglia Knie Junior e la troupe [illegible] Evelyne Marinov.

I Clown d'argento sono andati all'equilibrista russo Oleg Izossimov, ai saltatori Vorobiev, [illegible] James Puydebois [illegible] [illegible] elefante e alla troupe orientale [illegible] Shenyang con [illegible] numero [illegible] acrobazia aerea con funi elastiche. Ci sono volute oltre [illegible] [illegible] di discussione fra i giurati per decidere il palmares 1996. I risultati sono stati resi [illegible] nella tarda serata di domenica. Il circo di Montecarlo festeggia quest'anno [illegible] 20° compleanno.

Un traguardo importante che al termine di ogni show viene salutato con l'accensione piro[illegible] [illegible] una grande insegna posta all'interno [illegible] Palatenda.

Al principe di Monaco va il merito di [illegible] voluto [illegible] nel 1974 questa bellissima avventura. Un successo crescente premiato anche quest'anno da un'affluenza di pubblico straordinaria. Questa sera è in programma il tradizionale spettacolo di gala. In pista, i migliori artisti e i vincitori [illegible] questa edizione che proprio nel Principato trovano il miglior trampolino di lancio a livello internazionale. L'ingresso per persona costa da 46 [illegible] a 140 [illegible] lire. Informazioni al [illegible]mero 00.33 92.052345. Il festival del [illegible] proseguirà [illegible] altri due spettacoli.

Il resto del programma: do[illegible] pomeriggio alle 15 e per l'ultima volta giovedì, alle 20. Prezzo dei biglietti da 31 mila [illegible] 99 mila lire. Per i bambini sotto i 12 anni ingresso [illegible] metà prezzo. Ma il Principato [illegible] fonte inesauribile di attrazioni.

Un esempio? Fra le esposizioni più visitate di questo periodo vi è quella di Anna Chromy che nell'Atrium del casinò presenta sculture [illegible] bronzo.

[illegible] tratta [illegible] otto opere a grandezza naturale ispirate al 'Don Giovanni' di Mozart. Domani alle 18,30 è in programma il vernissage [illegible] questa interessante [illegible]. Insieme all'artista sarà presente anche il principe Alberto. Anna Chromy è nata in Cecoslovacchia e ha completato i suoi studi [illegible] Vienna e Parigi avvicinandosi a Dalì [illegible] Fuchs. Nella sua casa-atelier Le Verger di Cap Martin ha creato la Fondazione per la Pa[illegible] dove [illegible] raccolte centinaia di opere fra tele, disegni e sculture. L'esposizione nel Principato è aperta tutti i giorni.

Andrea Munari

COPPA DEL MONDO

Oggi il via alla grande kermesse

Ieri primi allenamenti per [illegible] [illegible] del nuoto che oggi e domani daranno vita alla Swimming World Cup che [illegible] tiene alla piscina San Lazzaro d'Imperia. Tra i più attesi il russo Popov [illegible] la costaricana Poll, detentori di record mondiali. SERVIZI A PAGINA 41

Un nucleo di case non servite dal portalettere

Dimenticati dalle Poste gli abitanti di Castello

DIANO CASTELLO. Se vogliono ritirare la loro corrispondenza, devono raggiungere l'ufficio postale di Diano Marina, a qualche chilometro di distanza. Accade agli abitanti di via dei Porcili, alla periferia di Diano Castello. Si tratta di quattro fa[illegible]iglie che vivono in altrettante villette a un centinaio di metri dall'ultima abitazione servita dal portalettere.

Dice il portavoce dei dimenticati dalla Posta, Giuseppe Grazzani: [illegible] chiedo se dobbiamo considerarci cittadini di serie inferiore. Visto che non [illegible] così, reclamiamo perchè la corrispondenza ci venga recapitata a casa. Tra l'altro, ci [illegible] persone anziane che senza le loro lettere rimangono isolate dal mondo e non hanno i mezzi per raggiungere gli uffici».

Ma, proprio a Diano Castello, via Dei Porcili non è l'unico rione tagliato fuori dai tragitti dei portalettere. Il sindaco, Lino Damonte ha chiesto, infatti, alla direzione provinciale delle Poste di Imperia di avere il servizio di portalettere anche per regione Santa Lucia Alta, Monade Alta e via Passaggia [illegible] al ponte Callegari.

Dicono i funzionari del nuo[illegible] Ente pubblico economico, che sarà privatizzato entro il '97: «Queste situazioni si verificano quando nascono nuove abitazioni. Gli interessati, [illegible] vogliono evitare i disagi, devono presentare apposita istanza agli uffici postali, proprio come ha fatto il sindaco di Castello. Sarà cura delle Poste effettuare opportuni sopralluoghi per controllare lo stato della strada che porta alle residenze da servire, la distanza e quant'altro possa essere utile per determinare un parametro che fissi il carico di lavoro per il postino».

Non è detto quindi che [illegible]pre le Poste siano costrette ad effettuare il servizio: «Se, per esempio, servire un'unica abitazione, in vetta a una montagna si dimostra troppo antieconomico, si rinuncia». **[a. b.]**

Il bilancio è stato presentato ieri a Circoscrizioni e capigruppo: in Consiglio il 28 e 29

Ecco tutti i progetti di Imperia per il '96

Tra le opere di quest'anno teatro Rossini e Palasport

IMPERIA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Non ci [illegible] aumenti nelle imposte [illegible] tagli ai servizi, ma nonostante il forte impegno costituito dagli oneri di ammortamento per i mutui contratti durante il '95 (un paio di miliardi) chiude in pareggio - [illegible] miliardi in uscita, altrettanti in entrata - il bilancio del Comune di Imperia per [illegible] '96. Il documento, frutto [illegible] oltre [illegible] mese di lavoro, tra consultazioni con i funzionari, gli assessori e infine i partiti che sorreggono la maggioranza, è [illegible] consegnato ieri mattina ai capigruppo e alle Circoscrizioni. La bozza, discussa anche con le forze sociali e imprenditoriali, sarà il 28 e [illegible] all'esame del Consiglio.

Qualche variazione potrebbe ancora essere apportata, ma l'impostazione generale [illegible] dovrebbe mutare. Spiega soddisfatto il sindaco Davide Berio: «Questo bilancio è il primo passo per un progetto di sviluppo da realizzare al massimo livello di professionalità. Un progetto che [illegible] uno stimolo, [illegible] che aiuti a risvegliare [illegible] città forse in crisi, forse sfiduciata. Una delle leggi economiche, universalmente riconosciuta, afferma che quando c'è crisi è [illegible] momento di investire. [illegible] il bilancio '96 è rigoroso [illegible] realistico: non [illegible] un "libro dei sogni", ma contiene i presupposti per costruire oggi il futuro di Imperia».

Per raggiungere [illegible] pareggio, precisa Berio, «sarebbe stato sufficiente aumentare di [illegible] punto l'Ici, ad esempio, oppure le varie tariffe: ma ci siamo guardati bene dal farlo». Un aiuto decisivo è giunto dalla Finanziaria: «Ci ha consentito di dilazionare negli anni prossimi, [illegible] 500 milioni per volta, il pagamento [illegible] oneri sui mutui. Una boccata d'ossigeno, che permette di puntare al traguardo del pareggio economico nel '[illegible]. [illegible] riusciremmo così a invertire [illegible] tendenza». Ma [illegible] saranno aumentate le entrate? «Innanzitutto, ampliando [illegible] base impositiva con l'impulso dato alla lotta all'evasione».

Un obbiettivo, questo, che sarà ricercato anche attraverso la riorganizzazione dell'Ufficio tributi, che sarà dotato di più personale e di tecnologie più sofisticate. L'informatizzazione [illegible] sviluppata anche per dare maggior efficienza all'intera «macchina» comunale. Altri risparmi saranno ottenuti attraverso la drastica riduzione delle consulenze esterne e alla diminuzione delle spese di gestione: «Per la piscina comunale pensiamo di scendere da 800 a 500 milioni l'anno. Come? Migliorando le tecnologie di riscaldamento, in accordo con la Rari Nantes, la società che gestisce l'imponente struttura».

Dal Governo minori [illegible] gli introiti, [illegible] anche i fondi turistici del Casinò [illegible] inferiori: dai due miliardi del '95 (un accumulo) [illegible] ritorna ai consueti 800 milioni. Bisognerà ingegnarsi, allora, a premere sulla Regione [illegible] per sfruttare ogni minima risorsa, ricorrendo anche ai fondi Cee o ai cosiddetti P.o.i: «Un paio di miliardi da Genova li abbiamo già ottenuti, per i parcheggi dei Giardini Toscanini e per il depuratore delle fognature», informa Berio. E le maggiori attenzioni, per quanto riguarda le uscite, sono riservate «alla sicurezza sociale, al territorio e all'ambiente, allo sport e alla cultura».

Il Comune di Imperia vara il bilancio '96

Gli investimenti più cospicui [illegible] stati ripartiti in un'ottica di programmazione triennale. Nel '96, ne sono previsti per circa 10 miliardi: ci sono, tra gli altri, anche interventi per il restauro del complesso dei padri Minimi [illegible] piazza Calvi (365 milioni), la manutenzione e il potenziamento della fognatura (un miliardo), la ristrutturazione dell'Istituto [illegible] Sordomuti (400 milioni), il completamento dell'impianto spian[illegible] sportivo di Baitè (un miliardo), il proseguimento del raddoppio di [illegible] Caramagna (un miliardo), il primo lotto del Palasport (2 miliardi), la sistemazione a più usi del teatro Rossini (700 milioni). Ma la visuale è proiettata oltre. Ed è [illegible] che nel '97 sono programmate altre «opere significative», come il progetto per [illegible] riordino dell'area portuale con insediamento del Museo navale (un miliardo [illegible] mezzo), la prima «tranche» della [illegible] biblioteca comunale (un miliardo, da destinarsi al recupe[illegible] del «Palazzaccio», e altri due nel '98), la sistemazione del campo di atletica «Lagorio», [illegible] interventi vari tipo nella viabilità. Conclude il sindaco Berio: «Ma [illegible] questi lavori, a finanziamento interamente pubblico, se ne aggiungeranno altri (parcheggi, specie a Porto Maurizio) realizzati con capitale privato».

[illegible] Delfino

[illegible]

S. Bartolomeo [illegible] trasforma

Nuovi il porto e la passeggiata e arrivano anche i parcometri

S. BARTOLOMEO. Nuovo punto nautico attrezzato, passeggiata a mare [illegible] parcometri. San Bartolomeo si trasforma. I tre importanti interventi [illegible] previsti per l'inizio della prossima stagione estiva. Ieri il sindaco, Rosanna Brun, ha fatto, al riguardo, il punto sulla situazione: «Il porto è quasi completato. Ora [illegible] tre dighe appena realizzate dovranno essere rialzate sino a raggiungere 4 metri dal pelo dell'acqua. Poi ci sarà il banchinamento [illegible] [illegible] dragaggio del bacino. Insomma stiamo per concludere un'opera che darà lustro e altro pontenziale turistico alla città».

Il nuovo porticciolo consentirà di accogliere 137 natanti, tanti come i posti barca. Cinque di questi saranno a disposizione del Comune gli altri saranno gestiti da coloro che li hanno acquistati.

Aggiunge Rosanna Brun: «Per il mese [illegible] giugno saranno conclusi anche i lavori del 5° e 6° lotto della passeggiata [illegible] mare. Le ruspe, infatti, stanno lavorando nel tratto compreso tra l'Hotel Majola e Villa San Giuseppe. L'Amministrazione spende per questa opera oltre 800 milioni. Rimarrà da realizzare il 7° [illegible] 8° lotto poi la passeggiata sarà completa».

Il terzo intervento riguarda i parcometri che saranno installati quanto prima nel [illegible]tro commerciale della nostra località.

Conclude il sindaco: «Le strisce blu interesseranno via Sicilia, via della Repubblica e piazza Primo Maggio, le zone più frequentate. Con questo intervento si assicurerà una certa turnazione degli autoveicoli che durante il periodo estivo generalmente stanno fermi nello stesso posto per settimane, in qualche caso addirittura per mesi. Il parcheggio a pagamento porterà anche benefici al bilancio». [a. b.]

[illegible]
[illegible] CITTA'

CARCERI

Ricoverato il dottor Saracino dopo i controlli rientra in cella

E' stato ricoverato per un giorno all'ospedale d'Imperia il dottor Gino Annunzio Saracino, che nei giorni scorsi era stato arrestato per oltraggio, resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale (avrebbe picchiato gli agenti intervenuti [illegible] [illegible] [illegible] per una lite tra lui [illegible] [illegible] moglie). Saracino, che all'udienza per la convalida del fermo aveva [illegible] volto tumefatto, sentiva dei forti dolori allo stomaco [illegible] [illegible] dottore del [illegible] Khaled Rawash ha preferito farlo ricove[illegible] per dei controlli. Ieri Saracino è tornato in cella. Giovedì sarà processato. [m. v.]

FUNERALI

Morta la madre di Palumbo la questura è in lutto

E' morta la madre del dottor Cesare Palumbo, per molti anni vicequestore alla seconda divisione della questura. Aveva 93 anni. L'anziana donna, Orsola Casella Cardinale, [illegible] mancata [illegible] Vibinari, [illegible] paese natale in provincia di Salerno. Al funzionario le condoglianze de «La Stampa». [m. v.]

SPORT

Arti marziali all'ex Eca difesa personale [illegible] armi

Anche l'uso di bastoni [illegible] della spada ai corsi [illegible] kung-fu che il maestro Dae Woung tiene alla palestra [illegible] Eca dietro il liceo classico il martedì [illegible] giovedì sera. Sempre nella stessa palestra il lunedì e giovedì sera i maestri Bonifazio, Gino Mondobranchi [illegible] Sandro Obbia tengono lezioni di karate amatoriale, sportivo e di difesa personale. [b. v.]

Polemica in città

Centro sociale [illegible] Rifondazione

IMPERIA. «E' un modo distorto e arbitrario che respingiamo quello con cui [illegible] è parlato, negli ultimi giorni, del trasferimento del Centro sociale "La Talpa [illegible] l'orologio" da una zona all'altra della città». A intervenire sull'argomento sono, per Rifondazione Comunista, Vittorio Caccavari [illegible] Pasquale Indulgenza, il primo segretario cittadino, il secondo rappresentante della segreteria provinciale. Dicono: «Abbiamo letto opinioni svariate. Ci sembra di assistere al tipico zelo dei benpensanti più [illegible] meno furbi che vogliono giudicare gli altri facendo finta di far parlare i problemi».

«L'esistenza di [illegible] gruppo di persone che, [illegible] mai aver avuto finanziamenti, fanno da anni attività sociali, non può diventare pretesto per mostrarsi sensibili ai disservizi lamentati [illegible] cittadini, né è lecito lanciare disinvoltamente accuse [illegible] chi sta amministrando la [illegible] pubblica. Questi ragazzi hanno sempre privilegiato nella loro ricerca culturale le condizioni di vita dei disagiati». [m. v.]

Pari opportunità

Il Comune premia [illegible] sulle donne

[illegible] Maggiore informazione [illegible] [illegible] organo che [illegible] e coordini le varie iniziative. E' quanto auspicano gli organizzatori [illegible] Convegno sulle pari opportunità che si è tenuto in questi giorni a Imperia per promuovere il dialogo e il confronto tra gli enti istituzionali. Un appuntamento importante per parlare [illegible] mondo del lavoro e dell'occupazione femminile. E' emerso un dato incoraggiante, [illegible] ha fatto notare Cristina Tealdi, che si occupa per l'Amministrazione comunale delle pari opportunità: le donne senza lavoro [illegible] diminuite (-1%) rispetto a quelle che si contavano nel '94, però rimangono sempre in netta maggioranza rispetto ai disoccupati uomini.

Il Comune, promotore del convegno, ha istituito anche uno speciale premio, Donna [illegible] lavoro, [illegible] assegnare a studi, ricerche o tesi [illegible] laurea sulla condizione femminile nel lavoro. I lavori vanno mandati entro il 31/12/'96. Al primo premio andranno 3 milioni. [m. v.]

Processo di mafia

Nuovo giallo [illegible] pentito il [illegible] Barberi?

IMPERIA. Ha deciso di pentirsi anche [illegible] boss Gaetano Barberi, il capo [illegible] banda di savonesi che è alla sbarra al processo in Corte d'Assise a Imperia? E' la notizia, più sussurrata che detta ad alta voce, che circola negli ambienti giudiziari [illegible] che potrebbe rivoluzionare le sorti del processo dove otto persone sono accusate di due omicidi, traffici [illegible] droga e una decina di [illegible] avvenute a Savona e nell'Imperiese all'inizio degli Anni Novanta.

Il sospetto [illegible] un pentimento o comunque della decisione di confessare e assumersi le proprie responsabilità di alcuni degli episodi contestati nascerebbe dall'assenza di Barberi all'ultima udienza. Guarda caso, ha coninciso con un colloquio col suo avvocato Enzo Farolfi: «Il mio cliente pentito? Lo escludo», replica il legale. Una conferma potrebbe venire dallo stesso Barberi alla prossima udienza, giovedì. Nei giorni scorsi si era pentito invece, a sorpresa, il cognato di Barberi, Domenico Insolito. [m. v.]

Imperia, molti problemi amministrativi e sindacali dell'Usl approdano in procura

[illegible] il giudice: «[illegible] snobba»

Un medico scrive al Csm per un esposto archiviato

IMPERIA. Si ritiene snobbato dal magistrato capo della Procura di piazza Dante [illegible] cui ha mandato esposti a ripetizione, segnalando quelli che, a [illegible] parere, erano casi [illegible] malasanità o abusi (sempre in ambito Usl). Il dottor Nadhir Garibizzo, d'Imperia, medico e responsabile provinciale per la Lega Nord del settore Sanità, di fronte all'archiviazione - che considera «affrettata» - [illegible] un caso da lui segnalato, ha deciso di scrivere una denuncia alla Procura generale [illegible] al Csm. Bersaglio dell'esposto è il pubblico ministero d'Imperia, Giuseppe Squizzato. Il medico chiede l'apertura di un procedimento disciplinare.

Il dottor Squizzato, com'è suo costume, [illegible] prende posizione. Lascia intuire però come le denunce presentate in Procura [illegible] Garibizzo siano [illegible] pre[illegible] in esame in ogni occasione. Se ci sono state archiviazioni è perché, magari, questioni amministrative [illegible] state combattute sul fronte sbagliato: quello giudiziario invece che quello sindacale. E' quanto [illegible] può ipotizzare cercando di interpretare i silenzi di Squizzato, magistrato molto schivo, che ha sempre preferito non fare commenti sulle inchieste [illegible] lui trattate in prima persona.

Il fascicolo che Garibizzo sospetta sia [illegible] accantonato con troppa velocità riguarda un presunto abuso compiuto nell'ottobre scorso dal capo servizio dell'Usl. Questi avrebbe modificato [illegible] autorizzazio[illegible] [illegible] ordine di servizio. Il provvedimento avrebbe dovuto risolvere un conflitto di competenze sorto per stabilire a quale specialista spettasse [illegible] compito di constatare la morte di un paziente. A monte c'era stato [illegible] problema: la notte [illegible] 15 ottobre il medico dell'Igiene si era rifiutato di visitare [illegible] pazienti appena deceduti. Uno era spirato in casa, l'altro all'ospizio. Le visite erano state compiute perciò dalla Guardia medica.

A seguito di quello che era accaduto c'era stato [illegible] primo esposto: vi [illegible] sosteneva che la compilazione dell'atto di morte spettasse al medico dell'Igiene. Stando a quanto rivela Garibizzo [illegible] fu allora cambiato l'ordine di servizio, che ribaltava la situazione («La visita è di pertinenza della Guardia medica» recitava la nuova disposizione). Nuovo esposto alla magistratura che Squizzato ha archiviato in otto giorni. «Però non è stato fatto un solo atto investigativo», è quanto accusa adesso Nadhir Garibizzo. «Una precedente denuncia risalente al '93 con allegati 36 documenti era stata archiviata da Squizzato [illegible] solo cinque giorni. Non vorrei che si fosse limitato ad assolvere un dovere d'ufficio di cui abbiano beneficiato esclusivamente le statistiche». [m. v.]

[illegible]

«Chiedo un interprete»

Dice di essere stato condannato perché non gli hanno messo [illegible] disposizione [illegible] traduttore. In questo modo [illegible] ha potuto raccontare la sua storia. E' quanto sostiene lo slavo Mustafa Kameric, [illegible] anni, in [illegible] a Imperia dove sconta una condanna [illegible] un anno [illegible] sei mesi per furto di auto. Kameric scrive dal [illegible] facendosi aiutare da un connazionale che conosce bene l'italiano. Ecco la [illegible] versione: «Mi stavo recando [illegible] Germania dove si trova ricove[illegible] in ospedale mia figlia. Ho accettato un passaggio da alcuni miei connazionali; non sapevo che la macchina fosse rubata. L'ho appreso solo quando ci ha fermato la Stradale. Mi hanno sequestrato i soldi [illegible] una medaglia d'oro. E mi hanno condannato senza darmi la possibilità di spiegare le mie ragioni. Non c'era l'interprete». Replica il pm Novella: «E' impossibile: sempre, in udienza, si ricorre all'interprete quando l'imputato è straniero». [m. v.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIOR[illegible]

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] di Sanremo, via Gioberti 47

Linea urbana [illegible] Rt ben venga il minibus

Abito [illegible] Sanremo, in via Goethe, e ho letto con piacere su La Stampa che la Rivera Trasporti è davvero intenzionata ad attivare una l[illegible] urbana per permettere [illegible] tanti residenti di usufruire con più comodità [illegible] meno disagi dei servizi pubblici. In proposito, [illegible] stata pubblicata una notizia che ho riferito del viaggio inaugurale fatto alla presenza del sindaco Giovenale Bottini. Mi sembra una cosa importante per un quartiere molto popolato [illegible] un'iniziativa che dovrebbe riavvicinare la gente alle strutture pubbliche.

Per questo motivo, affermo fin d'ora che, [illegible] tutto proseguirà come stabilito, prenderò spesso il «Pollicino», mi sembra sia stato soprannominato così il tipo di minibus destinato alla linea, riproponendomi di lasciare l'auto a casa e di dare magari un piccolo contributo, per evitare la congestione del traffico nel centro della nostra bella Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

Sanremo [illegible] Foce vuole [illegible] parcheggio

Poiché risiedo in via Padre Semeria, mi chiedo per quale motivo [illegible] viabilità [illegible] la sosta al quartiere Foce debbano essere organizzate [illegible] modo così assurdo da rendere incredibilmente difficile [illegible] qualità della vita di residenti [illegible] turisti. E' mai possibile, infatti, che per una zona così grande della città non esista un parcheggio pubblico? E dire che le aree [illegible] disposizione del Comune potrebbero [illegible] diverse.

Certo, qualcuno pensa che realizzare un parcheggio a pagamento potrebbe non essere una decisione popolare, e che la gestione potrebbe essere improduttiva. E' bene, allora, che si facciano aree [illegible] sosta gratuite, magari regolamentate con zona disco, ma è fondamentale che [illegible] quartiere si liberi da tutte le auto che la rovinano e che, parcheggiando [illegible] lato della strada, provocano rallentamenti preoccupanti alla circolazione.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 262.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.676; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **P[illegible] di Teco:** tel. 36.377; **Pollidascio:** tel. 279.700; [illegible]: tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000; [illegible]: telefono [illegible]. **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono **Amico:** [illegible]. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: Giboli, [illegible] Belgrano 5, [illegible]. 293.[illegible]
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.246
Camporosso: Manessero, [illegible] Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 8, tel. 400.902
[illegible] Marina: Guglielmi, corso Roma 83, telefono 400.146
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: Marcoz, [illegible] [illegible] 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Arma [illegible] Taggia: Del Torto, via [illegible] Francesco 10, [illegible] 43.590.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

[illegible]

[illegible] [illegible] **Imperia:** 7941 **Sanremo:** [illegible] **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia [illegible]: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300 **Guardia medica** [illegible] telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. [illegible] [illegible] [illegible] **festive:** orario 9-12, tel. (0183) 299.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473

[illegible] CIVILE

[illegible] FEBBRAIO

[illegible] A Imperia: Cosimo Diaferio (63 anni); Luciano Bruno (70); Celestino Crivelli (91); Grazia Tesia (90); [illegible] Ramoino (65); Giacinto Peano (72); Genoeffa Rosso (78).

ATTIVITA' [illegible]

A Genova, oggi si riunisce la prima Commissione regionale. Alle 9, si discuteranno modificazioni alla legge regionale [illegible] 38 del 19 dicembre '90 sul testo unico delle [illegible] in materia di funzionamento e assegnazione [illegible] personale [illegible] gruppi consiliari. Da [illegible] scutere anche il disegno di legge a. [illegible] attuazione della legge nazionale n. 204/95 su interventi urgenti in materia [illegible] trasporti. Intanto, il Comune [illegible] **Diano Marina** ha avviato i lavori [illegible] rifacimento del Palazzo del Parco. Per le opere, che dovranno essere terminate entro l'estate, [illegible] stato stanziato un miliardo e 100 milioni. Il Comune [illegible] inoltre due muratori qualificati (terzo livello), da assumere con [illegible] contratto a tempo determinato fino [illegible] [illegible] mesi. Sono richiesti i requisiti generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni, oltre al possesso della qualifica e della patente B (l'avviso è affisso all'albo pretorio del municipio). Le richieste [illegible] [illegible]nate domani, dalle 8,30 alle 12, nella sede locale dell'Ufficio del Lavoro [illegible] via Argine Sinistro 172, a Imperia.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

L'attività dell'Aido

La sede locale dell'Associazione italiana donatori organi si trova in via Schiva 69, a Oneglia. L'orario di apertura al pubblico va dalle 17 alle 19, ogni martedì e venerdì. [e. f.]

[illegible]

«Educare all'amore»

Don Luigi Negri, docente di antropologia filosofica all'Università cattolica di Milano parlerà di «Evangelium vitae: educare all'amore per la vita». L'incontro si terrà il giorno 15, alle ore 18 alle Opere parrocchiali [illegible] via Verdi, a Porto. [e. f.]

[illegible]

Un incontro al bar

Al Bar Colombiano, alle 16, «Ci troviamo al bar», incontro promosso dal Centro solidarietà anziani. [d. bo.]

[illegible]

Il premio «Donna e lavoro»

Aperte fino al 31 dicembre le iscrizioni al concorso «Donna e lavoro», promosso dal Comune di Imperia e dall'Agenzia regionale per l'impiego della Liguria. I lavori vanno inviati all'Agenzia, in via De Marini 1, [illegible] Genova Sampierdarena. [e. f.]

[illegible]

Gara di [illegible] del Rotaract

Aperte le iscrizioni alla gara di sci organizzata per domenica al «Tres Amis» di Limonetto del Rotaract Sanremo. Le quote si raccolgono da «Music Center» [illegible] [illegible] Palazzo. [g. ga.]

[illegible]

Caselli espone al Casinò

La hall di porta teatro presenta bozzetti [illegible] studi di [illegible] grande ritrattista. Tra le opere di Silvano Caselli studi su Jacqueline Kennedy, Popper e altri. [g. ga.]

[illegible]

Incontro con l'Avo

«Il regolamento per un miglior servizio al malato - esperienze di volontariato». E' il tema della conferenza dell'Avo in programma stasera alle 21 [illegible] Villa Giovanna d'Arco. [g. ga.]

Capitan Uncino, il cattivo della favola di Peter Pan (a sinistra) alle prese [illegible] il questore [illegible] Imperia Minerva e l'assessore alla Floricoltura Bagnoli
Qui sopra, Simona Ventura con un altro dei personaggi [illegible] Disneyland Paris [illegible] un'immagine della sfilata
A destra, il carro [illegible] Riva Ligure abbinato [illegible] [illegible] Leone preso d'assalto dalla folla. [FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI]

Giove pluvio «grazia» la manifestazione e il sindaco di Sanremo già pensa al '97

Linea verde ottiene il record di ascolto Corso fiorito vince su tutti i fronti

SANREMO. Alla Rai gongolano; all'assessorato al Turismo, l'assessore Toni[illegible] Bissolotti [illegible] frega [illegible] [illegible] soddisfatto; a Riva Ligure nottata di festa per la vittoria con il carro abbinato alla fiaba di Disney «Il Re Leone». Felice anche il sindaco [illegible] Sanremo Giovenale Bottini che se ne è andato in ferie [illegible] Corsi[illegible] [illegible] caccia [illegible] beccacce e cinghiali per allontanare due settimane di stress e di tensione. Sorridenti e increduli i responsabili di Disneyland Paris e della società Buena vista: credevano che il Corso fiorito di Sanremo fosse [illegible] delle tante sfilate di paese. [illegible] sono dovuti ricredere e nel '97 - c'è da giurarlo - saranno nuovamente [illegible] Sanremo. Ma questa volta, con una partecipazione più massiccia.

La scommessa con le condizioni meteorologiche ha visto la vittoria di Sanremo [illegible] tutti i fronti. Linea verde, il testimonial televisivo della manifestazione, ha battuto ogni record di ascolto, mettendo [illegible] davanti al video 6 milioni [illegible] 850 mila italiani. «E' stato il record assoluto per la trasmissione che non va [illegible]i oltre i sei milioni e mezzo» sottolinea Bissolotti. E ricorda che la parte mattutina [illegible] Linea Verde ha raggiunto i sei milioni; la seconda, quella relativa alla sfilata [illegible] carri [illegible] fiore, ha fatto registrare l'impennata della audience. Vittoria [illegible] tutto il fronte: Linea verde ha conquistato il 46 per cento di share (vuol dire che un telespettatore su due a quell'ora [illegible] [illegible] sulla trasmissione di Sandro Vannucci) ed ha battuto tutte le trasmissioni della domenica di tutte [illegible] [illegible]ti e di tutte le fasce orarie.

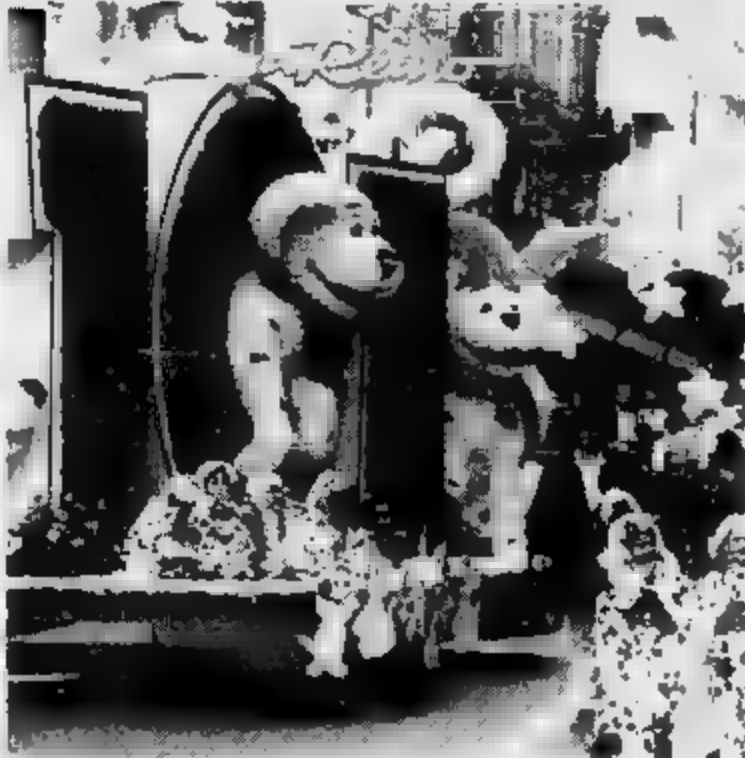
[illegible] vittoria anche per il pubblico: secondo le stime più ottimistiche sono state 50-60 mila le persone assiepate dietro alle transenne fra le 12,20 e le 16.

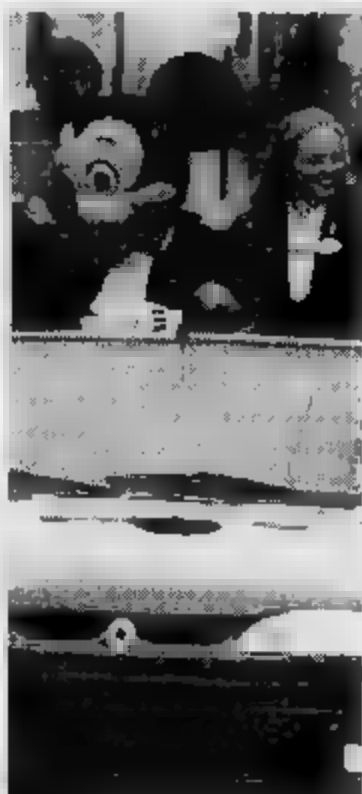
Domenica a Sanremo è stata primavera mentre in tutta Italia pioveva o nevicava. Le telecamere della [illegible] hanno mostrato un'oasi di bel tempo [illegible] [illegible] [illegible] tanto freddo, con le barche a vela impegnate su un mare calmo e azzurro che faceva pensare all'estate.

Bottini non [illegible] ha mai nascosto: «Sono un [illegible] fortunato». E ieri lo ha dimostrato. Alle 17,30 ha cominciato [illegible] piovere. Ma il corso fiorito era termina[illegible]. Le telecamere spente.

Sembra incredibile: nella Sanremo delle [illegible] che [illegible] vanno, ha funzionato tutto. [illegible] netturbini che appena passato l'ultimo carro hanno iniziato a pulire le strade, agli operai del Comune che, con l'aiuto dei volontari della Protezione civile, hanno smontato transenne e tribune permettendo al traffico di scorrere regolarmente. Le forze dell'ordine hanno controllato la ressa fermando per accertamenti una decina di sospetti borseggiatori. Le [illegible]toambulanze sono intervenute per soccorrere alcuni anziani colti da malore fra la folla.

Ha vinto [illegible] carro di Riva Ligure, abbinato alla favola di Walt Disney «Il Re Leone». [illegible]ta la scenografia, intenso il colore dei fiori, azzeccato il tema. In più sul carro premiato c'era un nuovo fiore, un Alstromerio di un indefinito color giallo, creato da [illegible] ibridatore [illegible] Riva Ligure, non nuovo alla scoperta di inedite varietà.

Dietro, a pari merito, tutti gli altri [illegible]: Ceriale (Topolino amore mio); Villanova d'Albenga (Cenerentola); Vallecrosia (La Bella e la Bestia); Taggia (Peter Pan); Ospedaletti (La Sirenetta); Seborga (Aladdin); Laigueglia (Il libro della giungla); Andora (Fantasia); Ventimiglia (Biancaneve); Ceriana (La bella addormentata [illegible] bosco). Fuori concorso i due carri proposti da Sanremo: La carica [illegible] 101 e Disneyland Paris.

[illegible]' stata [illegible] grande promozione per il fiore di Sanremo» ha commentato l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli che ha precisato: «L'attenzione dei telespettatori è stata accentrata sul prodotto. Ora bisogna pensare alla tutela del fiore, alla creazione del marchio doc [illegible] alla promozione della qualità locale. Bisognerà affrontare l'argomento con la Rai per raggiungere l'obiettivo».

A destra, il sindaco di [illegible] Franco Montesano [illegible] la coppa per il miglior [illegible] presente.
A fianco, un [illegible] della [illegible].
Sotto, Topolino sfila insieme all'ambasciatrice di Disneyland Paris e il carro di Sanremo abbinato alla Carica dei 101

Secondo i calcoli degli addetti ai lavori per l'addobbo [illegible]ei tredici carri [illegible] stati utilizzati dagli 800 mila al milione [illegible] fiori. «E' stato un autentico trionfo di primavera, uno spettacolo per la floricoltura [illegible] per il turismo» ha sottilineato ancora Bagnoli.

Montagne di fiori, ore e ore di lavoro, fatica, disagi per i sanremesi. Tutto bruciato in quattro ore. L'obbiettivo, ora, è trovare una formula che consenta alla manifestazione di avere una durata maggiore, almeno due giorni. Due sfilate, una [illegible] sabato, l'altra alla domenica, obbligherebbe gli ospiti a soffermarsi in città con un maggiore sfruttamento del Corso da parte degli operatori turistici: albergatori, ristoratori e commercianti in testa.

Gian Piero Moretti

Promozione dei francesi

Viaggi per famiglie a Disneyland a prezzi scontati fino ad aprile

SANREMO. Alla vigilia [illegible] Corso fiorito [illegible] Sanremo, che com'è noto, quest'anno è stato abbinato a Disneyland Paris, un gruppo [illegible] agenti di viaggio del Ponente ha visitato il grande parco dei divertimenti fran[illegible] per lanciare [illegible] [illegible] iniziativa di promozione turistica. Disneyland Paris, in collaborazione con Air Inter e l'agenzia di viaggi Visit France, [illegible] predisposto dei pacchetti che prevedono viaggio, soggiorno e ingresso al parco completamente gratuiti per i bambini fino a 12 [illegible], purché accompagnati almeno da due adulti.

L'iniziativa [illegible] protrarrà fino al [illegible] aprile [illegible] interesserà tutti i principali alberghi della Disneyland francese: Santa Fé, Cheyenne, Sequoia Lodge, Newport Bay Club, New York e Disneyland Hotel. Una famiglia composta dai genitori e da due bambini potrà trascorrere un week end (due giorni e una not[illegible] [illegible] [illegible] 2680 franchi, tutto compreso. Sono poco più di 600 mila lire. Un costo davvero irrisorio.

Il «passaporto» per il parco, compreso [illegible] prezzo, permetterà di accedere a tutte le attrazioni presenti a Disneyland Paris: da Space mountain, [illegible] viaggio nelle galassie sconsigliato a chi soffre [illegible] cuore, alla visita [illegible] castello della bella addormentata, alle montagne russe di Indiana Jones e il tempio maledetto, alle favole di Peter Pan, Biancaneve, Cenerentola...

La direzione di Air Inter, la compagnia che assicura i voli interni in Francia, ha confermato che tutti i piloti [illegible] abilitati all'atterraggio in caso di nebbia fittissima (fenomeno assai comune in questo periodo dell'anno all'aeroporto di Orly) grazie al sistema A.T.T. (atterrisage tout temps) [illegible] [illegible] sono dotati gli Airbus 32[illegible] del gruppo. Nessun problema dunque in caso di maltempo.

La missione francese ha interessato [illegible] agenzie Kahnemann viaggi, Gella, Albatross, Marina, Zampillo, Erebus, [illegible] Sanremo; Emigra viaggi di Taggia, Martini viaggi di San Bartolomeo al [illegible] e Alp tour di Albenga.

Prima [illegible] raggiungere Disneyland Paris gli agenti di viaggio liguri hanno visitato tre importanti alberghi della capitale: Colisse, Warwick [illegible] Raphael, tutti convenzionati [illegible] Air Inter e Visit France.

Parigi è ormai a poco più di due [illegible] [illegible] Sanremo (fra autostrada e viaggio aereo) e si può raggiungere [illegible] prezzi assolutamente competitivi che partono da 275 franchi, meno di 100 [illegible]la lire (prezzo riservato esclusivamente ai giovani. Air Inter ha previsto prezzi di assoluta concorre[illegible] anche per gli adulti: andata e ritorno, a qualsiasi ora (purché comprenda un sabato) [illegible] 690 franchi, 230 mila lire. Da Nizza a Parigi (e ritorno) Air Inter [illegible] [illegible] volo all'ora, dalle 7 della mattina alle 22.

La discesa dei prezzi è stata determinata dall'immissione sul mercato [illegible] francese di una nuova compagnia privata, la Air liberté che [illegible] Nizza opera dalla fine del mese [illegible] gennaio.

[g. p. m.]

Luci e ombre nel mondo della floricoltura in perenne conflitto tra le occasioni perdute del passato e le potenzialità del futuro

L'Istituto Aicardi in pericolo

La scuola professionale di Stato per l'agricoltura rischia di chiudere o di essere accorpata
Sindacati e docenti riuniti per trovare soluzioni. Si teme di perdere leadership e posti di lavoro

SANREMO. All'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura [illegible] «Aicardi» è scattato l'allarme. La scuola, che opera a San[illegible] dal 1964 con indirizzo floricolo ed ha preparato schiere di giovani con funzioni direttive [illegible] di programmazione nelle aziende floricole della Riviera [illegible] d'Italia, rischierebbe di chiudere. Già dal 1997, si sente ripete[illegible] con sempre maggior insistenza, l'Aicardi potrebbe essere accorpato [illegible] altri Istituti». Si parla dell'Alberghiero [illegible] Arma, dell'Istituto d'Arte, dell'IPC.

Le motivazione [illegible] questo drastico quanto repentino «ridimensionamento» sarebbero soprattutto due: avere un solo preside, con relativa segreteria e dipendenti per due Istituti, e [illegible] rallentamento nelle iscrizioni alla Scuola-Convitto «Aicardi» che ospita oltre 100 studenti

«La situazione - sottolineano insegnanti e studenti - è estremamente delicata. Se l'Istituto dovesse davvero chiudere per Sanremo [illegible] l'intera Provincia, [illegible] sempre punti di riferimento [illegible] mercato internazionale del fiore, si tratterebbe davvero di una grande sconfitta. Sia in termini di immagine, che di programmazione posti lavoro, professionalità [illegible] sviluppo dell'industria e dell'economia della floricoltura. E' come se a Murano o a Valenza chiudessero le scuole e le botteghe del vetro [illegible] dell'arte orafa. Tradizione, cultura, economia non possono morire. L'agrotecnica, a Sanremo e nella provincia di Imperia, deve continuare a vivere».

In difesa del «Domenico Aicardi» si stanno mobilitando genitori, studenti, floricoltori dell'intero Ponente. «Non vogliamo correre il rischio - dicono - di arrivare quando ormai è troppo tardi, quando dal Provveditorato di Imperia, da Genova o Roma, anche per motivi politici o clientelari, siano già state prese decisioni penalizzanti. La maturità professionale, ad indirizzo floricolo, che rilascia l'Istituto Aicardi rappresenta posti di lavoro, qualificati e sicuri, per i nostri figli».

Per analizzare «il difficile momento dell'Istituto» e cercare soluzioni ottimali per il [illegible] futuro ieri mattina [illegible] svolta [illegible] riunione sindacale. Vi hanno partecipato [illegible] categorie di lavoratori dell'Aicardi, personale docente e non docente, ausiliari, studenti.

Cisl [illegible] Snals hanno ribadito [illegible] forza che «la scuola non chiuderà». Non è stata però taciuta la possibilità di un «accorpamento». [illegible] questo è suonato a molti come un brutto campanello d'allarme. «Se accorpamento ci dovrà [illegible] - hanno assicurato i sindacati - tutto dovrà avvenire alla luce del sole, rilanciando e [illegible] penalizzando l'Aicardi [illegible] conservando a tutti il posto di lavoro».

Roberto Basso

Studenti dell'Istituto di floricoltura «Aicardi» di Sanremo mentre in una serra seguono dal vivo una lezione dal preside FOTO GARRI

Festa di San Valentino una rosa a 10 mila lire

SANREMO. La settimana di vendite che si aperta ieri mattina è una delle più importanti dell'anno per il mercato dei fiori di Sanremo e l'economia agricola [illegible] Ponente. Si inizia, infatti, a vivere [illegible] periodo di fermento che precede e caratterizza da sempre la scadenza di San Valentino, 14 febbraio, uno degli appuntamenti più sentiti [illegible] stagione tra coltivatori e commercianti. I presupposti per vendite record ci sono tutti ma gli operatori del settore sono molto cauti anche perché i prezzi [illegible] lievitati [illegible] [illegible] rosa che ieri mattina è stata venduta sul mercato a 3 mila 500 lire nei negozi, confezionata, costa intorno alle 10 mila lire. I fidanzati che [illegible] f[illegible] un regalo il 14 febbraio sono avvisati: una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio.

Ieri mattina, il giro d'affari complessivo del plateatico, [illegible] ha visto l'affluenza di circa 1700 coste, ha superato [illegible] miliardo e 290 milioni a conferma dell'interesse dei compratori, soprattutto di quelli dei Paesi europei dove la merce «made in Italy» è avvantaggiata dal mercato valutario che la vede in concorrenza con il fiorino olandese. Le varietà che andranno per la maggiore per San Valentino sono ovviamente quelle delle rose rosse, dalle «Anna» alle «Koba», dalle «Dallas» alle «Omega». E il «traino» delle rose sta permettendo buoni affari anche tra la mazzeria. [g. ga.]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 5-2-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PR[illegible] (STELO) [illegible]	MIN
[illegible]	Anna	extra	[illegible]0	3.500	2.800
[illegible]	Anna	prima	10.000	2.300	2.000
Rosa	Omega	extra	10.000	2.000	1.600
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	15.000	3.500	2.500
Rosa	Dallas	prima	15.000	[illegible]	1.800
Rosa	Paroo	extra	20.000	2.300	2.200
Rosa	Paroo	prima	3.000	1.800	1.600
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	2.000	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	prima	10.000	1.800	1.200
Rosa	Diverse	extra	20.000	3.500	1.500
Rosa	Diverse	prima	30.000	2.500	800
Anemone	—	extra	15.000	[illegible]	180
Anemone	—	prima	45.000	150	120
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	6.000	5.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	26.000	23.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	28.000	[illegible] (al kg.)
Gerbera	—	prima	50.000	800	700
Margherita	Stradina	prima	60.000	350	300
Calla	Aethiopica	prima	5.000	1.500	1.300
Lilium	—	extra	[illegible]	5.000	2.000
Violaciocca	—	[illegible]	10.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	prima	15.000	800	700
Strelitzia	—	extra	4.000	2.500	2.400
Strelitzia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	[illegible]	300
[illegible]	Mediterranei	pregiata	[illegible]	500	400
Garofani	Seconda	seconda	—	—	—
[illegible]	Stuartiana	prima	kg. 900	5.000	4.000 (al kg.)
Eucal[illegible]us	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.660.
— Fatturato delle contrattazioni L. 1.297.308.000.

Commento: Buona affluenza di merce; Prezzi in lieve rialzo tra [illegible] rose; Qualche [illegible].

Le recenti mareggiate hanno di nuovo distrutto le protezioni

Riva Ligure, scatta l'allarme il mare divora la passeggiata

RIVA LIGURE. Allarme sul lungomare per una voragine che si è aperta nell'asfalto. Riva Ligure è tornata a vivere l'angoscia di due anni fa, quando un lungo tratto di passeggiata, in corso Villaregia, era crollato a causa delle infiltrazioni d'acqua di mare che avevano minato la stabilità del muro di sostegno della strada. La [illegible] emergenza si è verificata venerdì scorso, dopo giorni di mareggiate, e ha portato [illegible] una [illegible] limitazione della circolazione per auto [illegible] pedoni. Nel fine settimana, nonostante le immediate segnalazioni agli organi competenti, il Comune non ha visto alcun intervento e il sindaco Franco Montesano si è quindi deciso a lanciare [illegible] appello per evitare che un'inspiegabile «assenteismo» porti ad un bilancio di danni pesante.

Montesano ha scritto al Genio Civile di Genova, alla Regione e al prefetto: «Questa amministrazione, sostituendosi al Genio Civile, che da mesi continua a fornire assicurazioni verbali, si [illegible] attivata con un intervento di somma urgenza per realizzare le opere di primario necessità ed evitare un ulteriore peggioramento della situazione e, quindi, il ripetersi della gravissima calamità che nel '93 aveva provocato danni alle strutture per circa 600 milioni». E il primo cittadino ha invitato il prefetto Emilio D'Acunto [illegible] fare pressioni sul Genio perchè si arrivi ad un intervento immediato a garanzia dei residenti di corso Villaregia [illegible]ggi costretti a convivere [illegible] l'emergenza.

L'erosione dovuta alle mareggiate continua ad essere al centro di [illegible] serie di proteste da parte [illegible] molti Comuni del Ponente che non hanno in bilancio i fondi necessari per provvedere in modo autonomo al consolidamento e che spesso si vedono respingere le richieste di collaborazione delle au[illegible] competenti. E a Riva Ligure, oggi, l'allarme è rappresentato da [illegible] passeggiata prestigiosa e utile ai cittadini che sembra non reggere più al peso degli [illegible]. [g. ga.]

DALLA CITTA'

FURTI

Oggi davanti al giudice il «Lupin» di corso Garibaldi

Udienza preliminare per l'«Arsenio Lupin di corso Garibaldi», Franco Di Sabatino, [illegible] anni, di Riva Ligure, accusato di una serie [illegible] furti ai danni dei commercianti di Sanremo. Di Sabatino aveva colpito in farmacie e gioiellerie. [g. ga.]

RAPINA

L'udienza preliminare per la rapina in via Agosti

Accusa di rapina per Salvatore Maurici, 34 anni, di Cagliari, arrestato [illegible] scorso novembre. A Maurici, chiamato oggi davanti al gup, viene contestata la rapina [illegible] confronti [illegible] Monica Zambon, 31 anni, di Imperia, minacciata [illegible] un coltello in via Agosti. [g. ga.]

[illegible]

Sartore eletto presidente dell'Ordine degli avvocati

Livio Sartore è [illegible] [illegible] presidente dell'Ordine degli Avvocati del foro di Sanremo. Sartore sarà affiancato nel suo mandato biennale da Angelo Roggero, segretario, e Marco Andracco, tesoriere. Il Consiglio dell'ordine comprende: Alessandro Mager, Alessandro Moroni, Gian Piero Boeri, Alessandro Remotti, Roberto Vigneri e Gustavo Latini. [g. ga.]

LAVORI

Disagi ai residenti della Foce per i lavori d[illegible]lle Ferrovie

Le Ferrovie stanno provvedendo alla manutenzione dei binari nel tratto tra Sanremo [illegible] Ospedaletti. Gli interventi, con speciali attrezzature, vengono effettuati di notte per non penalizzare [illegible] traffico dei convogli [illegible] creano disagi tra residenti. [g. ga.]

TRIBUNALE

Rinvio di una settimana per il processo antimafia

E' stato rinviato di una settimana [illegible] processo alla «Banda dei napoletani». Lunedì prossimo saranno chiamati a deporre altri collaboratori di giustizia della Direzione distrettuale antimafia di Genova. [g. ga.]

Bloccati dai carabinieri alla guida di un'auto rubata

Inseguimento sull'Aurelia due torinesi in carcere

SANTO STEFANO. Una coppia di turisti torinesi [illegible] stato arrestata per furto domenica pomeriggio dopo un inseguimento sull'Aurelia. I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Fiorenzo Grandin, 33 anni, residente a Gassino Torinese in via Mazzini 5, e di Wanda Scursatone, [illegible] anni, abitante a Castiglione Torinese in via del Porto. I due sono stati sorpresi a bordo di una «Citroen» che era stata rubata pochi minuti prima nei pressi del distributore «Esso» di Santo Stefano al Mare.

Ieri mattina, nel [illegible] della direttissima, Grandin ha patteggiato [illegible] è stato condannato a 6 mesi di reclusione che sconterà agli arresti domiciliari. La ragazza, difesa dall'avvocato Luigi Patrone, è stata invece assolta perchè, secondo la ricostruzione dei fatti sostenuta dal legale lei non ha avuto alcu[illegible] parte nel furto. A questo proposito, il Grandin si sarebbe impadronito dell'automobile approfittando di una disattenzione della proprietaria che aveva lasciato le chiavi nel cruscotto. Quando si è presentato sotto [illegible] della Scursatone, proprietaria di un alloggio a Santo Stefano, le aveva detto che la «Citroen» gli era stata prestata e lei [illegible] ha avuto modo di dubitarne [illegible] avendo visto alcun segno [illegible] effrazione. C'è da segnalare, infine, l'abilità dei carabinieri che, pur avvistando subito l'auto rubata, sono riusciti a pedinarla e a bloccarla senza che i ladri se ne accorgessero.

Ieri, in pretura, un altro giovane è stato processato per furto. Si tratta di Raffaele Ferrelli, 32 anni, arrestato domenica pomeriggio in piazza Eroi mentre, dopo aver spaccato il finestrino di un'auto, stava cercando di impossessarsi di uno zainetto. Ha patteggiato [illegible] condanna a sei mesi. [g. ga.]

Consegnate le tradizionali aringhe ai personaggi più conosciuti di Ventimiglia

Battaglia, polemica 7 mesi dopo

Dal sestierè Ciassa un pesce salato al comitato organizzatore della kermesse fiorita del passato anno. Tra i «promossi» l'assessore Marco Lenzi, i Balestrieri e il presidente del Teatru

VENTIMIGLIA. Dopo i cori di approvazione e soddisfazione per la rinascita della Battaglia [illegible] Fiori, arrivano le prime note [illegible] Sette mesi dopo lo svolgimento della manifestazione.

Il malcontento si è concretizzato l'altro pomeriggio, con la consegna di un'aringa salata tutta dedicata al comitato della Battaglia di Fiori del '95.

Quasi una ripicca, quella rivolta agli organizzatori della kermesse da parte degli ideatori del carnevale del quartiere «Ciassa» della città di confine: «Avevano promesso ai 6 sestieri che sarebbero stati parte integrante della manifestazione, ma li hanno esclusi dalla sfilata, preferendo invitare bande e majorette scadenti, tralasciando il folklore locale».

Franco Molinari, componente del comitato, replica: «Purtroppo [illegible] compagnie dei carristi [illegible] ha[illegible] detto che non avrebbero partecipato se ci fossero [illegible] i sestieri, e abbiamo dovuto accettare».

La Ciassa, insomma, continua a graffiare. E la città alta fa sapere di non essere disposta a risparmiare critiche neppure agli operatori ecologici e a chi dovrebbe controllarli «perchè hanno imparato l'arte e l'hanno messa da parte, ossia puliscono soltando [illegible] punti cruciali, da[illegible] alla [illegible] del sindaco e alla cattedrale, lasciando sporco altrove» e ai burocrati [illegible] Palazzo «perchè dopo 17 anni, la banda cittadina non ha preso parte al carnevale della Ciassa».

Il gruppo guidato da Andrea Grani, infatti, [illegible] ricevuto i contributi dal Comune, e quindi non farà più servizi gratuiti. Nel corso del carnevale e della sfilata dei carri che [illegible] compagna l'annuale bilancio dei buoni e dei cattivi stilato dal sestiere, non [illegible] poi mancate neppure le aringhe dolci. La pri[illegible] è stata consegnata «a [illegible] si prodiga per il restauro del centro storico, guidati dal concittadino Marco Lenzi, [illegible] Lavori pubblici, sperando che continui [illegible] questa strada».

Promossa a pieni voti la Compagnia dei balestrieri cittadina, «perchè ha tolto [illegible] degrado [illegible] piazzetta all'entrata del centro storico, mettendo panchine e aiule dove si allenano per i tiri».

Segnalazione di aringa dolce, infine, per Pierino Sismondini, quale presidente del Teatru ventimigliusu, «perchè contribuisce ad aiutare il sestiere Ciassa nell'allestimento delle scenografie per le rappresenta[illegible] del corteo storico».

Poi, ieri l'altro, la parola è passata ai carri allegorici, che sono sfilati per le vie [illegible] città al[illegible]

C'erano «Tom [illegible] Jerry», «Pocahontas», «Barbie» e [illegible] carnevale che alle 17 circa è stato bruciato nella piazza della cattedrale.

Daniela Borghi

Franco Molinaro e Marco Lenzi. Al centro un momento del Carnevale di Ventimiglia (FOTO MAURICO GATTI)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«Clona» un'auto rubata ma viene scoperto

Era riuscito a clonare un'auto rubata cambiando le targhe e il numero di immatricolazione, di modo che risultasse iscritta [illegible] registro automobilistico, ma gli agenti del valico di Ponte San Luigi hanno scoperto l'illecito e lo hanno bloccato prima che raggiungesse [illegible] Francia. Tony De Meo, [illegible] anni, residente a Gallarate, viaggiava a bordo di un fuoristrada Mitsubishi Pajero. Gli agenti di polizia lo hanno denunciato e ora cercano del vero proprietario.

[illegible]

Transennata la zona colpita dalle ondate

Dopo la paura di venerdì notte, quando in località Nervia, a Ventimiglia, frequenti [illegible] dovute, forse, alla violenza dei marosi, non hanno fatto dormire gli abitanti, adesso parte del marciapiedi e delle panchine del lungomare Varaldo [illegible] stati transennati, dal bar Giusepin all'incrocio [illegible] via Lamboglia. Le onde, alte anche 10 metri si infrangevano infatti direttamente contro il muro, e non [illegible] largo.

LATTE

Autocisterna carica di gas in bilico sul ciglio

I pompieri [illegible] a Latte per un'autocisterna che trasportava gas propano liquido uscita fuori strada. Il mezzo, in bilico, rischiava di ribaltarsi. I pompieri hanno scongiurato ogni pericolo.

VALLECROSIA

Consiglio-lampo, convenzione approvata in 15 minuti

E' stato un Consiglio comunale lampo quello che si svolto l'altra sera nel Comune di Vallecrosia. Soltanto un quarto d'ora per approvare una convenzione con la fondazione Zitomirski per la realizzazione [illegible] una residenza per anziani.

Discusse le possibilità di riutilizzo della struttura inutilizzata

Una società pubblico-privata per l'autoporto di Ventimiglia

[illegible] Autoporto di Ventimiglia: una struttura miliardaria decisamente sottoutilizzata dopo l'abbattimento delle barriere doganali cerca l'occasione per il [illegible] recupero. Se n'è parlato ieri [illegible] nel corso dei «Lunedì culturali» allo Smile. L'incontro, curato [illegible] professor Eduardo Raneri, ha mes[illegible] l'accento [illegible] una realtà [illegible] città di confine. L'autoporto di Ventimiglia, dopo anni di attesa, cominciò a funzionare nel [illegible] Con l'apertura delle frontiere, il 1° gennaio '93, ha visto ridotta la sua attività soltanto alle [illegible] destinate [illegible] Paesi extracomunitari, creando [illegible] serie [illegible] problematiche sul piano del lavoro per le aziende ed i loro dipendenti e sulla riconversione della [illegible] inutilizzata.

Che fare per riutilizzare l'autoporto? Secondo il promotore dell'incontro [illegible] progetto «ideale» può e deve riguardare diver[illegible] aspetti in un mix pubblico e privato.

Ecco [illegible] proposte discusse ieri sera. «Continuare nell'attività [illegible] autoporto per funzioni doganali relative alle merci di provenienza extracomunitaria garantendo servizi e manutenzio[illegible] oppure stipulare - aggiunge Raneri - accordi con la società autoporto, il Comune e il ministero [illegible] Lavori pubblici per la sistemazione degli uffici e strutture per la Motorizzazione civile, per il collaudo di camion e automezzi, la revisione periodica di auto per i residenti dalla frontiera a Ospedaletti».

La terza proposta da prendere in [illegible] è la stipula [illegible] accordi [illegible] grandi aziende tipo Fiat per la localizzazione nell'area [illegible] officine di ripara[illegible] e manutenzione di camion e autoarticolati nonchè di verifica e collaudo per auto di Rally e da corse sia per l'Italia sia per la vicina Francia e Monaco.

Ma si è discusso anche di un ipotetico collegamento «intermodale» gomma-Ferrovia da e per [illegible] parco merci in accordo con le Ferrovie, Regione, Provincia e Comune, coinvolgendo la Comunità Europea per progetti Bic o Interreg.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA [illegible]

Rifondazione

Bollette [illegible] «Chiedete il rimborso»

VENTIMIGLIA. «Chiedete [illegible] rimborso della bolletta della luce». Lo afferma Rifondazio[illegible] comunista, che ha [illegible] un servizio per i cittadini che ritengono di aver pagato all'Enel più del dovuto.

Da qui l'iniziativa di raccogliere, nella sede di via Cavour 65 le fotocopie delle bollette dei cittadini di quanti altri fossero intenzionati a chiedere il rimborso.

Il materiale sarà inviato alle associazioni [illegible] consumatori per [illegible] supporto legale alla richiesta di rimborso.

La sede per la presentazione sarà aperta giovedì 8, sabato 10 e domenica 11, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[d. bo.]

[illegible]

Continua l'iniziativa

«Sei giorni sotto l'ulivo con olio fresco»

CANNES. Dopo un avvio incoraggiante, continua l'iniziativa «Sei giorni sotto l'ulivo [illegible] l'olio fresco», nata da un'idea di Giuseppina Benglia del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia e che vede coinvolti i ristoranti francesi, «La Palme d'Or» dell'Hotel [illegible]rtinez [illegible] Cannes e «Le Chantecler» del Negresco di Nizza, oltre a «La Via Romana» di Bordighera, «La Conchiglia» [illegible] Arma di Taggia e i «Balzi Rossi». Fino a venerdì i locali offrono pranzi e cene che vedono come protagonista assoluto l'olio extravergine [illegible].

Il pranzo è proposto a 75 mila e 90 la sera, vini compresi, e a 285 franchi a mezzogiorno (vino incluso) e 335 la [illegible] (vino escluso).

[d.bo.]

[illegible]

Stasera alle 20,30

[illegible] al [illegible] gala di ginnastica

LE CANNET. A sei [illegible] dalle Olimpiadi di Atlanta, il Comune di Le Cannet organizza il Gala di ginnastica e di sport acrobatici. Tutti i grandi nomi della ginnastica artistica e ritmica sportiva della Francia si sono dati appuntamento per il piace[illegible] [illegible] pubblico della Costa Azzurra e della vicina Riviera dei fiori.

Ultima tappa di una lunga tournée pre olimpica attraverso tutta la Francia, il salone de La Palestre accoglierà questa sera, alle 20,30, una equipe prestigiosa composta, tra gli altri, da 10 medaglie mondiali di ginnastica e di sport acrobatici, alcuni campioni di titolo mondiale e sei dei migliori ginnasti francesi.

[d. bo.]

Anche la quarta edizione promossa da Grinzane Cavour e Regione Liguria

Un premio ai «poeti» dei fiori

Chiuderanno a fine mese le iscrizioni al Premio Giardini Hanbury. Al concorso partecipano libri o tesi di laurea sulla botanica e sul paesaggio. Marella Agnelli presidente della giuria

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Laggiù, sul mare piatto, un po' italiano e un po' francese, scaglie di luce riflettono il limpido sole dell'inverno. E' un arcobaleno di colori, questa oasi presso il confine: materia di ispirazione di artisti, i Giardini Hanbury alla Mortola sono diventati anche sede di un premio letterario [illegible] prestigio, felicemente sgorgato dalla passione che lo scrittore Nico Orengo - le sue radici sono qui, [illegible] in questa zona, non a caso, sono ambientati quasi tutti i suoi [illegible] - ha per il territorio intemelio, frontiera d'Italia e anche cuore dell'Europa futura.

E' un premio che profuma e concilia con la natura, quello [illegible] cui quarta edizione è stata bandita da poco (le iscrizioni si chiudono [illegible] 29): da [illegible], collegato al «Grinzane Cavour» - il nome è una garanzia - e patrocinato anche dalla Regione Liguria, si spandono fragranze [illegible] aromi mediterranei. Lo scopo è nobile, in questo scorcio di fine millennio, sinistramente squarciato da bagliori [illegible] guerra e sempre più avaro [illegible] poesia: promuovere la cultura dei giardini, dei fiori e del paesaggio, segnalando testi [illegible] architettura, botanica, fotografia o narrativa, dedicati alla letteratura dei giardini.

[illegible] attraverso l'iniziativa, legata a un progetto più ampio per realizzare un «parco culturale» che valorizzi i luoghi letterari, paesaggistici, architettonici e storici di cui l'Italia abbonda, [illegible] qualche [illegible] l'interesse [illegible] è riacceso, su un angolo di Liguria, giustamente definito «paradiso terrestre» da [illegible] dei volumi premiati lo scorso [illegible] I [illegible] media hanno mostrato attenzione particolare e, direttamente [illegible] indirettamente, anche popolari rubriche televisive (Superquark, Sereno Variabile, il Numero Uno [illegible] Pippo Baudo) si sono occupate di questo Eden creato nel 1867 da sir Thomas Hanbury.

I Giardini Hanbury, sede [illegible] premio

Nell'albo d'oro figurano diversi vincitori stranieri (inglesi soprattutto, e tedeschi), a ulteriore conferma di una promozione internazionale di grande spessore. E c'è una sezione significativamente dedicata alle tesi di laurea: un incentivo ai giovani, perché rivalutino la natura. L'assetto [illegible] paesaggio è un obiettivo prioritario, e davvero [illegible] n'è bisogno, in una regione sconciata dal cemento, specie a Ponente. E' un monito, per quella che è chiamata Riviera dei Fiori. [illegible] «Il giardiniere appassionato», libro del '38, premiato due anni fa, Rudolf Borchardt ha scritto: «I fiori [illegible] anche parte della cultura».

E [illegible] è merito da poco il risveglio delle [illegible] innescato anche da un premio, alla cui riuscita contribuisce una giuria d'alto livello: la presiede Marella Agnelli e la compongono, tra gli altri, l'editore Giulio Einaudi, gli scrittori Francesco Biamonti [illegible] Nico Orengo, Ippolito Pizzetti e Giuliano Soria, l'anima del «Grinzane Cavour». E' la riscoperta dell'importanza della botanica in una provincia dove [illegible] floricoltura ha un volume d'affari [illegible] 1600 miliardi l'anno, [illegible] dove l'immagine turistica di Sanremo [illegible] di Ventimiglia viene affidata anche a manifestazioni come il Corso Fiorito [illegible] la Battaglia dei Fiori.

Stefano Delfino

[illegible] al casinò

C'è Napoleone per i Martedì

SANREMO. La personalità di Napoleone è al centro dell'incontro di oggi con i «Martedì Letterari» del casinò. Alle 16,30 Guido Gerosa, introdotto dal senatore Romano Misserville, presenta il [illegible] ultimo libro dal titolo [illegible] «Napoleone - un rivoluzionario alla conquista di un impero». E l'obiettivo dello scrittore è puntato [illegible] un esame degli [illegible]ti e dei grandi contrasti che storici e saggisti hanno saputo rilevare. Napoleone, il «piccolo caporale» dipinto come «macellaio di popoli» [illegible] al [illegible]po stesso liberatore di nazionalità oppresse, ispiratore del Codice civile, idealista, amante appassionato e [illegible] che seppe dare impulso a grandi opere. Gerosa sottolinea in modo particolare [illegible] il Novecento abbia attinto dagli ideali napoleonici [illegible] della Rivoluzione Francese e il modo in cui le costituzioni dei Paesi occidentali e le nozioni di libertà, famiglia e proprietà siano un riflesso reale del grande disegno di Buonaparte. **[g. ga.]**

L'[illegible]

Aerobic dance al Sortilegio

DIANO MARINA. Ancora un martedì nel segno dell'animazione al Sortilegio disco club di Diano Marina, che dopo gli appuntamenti con lo «strip tease» riserva una nuova sorpresa ai frequentatori. Stasera sarà protagonista [illegible] «team» guidato da Annette Shine, in arrivo da Montecarlo: verrà proposto l'«aerobic dance», che unisce il bello alla ginnastica. Il gruppo si esibirà su basi musicali, alternandosi al disc jockey «titolare», [illegible] torinese Roby Perosa. Lo spettacolo avrà inizio poco dopo mezzanotte.

Sempre [illegible] Diano Marina, oggi il cinema Dianese [illegible] via Cairoli punta sul cineforum. Alle 21 sarà presentato «I buchi neri» [illegible] Pappi Corsicato, [illegible] dei più interessanti lavori del nuovo cinema italiano. La tessera di abbonamento per i 15 spettacoli del programma costa 25 mila lire e si può acquistare al botteghino della sala, alla biblioteca comunale oppure alla libreria Pozzoli di Imperia. **[e. f.]**

[illegible]

DIANO MARINA
Un chitarrista al Quaver's

Al pub Quaver's di viale Kennedy, [illegible] Diano Marina, è di scena il chitarrista Franchino Tripodi. In programma, dalle 22, brani rock e successi di cantautori italiani. **[e. f.]**

IMPERIA
Prezzi ridotti al cinema

Prezzi ridotti nei cinema imperiesi. Oggi il Centrale ha in programmazione «Il presidente», con Michael Douglas, il Dante propone «Heat» e l'Imperia «Highlander 3», a sole 7 mila lire. **[e. f.]**

SANREMO
Appuntamenti al Tnt

[illegible]' una jam session decisamente innovativa quella proposta stasera dal circolo Arci «Tnt» di via Escoffier. Dalle 18,30 è possibile cimentarsi con basso, chitarra e batteria. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Nuovo spettacolo al Loews

Ballerine e musica per il nuovo varietà del Loews di Montecarlo. Le «Doriss Dancers» presentano lo spettacolo «...like a show business». **[g. ga.]**

MONTECARLO
Pianobar con Marco Benvenuti

All'Harry's Bar di Galerie Charles III, musica con il pianobar di Marco Benvenuti. Sono serviti drinks e spuntini. **[d. bo.]**

IMPERIA
Video musicali al Ciagiò

Il pub Ciagiò di vico del Collegio, a Oneglia, trasmette video musicali su [illegible] schermo. Nella sala è anche possibile divertirsi con il karaoke. **[e. f.]**

[illegible] LIGURE
Ballo liscio al Sensual

Ingresso libero al «Sensual di[illegible] Club» di corso Villaregia a Riva Ligure. Dalle 22 ballo liscio e moderno con l'orchestra di Paolo Golini. **[g. ga.]**

NIZZA
Il Circo Bouglione

Al Parc Auvare, vicino all'Acropolis, [illegible] esibisce il circo Bouglione. Lo sp[illegible] è alle 20,30. **[d. bo.]**

NIZZA
Suonano i Big Dero

Al café-concert «Pub Oxford», concerto dei Big Dero. Sconto del 50% dalle 18 alle [illegible] dal martedì al sabato. **[d. bo.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	5	62	70
	50	46	45	43	43
CAGLIARI	16	22	21	6	[illegible]
	99	80	77	59	62
FIRENZE	6	28	[illegible]	45	76
	50	47	47	44	43
GENOVA	61	18	78	14	8
	80	78	71	66	58
MILANO	33	33	83	17	83
	133	128	59	57	54
[illegible]	52	84	65	69	9
	77	68	58	57	54
[illegible]	22	48	21	38	45
	78	58	56	46	47
[illegible]	24	61	82	23	1
	78	77	68	67	65
[illegible]	72	20	50	1	74
	67	59	58	57	54
VENEZIA	22	74	21	53	41
	99	67	58	53	48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	88	3	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	5
VERTIBILI	38	17	27	[illegible]	6	3	17	6	2	13
CADENZE	4	3	10	4	9	10	15	2	3	4
	27	49	80	50	34	33	23	69	44	38
[illegible]	9	5	1	7	8	4	1	9	8	2
	19	22	[illegible]	22	58	[illegible]	11	16	14	23
[illegible]	21	11	41	11	81	71	71	81	41	51
	23	31	38	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	87	19	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Ambi centrati. Ambi centrati sul 43 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-79; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-78; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano [illegible] (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-68; 71-68; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-68; 14-68; 24- 8; 5- 8; 45- 8; 84-68; 35-68; 75- 8; 76- 8; 86- 8; 16-68; 56-68; 61- 8; 71- 8; 31-68; 41-68; 43-68; 10- 8; 14- 8; 73-68; [illegible]; 74-68; 84- 8; 35- 8; 24-68; 5-68; 45-68; 16- 8; 56- 8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure le lunghette più in ritardo sviluppate per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89;
8-17-35; 17-26-62; 35-44-53;
8-17-44; 17-26-71; 35-44-62;
8-17-53; 17-26-80; 35-44-71;
8-17-62; 17-26-89; 35-44-80;
8-17-71; 26-35-44; 35-44-89;
8-17-80; 26-35-53; 44-53-62;
8-17-89; 26-35-62; 44-53-71;
17-26-35; 26-35-71; 44-53-80;
17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri [illegible] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 [illegible] 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible]ri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] LOCALI

Telestar
15,30 **Cover [illegible]**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 — **Tg 8**
20,30 **Zombie News**, film
22,15 **Tg 8**
22,45 **Una famiglia... si fa per dire**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 - **Appuntamento [illegible] tappeti**
15,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] - **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/Sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Caramelle**, film
22 — **Liguria Ne[illegible]**

Telenord
7 - **Condannato**, film
8,30 **Il giustiziere [illegible]lle strada**
9 — **Condannato**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN 4**
11,20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni [illegible]**
19,15 **Agenda Liguria**, settimanale
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Operazione pirati**, film

Primantenna
14,30 **Videomania**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Tg flash**
18,10 **Sportello pensioni**
19,30 **Tg sera**
[illegible] **Aria della [illegible]**
20.45 **Oggi e domani**
21,30 **Idea 10 e lode**
22.45 **programmi non stop**

[illegible]
17 — **Solo [illegible]**, tg
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi [illegible]**

[illegible] 7
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 - **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
[illegible] - **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — **Ho salvato l'America**, film
2,30 **America Heagle**, film

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Rubrica commerciale**
11,30 **Marianne**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
18 — **Primomercato**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Slaughter High**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, [illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **[illegible] Music**
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, programma
19,15 **Lo sport**
20,30 **Film**
23,40 **Tga**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro [illegible] carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio: Pistoiese-Genoa**, serie B
14 — **Due ore di relax**
16 — **[illegible] preziosi**
18,30 **Funari Live**
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Genova allo specchio**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia
9 — **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vivi**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**
22,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 15**
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Telecupole
9 - **Crazy dance**
11,40 **Tg 4**
14,3[illegible] **Junior tv**
19,1[illegible] **[illegible] sport**
19,30 **Tga**
20 — **Match music**
20,30 **[illegible]**
22,40 **Tga**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL [illegible]

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.979. Or. botteghino: 9,30-12,30/16,30-19
Giovedì 8, venerdì 9 **Finale di partita**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Martedì cinema L. 7000
Il presidente - Una [illegible] d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Dante — Or.: 21. Martedì cinema L. 7000. [illegible] anziani 5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con [illegible] Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico [illegible] dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema L. 7000. rid. anziani 5000
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[illegible] DI TAGGIA

Capitol — [illegible] (0184) 43.440. [illegible]: in. 15/ult. 22,30. Lire 7000
[illegible]

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in. 14,30/ult. 22,30. Lire 7000, rid. 6000
Rassegna «France Cinema» **L'odio**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15; 21,15. Lire 6000; rid. [illegible]
[illegible]

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21. Tessera L. 25.000. Cineforum
I buchi neri
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. [illegible] 14 1h 40' **Dramm.**

SANREMO

Ariston
Chiuso per allestimento **46° Festival della canzone**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane [illegible] pastore per fare la guardia al gregge. [illegible] V. 1h 30' [illegible]

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. [illegible] (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16/19/22,30. Lire 10.000/rid. 7000
[illegible] - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] (Sala [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'[illegible] per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Palermo-Milano solo andata

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. [illegible]. Lire 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
[illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, bontemponi e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30. L. 10.000/8000/5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 18/22. L. 8/6000. Fest. pref. 16/17,40 19,10/20,40/22,30. L. 8/6000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16/17,30/19/20,40 22,30. [illegible]
Babe. [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare [illegible] guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Salomè di Richard Strauss. Direttore S. Arguis. Regia G. Cobelli. Con K. Huffstodt, M. Pabst, R. Engert, H. Peeters. Or.: 15,30. [illegible] da 65 a 40.000.
Teatro Stabile: Teatro della Corte: Oggi riposo.
Teatro Stabile: Sala *Duse*: Ordine d'arrivo di V. Franceschi. Regia di V. Franceschi. Teatro di Genova con E. Pagni, L. Morante, C. Gigagli. Or.: 20,30. Lire 40/28.000.
Politeama Genovese: Gigi. Con E. Calindri, L. Feldman, G. Guidi, M. L. Baccarini, e con I. Barzizza. Or.: 21. Lire 40/30.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo *Trionfo*: Oggi riposo [illegible]
[illegible] della Tosse: [illegible] Campana: Stewart & Ross Comedy Company in Pigeon drop. Write or wrong. Or.: 20,45. Lire 24/18.000.
Teatro della Tosse: Agorà: Pioppo, Batrace & Cigno. Or.: 22,15. Lire 18/15.000.
Teatro Garage: Sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye.
Ariston 2: I soliti sospetti.
Augustus: Heat. La sfida.
Corallo 1: L'ussaro sul tetto.
Corallo 2: Celluloide.
Grattacielo: Highlander 3.
Lux: I laureati
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso.
Olimpia: Seven.
Orfeo: La dea dell'amore.
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido.
Ritz: Jane Eyre.
Universale 1: La sindrome di Stendhal.
Universale 2: Il presidente. Una storia d'amore.
Universale 3: Palermo Milano solo andata.
Verdi: Viaggi di nozze.
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Stendance.
Carignano: To die for.
Fritz Lang: La cérémonie.
Lumiere: Oggi riposo.
Chaplin: Batman forever.
Nickelodeon: Oggi riposo.
Cineforum: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Pegliciname: Casper.

CAMELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

Straordinaria kermesse di nuoto oggi e domani ad Imperia

Olimpiade in vasca corta

Alla Swimming World Cup assi come Popov, Rogers, Foster, Poll e Gerasch
La Nazionale italiana è presente al completo, in gara anche quattro liguri

IMPERIA. Alle 8,45 di oggi prende il via la tappa imperiese della «Swimming [illegible] Cup 1996», settimo appuntamento della kermesse mondiale [illegible] nuoto in vasca corta, che si concluderà l'11 febbraio a Gelsenchirken, in Germania.

Nell'impianto gestito dalla Rari Nantes, cui è stata affidata l'organizzazione dell'unica tap[illegible] italiana della Coppa, [illegible] sfideranno atleti di valore assoluto, in rappresentanza [illegible] ben [illegible] delegazioni nazionali: il livello tecnico è garantito dalla presenza di [illegible] prestigiosi, come il russo Alexander Popov, specialista nei 50 e [illegible] stile libero, uno dei maggiori candidati [illegible] insidiare record mondiali, così come l'australiano Phil Rogers, primatista [illegible] campione mondiale nei 100 e 200 rana [illegible] [illegible] corta, bronzo alle Olimpiadi di Barcellona nei 100 rana.

[illegible] annuncia intanto [illegible] gran forma l'inglese Mark Foster, specialista nei 50 farfalla, e potrebbero puntare al podio [illegible] che i romeni Nicolae Butacu [illegible] Nicolae Ivan, che agli Europei di Vienna hanno ottenuto il bronzo nei 200 dorso [illegible] [illegible] 100 stile libero. All'ultimo momento potrebbe giungere ad Imperia anche il finlandese Jani Sievinen, pluricampione mondiale.

Tra le donne occhi puntati soprattutto su Claudia Poll, costaricana, primatista mondiale

Manuela Dalla Valle, «big» [illegible]

nei 200 stile libero e bronzo [illegible] Campionati del Mondo '94 nei 200 e 400 stile libero, [illegible] spiccano anche i nomi di Nancy Sweetman, vincitrice dell'edizione '91 della Swimming World Cup, la belga Brigitte Becue eccellente nella rana, dove ha ottenuto [illegible] titolo europeo [illegible] [illegible] bronzo ai Mondiali, [illegible] l'esperta Silvya Gerasch, ranista tedesca oro mondiale nell'86 a Madrid, cui spetterà il compito [illegible] [illegible] far rimpiangere la grande assente, Franziska Van Almsick.

Il tifo degli imperiesi sarà comunque indirizzato [illegible] la folta delegazione azzurra, [illegible] prendente tutti gli atleti di punta della Nazionale, tra i quali gli attesissimi Luca Sacchi, Stefano Battistelli, Emanuele Merisi, Manuela Dalla Valle, Lorenza Vigarani e Ilaria T[illegible]hini, tutti candidati a prestazioni di rilievo, e molti giovani, decisi a farsi [illegible] in vista delle convocazioni per [illegible] Olimpiadi di Atlanta, tra i quali quattro nuotatori liguri. Sono Marco Formentini, originario di Chiavari e tesserato per il Rapallo Nuoto [illegible] per il Gs Carabinieri, ormai affermato a livello internazionale, [illegible] i savonesi Paolo Soro, impegnato [illegible] 400 misti, Angelo Angiollieri (100 [illegible] 200 rana) [illegible] Gea Vanara (400 misti donne), tutti e tre in forza all'Amatori Nuoto.

La Federazione Italiana Nuoto, presente ad Imperia con molti tecnici e dirigenti, ha definito intanto il programma delle due giornate di gara, in modo [illegible] tenere sempre viva l'attenzione del pubblico, [illegible] [illegible] serie molto intensa di appuntamenti, caratterizzati dalle batterie al mattino seguite dalle finali pomeridiane, dalle quali [illegible] lecito attendersi, considerando [illegible] qualità degli atleti impegnati, persino l'attacco [illegible] qualche record mondiale.

Luca Amoretti

Il programma

Uno spettacolo senza pause

La macchina organizzativa della Swimming World Cup è in fermento. Il programma della manifestazione, che concentra in due giornate [illegible] serie ininterrotta di gare, non permette sfasature: la piscina comunale sarà costantemente impegnata. Il calendario prevede il via stamane alle 8,45. Questa la successione delle specialità per le batterie: 100 stile libero maschili, 200 stile libero femminile, 50 rana maschile, 100 rana femminile, 400 miti maschili, 100 farfalla femminile, 100 dorso maschile, 50 dorso femminile, [illegible] farfalla maschile, 200 misti femminile, 400 stile libero maschile, [illegible] stile libero femminile, 200 [illegible] maschile, 800 stile libero femminile, 100 misti maschile, [illegible] dorso femminile e [illegible] farfalla maschile. Nel pomeriggio dalle 15,40 si svolgeranno [illegible] finali, per le quali è previsto lo [illegible] ordine di partenza. Alle 20,30 i protagonisti della World Cup parteciperanno alla cena ufficiale al ristorante «I Cacciatori».

Domani seconda giornata: ancora batterie al mattino e finali al pomeriggio, col party di commiato alla discoteca Quartiere Latino, alle [illegible]. L'organizzazione ha fissato tariffe d'ingresso differenziate. Accedere agli spalti al mattino costa diecimila lire, mentre il biglietto del pomeriggio per le finali è a 15mila. I bambini sotto i 6 anni entrano gratis, e gli studenti che [illegible] assistere alle gare mattutine con [illegible] scuole hanno lo sconto del 50 per cento. I tagliandi possono [illegible] ritirati al botteghino dell'impianto. Particolare cura è riservata alla [illegible]stemazione del pubblico: la piscina, dotata di un parcheggio, è raggiungibile in pochi minuti pure [illegible] stazione ferroviaria di Porto Maurizio. [l. a.]

Bibi Battistelli sarà tra i protagonisti

Il punto sulle due compagini

Samp rabbiosa Genoa in trincea

GENOVA. Ancora una volta [illegible] Samp è costretta a fare i conti con una sconfitta determinata anche da dubbie decisioni arbitrali. A Parma, Beschin ha negato ai blucerchiati due rigori netti, e questi torti [illegible] ad ingrossare la già nutrista lista dei precedenti. Sarebbe sbagliato cadere in [illegible] inconsulte, [illegible] arrabbiarsi [illegible] questo punto diventa più che giustificato. Anche perché, da [illegible] rigore [illegible] [illegible] all'altro, la squadra di Eriksson si trova a dover preparare un vero e proprio spareggio-salvezza, quello con il Torino di Scoglio, distanziato in classifica di appena 4 punti.

I blucerchiati riprendono la preparazione oggi pomeriggio. A Bogliasco oppure alla Sciorba, dipenderà dalle condizioni climatiche. Eriksson comincerà a studiare la formazione da opporre ai g[illegible]. Rientrerà Mancini, che ha scontato la squalifica, si riproporranno di sicuro Zenga [illegible] probabilmente Ferri. Sempre più in bilico appare la posizione [illegible] Seedorf: l'olandese ha deluso ancora. A centrocampo [illegible] rende, in at[illegible] nemmeno, potrebbe esser proprio lui il grande escluso.

Genoa. Nessuna pausa per [illegible] Genoa che ieri pomeriggio, alla presenza del presidente Spinelli, ha ripreso al «Pio XII». C'è da preparare infatti la partita di ritorno della finale nazionale dell'Angloitaliano, a Marassi giovedì [illegible] 15. La vittoria per 4-0 dell'andata dovrebbe porre i rossoblù al riparo da sorprese, anche se stavolta il tecnico dei romagnoli Tardelli schiererà la formazione tipo, poiché la Primavera [illegible] impegnata [illegible] Torneo di Viareggio.

Radice è ritornato sul pareggio di Pistoia: «Certo, ci aspettavamo qualcosa di meglio, [illegible] [illegible] bene anche così. La squadra, reduce da preoccupanti capitomboli esterni, ha giocato bene, specie nel secondo tempo. Anche la difesa ha fatto [illegible] suo dovere: bene Bortolazzi da libero, Galante tra i migliori. Ora però dovremo cercare di vincere qualche partita, p[illegible] risollevare la nostra classifica».

Il tecnico dovrà [illegible] i conti [illegible] un inedito problema che riguarda l'attacco: Montalla [illegible] [illegible] bene, ha un problema agli adduttori e dovrà saltare per squalifica il prossimo turno di campionato. Anche Nappi è tornato claudicante da Pistoia. In[illegible] [illegible] ci [illegible] attaccanti. Rimane il solo Pagliarini, che tra l'altro sarebbe un'ala e non una punta centrale. Per fortuna in settimana dovrebbe completarsi il recupero di Van't Schip, il cui rientro arriva in un momento quanto [illegible] opportuno. Stasera intanto una delegazione [illegible] Coordinamento club festeggerà l'87° compleanno dell'attore Ernesto Calindri, [illegible] tifoso rossoblù: sul palco [illegible] Teatro «Genovese» gli donerà un libro sulla storia del Genoa.

[illegible] Basso

Eccellenza in pugno alla banda-Cichero: primati di ogni tipo e Prestia si conferma capocannoniere

Valanga biancazzurra, Pegliese sotterrata

Tutti esultano per Trasatti: per il libero è il primo gol in 5 anni

Bella Imperia

Mister Pisano è soddisfatto

IMPERIA. Tre punti [illegible] Loano [illegible] secondo posto consolidato, alle spalle dell'imprendibile Sanre[illegible]. I nerazzurri hanno gioca[illegible] una buona partita, con grande tranquillità, dimostrandosi molto pratici [illegible] sfruttando al meglio le occasioni, con un Alfano che si rivela l'uomo decisivo per l'undici di Pisano. Ma [illegible]che Cassata e Minasso [illegible] apparsi in ottime condizioni.

Il tecnico temeva la trasferta, sia per [illegible] condizioni della difesa dov'erano [illegible] Diomedi e Avanzi, sia per la volontà della Loanesi di riagganciare l'area primato. Le assenze sono però costate care soprattutto ai rossoblù, crollati sotto i colpi di un'Imperia autoritaria. Pisano è soddisfatto: «La domenica prima [illegible] preso tre punti senza entusiasmare, mentre stavolta la squadra ha mostrato sensibili miglioramenti nel gioco, [illegible] una concentrazione che [illegible] ha permesso di affrontare la partita con sicurezza».

Il match-winner Pino Alfano sorride a un '96 [illegible] in grande stile: «Tre gol nelle ultime due partite mi han permesso [illegible] salire a quota 12 nella classifica marcatori, ma quel che più conta è che [illegible] mie reti, frutto della crescente intesa con i compagni, servono a mantenere [illegible] seconda posizione».

L'Imperia si sta intanto accordando col Torino per disputare un'amichevole al «Ciccione». L'appuntamento dovrebbe [illegible] fissato per dopodomani, [illegible]ovedì [illegible] febbraio, [illegible] restano [illegible] definire alcuni particolari. Barlassina, lasciata la panchina, ha vestito [illegible] ottimi risultati i panni di dirigente: ha già ottenuto il consenso del tecnico torinese Scoglio e della società [illegible] sembra che, dopo l'importante vittoria sul Padova, i giocatori granata abbiano chiesto un giorno in più di riposo: in tal [illegible] l'incontro con l'Imperia potrebbe esser rimandato. In ogni caso giovedì l'Imperia scenderà in campo: o col Toro [illegible] con la Primavera della Samp, [illegible] la quale da tempo si sono contatti. [l. a.]

SANREMO. Cinque gol alla Pegliese in trasferta. Non ci si stupisce nemmeno più, di questa Sanremese che marcia, nel campionato di Eccellenza, a ritmi portentosi, su livelli da record assoluti, a dimensione nazionale: adesso le vittorie sono sedici su diciotto partite giocate, i gol segnati 45, con una media di due reti e mezza a match; solo [illegible] quelli subiti.

Nemmeno il blasone della Pegliese e un campo, quello di Multedo dove [illegible] [illegible] giocato domenica, in condizioni impossibili, hanno fermato la valanga biancazzurra. Anche se Maisano, allenatore dei genovesi, ha trovato da ridire [illegible] tutto: sulla partita («Abbiamo giocato alla pari fino all'espulsione dei Santeusanio»), sull'arbitro («Di sicuro oggi [illegible] c'erano cinque gol [illegible] differenza, ma [illegible] a Multedo gli arbitri tutelano tutti tranne la Pegliese»), sulla Sanremese colpevole [illegible] [illegible] aver messo il piede sul freno deopo i primi due gol («Spiace [illegible] presi [illegible] giro di chi sta vincendo il campionato in carrozza»).

Dichiarazioni un po' sorprendenti. Comprensibile l'amarezza di Maisano per i cinque gol sul groppone, giusto rilevare che l'espulsione di Santeusanio ha facilitato le cose ai rivali (ma il cartellino [illegible] [illegible] arrivato quando i biancazzurri erano già in vantaggio...), però è difficile contestare un risultato del ge[illegible] un 5-0, specie in trasferta, mette a tacere. E la Sanre[illegible] quest'anno [illegible] [illegible] rullo compressore che macina gol e punti. Inutile sperare che innesti la retromarcia. La mentalità è quella, ed è alla base di [illegible] stagione davvero eccezionale.

La partita ha avuto un copione ben fisso. Il primo tempo è finito [illegible] reti inviolate e Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, si è arrabbiato «C'è stato un calo [illegible] concentrazione nel primo tempo e abbiamo [illegible] qualche rischio. Non mi [illegible] piaciuti i miei, anche [illegible] abbiamo colpito un'incredibile traversa [illegible] [illegible] Vincentiis: era un gol fatto», dice il tecnico. Poi, nella ripresa, la goleada che ha premiato mezza squadra: il solito Prestia che [illegible] vestito benissimo i panni dell'«ex», Calabria ormai [illegible] agli abituali livelli di realizzatore, Lerda (che ha segnato dal dischetto), Trasatti e Agnelli, quest'ultimo entrato nell'ultimo quarto d'ora.

In gol sono andati tutti i bomber della Sanremese [illegible] quest'anno: per Prestia la rete è stata importantissima, perché gli ha permesso di mantenere la testa della classifica cannonieri [illegible] [illegible] lunghezza di vantaggio [illegible] Alfano dell'Imperia, autore domenica [illegible] [illegible] doppietta; Calabria è all'ottava marcatura stagionale; il centrocampista francese Lerda, sempre seguito [illegible] parecchi osservatori, ha raggiunto quota [illegible], sia pure [illegible] l'aiuto di tre rigori; Agnelli ha firmato il suo quarto centro stagionale, niente male per un attaccante che finora ha giocato soprattutto spezzoni di gara.

Ma a passare alla storia è, [illegible]viamente, il gol di Trasatti. [illegible] libero [illegible] andato [illegible] rete al 74', festeggiatissimo dai compagni a cui sarà costretto a pagare, per l'evento, una cena. L'evento ha un valore strorico perché [illegible] generosissimo libero, protagonista [illegible] mille battaglie, nelle [illegible] cinque stagioni nelle file della Sanremese, [illegible] [illegible] mai segnato. E rischiava [illegible] continuare il digiuno anche domenica perché, solo pochi minuti prima del gol, un po' acciaccato in un contrasto, stava per chiedere di [illegible] sostituito...

Bruno Monticone

VENTIMIGLIA

Buon pari, con un po' di rammarico

In trasferta è sempre un bel Ventimiglia. I giallorossi di Maurizio De Luca sono usciti indenni anche dal difficile campo della Migli[illegible] dove anzi erano riusciti a passare in vantaggio. Fuori casa la squadra funziona [illegible] che sul proprio terreno, dove ha finora [illegible] [illegible] maggiori delusioni. Anche[illegible] De Luca ha qualcosa da dire: «Il risultato [illegible] sta bene, ovvio, [illegible] avrei da recriminare almeno su un paio di rigori, a mio avviso netti, che il direttore di gara non ci ha concesso. Il problema piuttosto è che prendiamo troppi gol, [illegible] sappiamo conservare il vantaggio. E' [illegible] problema da risolvere», dice [illegible] tecnico.

E' probabile che nelle prossime partite cambi qualcosa nell'assetto tattico. Sono ormai tanti i punti sfumati dopo esser passati faticosamente in vantaggio. Anche se l'1-1 [illegible] Migliarina è in assoluto un buon risultato: [illegible] spezzini [illegible] terzi, il campo era in condizioni pessime, [illegible] il Ventimiglia [illegible] giocato [illegible] buon ritmo tutta la gara. Buoni auspici per una salvezza che la squadra pare [illegible] grado di conquistare [illegible] [illegible] certa facilità, [illegible] che al tempo stesso [illegible] un obiettivo a rischio, visto che i giallorossi sono appena un gradino sopra la [illegible] salda. Una citazione per Villa: l'ex albenganese, approdato a [illegible] bre in giallorosso, si rivela prezioso goleador: 5 reti, bomber della squadra in [illegible] con Luci. [b. m.]

Il centravanti Prestia domenica ha dato il [illegible] alla goleada dei [illegible] sul campo della Pegliese, e con questa realizzazione [illegible] il primato in classifica cannonieri davanti all'imperiese Alfano

Baby: colpo gobbo del Vallecrosia Giovanissimi

Taggese Allievi a raffica stop al torneo Esordienti

Con [illegible] telegramma inviato sabato mattina alle società, il Comitato provinciale della Figc ha comunicato la sospensione cau[illegible] maltempo del torneo Esordienti: le formazioni impegnate nei due gironi hanno osservato un turno di riposo supplementare. Il fango ha inoltre impedito lo svolgimento di altre due gare dei provinciali: Andora-Vallecrosia tra gli Juniores e Imperia-Don Bosco [illegible] Giovanissimi.

Tra i risultati del fine settima[illegible] spicca la goleada della Taggese al S. Lorenzo negli Allievi, e quella ottenuta dal Vallecrosia sul quotato [illegible]. Stefano tra i Giovanissimi.

Juniores. Andora-Vallecrosia rinv.; Bordighera-S. Bartol. 4-0; Riva-Pontelungo 1-3; S. Filippo-S. Ampelio 2-1; rip. Dianese. Classifica: Dianese p. [illegible]; S. Filippo 25; Bordighera 23; Andora 22; Vallecrosia 20; [illegible]. Bartolomeo 19; Pontelungo 16; S. Ampelio 9; Riva Ligure 6. Andora e Vallecrosia una partita in meno.

Allievi. Bordighera-Riviera 0-2; Carlin's-Taggese Junior 2-0; Ospedaletti-Dianese 3-3; Taggese-S. Lorenzo 10-1; Vallecrosia-S. Ampelio 0-2. Classifica: Taggese p. 31; Riviera e S. Ampelio 29; Ospedal[illegible] 20; Dianese 18; Bordighera 13; Vallecrosia 12; S. Lorenzo 10; Carlin's 5; Taggese Junior 3.

Giovanissimi. Argentina-S. Bartolomeo 2-2; Bordighera-Ospedaletti 2-4; Carlin's Boys-S. Lorenzo 1-3; Imperia-Don Bosco rinv.; Nuova Intemelia-S. Ampelio 0-0; Vallecrosia-S. Stefano 5-1; rip. Riviera dei Fiori. Classifica: S. Ampelio p. 30; [illegible]. Stefano 27; Vallecrosia e Riviera dei Fiori 24; Argentina 22; Ospedaletti 21; Nuova Intemelia 19; Bordighera 17; S. Lorenzo 16; [illegible] Bartolomeo 15; Imperia 9; Carlin's 8; Don Bosco 4. Imperia e Don Bosco una gara da recuperare. [l. a.]

Promozione: armesi primi e nerazzurri sul fondo, mentre l'Ospedaletti fa infuriare Bencardino

L'Argentina decolla, la Carlin's precipita

Per Locatelli ottimo il pareggio di Rivarolo: «Prova di carattere»

L'Argentina adesso ci deve credere. Non è andata oltre il pareggio (1-1) sul campo della Rivarolese, [illegible] il Vado ancora una volta bloccato sul pari (stavolta dall'Arenzano) non è riuscito ad approfittarne per tentare il ribaltone sulla vetta della classifica: i [illegible] [illegible] Chico Locatelli [illegible] in testa con due lunghezze di vantaggio sui rossoblù savonesi, ma [illegible] sembrano acquisire, domenica dopo domenica, convinzione nei loro mezzi oltre che naturalmente sfruttare la potenzialità [illegible] una [illegible] d'attacco [illegible] primissimo ordine come quella formata dai fratelli Fabrizio e Luca Gatti, i quali insieme hanno segnato 18 dei 24 gol della squadra: 10 per Luca, 8 per Fabrizio.

Locatelli è ovviamente soddisfatto: «Il risultato di Rivarolo mi sta bene. Non è mai facile giocare sui campi genovesi, [illegible] la mia si sta dimostrando [illegible] squadra di carattere. C'è la mentalità giusta». Anche [illegible] i problemi [illegible] mancano: il recupero di infortunati importanti come Buttu o Biolzi sembra allungarsi sempre più.

Gran rabbia invece per Alfredo Bencardino, allenatore dell'Ospedaletti. Duro digerire lo 0-0 casalingo contro la Praese, fanalino di coda: «Abbiamo giocato male, malissimo. Ed è già andata bene che non [illegible] sia perso. Lo dobbiamo solo alla modestia degli avversari. Una squadra più forte, domenica, ci avrebbe castigati. Troppi giocatori sono fuori dalla condizione mentale che vorrei. Temo che il nostro campionato sarà più difficile del previsto. Mi aspetto sempre un salto di qualità, ma stenta ad arrivare. Sbagliamo sempre le gare in apparenza più facili».

Bencardino non lo dice, ma nel mirino c'è lo [illegible] impegno di qualche giocatore: «Non è nel mio carattere - dice - accettare una partita giocata senza grinta né voglia di lottare».

Brutto colpo anche per la Carlin's Boys. Il ko interno (1-2) [illegible] l'Olimpic mette in forse le residue speranze di salvezza: «Abbiamo regalato [illegible]e gol all'inizio, poi [illegible] stato inutile l'assalto. Ormai il guaio [illegible] fatto», [illegible]ce Caboni. [illegible] finali, le tre traverse colpite e i due espulsi: Pallara e Vadalà. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA

S. Bartolomeo-mitraglia

In una seconda di ritorno [illegible] da molti gol e dal ritorno alla vittoria del S. Ampelio, [illegible] S. Bartolomeo vola a suon di gol, trascinato da 4 punte di grande pericolosità. D'Anca, Menchelli, Lanteri e Ferrari offrono infatti a Masuero una serie di alternative eccellenti e una media-gol formidabile. Contro il Bordighera in cattedra «Spadino» D'Anca, due reti e una prova maiuscola. Masuero: «Coi suoi gol e quelli degli altri attaccanti siamo riusciti a conquistare il primato, al di là del risultato che il Bragno otterrà nel recupero [illegible] S. Ampelio». Domenica i gialloblù saranno chiamati a disputare una gara forse decisiva. Masuero: «Saremo di nuovo in casa, con [illegible] Pietrabruna in gran forma, che battendoci avrebbe la possibilità [illegible] inserirsi nella lotta per il primato. Purtroppo non avrò Ferrari, che sarà squalificato, ma sono felice [illegible] aver recupe[illegible] Massimiliano Mitola dopo [illegible] lungo infortunio». [l. a.]

Buon giorno.

(Perché lo è davvero)

Non capita spesso di poter parlare, in campo medico, di una vera, importante, radicale novità.

Ma oggi, 6 febbraio, è forse un'eccezione.

Oggi, infatti, due importanti società farmaceutiche - Pharmacia ed Upjohn - annunciano al mondo la fusione delle proprie attività.

Significa che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, hanno ora la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai. Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Quanti,

i premi in palio per gli abbonati. Tra lo "Strappa e Vinci" e le estrazioni vincono tutti. Mica i soliti quattro gatti.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, e non solo per via dei numerosi premi in palio. Non ci credete?

■ fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per ■ giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA PARTNER LA STAMPA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA +10%. Per informazioni tel. 011/885244. *Aut. min. conc. 6/11022 Scad. 31/12/96

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Febbraio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Via all'inchiesta del procuratore Picozzi

La cokeria inquina indagati 3 manager

SAVONA. Franco Gattorno, presidente della Nuova Italiana Coke, ha ricevuto un avviso di garanzia [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura Maurizio Picozzi per la vicenda del benzene, scaricato in eccesso nell'aria da parte degli impianti della cokeria di Bragno di proprietà della Nuova Italiana Coke. Il coinvolgimento nell'inchiesta di Franco Gattorno conferma che l'inchiesta mira in alto [illegible] probabilmente ieri [illegible] è stata la svolta decisiva nelle indagini.

Insieme a Gattorno sono stati avvisati di garanzia il direttore della cokeria di Bragno Adriano Malasoma e il responsabile della sicurezza Giorgio Bruni. Restano da chiarire [illegible] particolare i motivi che possono aver convinto la magistratura [illegible] coinvolgere direttamente il presidente della nuova società, creata da un gruppo di imprenditori privati genovesi e dalla Cerbo-

L'inchiesta sull'Italcoke riguarda [illegible] presenza di benzene nell'atmosfera e di altre sostanze inquinanti

Baroni di Modena, nell'inchiesta [illegible] sul benzene che affonda le radici in un periodo in cui la gestione della cokeria [illegible] affidata a un altro management. Franco Gattorno infatti da appena un [illegible] [illegible] mezzo [illegible] il massimo dirigente della Nuova Italiana Coke, dopo il perfezionamento della cessione dello stabilimento e del pontile di Vado [illegible] parte dell'Eni.

Sotto la [illegible] presidenza nella cokeria [illegible] Bragno sono stati già spesi alcuni miliardi [illegible] pochi [illegible] per adeguare gli impianti alle normative di legge in merito [illegible] all'inquinamento. Franco Gattorno [illegible] ha mai nascosto di voler migliorare ulteriormente l'impatto ambientale della cokeria, tanto che [illegible] già in [illegible] di progettazione un sistema per rilevare e monitorare tutti gli scarichi della fabbrica. L'impressione [illegible] che Franco Gattorno paghi in questo [illegible] le responsabilità [illegible] vicende che si erano verificate durante il periodo in cui la cokeria era an[illegible] di proprietà Eni, tra l'altro [illegible] centro di altri accertamenti, da parte del procuratore capo presso il tribunale, Renato Acquarone. L'inchiesta coincide con un momento delicato per Franco Gattorno; alla fine di gennaio è stato impegnato in una polemica [illegible] finanziamenti pubblici alle Funivie.

Enrico Marchisio

Cane assiderato nei boschi di Cadibona salvato dagli zoofili

E' di nuovo allarme freddo

La protezione civile è all'erta: preannunciato l'arrivo di una perturbazione
Possibili un abbassamento delle temperature e nevicate pure a bassa quota

SAVONA. Una [illegible] ondata di freddo sta per abbattersi sulla provincia di Savona. La Protezione civile ha inviato un telegramma alla prefettura [illegible] Sa[illegible] annunciando l'arrivo di una perturbazione che porterà freddo [illegible] [illegible] soprattutto nell'entroterra.

«Nelle prossime 36 ore si verificherà un abbassamento della temperatura in alcuni [illegible] anche di 10-15 gradi - si legge nel comunicato della Protezione civile -. L'ondata di freddo sarà accompagnata da nuove precipitazioni e nevicate anche in pianura. Invitiamo tutti gli automobilisti che debbano intraprendere lunghi viaggi [illegible] munirsi [illegible] catene». L'allarme è stato subito trasmesso a tutti i sindaci della provincia di Savona. L'ondata di freddo [illegible] già destato [illegible] preoccupazione degli ambientalisti. L'Enpa ha ricevuto segnalazioni da tutta [illegible] provincia [illegible] animali morti per

Si teme una nuova ondata di freddo

il freddo: in particolare, passeri, tortore e colombi. I volontari dell'Enpa nei giorni scorsi hanno soccorso un cane assiderato nei boschi di Cadibona. L'animale [illegible] stato investito da un auto rimanendo ferito a una zampa. I volontari della protezione animali lo hanno soccorso mentre era sepolto dalla ne[illegible]. [illegible] cane ora è ricoverato al canile [illegible] Cadibona. Ieri intanto i Vigili del fuoco sono stati duramente impegnati per i danni provocati dal vento. Si sono verificati crolli [illegible] cornicioni, [illegible]dimenti [illegible] ardesia [illegible] intonaci, cadute di alberi. [e. b.]

COMUNE

Un aiuto per il disoccupato

Il Comune porterà la luce nella roulotte del disoccupato malato di can[illegible] che da anni vive solo grazie alla solidarietà degli amici. Ieri B. F., che ha sessant'anni, ha protestato [illegible] i funzionari del Comune, denunciando la mancata assistenza degli enti [illegible]. L'uomo ha infatti bisogno di costose medicine per combattere il cancro che lo ha colpito circa tre anni. L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo ha promesso [illegible] primo [illegible] concreto: «Ho chiesto all'Ufficio tecnico [illegible] effettuare almeno l'allaccio della corrente alla roulotte che è parcheggiata in uno spiazzo di [illegible] Ricci. In seguito i nostri uffici istruiranno una pratica per verificare la possibilità di assegnare un contributo [illegible]. [illegible]. F. in precedenza [illegible] [illegible] rivolto alla Caritas che lo ha ospitato più volte [illegible] mensa dei poveri di via Maciocio. [illegible]. F. contesta invece l'Usl che non gli conceda gratuitamente le medicine contro il cancro. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso con addensamenti consistenti sui rilievi con possibilità di precipitazioni, vento moderato con [illegible] rinforzi, mare mosso, temp. in flessione. **Tendenza per domani:** spiccata instabilità [illegible] nuvolosità irregolare, vento moderato-forte, mare mosso, temp. in [illegible] flessione.
[illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 12 °C, umidità rel. 40%, vento [illegible] Nord [illegible] 20-30 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1010 mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 9	min 6
Savona	max 9	min 6
Imperia	max 11	min 8

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 14; min: 7; temp. mare 12

[illegible] sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,44. **La Luna** cala alle 8,11 e si leva alle 19,51 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Punta alcuni mesi fa da un insetto, ha contratto la «leishmaniosi»

Bimba colpita da virus

Ha 4 anni ed è di Finale: dopo una lunga incubazione è stata colta da febbre
I medici del Galliera sono riusciti a intervenire in tempo. Un caso anche a Tovo

FINALE L. Una bambina di 4 anni [illegible] Finale ha rischiato di morire per la puntura di un phlebotomus (pappataci) che le ha trasmesso la leishmaniosi del cane. La piccola, ricoverata [illegible] Galliera [illegible] Genova, [illegible] stata salvata in tempo. Poche [illegible]mane [illegible] anche un pensionato [illegible] Tovo è stato ricoverato in gravi condizioni [illegible] ospedale.

Come [illegible] trasmette? Piccoli insetti, i pappataci, [illegible] gli unici vettori, anche se vivono solo fra maggio e settembre. Spiega Angelo Ferrari, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale: «La leishmaniosi colpisce, anche in modo mortale, il [illegible] [illegible] si trasmette all'uomo proprio tramite i pappataci che prima pungono l'animale e poi l'uomo. Si può incubare il virus per molto tempo, quindi [illegible] [illegible] manifestarsi della malattia anche dopo mesi. Dalle nostre parti [illegible] presente soprattutto il tipo viscerale con dolori diffusi, febbri, problemi ai reni ed altro». [a. r.]

«Via i cani da quella casa» E' la sentenza del giudice

SAVONA. «In casa non potrà tenere più [illegible] un cane». Così ha deciso, ieri mattina, il giudice di pace su una controversia fra gli abitanti di un condominio di via Montenotte e un'altra inquilina, Ornella T., che avrebbe trasformato il suo alloggio in un canile per allevare cuccioli.

Il magistrato ha dato ragio[illegible] ai firmatari dell'esposto, i quali si erano lamentati per il continuo abbaiare degli animali e per gli odori nauseabondi che uscivano dall'appartamento. Nella sentenza il giudice di pace, «accertata l'illegittimità di puzze e rumori» dispone che Ornella T. non possa tenere in casa più di un cane. Alla donna, inoltre, è «fatto divieto di confezionare agli animali cibi maleodoranti». Ornella T. dovrà, dunque, disfarsi della cucciolata (in tutto sono quattordici) e pagare le spese di giudizio valutate in tre milioni e mezzo. L'avvocato Ottavio Pasquali [illegible] nasconde la soddisfazione per la veloce definizione della vicenda: «In [illegible] mesi abbiamo ottenuto giustizia - spiega il legale -. Questa vicenda durava da anni: avevamo fatto anche alcuni esposti al Comune, senza alcun esito». [c. v.]

Uffici pubblici nel mirino dei carabinieri

Caccia agli «invalidi» blitz della procura

SAVONA. Era cardiopatico [illegible] giocava a pallone. Su questo e altri casi sta indagando la magistratura savonese. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha aperto un'inchiesta su alcuni casi di invalidità scoperti dai carabinieri, in seguito a una lunga [illegible]rie di esposti.

L'inchiesta ha già fatto registrare l'analisi delle cartelle cliniche e delle documentazioni mediche presentate (e approvate) alle varie commissioni mediche.

[illegible] ora rischiano [illegible] finire nei guai anche i sanitari che hanno trasformato false malattie in invalidità necessarie per accedere alle facilitazioni in concorsi [illegible] assunzioni, oppure per ottenere in modo illegittimo le indennità per gli invalidi «veri». Intanto [illegible] stata già chiusa l'inchiesta sui «falsi invalidi» ad Albenga.

E' stato fissato al [illegible]2 febbraio il processo a quattro ex componenti della commissione sanitaria della Usl 4 di Albenga, per la vicenda delle cosidette invalidità facili. Sul banco degli imputati siederanno Franco Vairo, 52 anni, Albenga, [illegible] Dalmazia 105, Carlo Tagliasacchi, 61, Ceriale via Indipendenza. E ancora, Aldo Gianatti, 62, abitante a Borghetto Santo Spirito viale Verdi [illegible] Antonio Bortolaso, 45, residente ad Albenga in via Isola. Le accuse [illegible] dal falso materiale [illegible] falso ideologico in atto pubblico.

La vicenda fu scoperta nell'84. Due le presunte invalidità facili sulle quali ha puntato l'attenzione il pubblico ministero. Per questo episodio sono [illegible] Franco Vairo, Carlo Tagliasacchi, Aldo Gianatti [illegible] Antonio Bortolaso.

[illegible] episodi nel mirino riguarderebbero una donna e un uomo. Entrambi furono considerati invalidi dalle commissioni. La prima Vittoria T. [illegible] dichiarò malata di cuore; il secondo, G. [illegible], denunciò malattie risultate inesistenti. [m. nu.]

Il fatto in via Luigi Corsi

[illegible] [illegible] estetista svaligiato [illegible] ladri nel centro cittadino

SAVONA. Ladri [illegible] azione, l'altra notte, nello studio di un'estetista in via Luigi Corsi. Sono entrati nei locali dopo aver forzato la porta di ingresso e rubato un orologio, [illegible] macchina fotografica [illegible] denaro per cento mila lire. L'estetista, Lidia G., [illegible] anni, venerdì scorso [illegible] stata derubata del portafogli dove teneva oltre ai soldi anche un biglietto da visita riguardante la sua attività. I ladri lo hanno letto e il gi[illegible] dopo [illegible] sono presentati nello studio.

Continuano le indagini per identificare gli autori della spaccata nel negozio «Made in sport» in via Luigi Corsi: mandata [illegible] frantumi la vetrina, hanno razziato alcune tute. Tre slavi, ieri mattina, hanno rubato due endoscopi e cinque cinghie per l'elettroencefalogramma nei poliambulatori di via Don Bosco. Sono stati visti da un'infermiera che ha provato, inutilmente, a bloccarli. Rubato, infine, un camion in via Fiume. [c. v.]

Per l'inceneritore dei rifiuti urbani sono in corsa Vado Ligure e Albenga

Metropolitana, forse ci siamo

Quattro aziende, tra cui la Brown-Boveri, sono disposte [illegible] realizzare la tramvia leggera
La Provincia esamina le offerte. Il costo complessivo dell'opera è di almeno 80 miliardi

SAVONA. Parte la corsa per metropolitana leggera e inceneritore dei rifiuti solidi urbani. La Provincia ha già ricevuto quattro richieste da imprese disposte a finanziare il nuovo collegamento su rotaia fra Vado Ligure [illegible] Albisola Superiore mentre i Comuni [illegible] Vado e Albenga [illegible] avvantaggiati per la costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti.

L'Abb Trazione di Vado, la vecchia Browm-Boveri, [illegible] una delle quattro aziende interessate alla costruzione della metropolitana leggera. Gli imprenditori hanno già presentato una proposta alla Provincia, offrendo la disponibilità [illegible] alla progettazione, sia al finanziamento di parte del progetto. Il collegamento su rotaia fra Vado [illegible] Albisola costerà almeno 80 miliardi e il governo ha concesso [illegible] finaziamento solo del 50 per cento delle opere. Gli enti locali [illegible] le imprese dovranno quindi racimolare altri 40 miliardi. L'Abb Trazione, che vanta una lunga tradizione nel campo dei trasporti ferroviari, è stata una delle prime aziende ad offrire collaborazione alla Provincia e ai Comuni. Gli enti locali dovranno anche costituire [illegible] consorzio per la gestione della tramvia leggera.

Sta suscitando molto interesse anche il progetto per la costruzione dell'inceneritore dei rifiuti solidi urbani. L'assessore provinciale all'Ambiente, Carlo Giacobbe, ha affermato che entro il 1996 la giunta di Palazzo Nervi individuerà la località più adatta a ospitare l'impianto di smaltimento. L'inceneritore viene or[illegible] considerato un business e numerosi Comuni sono pronti [illegible] accogliere l'impianto che consentirà di incassare decine [illegible] miliardi ogni anno. Attualmente Vado e Albenga sono in vantaggio.

Se l'inceneritore dovrà smaltire solo i rifiuti della provincia, l'impianto verrà realizzato [illegible] Vado mentre [illegible] si tratterà di bruciare anche i rifiuti imperiesi, saliranno le quotazioni di Albenga. [e. b.]

L'assessore provinciale Carlo Giacobbe

I nuovi dirigenti delle Acli

Durante il congresso savonese emerge il problema dell'Enaip

SAVONA. Le Acli rinnovano il consiglio provinciale mentre la Camera di commercio lancia l'allarme demografico.

Nuovo Consiglio per [illegible] Acli. Nell'ambito del XX Congresso che si è svolto sabato [illegible] Riviera Suisse sono stati eletti Agostino Macciò, Marco Russo, Marco Altamura, Agostino Varaldo, Silvia Costamagna, Vincenzo De Lorenzo, Paolo Peirone, Rosanna Venturino, Giampiero Borreani, Diego Raineri. Dai presidenti di circolo [illegible] stati inoltre eletti Franco Berretta, Francesco Caviglia, Franco Franchello, Pierino Mentella e Arnaldo Molinari. Entrano inoltre nel Consiglio provinciale: Lucia Nazzari, Graziella Trefilotti, Davide Caviglia, Bruno Pissarello, Bruno Perata. La prossima settimana gli eletti [illegible] riuniranno per eleggere il nuovo presidente. [illegible] candidati più autorevoli sono Agostino Macciò, Marco Russo [illegible] Agostino Varaldo.

Al congresso regionale sono stati eletti: Marco Altamura, Marco Russo, Arnaldo Molinari, Bruno Pissarello, Vincenzo De Lorenzo, paolo Peirone, Barbara Caviglia, Mario Guastavino, Franco Sambado, Paola Finardi, Franca Ravera. I delegati del congresso nazionale saranno: Marco Russo, Bruno Pissarello, Agostino Varaldo, Davide Caviglia, Vincenzo De Lorenzo, Marisa Venturino. Il congresso ha espresso forte preoccupazione per il futuro dell'Enaip.

Allarme mortalità. L'Ufficio statistica della Camera di commercio ha lanciato l'allarme per il forte calo demografico che ha colpito la provincia negli ultimi anni. Nel 1995 i nati [illegible] stati 6,4 ogni mille abitanti, contro i 9,4 della media nazionale. Oltretutto le madri savonesi hanno un'età media superiore ai trent'anni. Ancora più preoccupanti i dati sugli indici di mortalità: l'anno scorso si sono registrati 13,4 decessi [illegible] mille abitanti, contro i 9,7 della media italiana. [e. b.]

Il prefetto chiede ai sindaci un rapporto sui progetti

Lavori pubblici bloccati interviene il ministero

SAVONA. [illegible] può rilanciare l'occupazione attraverso lo sblocco delle grandi opere pubbliche ferme allo stadio del progetto.

E' quanto si propone il ministero dell'Interno, che ieri mattina [illegible] ha dato [illegible] alla prefettura di Savona e a tutti i sindaci della provincia, chiedendo [illegible] realizzare [illegible] sorta di monitoraggio di tutte le opere pubbliche in corso e dei progetti relativi alle infrastrutture, [illegible] fase avanzata di studio [illegible] realizzazione. Ogni sindaco dovrà quindi inviare al più presto, alla prefettura, informazioni [illegible] quali siano le opere che non decollano, i progetti già definiti, le [illegible] re in corso, i finanziamenti richiesti, i programmi formulati [illegible] eventuali difficoltà amministrative e burocratiche, oltre a ciò [illegible] è stato fatto nel tentativo di risolvere i problemi.

Il tutto, per valutare quali possibilità concrete [illegible] siano, da parte del ministero, per rilan[illegible] l'occupazione partendo dallo sblocco dei 61 mila miliardi di destinati agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche, già stanziati ma non ancora utilizzati per ritardi normativi, amministrativi e burocratici.

Secondo una stima del ministero, tale iniziativa dovrebbe creare, in tutto il territorio nazionale, circa [illegible] mila nuovi posti [illegible] lavoro all'anno per almeno quattro anni.

«Da quel che ho potuto capire - ha commentato il sindaco di Albisola Superiore, Giambattista Durante - questa sorta di "fotografia" di ciò che si è iniziato o progettato nei diversi Comuni per il settore opere pubbliche dovrebbe aprire un varco ai finanziamenti [illegible] sbloccare gli intoppi riguardanti procedure e iter burocratici che hanno creato non pochi ostacoli. Mi auguro che questa lodevole iniziativa del ministero dell'Interno sia davvero l'inizio [illegible] reale possibilità, da parte degli enti locali, di veder realizzati progetti che, in qualche caso, da decenni attendono di decollare». [a. z.]

Il prefetto Michele Tolu

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«Chi ha assistito all'incidente [illegible] cui è morto Michele Polcino?»

All'incidente in cui trovò la morte Michele Polcino, 32 anni, il giornalista de La Stampa morto in un incidente stradale avvenuto alle prime ore del 18 novembre in via Vittime di Brescia, potrebbero avere assistito alcuni testimoni. Chi ha assistito all'incidento, [illegible] più assoluto anonimato, può rivolgersi alla redazione de La Stampa, tel. 019802081. [m. nu.]

VIA [illegible]

Pensionata cade in [illegible] La soccorrono i pompieri

Cade in casa, la soccorrono i pompieri. E' accaduto a una pensionata, Maria Ciavola, abitante in via Montegrappa, che si era fratturata un femore. Gesuina Uras, 68 anni, via Barrili, [illegible] caduta mentre faceva la spesa e si è rotta un piede. [c. v.]

P[illegible]

Automobilista è aggredito dopo un incidente stradale

Aggredito dopo un incidente stradale. E' successo a M.P., [illegible] anni, coinvolto [illegible] un tamponamento [illegible] piazza Mameli. L'uomo è stato picchiato [illegible] conducente dell'altra macchina, un genovese, che ora rischia [illegible] denuncia per lesioni. [r. p.]

SAN PAOLO

Un blitz dei carabinieri nel reparto di Pediatria

I Nas in corsia al San Paolo. Gli agenti del nucleo antisofisticazioni [illegible] dei carabinieri ieri hanno effettuato una lunga ispezione [illegible] reparto di Pediatria dell'ospedale. I Nas hanno verificato le condizioni igieniche della divisione medica. [e. b.]

[illegible]

Un savonese è arrestato per tentata estorsione

Tentata estorsione e rapina [illegible] assicuratore di Savigliano. Sono le accuse che hanno portato in carcere ieri Rocco Scriva, 26 anni, abitante in via Gnocchi Viani. L'uomo è stato bloccato dalla squadra mobile [illegible] Cuneo e dalla Criminalpol di Torino insieme [illegible] due torinesi, Domenico e Francesco Soldano. [r. c.]

PROSTITUZIONE

Accompagnavano albanese a «battere» sull'Aurelia

Il pm ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio per un impiegato di una multinazionale di Vado, e un portuale, entrambi incensurati, per favoreggiamento della prostituzione. I due avrebbero più volte accompagnato sull'Aurelia a prostituirsi una giovane albanese. Caduta l'accusa più grave, quella di sfruttamento. [m. nu.]

I vigili [illegible] il presidente della Provincia

Multato Garassini in moto nell'«isola»

SAVONA. Alessandro Garassini è finito nella «rete» dei vigili urbani. Anche il presidente della Provincia è stato multato per aver violato i confini dell'isola pedonale. Ieri mattina il leader di Palazzo Nervi aveva lasciato lo scooter dell'Amministrazione provinciale in piazza del Vescovado. Una pattuglia della polizia municipale ha prontamente rilevato la presenza della Vespa nella zona del centro storico in cui [illegible] vietata la circolazione [illegible] veicoli a [illegible]. Quando il presidente della Provincia ha recuperato lo scooter si è accorto che i vigili gli avevano lasciato una multa da 54 mila lire. Garassini ha ammesso candidamente: «Mi capita spesso di prendere multe [illegible] Savona. Giro [illegible] la Vespa [illegible] provinciali per evitare il traffico, ma spesso vengo sorpreso dai vigili. In futuro sarò costretto a utilizzare l'auto [illegible] servizio come fanno altri amministratori». Il presidente della Provincia, comunque, pagherà la contravvenzione. Alcuni consiglieri comunali di maggioranza, invece, dopo essere stati multati dai vigili urbani hanno presentato la ricevuta all'assessore al Traffico, Emilio Bariocco, pretendendo l'annullamento della contrav[illegible]. Ovviamente la richiesta [illegible] non è stata accolta. [e. b.]

Il presidente Alessandro Garassini

Il caso era stato segnalato dalla trasmissione «Chi l'ha visto?»

Un «giallo» ad Arenzano

Fermato il titolare di un centro ippico, amico di un cittadino olandese scomparso
Sarebbe stato ucciso ad agosto [illegible] Giuliano Bonzo sarebbe stato l'ultimo a vederlo

ARENZANO. Il giudice ha confermato ieri il fermo di Giuliano Bonzo, 35 anni, titolare del Centro ippico Arenzano, in [illegible] Aurelia 21 [illegible] pressi della Pineta, sospettato di conoscere la verità sulla scomparsa, avvenuta lo [illegible] agosto di Hendricus Conradus Schoof, 53 anni, maestro [illegible] pianoforte olandese. Sarebbe stato infatti l'ultima persona [illegible] aver visto, [illegible] 4 agosto, l'amico giunto in Italia per affari. Secondo nuovi elementi acquisiti dai carabinieri, una clamorosa svolta nelle indagini avrebbe permesso di ipotizzare addirittura che il pianista in pensione, soprannominato «Coen», possa essere stato ucciso. Schoof, che [illegible] occupava di commercio [illegible] cavalli, avrebbe incontrato il titolare del maneggio per trattare questioni d'affari. L'olandese aveva una borsa con 60 milioni.

Secondo quanto testimoniato da Giuliano Bonzo, l'amico sarebbe ripartito per l'Olanda. Egli stesso lo avrebbe accompagnato all'aeroporto di Milano Linate la mattina del 4 agosto [illegible] per raggiungere Maastricht dopo un breve scalo [illegible] Dusseldorf. Nessuno lo ha visto [illegible] arrivare.

Le indagini sulla scomparsa di Schoofs [illegible] state affidate [illegible] carabinieri che, con forti sospetti nei riguardi di Giuliano Bonzo, hanno sequestrato una parte. E sulla misteriosa scomparsa [illegible] Hendricus Conradus Schoofs si [illegible] anche occupata la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», andata in onda martedì scorso su Rai3. In quell'occasione, Bonzo aveva confermato di aver accompagnato l'olandese all'aereoporto di Linate. [a. z.]

SPIAGGIA DI VARAZZE

Ecco le barriere artificiali

Per [illegible] ripascimento degli arenili il sindacato dei bagni marini sistemerà speciali barriere lungo l'intera costa varazzina. Il progetto è allo studio del sindacato in collaborazione con Ascom [illegible] associazione albergatori. Le barriere, formate da pietre sistemate in forma trapezoidale per un'altezza [illegible] 4-5 metri, verrebbero installate a un metro [illegible] mezzo circa dal pelo dell'acqua a una distanza da riva di 70-80 metri. La funzione delle barriere [illegible] evitare, in [illegible] di mare grosso, che la corrente raggiunga l'arenile e trascini via la sabbia [illegible] il vantaggio [illegible] provocare anche un notevole ripascimento delle spiagge perché la sabbia che entra all'interno [illegible] barriere non esce più. «Abbiamo lanciato l'idea - spiega il presidente [illegible] Bagni marini, Massimo Delfino - ispirandoci a [illegible] progetto presentato dal Comune [illegible] Loano in base al quale le barriere favorirebbero anche un forte ripopolamento ittico». [a. z.]

All'Opera diocesana

[illegible] lascia un'eredità miliardaria

SAVONA. Un'eredità da 800 milioni per l'Opera diocesana Mater misericordiae. Un'anziana savonese, Paola Noberasco, scomparsa nel '92 a 81 anni, [illegible] lasciato per testamento un ingente patrimonio immobiliare all'Opera diocesana. Il lascito, che [illegible] stato registrato [illegible] notaio Guido Oliva, comprende i seguenti immobili: un negozio in piazza del Brandale, tre magazzini, un alloggio in [illegible] Sansoni 6, un alloggio e due cantine in via Amendola, un alloggio in via Torteroli. Il notaio ha stimato questi beni per un valore complessivo [illegible] 795 milioni. La prefettura ha inviato un avviso al Comune che ha pubblicato il testamento all'albo pretorio. E' una forma di pubblicità prevista per consentire ai successori [illegible] Paola Noberasco la possibilità di presentare un eventuale [illegible]. Anche Comuni e Usl hanno già beneficiato di donazioni [illegible] lasciti testamentari di cittadini facoltosi. In alcuni casi l'eredità è stata vincolata al miglioramento di un reparto ospedaliero. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, troppi rischi di notte in via Piave

In questi giorni molte rimostranze dei savonesi si sono incentrate sul parcheggio notturno di via Piave.

Si avanzano seri dubbi su questo progetto del Comune: pochi i vantaggi, [illegible] molti i problemi che andrebbe a sollevare. Si parla di tenere aperto il parcheggio [illegible] Italgas anche di [illegible] a titolo gratuito [illegible] seguenze facilmente immaginabili. spaccio e uso [illegible] droga, luogo di convegno per incontri di sesso mercenario e non, frequentazione [illegible] delinquenti e, [illegible] minimo, possibilità di atti teppistici e di vandalismo.

Immagino sarà presente al lettore cosa [illegible] diventate di notte, in questi ultimi tempi, piazza del Popolo e l'adiacente area dell'ex stazione ferroviaria Letimbro.

Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire in forze per eliminare lo [illegible] unito a minacce. E' chiaro che il posteggio sarebbe di notevole utilità per i residenti, ma a quale prezzo? [illegible] progetto potrebbe [illegible] accettato se le forze dell'ordine fossero in grado di esercitare [illegible] sicurare un controllo notturno, cosa, a quanto risulta, assolutamente impossibile per la scar[illegible] di uomini ed allora, giustamente, la maggioranza dei savonesi è contraria all'uso notturno di questa zona di [illegible] Piave.

Un amico mi suggerisce che ci potrebbe [illegible] pure un'altra soluzione, anche interessante per il Comune: concedere in affitto ai residenti limitrofi, come sembra già deciso per il nuovo parcheggio [illegible] ferrovia alle spalle di corso Vittorio Veneto, un 50% dei posti auto, rimanendo comunque l'obbligo di chiu[illegible] notturna; naturalmente agli affittuari dovrebbe [illegible] concessa una chiave. Ritengo che l'amministrazione comunale ha il dovere di tenerne conto.

Carlo Maria Spirito, Savona

Quale il destino dell'ex [illegible]

In questi ultimi giorni, tanto per far vedere [illegible] po' di [illegible] ai miei figli, ho fatto un giretto [illegible] macchina sino a Naso di Gatto, sulle alture della città.

Sono transitato, così, dal Santuario e ho avuto la gradita sorpresa di scorgere l'ex filanda completamente [illegible] a nuovo. L'edificio, per decenni lasciato in completo abbandono e diroccato sulla piazza del Santuario, proprio [illegible] lato del ponte sul Letimbro, mè [illegible] fatto tornare agli antichi splendori. Un gran bel lavoro, [illegible] c'è che dire.

Ne [illegible] parlato con alcune persone di Santuario presenti sulla piazza [illegible] ho potuto così apprendere che l'opera di restauro praticamente è conclusa [illegible] alcuni mesi. Anche loro, come me, non riescono però [illegible] capire quale sarà il destino di questo edificio ristrutturato. Perchè si tarda a renderlo utile alla comunità concedendo in affitto gli appartamenti e i locali ricavati attraverso il progetto?

Non vorrei che, [illegible] al solito, dopo tanti milioni spesi l'ex filanda finisse per trasformarsi in una sorta di cattedrale nel deserto.

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 [illegible] richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni [illegible] dir per chiamare l'ambulanza:
Andora: 65.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Padovani: via Chiavella 14, tel. 801.318.
Della Villetta: [illegible] Montegrappa 24, tel. 825.500.
Del Comune: corso Italia [illegible], tel. 829.937.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 [illegible] 8,30 [illegible] farmacia [illegible] *Ferrera*, [illegible] Italia 163, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
[illegible]
Bonavia: corso Veneto 3, tel. 840.606
ALBENGA
Comunale: via Donisola, tel. 51.701.
ALBISOLA S[illegible]ORE
San Nicolò: via Turati 7, telefono 489.910.
[illegible] S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO M[illegible]OTTE
Rodino: via Portici 31, [illegible]. 505.454.
CERIALE
Comunale: [illegible] Aurelia 146, [illegible]. 931.049
[illegible]
Comunale: via Ghiglieri 6, tel. 682.870.
[illegible]
Superiore: via del Gazo 12, tel. 687.003.
MILLESIMO
Saroldi: piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso: via Battisti.
[illegible]
Garmeno, Valleggia, via Diaz 2, tel 880.209.
[illegible]
Montanaro: via Mameli 24, tel. 934.810

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o [illegible] verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

[illegible] 5 [illegible]
NATI. Sebastiano Levato.
[illegible] Enrico Viale [illegible] Calogera Carlino.
MORTI. Guglielmo Anzon, 84 a., Celle, v. Sant'Antonio 17. Trasporto a Celle. Maria Callegari, 77 a., Genova [illegible] Bolzaneto, [illegible] Barchetta 26. Trasporto alle 7,45 Vincenzo Sampò, 71 a., Savona, v. Scotti [illegible]. Funerali alle 9,45 in S. Francesco. Carlo Ottonello, [illegible] a., Quiliano, v. Tecci 24. Trasporto alle 9,45. Giovanna Gambarini, 90 a., Albisola S., v. Della Marina 19. Funerali Stella Maris [illegible] 9,45. Giulio Briano, 73 a., Vado, v. Bertendi [illegible]. Funerali alle 9,45 [illegible] Sant'Ermete. Silvia Greggio, 90 a., Vado, v. Caviglia [illegible]. Trasporto 8,45.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Il Comune informa che [illegible] stato prorogato al 31 marzo il termine [illegible] pagamento della Tosap. Inoltre [illegible] tassa per l'occupazione del suolo non è più dovuta per gli allacci fognari dei condomini.

...poi noi e come spiccata da un vento ti abbatti tra le braccia del tuo divino amico che t'afferra. Ti guardiamo noi, [illegible] razza di chi rimane in terra [illegible] Montale)

A
Lucia [illegible]
Un anno. Love you. Bruno
— [illegible], 6 febbraio [illegible]

APPUNTAMENTI

CRAL

Conferenza [illegible] centro «Costa»

Oggi nella sala del centro socio-culturale «Costa», conversazione sul tema: «Dalla sindrome della [illegible] vuota alla gioia [illegible] casa vissuta, appunti su televisione e famiglia». L'incontro è organizzato dall'associazione amici della scuola media «Risso». [a. z.]

[illegible]

Composizioni floreali

Il Garden club di via Giuria organizza per domani alle 15,30 un [illegible] di composizione con i fiori secchi. Per informazioni occorre telefonare al numero 879395. [e. b.]

[illegible]

Prenotazioni per la Baistrocchi

Al botteghino del teatro Chiabrera si è iniziata la prevendita dei biglietti per lo spettacolo della «Baistrocchi» in programma dal 20 al [illegible] febbraio. Per informazioni [illegible] telefonare al numero 829981 dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19. [e. b.]

Il rammarico degli organizzatori: «Se il clima ci avesse aiutato il successo sarebbe stato maggiore»

Settantamila persone per «Verd&Blu»

Un bilancio positivo per la prima Fiera di Savona

SAVONA. Il bilancio della prima Fiera di Savona è positivo. Non sono mancati, ed [illegible] prevedibile visto che si era alla prima edizione, i problemi [illegible] nel complesso l'esposizione organizzata nelle aree dell'ex Metalmetron è stata un successo. I visitatori, nei dieci giorni di apertura, sono stati più [illegible] settantamila. «E c'è il rammarico del clima. Se avesse fatto meno freddo durante la settimana, sicuramente il numero dei visitatori sarebbe stato maggiore. Ma tutto [illegible] poteva prevedere tranne [illegible] temperature polari, che sono state [illegible] molto al [illegible] sotto delle medie [illegible] gennaio a Savona, che hanno caratterizzato la fiera», spiegano gli organizzatori.

Che «Verd&Blu» sia stata un successo, lo dimostrano [illegible] richieste di numerosi standisti che domenica sera, a fine manifestazione, hanno richiesto a gran voce di prolungare la rassegna anche per il prossimo fine settimana. Una richiesta che non è stato possibile accogliere per problemi burocratici e organizzativi. «Ma è [illegible] segnale che dopo qualche polemica, del resto inevitabile, la maggioranza dei partecipanti è rimasta soddisfatta», aggiungono i responsabili.

A promuovere la grande rassegna che, per 10 giorni, ha visto la partecipazione di 150 standisti per un totale di oltre 330 stands e un percorso che si è snodato attraverso 8 mila metri quadrati, [illegible] la Confesercenti. Per l'organizzazione tecnica e la vendita degli spazi, l'associazione commerciale si è avvalsa della Promoltalia e la Pubblieffe.

Più di settantamila visitatori hanno affollato la prima edizione della Fiera di Savona «Verd&Blu» conclusasi domenica [illegible]

Alla manifestazione hanno collaborato [illegible] Riviera Music e [illegible] Golfo Ligure che, per l'occasione, hanno unito le [illegible] frequenze dando vita, negli orari di apertura degli stands, ad una sola emittente chiamata «Radio Verd&Blu». In diretta, ha trasmesso [illegible] informazioni su quello che avveniva in fiera.

«Un'esperienza molto positiva. La collaborazione ha permesso [illegible] effettuare un buon servizio sia ai visitatori che affollavano la mostra sia ai nostri abituali ascoltatori», spiegano all'unisono Mauro Albanese e Maurizio Brisa, responsabili delle due emittenti.

Un notevole successo lo ha ottenuto anche il servizio navetta gestito dalla Geloso bus. «In effetti, grazie al pullman che ha fatto la spola dal centro cittadino a via Stalingrado, la fiera si è come avvicinata alla zona residenziale. Sabato e domenica il pullman ha girato a pieno ritmo dimostrando anche [illegible] i servizi, quando [illegible] efficienti, vengono utilizzati dai cittadini», aggiungono gli organizzatori soddisfatti anche per un altro motivo: «Le aree dell'ex Metalmetron sono state abbandonate da anni. Il successo della fiera, che le hanno rivitalizzate, dimostra come possano rappresentare un patrimonio per la città. E come Savona sia [illegible] grado di organizzare e ospitare grossi avvenimenti in grado di richiamare gente da tutta la provincia e da quelle confinanti. [illegible] questo punto la creazione di un ente fieristico formato da enti pubblici, associazioni di categoria, privati, può e[illegible] un qualche cosa di più di un argomento di discussione. Potrebbe essere realmente un volano per rilanciare l'economia cittadina e portarla alla grande nel campo dei servizi».

Stefano Pezzini

Mancava il ristorante [illegible] errore di gioventù

TERMINA la rubrica «Bianca & Rosa». Per dieci giorni [illegible] raccontato storie, proposto curiosità (anche qualche pettegolezzo) e quant'altro avveniva all'interno della Fiera. Non si smentisce nemmeno [illegible] quest'ultima puntata.

INCONVENIENTI Non sono mancati, come in tutte le fiere, soprattutto alla prima edizione. E allo stand della Stampa, assieme alla soddisfazione [illegible] molti, abbiamo raccolto anche i «mugugni». Eccoli. Il freddo è stato il nemico numero uno: [illegible] molti giorni, la temperatura nel padiglione [illegible] certamente troppo rigida. Colpa, è vero, del freddo [illegible]rd di questi giorni, ma anche e soprattutto di un sistema di riscaldamento insufficiente. E ancora: i servizi igienici scadenti, i cartelli di segnalazione interni ed esterni lacunosi, la mancanza di un ristorante nonostante *fosse previsto*, un programma di spettacoli, salvo qualche eccezione, assolutamente non adeguato al tipo [illegible] manifestazio[illegible] e [illegible] città come Sa[illegible]. Errori di gioventù che, hanno promesso gli organizzatori, non si ripeteranno.

Antonella Siri

FIORI D'ARANCIO Non è nata tra i padiglioni di «Verd&Blu» ma non c'è dubbio che ab[illegible] tenuto banco [illegible] discorsi di molti almeno negli ultimi giorni: è la storia d'amore tra Massimiliano, del bar 118 rosso di via Pia (erano nell'area spettacoli) e Antonella Siri. Dopo aver rifornito di otti[illegible] Bonarda visitatori e standisti sabato si sposano. Auguri.

CONSOLAZIONE DOPO IL GOL Paolo Viviani, portiere del Savona, domenica pomeriggio era arrabbiato. Il rigore [illegible]ntro [illegible] squadra era sicuramente imparabile ma l'arbitro aveva sbagliato a fischiarlo. Il portiere era visibilmente abbattuto e, per tirarsi su, ha fatto un salto in fiera a trovare gli amici [illegible] bar Minerva di Albissola. Un modo simpatico per prendere un aperitivo e dimenticare l'ingiustizia.

[illegible] PIU' [illegible] Tra gli oltre 330 stands c'erano oggetti che a buon diritto rientrano nella categoria. E' il [illegible] del guanto con palline di plastica per mas[illegible] solitari alla schiena, il panno in fibre vegetali che dovrebbe pulire tutto senza fatica, bottiglie di birra e Coca Cola lavorate a caldo e perciò con colli lunghissimi, padelle e pentole che in un colpo riescono a cuocere diversi tipi di cibo. Ma anche, negli stands cinesi, improbabili gonnellini di perline e metallo dorato, accendini con forme strane e altre amenità.

[illegible]DOIO E' caduto il muro di Berlino e, con esso, gli steccati ideologici. Anche a «Verd&Blu» il [illegible]vo clima (sarà anche per i colloqui e gli accordi tra D'Alema e Berlusconi) ha fatto strani scherzi. Capita così che [illegible] giovane savonese che lavora nel mondo dell'informazione, proveniente da [illegible] famiglia schierata a sinistra e lui [illegible] dichiaratamente pidiessino, [illegible] rimasto ad ascoltare estasiato l'assessore allo sport di Savona, Antonella Frugoni, di centro-destra. Non interessandosi il suddetto [illegible] sport, i motivi della [illegible] permanenza in sala [illegible] evidentemente da ricercare in una infatuazione verso l'affascinante amministratrice.

Paolo Viviani

Gli incontri e gli spettacoli

Don Ciotti, Guzzanti, Raspelli banno qualificato i pomeriggi

SAVONA. Dieci giorni di appuntamenti e personaggi di prestigio. Un modo per conoscere meglio i protagonisti della vita pubblica e per dare alla rassegna espositiva [illegible] tocco di impegno. La prima Fiera di Savona è stato anche questo. Ogni giorno, alle 18, al PalaStampa sono arrivati nomi del calibro di Paolo Guzzanti, don Luigi Ciotti, Edoardo Raspelli. E poi i parlamentari savonesi, il sindaco Francesco Gervasio, gli assessori Antonella Frugoni e Silvano Gianotti, Claudio Mistrangelo e Flavio Ferraro, i giornalisti sportivi Cristiano Chiavegato e Bruno Perucca, il manager dell'Usl, Roberto Cuneo, i responsabili e i protagonisti del «118» e tanti altri.

Tutti hanno parlato e approfondito temi di impegno sociale, politico, giornalistico, sanitario [illegible] anche argomenti più frivoli (non meno importanti) [illegible] i protagonisti dello sport visti da vicino e la ristorazione. Occasioni offerte da Savona e dalla sua provincia per conoscere e approfondire temi [illegible] interesse generale. Gli incontri delle 18, ricchi di domande interessanti e disponibilità degli invitati, sono stati organizzati e gestiti da La Stampa.

Ma il grosso padiglione, che alle 21 si trasformava in area spettacoli, ha anche ospitato manifestazioni e nomi di [illegible]chiamo durante tutte le dieci sere. Un nome spicca su tutti, quello [illegible] Camaleonti, complesso storico del pop italiano che, anche in via Stalingrado, ha riempito l'area spettacoli regalando emozioni (hanno riproposto il loro repertorio a cavallo tra gli Anni 60 e 70) e buona musica. I Camaleonti si [illegible] esibiti mercoledì, dopo l'incontro del pomeriggio con don Ciotti. Una giornata [illegible] grande successo.

Bilancio positivo anche per gli «Axè Babà», gruppo musicale e di ballo brasiliano. Domenica sera, in chiusura, hanno salutato le migliaia di visitatori della rassegna dando appuntamento all'anno prossimo. Molto spazio è stato dato anche al ballo liscio. [illegible] aprire venerdì 26 e chiudere, sabato 3, le serate dedicate agli amanti del ballo è stata l'orchestra spettacolo [illegible] Francesco Zino.

In alto Guzzanti, sopra don Ciotti

Curiosità in esposizione

Gastronomia e seta, affari ok Ammiratissimo lo spider Alfa

SAVONA. Il bilancio è positivo anche per molti espositori. Alla Fiera di Savona si poteva vendere oltre che promuovere i propri prodotti e moltissimi hanno fatto buoni affari.

«Per quel che ci riguarda, ancor più della vendita diretta ci interessava far conoscere i nostri nuovi sistemi di allarme e per la sicurezza. Ci siamo [illegible]sciti», spiegano alla Lobrano di Albissola. Anche la concessionaria Alfa Romeo dei fratelli Cirio [illegible] in fiera per promuovere. Il loro spider verde ha fatto sognare molti. Gli appassionati hanno potuto vedere anche le ultime novità per quello che riguarda l'elaborazione [illegible] motori, freni, assetti e sistemi di sicurezza nello stand del «mago» savonese Nello Riccardi della «Tecnica & Auto».

Gettonatissimi gli stand gastronomici. Salami piemontesi, formaggi della Val d'Aosta, funghi e tartufi hanno trovato cortei di appassionati così [illegible] le alici e i sottoli siciliani e i biscotti della Val Varaita. Difficile che qualcuno sia uscito dalla fiera [illegible] un pacchettino di specialità gastronomiche. Così com'è difficile che, chi ama l'eleganza, sia uscito da «Verd&Blu» senza qualcuna delle cravatte che erano esposte sul banco di uno standista di Como, come noto patria della seta nazionale.

Parlare di guadagni è sempre antipatico soprattutto per chi di fiere vive. «Abbiamo venduto discretamente. Sarebbe potuto andar meglio [illegible] non fosse stato per il freddo. Comunque non mi posso lamentare», spie[illegible] il titolare di uno degli stands peruviani che vendono maglioni di alpaca e lane andine.

Chi ha letteralmente spopolato con i suoi prodotti (anche grazie ai prezzi decisamente bassi) sono stati i titolari dell'import di oggetti cinesi. Le po[illegible] incastrabili da campeggio, i coltelli a imitazione di quelli svizzeri, le palline antistress e i bonsai sono stati apprezzati da moltissimi visitatori. «Per noi è un successo che si ripete ad ogni fiera. I prodotti che importiamo sono simpatici, utili e costano poco. [illegible] soprattutto piac[illegible] agli italiani», spiegano con educazione tutta orientale gli addetti allo stand cinese.

La sicurezza garantita

Un grazie alle forze dell'ordine

Grande impegno per la sicurezza da parte di Vigili del fuoco e forze dell'ordine

SAVONA. Sono stati gli angeli custodi di «Verd&Blu». Per fortuna, non c'è stato bisogno del loro intervento ma, sicuramente, la loro sola presenza ha dato alla manifestazione un senso di sicurezza e tranquillità. I vigili del fuoco sono stati qualche co[illegible] di più di semplici amici durante i dieci giorni di mostra. Sempre disponibili, pronti a dare consigli o a sgridare qualcuno per un comportamento pericoloso.

Assieme a loro, altri personaggi hanno vigilato sulla sicurezza di standisti, visitatori, organizzatori. I volontari della Croce Rossa, ad esempio, sempre pronti ad intervenire (anche in questo caso non c'è stato, per fortuna, bisogno della loro opera). E ancora, gli uomini della questura, dei carabinieri, dei vigili urbani che, discretamente, sono riusciti ad evitare qualsiasi situazione di rischio e a gestire in [illegible] ottimale il gr[illegible] flusso di persone [illegible] in via Stalingrado.

Tutti in maschera alla fiera

Carnevale «Verd&Blu» con il re Cicciulin

Ad accogliere centinaia di bambini in maschera alla fiera «Verd&Blu» c'era Cicciulin, il re del carnevale savonese

SAVONA. Un pomeriggio alla grande anche per i più piccoli. Domenica, dalle 15.30, l'area spettacoli si è trasformata nel teatro del Carnevale [illegible]. Centinaia [illegible] bimbi, tutti in maschera, hanno giocato e sfilato nella grande tensostruttura di via Stalingrado. A fare gli [illegible] [illegible] casa, e non poteva [illegible] altrimenti, il re del carnevale sotto la Torretta, «Cicciulin» che, ancora per qualche settimana, ha le chiavi della città.

Per tutti ci sono stati dolci e caramelle. Chi ha sfilato sul palco nella tradizionale gara per il miglior costume ha anche avuto premi e sorprese. La parte del leone l'hanno fatta le maschere dei Power Rangers e degli altri eroi dei cartoni animati ma anche le «vecchie» maschere, Colombina e Arlecchino, l'orsetto e il coniglio, hanno mantenuto le posizioni.

Alla fine, dopo tante risate e tanti giochi, l'area spettacolo era trasformata in un tappeto [illegible] coriandoli e stelle filanti.

Le indagini sull'aereo di Villanova

Il volo della morte via alle perizie

ALBENGA. Sono in corso nuove indagini che tenteranno di far luce sul «volo della morte» del Cessna 206, partito dall'aeroporto di Villanova d'Albenga e schiantatosi con sei persone a bordo sulla parete rocciosa di Rocca Barbena, nei pressi di Castelvecchio, il primo luglio 1995.

Il sostituto procuratore savonese Franco Greco ha disposto in questi giorni una nuova perizia per accertare in maniera definitiva e chiara la dinamica della tragedia che è costata la vita a sei giovani liguri, morti nello schianto. L'inchiesta è stata affidata ad un esperto paracadutista, che fornirà precise indicazioni a riguardo delle operazioni di volo.

Quali sono le norme seguite abitualmente da parte del pilota e dei paracadutisti durante il volo? A quale quota si alza normalmente il velivolo? Come si svolgono solitamente i lanci? Queste sono solo alcune delle domande che verranno poste dal sostituto procuratore Franco Greco al fine di ricostruire un quadro finalmente chiaro e definitivo sulla vicenda.

Il Cessna si era alzato in volo nel primo pomeriggio di sabato 1 luglio. A bordo c'erano il pilota Giuseppe Fazzolari, 36 anni, di Torino, il direttore di lancio Franco Gallo, 33 anni, di Imperia ed i paracadutisti Francesco Puccio, 23 anni, di Alassio, Stefano Spilinga e Giorgio Capri, entrambi venticinquenni genovesi, e Lando Socci, 26 anni, di Chiavari. La nebbia era molto fitta e la visibilità scarsissima. A circa un minuto dall'esecuzione del primo lancio l'aereo non ha più risposto alle chiamate della torre di controllo.

All'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga si trascorrono interminabili attimi di panico fino alla conoscenza della tragica verità. Subito scatta l'allarme e si fanno le prime azzardate congetture sulla dinamica dello schianto, avvenuto sul promontorio roccioso in località «...» di Loano». Nessuno dei componenti dell'equipaggio riesce a salvarsi. L'aereo è ormai frantumato in una miriade di pezzi sparpagliati nel canalone sottostante Rocca Barbena ed i soccorsi sono difficili a causa dell'impraticabilità della zona e soprattutto della totale mancanza di visibilità. Il giorno successivo alla sciagura parte la prima inchiesta, che serve a ricostruire almeno in parte la dinamica della tragedia. Si è trattato di uno sbaglio del pilota? Questa la prima ipotesi. Anche i responsabili del ministero dei trasporti si sono recati sul luogo dell'impatto per fare accertamenti, analizzando di persona i resti del velivolo. Ora tutti i tasselli della vicenda dovranno trovare una collocazione definitiva grazie alle indagini partite in questi giorni su ordine del sostituto procuratore Franco Greco. [m. br.]

Alle battute finali il processo sul concorso di chirurgia al Santa Corona

Caso Gramegna: la parola al pm

Chiesti 1 anno e 8 mesi di carcere per Umberto Catalano e 2 anni e mezzo per Massimo Gazzaniga
Proposta, invece, l'assoluzione per altri tre imputati. Incominciate le repliche degli avvocati

SAVONA. Due condanne e tre assoluzioni. Sono le richieste avanzate ieri mattina dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi, nel processo per il concorso di primariato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure vinto, tre anni fa, da Giorgio Pastorino, ma che, secondo l'accusa, sarebbe stato condizionato pesantemente soprattutto per non fare vincere Achille Gramegna.

Il pm ha chiesto la condanna a un anno e otto mesi di reclusione per Umberto Catalano, all'epoca amministratore straordinario dell'ospedale; e a due anni e mezzo per Massimo Gazzaniga, luminare di chirurgia e membro della commissione giudicatrice del concorso assieme ad Antonio Ferro, Giuseppe Becchi e Giovanni De Lucis. Per questi ultimi il rappresentante dell'accusa ha proposto l'assoluzione. Chiesta, infine, la condanna a un anno di reclusione per Sandro Elena, ex amministratore della Usl e vicesegretario della dc, accusato di aver chiesto a Gramegna, sette anni prima del concorso, di convincere la moglie a presentarsi in lista con la dc a Borgio, anziché in una lista civica.

«Il concorso - ha sostenuto il pubblico ministero - non fu imparziale. Si attuò una procedura anomala in violazione delle norme amministrative. Catalano agiva per fini egoistici che nulla avevano a vedere con la buona amministrazione. Doveva impedire che Gazzaniga partecipasse alla commissione». Dura la requisitoria sull'illustre chirurgo genovese: «La sua posizione - ha sostenuto il pm - non si può scindere da quella di Catalano. Visti i suoi rapporti stretti con Giorgio Pastorino, avrebbe dovuto astenersi dal fare parte della commissione giudicatrice: sarebbe stato un comportamento cristallino, un atto di correttezza morale. La sua ingerenza ha dato luogo all'abuso in atti d'ufficio».

«Dalle udienze - ha concluso Landolfi - è emersa un'attività di spartizione dei posti di primario. Mi fa ridere chi sostiene che non c'è alcun ritorno economico. E' vero il contrario. C'è un ritorno di immagine e quindi di business. So io operare in Lombardia con una tecnica praticata da altri discepoli, diventa un punto di riferimento». Ieri sono iniziate le repliche dei difensori.

Claudio Vimercati

Il primario Achille Gramegna (a sinistra) e Massimo Gazzaniga ieri in tribunale

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Ricordati gli undici partigiani caduti a Pian dei Corsi

L'Anpi del Finalese ha ricordato domenica il 51° anniversario dello scontro tra partigiani e militari della divisione San Marco avvenuto il 2 febbraio '45. Durante l'attacco a una base partigiana, caddero 11 giovani del distaccamento «Rebagliati». [a. r.]

CERIALE

Attentato, in fiamme rifugio di extracomunitari

I vigili del fuoco hanno lavorato per circa un'ora ieri pomeriggio per lo spegnimento di un rustico abbandonato in via delle Vigne, sul lungomare di Ceriale, incendiatosi poco prima delle 15. La casa era occupata da extracomunitari e l'incendio è doloso. [m. br.]

LOANO

Furto alla Coop, denunciate due zingare

Due slave hanno «fatto la spesa» alla Coop di Loano appropriandosi di generi alimentari per alcune mila lire ma poi sono uscite senza pagare. I carabinieri le hanno denunciate a piede libero. [a. r.]

ALBENGA

«Spaccata» nel negozio del fotografo Furlani

Spaccata la sera di domenica nel negozio del fotografo Flavio Furlani. Ignoti hanno forzato la saracinesca razziando strumenti di misurazione ed argenteria per una valore di alcuni milioni. [r. sr.]

CERIALE

Svaligiata una villetta, bottino 15 milioni

Furto nella notte di domenica ai danni di una villa a due piani in Via delle Ville nella vicina periferia ceriolese. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso dell'abitazione razziando contanti, abbigliamento ed ori per un valore di 15 milioni di lire. [r. sr.]

Il sindaco di Loano insiste, già pronti una raffica di ricorsi al Tar e alla magistratura

Vescovi trasferito ai servizi sociali

Cenere: «E' un ottavo livello, lo mando dove mi pare. E ora per i vigili voglio un nuovo comandante»
Alla ribalta la polemica sul Giro d'Italia: «Una grande iniziativa, la minoranza non ha capito nulla»

LOANO. La tappa loanese del Giro d'Italia e il «caso Vescovi». Due problemi per la giunta di Loano che risponde alle recenti accuse delle minoranze. Il consigliere leghista Maurizio Strada ha definita la tappa della corsa in rosa una «carnevalata» chiedendo lumi sui costi per le casse del Comune, al Coreco e alla magistratura. Per il caso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, trasferito d'ufficio lora, non come dirigente, ai servizi sociali) per la seconda volta, si profila una raffica di ricorsi.

A Loano verrà affissa oggi una «lettera-aperta» del sindaco Francesco Cenere che da la sua versione sul Giro d'Italia. Si legge fra l'altro: «Non stupisce che Strada non abbia capito lo spirito ed il ritorno turistico ed economico di quella che chiama "banalissima manifestazione sportiva"».

Ciò che meraviglia è che altri consiglieri di minoranza (Elice, Maritano, Fantuzzi, Pesce, Perelli, Tassara) abbiano sottoscritto un esposto al Coreco redatto da Strada. C'è un tentativo di far bloccare i lavori sul lungomare e il Giro. Malafede o invidia? I lavori legittimi devono essere fatti con urgenza. Avremo due benefici con una unica spesa».

Cenere critica anche il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Conclude infatti: «Non è sufficente pensare come l'amministrazione comunale di fare una cosa come un "tappone del Giro". A Loano è riuscita perfettamente».

Sul caso Vescovi il sindaco conferma il provvedimento di trasferimento d'ufficio di molti funzionari.

Precisa: «Dal '94 il posto di comandante dei vigili urbani non è più nella nostra pianta organica. Vescovi era un ottavo livello e può quindi essere trasferito. Ci sarà un concorso per un nuovo comandante di livello». Le polemiche e i ricorsi sembrano solo all'inizio. E la battaglia è soprattutto politica. [a. r.]

L'ex sindaco Paolo Palmarini

PIETRA L.

Palmarini contro Negro

«La giunta leghista ama attribuire alle passate amministrazioni e alle minoranze la colpa delle proprie inconcludenze». In questo modo inizia il j'accuse dell'ex sindaco Paolo Palmarini (Cdu), alla giunta Negro. Aggiunge: «E' vero abbiamo lasciato una eredità incredibile nel senso che nel '93 nelle casse c'era un avanzo attivo di centinaia di milioni oltre a finanziamenti per le opere pubbliche. Ora però centinaia di milioni sono stati spesi per progetti faraonici e per superflui studi. Ci sono onerosi ritardi quali gli arredi delle scuole e il nuovo campo di calcio con il rischio di perdere un miliardo di finanziamento». Conclude: «Hanno sbandierato prg a contraddittorio ed inapplicabile. La giunta precedente finanziò lavori per la caserma dei carabinieri che la giunta vuole trasferire in viale Europa al posto delle scuole con il paradosso di rendere concorrenti ed alternative due istituzioni indispensabili». [a. r.]

L'ennesimo infortunio è avvenuto in un cantiere di Genova

Precipita da un'impalcatura grave muratore di Garlenda

GARLENDA. Ennesimo infortunio sul lavoro ieri mattina. Giovanni Anedda, 35 anni, residente in regione Fuenza a Garlenda, si trova ricoverato all'ospedale San Martino di Genova vittima di un incidente sul lavoro accaduto nel capoluogo ligure.

L'uomo è tuttora sotto osservazione nel reparto di rianimazione. Ha riportato un grave trauma cranico e la lesione di due costole. Per la gravità delle ferite la sua prognosi rimane riservata. Anedda intorno alle 10 di ieri mattina si trovava in Loria al numero 237 a Genova sopra una impalcatura intento a riverniciare la facciata di una palazzina assieme ad altri compagni di lavoro.

Ad un certo punto, forse per un passo falso, ha perso l'equilibrio cadendo nel vuoto. L'operaio ha compiuto un volo di circa quattro metri picchiando la testa sull'asfalto e provocandosi un grave trauma cranico. I primi a soccorrerlo sono stati i compagni di lavoro. Un'ambulanza nel giro di dieci minuti lo ha portato all'ospedale San Martino dove è stato sottoposto alle prime cure.

Si tratta del secondo infortunio sul lavoro nell'arco di una settimana che ha avuto come protagonista un residente a Garlenda.

Lo scorso mercoledì 31 gennaio, Carlo Gallea, 29 anni, era caduto da una impalcatura mentre era intento a riverniciare la sua abitazione in località Villa nel borgo dell'entroterra albenganese.

Nella caduta si era procurato una profonda ferita alla testa. Le condizioni del giovane sono andate fortunatamente migliorando. [r. sr.]

ALASSIO

Emergenza malavita

Criminalità in aumento nell'alassino. S'è trattato di attività condotte contro lo spaccio di droga e i danni ambientali e di procedimenti penali. Nel 1994 le violazioni contestate sono state 1.219, mentre nel 1995 sono passate a 1.284, con il conseguente arresto lo scorso anno di 20 persone e la denuncia a piede libero di altre 427 (329 nel 1994). In forte crescita anche le truffe, specie ai danni di anziani: l'aumento supera il 50%: le truffe nel 1995 sono state 31 ed i furti 1.019. Quaranta le persone denunciate a piede libero in seguito a tentativi di furto e quindici quelle arrestate per lo stesso reato. Solo tre le denunce scattate (e i reati commessi) per la detenzione illegale e l'uso di armi, esplosivi e munizioni. Durante i controlli sono state identificate 85 mila persone e 17 mila veicoli. Nel totale dell'anno 1995 sono stati impiegati ben 9 mila uomini. Sono stati denunciati 12 piromani. [m. br.]

«Protesi d'oro» al S. Corona, caute reazioni

I primari sotto accusa restano al loro posto

PIETRA L. Nessuna sorpresa al Santa Corona per le richieste di rinvio a giudizio, per il caso delle «protesi d'oro», secondo molti scontate. Spotorno, tra l'altro, è stato accusato dal pm anche di concussione. Le novità sono venute dal lungo elenco di primari coinvolti nell'inchiesta. Per la gestione dei reparti non cambia però nulla. L'amministrazione del nosocomio pietrese conferma che, per ora, nessuno lascerà il suo posto.

Novità invece sulla gestione delle liste d'attesa per gli interventi di arto-protesi e per gli appalti. Spiega il direttore sanitario, Andrea Conti: «Da tempo tutte le forniture per gli interventi vengono gestiti direttamente da noi. Ogni sei mesi le liste sono aggiornate. Abbiamo indetto una gara d'appalto europea per le nuove protesi. Ci sarà una commissione tecnica allargata con la presenza di un legale». La fornitura delle protesi al Santa Corona resta un affare da 18 miliardi in due anni. Per il '96 è previsto risparmio nel reparto di arto-protesi di Spotorno che resta un polo di attrazione per il Santa Corona. Malgrado l'intervento della magistratura non c'è stato un reale calo di interesse verso la chirurgica pietrese (una decina di medici) che da sola effettua il 3 per cento degli interventi di artoprotesi che vengono eseguiti in Italia. Quasi 10 mila sono coloro che si rivolgono all'estero.

Da segnalare che An chiede le dimissioni dell'assessore regionale Banti rinviato a giudizio per le «protesi d'oro». Con una sua nota ieri la giunta regionale difende Banti. Ricorda: «L'allora assessore alla Sanità trasmise a fine novembre '93 alla magistratura una sua relazione ispettiva e una lettera anonima su presunte irregolarità al S. Corona per acquisti, appalti e assunzioni». [a. r.]

Ultime trattative per scongiurare l'abbandono del capogruppo leghista

Albenga, la Lega perde il leader

Maurizio Sacchetti vuole andarsene, colpa del prg?

Maurizio Sacchetti

ALBENGA. Che Maurizio Sacchetti, leader della Lega, che nel novembre 1993 perse col 46 per cento il ballottaggio contro il sindaco Viveri, fosse in rapporti di freddezza col Partito del Carroccio lo si sapeva da tempo. Ma le sue dimissioni, annunciate in Consiglio, hanno comunque sorpreso gli albenganesi. La decisione di lasciare la carica di capogruppo del partito di Bossi non è ancora definitiva, ma chi conosce Sacchetti afferma che è improbabile che possa recedere. E' tutto rinviato ai risultati di un incontro con i dirigenti della Lega che avrà luogo nei prossimi giorni.

Il motivo (o meglio «l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso») alla base della decisione dell'ex capogruppo leghista è costituito dall'astensione del consigliere della Lega Domenico Pizzo al momento del voto sul Prg. Spiega Pizzo: «Il mio è stato un voto di sospensione del giudizio in modo da approfondire la fondatezza di alcuni elementi forniti dal tecnico progettista. Mi ero cioè riservato successivamente una presa di posizione ufficiale e definitiva della Lega». In particolare sembra che ci sia stata disparità di vedute fra Sacchetti e la Lega in relazione al problema dello spostamento fs, uno dei punti nodali del nuovo Piano. Ma i dirigenti della Lega, in opposizione a quanto affermato da Sacchetti, favorevole al mantenimento in sede, fanno notare che nel programma elettorale per quanto riguarda la ferrovia si rinviava ogni decisione ad un referendum. Ora, dal momento che Sacchetti pare intenzionato a costituirsi come gruppo autonomo, la frantumazione della minoranza in Consiglio giunge addirittura a 6 gruppi, segno di una impossibilità a costituire un polo unitario alla leadership di Viveri. [r. sr.]

I fatti risalgono al '91

In sei a giudizio per irregolarità alla «Cri» di Pietra

PIETRA L. L'ex presidente della «Cri» di Pietra, Franco Tomasi, 55 anni, sarà processato per presunte irregolarità sulla gestione della «Croce» che risalirebbero al '91. Insieme a lui sono stati rinviati a giudizio la figlia, Michela, 28 anni, due militi, Antonio Di Sessa, 47, e Gaetano Di Martino, 67, e Pierina Gabellieri, 59, che faceva parte del consiglio direttivo.

A Franco Tomasi sono contestate le accuse di concussione e abuso d'ufficio in relazione all'assunzione di due impiegate a tempo determinato, fra le quali la figlia Michela «presa - si legge nel decreto di citazione - senza procedere ad alcuna istruttoria finalizzata a ricercare il candidato più qualificato». Processato anche Paolo Musacchio, 40 anni, ispettore del Comitato centrale della «Croce Rossa» che non avrebbe denunciato alla procura gli episodi irregolari. [c. v.]

Decide la Regione

Spotorno e Noli faranno parte della Pollupice?

FINALE L. Anche Spotorno e Noli devono entrare a far parte del territorio gestito dalla Comunità montana del Finalese. E' la richiesta che arriva all'unanimità dagli enti locali e dalla stessa Pollupice alla vigilia della discussione, prevista oggi in Consiglio regionale, della nuova legge di riordino delle Comunità montane liguri.

La Pollupice gestisce già i territori montani di 13 Comuni: Finale Ligure, Vezzi Portio, Orco Feglino, Rialto, Calice, Pietra, Giustenice, Magliolo, Tovo San Giacomo, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino. A questi si aggiungeranno Borghetto e Borgio Verezzi. In un primo momento si era ipotizzato, per logica affinità territoriali (basti pensare all'altopiano delle Manie) di inserirvi anche Noli e Spotorno. Poi un emendamento ha rimodificato tutti. Oggi la prima decisione in Regione. [a. r.]

Proteste a Cengio per i crescenti disagi causati dal passaggio a livello

Statale 29, strada a rischio

A Rocchetta di Cairo minacciano di bloccare il traffico. «L'Anas promette gli interventi ma i lavori non iniziano mai». La zona è stata più volte teatro di incidenti anche mortali

CAIRO M. «Non è possibile tollerare oltre la situazione della Statale [illegible] a Rocchetta di Cairo. Inizieremo l'ennesima raccolta di firme per una petizione di protesta, ma l'esasperazione degli abitanti è tale che si prospetta [illegible] anche l'eventualità di manifestazioni di protesta, con blocchi stradali nelle ore [illegible] maggiore intensità del traffico».

A Rocchetta un gruppo di abitanti domenica commentava così la situazione della Statale, sulla quale [illegible] avvenuti decine di incidenti in pochi anni, di cui alcuni mortali, mentre i lavori per renderla sicura, promessi più volte, procedono a rilento.

Spiega Giuseppe Bogliolo, un artigiano titolare di un'officina a pochi metri dalla Statale: «Sono state applicate solo le [illegible] rumorose, per rallentare le auto. Ma ormai il passaggio degli spartineve le ha quasi distrutte. Ancora una nevicata e non ci saranno più nemmeno queste a creare un minimo di sicurezza. Il progetto di un sottopassaggio è caduto nel nulla, mentre le luci lampeggianti ai lati della carreggiata, installate a Carcare in pochi giorni, sono tre anni che debbono essere messe in opera a Rocchetta. La maggioranza dei residenti è esasperata e le proteste questa volta rischiano davvero di degenerare».

Mentre a Rocchetta la Statale 29 è sotto accusa per la sua pericolosità, a Cengio e nella Val Bormida piemontese cresce la rabbia per la situazione [illegible] passaggio a livello [illegible] Cengio, sulla Statale 339, quasi sempre chiuso. Ieri mattina, ad [illegible]pio, ci sono voluti [illegible] minuti di attesa, dalle 8,05 alle 8,25, prima che le sbarre fossero nuovamente alzate. Decine le auto in colonna, mentre gli automobilisti protestavano suonando i clacson. Nessun progetto finora per automatizzare il passaggio a livello, mentre le Ferrovie stanno per procedere al rifacimento del passaggio a livello a Ponterotto di Cairo, già da tempo automatizzato. [e. m.]

La zona del passaggio a livello di Cengio

Nuova banca a Millesimo

In arrivo l'Istituto San Paolo A Mallare vogliono la «Carisa»

MILLESIMO. L'Istituto di credito bancario San Paolo di Tori[illegible] approda a Millesimo con [illegible] nuova agenzia in via Tren[illegible] Trieste.

«Il progetto - dicono alla San Paolo - è attualmente ancora in fase di elaborazione. Tuttavia, l'agenzia verrà aperta entro il primo semestre di quest'anno».

Salirà così a tre il numero delle banche in paese, dove [illegible]no già presenti la Cassa [illegible] risparmio di Savona e il Banco Azzoaglio di Ceva. Per la S. Paolo si t[illegible] della seconda agenzia della Val Bormida, dopo quella di Cairo.

Una conferma, dunque, [illegible] una nuova tendenza che, in particolare, negli ultimi anni, ha visto un fiorire [illegible] banche per un totale complessivo di 14 agenzie. Cinque a Cairo Montenotte, una a S. Giuseppe, la Cassa di Risparmio di Cuneo aperta di recente, due a Millesimo, una a Cengio con gli sportelli di via Marconi e piazza della Vittoria, una a Calizzano, [illegible] a Dego, una ad Altare, e due a Carcare. Numero che, fra pochi mesi, aumenterà con quella di Millesimo.

E, sempre in tema di agenzie bancarie, l'amministrazione comunale di Mallare, guidata dal sindaco Piero Giribone, già tempo fa aveva avanzato la richiesta di aprire [illegible] sportello Carisa per offrire un migliore servizio alla popolazione, «costretta» a rivolgersi a quello in attività ad Altare.

«Si tratta di [illegible] progetto cui stiamo lavorando ormai da qualche tempo e che potrà venire realizzato solamente in futuro a causa di una serie di problemi tecnici legati alla [illegible]canze di strutture», [illegible] il sindaco.

E spiega: «E' nostra intenzione, infatti, ospitare l'agenzia all'interno del palazzo municipale, nel salone dove attualmente c'è l'ufficio anagrafe. Una volta trasferito nello spazio che [illegible] recente è stato ristrutturato e dopo aver trovato una sistemazione adeguata per la biblioteca, saremo finalmente in grado di aprire lo sportello bancario». [l. b.]

Il Comune di Cairo decide di ingaggiare i metronotte

Ladri a Porta Soprana cresce l'allarme furti

CAIRO M. Ladri vandali sfondano con un calcio la porta dell'ufficio assistenza del Comune poi, disturbati dall'arrivo di alcuni passanti, rinunciano al furto e scappano. L'episodio nella notte tra sabato e domenica.

L'ufficio assistenza si trova al primo piano dell'edificio di Porta Soprana, simbolo di Cairo e situato nel cuore del centro storico. I ladri, che del resto non avrebbero potuto rubare nulla in quanto [illegible] locali [illegible] vengono conservati soldi o oggetti di valore, [illegible] detto [illegible] stati costretti alla fuga perché disturbati.

Sull'accaduto [illegible] in corso indagini da parte del comando della polizia municipale. Tra le [illegible] ipotesi si [illegible] anche quella del tentativo di qualche drogato [illegible] trovare un po' [illegible] soldi. Il nuovo tentativo [illegible] furto ripropone con forza la situazione a rischio di molti edifici pubblici della Val Bormida, presi di mira ormai di frequente dai malfattori. Negli ultimi due mesi sono stati compiuti furti ai danni dei Comuni di Bormida, Dego e Murialdo.

A Cairo Montenotte la giunta comunale negli ultimi giorni ha deciso di affidare in appalto a un istituto di vigilanza privato il controllo notturno delle sedi dei propri uffici. I tentativi di furto e gli atti vandalici nel centro storico sono ormai in [illegible] fase di [illegible] e preoccupante crescita, per cui occorre intervenire. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

«Settimana bianca» gratuita per la peggior pagella

La discoteca «Alterego» di Monesiglio, in collaborazione con i rappresentati del liceo «Calasanzio» di Carcare, Itis di Cairo, Istituto per il commercio e turismo di Cortemilia e il «Baruffi» di Ceva, organizzano, sabato prossimo, la seconda edizione di «Asino Party». Lo studente con la peggior pagella potrà consolarsi trascorrendo una settimana-bianca a Marilleva, premio in palio chi è a rischio di bocciatura. «La festa - precisano i promotori - non vuole essere uno stimolo a [illegible] studiare, ma un monito a coloro che stanno per lasciare la scuola per motivi di scarso rendimento». [l. b.]

CALIZZANO

Pista [illegible] sci di fondo a pochi passi [illegible] Riviera

Una pista [illegible] sci di fondo in Valbormida. E' stata realizzata dalla Pro loco di Calizzano insieme con lo «Sci club». Per gli appassionati dello sci di fondo, in sensibile crescita, dunque, un nuovo punto di riferimento. [l. b.]

CENGIO

[illegible] conferenza sulla battaglia del castello

Ciclo di conferenze sulla storia locale in Comune, a cura dell'associazione culturale della Pro loco. La prima, in programma il giorno 28, inerente la battaglia svoltasi nel castello di Cengio nel 1639, e le condizioni socio-economiche nel XVII secolo, verrà svoltaa dal professor Leonello Oliveri. [l. b.]

CAIRO M.

Scuola [illegible] sartoria per i giovani valbormidesi

A Cairo e Carcare tra qualche [illegible] aprirà i battenti una scuola di sartoria, per creare nuove opportunità di lavoro ai giovani in [illegible] settore dove la richiesta è molto alta. Dalla fine di febbraio i promotori dell'iniziativa organizzano alcuni corsi di taglio e cucito. Per iscriversi è necessario telefonare ai numeri: 879.519 e 0330/609.599. [e. m.]

Uno spiraglio per le nuove aziende sulle aree ex Agrimont

Vicenda del «Resol» all'Acna raffica di accuse alla Regione

CENGIO. Nuove polemiche dopo che il ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, ha deciso di costituire un gruppo di lavoro per definire, entro [illegible] giorni, tempi e costi del risanamento delle aree [illegible] cui sorge l'Acna. Una decisione, cui ieri, è seguito un incontro in Regione [illegible] il presidente della giunta, Giancarlo Mori, gli assessori Nicolò Alonzo e Mario Margini, i rappresentanti sindacali e il Consiglio di fabbrica.

«Ribadendo il nostro parere favorevole alla costituzione del gruppo [illegible] lavoro - si legge in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - non intendiamo, però, derogare all'urgente necessità [illegible] arrivare all'atteso decreto ministeriale per la realizzazione [illegible] Resol».

Decisione e posizione contro cui, tuttavia, si scagliano i lavoratori, i quali oltre a lanciare strali contro il ministro, non risparmiano dure critiche alla Regione. «Ancora una delusione - dicono il Cdf -. La giunta regionale non si fa carico dei nostri problemi. Speravamo che finalmente si schierasse al nostro fianco per fare pressione sul ministro. Così non è stato». E aggiungono: «Il gruppo di lavoro non è altro che un palliativo. Come è possibile che siano necessari altri pareri quando la Commissione Via ha dato il nulla-osta al Resol?».

Rabbia e perplessità condivi[illegible] anche dai rappresentanti del sindacato, co[illegible] conferma Fiorenzo Timori della Cgil, il quale ribadisce la necessità di [illegible] maggior impegno per fare in modo che il ministro firmi l'atteso decreto. E anche all'interno dell'amministrazione regionale, [illegible] mancano i dubbi. Per Guido Bonino, consigliere della Lega Nord, «la Regione ha il dovere di ripristinare lo stato [illegible] diritto. Il Piemonte, poi, [illegible] può continuare ad abusare del [illegible] di responsabilità dei liguris. «Capisco il disappunto [illegible] lavoratori - afferma Arturo Ivaldi, presidente della terza Commissione -, ma il gruppo di lavoro è lo strumento per permettere al ministro di [illegible] al decreto. E' necessario fare atti che accelerino l'iter. Il Consiglio, già oggi, potrebbe appro[illegible] un ordine del giorno che impegni la giunta a compiere i passi per arri[illegible] finalmente [illegible] conclusione della vicenda».

E, sempre ieri, in Regione si è discusso anche [illegible] piano di reindustrializzazione delle ex [illegible] Agrimont. «Se rimangono forti preoccupazioni sul futuro dei 43 lavoratori attualmente impiegati nello stabilimento chimico - spiega Timori -, possiamo esprimere un cauto otti[illegible] sull'attuazione del piano». Aggiunge il sindacalista: «Pare, infatti, che si avvii a soluzione la questione inerente la certificazione delle aree, anche se la Regione si è riservata un ulteriore approfondimento. Non solo, ma l'assessore Margini è riuscito ad ottenere due finanziamenti, uno di 1 miliardo e mezzo e l'altro [illegible] mezzo miliardo, da destinare a due aziende che fanno parte del Consorzio per la reindustrializzazione».

Lucia Barlocco

Il Comune ha deciso di nominare un «garante»

Dego, troppe 2 pro loco ora si tenta la fusione

DEGO. La Pro loco di Dego e il Comitato festeggiamenti verso l'unificazione? Almeno questa è la proposta emersa nell'incontro organizzat del sindaco Sergio Gallo per tentare di ricomporre le due associazioni dopo le [illegible] polemiche [illegible] mesi passati. Polemiche che avevano creato una profonda spaccatura e avevano portato all'istituzione del Comitato.

Non solo, ma l'amministrazione comunale, per fare in modo che le associzioni facciano finalmente pace e uniscano le loro forze, ha dichiarato che provvederà alla nomina di un garante. Insomma, una sorta di supervisore per [illegible] «correttezza». La proposta di mantenere in vita una sola associazione [illegible] l'inserimento dei rappresentati del Comitato festeggiamenti all'interno della Pro loco, che avranno pari «poteri» decisionali e organizzati[illegible], è arrivata dai componenti della Pro loco, presieduta da Mauro Pisano.

Il sindaco Sergio Gallo è intenzionato a promuovere un accordo tra le due associazioni

«Una soluzione - dicono - che permetterebbe di non disperdere energie e idee e di organizzare le varie manifestazioni in maniera unitaria». Ora toccherà il Comitato accogliere o [illegible] la proposta di riconciliazione. Nell'attesa, il sindaco Gallo, che veste i panni di «paciere», [illegible] annunciato per le prossime settimane una seconda [illegible]. [l. b.]

Oreficeria «Delfino»

Cairo, catturato uno degli autori della rapina

CAIRO M. I carabinieri di Cairo hanno arrestato [illegible] l'accusa di rapina aggravata un albanese di 29 a[illegible]i, da alcuni anni domiciliato a Bragno in corso Stalingrado 167. Si tratta di Bylyschi Arben. E' uno dei tre albanesi autori della rapina da 150 milioni av[illegible] alla fine di ottobre nella gioielleria «Delfino» di via Roma a Cairo. I tre malviventi, dopo aver fatto aprire la cassaforte sotto la minaccia delle armi, avevano fatto razzia di preziosi e orologi, scappando poi a piedi lungo i vicoli del centro storico.

Inseguiti da alcuni passanti, avevano perso parte della refurtiva nella fuga, me[illegible] il resto del bottino era stato abbandonato in seguito nei boschi di località S. Anna, dove i [illegible] erano stati quasi accerchiati [illegible] carabinieri e polizia, riuscendo tuttavia a eclissarsi. Ieri [illegible] è stato [illegible]. Le indagini per catturare gli altri due sono in [illegible]. [e. m.]

Il sindaco aumenterà i biglietti del 15 per cento

Al teatro «Chiabrera» prezzi più alti d'Italia

SAVONA. Il Chiabrera del prossimo anno sarà il teatro più caro d'Italia. La decisione della giunta Gervasio di aumentare del 15 per cento il prezzo dei biglietti trasformerà Savona nella piazza meno ospitale per gli appassionati di prosa. Un biglietto per platea o balconata costerà 48 mila 500 lire mentre quello per la galleria [illegible] mila.

Malgrado le pesanti proteste dell'assessore alla Cultura Antonella Frugoni, la giunta ha deciso un incremento delle tariffe tanto gravoso da provocare una fuga degli spettatori. Gli altri Comuni sono sicuramente meno esosi. Secondo i dati pubblicati dalla rivista «Carnet» e dall'Agenda teatrale dell'Agis risulta infatti che nelle altre città vengono praticati prezzi sicuramente più abbordabili per i cittadini. All'«Arena del Sole» [illegible] Bologna i biglietti costano da 22 a 33 mila lire al «Donizetti» di Bergamo da 17 a 40, al «Pretrarca» di Arezzo da [illegible] a 30. Per l'«Ariosto» di Reggio Emilia le tariffe variano da 27 a 63 mila, al «Verdi» di Pisa da 16 a 35 mila, al teatro di Imperia da 25 a 35 mila e a La Spezia da 15 a 38 mila. Al teatro «Duse» della grande Genova i biglietti costano da [illegible] a 40 mila lire mentre [illegible] «Genovese» da 30 a 40 mila.

Attualmente [illegible] più costosi del «Chiabrera» solo il «Nazionale» e il «Lirico» di Milano (da 27 a 46 mila lire). Ma gli amministratori savonesi hanno deci-

Salvatore Accardo domenica al Chiabrera

[illegible] superare, almeno nei prezzi, anche la proverbiale intraprendenza [illegible] lombardi. Il provvedimento della giunta comunale penalizza doppiamente gli spettatori. Il «Chiabrera» dal prossimo anno avrà infatti le tariffe più alte sia quanto riguarda i biglietti di prima fila, sia per quanto riguarda le seconde scelte. Nemmeno un recital di Pavarotti potrebbe giustificare [illegible] mila lire per un posto in piccionaia. Il provvedimento rischia quindi portare il «Chiabrera» fuori dal mercato. Domenica i musicofili potranno consolarsi con Accardo.

Ermanno Branca

Alla ribalta

Carlo Cecchi al «Loanese»

LOANO. «Niente [illegible] più comico dell'infelicità» è il sottotitolo dello spettacolo «Finale di partita» che Carlo Cecchi mette in scena domani alle 21,30 al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi a Loano per la rassegna «In Teatro». Si tratta di uno dei drammi più famosi dello scrittore irlandese Samuel Beckett nel quale Carlo Cecchi [illegible] via via ad indossare molti volti in una entusiasmante prova da attore-autore.

Carlo Cecchi quest'anno per il [illegible] «Finale di partita» ha ricevuto i due premi maggiori («spettacolo dell'anno» e «miglior regia») nell'ambito della diciottesima edizione dei «Pre[illegible] blu», uno [illegible] più autorevoli riconoscimenti per i protagonisti del teatro italiano. In scena domani al rinato cinema teatro Loanese ci saranno anche Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Daniela Piperno. I biglietti (25 mila interi, 22 mila ridotti per under 18 e over 60) sono in prevendita sino al pomeriggiopresso la civica biblioteca di [illegible] Europa. [a. r.]

Bandito l'alcol, si berrà il latte

Orchestre di ballo liscio protagoniste questa sera al «Capogiro» di Andora

ANDORA. Festival delle orchestre, con messaggi promozionali per il consumo del latte contro gli alcolici, questa sera al disco-dancing «Capogiro» il nuovo nome dell'ex discoteca Meta di Notte ed ex Casbah di Andora. Questa sera nel locale, che cambia volto, ci saranno le registrazioni della trasmissione «Semplicemente [illegible] by night» trasmessa da Tele Arcobaleno.

Saranno presenti contemporaneamente, [illegible] quasi unico nella storia notturna dei dancing del Ponente, un gruppo delle più note orchestre italiane e locali. Fra questi i gruppi e le orchestre spettacolo di «Tony D'Aloia», «Tecnicolors», «Ringo Story», «Giliana Gilian», «Cristina Campi», «Don Miko», «Vanna Isaia», «Orsa Maggiore». La manifestazione sarà presentata da Monica Pastor.

Spiegano i gestori della «Pentagono» che collaborano con l'associazione «Andora alcolica»: «La serata sarà comunque all'insegna del liscio, del revival e del ballo in genere. Parteciperanno la Citroen di Albenga, latte Frascheri e altri sponsor. Inizieremo una promozione sul disintossicamento del pubblico introducendo il latte come bevanda e colazione a tarda nottata. Vogliamo migliorare l'aspetto della nostra clientela utilizzando anche effetti speciali. Verrà anche [illegible] sa in funzione una paninoteca vegetariana. Il locale avrà due piste, due bar, due diverse consolle per dj e quindi due diverse proposte musicali che [illegible] si disturberanno fra loro. Il tutto con un unico ingresso che in questa occasione sarà libero. La pista più piccola avrà una atmosfera esotica [illegible] dj latino-americano. [illegible] pista grande ci sarà invece ampio spazio per le orchestre spettacolo con il genere dancing, liscio e revival».

Orchestre [illegible] liscio ad Andora

Presente anche un corpo di ballo [illegible] palestra «Muscle e Fitness» di Albenga. Il secondo appuntamento nel rinnovato locale [illegible] via Aurelia ad Andora è in programma il prossimo sabato. [a. r.]

[illegible] E NOTTE

BOISSANO

Karaoke al pub 37

E' una della nuove possibilità per gli emuli di Fiorello. Il Pub 37, ex Soldati, in via Rive a Boissano propone tutte le [illegible] il karaoke. [a. r.]

LOANO

Si balla e si gioca all'Elvis

Martedì sera disco-classic e commerciale alla discoteca Elvis, sul lungomare Roma di Loano, da oggi [illegible] la novità della roulette. [a. r.]

[illegible]

[illegible] Show a La Volpe

Musica dal vivo [illegible] «Riolfo Show» al ristorante paninoteca La Volpe di Vado Ligure. Musica anche al Dau Baci-Bagni Valerio. [a. r.]

SAVONA

Cabib e Wahid al Pirata

Serata di musica dal vivo al piano bar «Al Pirata» in calata Sbarbaro, con la voce [illegible] Adham Wahid e il pianista Daniele Cabib. [a. z.]

LOANO

Al via il Cineclub [illegible]

Con il film «Carrington» prende il via oggi al Loanese di via Garibaldi a Loano il Cineclub '96. Due gli spettacoli previsti alle 16,30 e alle 21 (ingresso lire 4500). [a. r.]

[illegible]

Musica in Piazzetta

Musica disco d'ascolto questa [illegible] a La Piazzetta di piazza Rossi. Il locale propone buona musica anche mercoledì e al giovedì. [m. br.]

FINALE L.

Video juke box al Trocadero

Video juke box in funzione tutte le sere al bar Trocadero sul lungomare di Finale uno dei punti di riferimento per molti giovani. Musica in settimana anche al Bikini e al Vittoria sempre sul lungomare di Marina. [a. r.]

[illegible]

Gastronomia a Sant'Ermete

Per il ciclo gastronomico «A tòua e seian-e du zémin de soixi» organizzato dall'associazione «A Campanassa», martedì [illegible] febbraio con cena [illegible] Fornace di Barbablù a Sant'Ermete di Vado. [a. z.]

[illegible]

I piatti del Kokojazz

Punto d'incontro al «Pirata» nel centro storico di Pietra. Musica di sottofondo e specialità gastronomiche «di giornata» al [illegible] Kokojazz in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	[illegible]	[illegible]	70
	50	46	45	[illegible]	43
CAGLIARI	15	22	21	6	16
	[illegible]	80	77	[illegible]	62
[illegible]	6	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	50	47	47	44	43
GENOVA	81	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
	80	78	71	66	[illegible]
MILANO	33	33	63	17	83
	133	129	59	57	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	84	65	69	9
	77	68	[illegible]	57	[illegible]
[illegible]	22	46	21	36	45
	78	58	55	48	47
[illegible]MA	24	61	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	78	77	[illegible]	67	65
TORINO	72	20	[illegible]	1	74
	87	59	[illegible]	57	54
VENEZIA	22	74	21	63	41
	99	67	58	53	[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 43 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-79; 43-16; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano [illegible] (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-68; 71-68; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-68; 14-68; 24- 8; 6- 8; 45- 8; 84-68; 35-68; 76- 8; 78- 8; 86- 8; 16-68; 56-68; 61- 8; 71- 8; 31-68; 41-68; 43-68; 10- 8; 14- 8; 73-68; 20-68; 74-68; 84- 8; 35- 8; 24-68; 5-68; 45-68; 16- 8; 56- 8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	66	3	50	1	1	[illegible]	[illegible]	17	5
VERTIBILI	[illegible]	17	27	[illegible]	8	3	17	[illegible]	2	13
CADENZE	[illegible]	3	10	[illegible]	8	10	10	[illegible]	3	4
	27	49	80	50	34	33	28	69	[illegible]	38
FIGURE	9	5	1	7	8	4	1	8	8	2
	19	22	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	[illegible]	11	[illegible]	71	[illegible]	61	41	51
	23	31	38	42	26	18	25	37	19	[illegible]

[illegible] indichiamo il numero o la [illegible], il chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible] coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-51-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di [illegible] tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche son 10-19 (Decina 1), 20-2[illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **Cover up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 [illegible] **mangiate le margherite**
[illegible] **Tg 8**
[illegible] **Zombie News**, film
22,15 **Tg 8**
22,45 **Una famiglia... si [illegible] per dire** telefilm
1 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento coi tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,20 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/Sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Caramella**, film
22 — **Liguria News**

Telenord

7 — **Condannato**, film
8,30 **Il giustiziere della strada**
9 — **Condannato**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN 4**
11,20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN [illegible]**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio tra la gente, conduce Silvana
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Agenda Liguria**, settimanale
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Operazione pirati**, film

Primantenna

14,20 **Videomania**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Galaxy express 999**
18,05 **Tg flash**
18,10 **Sportello pensioni**
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**
21,30 **Idee 10 e lode**
22,45 **programmi non stop**

Rete A

17 **Solo cronaca**, tg
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Canale 7

11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — [illegible] **salvato l'America**, film
2,30 **America Hoagie**, film

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Rubrica commerciale**
11,30 **Mulenne**
12,10 **Market**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arlus**
17 — **Market**, commerciale
18 — **Primomercato**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Slaughter High**, film
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**, commerciale

Tv Arcobaleno

13,35 **Match Music**
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, programma
19,15 **Lo sport**
20,30 **Film**
23,40 **Tga**

Telegenova

7 **Tg notizie regione**
8,15 [illegible] **con Cinquestelle**
10 — **Il futuro delle [illegible]**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio: Pistoiese-Genoa**, serie B
14 — **Due ore di relax**
16 — **Momenti preziosi**
18,30 **Funari Live**
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Genova allo specchio**
1,10 **Telegenova non stop**

Retemia

9 **Casa mia**
12 — **Al vostro a[illegible]**
[illegible] **Pronto... via!**
20,10 **Primo piano - Prima [illegible]**
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**
[illegible] **Con simpatia... in [illegible] vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 15**
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Telecupole

9 — **Crazy dance**
11,40 **Tg 4**
14,30 **Junior tv**
19,15 **Lo sport**
19,30 **Tga**
20 — **Match music**
20,30 [illegible]
22,40 **Tga**

Eventuali errori e variazioni nei prog[illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 20,45
L. 28.000

Astor — **La sindrome di Stendhal**
Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Diana 1 — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di K. Millar, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e di[illegible] come [illegible] cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Diana 2 — **La lettera scarlatta**
Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15. L. 10[illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Diana 3 — **Il presidente - Una storia d'amore**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Eldorado — **I laureati**
Tel. 820.583. Or.: [illegible] 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible]. N. V. 1h 40'

Filmstudio — **Nine Month**
Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. [illegible]. [illegible]: 16,30/17,30 20,30/22,30

[illegible]
Ore 16
Lire 7000/5000

ALASSIO

Colombo — **I laureati**
Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — **[illegible]at - La sfida**
Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30. L. 10.000/8000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

ALBENGA

Ambra — **Braveheart**
Tel. 51.419. Or.: 19/22. L. 8/6000. Fest. pref. 16/17,40 [illegible],30. L. [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Astor — **Babe. Ma[illegible] coraggioso**
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 [illegible] pref. 16/17,30/19/20,40 [illegible] Lire 9000/6000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

ALBISOLA SUP.

T[illegible] Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

[illegible] — **Fil a luci rosse**
Tel. [illegible], [illegible]: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15. Lire 8000

FINALE LIGURE

Ondina — **Pasolini - Un [illegible] italiano**
Tel. 692.200. Or.: 21,15. Lire 7000
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (It. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

LOANO

Loanese — **Carringthon**
Tel. 669.861. Or.: 20,30 22,30; fes. pref. 16,30/18,30. L. 10.000/6000
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — Commedia

[illegible]

Lux — OGGI [illegible]
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO

T. [illegible]
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE

Verdi 1 — **[illegible]at - La sfida**
Tel. 97.249. Or.: 19/22. L. 10.000/7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Verdi 2 — **La dea dell'amore**
Tel. 97.249. Or.: 18,50/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Salomè di Richard Strauss. Direttore S. Argiris. Regia G. Cobelli. Con K. [illegible], M. Pabst, R. Engert, H. Peeters. Or.: 15,30. Lire da 65 a 40.000.
Teatro Stabile: Teatro della Corte: Oggi riposo.
Teatro Stabile: Sala Duse: Ordine d'arrivo di V. Franceschi. Regia di V. Franceschi. Teatro di Genova con E. Pagni, L. Morante, C. Bigagli. Or.: 20,30. Lire 40/28.000.
Politeama Genovese: Gigi. Con E. Calindri, L. Feldman, G. Guidi, M. L. Baccarini, e con I. Barsizza. Or.: 21. Lire 40/30.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: Sala Campana: Stewart & Ross Comedy Company/in Pigeon drop. Write or wrong. Or.: 20,45. Lire 24/18.000.
Teatro della Tosse: Agorà: Peppo, Balzaco & Cigno. Or.: [illegible]. Lire 18/15.000.
Teatro Garage: Sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye.
Ariston 2: I soliti sospetti.
Augustus: Heat. La sfida.
Corallo 1: L'ussaro sul tetto.
Corallo 2: Celluloide.
Grattacielo: Highlander 3.
Lux: I laureati.
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso.
Olimpia: Seven.
Orfeo: La dea dell'amore.
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido.
Ritz: Jane Eyre.
Universale 1: La sindrome di Stendhal.
Universale 2: Il presidente. Una storia d'amore.
Universale 3: Palermo Milano solo andata.
Verdi: Viaggi di nozze.
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Il presidente.
Dante: Heat - la sfida.
Imperia: Highlander 3

SANREMO

Ariston: Chiuso per allestimento Festival.
Ariston Ritz: Il presidente.
Ariston Roof Sala 1: La dea dell'amore.
Ariston Roof Sala 2: [illegible] maialino coraggioso.
Ariston Roof Sala 3: I soliti sospetti
[illegible]: 007 Palermo-Milano [illegible]
Centrale: Heat - La sfida.
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18.
Tabarin: Jane Eyre.

Un rigore-fantasma ha costretto i biancoblù al pari interno con l'Aosta

Il Savona, «povero» ma bello

Uomini-chiave in gran spolvero, giovani in crescendo. Ferraro: «Solo una decisione arbitrale poteva impedirci di vincere». Riolfo, l'autore del gol, ad ottobre doveva finire ai valligiani

Finale e Zinola, outsiders in agguato Al «Riva» il meglio del calcio femminile

IN una domenica poco brillante per [illegible] calcio savonese, spicca la prova del Finale che grazie ad alcuni «ragazzi terribili», si trova a un passo [illegible] vertice in Promozione. La squadra di Piovano, partita senza molte ambizioni, [illegible] diventando una delle grandi protagoniste. E [illegible] buon torneo, [illegible] Prima, lo sta disputando [illegible] Zinola, complici le belle prove [illegible] alcuni giocatori come [illegible] giovane Andrea Salice. Ma la domenica calcistica si colora anche [illegible] «rosa». nel calcio femminile è andato in [illegible] derby Albenga-Varazze: [illegible] stante il «Riva» fosse domenica ai limiti della praticabilità, le ragazze hanno giocato una partita molto valida anche sotto il profilo tecnico.

[illegible]

Ditta Lovo & Vallese

E' partito senza ambizioni, [illegible] alle spalle un'amara retrocessione, servita [illegible] altro a unire i sodalizi [illegible] cittadina, a torto divisi per tanti anni. Il Finale, superata la metà del torneo, è ora a un passo [illegible] principali candidate al salto di categoria (Vado, Argentina, Pietra), le quali a giudicare dagli ultimi novanta minuti non hanno certo brillato. Fulvio Piovano, esperto allenatore, è riuscito ad amalgamare una squadra, sintesi di [illegible] esperti (come Lovo, autore del gol di domenica al Coalma) e alcuni giovani, dotati di qualità ed entusiasmo. Tra questi merita un cenno per la continuità Luca Vallese, classe '75, difensore, autore di partite sempre ben al di sopra della sufficienza.

ZINOLA

Il Salice sorridente

E' [illegible] degli elementi-chiave della compagine di Gigi Ghigliazza: Andrea Salice, adesso punto di forza dei biancocelesti, ha già un curriculum invidiabile visto che ha militato, nelle stagioni precedenti, nelle formazioni giovanili del Savona, e successivamente nella Carcarese, nella Sanremese e nell'Albenga. E in questo campionato di Prima categoria ha contribuito a portare in alta quota questo ottimo Zinola.

LE RAGAZZE

Il derby in bianco

Termina 0-0 [illegible] derby Albenga-Varazze, match clou della tredicesima giornata del campionato di serie C femminile. La partita, giocata su [illegible] terreno pesante, ha messo in luce il buono stato di forma [illegible] alcune giocatrici come, nelle file ospiti, Luisa Nicolino, 23 anni, abitante a Cengio ma [illegible] sempre nelle file del Varazze. In classifica l'Albenga è a 19 punti, il Varazze a quota 14.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

SAVONA. Chissà cosa [illegible] pensato Ferruccio Mazzola, quando Matteo Riolfo ha messo in rete il gol del momentaneo vantaggio del Savona. Il direttore generale dell'Aosta si sarà chiesto sicuramente il motivo per cui non ha concluso la trattativa con la società biancoblù all'apertura delle liste di ottobre. Matteo [illegible] nel mirino: si [illegible] messo in bella evidenza all'andata, andando vicino alla realizzazione e colpendo [illegible] quell'occasione anche [illegible] palo.

La trattativa però sfumò. E così [illegible] mancato acquisto dei rossoneri ha siglato domenica il gol che poteva valere tre punti «pesanti». Invece, poi, il rigore concesso dall'arbitro Nigro di Torre del Greco, che ha mandato in fumo i sogni [illegible] vittoria. Meritata Nonostante il pareggio-beffa al Savona la polemica nei confronti della giacchetta nera è già spenta. Anche perchè, secondo i biancoblù, [illegible] c'è stata malafede da parte dell'arbitro.

E la soddisfazione attorno alla squadra è tanta. Lino Di Blasio vuol mettere in evidenza il valore dei suoi: «Contro l'Aosta, [illegible] visto, avevamo [illegible] trio in attacco formato da Tino, Riolfo e Corallo, con quest'ultimo [illegible] che ha sostituito l'infortunato Verdicchio. In tre, 52 anni. Tutti arrivano dal settore giovanile, che ho l'onore di aver rifondato. [illegible] grazie a questi giovani che il Savona potrà sopravvivere».

La forza della squadra attuale sta comunque soprattutto nel valore e nell'esperienza di 6-7 giocatori di grande qualità, all'apporto dei giovani, e all'oculatezza con cui Ferraro gestisce il gruppo. Se il Savona continuerà su questa strada, per i playoff e per un eventuale ripescaggio [illegible] dovrebbero esserci problemi. Ma torniamo alla partita con l'Aosta. Flavio Ferraro, dopo lo sfogo del dopopartita, è tra i pochi ancora con [illegible] dente avvelenato: «Siamo alle solite, abbiamo giocato [illegible] e divertito il pubblico, ma non siamo riusciti nell'impresa. Se [illegible] squadra doveva vincere, era certamente il Savona. Invece un rigore, a parere mio inesistente, ci [illegible] tolto i [illegible] punti e una grande soddisfazione».

Ora il Savona prepara la trasferta [illegible] Colle Val d'Elsa. In emergenza: Ferraro non potrà schierare Valentino e Panucci, che saranno squalificati in settimana per [illegible] raggiunto la quarta [illegible] Probabilmente non ci sarà neppure Verdicchio, che domenica ha lasciato il campo dopo una quarantina [illegible] minuti per infortunio. Ferraro spera di recuperare [illegible] comunque, per questa dura trasferta, il centrocampista So[illegible] fermo da quasi un mese.

Roberto [illegible]

Matteo Riolfo, a sinistra durante la gara con l'Aosta, ha siglato il gol del vantaggio

Il punto sulle due «big» genovesi

Samp rabbiosa Genoa in trincea

GENOVA. Ancora una volta la Samp è costretta a fare i conti con [illegible] sconfitta determinata anche [illegible] dubbie decisioni arbitrali. A Parma, Beschin ha negato ai blucerchiati due rigori netti, e questi torti vanno ad ingrossare la già nutrita lista dei precedenti. Sarebbe sbagliato cadere in reazioni inconsulte, ma arrabbiarsi a questo punto diventa più che giustificato. Anche perché, da un rigore non concesso all'altro, la squadra di Eriksson si trova a dover preparare un vero e proprio spareggio-salvezza, quello con il Torino di Scoglio, distanziato in classifica [illegible] appena 4 punti.

Con freddezza [illegible] decisione Eriksson domenica ha indicato in [illegible] di decisioni arbitrali [illegible] motivi della caduta della Samp a [illegible]

I blucerchiati riprendono la preparazione oggi pomeriggio. A Bogliasco oppure alla Sciorba, dipenderà dalle condizioni climatiche. Eriksson comincerà a studiare la formazione da opporre ai granata. Rientrerà Mancini, che ha scontato la squalifica, si riproporranno di sicuro Zenga e probabilmente Ferri. Sempre più in bilico appare la posizione di Seedorf: l'olandese ha deluso ancora. A centrocampo non rende, in attacco nemmeno, potrebbe esser proprio lui [illegible] grande escluso.

Genoa. Nessuna pausa per il Genoa che [illegible] pomeriggio, alla presenza del presidente Spinelli, ha ripreso al «Pio XII». C'è da preparare infatti la partita di ritorno della finale nazionale dell'Angloitaliano, a Marassi giovedì alle 15. La vittoria per 4-0 dell'andata dovrebbe porre i rossoblù [illegible] riparo da sorprese, anche [illegible] stavolta Tardelli schiererà la formazione-tipo.

Radice è ritornato sul pareggio [illegible] Pistoia: «Certo, ci aspet[illegible] qualcosa [illegible] meglio, ma [illegible] bene anche così. La squadra, reduce da preoccupanti capitomboli esterni, ha giocato bene, specie nel secondo tempo. Anche la difesa ha fatto il suo dovere: bene Bortolazzi da libero, Galante tra i migliori. Ora però dovremo cercare di vincere qualche partita, per risollevare la nostra classifica».

Il tecnico dovrà fare i conti [illegible] un inedito problema che riguarda l'attacco: Montella non sta bene, ha [illegible] problema agli adduttori e dovrà saltare per squalifica il prossimo turno di campionato. Anche Nappi è tor[illegible] claudicante da Pistoia. Insomma, non [illegible] sono attaccanti. Rimane il solo Pagliarini, che [illegible] l'altro sarebbe un'ala e non una punta centrale. Però in settimana dovrebbe completarsi il recupero di Van't Schip: davvero un rientro opportuno. Stasera intanto una delegazione del Coordinamento club festeggia l'87° compleanno dell'attore Ernesto Calindri, noto tifoso rossoblù: sul palco del Teatro «Genovese» gli donerà [illegible] libro sulla storia del Genoa. **[da. ba.]**

I biancoblù puntano al titolo regionale

I formidabili Allievi di Vincenzo Eretta

Prima dei tornei provinciali, [illegible] doveroso appunto [illegible] «regionali», col Savona Allievi che guida il girone B con 8 punti di vantaggio sulle Loanesi. Nell'ultimo turno i biancoblù han vinto ad Albaro 3-1, con reti di Calopristi, Cozzi e Bottinelli. Afferma il tecnico, Vincenzo Eretta: «Stiamo disputando una buona stagione. Ho un bel gruppo, ma per vincere il girone [illegible] fare attenzio[illegible] a Loanesi e Ospedaletti. Il titolo regionale? Penso che ci si possa provare».

Negli Juniores provinciali, il Legino torna alla vittoria contro la S. Cecilia grazie a 5 reti [illegible] Pucci e ai gol di Frediani e Caddeo. Alle sue spalle la Priamar, che ha «sotterrato» [illegible] Calizzano. Infine, sofferta vittoria dello Zinola, terzo, che ha battuto l'Albisola grazie alla doppietta di Pittalis e ai gol di Folliero, Di Francia e Sgambato. Sempre fermo il girone B degli Allievi, dove doveva esserci il recupero Aurora-Legino ancora rinviato per neve, sono andate in campo le squadre del girone A: il Soccorso ha vinto ad Alassio (3 [illegible] Vacca, [illegible] Fogliā e una Boragno, Pedamonte e Iannuzzi), e la S. Filippo ha superato il Garlenda con doppiette di Oberti e Spartini, e reti di Panero e Piccolo.

Junior Savona: Priamar-Calizz. 18-1; Albisola-Zinola 4-5; Legino-S. Cecilia 7-1. Cengio-Celle, Millesimo-Carcarese e Speranza-Spotornese rinv.; rip. Aurora. Cl.: Legino p. 34; Priamar 32; Zinola 26; Millesimo 24; Speranza 22; Aurora 20; Calizzano 16; Albisola 12; Celle 10; Spotornese 8; Carcarese, Cengio e S. Cecilia 4. Imperia: Bordighera-S. Bartolomeo 4-0; Riva-Pontel. 1-3; S. Filippo-S. Ampelio 2-1; Andora-Vallecr. rinv.; rip. Dianese. Class.: Dianese p. 30; S. Filippo 25; Bordighera 23; Andora 22; Vallecrosia 20; S. Bartolo[illegible] 19; Pontelungo 16; S. Ampelio 9; Riva 6.

Allievi, gir. A: Alassio-Soccorso 1-8; Cisano-Andora 4-1; S. Fil.-Garlenda 6-2; Savona-S. Bernard. 3-0; rip. S. N[illegible]. Cl.: Cisano p. 21; Savona e Soccorso 16; S. Nicolò 11; Andora 10; S. Fil. 8; Alassio 6; S. Bernard. 1; Garlenda 0. **[m. no.]**

Oggi e domani ad Imperia la Coppa del Mondo in vasca corta

Tre savonesi nell'Olimpo

Grande nuoto con la «Swimming World Cup»: Gea Vanara, Angiollieri e Soro rappresenteranno l'Amatori in [illegible] competizione di straordinario valore

IMPERIA. Alle 8,45 di [illegible] parte la tappa imperiese della Swimming World Cup '96, 7° appuntamento della kermesse mondiale [illegible] vasca corta, che si concluderà l'11 febbraio a Gelsenchirken.

Ad Imperia si sfidano atleti di valore assoluto, in rappresentanza di [illegible] Nazioni, e il livello tecnico è garantito [illegible] presenza di nomi prestigiosi come il [illegible] Alexander Popov, specialista nei 50 e 100 stile libero, e l'australiano Phil Rogers, pri[illegible] e campione iridato nei 100 e 200 rana in [illegible] corta, bronzo alle Olimpiadi di Barcellona sui 100.

Si annuncia in gran forma l'inglese Mark Foster nei 50 farfalla, e potrebbero puntare al podio i romeni Nicolae Butacu e Nicolae Ivan, che agli Europei di Vienna hanno ottenuto il bronzo su 200 dorso e 100 stile libero. All'ultimo momento potrebbe giungere anche il finlandese Ja[illegible] Sievinen, pluricampione mondiale.

Tra le donne fari su Claudia Poll, costaricana, primatista

Gea Vanara ad Imperia farà i 400 misti

mondiale [illegible] stile [illegible] e bronzo ai Mondiali '94 nei 200 e 400. [illegible] spiccano anche Nancy Sweetman, vincitrice [illegible] '91 della Swimming World Cup, la belga Brigitte Becue e la fortissima Silvya Gerasch, ranista tedesca oro mondiale nell'86, cui spetta il compito di non far rimpiangere la grande Van Almsick.

Il tifo locale sarà comunque indirizzato verso la folta delegazione azzurra e i suoi atleti di punta: Luca Sacchi, Stefano Battistelli, Emanuele Merisi, Manuela Dalla Valle, Lorenza Vigarani e Ilaria Tocchini. Al via anche 4 liguri. Sono Marco Formentini, originario di Chiavari tesserato per il Rapallo e per i Carabinieri, ormai affermato a livello internazionale, e i [illegible]onesi Paolo Soro nei 400 misti, Angelo Angiollieri (100 e [illegible] rana) e [illegible] Vanara (400 misti donne), tutti dell'Amatori.

Il programma odierno è densissimo. Via alle 8,45, così l'ordi[illegible] delle batterie: 100 stile libero maschili, 200 crawl femminili, 50 rana maschili, 100 rana femminili, 400 misti maschili, 100 farfalla femminili, [illegible] dorso maschili, [illegible] dorso femminili, [illegible] farfalla maschile, 200 misti femminili, [illegible] crawl maschili, [illegible] stile libero femminili, 200 rana maschili, 800 crawl femminili, 100 [illegible] maschili, 200 dorso femminili e 50 farfalla maschili. Dalle 15,40 le finali, [illegible] lo stesso ordine di gare. **[l. a.]**

I Campionati italiani [illegible] Alassio sono stati un notevole [illegible] a livello tecnico e [illegible] pubblico

Badminton, un «volano» anche per il turismo

Il sindaco Avogadro: collaboreremo ancora con la Federazione

ALASSIO. Stanchi [illegible] soddisfatti. Dopo una [illegible] oltre 70 ore, i dirigenti dello Xenia tirano un sospiro di sollievo. Sono stati tre giorni intensi al Palaravizza, dove si assegna[illegible] i titoli italiani assoluti. Roberto Murgia, che ha curato l'organizzazione con la moglie Nives Ghirardi e ad oltre trenta collaboratori, tira le somme [illegible] questa manifestazione che coincideva col ventennale di fondazione della Federazione.

Murgia: «Siamo [illegible]ti, tutto ha funzionato nel migliore dei modi. Abbiamo [illegible] 103 atleti in rappresentanza di 32 società, e i campionati hanno lasciato il segno». Già: al Palaravizza [illegible] sono visti tanti gio[illegible] e non, che [illegible] appassionati a questo sport, poco noto in Italia ma che vanta il maggior numero di praticanti [illegible] mondo. Messaggi a favore anche dal sindaco Avogadro, che alle premiazone ha detto al presidente federale Rodolfo La Rosa di esser pronto a collaborare ancora con la Federazione.

Soddisfacenti anche i risultati dei savonesi. Sara Parisi, da poco in Nazionale, è risultata la prima delle liguri e ha ricevito dal delegato regionale Bruno Amoroso [illegible] piatto d'argento. Bene anche Valentina Vermiglioo e Elena Becchi, che nel doppio [illegible] sono classificate quinte assolute. Buone prove nell'individuale per Stefano Murgia (Xenia) e Lucio Amoroso (Savona Bad) [illegible] nel doppio i primi liguri sono stati Bolognese e Lavagna. **[r. p.]**

CORSA CAMPESTRE

Titolo ligure Junior a Luisa Schiaffino

Buoni risultati per i savonesi impegnati nel Campionato regionale individuale di [illegible] campestre, per categorie assolute e amatoriali, svoltosi allo stadio comunale «Luperi» di Sarzana. La copertina è riservata a Luisa Schiaffino (Alba Docilia), che ha dominato la gara Juniores. La giovane albisolese, su un percorso selettivo [illegible] tre chilometri, ha [illegible] in [illegible] rivali molto quotate, denotando uno straordinario momento di forma.

Ottimo il comportamento degli atleti della «Run» nella categoria amatori, impegnata su una prova di dieci chilometri: la [illegible] finalese (che [illegible] l'altro ultimando i preparativi per la prima Maratonina di Albenga, in programma [illegible] 17 marzo) ha infatti piazzato Mauro Brignone al terzo posto e Terenzi [illegible] quinto. Nei Seniores (dieci chilometri) è stato [illegible] volta Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia a tenere alta la bandiera dell'atletica provinciale, classificandosi al quinto posto. Sempre in questa categoria, [illegible] femminile, quinta Stefania Bruzzone dell'Atletica Arcobaleno [illegible] una prova di 6 km. L'atletica [illegible] si concede soste: domani ad Arenzano sono infatti in programma gli Studenteschi regionali Allievi, con al via molti rappresentanti savonesi. Domenica invece, al camposcuola di Villa Gentile a Genova, appuntamento col tradizionale «Criterium Nazionale di lanci». **[g. o.]**

Nella piscina olimpica

Rari, stasera prima [illegible] contro i [illegible]

SAVONA. E' stata ricevuta ieri dal sindaco Gervasio e dall'assessore allo Sport, Antonella Frugoni, la Nazionale cubana ospite questa settimana dell'Athena per prepararsi alle qualificazioni per le Olimpiadi di Atlanta. La rappresentative caraibica [illegible] stata accompagnata a Palazzo Sisto dal presidente dell'Athena, Filippo Cuneo, dal «vice» Mario Marino Badino e dall'addetto stampa Laura Sicco. La Nazionale cubana sarà a fine mese a Berlino per le qualificazioni: dovrà [illegible] con l'ex nazionale jugoslava, Iran e Australia. [illegible] queste prime gare passeranno alla fase successive le prime [illegible] girone: andranno a sfidare le qualificate del [illegible] che comprende Messico, Germania, Francia e Grecia.

La squadra cubana [illegible] giocherà la prima amichevole ufficiale [illegible] la Rari, e resterà a Savona fino a venerdì, per poi trasferirsi a Pescara. **[m. no.]**

Debuttanti [illegible] Veterani

Trofeo Varallo [illegible] di Cartosio e [illegible] Romagnoli

L'attività ciclistica degli amatori comincia [illegible] nel vivo

SAVONA. Evilio Romagnoli (Olmo La Biciclissima), tra i Debuttanti, e Roberto Cartosio (Cicli Cartosio) nei Veterani, sono i vincitori del 1° Trofeo «Giorgio Varallo», cicloturistica con finale agonistico sul percorso Luceto-Ellera-Stella S. Giovanni. Alla gara dell'Udace hanno partecipato corridori provenienti da diverse regioni. Prossimo appuntamento la Settimana di Laigueglia, in pr[illegible]gramma dal 24 febbraio. **[g. o.]**

In serie B femminile

Per la Fratellanza [illegible] posto a livello nazionale

SAVONA. Continuano gli appuntamenti per gli appassionati di ginnastica. I riflettori, lo scorso week-end, erano puntati sulla fase interregionale della B femminile, in programma a Ghisalba. Le atlete della Fratellanza Ginnastica Savonese [illegible] classificate, pagando lo [illegible] dell'inesperienza, all'undicesimo posto con Luana Formento, Valentina Lepidi e Laura Ruggeri. La prova è stata vinta dalla Sanpietrina Seveso, davanti alla Ginnastica Torino e alla Casati Arcore. Ottavo posto per le genovesi dell'Ussp, che passano così alla fase successiva. [illegible] serie C, anch'essa impegnata a Ghisalba nella fase interregionale, [illegible] ragazze [illegible] Fratellanza Ginnastica si sono classificate all'undicesimo posto con [illegible] e Marta Barile, Marta Pizzo e Barbara Cova. La gara [illegible] vinta dalla Sanpietrina. La Pro Chiavari [illegible] classificata [illegible] nono posto. **[g. o.]**

Buon giorno.

(Perché lo è davvero)

Non capita spesso di poter parlare, in campo medico, di una vera, importante, radicale novità.

Ma oggi, 6 febbraio, è forse un'eccezione.

Oggi, infatti, due importanti società farmaceutiche - Pharmacia ed Upjohn - annunciano al mondo la fusione delle proprie attività.

Significa che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, hanno ora la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai. Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia
&Upjohn

A Novara la qualità Fiat è un'esclusiva Progetto.

SUNO
BELLINZAGO
PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
CALTIGNAGA
CAMERI
NOVARA
TRECATE

LA QUALITÀ PROGETTO ABITA QUI

Se cercate Fiat a Novara, non potete sbagliare: cercate Progetto. Perché solo da Progetto e la sua rete di vendita troverete tutta la qualità e tutti i grandi successi Fiat con in più la professionalità e l'assistenza che solo una grande rete di vendita può darvi. Affidatevi a Progetto, scegliete di viaggiare al massimo.

RINALDI BARONCHELLI & C.
Corso Trieste 27 - Novara - Tel. 0321/692651

FONTANA GAETANO
C.so Risorgimento 77/bis - Novara - Tel. 0321/474291

NICOLOTTI GUIDO
Via Garibaldi 1/3 - Caltignaga - Tel. 0321/652170

SPALTINI DI SPALTINI A.
Via Ballara 6 - Cameri - Tel. 0321/518086

PAROLA FRANCO
Via Libertà 193 - Bellinzago - Tel. 0321/98061

PREBIANCA MARIO
Via Diaz 13/C - Cameri - Tel. 0321/518252

MELONI BRUNO & C.
Via Farlocchetti 5 - Novara/Vignale - Tel. 0321/478677

ADMIRAL
Via Pansa 7 - Novara - Tel. 0321/620026

AUTORIMESSA CENTRALE
Largo Buscaglia 2 - Novara - Tel. 0321/620285

URANI E GAMBERO
Via Novara 53 - Trecate - Tel. 0321/74292

AURORA DI VACCARO A.
Via Fara 3 - Novara - Tel. 0321/472987

AUTOMAIRATE DI MAIRATE NINO
Corso Italia 35 - Trecate - Tel. 0321/75047

DIAL DI CESTI & C.
Viale G. Cesare 357, ang. Corso Vercelli - Novara
Tel. 0321/456254

LUCIONI & GIULIANI
Via Novara 1 ss 229 - Suno - Tel. 0322/85165

IANNONE ANTONIO & RATTI DARIO
Via Gorizia 52 - Novara - Tel. 0321/461662

AUTOCENTRO
Via Buonarroti 16 - Novara - Tel. 0321/36000

FIAT

UNICA CONCESSIONARIA A NOVARA IN VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO ▪ CHIERI ▪ CAMBIANO ▪ CIRIÈ ▪ BEINASCO

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 6 Febbraio 1996

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Lavoratori: no [illegible] sindacato [illegible] azienda

Accordo bocciato sull'assenteismo

NOVARA. I lavoratori della Inco Gritti dicono [illegible] all'accordo fra sindacato ed azienda sull'assenteismo. Clamoroso verdetto del referendum indetto in fabbrica, che ha bocciato l'intesa raggiunta tra azienda e sindacato: un accordo che prevedeva un salario più pesante per i dipendenti della Inco a due condizioni fondamentali, il raggiungimento di alcuni obiettivi produttivi e la diminuzione del tasso di assenteismo.

Era stata proprio l'azienda a chiedere al sindacato di inserire questa clausola per fronteggiare [illegible] fenomeno che [illegible] Inco aveva considerato superiore alla media. «Per questa ragione - dice Carlo Colzani, della Cisl tessili - il sindacato aveva accettato di inserire questa clausola».

In pratica i lavoratori avrebbero ottenuto un aumento [illegible] 400 mila lire [illegible] busta paga nel '96 [illegible] non fosse stato superato [illegible] tasso [illegible] assenze prefissato: rispetto alle assenze giustificate per malattia, degenze ospedaliere e convalescenze. Non si [illegible] rebbero dovute verificare altre assenze, superiori [illegible] 5% rispetto alla [illegible] [illegible] assenze «regolari».

Ed è su questo punto che l'assemblea è diventata infuocata e nel referendum a voto segreto i lavoratori hanno bocciato l'ipo[illegible] di accordo; i voti contrari [illegible] stati 150, quelli favorevoli all'intesa 35, due i voti nulli ed un scheda bianca; cinquanta lavoratori non hanno votato.

Adesso che cosa accade? «Che l'Inco resta senza accordo - risponde Colzani - ma il problema dell'assenteismo resta immutato e certamente l'azienda lo riproporrà. Evidentemente [illegible] siamo riusciti a fare capire bene il meccanismo che [illegible] stato predisposto per fronteggiare il problema ed offrire un buon accordo ai lavoratori. Con questa intesa volevamo intervenire sul problema delle assenze senza colpire indiscriminatamente tutti. Adesso [illegible] ritorna daccapo, e la situa[illegible] non si presenta semplice».

L'intesa sindacale raggiunta nell'azienda [illegible] [illegible] preceduta da trattative molto difficili; alla Inco la contrattazione aziendale [illegible] assente [illegible] sette anni, e negli ultimi mesi del '95 una trattativa lunghissima (resa complicata proprio dal problema del tasso [illegible] assenze da legare [illegible] salario) [illegible] [illegible] fine trovato uno sbocco [illegible] una soluzione di mediazione: il sindacato [illegible] accettato di inserire la clausola, ma in via temporanea e sperimentale; il [illegible] avrebbe poi verificato con quali risultato. Ora tutto ritorna al punto [illegible] partenza [illegible] Renzo Stievano, responsabile del settore tessile della Ca[illegible] del Lavoro, invita [illegible] [illegible] seria riflessione.

«Mi ha [illegible] pò sorpreso la dimensione del voto, [illegible] l'esito, perchè nelle ultime fasi dell'assemblea il dibattito si era fatto incandescente, e q[illegible] penso [illegible] dovuto anche al fatto che [illegible] questo accordo si [illegible] anche [illegible] pò equivocato».

Stievano aggiunge che l'accordo legato al vincolo della presenza [illegible] una sorta di condi[illegible] per raggiungere l'intesa [illegible] l'azienda: «O [illegible] arrivava a quella soluzione, con un [illegible]r-do[illegible]so per il sindacato, o si giungeva alla rottura: all'azienda noi avevamo detto che il punto legato all'assenteismo presentava molte contraddizioni, ma ora si apre un problema molto serio anche per la stessa Inco».

Marcello Giordani

Pugnalato da un ex collega in caserma a Macugnaga, è ricoverato a Torino

Ancora grave il maresciallo ferito

I medici delle Molinette [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi ma grazie alla forte fibra [illegible] all'età il giovane comandante potrebbe presto riprendersi. Intanto si scava nella vita dell'aggressore

Il maresciallo Salvatore Pannuzzo ha 28 anni [illegible] è stato ferito da un ex collega. A sinistra la stazione [illegible] carabinieri di Macugnaga

MACUGNAGA. Sono sempre gravi le condizioni del maresciallo Salvatore Pannuzzo, 28 anni, pugnalato da un ex collega [illegible] piccola caserma di Macugnaga. Nel tentativo [illegible] disar[illegible] il suo [illegible] Francis Dalla Valle, 32 anni, che aveva comandato proprio la stazione dei carabinieri di Macugnaga fino al giugno '93 ed era stato congedato dall'Arma per [illegible]i-festazioni di squilibrio mentale, il maresciallo era rimasto ferito alle mani. Una pugnalata lo aveva raggiunto anche all'addome. Era stato subito portato all'Ospedale di Domo e [illegible] un primo tempo le sue condizioni [illegible] sembravano preoccupanti. Le pugnalate avevano però compromesso i tendini di [illegible] mano. Era stato necessario [illegible] lungo intervento chirurgico.

Nella mattinata di sabato, so[illegible] sorte però complicazioni. La lama lunga e sottile [illegible] pugnale da sub usato da Dalla Valle ha leso alcuni [illegible] sanguigni nella zona toracica, provocando un'emorragia polmonare. Il maresciallo, che [illegible] era opposto con coraggio [illegible] folle progetto del suo aggressore, è stato trasferito in elicottero a Torino. E' stato ricoverato alla chirurgia delle Molinette: ieri i medici non avevano ancora sciolto la prognosi anche se, grazie alla forte fibra e alla giovane età, [illegible] buone possibilità di cavarsela.

Il feritore, che si [illegible] arreso dopo due ore [illegible] carabinieri, [illegible] rinchiuso nelle carceri di Verbania con le accuse di tentato omicidio [illegible] rapina aggravata. Non si sa ancora quale progetto sia maturato nella sua [illegible]. Ex parà, soggetto a momenti di esaltazione, Dalla Valle [illegible] partito da Lavagno, un piccolo centro del Veronese, con un vero arsenale: cento cartucce per pistole d'ordinanza, due caricatori di mitra, oltre a una pistola finta, il pugnale [illegible] Rambo e [illegible] bomboletta spray [illegible] la quale [illegible] cercato di stordire il maresciallo. Voleva sicuramente impadronirsi delle armi custodite nella caserma. A Macugnaga molta gente ricorda l'ex sottufficiale ma non [illegible] parla volentieri. Scavando un [illegible]o', saltano fuori episodi inquietanti: quando prestava servizio nell'Ossola, Dalla Valle avrebbe tentato di aggredire con un coltello [illegible] vigilessa [illegible] Premosello. **(a. v.)**

Nessuna traccia dell'uomo scomparso da Pella il 27 gennaio in preda a una crisi

Undici giorni di ricerche senza tregua

Marco Borionetti già in passato si era allontanato, rifugiandosi in baite e fienili. Indossava jeans [illegible] un giubbotto verde. La neve rende più difficoltose le operazioni. Vengono impiegate tre unità cinofile

PELLA. Oltre un centinaio fra volontari, carabinieri, vigili del fuoco, tre unità cinofile ed il sindaco di Madonna del Sasso hanno [illegible] setacciato sabato e domenica i boschi fra lago d'Orta [illegible] Valsesia alla ricerca [illegible] Marco Borionetti, scomparso da casa il 27 gennaio scorso. I Volontari [illegible] Soccorso di San Maurizio d'Opaglio e la squadra antincendi boschivi di Madonna [illegible] Sasso, insieme alle forze dell'ordine hanno organizzato una battuta gigantesca durata due giorni e proseguita ieri con una squadra di volontari: «Abbiamo battuto palmo [illegible] palmo la zona boscosa fra Madonna del Sasso, la Cremosina, Valpiana, Cellio ed Arola; abbiamo controllato tutte le baite, comprese quelle diroccate, che fra l'altro sono numerosissime - dicono ai [illegible] [illegible] volontari del soccorso a San Maurizio d'Opaglio - [illegible] non c'è [illegible] niente da fare. Di Marco nessuna traccia».

A rendere più difficoltosa l'operazione, che ha coinvolto anche squadre [illegible] volontari di Omegna e Villadossola, e le unità cinofile della Guardia di Finanza di Macugnaga, [illegible] state le condizioni climatiche: «In alto la neve supera gli 85 centimetri, ed il manto caduto dopo il 27 gennaio ha cancellato le tracce del disperso».

La scomparsa di Marco Borionetti ha suscitato grande apprensione nella zona: l'uomo, 37 anni compiuti il giorno della sua scomparsa, [illegible] sposato con due fi[illegible] (uno di 3, l'altro [illegible] 6 anni) e vive con la famiglia ad Alzo, una frazione di Pella, in via per Boleto 17. Anche Marco [illegible] un volontario del soccorso, da sempre impegnato nel [illegible] sociale, e con alle spalle un'esperienza amministrativa: [illegible] stato consigliere a Pella, [illegible]e file della minoranza.

Fino al 1992 Marco Borionetti è stato dipendente comunale al Municipio di Madonna del Sasso, e fra i più attivi nelle ricerche [illegible] stato proprio il sindaco [illegible] quel comune, Ezio Barbetta:

Marco Borionetti è scomparso

«Abbiamo fatto il possibile per ritrovarlo - dice il sindaco - e mi auguro davvero che ci sia ancora la possibilità di riaverlo [illegible] noi; personalmente ho con lui anche un legame di amicizia e di stima, ed [illegible] Madonna del Sasso tutti [illegible] ricordano con grande affetto per la sensibilità che ha sempre dimostrato».

Borionetti si è allontanato da casa dopo un'ultima crisi depressiva, [illegible] problema di cui soffriva da alcuni anni: già in passato l'uomo si era allontanato nei boschi di Madonna del Sasso trovando rifugio [illegible] [illegible] delle [illegible] baite che si trovano nella zona, ma era sempre stato [illegible] nel giro di poche ore. Anche stavolta le ricerche sono state [illegible] nella vasta [illegible] di montagna [illegible] di bosco della costa occidentale del lago, quella che porta in Valsesia. [illegible] in questa occasione del giovane non è stato trovato nulla.

I volontari del soccorso hanno anche distribuito nei locali pubblici della zona un volantino con la fotografia dello scomparso: quando si è allontanato da casa sabato 27 gennaio, [illegible] indossava un paio di jeans ed un giubbotto verde. Ora sono in programma ricerche più a nord, verso Arola e la Colma che porta a Varallo Sesia. **(m. g.)**

Inchiesta cooperative, novaresi coinvolti

Case militari, chiesti 29 rinvii a giudizio

AOSTA. Ventinove richieste di rinvio [illegible] giudizio per reati che [illegible] dalla truffa, all'abuso d'ufficio, alla corruzione, alla turbativa d'asta, alla concussione, all'estorsione, all'usura e [illegible] reati fallimentari. E' il risultato dall'indagine della Procura di Aosta sulle cooperative militari.

Ieri mattina il magistrato ha consegnato le [illegible] conclusioni alla cancelleria della procura, che le inoltrerà all'ufficio [illegible] giudice delle indagini preliminari. Quelle carte riguardano i lavori e gli appalti per la costruzione di [illegible] ad Aosta e Novara, oltre a caserme ad Alessandria e in provincia di Vercelli. Secondo [illegible] ricostruzione fatta dagli inquirenti, alcuni funzionari del Provveditorato opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Ao[illegible] avrebbero ricevuto denaro da imprese «compiacenti».

La procura sostiene che alcune pratiche venivano «spinte» a scapito di altre. Alcune imprese si accaparravano lavori con «ribassi» assai poco convenienti per l'Amministrazione.

L'inchiesta è stata avviata tre anni fa. I primi accertamenti riguardavano le [illegible] in [illegible] Chambéry commissionate dalle cooperative militari. La ditta che [illegible] vinto l'appalto (la «Barello Carlo snc») [illegible] fallita nell'estate '93. Qualche tempo prima, l'impresa si era affidata per la manodopera a Piero Speranza, 35 anni: secondo la procura, l'uomo faceva lavorare nei cantieri di Aosta operai pagati «in nero», o addirittura mai pagati. Persino l'Inps figura nell'elenco dei creditori della «Barello Carlo [illegible]». Gli inquirenti hanno anche ricostruito un «giro» miliardario di denaro di provenienza «sospetta». La procura ipotizza prestiti a usura: la procura di Palermo avrebbe raccolto la testimonianza di alcuni pentiti che collegano un personaggio coinvolto nell'inchiesta sulle cooperative militari (Francesco Schittino) a «Co[illegible] Nostra». **(c. l.)**

Sedicenne di Como è travolto davanti al padre

Grave bambino investito da un'auto a Piedimulera

PIEDIMULERA. Un bambino lombardo di sette anni è rico[illegible] in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore» di Novara per le gravi ferite riportate dopo essere stato investito da un'autovettura che percorreva [illegible] strada che col[illegible] Piedimulera alla provinciale [illegible] per Vogogna.

Paolo Gregori, un ragazzino di Vernate (Como) che [illegible] in gita in Ossola assieme alla sua famiglia, [illegible] stato investito domenica sera, alle [illegible] 18 e 30, da un'autovettura che transitava sulla strada statale 549.

Paolo Gregori con la famiglia stava rientrando a casa dopo una giornata di svago passata nella stazione turistica di Macugnaga dov'erano stati [illegible] trovare alcuni amici.

Il rag[illegible] [illegible] trovava davanti ad una paninoteca, for[illegible] [illegible] [illegible] per bere qualcosa prima di imboccare la superstrada e far rientro a casa. Il bambino [illegible] assieme al pa[illegible]re che ha assistito impotente all'investimento del figlio, urtato da parte [illegible] una Renault Clio condotta [illegible] Roverto Rovelli, 24 anni, residente a Piedimulera.

Sul posto è subito giunta un'ambulanza che ha trasferito il bambino all'ospedale «San Biagio» di Domodossola. Dopo le prime [illegible] prestate dai medici del pronto [illegible] [illegible] Paolo Gregori è stato trasferito subito [illegible] Novara.

Il giovane vi è tuttora rico[illegible] in prognosi riservata per aver riportato un grave [illegible] cranico causato dall'impatto [illegible] l'asfalto. Le sue condizioni, dopo il ricovero, si sono aggravate ulteriormente.

Difficile stabilire al momento di chi siano le cause [illegible] quanto [illegible] la dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio degli agenti della Polizia Stradale di Domodossola, accorsa sul posto. **(re. ba.)**

SCI, IL «GIGANTE» DEL CIAMPORINO

Italiani scatenati

Dominio degli sciatori italiani nel Gigante Fis di ieri sulle nevi del Ciamporino. Ha vinto il finanziere altoatesino Rieder. Oggi si replica. **Ambiel**

A PAGINA 35

Vengono sollecitate decisioni con le interpellanze del pds e un comunicato di Rifondazione

«Progetti e nomi per la Sanità novarese»

Parte il doppio attacco agli amministratori regionali

NOVARA. La Regione scopra le carte: che futuro attende la Sanità novarese? Che cosa ne sarà degli ospedali di Arona, Borgomanero, Galliate? Fuori i progetti, [illegible] amministratori. Lo chiedono consiglieri regionali del pds. Rifondazione comunista di Novara interviene invece [illegible] un lungo comunicato in cui le domande e le critiche si susseguono.

Altre questioni dal mondo della Sanità sono balzate alla ribalta nei giorni scorsi: la situazione nelle divisioni di cardiologia del Maggiore, la [illegible] di un aumento di 28 milioni di [illegible] avrebbe beneficiato il direttore generale supplente Luciano Scarabosio. Voce che l'interessato, interpellato da La Stampa, smentisce seccamente: «Almeno fosse così. Anzi, venendo da Torino a Novara ci ho pure perso quattrini».

Partiamo dalla cronaca. Il [illegible] gennaio il capogruppo di rc Piero Ghezzi (con altri politici ed esponenti del sindacato) visita gli ospedali di Galliate e Arona. Lo scopo è verificare e poi mettere a punto «una strategia d'intervento - scrive Giuseppe [illegible] Maria, responsabile della commissione sanità di rc - che, partendo dall'analisi dell'esistente, possa concretizzarsi nella soluzione dei problemi più immediati dei due nosocomi». Viene stigmatizzata anche l'assenza del sindaco di Arona Roberto Barra [illegible] un incontro che si era tenuto proprio nel [illegible] Municipio.

Sempre il 30, martedì, la consigliere comunale e regionale Giuliana Manica, che da anni si interessa di sanità, spara a zero dalla sede della federazione novarese della Quercia: «Ormai in ospedale a Novara c'è il Far West. I giochi per le nomine tengono banco. Non si sa chi decide che [illegible]. La cardiologia che era un fiore all'occhiello adesso va alla deriva. Qui l'assessore D'Ambrosio deve decidersi. Si è perso già troppo tempo. Ci vogliono piani, idee, per[illegible] capaci, [illegible] e quant'altro necessario per far ripartire la macchina».

L'attacco dialettico in pieno stile Manica lascia posto alla presentazione di interpellanze all'assessore regionale alla Sanità Alessandro D'Ambrosio. Manica: «E' stata discussa in tante sedi la proposta di funzionamento e interrelazione dei tre ospedali di Galliate, Arona e Borgomanero. Adesso si passi ai fatti». Per centrare l'obiettivo Manica e la consigliere Silvana Bortolin chiedono al presidente della giunta regionale Brizio e all'assessore D'Ambrosio: «Se siano a conoscenza della situazione e delle proposte; quali indicazioni programmatiche e impegni finanziari intendano [illegible]».

E' anche annunciato un'imminente incontro pubblico, [illegible] amministratori comunali e forze sociali, a difesa delle tre realtà ospedaliere che hanno ancora un ruolo fondamentale, sottolinea Manica, per le zone in cui si trovano: «D'Ambrosio continua a scrivere al ministro Guzzanti - dice Manica -. Sarebbe [illegible] che ci facesse sapere quali idee ha e [illegible] che finanziamenti intende realizzarle, lasciando per un po' da parte il ministro».

Manica e Scarabosio

Altro capitolo oggetto di un'interpellanza firmata anche da Luciano Marengo: la complessa situazione della divisione di cardiologia del Maggiore. Preoccupano le possibili cadute di qualità e di specificità dei servizi in seguito alla divisione fra attività clinica e di ricerca universitaria. «Il rischio - dice Manica - è che si ottengano due doppioni ugualmente inefficienti da una radice che poteva essere solida. Ricordiamo, tanto per fare un esempio, che l'emodinamica di Novara è all'ot[illegible] posto in Italia». E oggi è convocata dal pds un'altra conferenza stampa. Si parlerà della situazione nelle chirurgie pediatrica e vascolare.

La polemica dell'aumento. Scarabosio sarebbe superpagato? L'aumento di 28 milioni di cui avrebbe beneficiato il direttore generale supplente (la notizia è di venerdì, fonte il settimanale Tribuna Novarese) «esiste solo sulla carta, si riferi[illegible] a una delibera del dicembre '95», e si concretizzerà «quando avremo raggiunto gli obiettivi che ci siamo fissati - precisa Scarabosio - e che la Regione deve convalidare. A passare da Torino a Novara ci ho smenato soldi. Non si dimentichi che io ho un contratto privato come previsto dalle disposizioni. Sono pagato attualmente come direttore sanitario e i direttori generali, [illegible] e amministrativi hanno contratti privati. Dov'è lo scandalo? Per [illegible] potenziale aumento che chissà quando riceverò?».

Quali sono gli obiettivi che la Regione deve convalidare? Scarabosio: «Si va dal contenimento delle spese in rapporto agli stanziamenti disponibili all'accelerazione di utilizzo di fondi capitale, da progetti mirati all'ottimizzazione dei servizi all'informatizzazione dei settori ospedalieri finora carenti».

Maria Paola Arbeia

Borgo, potenziare l'organico

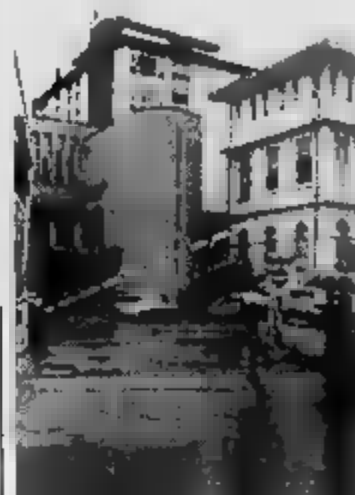
E' la richiesta dei sindaci della zona per l'ospedale SS. Trinità

[illegible] L'Ospedale di Borgomanero va potenziato nell'organico per evitare tempi di attesa troppo lunghi. La richiesta è stata al centro di una riunione di dieci sindaci [illegible] zona; sono stati i primi cittadini di Borgomanero, Maria Piera Pastore, e Cavaglietto, Giuseppe Borrini, a coordinare l'incontro che si è svolto a Palazzo Tornielli. Il problema era stato sollevato dal consiglio comunale di Briga Novarese che aveva approvato un ordine del giorno in cui veniva sottolineato il disagio degli utenti di fronte ai tempi di [illegible] troppo lunghi per usufruire di visite specialistiche: al SS. Trinità, ad esempio, per potere ottenere una visita di ortopedia o di angiologia, occorre fare una lista d'attesa di [illegible] mesi.

Il consiglio di Briga aveva inoltre stigmatizzato il fatto che alcuni medici, dipendenti dell'Usl, offrissero lo stesso servizio, ed a scadenza brevissima, presso strutture private.

La presa di posizione, votata all'unanimità dai consiglieri di Briga, è [illegible] seguita anche dalle richieste del sindacato, che lamenta carenze d'organico sia nel personale medico che in quello paramedico ed ha sollecitato il completamento del nuovo blocco operatorio: su quest'ultimo problema il direttore generale dell'Usl, Maria Emilia Borgna, ha assicurato una soluzione a tempi brevi, tanto che le nuove sale operatorie dovrebbero entrare in funzione nel giro di un paio di mesi.

Su tutti questi argomenti e soprattutto sulla necessità di un adeguamento dell'organico per avere una buona qualità del servizio), hanno concordato anche i sindaci di Maggiora, Pogno, Barengo, Bolzano Novarese, Gattico, Agrate Conturbia e Gargallo, che si sono ritrovati a Borgomanero per fare il punto della situazione.

Nell'ex Unità Sanitaria 54, quella che fa appunto capo all'ospedale Ss.Trinità di Borgomanero, in un anno sono andati perduti 21 posti, ed i dipendenti, che all'inizio del 1994 erano complessivamente 628, sono [illegible] ridotti a 607. Da qui la richiesta da parte dei sindaci di un potenziamento dell'organico, un problema che il direttore generale dell'Usl 13, Maria Emilia Borgna, ha già detto di difficile soluzione perché le assunzioni sono bloccate. Domani i sindaci hanno indetto un'altra riunione a cui questa volta parteciperà anche il direttore generale dell'Usl: l'incontro si terrà alle diciotto, sempre a Palazzo Tornielli. [m. g.]

L'ospedale SS. Trinità di Borgomanero

[illegible]

ARONA

Ieri in Collegiata l'addio a Velia Predieri

Si sono svolte ieri in Collegiata le esequie di Velia Predieri, 79 anni. Era moglie del dottor Luigi Comelli che per una quarantina d'anni fu consigliere comunale per il partito liberale, di cui fu esponente anche in Provincia e in Regione. [m. b.]

BOLZANO NOVARESE

Sorpreso a scaricare due camion di rifiuti

Scarica due autocarri di rifiuti e viene «beccato» da sindaco, vicesindaco e vigile urbano. Una [illegible] di cui non sono [illegible] fornite le generalità è stato sorpreso in località Piola: dovrà ripulire la discarica abusiva e pagare una multa particolarmente «salata». [m. g.]

[illegible]

Trafugati dalla chiesa due basamenti [illegible] '700

I ladri rubano [illegible] volte in pochi giorni nella chiesa parrocchiale di San Vittore. Questa volta sono [illegible] trafugati due basamenti di granito del Settecento, alti 80 centimetri e del peso di due quintali l'uno. E' [illegible] poi visitata anche la sacrestia. [m. g.]

[illegible]

Condannato a dieci [illegible] per minacce ai carabinieri

Dieci mesi di reclusione per avere insultato e minacciato due carabinieri di Garlasco che erano intervenuti il 17 luglio '91 per sedare un diverbio in piazza. La pena è stata inflitta ieri mattina dal pretore di Vige[illegible] a Giovanni Folino, 31 anni, di Dorno. [c. br.]

Sono di Romagnano

Palle di neve dal cavalcavia Denunciati

VIGLIANO BIELLESE. Tiravano palle di neve e alla fine si sono ritrovati [illegible] una denuncia. E' accaduto domenica notte dopo l'una, sul cavalcavia che a Vigliano (in provincia di Biella) attraversa la tangenziale Biella-Cossato.

Sette giovani tra i 20 e i 24 anni, cinque residenti a Romagnano Sesia (dei quali gli inquirenti non hanno rilasciato le generalità) e due a Masserano, nel Biellese, per divertirsi all' uscita da una discoteca, hanno iniziato un autentico «bombardamento» contro le auto che transitavano sulla superstrada.

Qualcuno però non ha gradito lo scherzo che avrebbe anche potuto provocare conseguenze più serie, e ha avvertito i carabinieri. I militari sono intervenuti e hanno colto in flagrante i sette amici che sono stati quindi denunciati. Il reato è quello previsto dall' articolo 432, secondo comma del codice penale, ovvero «attentati alla sicurezza dei trasporti» e prevede pene che [illegible] dai tre mesi ai due anni. [Ansa]

Al Teatro Civico di Vercelli s'inaugura l'anno accademico della seconda Università del Piemonte

Stamane il debutto per l'ateneo «tripolare»

Aprono i lavori il rettore Dianzani e i presidenti dei Comitati

VERCELLI. Stamattina per la prima volta nella lunga e non sempre facile storia della seconda università del Piemonte, l'inaugurazione dell'anno accademico avrà luogo a Vercelli, riunendo al teatro Civico anche i professori e gli studenti di Novara e Alessandria.

La cerimonia ufficiale inizierà alle 10, e davanti alle massime autorità accademiche e politiche del Piemonte, verrà sancità in modo irrevocabile la nuova autonomia dell'ateneo tripolare.

In effetti l'anno 95-96 si era già aperto a Torino un mese fa con la relazione del docente di Lettere e critico letterario Giorgio Barberi Squarotti, ma la «ripetizione» è la giusta sottolineatura di un avvenimento a dir poco storico per Novara ed Alessandria, oltre che naturalmente per Vercelli. Oggi insieme alla preside Maria Antonietta Cerutti della facoltà di Lettere e filosofia e ai suoi studenti, ci saranno anche, schierati in prima fila, i presidi di Giurisprudenza (Alessandria), di Economia e Commercio, Medicina; Chimica e Tecnologia farmaceutica (Novara). Non più dunque tante piccole cerimonie separate, ma un unico momento ufficiale che riunifica, dopo qualche polemica, l'ateneo tripolare.

Per gli studenti [illegible] di Economia e Commercio ieri [illegible] si è completato il trasferimento [illegible] di via Porta all'Istituto Salesiani. Oggi [illegible] alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico in programma stamane al teatro Civico di Vercelli

Il programma è nutrito. L'apertura dei lavori è del rettore, Mario Umberto Dianzani; quindi interverranno i tre presidente dei Comitati universitari locali, Gilberto Valeri per Vercelli, Alberto Macchi per Novara, e Gianluca Veronesi per Alessandria, come respon[illegible] nuova Spa Ateneo, che si è costitutita qualche settimana fa. Poi la prolusione. La terrà il professor Mauro Dardo, ordinario di Fisica generale nella seconda facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Torino, sede di Alessandria, affrontando il tema «Scienze e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al XXI secolo».

Il Civico è grande, ma gli organizzatori della cerimonia sperano basti appena a conte[illegible] le centinaia di studenti attesi in sala. Solo in città gli iscritti a Lettere sono saliti a 930. [illegible] sia un periodo di esami, l'importanza dell'avvenimento dovrebbe indurre i ragazzi a sospendere per qualche ora lo studio «matto e disperatissimo». O almeno è quanto si augurano la preside Cerutti e il presidente Valeri, i «padroni di casa» che vedono riconfermata [illegible] fatti la scelta di Vercelli come sede del futuro rettorato della neonata seconda università piemontese.

[illegible]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Fa discutere la lettera [illegible] di Nonio

A leggere la risposta alle bambine di Nonio, [illegible] rimasta a dir poco allibita nel leggere quanto lei ha [illegible]. Ma in quale mondo vive? Circondata da avvoltoi, iene, sciacalli e scarafaggi, grandi «operatori ecologici». Per quanto mi voglia sforzare a rivalutare l'immagine di questi «grandi operatori», mi chiedo quale nesso si possa cogliere tra le sue considerazioni e la scelta fatta da un'amministrazione sprovveduta riguardo l'ubicazione di questa discarica.

Sono una maestra di [illegible] e le informo che a scuola noi parliamo di rispetto dell'ambiente e ci adoperiamo per la raccolta differenziata di materiali diversi. Voglio assicurarla, inoltre, sul fatto che i nostri bambini [illegible] fare le moltiplicazioni e saprebbero sicuramente risolvere il «problemino» da lei proposto. Le faccio comunque notare che sia ad Eleonora che a Laura, a scuola è stato insegnato il rispetto dei diritti e dei doveri contemplati dalla Costituzione e non mi sembra giusto che il sindaco e l'amministrazione di turno rinneghino tali principi con scelte a dir poco intollerabili. Credo che le bambine «dal nasino delicato» abbiano voluto solo ricordarglielo.

Maria Rita Amicone
maestra di Nonio

«I [illegible] nel Vco, chi più grida [illegible]

Scrivo queste due righe per complimentarmi con i rappresentanti verbanesi nel consiglio provinciale. Ancora una volta chi più grida ottiene, basta vedere la dislocazione dei servizi dello Stato deciso dal consiglio provinciale. Domodossola [illegible] è capoluogo ma con le lamentele dei [illegible] Biazzi fa la parte del leone. Vorrei dire all'onorevole Zacchera, che con i suoi tanto [illegible] facendo per portare a Domodossola anche gli uffici provinciali, che a Verbania ci ricorderemo quando ci [illegible] le elezioni politiche. Il mio voto e quello dei miei familiari è già perso.

Franco Alessandrini, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione di «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, [illegible] eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.81; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / [illegible] **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** [illegible]3.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.868; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; [illegible] 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; [illegible] 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S.** [illegible] **d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.687, **Piedimulera:** 0324/83.188

[illegible] MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** 0322 / 51.81; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; [illegible] **dossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91.167; **Omegna:** 0323 / 86 81 11; [illegible]**sa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

[illegible]

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Ferraro*, [illegible] Cavallotti, 30 tel. 62.50.80 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 [illegible] 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Galli*, via Micca, 48 [illegible] 61.13.70 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del [illegible] seguente (dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Cameri: [illegible] 1, via Novara, [illegible] 51.64.66.

Sillavengo: *Turri*, via Nazario Sauro, 40 tel. 82.41 41.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.76.

[illegible] **Novarese:** *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116.

Borgomanero: *Pazz*[illegible], c.so Roma, 50 tel. 0322/81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322/80.61.03.

Verbania (Pallanza): *Nitto*, vl. [illegible], 1 tel. 0323/55.83.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, [illegible] tel. 0323/78.80.

Belgirate: *Capone*, [illegible], 63 [illegible] 0322/76445.

Orta [illegible] **Giulio:** *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117.

Quarna Sopra: *Milino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. [illegible], [illegible]. 0324/24.02.41.

Vogogna: *Secchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324/87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324/92 310.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52 46.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Manuela Fina Fichero; Na[illegible] Giavarra; Omar Piana; Federica Piazza; [illegible] Godio; Sara Martinez; Sara Tasinato; Emanuele Ricotti; Marta Barbaglia; Pietro Creola; Nicholas Vignola; Chiara Bolongaro; Valeria Fornara; Elisa Proto Papa; Luca Comerio; Giorgio Marangon; Alessia Carta; Maurizio Dealberto; Fabio Mainini; Federica Rodi; Alessia Aracne; Yuri Petralia; Alessandro [illegible]; [illegible] Buono; Andrea Di Bari; Alberto Massara; Alessio Petrillo; [illegible] Segantin; Soraya De Lisa; Cinzia Pessi; Giada Carri; Arianna Molinari; Gabriele Colombo.

SI [illegible] Antonio Ma[illegible] e Anna Marotta; Michele Saipetro e Filomena Follai; Marco Brugo e Susanna Antonella Margherita Cerutti.

Vanni Ruggiero e famiglia sono vicini a Leandro Giudici per la dipartita dell'amatissima [illegible]

N.D.
Giuseppina Perucca
— Napoli, 5 febbraio 1996.

Rosita e Carlo Pessina con famiglia partecipano al grande dolore del piccolo Davide e Massimo per la prematura perdita di
Valeria
— Novara, 5 febbraio 1996

GLI APPUNTAMENTI

SALUTE

Si parla di diabete a Pernate

Diabete, colesterolo e trigliceridi: che cosa fare per migliorare la salute? Se ne parla stasera alle 14,30 al Circolo XXV aprile di via S. Andrea apostolo a Pernate. Interviene il dottor Gabriele Allochis, del Centro diabetologico dell'ospedale «Maggiore». L'ingresso è gratuito. [b. c.]

PREVIDENZA

Direttore dell'Inps a Verbania

«L'assicurazione obbligatoria per le attività di lavoro autonomo e le forme di collaborazione del 10 per cento»: l'attuale tema è in discussione oggi alle 15 nella sede dell'Unione industriale del Vco in corso Mameli 18 a Verbania. Intervengono Battista Celoria e Amerigo Saverino, direttore e funzionario dell'Inps e Riccardo Petroni, consulente Unione. [b. c.]

DIAPOSITIVE

Viaggio nel paese di Asterix

«Con il mago Merlino nel paese di Asterix in Bretagna»: è il titolo del terzo appuntamento con le diapositive del gruppo fotografico Edelweiss. La [illegible] è in programma stasera alle 21 nella sede del quartiere Porte Mortara in via [illegible] San Gabriele 19 a Novara. [b. c.]

FOTOGRAFIA

[illegible] via il [illegible] Sacro Cuore

Scatta [illegible] alle 21 in viale Roma (nel lascito Martelli) il [illegible] per imparare i segreti della fotografia organizzato dal quartiere Sacro Cuore di Novara. E' aperto a principianti e appassionati di tutte le età. Le lezioni [illegible] dal fotografo Mario Massara e sono gratuite. Per informazioni telefonare al 627658 e 623332. [b. c.]

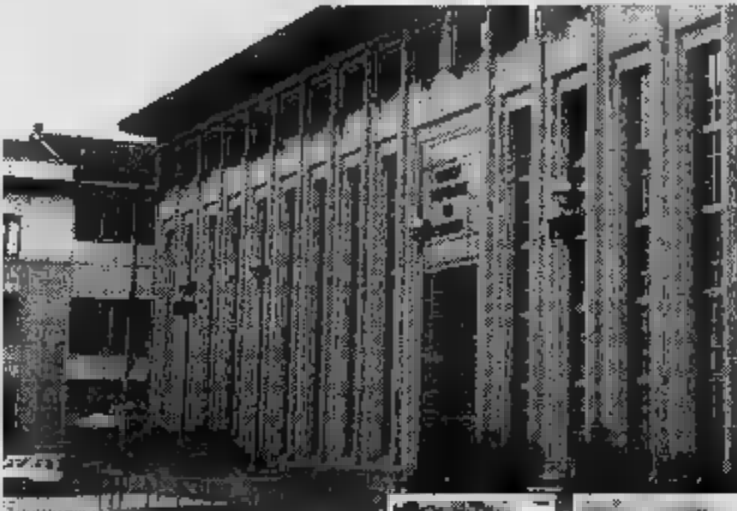
TEMPO [illegible]

Locale aronese [illegible] Pirelli

Un solo locale [illegible] sulla Guida Pirelli. E' la Taverna del pittore di piazza del Popolo. Il ristorante ha [illegible] un punto per la cucina, ma ben 3 (su 5) per l'ambiente. [s. b.]

L'INTERVENTO

«La Bpn non ha bisogno di manager di quel tipo»

[illegible] e [illegible]

NEGLI ultimi giorni [illegible] «La Stampa» [illegible] stato riportato il resoconto di una riunione del Kiwanis Monterosa alla quale sono intervenuti il presidente della Banca Popolare [illegible] Novara, Siro Lombardini, e l'ex direttore della sede di Novara della Bpn, Adriano Bosco. In riferimento soprattutto alle «esternazioni» di quest'ultimo abbiamo ritenuto, con il con[illegible] e sollecitazione di molti colleghi, che fosse necessaria una risposta.

Il signor Bosco si lamenta delle «avventure finanziarie» della Bpn che ne hanno dilapidato [illegible] patrimonio; dov'era il signor Bosco quando l'amministrazione si lanciava nell'alta finanza? Era un [illegible] impiegatuccio o il direttore di una delle primarie sedi operative della Bpn, questo Cuor di Leone che aspetta di [illegible] sere in pensione per sparare le sue bordate? Nello stesso periodo il sindacato aziendale faceva invece rimarcare [illegible] chi di dovere, di persona così [illegible] alle assemblee dei soci (e senza «ululares»), le strategie non consone ad [illegible] banca [illegible] nostra [illegible] addirittura l'assenza di strategie. Che dire poi del nostalgico ricordo di quando «i dipendenti [illegible] persone serie, dedite al lavoro, oneste», pronti anche a rinunciare alle ferie? Portare quest[illegible] motivazioni come [illegible] degli attuali mali della Bpn fa torto all'intelligenza di chi legge o ascolta e soprattutto è profondamente offensivo nei confronti degli attuali dipendenti della Bpn che stanno vivendo sulla loro pelle [illegible] momento sicuramente di maggior difficoltà nella [illegible] di questo istituto.

Proprio in questo periodo [illegible] il sindacato è impegnato con i vertici aziendali nella discussione sulle soluzioni finalizzate [illegible] rilancio dell'azienda, dispiace però [illegible] anche come le «esternazioni» citate [illegible] associate alla presenza [illegible] professor Lombardini [illegible] un suo più [illegible] meno esplicito consenso. La Bpn sta faticosamente cercando di cambiare; in questo contesto [illegible] tra l'altro dirigenti [illegible] quadri intermedi che dimostrino vere capacità manageriali, professionalità, intraprendenza, [illegible] di responsabilità e d'iniziativa; personaggi come il signor Bosco, [illegible] il paternali[illegible] e la limitatezza delle sue analisi, rappresentano invece, a nostro avviso, lo stereotipo del manager di cui proprio non c'è bisogno in questo momento: [illegible] ancora [illegible] ne fossero [illegible] Bpn sarà utile scovarli [illegible] mandarli [illegible] ingrossare [illegible] schiera di quei dirigenti in pensione che hanno sempre semplicemente ritenuto [illegible] continuano a ritenere la Bpn una loro proprietà, [illegible] punto [illegible] tornare con assidua frequenza nelle loro [illegible] sedi, se non altro per utilizzare i telefoni della banca per [illegible] proprie chiamate personali...

Fabi-Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uib/Uil Banca Popolare di Novara

Oleggio, poco pubblico alla prima sfilata e discorso «buonista» del Pirin

Carnevale, debutto senza folla

In mattinata la consegna delle chiavi e un ricordo del giovane stroncato sabato pomeriggio da un malore: faceva parte del gruppo mascherato, gli amici non hanno preso parte alla festa

Il sindaco di Oleggio **Paolo Colombo** consegna a [illegible] e **Main** [illegible] chiavi della città. Dopo il proclama, via alla festa

OLEGGIO. Discorso «buonista» del Pirin [illegible] poca [illegible] sui viali dell'Allea nella giornata d'inaugurazione del 45° Carnevale Oleggese. [illegible] stato un debutto sotto tono rispetto [illegible] passate edizioni. Non per demerito di organizzatori e gruppi: il freddo e forse il calendario (manca ancora l'atmosfera classica del periodo) [illegible] hanno [illegible] gli eventi.

La maschera simbolo del Carnevalone, Pirin ad San Dunà, anche quest'anno impersonato da Massimo Vandoni con Main-Chiara Stecchetti, ha tenuto il suo discorso in dialetto dal balcone di palazzo Bellini dopo aver ricevuto le chiavi della città dal sindaco Paolo Colombo.

Pirin ha riservato qualche frecciata oratoria (a salve, come del [illegible] succede da [illegible] paio d'anni) sull'amministrazione comunale [illegible] sulla vigilanza urbana, [illegible] difese delle gestioni di museo e biblioteca con elogio di ex presidenti e direttori, infine il punto della situazione sulla squadra di calcio. Argomenti tutto sommato neutri con qualche intervento di Main sulla condizione femminile di oggi e di ieri. Poche le battute caustiche. Anche Pirin è diventato un «buonista»?

In Municipio, durante [illegible] cerimonia di consegna delle chiavi, [illegible] stato ricordato [illegible] giovane Luca Bonini, [illegible] 21 anni, stron[illegible] sabato pomeriggio da un malore: [illegible] giovane faceva parte del gruppo mascherato del piazzale della chiesa. Intenso è [illegible] città il cordoglio. [illegible] squadra non ha partecipato alla manifestazione del pomeriggio. La sera prima aveva organizzato [illegible] incontro di preghiera e riflessione [illegible] all'amico Luca.

[illegible] l'affluenza di pubblico alla sfilata. Gli organizzatori dell'Ente Manifestazioni Oleggesi sperano nelle prossime due domeniche. I costi lievitano ogni anno ed è fondamentale assicurarsi gli introiti dai biglietti. Il [illegible] nel suo complesso è fra l'altro [illegible] e i carri ben confezionati. Domenica prossima ospite sarà Jim Storm, volto di Beautiful. Tutto pronto infine per il Carnevale dei Bimbi, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, con gli alunni della [illegible] che [illegible] da mini-Pirin, Main e Barnabò con i cani. **[m. p. a.]**

Novara, libro raccoglie l'esperienza della «Divina Provvidenza»

Anziani di ferro? Ecco come

L'autrice, Roberta Giacomini, racconta gli sforzi e le intuizioni di un anno di lavoro. «L'obiettivo è rendere valido [illegible] partecipe chi si sente messo da parte»

NOVARA. Un'esperienza di lavoro diventa [illegible] libro: «Anima[illegible] gli anziani», edito da Punto Service, è [illegible] studio sul metodo di animazione utilizzato alla casa di riposo Divina Provvidenza di [illegible] Galvani. Lo ha scritto Roberta Giacomini, 31 anni, originaria di Premosello e addetta all'animazione degli anziani nell'istituto cittadino. [illegible] volume racconta gli sforzi quotidiani, le tecniche consolidate e le intuizioni [illegible] un'animatrice al lavoro per [illegible] anno con un'ottantina di anziani. «L'obiettivo - dice Giacomini - è rendere valido chi è considera[illegible] invalido, far partecipe chi è escluso dal disegno della comunità, sottraendolo alla depres[illegible] e alla rinuncia. E' un'attività gratificante, contrariamente a quanto [illegible] può pensare, perchè l'anziano comunque [illegible] bagaglio di sapienza molto prezioso».

Nell'attività l'autrice ha sottolineato l'importanza di ricor[illegible] ad alcune tecniche espressive più stimolanti di altre - come la pittura - [illegible] ribadisce l'importanza della motivazione per superare le difficoltà. «L'animazione per gli anziani - dice Roberta Giacomini - deve tener conto dei ritmi e delle capacità fisiche diverse dei nonni rispetto ai giovani».

Così il volume contiene una serie di indicazioni pratiche per superare alcuni ostacoli che gli animatori possono incontrare. «Nel [illegible] della tombola - suggerisce Giacomini - sarà meglio giocare servendosi, oltre che della proclamazione dei numeri, anche di cartelli di segnala[illegible]. Così si potrà supplire al calo delle capacità percettive, aggiungendo dati sensoriali supplementari alle immagini [illegible] alle parole».

Nel volume si sottolinea an[illegible] l'importanza del volontariato attraverso la collaborazione con gli operatori, nella comune volontà [illegible] aiutare gli altri. Il volume può essere richiesto alla «Punto Service» di via Marsala [illegible] a Vercelli.

Sempre in tema di assistenza agli anziani, la cooperativa presieduta da Giorgio Ferraris [illegible] organizzato un corso di forma[illegible] per assistenti domiciliari riservato agli addetti della società vercellese che operano per [illegible] Comune di Novara. E' il primo [illegible] di aggiornamento professionale [illegible] gestione mista pubblico-privata. L'obiettivo [illegible] corso è quello [illegible] riordinare le esperienze acquisite e migliorare l'assistenza offerta. «L'operatore - dicono alla cooperativa - è [illegible] punto nevralgico del collegamento tra assistito e parenti, [illegible] deve [illegible] preparato sul piano tecnico e su quello psicologico [illegible] gestire il rapporto [illegible] l'utente».

[illegible] Meneghini

A Novara

Sabato arriva Re Biscottino

NOVARA. Conto alla rovescia per il carnevale cittadino. Sabato il [illegible] Biscottino, «Ricu» Tacchini, con la sovrana Rossa[illegible] Carretto prenderanno in consegna le chiavi della città [illegible] fino a domenica [illegible] Novara sarà il regno di questo sovrano burlone che non risparmia frecciate a nessuno. Come di consueto, nella grande festa organizzata dalla Cooperativa manifestazioni [illegible] in collaborazione con [illegible] Comune confluiscono anche carri e maschere dei rioni cittadini, che si sono dati appuntamento per sabato [illegible] 14,45.

C'è [illegible] per l'ingresso trionfale del sovrano, che ogni anno sceglie un mezzo diverso per arrivare [illegible] città. Lo scorso anno la coppia reale aveva optato per [illegible] due ruote, le rombanti motociclette di [illegible] motoclub locale. Anche quest'anno sarà comunque un arrivo in pompa magna. Alle 15 [illegible] la sfilata per le vie del centro, [illegible] sosta al municipio per la consegna delle chiavi. Re Biscottino salirà poi sul palco allestito in piazza Martiri per il tradizionale discorso. Il Carnevale proseguirà domenica 18 febbraio al palasport di viale Kennedy con il gran ballo mascherato dei bambini, e uno spettacolo [illegible] balli.

A Galliate il Carnevale organizzato da Comune [illegible] Pro Loco prenderà il via domenica. La prima giornata di manifestazioni ruoterà attorno al castello sforzesco [illegible] ai reali Manghin e Manghina. Il [illegible] ai festeggiamenti sarà dato alle 14,30 con la consegna, da parte del sindaco, delle chiavi [illegible] città alle due maschere. Dopo il corteo per le vie del centro, si torna al castello, per un pomeriggio di giochi, dedicato a grandi e piccoli. Maschere e carri torneranno la domenica successiva, per la seconda sfilata, a cui parteciperanno anche gruppi di altre province. **[c. m.]**

Stamattina all'Unione industriali di Verbania incontro Campari-sindacato

Mobilitati per salvare il Crodino

Si vuole scongiurare il trasferimento della produzione dell'«aperitivo biondo» a Sulmona. Oggi 8 ore di sciopero. Previsto l'arrivo in [illegible] dei dipendenti che manifesteranno davanti all'Assindustria

CRODO. [illegible] decide in settimana la sorte del Crodino. Questa mattina all'unione industriale di Verbania i vertici della Campari, che aveva rilevato le attività delle terme di Crodo dal gruppo Olandese Bols, e le organizzazioni sindacali si incontrano per discutere nuovamente [illegible] futuro del celebre aperitivo biondo.

E da Crodo caleranno in massa [illegible] i dipendenti dello stabilimento che manifesteranno davanti alla sede dell'associazio[illegible] imprenditoriale del Vco. Per oggi [illegible] stato proclamato infatti uno sciopero di otto ore. I sindacati hanno già preannunciato che ribadiranno il loro [illegible]no al progetto della Campari che prevede il completo trasferimento della produzione del Crodino a Sulmona. Finora, a Crodo invece si preparava tutto l'estratto, la formula base del fortunatissimo analcolico. Una parte rimaneva poi per l'imbottigliamento, mentre il resto veniva inviato a Sulmo[illegible] sede dello stabilimento Crodo Sud, che produceva già la quota più grossa.

Ma poi tutto tornava a Crodo per [illegible] commercializzazione. Dallo stabilimento della valle Antigorio partivano decine di camion al giorno per portare il Crodino in tutt'Italia.

Nel programma annunciato dalla Campari, a Crodo, per bilanciare la perdita dell'aperitivo, dovrebbe essere concentrata tutta la produzione delle bibite in vetro, Oransoda, Lemonsoda.

Un momento dell'assemblea della scorsa settimana dei lavoratori della «Crodo»

Ma sindacati e lavoratori sostengono che lo stabilimento della valle Antigorio andrebbe incontro a un inesorabile declino perchè il mercato dei soft drink è prossimo alla saturazione.

Senza Crodino, prodotto di alto pregio e sicura commercializzazione, [illegible] ci sarebbero più garanzie per l'occupazione nello stabilimento di Crodo che sarebbe oltretutto scorporato dal gruppo con la costituzione di una nuova società, la Samo (società acque minerali ossolane), slegata dai marchi più prestigiosi. La [illegible] società opererebbe infatti su concessione della Campari.

In [illegible] documento, i dipendenti delle terme di Crodo rilevano che «la fama del Crodino si è diffusa nel mondo nonostante le precarie vie di comunicazione che isolavano la valle. Ora che i problemi di trasporto, grazie all'apertura dell'autostrada, non esistono più la nuova gestione Campari tenta di spostare la produzione a Sulmona».

I dipendenti denunciano poi la sottoutilizzazione della linea di produzione dello stabilimento di Crodo a dispetto della [illegible] competitività.

Nel 1991 sono [illegible] prodotte 160 milioni di bottiglie di Crodino, scese a 120 milioni l'anno successivo e a trenta milioni lo scorso [illegible] Dati che dimostrebbero un progressivo disimpegno.

I dipendenti avevano accettato un contratto che prevede il lavoro continuativo su tre turni.

A Crodo uomini e donne la[illegible] quindi anche di notte, [illegible] remunerazioni incentivanti. Un altro appuntamento, che potrebbe rivelarsi decisivo per la difficile vertenza, è già stato fissato per d[illegible]i alle 14 a Torino.

L'assessore regionale al lavoro e all'industria N[illegible] Masaracchio ha convocato a palazzo Lascaris gli amministratori della Campari e le organizzazioni sindacali.

All'incontro parteciperanno anche il sindaco di Crodo, Elio Vincler, e altri aministratori della valle che hanno dato vita a un comitato per la difesa dell'occupazione.

Dal piazzale delle Terme di [illegible]odo partirà mercoledì mattina un pullman con [illegible] delegazione di lavoratori che faranno sentire la loro [illegible] anche a To[illegible] proprio davanti alla sede del consiglio regionale del Piemonte.

Adriano Velli

IN BREVE

Pensionato si impicca alla fune di una teleferica

[illegible] impiccato con una corda alla fune di una teleferica che [illegible] un laboratorio di sassi. Così é morto Giovanni Del Sindaco, 76 [illegible]i, di Cosasca, il cui corpo [illegible] traportato [illegible] filo per diversi metri sino al laboratorio posto vicino [illegible] strada provinciale. (re. ba.)

DOMODOSSOLA

Riforma Apt, i sindacati contestano la Regione

Cgil, Cisl e Uil protestano per la decisione della Regione di riformare le Apt. Per i sindacati [illegible] garantirebbe continuità alla promozione e il proseguimento dell'attività lavorativa dei dipendenti delle Apt. (re. ba.)

Melacarne, rocker cusiano stasera a «Re per una [illegible]

A [illegible] per una notte», la trasmissione condotta da Gigi Sabani in onda [illegible] su [illegible]lia Uno ci sarà anche Pietro Melacarne, 24 anni, cantante rock omgnese che quattro anni fa vinse alla «Corrida». (v. a.)

SCI

Dopo il successo di Rieder, oggi si replica sulla pista della Sella

Nel «gigante» di Ciamporino a dominare sono gli italiani

A sinistra il podio con Mirco Viganò e Arnold Rieder e Karl Heinz Molling. A fianco il vincitore in azione, l'altoatesino Rieder e sotto il giovane nazionale Mauro [illegible] di Masera (FALCIOLA)

VARZO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ha vinto Arnold Rieder, un ragazzone altoatesino diciannovenne al quarto successo [illegible] una gara Fis, nella stagione, [illegible] dire più di una promessa.

E' al secondo anno di nazionale C ed il [illegible] allenatore, Ivano Edalini, (lo ricordate il campione bresciano di slalom degli Anni Ottanta, poi allenatore anche della nazionale A?) pronostica per lui un futuro da campione. «Arnold, a questo punto, si merita una gara [illegible] coppa del mondo. Sarebbe anche un riconoscimento per tutta la nostra squadra. E' [illegible] ragazzo che [illegible] dove vuole [illegible]. Ha la testa giusta. E' uno [illegible] E se lo porta via, sotto braccio, al traguardo, per fargli i complimenti e ricordargli anche dove può migliorare.

Rieder, che scia «Atomic», è un finanziere. Nel gigante Fis valido per il trofeo «Carioca» ha preceduto due carabinieri, nell'ordine: Karl Heinz Mölling altoatesino pure lui, [illegible] Valdaora, e Mirco Viganò di Lecco che si era imposto nella prima manche relegando Molling in seconda posizione e Rieder [illegible] terza. Ma Arnold si [illegible] rifatto nella seconda manche dove ha sciato decisamente bene interpretand[illegible] sbavature il tracciato del suo allenatore. Ha preceduto Edoardo Zardini (sarà quarto nella classifica finale), Molling [illegible] Helmut Putzer. Viganò, invece, ha compromesso la [illegible] gara proprio nella seconda [illegible]che tracciata da Ivano Edalini.

Nella prima le 40 porte erano state disposte da Davide Spatti, l'allenatore del Comitato Al[illegible] Centrali che è del posto. Un gigante più veloce, filante completamente su neve naturale (non succede sovente, a questi livelli) quello di Spatti che ha messo a dura prova i concorrenti più giovani e meno esperti lungo i muri della «Sella». Una pista molto tecnica non tanto per il ripido quanto per i continui cambiamenti di pendenza che costringono gli atleti a lavorare parecchio. Edalini invece ha piazzato 44 porte facendo «girare» molto di più i ragazzi chiamandoli ad un impegno decisamente più tecnico. Gli italiani insomma l'hanno [illegible] da padroni in questa gara interna[illegible] (presenti sciatori di ben 18 nazioni) piazzando otto atleti ai primi posti.

Dopo la quinta posizione di Putzer troviamo, nell'ordine, Stefan Fischnaller un giovane alle soglie della nazionale C. Poi Christian Thaler e Stefano Pergher. Tutti italiani a dispetto dei cognomi. [illegible] primo straniero [illegible] lo svizzero Alain Darbellay seguito dal finlandese Juha Jarvi. Gli altri nazionali italiani si sono classificati dal 16° al 18° posto, nell'ordine: Andrea Giordano del Sestriere, Peter Mazagg altoatesino e Mau[illegible] Pizioli, il campioncino di Masera assai atteso sulle nevi di [illegible]sa. Non sta attaversando un buon momento «Pizio» alla [illegible] prima stagione in azzurro. «No, non sto andando affatto [illegible] - ammette - una decina [illegible] giorni fa ho avuto anche un brutto incidente stradale. Me [illegible] sono cavata con un grosso spavento. Spero di rimettermi in carreggiata al più presto». «Il ragazzo ha sicuramente stoffa - dice di lui Edalini - ma deve lavorare parecchio ed essere più riflessivo. Lo stiamo plasmando».

In gara anche altri quattro novaresi. Damiano Maranoli [illegible] «Seven Up» di Vigezzo è stato 32°; Buona la sua prova essendo partito con un numero alto. [illegible] compagno di squadra Walter Arrigoni è stato 37°, Fulvio Ardizzi [illegible] Domobianca 46° e Diego Tadina del «Val Vigezzo» 70°.

Edalini ed i suoi collaboratori sono rimasti entusiasti di Ciamporino. «Sto pensando seriamente di portare qui un allenamento dei nostri ragazzi perchè si può lavorare bene e la pista è molto bella e tecnica». Si stanno già perfezionando i dettagli dell'operazione azzurra.

Ciamporino ha ribadito ieri le sue grandi capacità organizzative guadagnandosi anche gli elogi del delegato Fis, lo svizzero Gerard Talon. L'organizzazione [illegible] due gare a questo livello non è cosa semplice. C'è da dire che ieri, una magnifica giornata di sole anche [illegible] molto fredda (si è gareggiato a - 12 per tutta la giornata) [illegible] favorito gli organizzatori che, [illegible] loro hanno messo impegno e grande professionalità. Oggi si replica sulla stessa pista con un altro slalom Gigante.

Renato Ambiel

Omegna, una riunione «calda» in Comune sui problemi della sanità

«Non toccateci l'ospedale»

C'è attesa per la seduta di stasera dopo la dura presa di posizione dei primari del Madonna del Popolo che hanno denunciato il tentativo di impoverimento del presidio cusiano

Si parlerà della situazione dell'ospedale Madonna del Popolo in Consiglio comunale

OMEGNA. Si preannuncia per questa sera un Consiglio comunale particolarmente «caldo». Oggetto di discussione, anche se all'ultimo punto, appare infatti l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, e sottoscritto da Forza Omegna e Democratici Popolari sul problema della sanità omegnese.

Un argomento tornato di attualità in queste ultime settimane dopo le «voci» che volevano un ridimensionamento della Psichiatria e dopo la dura presa di [illegible] dei primari dell'ospedale Madonna del Popolo che hanno denunciato il tentativo di impoverimento del presidio cusiano. Inizialmente la richiesta dei tre consiglieri di Forza Italia, Giovanni Riccio, Carlo Iraghi ed Arrigo Polinetti, verteva sulla convocazione di un apposito consiglio comunale aperto al pubblico. Poi si è optato, considerate anche le scadenze in calendario, per una discussione immediata nell'ambito di una normale riunione assembleare. «Di fronte a quanto sta accadendo, alle decisioni assunte, al rincorrersi di voci e di notizie a volte contradditorie, ci è sembrato opportuno agire con tempestività - dice Giovanni, Riccio, capogruppo dei forzisti - non possiamo [illegible] rilevare che i provvedimenti di ristrutturazione in atto negli ospedali del Vco hanno finora colpito quasi esclusivamente Omegna, che è diventata una specie di serbatoio dove tutti pescano per sopperire ad altrui carenze. Non c'è chiarezza sul presente e non si vedono prospettive future; perciò è necessaria l'azione decisa dell'amministrazione comunale».

Da un mese comunque il sindaco di Omegna ha creato una «Consulta» per i problemi della sanità cusiana, chiamando a farne parte sia i sanitari che altri amministratori pubblici. Il tutto nel tentativo di creare un'azione incisiva e di supporto nei confronti dei [illegible] che andranno a dirigere l'Usl 14 del Vco. Proprio ieri sera, e fino a tardi, la consulta si è riunita per analizzare i dati che il direttore generale ha fornito all'amministrazione comunale omegnese e riguardanti i carichi di lavoro e la situazione del personale dell'Unità Sanitaria Locale del Vco. «Ciò non toglie comunque che noi siamo preoccupati per quanto sta accadendo - dice [illegible] il capogruppo di Forza Italia - ci risulta che alcuni comuni del Vergante abbiano chiesto di lasciare la nostra Usl e di essere inseriti nella Usl 13. Non possiamo non preoccuparci: anche perchè, pur non essendo in principio contrari alla razionalizzazione, vorremmo che il nostro ospedale venisse utlizzato come sede per servizi specialistici, in alternativa a quelli soppressi».

Il [illegible] è che, come denunciato dai primari, [illegible] pò alla volta siano i cittadini a rivolgersi altrove. La richiesta, di F.I. [illegible] anche di altre organizzazioni cusiane, è di giungere presto ad un definitivo chiarimento sul futuro della Sanità del Vco; l'unico modo per capire anche quel che potrà avvenire anche ad Omegna.

Nel frattempo, e non potendo attendere all'infinito, i consiglieri di minoranza chiederanno questa sera tra le altre [illegible] anche il raggiungimento dell'operatività del pronto [illegible] dell'ospedale Madonna del Popolo ed il potenziamento del Centro Dialisi «Marisa Brustia» che è stato realizzato interamente grazie alla generosità di un benefattore, Renato Brustia, in ricordo della figlia prematuramente scomparsa. Sono infiniti i legami tra gli omegnesi ed il loro nosocomio ed anche per questo motivo adesso è un risveglio di iniziative a salvaguardia del Madonna del Popolo. Tanto è vero che da più parti si chiede di costituire un apposito comitato a difesa dell'ospedale.

Vincenzo Amato

Mergozzo, duro il sindacato sull'operaio lasciato a casa

«Licenziamento record? Un caso senza precedenti»

MERGOZZO. Suscita svariate [illegible] la disavventura professionale di Maurizio Ceravolo, l'operaio di 33 anni di Ornavasso che ha stabilito una sorta di «record» venendo assunto da una ditta e licenziato solo cinque ore dopo.

Il Ceravolo aveva spiegato di essere [illegible] indotto a dimettersi dalla Eurotek presso cui lavorava in via Sempione a Mergozzo, con la promessa di immediata riassunzione per un rapporto di lavoro più consolidato presso la Metaltek, avente la medesima sede della ditta precedente.

Tutto però si [illegible] in seguito risolto tra la consegna della lettera di p[illegible] in servizio alle ore 9 e quella di licenziamento alle 14 dello stesso giorno, in quanto «non professionalmente adatto».

Severo il giudizio di Diego Caretti, che ha sollevato il caso: «Nella mia lunga esperienza di sindacalista - dice l'ex segretario della Cisl - non mi era mai capitato un fatto simile. Siamo purtroppo di fronte ad una palese violazione dei più [illegible]tari diritti ed è opportuno che un tale episodio venga portato a [illegible] dell'opinione pubblica, per dimostrare a quali rischi possono [illegible] sottoposti tuttora i lavoratori».

Da registrare [illegible] l'intervento di Erich Becker, tedesco, dallo scorso [illegible] di giugno titolare della [illegible]tek (sei dipendenti, produzione di tubi flessibili in acciaio inox).

«Non c'è stato alcun imbroglio, il Ceravolo non è stato certo indotto a dimettersi dalla mia ditta, ma lo ha fatto spontaneamente dicendo di [illegible] un'altra occupazione», dichiara l'imprenditore. [illegible] questa precisazione - prosegue - devo aggiungere che sono venuto in Italia per svolgere la mia attività e per dare un'occupazione a persone che abbiano voglia di lavorare seriamente, come ce ne sono davvero tante. L'ambiente in fabbrica è ideale, chiedo a tutti un comporta[illegible] onesto e [illegible] perciò coloro che agiscono con furbizia e abusano di pretesti per re[illegible] a casa. Purtroppo mi sono trovato davanti al caso di un dipendente che si [illegible] portava in questo modo, prendendo in giro [illegible] e i colleghi di lavoro, che [illegible] esasperati».

Resta comunque da chiarire il rapporto con la Metaltek, risoltosi nell'arco di poche ore. «La sede è al piano superiore dello stesso edificio che ospita la mia impresa - spiega Becker -, [illegible] non ho alcun rapporto con la Metaltek e il titolare è assente». Ogni tentativo di contattare quest'ultimo è vano e lo stesso accesso ai locali occupati ri[illegible] impossibile. Il mistero del «licenziamento-lampo», al di là della stringata giustificazione [illegible] nella lettera, resta [illegible] insoluto.

Sergio Ronchi

[illegible]

COSSOGNO

Trecento milioni per la strada fra Rovegro e Cicogna

L'amministrazione provinciale ha acceso un mutuo di [illegible] milioni per interventi sulla strada da Rovegro a Cicogna e in particolare per dotare di guard-rail i punti più pericolosi. Una richiesta di finanziamento era stata avanzata dall'Ente Parco Valgrande. [s. r.]

[illegible]

Stasera la riunione del direttivo dei verdi

Stasera alle 21 si riunisce nella sede di Villa Simonetta a Intra l'esecutivo dei verdi del Vco. Tra gli argomenti figurano l'organizzazione di convegni sui problemi della montagna e sulla Valgrande. [s. r.]

[illegible]

Nord-Sud fra predati e predatori, conferenza

Sul tema «Nord-Sud: predatori, predati e opportunisti» ha luogo oggi alle 15,30 a cura della Università della Terza Età una conferenza di Franco Gesualdi, del Centro nuovo modello di sviluppi di Pisa. L'appuntamento è nella sala consiliare di palazzo Flaim. [s. r.]

In paese continuano il vivace dibattito e le contestazioni sul progetto

«Discarica o deposito, via di qui»

A Nonio richiesto l'annullamento della delibera

NONIO. Il disaccordo è completo. A tal punto che maggioranza e minoranza non si [illegible] neppure d'accordo nella definizione da dare all'argomento della polemica. Quello che dovrà sorgere a Nonio è un deposito temporaneo di rifiuti, come sostiene l'amministrazione, [illegible] è una discarica come preferisce invece definirla l'opposizione?

«Per noi non ci sono dubbi, quella che si intende costruire a Nonio, per di più all'ingresso del paese, è una discarica - sostiene Alberta Forni, capogruppo consiliare dell'agguerrita minoranza noniese - con l'aggravante che viene realizzata quasi sull'uscio di casa di privati cittadini».

Il progetto per la costruzione del deposito, o discarica come dir si voglia, è stato approvato nel mese di ottobre dello scorso anno. Tra infinite polemiche e contestazioni anche clamorose, con i quattro della minoranza che si sono presentati ad un Consiglio comunale con la bocca incerottata. Una delibera per la quale la minoranza chiede l'annullamento attraverso la [illegible] di un nuovo Consiglio comunale e per la quale è stato chiesto l'intervento del Prefetto.

In attesa che il Prefetto del Vco stabilisca la legittimità di un'ulteriore riunione consiliare, a Nonio si polemizza. Polemiche che per il sindaco, Giovanni Bertoni, sono sterile e strumentali. «Sulla necessità di avere un'area attrezzata e con[illegible]trollata per la raccolta differenziata dei rifiuti, come richiesto ormai dalle normative comunitarie, credo non ci possano essere dubbi - dice il sindaco Bertoni - tanto è vero che il nostro progetto viene realizzato dalla Comunità Montana Cusio Mottarone su finanziamento della Cee. Se il problema di Nonio riguarda il luogo dove costruire questa benedetta area, che alla [illegible] non piace, ci dicano loro dove vogliono ubicarla invece di fare polemiche che non costruiscono nulla».

La risposta arriva, e non è un ramoscello d'ulivo: «Il sindaco continua a far finta di niente e a non voler capire che il problema non è l'area ma molto più semplicemente la discarica: che non vogliamo - ribatte la Forni - nè davanti [illegible] e nemmeno davanti a casa [illegible]. [v. a.]

Questa sera per la stagione degli Amici della Musica

Trio di Parma al Coccia suona Mozart e Brahms

NOVARA. Sulle note del «Trio k502» di Mozart, [illegible] avvia stasera al Teatro Coccia il secondo appuntamento con la stagione concertistica degli Amici della Musica. Di scena il «Trio di Par[illegible]: Ivan Rabaglia, violino, Enrico Bronzi, violoncello e Alberto Modini, pianoforte, giovani [illegible] già apprezzati [illegible]sti, si esibiscono dalle 21.

[illegible] programma di sala è dedicato alla musica da camera: oltre al brano di Mozart, [illegible] eseguite altre due composizioni molto conosciute dal pubblico, il «Trio opera 70 n.2» di Beethoven, [illegible] il «Trio opera 87» di Brahms, che conclude la serata.

Qualche nota sui concertisti, tutti poco più che ventenni, ma che vantano un curriculum eccezionale grazie al loro talento. Alberto Miodini, secondo premio al concorso pianistico «Città [illegible] Treviso», è risultato vincitore con Rabaglia [illegible] Pri[illegible] Premio alla rassegna «Ugo Conta» [illegible] Mantova.

Anche Rabaglia, che ha seguito [illegible] corsi con i più grandi musicisti contemporanei, ha ottenuto parecchi riconoscimenti.

Enrico Bronzi, il più giovane [illegible] trio, vanta la vittoria a 13 concorsi nazionali.

La formazione si [illegible] costituita nel '90 al Conservatorio [illegible] Parma, [illegible] i suoi componenti si sono diplomati con il massimo dei [illegible]. Perfezionatosi con [illegible] Trio [illegible] Trieste all'Accademia Chigiana di Siena e alla Scuola di musica di Fiesole, il trio ha conseguito numerosi riconoscimenti ed [illegible] stato invitato a suonare nelle maggiori città italiane e nelle capitali europee.

A Novara il «Trio di Parma» arriva su espresso invito [illegible] presidente dell'associazione Amici della Musica, Folco Perrino: «Li ho sentiti suonare al teatro Eliseo di Roma - dice - e sono rimasto molto colpito dalle loro doti, dalla giovane età [illegible] cui si unisce comunque notevole perizia. Non abbiamo voluto perdere l'occasione di ascoltare giovani così promettenti».

L'ingresso per i non abbonati è di 10 mila lire per i posti in platea, e nei primi due ordini di palchi; [illegible] mila lire in prima gal[illegible] [illegible] palchi di terzo ordine; 6 mila lire il costo per la seconda galleria.

[illegible] biglietti saranno in vendita stasera al botteghino del teatro Coccia; [illegible] è necessaria la prenotazione. [c. m.]

Il Trio di Parma: Ivan Rabaglia, Enrico [illegible] e Alberto Miodini

Briciole in versi e dipinti per riscoprire «Lisander»

DI Sandro Bermani (1906-1979), sindaco di Novara e figura emblematica del socialismo umanitario, senatore della repubblica [illegible] parlamentare europeo, pochi conoscevano l'originale op[illegible] di poeta nella sua interezza. I più, ancora oggi, pensano che [illegible] un piacevole rimatore [illegible] dialetto, ma nulla più.

Sandro era invece anche, e in modo [illegible] effimero, un piacevole chiosatore in rima, forse un po' decadente, [illegible] stile gozzaniano, ma vivace e pungente come l'ironico Ragazzoni. A seconda delle circostanze [illegible] delle bizzarie dell'estro.

[illegible] figlio Cesare, noto ricercatore, ha sottoposto [illegible] poesie in lingua all'esame del noto critico bolognese Roberto Roversi che, nella prefazione del libro «Briciole sulla mia tovaglia» scrive di [illegible] ricavato dalla poesia di Bermani, mai conosciuto personalmente, «una buone ventata di fervore mai spento» scorrendo le pagine che «raccolgono l'opera in versi, o meglio il diario in versi di un uomo importante nella politica italiana nel [illegible] di circa 40 anni».

Infatti, le poesie offrono [illegible] florilegio di interventi: ci sono quelle legate alla città, agli amici, alle sacralità novaresi più o meno codificate e poi le quartine e i sonetti buttati giù di getto, nelle pause delle lunghe sedute [illegible] Pala[illegible] Madame, autentici pungiglioni pertinenti e maliziosi che però non smuovono il politichese, la diaspora delle correnti.

E c'è anche Bermani, quasi esule, che si strugge di solitudine in un ristorante di Strasburgo dove [illegible] da solo, fra gente che parla un'altra lingua e mangia altre cose.

L'introduzione è di Cesare Bermani: una saga di famiglia che tratteggia i protagonisti con limpido chiarore. Cesare non pizzica le corde del sentimento, ma racconta le cose come le sa. Il risultato è un affresco di vita novarese sincero, [illegible] infingimenti, come avrebbero gradito Celestino Boretti, Pinin Boretti e Camillo Paquali, i gran[illegible] amici di Sandro a cui il libro [illegible] dedicato.

Il volume contiene anche una selezione di dipinti [illegible] Sandro Bermani, pittore [illegible] alcune foto d'archivio [illegible] di famiglia che completano degnamente l'opera. Conclude Roversi: «Per [illegible] dell'autore, chi giovane [illegible] è più, è spinto a rifare i conti, o almeno alcuni conti di fondo, [illegible] la propria vita; chi invece è giova[illegible] ancora, può ricevere l'invito, la spinta ad aprire una porta per entrare un poco nella storia; [illegible] che [illegible] [illegible] storia. Come un video, che trattiene incollati gli occhi almeno fino alla fine».

Romolo Barisonzo

[illegible]RICIOLE SULLA MIA [illegible]
di Sandro Bermani
A cura del figlio Cesare
Editrice Istituto Della Santa, Novara
Pagine 164
Prezzo: 30 mila lire

NOVARA

Serata di covers al «Borsa»

Covers internazionali stasera al bar «Borsa» di piazza Martiri: dalle 22 i motivi «evergreen» saranno proposti dal pianista Paolino. [c. m.]

SESTO [illegible]

La Mama, [illegible] e merengue

Salsa e merengue stasera al salsodromo «La Mama» [illegible] Sesto Calende: dalle 21,30 scuola di ballo con maestri. Dalle 22,30 pista aperta [illegible] tutti. [c. m.]

PARUZZARO

Royal Victory, una favola sexy

Favola sexy per [illegible] «piccante serata» al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. A proporla, a partire dalle 22,30, sarà «Capitan Torto». [m. p.]

MILANO

Cà Bianca, [illegible] «Grancabaret»

«Grancabaret» con Walter D'Amore [illegible] Marisa Rampin stasera alla «Cà Bianca» di Milano. Musica del duo «P&G». [m. p.]

In prevendita da Tune

Caccia ai biglietti per Vasco, Sting [illegible] e Baglioni

NOVARA. Vasco Rossi in tour: i biglietti per i concerti di Milano e Torino sono dispo[illegible] da Tune Dischi in [illegible] Rosselli a Novara.

Il Blasco sarà [illegible] Forum il [illegible] aprile e al Palastampa il 12, tagliandi a 45 mila lire.

Ci [illegible] ancora biglietti per la terza data [illegible] Claudio Baglioni [illegible] Milano, il 9 marzo, [illegible] 40 mila lire e per [illegible] 22 marzo al Palastampa, stesso prezzo.

Per i Toto l'ingresso è fissato a 35 mila e 45 mila, il concerto è in programma il 15 febbraio al Palalido di Milano. Disponibili tagliandi anche per lo spettacolo di David Bowie, atteso l'8 febbraio al Palatrussardi, prezzi [illegible] 44 mila, 55 mila e 77 mila lire.

Sting sarà il 4 maggio al Fourm, ingresso [illegible] [illegible] mila lire. Lenny Kravitz al Palatrussardi a 39 mila [illegible] [illegible] mila lire, Ac/Dc il 17 maggio al Forum, tagliandi a 40 mila e 50 mila lire. [m. p. a.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	33	35	5	62	[illegible]
	[illegible]	46	45	43	43
CAGLIARI	15	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	77	69	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]	85	[illegible]	78
	50	47	47	44	43
[illegible]	61	18	78	14	[illegible]
	[illegible]	76	71	66	[illegible]
MILANO	33	33	83	17	83
	133	129	59	57	54
NAPOLI	52	84	65	89	9
	77	58	59	57	54
[illegible]	22	48	21	[illegible]	[illegible]
	78	56	55	[illegible]	47
ROMA	[illegible]	81	82	[illegible]	1
	[illegible]	77	58	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	50	1	[illegible]
	67	59	58	[illegible]	54
VENEZIA	22	74	21	83	41
	[illegible]	87	58	53	48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 43 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
43-79; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-65; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 43-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-56; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (6); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano 12 (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 46 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31-8; 41-8; 43-8; 81-68; 71-68; 73-8; 20-8; 74-8; 10-68; 14-68; 24-8; 6-8; 45-8; 84-68; 35-68; 75-8; 76-8; 86-8; 16-68; 56-68; 61-8; 71-8; 31-68; 41-68; 43-68; 10-8; 14-8; 73-68; 20-68; 74-68; 84-8; 35-8; 24-68; 5-68; 45-68; 16-8; 56-8; 75-68; 76-68; 84-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	[illegible]	3	50	7	1	18	38	17	[illegible]
VENTISILI	39	17	[illegible]	38	8	3	17	5	2	13
CADENZE	4	3	10	[illegible]	8	10	[illegible]	1	3	4
	[illegible]	[illegible]	80	80	[illegible]	33	23	[illegible]	44	38
FIGURE	9	5	1	7	6	4	1	9	8	2
	19	22	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	41	11	61	71	71	[illegible]	41	[illegible]
	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	[illegible]	25	37	[illegible]	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 499 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Vip Tel. 625.588 Or.: 20,20 ult. 22,15 L. 10.000/6000
La [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

Araldo Tel. 474.825. Or.: 21,15
Sfida infernale — Rassegna 13 film per cento anni

Faraggiana Tel. 627.878 Or.: 18,50 ult. 22 Lire 10.000/6000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,15 ult. 22,15 Lire 10.000/6000
Babe - Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 18,45; ult. 22,15 Lire 10.000/6000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' [illegible]

S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000/mart. 6000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa [illegible] — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Or.: 18/21 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] San Carlo Inf. orari tel. 240.586 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Vandoni Or.: 14,30/22 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno Tel. 82.151 Or.: 21,15 cineforum L. 10.000/6000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza [illegible] e un fotoreporter. [illegible] V. 2h [illegible]

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
[illegible] sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Piccolo [illegible]. 81.741 Or.: 21 L. 10.000/6000
[illegible]

[illegible] Ballardini Tel. (0337) 244.364 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Corso Inf. su segr. 240.653 20,30/22,30 L. 10/6000
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' [illegible]

Cine 1 - [illegible] 1 Tel. 242.046 Or.: 20,15 22,30 L. 10/6000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
The net - Intrappolata nella rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Italia Tel. (0163) [illegible] Or.: 18/22 L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 81.183, Ore 20,15/22,15 L. 8/6000 Lun. 7/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale Tel. 81.458 Or.: 14,30/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Oratorio Lire 6000 Or.: 14/22,15 — OGGI RIPOSO

[illegible] S. Pellico Tel. 71.417 Lire 9000/5000 Ore 21 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 14,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Vip Inf. prezzi su segr. Progr. su segr. telef. Tel. 401.940

Sociale (Intra) Tel. 401.840 Inf. prezzi su segr. Progr. su segr. telefonica

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000
Babe - Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge N. V. 1h 30' Comm.

TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Tg [illegible] 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] Italia canta, attualità; [illegible] 24 Video parade. [illegible] 19 Funari live; 19,30 VCO notizie; [illegible] Funari live, 2ª parte; 22,30 Monitor speciale; 23 VCO notizie; 23,30 Off side. [illegible] 18,40 [illegible] dancing; 19,15 Telegiornale; 20,50 100 Comuni; 22 [illegible] In Italy, musicale; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica (r); [illegible] Telegiornale.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Orario: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.3800 Per pomeriggio al cinema venerdì 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
[illegible]ROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala [illegible]. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight & [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una [illegible] d'amore.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, [illegible]. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Gatto 5, tel. [illegible]. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Le dee dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30. Ore 21 anteprima ad inviti organiz. dal Cammeo
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart.** Or.: 22.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 18,45; 16,40; 20,35; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO v[illegible] 8, t. 817.1048. Immagini dell'Italia repubblicana: **La notte di S. Lorenzo**, ore 16 ingr. libero. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,[illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible] [illegible] **Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui [illegible] **Blue in the [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (Pomer. I). Fabrizio Maria Carminati dir. regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Dariusz Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. Bigl. [illegible] 13-18,30. [illegible] 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il padre della [illegible] 2.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il cielo è sempre più [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria [illegible] 2. [illegible] **Net (Intrappolata nella rete).** Orario: 15; 17,30; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **L'ussaro sul tetto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Donne - Waiting to exhale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **Jane Eyre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Viaggi di n[illegible]** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. [illegible] - [illegible] **sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],30.
[illegible] del Corso 4. **La [illegible] dell'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
MAESTOSO corso Lodi 39. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 24. **Palermo-Milano solo [illegible]ta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **007 Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.
NUOVO AR[illegible] via Mascagni 8. [illegible] **maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible],30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 v. S. Radegonda 8. **Il presidente - [illegible] storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda [illegible]. **Jane Eyre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible]**ON 5 Sala 4** via Santa Radegonda 8. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35.
ODEON 5 [illegible] 5 via S. Radegonda 8. [illegible] **con** [illegible] **sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Viet. min. anni 14.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda [illegible]. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa [illegible] 8. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8. **Selvaggi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8. **Babe. Maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Heat - La sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **La dea dell'a[illegible].** [illegible]: 18,35; 20,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** [illegible]: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via [illegible] 6. **Artortz** [illegible] **l'America** ore 15,15, 17; **Clockers** ore 20, 22,15.
S[illegible] [illegible] Sasso 28. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 20; 22,15.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **As[illegible]** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. **Maurizio Pollini,** pianoforte. Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **Molly Sweeney.** Ore 21.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Aldo Giovanni e Giacomo in **I corti.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Un amor tra cani e gatti ovvero l'arcadia in [illegible].** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. [illegible] **e galantuomo** Ore 20,30.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi in **Bobbi sa tutto.** Ore 20,45.
[illegible]**OVO** p. San [illegible] 37, telefono 76.00.0086. L. Capolicchio, M. Nutty, [illegible] Greco, L. Versari in **Senilità.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222.
[illegible] corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Guys [illegible] [illegible] (Bulli e pupe).** Musical in versione originale con orchestra dal vivo.
VERDI viale Pasubio 16, telefono 607.16.95. **Canti Briganti.** Ore 21.

Quanti,

i premi in palio per gli abbonati. Tra lo "Strappa e Vinci" e le estrazioni vincono tutti. Mica i soliti quattro gatti.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, e non solo per via dei numerosi premi in palio. Non ci credete?

[illegible] fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa p[illegible] Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per [illegible] giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed [illegible] subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente [illegible] Salone La Stampa di via Roma 80, [illegible] Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

[illegible] vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri [illegible] dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata [illegible] ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [illegible] T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estra[illegible]** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **[illegible] 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

TARGA PARTNER LA STAMPA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. [illegible] TARGA+10%. Per informazioni tel. 011/885244 *Aut. min. conc. [illegible]

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 6 Febbraio 1996
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
srl Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20 Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5 (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

Al Civico cerimonia tripolare

Ateneo, oggi l'inaugurazione

VERCELLI. Stamattina per la prima volta nella lunga e non facile storia della seconda università del Piemonte, l'inaugurazione dell'anno accademico avrà luogo a Vercelli, riunendo al teatro Civico anche i professori e gli studenti di Novara ed Alessandria. La cerimonia ufficiale inizierà alle 10, e davanti alle massime autorità accademiche e politiche del Piemonte, verrà sancita in modo irrevocabile la nuova autonomia dell'ateneo tripolare.

In effetti l'anno 95-96 si era già aperto a Torino un mese fa con la relazione del docente di Lettere e critico letterario Giorgio Barberi Squarotti, ma la «ripetizione» è la giusta sottolineatura ed un avvenimento a dir poco storico per Novara ed Alessandria, oltre che naturalmente per Vercelli. Oggi insieme alla preside Maria Antonietta Cerutti della facoltà di Lettere e filosofia e ai suoi studenti, ci saranno anche, schierati in prima fila, i presidi di Giurisprudenza (Alessandria), di Economia e Commercio, Medicina, Chimica e Tecnologia farmaceutica (Novara). Non più dunque tante piccole cerimonie separate, ma un unico momento ufficiale che riunifica, dopo qualche polemica, l'ateneo tripolare.

Il programma è nutrito. L'apertura dei lavori è del Magnifico rettore, Mario Umberto Dianzani; quindi interverranno i tre presidenti dei Comitati universitari locali, Gilberto Valeri per Vercelli, Alberto Macchi per Novara, e Gianluca Veronesi per Alessandria, come responsabile della nuova Spa Ateneo, che si è costituita qualche settimana fa. Poi la prolusione. La terrà il professor Mauro Dardo, ordinario di Fisica generale nella seconda facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Torino, sede di Alessandria, affrontando il tema «Scienza e società: lo sviluppo della fisica da Amedeo Avogadro al XXI secolo».

Il Civico è grande, ma gli organizzatori della cerimonia sperano basti appena a contenere le centinaia di studenti attesi in sala. Solo in città gli iscritti a Lettere sono saliti a 930. E nonostante sia un periodo di esami, l'importanza dell'avvenimento dovrebbe indurre i ragazzi a sospendere per qualche ora lo studio «matto e disperatissimo». O almeno è quanto si augurano la preside Cerutti e il presidente Valeri, i «padroni di casa» che vedono riconfermata dai fatti la scelta di Vercelli come sede del futuro rettorato della neonata seconda università piemontese.

Il rettore Mario Umberto Dianzani

Bolossi

Ieri in prefettura riunione per gli operai di Leri senza salario da tre mesi

Gli stipendi dal Comune di Trino?

Ma il sindaco vuole avere un'autorizzazione scritta. L'impresa Cei non può pagare i 120 dipendenti perché dice di essere in credito con l'Enel. Ma l'Ente ribatte: è vero il contrario

VERCELLI. Nè la Compagnia elettrotecnica italiana nè l'Enel sono attualmente in grado, per motivi diversi, di pagare i salari arretrati ai 120 lavoratori, di cui un'ottantina di trasfertisti, impegnati nel cantiere di Leri.

Può farlo il Comune di Trino: a patto però che qualcuno sia in grado di firmare la relativa autorizzazione. Quanto agli albergatori nei cui locali i trasfertisti alloggiano, questi hanno accettato di aspettare ancora una settimana il saldo dei loro crediti: sono le dichiarazioni che ha fatto ieri pomeriggio in prefettura il sindaco di Trino Giovanni Tricerri durante l'ennesimo incontro convocato dal prefetto Giacomo Mendolia per appianare la situazione.

Sono state anche le uniche note positive della riunione: chi si aspettava che la Cei dichiarasse la propria disponibilità a pagare gli arretrati oppure che l'Enel accettasse di liquidare direttamente i salari «bypassando» l'impresa, è rimasto ovviamente deluso. L'Enel ha fatto bene i conti ed ha scoperto di essere addirittura in credito con l'impresa. Come in una perfetta gara di ping-pong la «Cei» dal canto suo ha ribattuto la palla dichiarando di avanzare dall'Enel «almeno sei miliardi immediatamente esigibili».

Conclusione: il prefetto Mendolia chiederà un'urgentissima riunione dell'unità di crisi della Presidenza del Consiglio, cui parteciperanno da Vercelli il sindaco Tricerri, i segretari territoriali Cgil-Cisl-Uil e una delegazione della rappresentanza sindacale aziendale. La riunione dell'unità di crisi è stata richiesta dopo che il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha constatato che il livello vercellese di trattative era ormai esaurito. Ad accelerare i tempi dell'incontro romano, dovrebbero provvedere i due parlamentari presenti ieri, i deputati Roberto Rosso di Forza Italia ed Angelo Muzio di Rifondazione: è quest'ultimo a intravedere anche «il pericolo concreto che vengano intaccate le basi stesse dell'appalto, e allora si presenterebbe anche il problema dei posti di lavoro».

Tricerri ha infine chiarito uno degli interrogativi emersi negli ultimi giorni: che fine hanno fatto gli alloggi ristrutturati con fondi Enel. Lapalissiano: sono affittati a equo canone, come prevedevano le clausole del finanziamento. A Leri comunque continuerà il presidio del cantiere: il prefetto ha lodato i lavoratori riconoscendo loro la giustezza delle ragioni e la compostezza.

Per protesta contro il mancato pagamento degli stipendi alcuni operai della Cei si erano arrampicati sulle torri di raffreddamento della centrale in costruzione a Leri Cavour

Walter Camurati

Caresana: la vittima di Candia Lomellina

Auto contro il ponte muore una donna

CARESANA. Una giovane donna di Candia è morta l'altra notte nella sua auto finita contro la spalletta di un ponte sulla strada che collega il Vercellese con la Lomellina. Si chiamava Anna Molinaro, aveva 35 anni.

L'incidente è accaduto alle 3 sulla strada provinciale «della Lana». Anna Molinaro, alla guida di una Renault Clio sulla quale era da sola, stava viaggiando verso Langosco quando, per cause al vaglio dei carabinieri di Stroppiana, ha perso il controllo della guida nell'affrontare la curva verso sinistra che immette nel ponte Risorgimento sulla Sesia.

L'utilitaria ha sbandato ed è finita in piena velocità contro la spalletta del viadotto. La donna ha colpito con il volto il parabrezza riportando numerose fratture che si sono rivelate fatali.

Soccorsa quasi subito da altri automobilisti di passaggio, è morta prima ancora che potesse essere trasportata in ospedale.

Intanto ieri, poco dopo le 18, il traffico è stato interrotto sulla Statale 31 per Casale Monferrato, a causa di un autocarro finito fuori strada. L'autista del camion, fortunatamente, è rimasto illeso, ma si sono registrati sino al tardo pomeriggio alcuni disagi per la viabilità.

Vigili del fuoco e forze dell'ordine, intervenuti immediatamente sul posto, hanno provveduto a deviare la circolazione sulle strade provinciali per Pezzana e Prarolo.

Nelle ore di punta, il traffico ha subito un forte rallentamento, dal momento che il percorso aperto era particolarmente esiguo e limitato ad una parte della strada.

I disagi per la circolazione sono durati fino alle 20, quando la statale per Casale è stata completamente riaperta al traffico lungo entrambe le corsie senza altri problemi per gli automobilisti. **[g. bar.]**

Biella, in 7 nei guai perché avrebbero «colpito» da un ponte sulla superstrada

Palle di neve sulle auto, denunciati

I carabinieri intervengono dopo una segnalazione e sorprendono il gruppetto di giovani sul viadotto di Vigliano. «Giocavamo, abbiamo centrato per sbaglio una vettura». Ma rischiano una pena

BIELLA. Giocare a palle di neve può costare una denuncia, se l'obiettivo dei lanci sono le auto che sfrecciano sotto un ponte della superstrada Biella-Cossato.

Sette giovani, di età compresa tra i 20 ed i 24 anni, cinque residenti nella zona di Romagnano e due a Masserano, sono così finiti sul taccuino dei carabinieri di Vigliano: sorpresi mentre dal viadotto dello svincolo della statale a doppia corsia «bombardavano» le vetture sottostanti.

Il blitz dei militari è scattato quando un automobilista si è visto il parabrezza «centrato» da una palla di neve. Per un attimo l'uomo è rimasto quasi choccato dallo spavento. Poi, intuendo che non fosse accaduto, ha telefonato ai carabinieri. A sua volta la centrale operativa ha avvisato la stazione di Vigliano: una pattuglia si è diretta sul ponte, percorrendo l'ultimo tratto di strada a fari spenti: il gruppo era ancora lì, impegnato a divertirsi nel gioco invernale più antico.

I militari hanno contestato loro la versione dell'automobilista, comunque molto dettagliata. I ragazzi si sono subito difesi sostenendo di non fare nulla di proibito.

«Siamo usciti dalla discoteca perché ci annoiavamo ed abbiamo deciso di giocare a colpirci l'un l'altro con le palle di neve - hanno detto -. Macchè centrare le auto, ci mancherebbe altro. Forse una palla è finita sotto il ponte, ma per sbaglio. In realtà non volevamo fare del male a nessuno».

La versione non ha convinto i militari. I sette giovani sono così identificati e poi subito denunciati in base all'articolo 432, secondo comma. In questo caso il codice punisce chi attenta alla «sicurezza dei trasporti» mediante il «lancio di corpi contundenti o proiettili contro veicoli in movimento, destinati a pubblici trasporti per terra, per acqua o per aria». Si tratta di un reato piuttosto grave, che prevede condanne comprese tra i 3 mesi ed i 2 anni di carcere. A chi contesta loro troppa severità, le forze dell'ordine ribattono che una palla di neve compressa, quasi ghiacciata e lanciata contro un'auto in corsa, può causare gravi danni alla carrozzeria. solo: la persona che è alla guida si può spaventare e perdere il controllo della vettura, provocando così un incidente con chissà quali conseguenze. **[r. b.]**

DENUNCIATO

Catturava cardellini

Con trappole catturava i cardellini in un'area protetta di Crescentino, ma grazie all'intervento dei carabinieri è stato scoperto e denunciato per violazione delle principali norme che proteggono la fauna.

A finire nei guai è G. B., di 40 anni, abitante a Verolengo, in provincia di Torino: l'uomo, servendosi come richiamo di un cardellino imprigionato in una gabbia, catturava gli esemplari utilizzando un nido ricoperto di piccoli arbusti e di vischio colloso. In questo modo il cardellino aveva più scampo.

Secondo la ricostruzione dei militari di Crescentino con questa tecnica crudele G. B. sarebbe riuscito a catturare alcuni esemplari, che, con ogni probabilità, sarebbero stati venduti.

Nell'abitazione dell'uomo sono, infatti, stati scoperti sei cardellini e alcune gabbie vuote per i volatili. **[g. mo]**

Vercelli: in 4 mesi «collaudo» amministrativo

Provincia, l'ultimatum sulle spese per il forno

VERCELLI. Da quasi cinque anni l'inceneritore di strada per Asigliano funziona con il «collaudo amministrativo» solo grazie si nulla osta provvisori nel frattempo concessi in serie dalla Provincia. E ora Palazzo dei Barnabiti ha deciso che è arrivato il momento di dire basta: se entro quattro mesi il Comune non completerà l'iter burocratico il forno sarà fermato.

«Dal 1° febbraio abbiamo concesso la proroga richiesta dal municipio - spiega il presidente Gilberto Valeri - e contemporaneamente avvertito che è l'ultima. Dopo tutti questi anni è difficile giustificare la mancanza del "collaudo amministrativo", anche perché non sono chiari i motivi per cui non è mai stato fatto».

Anche la Regione, dopo un vertice a tre tenutosi in Provincia qualche settimana fa, ha presentato al Comune l'identica richiesta comunicando che la risposta dovrà arrivare a Torino con urgenza e in tempi brevi.

Il collaudo amministrativo è la verifica tra il progetto originario e le opere realizzate, il quadro economico delle spese e il programma di completamento dell'impianto. In sostanza, al Comune viene chiesto conto dei lavori fatti con i 25 miliardi di finanziamenti statali concessi all'epoca degli interventi di ristrutturazione eseguiti dalla Snamprogetti.

Dal punto di vista tecnico, la linea 1 (la prima ad essere stata accesa) ha superato l'esame dei periti quindi è in grado di operare in sicurezza. Per la linea 2, in funzione dall'autunno scorso, si stanno completando le verifiche. Della 1, invece, nessuna notizia.

E se il forno a fine maggio sarà spento? Significherà che i rifiuti - di Vercelli, ma non solo - finiranno alla discarica di Alice Castello con costi di smaltimento decisamente superiori. E possibili aumenti delle tariffe? **[f. co.]**

Blitz della Finanza in una boutique: il marchio sarebbe contraffatto

Sequestrati a Biella 236 «Levi's» Tra i negozianti è guerra sui jeans

I «Levi's» sono tra i jeans più venduti

BIELLA. Esplode in città la guerra dei jeans: sono infatti al centro di un'aspra polemica alcuni commercianti che, a colpi di denunce e segnalazioni alla Guardia di Finanza si contendono il mercato dei «Levi's».

Nel mirino delle fiamme gialle è così finito il negozio «Sol leone» di via Repubblica, inaugurato da pochi giorni. Giovedì scorso i proprietari hanno ricevuto la visita di un gruppo di finanzieri che hanno controllato gli scaffali dov'erano riposti i jeans. Al termine dei controlli, gli uomini della Finanza hanno sequestrato 236 paia di jeans e 5 gilet: il materiale non sarebbe originale, bensì caratterizzato da marchi falsi.

Il provvedimento ha suscitato la reazione dei proprietari, che si ritengono vittime di una «vendetta» tra colleghi. «Li abbiamo acquistati da un rivenditore, autorizzato Levi's, pagando ogni pantalone 60 mila lire più Iva, le fatture sono lì da vedere - dicono i titolari -. Noi li rivendiamo a 99 mila lire, 10 mila in meno circa rispetto ad altri negozi. Evidentemente questa promozione ha dato fastidio a qualcuno e ora stiamo pagando le conseguenze».

Aggiungono al «Sol leone»: «Da parte nostra è tutto regolare e del resto non abbiamo ancora ricevuto nessuna denuncia ufficiale. Abbiamo chiesto ai finanzieri che ci indicassero i motivi per cui il marchio sarebbe da ritenere falso. Nemmeno loro erano in grado di dare risposte precise e ci hanno detto che avrebbero fatto controllare tutto da un centro specializzato di Milano. Comunque abbiamo già contattato i nostri fornitori avvisandoli del sequestro. Ci hanno risposto che tutto è regolare. Anzi, nel caso dei gilet, ci hanno risposto che sono pronti ad un risarcimento di un milione per capo nel caso risultassero falsi. Ad ogni modo ci siamo già rivolti ad un avvocato per cautelarci nel caso di una richiesta danni». **[d. p.]**

PRO, ... CONTESTAZIONE

Pioggia di fischi sui giocatori su Codogno e sul ds Barbero

La sconfitta con l'Alzano scatena i tifosi che se la prendono con la squadra e l'allenatore, ma soprattutto con il direttore sportivo, cui viene imputata la fallimentare campagna-acquisti. Pubblico soprattutto contro Terzaroli, autore di un gestaccio ai tifosi, qualche settimana fa.

A PAGINA 41

Previsioni nere, ma solo un esercizio in meno rispetto ad un anno fa

Negozi: crisi, ma non nei dati

Il presidente dell'Ascom: «Molte imprese non possono nemmeno affrontare la cessazione e sperano in tempi migliori». In netto aumento i discount. Sollecitato l'incontro con il sindaco

VERCELLI. Negozi [illegible] crisi? Secondo i dati ufficiali, no. Basta leggere la tabella qui [illegible] fianco. Ma in realtà, afferma Giovanni Bonetti, presidente Ascom, la crisi c'è, e si avverte.

Come mettere d'accordo queste informazioni, all'apparenza inconciliabili? La tabella che sottoponiamo all'attenzione dei lettori e che ci è stata fornita proprio dall'Ascom parla chiaro: rispetto al '94, durante lo scorso anno, pur [illegible] tutti i timori di negozi sull'orlo della crisi, [illegible] saldo [illegible] negativo soltanto di un'unità: [illegible] [illegible] i negozi per il commercio al dettaglio nel '94, sono [illegible] al 31 dicembre [illegible] '95.

Hanno contribuito a questo risultato anche i subingressi, vale a dire le attività commerciali che, abbandonate dai vecchi titolari, [illegible] state rilevate da qualcun altro. Ci sono stati due subingressi nel settore dei supermercati, 16 in quello degli alimentari, 24 nell'abbigliamento, 6 nei mobili [illegible] apparecchi per la casa, 13 nell'ambito dei prodotti e articoli vari.

Interessante, secondo i dati Ascom, l'aumento dei discount, tre in più nel '94, rispetto all'anno prima, ben sei nuovi nel '95.

A leggere in modo asettico le cifre ci sarebbe da esultare, vi[illegible] [illegible] premesse di crisi ne[illegible] enunciate ormai da anni. Ma i vertici dell'Ascom non [illegible] pensano affatto così. Premette il presidente Giovanni Bonetti: «Dai dati statistici ufficiali emergerebbe una situazione di sostanziale stasi del settore. Ciò confermerebbe la qualità dei contenuti della pianificazione commerciale, adottata a suo tempo dal Comune di Vercelli, [illegible] il parere dell'Associazione commercianti».

Ma poi Bonetti aggiunge: «L'equilibrio tra natalità e mortalità di aziende commerciali non deve, comunque, far pen[illegible] [illegible] [illegible] settore in buona salute. Sono molte le imprese che non possono affrontare la [illegible]sazione [illegible] sperano in tempi migliori».

«E' importante, [illegible] proposito - conclude il presidente Ascom, recentemente eletto ai vertici regionali - che ognuno faccia la sua parte a sostegno del commercio cittadino. Il problema della viabilità nel centro storico, [illegible] esempio, [illegible] vitale per molte aziende. Restiamo sempre [illegible] [illegible] dell'incontro, da tempo richiesto, con il sindaco Bagnasco». (d. b.)

E' interessante la statistica sui negozi fornita dall'Ascom vercellese

[illegible]

	31/12/'94	13/12/'95	DIFF.
SUPERMERCATI	10	10	—
ALIMENTARI	199	201	+2
ABBIGLIAMENTO	145	143	—2
MOBILI, APPARECCHI PER LA CASA	83	82	—1
PRODOTTI E ARTICOLI VARI	426	426	—
TOTALI	863	[illegible]	—1

[illegible]

Assemblea sul traffico

VERCELLI. Viabilità, parcheggi ed eventuale estensione dell'isola pedonale. Questi i temi che saranno affrontati pubblicamente lunedì prossimo in [illegible] riunione [illegible] [illegible] Confesercenti per le 10 nella saletta della Banca regionale europea, in piazza Cavour 23. Dice il segretario Roberto Portinaro: «L'invito a partecipare è esteso a tutti i commercianti del centro storico interessati direttamente alla modifica [illegible] viabilità». La Confesercenti organizza questa pubblica riunione per invitare i commercianti a portare un contributo di idee, proposte e riflessioni in vista dell'incontro che l'associazione di viale Garibaldi ha chiesto al Comune. (d. b.)

[illegible]

AUTO RUBATA

Benzinaio truffato di un pieno [illegible] benzina

Fa il pieno della vecchia «500» [illegible] poi dice di aver dimenticato il portafogli e lascia in garanzia delle 37 mila lire di debito il libretto della vettura [illegible] una macchina fotografica. Però quando il benzi[illegible] Luca Francesconi, [illegible] anni, Salasco, via Roma 3, preoccupato perchè quel singolare cliente non si era più visto, ha voluto veder[illegible] chiaro, ha scoperto che la vettura era [illegible] rubata pochi giorni prima a Natale Caporarello, di Vercelli. Così [illegible] gli è rimasto altro da fare che denunciare alla polizia la truffa subita. (w. ca.)

CRONACA

Zingari di Greggio fermati dopo una rissa

Alcuni nomadi [illegible] Greggio sono stati denunciati per rissa dai carabinieri: sono stati fermati, dopo una lite, Milan Mitkovick, 18 anni, Branko Jovanovich, [illegible] anni, Nenad Mitkovick, 18 anni, Gino Urbanovick, 21 anni [illegible] una minorenne. (r. v.)

DENUNCE

Due giovani nei guai per furto e ricettazione

Due giovani sono stati denunciati per furto [illegible] ricettazione: a finire [illegible] guai sono E. F., di Bianzè e A. C, di San Germano. Dopo aver rubato un [illegible] E. F. lo avrebbe ceduto facendosi pagare dal conoscente. (r. v.)

[illegible] INTERROGA

Aquilini: gli uffici aperti anche il venerdì pomeriggio

Si allarga la protesta di An per gli uffici pubblici chiusi il venerdì pomeriggio. Dopo l'interrogazione presentata da Francesco Zanotti, ora [illegible] la volta di Bruno Aquilini a chiedere, con un'interpellanza, al sindaco, [illegible] far rispettare la legge che prevede l'apertura anche degli uffici comunali per 5 pomeriggi alla settimana. (d. b.)

EDITORIA

Alla Penny Tour l'ultimo libro di Elena Carasso

Le persone, con l'invito, che non hanno ancora potuto ritirare l'ultimo libro postumo di Elena Carasso «Per Lungo Stelo», lo possono fare presentandosi con l'invito all'agenzia viaggi «Penny Tour» [illegible] corso Libertà 15. (d. b.)

[illegible]

All'Ufficio [illegible] lavoro [illegible] posti per l'Usl di Chivasso

L'8 febbraio, dalle 8,30 alle 12,30, all'Ufficio provinciale del lavoro si riceveranno le adesioni [illegible]ei lavoratori, in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, per 3 posti [illegible] avviare a selezione all'Usl 7 [illegible] Chivasso: [illegible] [illegible] coadiutore amministrativo, uno di commesso e uno [illegible] operatore [illegible] per il centralino. (d. b.)

I biglietti vincenti

Lega Tumori rettifica sulla lotteria

VERCELLI. La sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ha comunicato una rettifica parziale [illegible] numeri estratti per la «Grande lotteria benefica», già resi noti qualche giorno fa.

Tra i biglietti sono stati estratti: serie A 01773, serie [illegible] 01022, serie A 00462, serie A 00564, serie A 00530 e [illegible] A 01639 (colore rosa). Altri biglietti estratti (colore grigio): serie A 00977, serie C 03429, serie A 00150, serie C 00574, serie A 00126, serie C 07240, serie B 07478, serie [illegible] 04341, serie C 03418, serie C 07606, serie C 03644; serie A 00078, serie C 00195, serie A 07038, serie C 07600, [illegible] A 02752, serie [illegible] 05766, serie C 00041 [illegible] serie A 02168.

Per informazioni, si può chiamare in orario d'ufficio, il numero della [illegible] cittadina della Lega tumori: 0161-255.517. L'elenco dei premi della lotteria è piuttosto nutrito: il primo [illegible] una Punto 55, il secondo uno scooter e il terzo [illegible] computer. (g. bar.)

Avevano 9 grammi

Due giovani sorpresi con eroina

CASANOVA ELVO. Durante [illegible] controllo dei carabinieri sono stati sorpresi con 9 grammi [illegible] eroina e con dell'hashish.

A finire nei guai sono due biellesi: Angelo Ferra, 29 anni, abitante [illegible] Pralungo, [illegible] Stefano Longhini, di [illegible] anni, residente nel capoluogo. Entrambi [illegible] stati fermati nelle vicinanze di Villarboit: l'accusa [illegible] di detenzione [illegible] stupefacenti ai fini di spaccio. Intanto ad Arborio due giovani [illegible] San Giacomo [illegible] stati segnalati alla prefettura: sono stati sorpresi con un quarto di eroina.

Sempre nei giorni scorsi a Crescentino due minorenni sono stati denunciati per furto: J. M., 13 anni, di Lamporo e G. C., 14 anni, nato a Sciacca, ma abitante a Verrua Savoia, dopo essersi fatti dare un passaggio da un'automobilista, le hanno rubato il portafoglio contenente [illegible] mila lire e i documenti d'identità.

Dopo la denuncia della donna, i carabinieri sono riusciti a risalire ai ragazzi che hanno ammesso il furto. (r. s.)

La minoranza: spartizione da manuale Cencelli. La maggioranza: solo competenza [illegible] professionalità

Nomine nelle Aziende, è guerra in Consiglio

Battaglia ieri sulle scelte del sindaco per Amnu, Aasm e Afm

VERCELLI. «Avete accontentato tutti. Radici, arbusti, cespugli [illegible] cespuglietti», (Franco Bramante, Forza Italia). «C'erano le premesse per un cambiamento, invece è stata spartizione. Politica, lobbystica [illegible] familiare» (Francesco Radaelli, Mani pulite). «Con [illegible] nomine, caro Bagnasco, è riuscito ad unire l'opposizione come non mai» (Vittorio Tagliafierro, indipendente). E per contro: «Sono scelte positive per competenza e professionalità. Fatte in modo autonomo» (il sindaco Bagnasco). «E' il gioco delle parti. [illegible] [illegible] istruito [illegible] bel processo alle intenzioni» (Lionello Ingrao, pds).

Le nomine ai vertici delle Aziende municipalizzate accendono la seduta del Consiglio comunale che segna il debutto dell'«azzurra» Gisella Carenzo, subentrata ad Armando Apice per decisione del Tar, e di Raffaello Cantelli, «successore» in Rifondazione comunista del dimissionario Dario Roasio.

Il pomeriggio [illegible] ieri, [illegible] Palaz[illegible] di città, in realtà si apre sui toni soft dei saluti agli uscenti, tra apprezzamenti per il lavoro svolto, stima e ricordi vari. Una manciata di minuti, prima di dare (il previsto) fuoco alle polveri. Esce indenne dalla battaglia soltanto la scelta [illegible] Gianni Mentigazzi come rappresentante [illegible] Comune nell'assemblea dei soci dell'Istituto storico della Resistenza (peraltro vincolata già dallo statuto dell'Ente).

L'ora abbondante [illegible] botta e risposta, che la riunione dei capigruppo ha preventivamente deciso di depurare di nomi e riferimenti personali, si apre [illegible] l'intervento di Bagnasco: le norme gli affidano l'onere delle nomine, e il sindaco legge la composizione dei nuovi vertici delle aziende. Roberto Reis all'Amnu, Giorgio Gaietta all'Aasm, Luigi Tarricone all'Afm, più i tre consigli «ristretti». «Sono scelte autonome - dice Bagnasco - fatte nell'ambito di una serie di proposte arrivate soprattutto dai gruppi di maggioranza. E fatte pensando al ruolo e al futuro delle Aziende».

Si spegne il microfono del sindaco e si accendono a raffica quelli dell'opposizione. Parte Bramante, [illegible] associa Radaelli (che cita [illegible] «manuale Cencelli» da Prima Repubblica), continua Mazzeri (ancora Fi): «Qualche anno fa le nomine venivano fatte [illegible] dalle segreterie dei partiti (e ci andavano bene o meno a seconda che facessimo parte della maggioranza o dell'opposizione), ma almeno erano garantiti, con la scelta dei membri supplenti, i diritti delle minoranze. Adesso neppure quello». E ancora Borasio (Lega), Alessio (Rc), Aquilini (An): «Le [illegible] [illegible] fatte esattamente come negli anni passati», «Non vedo i requisiti specifici».

A dar manforte al sindaco arrivano invece i pidiessini Troiano, Ingrao e Pietropaolo, il ppi Bizjak, Fecchio per i Verdi. La tesi è la stessa: «nei curricula di presidente [illegible] consiglieri non ci sono elementi per un giudizio negativo», «la bontà delle scelte del sindaco sarà da valutare lungo [illegible] percorso», «anche se [illegible] sindaco [illegible] nominato perfetti sconosciuti, saremmo andati alla ricerca di un'appartenenza politica». E sempre per la Quercia, ma a nome di tutta la maggioranza, Teresio Pareglio legge un documento che impegna il Consiglio a valutare con attenzione il futuro operato delle Aziende, sino ad arrivare alla revoca [illegible] presidenti [illegible] consiglieri se non svolgeranno bene il loro compito.

L'ultima parola è del sindaco, poi si passa [illegible] meno burrascosa scelta sulla [illegible] di Città Sane: Vercelli aderisce con il «sì» della maggioranza, di Mani pulite e Lega e l'astensione di Rc, Fi, An e Tagliafierro.

Roberto Martini

[illegible]

Nuovi passi avanti

VERCELLI. Prima della battaglia sulle nomine, [illegible] sindaco ha informato l'assemblea anche sul futuro del Rettorato universitario: i tecnici dell'Ute hanno completato i sopralluoghi alla [illegible] Garrone ed ora il Comune [illegible] in attesa della valutazione dell'immobile, importante per poter proseguire sul cammino dell'acquisizione. Comune ed autorità militari hanno anche raggiunto un'ipotesi di accordo per trovare un'altra sistemazione alle famiglie dei sei sottufficiali che vivono ancora nella caserma. Vercelli metterà a loro disposizione sei alloggi nell'ormai famosa palazzina di via Necco. In apertura di seduta, il Consiglio ha appoggiato la proposta di Claudio Fecchio (Verdi) perchè anche il Comune [illegible] Vercelli solleciti [illegible] Parlamento la riforma della legge sull'obiezione di coscienza, che risale [illegible] [illegible] anni fa (tutti favorevoli, salvo le astensioni di An e Forza Italia).

IL TACCUINO

[illegible] AL [illegible]

Revisori, [illegible] riunioni e i verbali mancanti

Sulla ormai nota vicenda dei revisori [illegible] conti della Provincia di Vercelli c'è [illegible] ulteriore aspetto inquietante [illegible] cui è importante riflettere. Il regolamento del Collegio dei revisori dei conti prevede che i verbali delle riunioni del Collegio medesimo debbano essere tra[illegible] al presidente della Provincia. Questi ha il compito di accertare se i revisori si riuniscano mensilmente, come vuole il regolamento, ed adempiano quindi al loro mandato. Nel '94 e nel '95 per molti mesi i revisori hanno saltato la riunione mensile non svolgendo quella funzione di continuo controllo sulla contabilità della Provincia che invece è propria dell'organo [illegible] loro rappresentato.

Il fatto ancora più grave è che il presidente Valeri, ricevendo i verbali, sapeva delle loro inadempienze ma non adottò alcun provvedimento nei loro riguardi [illegible] neppure li richiamò ai loro compiti. Valeri [illegible] commesso una grave omissione amministrativa in quanto [illegible] il dovere, come si rileva anche dallo Statuto della Provincia, di accertare il mancato funzionamento mensile del Collegio [illegible] revisori [illegible] di procedere al suo scioglimento e decadenza. [illegible] lo [illegible] fatto e [illegible] reso corresponsabile delle inadempienze [illegible] revisori. Questi ultimi, nella parte finale delle controdeduzioni inviate al Consiglio provinciale, fanno chiaramente capire che, se loro hanno sbagliato, ha sbagliato ancora di più Valeri. In questo [illegible] hanno purtroppo davvero ragione.

Luca Pedrale, capogruppo Forza Italia, Provincia di Vercelli

Marciapiedi rotti in via Tripoli

[illegible] parla spesso di strade a pezzi (senza che vengano presi provvedimenti), ma nelle stesse condizioni [illegible] anche molti marciapiedi. In via Tripoli, ad esempio, per me che sono anziana [illegible] ho problemi di vista diventa davvero complicato camminare senza rischiare di cadere sul selciato-trappola. Perché nessuno interviene?

Lettera firmata Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; [illegible] tel. (015) [illegible]-20.101; **Borgosesia:** [illegible]. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; [illegible] Soccorso **Grignasco:** tel. [illegible] 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel. (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.33.13.

[illegible]

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) [illegible]; **Crescentino:** [illegible]. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; [illegible]: tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.[illegible].

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi [illegible] con [illegible] [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 88 (isola), tel. 215.090.

Suroraso: *Dr.ssa Marise Dimiri*, via Gari[illegible] 16, telefono 851.120.

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, telefono (015) 401.681; turno sussidia[illegible]. *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Annamaria Rolando*, via Torino 59, telefono (015) 849 50.22. Orario [illegible] principale [illegible] farmacia: [illegible] 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pre[illegible] di ricetta urgente.

[illegible] gli altri Comuni della provincia, le far[illegible] svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, telefono (015) 571.295.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telef[illegible] (015) 63.168.

Cerrione: *Dottor Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII° 65, telefono (015) 671.868.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, telefono (0163) 835.246.

Pray [illegible] *Dr.* [illegible] *Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, telefono (015) 767.066.

[illegible]: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, telefono (0163) 51.180.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Cele[illegible] Bella 3, telefono (015) [illegible]

[illegible]: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, telefono (015) 981.364.

STATO [illegible]

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Luca Piazza, 28 anni, panettiere, con Tiziana Umili, [illegible] anni, commessa; Giovanni Ruffino, [illegible] anni, impiegato, con Leonarda Novara, 33 anni, [illegible] professionista; Giovanni Mazzeri, [illegible] anni, agente di assicurazioni, con Simonetta Cedone, 29 anni, subagente di assicurazioni; Roberto Galella, 33 anni, impiegato, con Ellen Lyngaas, 27 anni, odontotecnico.

[illegible]

NATI. Rosa Carra.

[illegible]: Noemi Varesa, [illegible] anni, pensionata; Carmen Pozzo, 73 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Marta Cantoni, Fabiola Savoia.

VIGLIANO

NATI. Luca Maina.

MORTI. Vittorina Rossi, 81 anni, pensionata; Ugo Abena, 63 anni, impiegato; Margherita Dovana, 87 anni, pensionata.

VITA [illegible] Pronti a partire i corsi gratuiti [illegible] ginnastica per la Terza età organizzati dal Comune di Vercelli [illegible] il Centro Nuoto. Sono ammessi i pensionati residenti [illegible] Vercelli, che potranno scriversi (presentando un certificato medico) negli uffici della [illegible] [illegible] via [illegible] 10 1 o in piazza Pajetta 4.

[illegible]

[illegible]

Febbraio [illegible] Rotary Vercelli

Il Rotary Club Vercelli ha organizzato per questa sera alle [illegible], una riunione conviviale al Modo Hotel. Il professor Carlo Tibaldeschi tratterà il tema «Parliamo di araldica». Giovedì 1[illegible] febbraio alle 20, al ristorante «Tre Re» [illegible] Borgo d'Ale si svolgerà una riunione gastronomi[illegible] dedicata alla tradizionale cena del giovedì grasso: incontro interclub [illegible] il Rotary Santhià [illegible] Crescentino. Relatore il dottor Roaldo Ordano che parlerà sul tema «Sprechi culturali». Alle 20 di martedì [illegible] febbraio al Modo Hotel, riunione conviviale con signore. Relatore Fernando Lo Iacono che disserterà sull'argomento «I baracconi [illegible] campo della fiera».

FOTO D'EPOCA

L'obiettivo di Ettore Bussi

Domenica prossima proseguirà una mostra fotografica che ha lo scopo di ricordare il fotografo Ettore Bussi. L'appuntamento [illegible] a Guardabosone nelle sale della parrocchia. Titolo dell'esposizione: «Ettore Bussi: un fotografo tra arte e mestiere, [illegible] cento anni dalla nascita»

SUPERCENTO

A raduno il club del Supercento

Il primo appuntamento dell'anno per gli appartenenti al Club dei Supercento (chi supera il quintale di peso) è previsto per [illegible] 12,30 di domenica al ristorante «Ai Terrieri» di Isolla di Grignasco. Menù speciale [illegible] base di pesci.

CAMPERISTI

Incontro dell'Airone a Vercelli

L'«Airone», sezione di Vercelli di camperisti organizza il pri[illegible] raduno [illegible] in occasione del «Carvé Varsleis», in programma per l'11 febbraio, giorno della prima delle sfilate carnevalesche bicciolane. I camperisti potranno raggiungere [illegible] luogo di ritrovo nell'a[illegible] attorno al Centro anziani di corso Marconi a Vercelli, a partire dalla sera [illegible] venerdì 9 febbraio.

Animazioni e cene tipiche «da Cecco» Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0161 212.727.

REPORTAGE

DIETRO LE QUINTE DEL CARNEVALE

Vercelli, i carri di Lea dal Fupon e Billiemme

La fata dei bambini incontra la «pantera»

E' [illegible] VERCELLI «Il mondo dei bambini» [illegible] carro che la Lea dal Fupon dedica ai veri interpreti del Carnevale. Un carro festoso, ricco di tantissimi personaggi in cartapesta, ricavati [illegible] fantasia, presi dalle fiabe o direttamente dalla storia. Ci sono Bambi, Cristoforo Colombo, l'Unicorno, tanti buffi animali come gufi e farfalle e, sparsi qua e là, molti fiori variopinti. Non poteva [illegible] un'enorme fata turchina dalle grandi ciglia, pronta ad esaudire ogni desiderio con [illegible] bacchetta magica.

Anche le quaranta persone [illegible] gruppo a piedi saranno abbigliate da fate e da maghi. La novità, però, è che sul carro della Lea ci sarà spazio per tutti i bambini che vorranno salire, [illegible] biglietto d'ingresso certo, [illegible] anche senza un costume particolare. Spiega Roberto Garaveglia, presidente del Comitato: «Abbiamo voluto ricreare l'atmosfera della festa: la nostra intenzione è fare dei bambini, che ora [illegible] soltanto spettatori, gli interpreti dell'avventura [illegible] Carnevale».

Ad occuparsi del carro sono stati Emilio Bolognesi, Gino Laurenti e Carlo Aggio, che lavorano all'ex mercato ortofrutticolo dall'inizio di gennaio. E i costruttori vogliono ringraziare il rione Cervetto, che ha [illegible] so [illegible] loro disposizione [illegible] sua esperienza ventennale nel settore.

La Lea Dal Fupou partecipa al Carnevale da sedici anni ed ha alle spalle un ricco curriculum di vittorie: ben [illegible] volte [illegible] primo posto [illegible] gruppo mascherato. Dice ancora Garaveglia: «Abbiamo proseguito l'opera di Vittorio Raso e Angelo Albera, che hanno dato tanto alla manifestazione. Crediamo nell'importanza del Carnevale [illegible] momento per stare insieme e [illegible] si vede qui, all'ex ortofrutticolo, dove fra i costruttori dei rioni c'è un grande spirito di collaborazione».

Il calendario degli appuntamenti della Lea prevede: giovedì 15, alle 15,30, [illegible] ballo dei bambini all'Estasy e, sempre nella discoteca, venerdì 16, alle 21, il veglione con i rioni Isola e Concordia. Durante la serata saranno presentati il Barone e la Baronessa de Fuponis (Mario Lesca [illegible] Isabella Ristagno).

Al rione Billiemme è invece arrivata la «pantera»: gli alunni contestatori sono infatti sbarcati sul carro intitolato «Cara vecchia scuola». La satira si lega [illegible] tutti i problemi scolastici che si stanno dibattendo: dalla privatizzazione, all'edilizia, alla riqualificazione professionale. [illegible] pianale del carro ci saranno due pezzi di antiquariato (una cattedra ed una lavagna) a ricordare il «come eravamo», quindi una serie [illegible] banchi e [illegible] scolari modello (o monello) in cartapesta, mentre fa da sfondo quella che si direbbe una piccola scuola ma [illegible], [illegible] sorpresa, esce [illegible] testone di un rettore despota. Ovviamente le 70 persone a piedi che accompagnano [illegible] carro saranno vestite [illegible] il classico grembiule azzurro [illegible] da remigino.

[illegible] carro lavorano da ottobre sei persone guidate da Santino Fusetti [illegible] Pino Guarneri. Anche per Billiemme [illegible] luogo in cui è avvenuta la gestazione del [illegible] [illegible] l'ex mercato ortofrutticolo, ormai trasformato in una caratteristica fucina carnevalesca.

Interviene Giuseppe Francese, presidente [illegible] Comitato: «Il nostro rione [illegible] partecipa appieno al Carnevale, ed è un vero peccato perchè solo [illegible] sostegno del quartiere la Nuova Billiemme può migliorarsi. Questo incentivo [illegible] quello [illegible] pubblico alle sfilate [illegible] le maggiori gratificazioni per coloro che lavorano tanti mesi».

Conclude Francese: «Ci farebbe piacere che i giovani, tanto per stare in tema [illegible] il carro, venissero "a scuola" da noi, affiancandosi ai nostri esperti. Imparerebbero tutti i trucchi del mestiere e ci potrebbero dare un grande aiuto».

In passato Billiemme si è spesso classificato nelle prime postazioni, anche se i carnevalanti del rione sono ancora delusi per [illegible] «Biancaneve» [illegible] scorso anno: un grandissimo [illegible] che - sottolineano - non è [illegible] capito [illegible].

Le maschere del rione, il sindaco e la sindachessa (Silvano e Barbara Bellaguardia), saranno presenti [illegible] tutti gli appuntamenti del rione [illegible] in città.

Serena Lesle

Nelle foto di Greppi i costruttori dei due rioni vercellesi al lavoro

A Borgosesia

Satira politica e ballerine

BORGOSESIA. Palio carnevalesco «incandescente», quello di domenica [illegible] a Borgo, con [illegible] persone a far da [illegible] nica a carri, mascherate e bande, anche [illegible] la colonnina [illegible] mercurio rischiava [illegible] scivolare verso lo zero. E' apparso solo per qualche attimo un pallido raggio di sole: d'incoraggiamento specialmente alle brasiliane del Samba Show in parata [illegible] ballo eseguito [illegible] il pancino scoperto. Brasiliane autentiche, da non confondere con i Bèli Mati d'la Ca' di Rait, brasiliane «non» autentiche che hanno avuto il compito di turbare i sogni del sindaco della città.

Ed il primo cittadino Corrado Rotti [illegible] è stato ispiratore solo [illegible], tanto è che pure il rione Crevo lo ha effigiato al [illegible] con un gigantesco testone di cartapesta che fa capolino dietro ad una maschera, mentre attorno l'apparato comunale scatta su enormi molle.

Satira politica anche per il rione Bottole, nel cui carro, dietro alle maschera appariva e si eclissava Bossi. Ancora allegorie del Palazzo con le piratesche gesta costruite sul [illegible] da l'Oca Grassa. Hanno invece «preferito» gli esperimenti nucleari francesi i carnevalanti [illegible] Montrigone [illegible] la ricostruzione del «Rainbow Warrior» e il rione Valbusaga [illegible] fungo atomico attorno [illegible] quale ruotano macabre figure e scheletri ingentiliti dalle movenze [illegible] ballerine in dark. Tema l'ambiente per gnomi e lupi trasformati in operatori ecologici, scesi [illegible] boschi valsesiani [illegible] cura del gruppo mascherato del [illegible] Agnona. [illegible] romanticismo [illegible] Prà di Sant'Anna. Domenica si replica, prima del gran finale del 18. [g. bar.]

In alto il [illegible] fuori concorso [illegible] Peru Magunella e Gin Fiammal, maschere di Borgosesia. A fianco [illegible] ballerina carioca del Brasil Samba Show (PECCOLO)

I nobili di Crescentino

Sono Pietro e la moglie Marina

CRESCENTINO. Dopo qualche giorno di attesa, ecco che dal cilindro del «Comitato festeggiamenti» sono usciti i nomi delle maschere crescentinesi. Conte Tizzoni sarà Pietro Frascino, 39 anni, titolare dell'officina Fiat di corso Roma [illegible] la moglie Marina Pilone, di un [illegible] più giovane, impiegata amministrativa [illegible] a Torino, vestirà i panni della Papetta. Il figlio della coppia, Gianluca, 7 anni, sarà il paggetto, mentre il ruolo [illegible] mina toccherà alla coetanea [illegible] Labarile.

Il [illegible] della corte era già noto da tempo. Queste le dame: Claudia Cena, Micaela Colaprico, [illegible] Pezzana, Lorena [illegible] Valentina Atzori ed Eva Rizzo; la parte degli armigeri spetterà invece a Luigi Tunnera e Massimo Chiò.

I responsabili del «Comitato» hanno pure comunicato il programma completo del Carnevale crescentinese, che si aprirà giovedì 15 con [illegible] ballo dei bambini, mentre [illegible] presentazione ufficiale delle maschere [illegible] in programma sabato 17 quando il Conte Tizzoni [illegible] balcone del municipio pronuncerà il suo discorso alla popolazione, presente [illegible] gruppo [illegible] pifferi di Santhià.

Nutrita [illegible] sempre la sfilata, che prevede due appuntamenti, uno domenica 18 e l'altro [illegible] martedì 20. I numerosi carri attraverseranno tutte le principali vie del centro per arrivare in piazza Matteotti dove sotto il palatenda avverrà la premiazione. I carri di Crescentino, però, [illegible] solo due: quello [illegible] rione Bec, intitolato «Gran Baldoria» [illegible] quello del neonato gruppo Amici del carnevale denominato [illegible] pastisun».

Ai [illegible] mascherati parteciperanno quindi carri provenienti da altri centri di Vercellese, Torinese ed Eporediese; un gruppo arriverà addirittura da Lecco. E' annunciata anche la banda folcloristica di Noli, [illegible] piccolo comune in provincia di Savona, che [illegible] affiancherà alla banda musicale [illegible] Crescentino [illegible] «Luigi Arditi». [i. fo.]

[illegible] e il [illegible] Pietro Frascino sono Papetta e il Conte Tizzoni [illegible] maschere di Crescentino

IN BREVE

[illegible]

Si nasconde in [illegible] container, [illegible]

I carabinieri di Livorno Ferraris hanno arrestato, nel campo nomadi di via Crescentino, Massimo Riviera, 22 anni, vercellese. [illegible] confronti la Corte d'appello di Bologna [illegible] emesso un ordine di cattura, revocando [illegible] arresti domiciliari (era infatti [illegible] dal domicilio di Saluggia). Riviera, che sarebbe responsabile di numerosi [illegible] furti in appartamenti del Vercellese e del Biellese, è stato sorpreso con la convivente all'interno di un container. [p. a. r.]

[illegible]

Furto di gioielli e [illegible] alla concessionaria

Ladri in azione, l'altra notte, nella concessionaria «Verauto» di Guglielmo Benvenuto, 56 anni, in via Vercelli 35: dopo [illegible] scavalcato la recinzione, i ladri hanno rubato dall'alloggio alcuni preziosi e circa [illegible] milioni in contanti [illegible] dal capannone due autoradio ed una vettura già immatricolata, che è stata recuperata poco dopo nella zona di Benna. [w. ca.]

[illegible]

Fresa confermato presidente Anpi Alta Valsesia

[illegible] sezione Alta Valsesia dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha nominato il comitato direttivo: il varallese Mario Fresa è stato confermato alla presidenza, [illegible] Franco Folghera e Pierino Zanetti come [illegible]. Nel [illegible] figurano Piera Lago, Roberto Lavaselli, Bruno Ziglioli, Giulio Quazzola, Pierino Bottelli, Armando Colombo, Agostino Delgrosso, Michele Fiorina, Giovanni Gualdi, Ulisse Losio, Angelo Pallavera e Arnaldo Sacchi. Sono stati anche designati i rappresentanti al congresso provinciale di Vercelli: so[illegible] Fresa, Quazzola, Folghera, Pallavera e Fiorina. [p. q.]

[illegible]

Comuni del Piemonte, [illegible] Carlo Canna

Il valsesiano Carlo Canna, sindaco di Boccioleto, [illegible] stato nominato quale rappresentante della provincia di Vercelli nella giunta dell'Unione dei Comuni, delle comunità e degli enti locali montani (Uncem) del Piemonte. [p. q.]

Il progetto illustrato ieri ai sindaci. L'assessore: «In discarica un quinto di spazzatura in meno»

Raccolta differenziata, il Biellese è pronto

Dalla Provincia 2 miliardi e mezzo per il riciclaggio dei rifiuti

[illegible] Vai [illegible] la raccolta differenziata, e col progetto che - nel giro di due anni - potrebbe abbassare del 20 per cento la quantità [illegible] rifiuti che finiscono in discarica, aprendo la strada al riciclaggio. L'operazione [illegible] partirà che fra dodici mesi, [illegible] già ieri, [illegible] palazzo Oropa, la Provincia di Biella ha presentato il suo programma a Comuni, Cosrab e Comunità montane: per loro, sono a disposizione [illegible] miliardi e mezzo (in [illegible] anni), che verranno usati per organizzare il servizio.

In Francia e in Germania, ma anche in molte regioni italiane, la raccolta differenziata si fa da anni, e con buoni risultati: «Ora cominciamo anche noi - ha detto ieri l'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama -: in provincia siamo piuttosto indietro, ed [illegible] meglio non perdere tempo». Il meccanismo funziona così: nei quattro «bacini» in cui sarà suddiviso il Biellese, nasceranno punti di raccolta [illegible] vario tipo, previsti da una [illegible] regionale. I più complessi sono [illegible] «ricicleria», cioè i luoghi dove confluirà l'immondizia che può essere riutilizzata: carta, imballaggi in legno e plastica, metallo, vetro, oggetti ingombranti. «Le useranno soprattutto le piccole industrie, gli artigiani e i commercianti - dice Mezzalama -, e in tutto saranno 5 o 7». A queste «piattaforme» (come le chiamano i tecnici) potranno [illegible] affiancate quelle per la raccolta di scarti vegetali (che in discarica producono biogas): ramaglie, fronde potate e simili. Ne basteranno 2 o 3.

I finanziamenti [illegible] previsti anche per iniziative [illegible] raccolta «porta a porta» (ad esempio con la distribuzione di contenitori a domicilio), e per il potenziamento [illegible] della [illegible] già esistente (le «campane» per il vetro lungo le strade, eccetera).

Comuni e Comunità montane, per avere i soldi, devono far fare i progetti e presentarli alla Provincia: «Contiamo [illegible] raccogliere i piani entro l'estate - [illegible] Mezzalama -, e di finanziare l'operazione in autunno. I lavori, quindi, dovrebbero cominciare nel '97». I [illegible] miliardi [illegible] mezzo [illegible] finanziamento [illegible] il frutto della nuova legge regionale sullo smaltimento, che per ogni chilo di rifiuti portati [illegible] discarica prevede che 5 lire vengano «dirottate» sulla raccolta differenziata: nel '95 sono stati accantonati 1.050 milioni; per il '96 la previsione [illegible] è di 1.500.

«Se si vuole che l'operazione riesca, bisogna che i Comuni ci diano una [illegible] - ha aggiunto Roberto Mezzalama -, inserendo nei loro bilanci stanziamenti anche minimi per la raccolta differenziata». Quanto all'obiettivo [illegible] 20 per cento in meno [illegible] spazzatura [illegible] discarica, l'assessore all'Ambiente non ha dubbi: «Dicono che [illegible] troppo ottimista, ma il risultato è [illegible] portata di mano. In fondo, non serve granché per organizzare un buon servizio».

Giuseppe [illegible]

Roberto Mezzalama

Vercelli: medicinali e cibo saranno consegnati nei centri più bisognosi

Dai Salesiani una raccolta di aiuti per le popolazioni dell'ex Jugoslavia

VERCELLI. Da Glamoc, un piccolo centro [illegible] 170 chilometri da Sarajevo, a Zagabria per aiutare i sopravvissuti dell'ex Jugoslavia. Don Piero Bo, direttore dell'Opera salesiani, racconta le sofferenze e il dramma delle popolazioni [illegible] in ginocchio da anni di guerre e rimaste senza [illegible] più nulla. «Sono già stato nove volte in [illegible] [illegible] nei luoghi che vivono [illegible] continuo stato di emergenza. Laggiù serve tutto: dal riso al sapone, dagli alimenti facilmente conservabili [illegible] pannolini».

Don Piero lancia un appello per [illegible] prossimo viaggio, che, [illegible] ogni probabilità, sarà organizzato per la fine del mese o al più tardi all'inizio di marzo. «Chi volesse partecipare [illegible] nostra raccolta può farlo sin da ora, rivolgendosi al centro salesiani di corso Randaccio».

L'ultima spedizione di aiuti risale al 28 dicembre, quando con alcuni volontari don Piero raggiunse Glamoc, il piccolo paese dell'interno distrutto dalla guerra: «Uno scenario terribile, da 1300 abitanti [illegible] il paese conta non più di settanta persone: una popolazione [illegible] bambini, giovani [illegible] anziani».

«Durante i nostri viaggi - racconta [illegible] direttore dell'Opera salesiani - abbiamo incontrato gente splendida che [illegible] il nostro aiuto solo [illegible] ne ha reale [illegible] necessità».

E fra i sogni di don Piero Bo c'è quello di organizzare nel mese [illegible] agosto [illegible] centro estivo per aiutare chi è così duramente provato dalla guerra. [g. mo.]

L'Opera salesiani di [illegible] Randaccio organizza raccolte di aiuti per le popolazioni della Bosnia messe in ginocchio [illegible] guerra

Oggi l'assemblea dei dipendenti dell'Usl: sono molti i problemi sul tappeto

«In corsia organici all'osso»

Tra i punti in discussione lo sciopero generale e la revisione degli orari di lavoro. Ma il tema centrale è il personale: carente ovunque e non ci sono prospettive di assunzione

BIELLA. E' fissata per domani dalle 14 alle 16, l'assemblea dei dipendenti dell'Usl cittadina. Nell'aula magna dell'ospedale sono tre i punti messi all'ordine del giorno che saranno discussi: lo sciopero nazionale della Sanità, proclamato per il 15 febbraio, l'analisi della situazione dell'Unità sanitaria biellese e l'illustrazione della proposta di modifica della delibera «Orario di lavoro», concordata quasi un anno fa con l'allora manager del «Degli Infermi» Fulvio Moirano.

La prossima settimana, giovedì, sono state infatti previste altre 24 ore di astensione dal lavoro a sostegno del rinnovo del contratto e del recupero integrale dell'inflazione, protesta alla quale i dipendenti dell'azienda sanitaria cittadina intendono aderire. In via Caraccio verranno così spiegate ai dipendenti le modalità dello sciopero.

Ma non è questo il problema centrale della riunione dei lavoratori dell'Usl. Durante l'incontro promosso dalle tre organizzazioni sindacali, gli operatori della sanità biellese punteranno soprattutto il dito sulle carenze di organizzazione e sugli organici, oramai disastrati, dell'ospedale biellese.

Disagi che riguardano in particolare le corsie, dove l'assistenza non ha ancora capitolato grazie solo alla buona volontà dei pochi infermieri professionali e generici in servizio. Spiega Luciano Bora, della sanità: «Sappiamo ormai fin troppo bene che non si può fare affidamento, almeno in un prossimo futuro, su assunzioni di personale. quindi di fondamentale importanza l'organizzazione delle poche risorse che abbiamo. In questo già pronte alcune proposte operative. Innanzi tutto bisogna intervenire sugli orari di servizio, spostando alcuni turni. In seconda battuta vogliamo chiedere una squadra di ausiliari che si occupi di rifornire le corsie di tutti i medicinali e il materiale indispensabile. In questo modo eviteremo che infermieri e medici si allontanino dai malati, perdendo tempo prezioso».

Infine le organizzazioni di categoria hanno suggerito ai dipendenti di riesaminare la proposta di modifica della delibera «Orario di lavoro», che interessa tutto il personale per portare in assemblea opinioni e proposte in merito.

«Un provvedimento che venne messo a punto in via sperimentale con Fulvio Moirano - conclude Luciano Bora -. Ora è passato un anno ed è necessario rivedere l'accordo e modificarlo di conseguenza. All'epoca si trattava di una delibera che avrebbe avuto la validità di mesi; poi il manager venne rimosso dal suo incarico e certe cose rivedute e corrette».

Intanto sabato, sempre al «Degli Infermi», è fissata la prima riunione del gruppo di lavoro per l'elaborazione della Carta dei servizi dell'Unità sanitaria cittadina, un organismo che avrà il compito di seguire le iniziative dell'azienda di via Caraccio al fine di rendere il servizio più trasparente ed efficiente. [p. g.]

A TRIVERO

Nuovi servizi allo Zegna

TRIVERO. Proseguono i lavori al presidio ospedaliero «Zegna» di Trivero. La ditta Varcon che ha in appalto l'opera di ristrutturazione da circa sei mesi, sta trasformando la piccola realtà in una residenza sanitaria assistita, secondo il progetto deliberato ed approvato dalla Regione. Dopo tante polemiche e con una raccolta di firme affinché la struttura valsesserina continuasse ad ospitare i malati lungodegenti, l'opera finale comprenderà 40 posti letto il cui 50 per cento sarà riservato al ricovero di pazienti che necessitano di un controllo medico costante per un periodo di due mesi. Quattro letti riservati ai lungodegenti, al primo piano sarà presto attivo un poliambulatorio. Il reparto di pronto intervento verrà invece «cancellato». Spiega Umberto Bosio segretario provinciale del sindacato medici mutualisti. «Con il potenziamento del sevizio di 118 e del Dea all'ospedale di Biella, e l'allestimeto di una rete dei distretti sanitari sul territorio, Trivero avrà più la necessità di un pronto soccorso. I piccoli interventi verranno seguiti dai medici di base in ambulatorio, mentre le operazioni più complesse, che comunque non si sarebbero potute eseguire al presidio "Zegna", verranno trasferite al nosocomio cittadino». [p. g.]

Gaglianico, desiderio del giovane morto di leucemia

Oggi campane a festa per l'addio a Marco

BIELLA. Profondo cordoglio in tutta la provincia laniera per la morte di uno studente di 22 anni, Marco Maglioli, stroncato dalla leucemia. Il giovane abitava a Gaglianico con il padre Secondo, un commerciante di sottoprodotti tessili, la madre Teresa e i fratelli Matteo e Marta.

La famiglia è molto conosciuta in tutto il Biellese: per il suo lavoro Secondo Maglioli aveva contatti con quasi tutte le aziende della provincia. Altrettanto conosciuto Marco, quando aveva iniziato a giocare nelle file della Pallamano Biella.

Il suo calvario è incominciato circa tre anni fa e a nulla valse le cure dei medici del San Matteo di Pavia, neppure il trapianto di midollo, donatogli dalla sorella Marta è riuscito a bloccare il male.

Marco Maglioli aveva 22 anni

A dicembre Marco era stato rimandato a casa: per i medici non c'era più nulla da fare. «In giorno dopo giorno Marco sembrava ritrovare le forze - ricorda il parroco di Gaglianico, don Barberis -. Era consapevole della sua malattia, ma aveva una gran voglia di vivere e non ha mai smesso di lottare. Per questo, per un momento tutti ci eravamo illusi. Invece all'alba di domenica Marco ci ha lasciato».

Il giovane, come tutta la sua famiglia, era animato da una profonda fede. Così aveva espresso il desiderio che, se non ce l'avesse fatta, il giorno del suo funerale le campane della chiesa di San Pietro avrebbero dovuto accoglierlo non con rintocchi a lutto, ma suonando a festa.

E così il parroco don Barberis ha deciso di rispettare le sue ultime volontà: oggi alle le campane della parrocchiale a distesa per salutare Marco. In chiesa poi ci sarà la cantoria e all'organo suonerà il fratello Matteo. La sorella Marta, invece, ha scelto i brani delle Letture. [r. b.]

Oggi i funerali

Cossato, morto l'industriale Italo Zignone

COSSATO. Un lutto ha colpito il mondo imprenditoriale biellese che la scorsa settimana aveva pianto la scomparsa di Valerio Grosso: è morto l'industriale tessile Italo Zignone, contitolare della filatura Arlecchino di Mottalciata e della Filatura di Brusnengo. Aveva 57 anni, i funerali si svolgeranno oggi pomeriggio (alle 15) a Cossato, partendo dall'abitazione dell'imprenditore, in via Parlamento. Italo Zignone da tempo soffriva di diabete: sabato i disturbi si sono acuiti e un'emorragia interna gli è stata fatale. Lascia la moglie Andreina Bracco e i figli Patrizia (impegnata in azienda) e Christian, studente universitario.

Italo Zignone aveva avviato le sue attività nel tessile con Nicola Fini: un sodalizio basato su una profonda amicizia che aveva portato, dagli Anni Sessanta, le filature ad imporsi nel panorama laniero del Biellese. [r. b.]

Festa in città, da venerdì sera, con l'apporto dei rioni

Maschere e balli in piazza per i 12 giorni di Carnevale

BIELLA. Il Carnevale cittadino porta quest'anno la firma dei quartieri: i rioni hanno infatti dato un determinante apporto per organizzare il primo appuntamento della manifestazione «Ballarando», festa di piazza in programma venerdì alle 20,30. Il ritrovo, con bande, animatori e mangiafuoco, è nel piazzale della Fons Vitae; poi, alla luce delle fiaccole, un variopinto corteo si muoverà alla conquista del centro storico. «Ballarando» è il primo passo che i quartieri compiono per rilanciare l'immagine un po' appannata del Carnevale cittadino: se l'esperimento darà buoni risultati, l'edizione '97 sarà più ricca.

La festa torna alle origini sabato in piazza del Monte, in Riva: alle 14 Gipin e Catlin-a, accolti dalle maschere biellesi e scortati dalla banda, scenderanno in via Italia alla volta di Palazzo Oropa dove riceveranno le simboliche chiavi della città dal sindaco Susta.

Gipin, «anima» del Carnevale biellese

Estro e fantasia dei giovani biellesi saranno messi alla prova nella prima edizione della «Monopattiera», una gara di monopattini rigorosamente artigianali, riservata ai bambini delle elementari: la sfida si consumerà tra via Delleani e via La Marmora. L'appuntamento è domenica alle 10.

Lunedì 12, alle 21, alla Peschiera di Valdengo il Gran Gala delle maschere biellesi si accenderà con le note dell'orchestra i «Pierrots», martedì alle 16, ai giardini Zumaglini, partirà la tradizionale «Caccia al Babi». Il Carnevale ospita anche San Valentino, con «baci e fiori» in via Italia. Giovedì festa dei bambini nel salone della Banca Sella (ex Boglietti), mentre il pomeriggio seguente, sempre al salone Sella di via Ferrero, la festa è per gli anziani. E si arriva al sabato sera con la «Folle notte del Piazzo».

La sfilata dei carri è in programma domenica alle 14 a partire da corso 53° Fanteria; il giorno ancora festa alla Peschiera con la quarta edizione del Gran Bal dal Lunes della provincia di Biella. I dodici giorni di festeggiamenti si concluderanno con il «Processo al Babi», di Beppe Pellitteri, in piazza Cisterna, mentre il Babi verrà bruciato ai giardinetti del Piazzo. [r. b.]

AMBIENTE

Nuovo incontro in Prefettura per la discarica

Un nuovo incontro per la discarica di Masserano: si svolgerà giovedì in Prefettura. I tecnici della Provincia e del Cosrab aggiorneranno il prefetto Giosuè Marino sulla situazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti a San Giacomo, dove sono al lavoro i consulenti della giunta Marsoni: dovranno stabilire come eliminare il pericolo biogas. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Tiro a segno: Ezio Veronese è il nuovo presidente

Ezio Veronese è il nuovo presidente della sezione biellese del Tiro a segno nazionale, tra i più antichi sodalizi sportivi della provincia laniera (è del 1862). I consiglieri sono Giovanni Battista Meini, Fabrizio Nicoletta, Luigino Donato, Claudio Biolcati Rinaldi. Il nuovo delegato dell'Unione italiana tito a segno è Mauro Veronese; segretario e revisore dei conti sono Pier Giuseppe Rovera e Gianni Tempellini. L'amministrazione comunale di Biella ha invece nominato come proprio rappresentante nell'associazione l'assessore Vittorio Barazzotto. [g. co.]

TEMPO LIBERO

Un corso di tecniche di rilassamento a Castelletto

Rilassamento e tecniche antistress è il tema del corso organizzato nella palestra di Castelletto Cervo: otto serate a cadenza settimanale a cominciare da venerdì alle 21. Per informazioni si telefona allo 0161 859014. [p. g.]

SPETTACOLI

Lo scultore Albano e il cantante Barison in tv

Due biellesi in tv: il primo è il cantante Nereo Barison che sarà ospite sulle reti Fininvest nel programma di Gigi Sabani «Re per una notte»; il secondo è lo scultore Giuseppe Albano, di Mottalciata, che invece verrà intervistato nella trasmissione «Verde mattina» della Rai. [g. co.]

Dopo la riunione a Magliano Alfieri, si è tenuta una manifestazione di protesta a Castagnito

«Ultima chiamata» e blocco stradale

Sulla Asti-Cuneo la delusione dei sindaci per il ritardo dell'apertura dei cantieri. Il traffico ha raggiunto un carico insopportabile. Sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio incaricato Maccanico

MAGLIANO ALFIERI. «La strada Asti-Cuneo deve diventare un problema nazionale». L'hanno ribadito i presidenti della Regione, delle Province cuneese e astigiana, i sindaci intervenuti sabato al vertice sull'annosa questione del disastrato collegamento stradale, svoltosi nel castello di Magliano. «Asti-Cuneo: ultima chiamata» era il titolo dell'incontro dal quale i sindaci del Braidese e Albese si aspettavano risposte precise sulla possibilità di veder aprire i cantieri per l'inizio dei lavori. Si è invece concluso con nulla di fatto, molta delusione e un blocco stradale improvvisato, per protesta.

Dai numerosi interventi, l'unica cosa certa emersa, è che non ci sono i soldi per costruire la nuova strada, in alternativa all'attuale tracciato pericoloso e insufficiente ad accogliere i 35 mila autoveicoli che lo percorrono giornalmente. Sindaci, comitati spontanei e popolazione hanno così deciso di dimostrare la loro esasperazione, bloccando per circa due ore il traffico sulla statale 231, in località Baraccone di Castagnito.

E' già stato deciso che tra un mese si terrà un altro incontro. Non sono escluse clamorose azioni di protesta da parte dei comitati che stanno nascendo un po' in tutta la zona, a sostegno delle iniziative dei sindaci. Tra i tanti interventi, il parlamentare Raffaele Costa si è impegnato a promuovere, già questa settimana, una riunione con il presidente del Consiglio incaricato, Antonio Maccanico.

La protesta inscenata sabato scorso in località Baraccone di Castagnito per i ritardi nei lavori di adeguamento dei collegamenti tra Asti e Cuneo

Il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Dobbiamo alzare il tono della protesta e far sì che il nuovo governo assuma responsabilità precise». Il presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ha ricordato che fin dal 1935 si parla della «direttissima del vino». Il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, ha insistito sulla necessità di mantenere l'unitarietà del progetto Asti-Cuneo. Per il sindaco di Alba, Enzo Demaria, sarebbe meglio realizzare subito il tratto Asti-Marene per il quale non dovrebbero esserci ostacoli: «Non possiamo più aspettare».

Il sindaco di Bra, Franco Guida, ha detto che la sua città è «violentata dal traffico» e che «fatica a mantenere la calma». Il consigliere regionale Lido Riba ha annunciato che sta elaborando una proposta di legge che consenta di attribuire alla Satap il finanziamento per realizzare l'opera, assieme all'applicazione dei pedaggi su tutto il tratto Asti-Cuneo. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i senatori Tomaso Zanoletti, Teresio Delfino, l'onorevole Franco Miroglio, rappresentanti della Satap, oltre 40 sindaci tra cui quello di Asti, Alberto Bianchino.

Molti i cartelli, gli striscioni di protesta: «La statale è satura come la pazienza della gente», «Strada della vergogna», «Politici, esistete?».

Giuseppina Fiori

Auto a domicilio per chi vola in Usa

Limousine gratis e con l'autista

PRIOCCA D'ALBA. Una limousine con autista che viene a prendervi sotto casa oppure in ufficio per portarvi da qualsiasi località del Piemonte (su richiesta anche dalla Valle d'Aosta) all'aeroporto di Milano Malpensa: è uno degli esclusivi servizi - compresi nel prezzo del biglietto - riservati dalla Compagnia aerea «United Airlines» ai clienti che volano negli Stati Uniti.

La «limousine» è uno dei tanti privilegi offerti da «Rapsodia», nome con il quale si identifica una serie di vantaggi, differenziati secondo la classe di volo, comprendenti parcheggi gratuiti, autonoleggi, sistemazione in alberghi, sconti su acquisti e altro. Sono riservati ai clienti di diverse località italiane che fanno capo agli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

Il pacchetto «Rapsodia» è stato presentato durante una serata a Priocca «Ristorante Centro» agli agenti di viaggio provenienti da tutto il Piemonte per quali United Airlines ha messo a disposizione un bus granturismo da Torino. Sono intervenuti Richard Mortimore (country manager), Piero Meda (direttore commerciale), Gianfranco Mainardi (agente generale), Enrico Sarboraria (responsabile vendite United Airlines Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta) Luigi Annichini (responsabili vendite tour operator). Sono state illustrate nei dettagli le opportunità offerte ai passeggeri nelle varie classi (prima, connosseur, economy). In concreto si offre la possibilità di usufruire di ulteriori servizi a terra che cominciano prima del volo e continuano dopo l'atterraggio allo scopo di rendere il viaggio più facile, comodo e piacevole.

Si va dal servizio limousine, ad un'auto a disposizione per 24 ore, al parcheggio gratuito per una settimana a Malpensa o a Fiumicino, sistemazione in hotel 4 stelle a Milano o Roma, alla cena al ristorante «Savini» di Milano per due persone. Una volta giunti negli Stati Uniti, altri optional sono previsti con «Washington Plus» (trasferimento, pernottamento, visita alla città con il tipico «Red Trolley»). E ancora sconti negli Stati Uniti con «Rapsodia card» nonché del 20% alle boutique «I santi» di Malpensa. Infine, un servizio elicottero su richiesta.

Per prenotare o avere informazioni su «Rapsodia» si può telefonare al numero verde 1678-25181 oppure 02/864831.

United Airlines collega con voli non-stop quotidiani Milano Malpensa con Washington, uno degli ingressi negli Stati Uniti più comodi e meno congestionati. Di qui si può proseguire il volo per 262 città negli Usa e per 30 diversi Paesi con una flotta aerea che comprende i Boeing 747-400 e 767-300 nonché il nuovissimo Boeing 777. L'esclusivo programma frequent flyer «Mileage Plus» consente voli e passaggi di classe gratuiti e facili da ottenere.

[g. f.]

Intervista al grande campione piemontese di pallone elastico

Bertola: «Non sono ancora un pensionato del balòn»

Felice Bertola, 52 anni (a sinistra e nel riquadro), con Pino Morino.

NIZZA. Una palla di neve, colpita con forza ed eleganza, a pugno chiuso. Come fosse un «balòn». Vola, quel fiocco ghiacciato, giù, per i sentieri candidi della vigna di barbera di Pino Morino. Un gesto che sembra evocare partite assolate, negli sferisteri di polvere, sudore, fatica. Ma è ancora inverno sulle colline imbiancate di Nizza: e Felice Bertola, «campionissimo» del pallone elastico, saluta così, a modo suo, gli amici astigiani accorsi a incontrarlo a cascina Morino.

Pino, il padrone di casa, 60 anni, «gigante buono» di questo sport contadino, è stato anch'egli buon giocatore di pallone e campione, in gioventù, ma nel lancio del disco (era in Nazionale ai tempi di Tosi e Consolini). Un legame fraterno che unisce due personaggi di un piccolo mondo antico.

Bertola, che ha appena compiuto 52 anni (è nato a Gottasecca il 1 gennaio 1944) si prepara a modo suo a festeggiare un altro compleanno importante: il quarantennale di attività agonistica. Giocherà ancora in campionato: «spalla» in serie B nel Mondovì, con la promessa Danna, 18 anni, un ragazzone di Monastero Vasco di cui si dice un gran bene.

E lui, l'intramontabile «Lice», 12 scudetti da battitore vinti in carriera (una serie record iniziata nel 1965 a Cuneo e conclusa nell'86 ad Alba) afferma di non sentirsi ancora appagato, stanco. «Fino a quando le gambe me lo permetteranno sarò in campo: non importa la categoria, non contano gli avversari. Conta esserci, essere lì significa sentirsi vivi».

Una filosofia tutta contadina, di chi ha scandito le stagioni a passo di «cacce», di «intre», di «quindici». «Si cominciava a maggio e fino all'autunno si andava avanti ogni giorno mettendo insieme partite su partite. Una fatica da bestie».

Bertola ha collezionato in carriera qualcosa come tremila partite, in gran parte vinte.

Con la lunga, abbagliante e a volte anche ingombrante parentesi delle sfide con Massimo Berruti. Il pittore di Rocchetta Palafea, vicino a Canelli, che lo ha costretto a subire alcune delle sconfitte più cocenti. «Ne ricordo una: finale tricolore del 1978: vincevamo 10-6 e 30-0. Mancavano due quindici al trionfo: non siamo più riusciti a farli». Ma anche di trionfi straordinari, indimenticabili. «A Cuneo, nel '75: io, Gili II, Corino e Nada. Siamo partiti malissimo, io imballato come non mai. Ma sull'6-4 per loro ci siamo rimessi a giocare. Non ce n'è stato più per nessuno. E nell'ultimo '15' ho fatto intra con un pallone scoppiato».

Un duello infinito, quello tra Bertola e Berruti, i Coppi e Bartali del balòn. I tifosi divisi in due partiti, un'amicizia tra i due rivali solo sfiorata. «C'era e c'è grande rispetto, tra noi - dice Bertola -. Amicizia? Ma, forse, adesso più di prima».

Bertola, un talento naturale (cuore-polmoni-capacità di recupero da super atleta, alla Indurain, per intenderci) lanciato da un appassionato cultore di questo sport, Remo Gianuzzi, docente di storia e filosofia di Castagnole Lanze. «Venne a vedermi a piedi, fine Anni 50 - ricorda Bertola - da Monesiglio fino a Gottasecca, ai confini con l'Appennino ligure».

Ricordi di un'«altra» Italia, di un'altra epoca del balòn e dello sport. «Allora si giocava e basta, senza badare alla preparazione: fu Elio Locatelli, albese e gran santone dell'atletica azzurra, a farmi capire - rivela Bertola - l'importanza dell'allenamento scientifico».

Una galleria di personaggi (Piero Trombetta, ex direttore del mitico sferisterio di via Napione, a Torino, l'ex presidente dell'Albese, Viglino) che ne hanno agevolato la carriera. E l'ombra dei grandi a vegliarne le imprese: da Paolo Rossi all'immenso Augusto Manzo.

Ma, soprattutto, i tanti tifosi, le «ribote» a fine stagione con i fans, le amicizie indelebili, i legami che il pallone non sbiadisce. Neppure nei giorni d'inverno, quando gli sferisteri sembrano silenziose cattedrali di ghiaccio. Sulle colline di Langa e Monferrato, Bertola-l'eterno prepara un'altra stagione da «guerriero» del balòn. E giura che non sarà l'ultima.

Franco Binello

Stasera al Sociale di Biella lo show comico-musicale dell'attore astigiano

Faletti, la vita è un «cartoon»

Fra disegni animati, canzoni e storie di gente (quasi) comune: l'ex stella di «Drive In» porta in scena il suo ironico «Tour de Force». A Teatro 2 ore di monologhi e caricature

Giorgio Faletti, questa sera a Biella col suo «Tour de Force» teatrale

BIELLA. C'è chi lo ricorda quando interpretava Vito Catozzo, l'impavido vigilante di «Drive In», e chi invece ha riso per le battute del vago sapore blasfemo di Suor Daliso e del predicatore vestito di bianco, il «Testimone di Bagnacavallo». Giorgio Faletti è passato dal cabaret al piccolo schermo, dal cinema alle sale di registrazione senza scomporsi, sempre accompagnato dagli applausi e dai consensi del pubblico.

Questa sera sarà invece sul palcoscenico del teatro Sociale, nell'ambito della rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura. Il suo non è propriamente un concerto, ma nemmeno una performance di satira pura. Quello del comico astigiano è piuttosto uno show nel quale si intrecciano musica, battute, personaggi e perfino cartoni animati; un evento fra il serio e il grottesco, per raccontare storie di ordinaria vita quotidiana.

Il titolo dello spettacolo firmato ed interpretato da Giorgio Faletti è «Tour de Force»: due ore di recital, in cui si alternano monologhi e canzoni. Ci sono comicità, allegria e tenerezza nel lavoro dell'ex pubblicitario piemontese. Non a caso i disegni animati sfruttano l'esagerazione, i tic, i paradossi ed il colore, per trasformare i personaggi in caricature, che si muovono in un mondo costruito a loro dimensione.

Cadranno senza farsi male, inseguiranno con ostinazione (ma senza risultati) obiettivi a loro istituzionalmente preclusi, mentre le considerazioni di costume si insinueranno sulla ribalta come note a piè di pagina: la pubblicità, il sesso, la televisione, il denaro, il successo, la politica e quant'altro - fra cielo e terra o fra uomo e donna - può far parte della vita e dei problemi di tutti i giorni.

Sono tanti i protagonisti dello show: un improbabile stilista di provincia, un colonnello dei Servizi segreti «alternativo», un piccolo industriale con manie di grandezza, ma anche un povero, tenero, spaventato Landrou. E ancora un marmista di Carrara assalito da un Ufo, un matto di paese che diventa zio e perfino un pensionato siciliano alle prese con un mondo che non capisce e che lo rende perennemente polemico.

Sarà la musica a cucire i vari pezzi dello show: brani già ascoltati e altri inediti. La chiave che aprirà le porte del «Tour de force» al pubblico è sicuramente quella «leggera» ed orecchiabile dell'ironia, ora con il peso intenso della canzone d'autore e ora con il gioco del cartone animato. Perchè, in fondo, tale è la vita per Faletti: un bizzarro, futile e importante disegno entro il quale gli esseri umani si muovono talvolta compressi, limitati o incompresi, dove chi è fortunato prende gomma e matita e ridisegna i suoi desideri. [p. g.]

Al Piazzo

Biella, echi di gran jazz con Li Calzi

BIELLA. E' un musicista del tutto anomalo, nel panorama della musica italiana, quello che stasera alle 21,30 sarà protagonista di un nuovo concerto al Biella Jazz Club.

Giorgio Li Calzi è capace di coniugare le più disparate suggestioni, di avvicinare e rendere compatibili mondi diversi, fino ad approdare ad una «filosofia» che trasforma la sua musica in un eterno gioco di rimandi e di echi. Anche se quello di Li Calzi non è ancora un nome famosissimo, il sodalizio del Piazzo ha scommesso su di lui, pronto ad affermare che «molto presto il talento assolutamente indiscutibile del trombettista lo porterà lontano nel mondo del successo».

Li Calzi sarà accompagnato sulla pedana della «cantina» di palazzo Ferrero da Roberto Cecchetto alla chitarra, Antonio Zambrini al piano, Aldo Mella al basso e Carlo Virzi alla batteria: un quintetto che non farà fatica ad accontentare il pubblico e gli intenditori. Il leader della formazione compone e produce musica nel proprio studio di registrazione, realizza brani per il teatro e jingles. Ha vinto il secondo premio di «Audio 92-Ibts-mem», e si è classificato primo al Concorso per giovani talenti del jazz. Pupi Avati, grande appassionato, lo ha definito «una sorta di eccezione», per via del grande amore di Li Calzi per il cinema e per l'immaginazione. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. 21,20 spett. unico Ingr. solo con tessera	**Il soldato molto semplice Ivan ...** *di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94)* — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' **Satirico**
Principe Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or. ap.: 21,30. L. 10.000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintieri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69,633	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	OGGI RIPOSO
Dugentesco Via G. Ferraris Or.: 16,30 18,30	Mostra **Poesia a colori** in collaborazione con Associazione Culturale Studio 10 di Vercelli - Atelier d'Arte Ducale di Mantova, Archivio di Nuova Scrittura di Milano. Ingresso libero.
CIGLIANO **Splendor** Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO
COSTANZANA **Parrocchiale** L. 8000/5000 Ore 21 spett. unico	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	Film vietato ai minori di anni 18
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. or. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO **Orsa** Inf. or. 0161 [illegible] L. 9000/6000 e 8000/5000	OGGI RIPOSO
BIELLA **Impero** Inf. (015) 22.736-31.312 L. 7000 Ore 22,15 spett. unico	**La sindrome di Stendhal** *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Odeon Inf. tel. (015) 22.736 31.312 Lire 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. (015) 22.736-31.312	Stagione teatrale in abbinamento dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella con Giorgio Faletti in **Faletti tour (de force)**
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.[illegible] Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.820 Or.: 14,30/16,20/20,30/22,15 Lire 11.000/8000	**Vacanze di Natale 95** *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
FRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.265	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Le prevendite per «Aisling»

Il gruppo Sinergia, Teatrando e l'Atelier Patatrac portano in scena «Aisling», dello scrittore tedesco Michael Ende. Lo spettacolo è in programma mercoledì 14 all'Odeon di via Torino, in tre momenti: alle 9 ed alle 10,30 per i bambini delle scuole; la sera alle 21 per il pubblico adulto. Testo, sceneggiatura, coreografie e regia sono di Annachiara Sarteur. La scenografie sono invece affidate ad Alessandro Filipponi. Le prevendite sono già cominciate.

BIELLA

La Fab prepara il «Fotogiro '96»

Nel consueto incontro del venerdì sera, organizzato dai Fotoamatori biellesi, questa settimana si discute del «Fotogiro 1996». Tutti i soci che intendono partecipare alla manifestazione presenteranno le loro opere in diapositiva, stampa a colori e in bianco e nero. L'appuntamento, come sempre, è nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo, alle 21,15.

BIELLA

Concerto di pianoforte

Appuntamento con il circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», sabato sera. E' in calendario un nuovo concerto di musica classica. Protagonista del recital sarà Davide Franceschetti, che al pianoforte eseguirà tre fantasie di Schumann, alcune variazioni di Brahms su un tema di Paganini e «Quadri ad un'esposizione», di Moussorgsky. La serata si svolge al Circolo sociale, alle 21. Per informazioni: 015-21194.

BIELLA

Arte a Palazzo La Marmora

Prosegue il percorso artistico di Arte come Pre-, che nel '94 visitò palazzo La Marmora con la manifestazione «Il movimento della virtualità». Venerdì al borgo antico, sempre nella storica dimora di corso del Piazzo, è in calendario la presentazione dei cataloghi della trilogia dell'iniziativa. L'appuntamento è alle 17,30. Interverranno la curatrice della rassegna, Miriam Cristaldi, critici ed artisti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	33	35	6	62	70
	50	46	45	43	40
CAGLIARI	15	22	21	8	18
	99	80	77	69	62
FIRENZE	6	28	86	45	78
	50	47	47	44	43
GENOVA	61	18	78	14	8
	80	78	71	66	58
MILANO	33	30	63	17	63
	133	128	59	57	54
NAPOLI	52	84	65	69	9
	77	58	58	57	54
PALERMO	22	46	21	36	45
	78	56	55	48	47
ROMA	24	61	82	23	1
	78	77	68	67	65
TORINO	72	20	60	1	74
	67	59	58	57	54
VENEZIA	22	74	21	53	41
	98	67	58	53	48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 43 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
43-79; 43-15; 43-42; 43-90; 43-31; 43-75; 43-45; 43-46; 43-76; 43-85; 43-54; 43-81; 43-25; 43-62; 49-88; 43-35; 43-73; 43-14; 43-41; 43-82; 43-19; 43-49; 43-86; 43-20; 43-58; 43-29; 43-69; 43-38; 43-70; 43-40.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (2); Cagliari 58 (5); Firenze 11 (3); Genova 83 (5); Milano 12 (3); Napoli 73 (2); Palermo 24 (2); Roma 21 (3); Torino 44 (2); Venezia 48 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
31- 8; 41- 8; 43- 8; 61-68; 71-68; 73- 8; 20- 8; 74- 8; 10-68; 14-68; 24- 8; 6- 8; 45- 8; 84-68; 35-68; 75- 8; 76- 8; 86- 8; 16-68; 56-68; 61- 8; 71- 8; 31-68; 41-68; 43-68; 10- 8; 14- 8; 73-68; 20-68; 74-68; 84- 8; 35- 8; 24-68; 6-68; 45-68; 16- 8; 56- 8; 75-68; 76-68; 64-68.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	68	3	56	7	1	13	38	17	8
VERTIBILI	38	17	27	39	0	3	17	5	2	13
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	27	49	80	50	34	33	23	69	48	38
FIGURE	9	5	1	7	6	4	1	9	8	2
	19	22	31	22	59	51	11	18	14	23
DECINE	21	11	41	11	61	71	71	61	41	51
	23	31	38	42	26	16	25	37	19	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Vedi teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema venerdì 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; ult. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30. Ore 21 anteprime ad inviti organiz. del Cesmeo.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart.** Or.: 22.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 637.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La notte di S. Lorenzo**, ore 15 ingr. libero. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il padre della sposa 2.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **La Bohème** di G. Puccini (Pomer. 1). Fabrizio Maria Carminati dir. regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Dariusz Stachura e Julietta Galstyan. Esaurito. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.6004. Questa sera e fino all'11 febbraio **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Giovedì 15 febbraio Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,26 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, mini-serie
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**
19,30 **Tg 4 settegiorni**
20 — **Funari live**
21,30 **Andiamo in collegio** con G.F. Funari
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino/Padova**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**, speciale video clip
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **E' arrivata la sposa**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy

Primantenna
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**
21,30 **Ambiente colore**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,45 **Anteprima arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**, sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**, contenitore
1 — **Erotika**, sexy
1,30 **Match music**, musicale

Quinta Rete
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **Il ventaglio bianco**, film
22,30 **Sexy**, adulti
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
23 — **Frame**
23,30 **Il cavallo giusto**
24 — **Noir a Courmayeur**

Rete 9 Tal
19 — **Pietre vive: «I festeggiamenti per il fondatore»**
20,10 **I-l divu na vota - Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Torinocable 2**, speciale Telesu
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Murphy**, finanziaria
21 — **Milano Metropoli**
21,30 **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22,20 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Torinocable 2**, speciale Telesu
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Medical center**, telefilm
0,30 **Ironside**

Telemonterosa
19,45 **Italia dancing**, musicale
20,40 **Grinzatese-Borgosesia**, partita
22,45 **Tmr giornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL CASO

BUFERA SULLE BIANCHE CASACCHE

Con l'Alzano, una squadra alla deriva. Unica consolazione: hanno perso le rivali dirette

Pro sotterrata dai fischi del Robbiano

Contestati Codogno e (per gli acquisti) il ds Barbero

VERCELLI. Se non è crisi sparata in casa Pro è solo perchè, per una dose di fortuna non del tutto meritata (almeno guardando le ultime esibizioni dei bianchi) le dirette rivali nella bagarre salvezza segnano il passo.

Un momento-no. Così, nonostante la Pro non veda la luce d'un gol dal 7 gennaio (Weffort contro il Valdagno) e che, con l'Alzano abbia perso oltre al match anche l'imbattibilità casalinga che durava dal maggio scorso, la situazione clinica per i vercellesi è solo grave anzichè disperata. Ma il quadro potrebbe mutare in peggio qualora, a fronte di ulteriori passi falsi, Cremapergo, Legnano e Valdagno, attualmente così magnanimi nei confronti della Pro, facessero registrare una repentina inversione di tendenza. Un po' come l'Ospitaletto che, tornato al successo contro il Cittadella è salito a «meno quattro».

Contestazione generale. E' chiaro, però, che almeno allo stato attuale delle cose, i problemi in casa altrui interessino ben poco l'ambiente bicciolano. Altre sono le preoccupazioni che albergano nell'animo di giocatori, società e tifosi. Il ko contro l'Alzano ha lasciato il segno e rischia d'avere ripercussioni: la doppia espulsione di Castagna e Storgato, la «fuga» di Terzaroli all'uscita dallo stadio inseguito da alcuni tifosi e il malumore serpeggiante al «Robbiano» (nell'intervallo in molti sono arrivati al punto d'invocare persino un ritorno di Baveni) sono segnali nei quali gli antichi aruspici avrebbero profetizzato eventi poco confortanti in ottica futura.

E per la prima volta la scure della contestazione è piovuta sul capo del ds Enzo Barbero e di mister Codogno all'atto della sostituzione di Weffort, tra l'altro uno dei pochi a salvarsi dal naufragio generale. Anche la scelta dell'undici iniziale: Weffort unica punta con Terzaroli tre quartista e Ragagnin sulla destra, avevano lasciato un po' perplessi soprattutto in un match casalingo etichettato alla vigilia come «da vincere».

Vero è che Codogno ha meglio d'ogni altro il polso della squadra e, dunque, le scelte sono quanto mai ponderate.

Specialmente nella prima frazione di gioco, tuttavia, la squadra è parsa priva di mordente: le due reti degli orobici sono state incassate supinamente, senza alcuna reazione cosa che, invece, si è almeno vista nella ripresa.

Niente parole, solo lavoro. Nessuno, com'è comprensibile, ha voglia di parlare: «the day after» ha l'amaro sapore di una bomba che ha fatto scoppiare una situazione al limite. Persino Weffort, solitamente loquace preferisce, in maniera estremamente corretta, la strada del silenzio: «Dobbiamo rinserrare le fila, restare uniti, lavorare in silenzio per uscire al più presto da questo tunnell. E' un momento difficile nel qualche c'è bisogno della massima tranquillità e coesione del gruppo».

Col Crema ultima spiaggia? Come la dea Atena, pronta a ridare al prode Achille la lancia per trafiggere Ettore dopo un colpo andato a vuoto, il calendario offre alla Pro l'occasione d'un immediato riscatto e, soprattutto, di tacitare polemiche più o meno sotterranee.

Domenica al «Robbiano» sarà di scena il Cremapergo: un match che, vista la concomitanza della prima sfilata di Carnevale, rischia di far registrare il «minimo storico» di presenze (la Lega non ha accettato l'anticipo al sabato poichè l'incontro è inserito nel Totogol).

Sotto il profilo dell'importanza, invece, l'incontro è veramente delicato. Vincerlo significherebbe staccare una diretta concorrente e prendere una salutare boccata d'ossigeno soprattutto psicologica. Ma siccome quest'anno il destino dei bianchi sembra essere quello di soffire, Codogno dovrà quasi certamente rinunciare a Castagna e Storgato sperando di recuperare almeno Bertolone, infortunatosi con l'Alzano.

Piermario Ferraro

Obbedio e Terzaroli (qui sopra) e Weffort (a fianco) all'inutile assalto del bunker dell'Alzano. A fine gara scoppierà la contestazione dei tifosi [FOTO GREPPI]

Un atto di coraggio

CARO presidente Rossi, questo commento-esortazione non può che aprirsi con il riconoscimenti dei grandi meriti della sua «gestione» in via Massaua. Meriti per essersi assunto l'onere di guidare una società che, nell'estate del '90, avrebbe rischiato altrimenti di sparire.

Vercelli è una città che ama arroccarsi intorno alle proprie tradizioni (la Pro, appunto, e poi il Viotti): le difende strenuamente, ma quando si tratta di mettere mano al portafogli, quasi tutti si squagliano. E così, nel mare in tempesta, al timone salgono gli incoscienti, gli appassionati, gli innamorati. Ne ricordiamo tanti con stima e affetto: da Ettore Baratto al gruppo Moscatelli-Forte, da Felice Rossi e Vanzini a Celoria.

Nel '90 è toccato a lei e ai suoi collaboratori. Rammentiamo le convulse giornate di un'estate torrida trascorsa negli studi Scheda e Camozzi a fare e a rifare conteggi, a contattare e ricontattare Matarrese e, alla fine, a dire sì. Con poche certezze, tante speranze, promesse, sogni ad occhi aperti.

Nei primi anni, lei e i suoi dirigenti avete pagato lo scotto del neofita che si avventura in un universo inesplorato. Poi le mosse giuste che vi hanno portato a ricucire un rapporto meraviglioso con il pubblico e la città. Sono arrivate la promozione in C2 e la C1 sfiorata di un soffio (estromessi, pur invitti, dal Lumezzane).

Un giocattolo bellissimo che, si pensava, ci avrebbe divertiti per chissà ancora quanti anni. Invece, in pochi mesi, è crollato tutto. I suoi collaboratori più stretti, gli uomini che avevano inventato il miracolo delle stagioni '93-'94 e '94-'95, hanno infilato una serie di errori clamorosi che stanno riportando la Pro al minimo di spettatori al «Robbiano».

Non sappiamo proprio, per dirla tutta, quanti tifosi verranno domenica a seguire Storgato & C. in concomitanza con la prima sfilata di Carnevale e, soprattutto, non riusciamo a strologare in che modo questa squadra possa salvarsi con l'organico - del tutto insufficiente in difesa e in attacco - che si ritrova.

Con Calloni, Chiodi e Blisset il pur blasonato Milan della grande Milano faticava a salvarsi, con Van Basten e Weah è andato in cima al mondo.

La realtà è questa: sono stati acquistati giocatori clamorosamente inferiori alla categoria e, come «rinforzi» novembrini, ne sono arrivati altri dello stesso livello. L'impegno e la serietà di questi atleti sono (al novanta per cento) fuori discussione, ma uno sprinter che fa i cento metri in 10 e 7 al massimo può puntare sul campionati regionali, non sugli Europei o sulle Olimpiadi.

Dunque, presidente, trovi il coraggio di mandare a casa i giocatori inutili e autorizzi il cireneo Codogno a schierare i ragazzini della «Berretti». E poi, caro Rossi, venga al «Robbiano» a seguire le partite dalla tribunale centrale: il suo posto (e quello dei suoi dirigenti) è lì. Non nel bunker di via Tripoli, in cui rifugiarsi se le cose vanno male.

Enrico De Maria

CAMPIONATO DILETTANTI

Dopo la sconfitta con il Castelnuovo la vetta della classifica si allontana. Negato un rigore a Girelli?

Biellese ko: «Ma il campo era una palude»

I bianconeri accusano l'arbitro: doveva rinviare l'incontro

BIELLA. La Biellese sbanda sul fango di Castelnuovo Garfagnana. Su un campo ridotto a una palude, da quattro giorni di incessanti piogge, i bianconeri incappano nella sesta sconfitta stagionale, e si allontanano dalla vetta della classifica, dove c'è stato il «cambio della guardia». Il Pisa (grazie al 2-0 sul campo del Poggibonsi) è il nuovo leader, con 45 punti, ed ha scavalcato di una lunghezza l'Aosta, bloccato sul pari a Savona. Per i lanieri, fermi a quota 41, nulla è compromesso: mancano ancora 11 giornate al termine del campionato.

Sulla gara, da segnalare il positivo esordio nella ripresa del neo-acquisto Testa. Sotto accusa l'arbitro, per aver fatto disputare la partita in un acquitrino e per un clamoroso rigore non concesso a Marco Girelli, a dieci minuti dal termine.

Spiega l'attaccante bianconero: «Su un tiro di Comi mi sono trovato la palla fra i piedi, spalle alla porta all'altezza dell'area piccola. Mi sono girato sulla sinistra per calciare di destro liberandomi del marcatore. Ma quando stavo per tirare un difensore del Castelnuovo mi ha agganciato sulla gamba d'appoggio mettendomi giù. Un rigore nettissimo che l'arbitro ci ha negato. Ma il fatto ancor più clamoroso è quello di aver giocato su un terreno ridotto ad un pantano: non c'era un punto dove il pallone rimbalzasse. Il match non andava disputato. I nostri dirigenti hanno fatto notare all'arbitro, prima della gara, che il campo era un disastro: ma il signor Bifulco ha risposto che sarebbe stata una partita tra uomini veri». Continua lo sfogo del forte centravanti bianconero: «Sono dispiaciuto anche per il comportamento dei dirigenti toscani, che ci hanno insultati. La partita non è stata cattiva e noi abbiamo fatto una gara onesta creando i presupposti per segnare: un punto ci sarebbe servito moralmente. Comunque non piangiamo sopra questa sconfitta e voltiamo pagina. Domenica tenteremo di vincere col St. Vincent». Girelli conclude con un messagio ai tifosi per la promozione: «Noi non molleremo: la Biellese ci proverà fino all'ultimo».

Dello stesso avviso il capitano Lorenzo Mazzia: «Il campo era bruttissimo, impraticabile. La Biellese è una squadra tecnica, con giocatori di classe come Giannini, Comi e Girelli, ed è stata svantaggiata dalle condizioni del terreno: era impossibile giocare con la palla a terra. Il Castelnuovo ha segnato dopo un quarto d'ora su un nostro errore. Abbiamo perso malamente la palla a centrocampo e siamo stati infilati in contropiede. Ovvio che poi per loro è diventato più facile difendersi in quel pantano e mantenere il risultato. La promozione? Il turno ci ha sfavoriti, ma il campionato è ancora lungo, con tantissimi punti in palio. Dobbiamo continuare a crederci e lottare. Le somme le tireremo alla fine. Nulla è compromesso, Castelnuovo è una storia a sè».

Gabriele Cornella

L'attaccante bianconero **Marco Girelli** reclama per un rigore che gli sarebbe stato negato domenica contro il Castelnuovo. Finora, nella sua carriera, il bomber (nato nel '65) ha segnato 107 reti ufficiali

BASKET

In casa rossoblù si analizza la sofferta vittoria di sabato: è mancata la giusta determinazione

Ing svogliata, «bacchettate» dal presidente

Patron Savio furente per la cattiva prestazione con il Bergamo

Il «jolly» **Alberto Bogliatto** ha condotto l'Ing alla vittoria con il Bergamo

BIELLA. «Tutta colpa di un cattivo approccio alla partita. Me n'ero accorto prima che l'incontro cominciasse: loro erano caricatissimi, noi assai meno. Comunque non drammatizziamo: abbiamo giocato male, è vero, ma abbiamo vinto».

Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing, non si nasconde ed è pronto all'autocritica. Il faticoso successo ottenuto sabato scorso dal quintetto laniero in casa contro il Bergamo ha segnato un evidente passo indietro rispetto alla prova della settimana precedente. A Desio i biellesi avevano vinto e convinto; al palazzetto il secondo aspetto è venuto meno.

«Non credo a chi spiega il nostro mezzo passo falso sostenendo strane alchimie tattiche come una spiccata difficoltà ad attaccare la zona mista - dice il ds dei biellesi -. Ci è mancata la giusta determinazione, tutto qui. Lo prova il fatto che nel secondo tempo, con un minimo di grinta in più e con l'aiuto di un super Bogliatto, abbiamo raddrizzato l'incontro chiudendolo a nostro favore».

Un piccolo campanello d'allarme è comunque suonato: se n'è accorto anche il presidente Alberto Savio, che alla fine dell'incontro è piombato furente nello spogliatoio.

«I ragazzi si sono resi conto di aver parzialmente deluso le aspettative - commenta Atripaldi -. E' chiaro che abbiamo dei problemi: Giampiero Savio non si è ancora completamente ripreso, Muzio si è mosso a corrente alternata, Minessi non è mai entrato in partita. Ripeto, non drammatizziamo. Ma sabato giochiamo di nuovo in casa contro il Monza e la vittoria vale il primo posto del girone regolare. Poi andremo a Collegno e, il 3 marzo, in trasferta, cominceremo i play-off: è l'ora di fare sul serio». [d. p.]

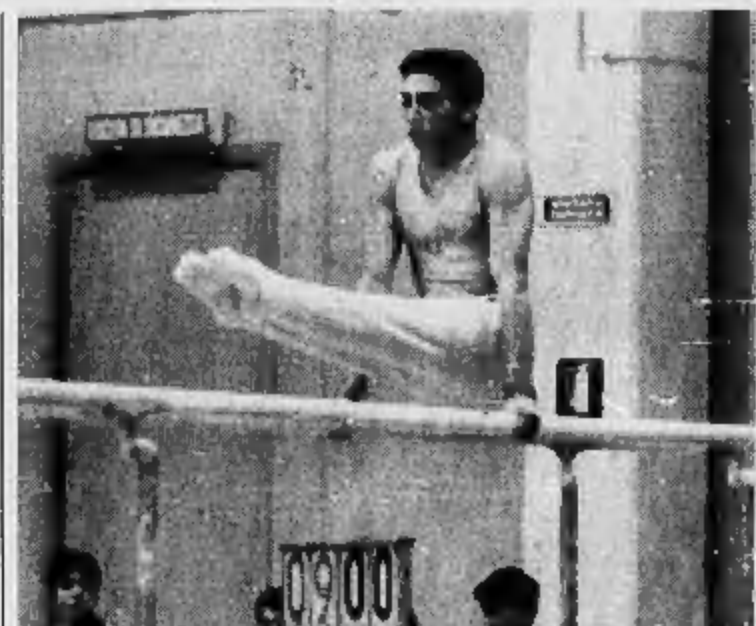
GINNASTICA

Vercelli: successo di pubblico nella seconda giornata del campionato

PalaDonizetti gremito con le star di A e tra i big la Libertas si classifica sesta

VERCELLI. Spettacolo, emozioni, un palasport gremito: ecco in estrema sintesi la seconda giornata del campionato italiano di serie A di ginnastica, impeccabilmente organizzato dalla Libertas.

Per un giorno Vercelli è diventata la capitale della ginnastica tricolore: una parata di stelle tra le quali sono emerse anche le promesse (o meglio, visti i risultati le realtà) del team bicciolano guidato da Andrea Sacchi. Confermando il piazzamento ottenuto nella gara d'esordio a Nettuno la Libertas si è classifica al sesto posto. Imprendibili, nel girone di bicciolani, Virtus Gallarate e Panaro Modena, due favorite al titolo tricolore.

Nell'altro gruppo successo del Fano Alma Juventus davanti alla Pro Carate. Domani torneremo ancora sulla prova vercellese con interviste ai protagonisti. [p. m. f.]

Applausi al Paladonizetti per i ginnasti impegnati nella seconda prova di serie A

Buon giorno.

(Perché lo è davvero)

Non capita spesso di poter parlare, in campo medico, di una vera, importante, radicale novità.

Ma oggi, 6 febbraio, è forse un'eccezione.

Oggi, infatti, due importanti società farmaceutiche - Pharmacia ed Upjohn - annunciano al mondo la fusione delle proprie attività.

Significa che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, hanno ora la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai. Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia & Upjohn